Delibera della Giunta Regionale n. 525 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 25 FEBBRAIO 2003 - PROROGA GESTIONE COMMISSARIALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGRC n. 7163 del 02/08/1983 e successivi provvedimenti veniva disposta la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli-Volla e la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente ai sensi dell'art. 32 – comma 2 – della L.R. 4/2003, per il tempo necessario alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati;

b. l'art. 32, comma 3, della L.R. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. n. 1/2012, dispone che "Il Commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo";

c. con DGR n. 85 del 20/02/2018 la Giunta regionale prendendo atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, stabiliva di nominare un Commissario straordinario con il compito di indire nuove elezioni da tenersi entro 180, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;

d. con DPGR n. 35 del 01/03/2018, in attuazione della citata DGR n. 85/2018 veniva nominato, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi Napoli e Volla, l'Avv. Giuseppe Testa;

CONSIDERATO che

a. con il citato DPGR n. 35/2018 il Commissario straordinario è stato incaricato di convocare, entro 180 gg, l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrazione nonché assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;

b. il Commissario straordinario con nota prot. n. 2905 del 25.07.2018 ha comunicato di non poter procedere alle elezioni, già fissate per il 1° luglio 2018 e successivamente revocate, perché non è stato possibile aggiornare l'elenco dei contribuenti per l'anno 2017 a causa della complessità e lungaggine dei tempi richiesti per l'espletamento della gara pubblica relativa all'affidamento del servizio di riscossione dei ruoli di contribuenza;

TENUTO CONTO che

a. l'art. 22, comma 6 della legge regionale 25 febbraio 2003 stabilisce che *"La contribuenza consortile totale ed il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi precedenti sono desunti dai ruoli di bonifica relativi all'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni";*

b. l'art. 7 dello Statuto consortile stabilisce che *"L'Assemblea dei consorziati è costituita da tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile, iscritti nel catasto del Consorzio, che godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili";*

PRESO ATTO che

a. ai fini della convocazione dell'Assemblea dei consorziati è necessario procedere alla elaborazione degli elenchi degli aventi diritto al voto sulla base degli iscritti nei ruoli di contribuenza per l'anno 2017;

b. il termine di 180 giorni stabilito dal citato DPGR per l'espletamento dell'incarico non è stato sufficiente, per cause non imputabili al Commissario straordinario, allo svolgimento delle elezioni;

CONSIDERATO che al fine della ricostituzione degli organi ordinari del Consorzio e, nelle more assicurare lo svolgimento delle attività dell'Ente, occorre disporre la proroga della gestione commissariale;

RI, pertanto, la proroga della gestione com ente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari salvo, in ogni caso, il limite di durata previsto dall'art. 32, comma 3, L.R. n. 4/03;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di prendere atto della persistenza dell'interesse pubblico a disporre la proroga della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, di prossima scadenza, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge regionale n. 4/2003, al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente;
2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario ai sensi della succitata norma;
3. di affidare al Commissario straordinario il compito di provvedere a tutti gli adempimenti previsti per le elezioni del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino della ordinaria gestione amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
4. di precisare che il mandato commissariale non può avere durata superiore 360 gg, salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione degli organi, ove anteriore;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al BURC per la relativa pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 473 del 24/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ART. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. ULTERIORI DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 38/2016 l'ARCADIS è soppressa a decorrere dalla data del provvedimento che "*dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS";*

b. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017 sono state adottate le prime determinazioni ex art. 4 L.R. 38/2016 disponendo l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR come da schema allegato alla medesima deliberazione;

c. con successiva delibera G.R.C. n. 323 del 06.06.2017 è stata integrata e modificata, *in parte qua*, la DGRC n. 261/2017 disponendo lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione e la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere;

d. in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS;

e. con la deliberazione G.R.C. n. 464 del 18.7.2017, sono state adottate ulteriori determinazioni ex art. 4 l.r. 38/2016 e con deliberazione G.R.C. n. 780 del 12/12/2017, in attuazione della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017 e 464/2017, è stata disposta, tra l'altro, la proroga della scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nonché la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.3.2018, precisando, tra l'altro, la prosecuzione, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività inerenti alle procedure espropriative in essere, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 327/2001 e smi;

f. con successiva deliberazione G.R.C. n. 173 del 28/3/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, e da ultimo con deliberazione G.R.C. n. 402 del 26/6/2018 in considerazione dello stato di avanzamento del procedimento per la chiusura delle attività di verifica dei suindicati progetti, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017 e 780/2017, è stata stabilita la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 31.12.2018, prorogando, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore giusta DGR 323/2017 e DPGRC n. 226/2017 alla data del 31.12.2018;

a. al fine di ottimizzare ed uniformare le competenze attribuite alle strutture regionali in ordine agli interventi ed attività ex Arcadis occorre modificare in parte qua l'allegato 1 della DGR 261/2017 disponendo l'attribuzione della competenza degli interventi all'Ufficio speciale centrale acquisti;

b. per l'effetto occorre altresì modificare in parte qua l'allegato 3 della DGR 323/2017 inerente al distacco temporaneo del personale ex Arcadis presso le strutture regionale, disponendo l'assegnazione del personale secondo quanto risulta dal documento allegato sub B alla presente, modificando, per l'effetto, l'allegato di cui alla precedente DGR 323 del 6.6.2017 e s.m.i.;

c. occorre prevedere che ciascuna Direzione Generale cui è assegnato in distacco temporaneo personale ex Arcadis possa integrare, in rimodulazione, le funzioni e competenze assegnate al predetto personale, in continuità con quanto stabilito con le DDGR nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018 e 402/18;

d. occorre, altresì, provvedere alla copertura delle risorse occorrenti per la ripresa dei necessari adempimenti da porre in essere per il pagamento delle imposte connesse agli atti conclusivi dei procedimenti espropriativi ex Arcadis, incaricando il commissario liquidatore di Arcadis di provvedere al trasferimento alla Regione Campania della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni) nell'ambito degli attuali residui del bilancio Arcadis;

RITENUTO

a. di dovere modificare in parte qua l'allegato 1 della DGR 261/2017 disponendo l'attribuzione della competenza degli interventi interventi ex Ordinanza 2499/97, 3088/2000 e 3681/2011 all'Ufficio speciale centrale acquisti, come da allegato sub "A" alla presente deliberazione, per formarne parte integrante;

b. di dovere per l'effetto altresì modificare in parte qua l'allegato 3 della DGR 323/2017 inerente al distacco temporaneo del personale ex Arcadis presso le strutture regionale disponendo l'assegnazione del personale secondo quanto risulta dal documento allegato sub "B" alla presente, modificando, per l'effetto, l'allegato di cui alla precedente DGR 323 del 6.6.2017 e s.m.i.;

c. di dover stabilire che ciascuna Direzione Generale cui è assegnato in distacco temporaneo personale ex Arcadis potrà integrare, in rimodulazione, le funzioni e competenze assegnate al predetto personale, in continuità con quanto stabilito con le DDGR nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018 e 402/18

d. di dovere autorizzare il commissario liquidatore di Arcadis al trasferimento alla Regione Campania della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni) nell'ambito degli attuali residui del bilancio Arcadis al fine di dare copertura delle risorse occorrenti per la ripresa dei necessari adempimenti da porre in essere per il pagamento delle imposte connesse agli atti conclusivi dei procedimenti espropriativi ex Arcadis;

VISTI

a. b. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;

c. la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.05.2017;

d. la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 06.06.2017;

e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017;

f. la deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 18.7.2017;

g. la deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 15.12.2017;

h. la deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 28.3.2018;

i. la deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 10/4/2018;

j. la deliberazione di Giunta regionale n. 402 del 26/6/2018

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di modificare in parte qua l'allegato 1 della DGR 261/2017 disponendo l'attribuzione della competenza degli interventi ex Ordinanza 2499/97, 3088/2000 e 3681/2011 all'Ufficio speciale centrale acquisti, come da allegato sub "A" alla presente deliberazione, per formarne parte integrante;

2. di modificare in parte qua l'allegato 3 della DGR 323/2017 inerente al distacco temporaneo del personale ex Arcadis presso le strutture regionali, disponendo l'assegnazione del personale secondo quanto risulta dal documento allegato sub B alla presente, modificando, per l'effetto, l'allegato di cui alla precedente DGR 323 del 6.6.2017 e s.m.i.;

3. di stabilire che ciascuna Direzione Generale cui è assegnato in distacco temporaneo personale ex Arcadis potrà integrare, in rimodulazione, le funzioni e competenze assegnate al predetto personale, in continuità con quanto stabilito con le DDGR nn. 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018 e 402/18;

4. di autorizzare il commissario liquidatore di Arcadis al trasferimento alla Regione Campania della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni) nell'ambito degli attuali residui del bilancio Arcadis al fine di dare copertura delle risorse occorrenti per la ripresa dei necessari adempimenti da porre in essere per il pagamento delle imposte connesse agli atti conclusivi dei procedimenti espropriativi ex Arcadis;

5. di notificare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, all'ARCADIS, alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; alla Direzione Generale Difesa del suolo ed Ecosistema; alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; alla Direzione Generale per le Risorse Umane; alla Direzione Generale Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Avvocatura regionale, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, all'ARPAC, all'ACAMIR, all'Agenzia regionale per le Universiadi, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato nonché al BURC per la pubblicazione

Allegato A modifica all'allegato 1 DGRC 261/2017

ALLEGATO SUB A – Assegnazione iniziative e progetti		
Descrizione	Provvedimento individuazione beneficiario/soggetto attuatore	Assegnazione
Piano degli interventi OM 2499/97	O.M. 2499/97	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Piano degli interventi OPCM 3681_2011	OPCM 3681_2011	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Piano degli interventi OPCM 3088_2000	OPCM 3088_2000	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Ricostruzione alloggi – contributi di cui ai piani degli interventi ex OPCM 3088_2000 – 3681_2011	OPCM 3088_2000 OPCM 3681_2011	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B Assegnazione personale modifica all'allegato 3 DGRC 323/2017

Personale a tempo indeterminato			
cognome	nome	Profilo professionale	distacco
Cassetti	Maria	Funzionario tecnico ingegnere	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Ferraro	Marco	Funzionario tecnico geologo	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06
Fuschetti	Luigi	Funzionario amministrativo	ARPAC
Martino	Luca	Funzionario Amministrativo	Ufficio speciale centrale Acquisti – procedure finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione 60.06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 531 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

APQ 12/11/2010. INTERVENTI CODICI ISTAT NN. 48, 53 E 56. ACQUISIZIONE DI RISORSE IN BILANCIO ED ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29/12/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 – 2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 – 2020 della Regione Campania;
c. con medesima D.G.R. n. 11/2018 è stato approvato il Bilancio Gestionale della regione Campania per gli anni 2018 – 2019 – 2020.

CONSIDERATO CHE

a. con Deliberazione n. 745 del 02/11/2010 la Regione Campania ha approvato un elenco di interventi prioritari, volti a rimuovere situazioni a più elevato rischio idrogeologico e caratterizzati da finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e di difesa delle strutture sensibili, nonché lo schema di Accordo di Programma, relativo all'attuazione dei suddetti interventi, da stipularsi tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
b. nell'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 745/2010 figurano, tra gli altri i seguenti interventi:
   b.1) N. 48: **Lioni (AV)** – Lavori di manutenzione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso del fiume Ofanto tratto Nord Ovest, destinatario di un finanziamento complessivo di € 622.500,00;
   b.2) N. 53: **Montemiletto (AV)** – Lavori di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del Vallone Acquacalda, destinatario di un finanziamento complessivo di € 24.000,00;
   b.3) N. 56: **Paternopoli (AV)** – Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del vallone Cupitiello, destinatario di un finanziamento complessivo di € 70.000,00;
c. in data 12/11/2010 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della medesima Regione;
d. con D.P.C.M. 21/01/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi individuati nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
e. con Decreti nn. 109 del 28/10/2013, 110 del 29/10/2013 e 111 del 29/10/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato i progetti esecutivi, in linea tecnica, degli interventi riportati in precedenza, rispettivamente ai punti d.1), d.2) e d.3), ognuno per il relativo importo ammesso a finanziamento;
f. con proprie Ordinanze nn. 11, 12 e 13 del 13/02/2014 il Commissario ha, rispettivamente, impegnato la spesa necessaria per l'attuazione dei citati interventi, individuando il Genio Civile di Avellino quale soggetto attuatore degli stessi;
g. l'art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con legge 11/08/2014 n. 116, ha disposto il subentro dei Presidenti delle Regioni, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

h. il Presidente della G.R. della Campania, subentrato nelle funzioni del Commissario Straordinario Delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 12/08/2014 e successiva n. 1 del 13/06/2017, ha definito la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario, ex art. 10, comma 1, del decreto legge 24/06/2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazioni del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 12/11/2010", individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G.50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);

i. per i tre interventi di che trattasi sono state espletate le procedure di gara ed individuati i soggetti, restando da stipulare i contratti di appalto;

j. con nota prot. 374054 del 11/06/2018 il Coordinatore della Struttura Commissariale ha invitato la Direzione Generale Governo del Territorio, LL.PP. e Protezione Civile ad assumere tutti gli atti necessari ed idonei al trasferimento, dalla contabilità speciale al Soggetto Attuatore Genio Civile di Avellino, delle risorse finanziarie già assegnate ai tre interventi sopra riportati, al fine di consentire al medesimo dirigente la sottoscrizione dei relativi contratti;

k. che con nota prot. 476651 del 23/07/2018 la D.G. Governo del Territorio, LL.PP. e Protezione Civile ha chiesto il trasferimento, al netto delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale per i tre interventi, della somma complessiva di € 705.660,81 presso il conto di tesoreria regionale.

RITENUTO

a. per l'effetto, necessario istituire i capitoli di entrata 2432 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Entrate in conto capitale*" e 2433 "*Fondo incentivante al personale*", nonché i correlati capitoli di spesa n. 2994 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Realizzazione lavori e infrastrutture, spese tecniche*", n. 2995 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Incentivi per funzioni tecniche*", n. 2996 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Compensi per incarichi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016*", n. 2997 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. IRAP su compensi per incarichi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016"* e n. 2998 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Contributi previdenziali su compensi per incarichi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016*", per l'imputazione delle somme derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie già assegnate ai tre interventi riportati in narrativa ed impegnati su conto di contabilità speciale con le Ordinanze Commissariali nn. 11, 12 e 13 del 13/02/2014 sopra citate, secondo l'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dovere iscrivere, nel bilancio di previsione, nel documento tecnico di accompagnamento e nel bilancio gestionale 2018/2020 ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del regolamento n. 5/2018, in considerazione delle successive sistemazioni contabili, l'importo complessivo di € 716.500,00, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2018 secondo lo schema (Allegato B) parte integrante del presente provvedimento;

c. di dovere attribuire la responsabilità gestionale dei suddetti capitoli in capo alla U.O.D. 50-09-12 Genio Civile di Avellino.

VISTI

a. il D.Lgs. n. 118/2011;

b. la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018- 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018);

c. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania);

d. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020);

e. la L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

f. il Regolamento Regionale n. 5/2018.

Propongono e la Giunta in conformità

DELIBERA

1. di istituire i capitoli di entrata 2432 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Entrate in conto capitale*" e 2433 "*Fondo incentivante al personale*", nonché i correlati capitoli di spesa n. 2994 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Realizzazione lavori e infrastrutture, spese tecniche*", n. 2995 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Incentivi per funzioni tecniche*", n. 2996 "*APQ*

12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Compensi per incarichi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016", n. 2997 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. IRAP su compensi* per *incarichi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016"* e n. 2998 "*APQ 12/11/2010 Interventi nn. 48, 53 e 56. Contributi previdenziali su compensi per incarichi ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016*", per l'imputazione delle somme derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie già assegnate ai tre interventi riportati in narrativa ed impegnati su conto di contabilità speciale con le Ordinanze Commissariali nn. 11, 12 e 13 del 13/02/2014 sopra citate, in coerenza con le singole transazioni elementari ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come da Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di iscrivere, nel bilancio di previsione, nel documento tecnico di accompagnamento e nel bilancio gestionale 2018/2020 ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del regolamento n. 5/2018, in considerazione delle successive sistemazioni contabili, l'importo complessivo di € 716.500,00, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2018 secondo lo schema (Allegato B) parte integrante del presente provvedimento;
3. di dovere attribuire la responsabilità gestionale dei suddetti capitoli in capo alla U.O.D. 50-09-12 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione civile;
4. di inviare il presente atto:
   - 4.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;
   - 4.2 alla Direzione Generale 50-13 Risorse Finanziarie;
   - 4.3 alla Direzione Generale 50-06 Difesa del Suolo e Ecosistema,
   - 4.4 alla Direzione Generale 50-09 Governo del Territorio, LL.PP. e Protezione Civile;
   - 4.5 alla U.O.D. 50-09-12 Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione civile ;
   - 4.6 alla Segreteria di Giunta;
   - 4.7 al Consiglio regionale;
   - 4.8 al Collegio dei Revisori dei Conti;
   - 4.9 al Tesoriere Regionale;
   - 4.10 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 4.11 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza bilanci del sito istituzionale della Regione Campania.

Istituzione capitoli di entrata e di spesa

Capitolo di Entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello Piano dei Conti	Ricorrenti	UE	Perimetro sanità	Correlazione
2432	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. Entrate in conto capitale	4	40200	4020100	E.4.02.01.01.000	2	2	1	2994, 2995

Capitolo di Spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	IV livello Piano dei Conti	Macro-aggregato	Cofog	Ricorrenti	UE	Perimetro sanità	Correlazione
2994	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. Realizzazione lavori e infrastrutture, spese tecniche.	9	1	2	U.02.02.01.09.000	202	05.3	4	8	3	2432
2995	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. Incentivi per funzioni tecniche.	9	1	2	U.02.02.03.05.000	202	05.3	4	8	3	2432

Capitoli per successive sistemazioni contabili

Capitolo di Entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello Piano dei Conti	Ricorrenti	UE	Perimetro sanità	Correlazione
2433	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. Fondo incentivante al personale	3	30500	3059900	E.3.05.99.02.000	2	2	1	2996, 2997, 2998

Capitolo di Spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	IV livello Piano dei Conti	Macro-aggregato	Cofog	Ricorrenti	UE	Perimetro sanità	Correlazione
2996	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. Compensi per incarici ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	9	1	1	U.01.01.01.01.000	101	05.3	4	8	3	2433
2997	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. IRAP su compensi per incarici ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	9	1	1	U.01.02.01.01.000	102	05.3	4	8	3	2433
2998	APQ 12/11/2010 interventi nn. 48, 53 e 56. Contributi previdenziali su compensi per incarici ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	9	1	1	U.01.01.02.01.000	10	05.3	4	8	3	2433

Bilancio Gestionale 2018 - 2020. variazione ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. N. 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macro-aggregato	Cap. Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2018	4	40200	4020100	2432	9	1	2	202	2994	694.821,62	694.821,62
									2995	10.839,19	10.839,19
TOTALE										**705.660,81**	**705.660,81**

Totale Titolo 4 Entrata	705.660,81	Sub-totale Missione 9	705.660,81
Totale Tipologia 40200	705.660,81	Sub-totale Programma 1	705.660,81
		Totale Titolo 2 Spesa	705.660,81

2018	3	30500	3059900	2433	9	1	1	101	2996	8.187,12	8.187,12
								102	2997	695,91	695,91
								101	2998	1.956,16	1.956,16
TOTALE										**10.839,19**	**10.839,19**

Totale Titolo 3 Entrata	10.839,19	Sub-totale Missione 9	10.839,19
Totale Tipologia 30500	10.839,19	Sub-totale Programma 1	10.839,19
		Totale Titolo 1 Spesa	10.839,19
		TOTALE MISSIONE 9	**716.500,00**
		TOTALE PROGRAMMA 1	**716.500,00**

Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) - "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO" - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO TERRITORIALE (P.U.T.) DELL'AREA SORRENTINO-AMALFITANA, DI CUI ALLA L.R. 35/87 - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che con nota n. prot. n. 4258/17 del 12-10-2017, acquisita al protocollo regionale al n. 713218, in data 30-10-2017, e successive integrazioni effettuate con nota n. 436/18 del 29-01-2018, acquisita al protocollo regionale al n. 68477, in data 31-01-2018, e con nota prot. n. 2387 del 29/05/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 346794 in data 30/05/2018, il Comune di Furore ha trasmesso il progetto di interesse pubblico per la realizzazione di un impianto sportivo di Zip-Line a scopo turistico – sportivo tra i comuni di Furore e Conca dei Marini mediante project financing, al fine del parere di competenza regionale sulla relativa variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino-Amalfitana;

CONSIDERATO:

a) che il progetto definitivo in esame, approvato dal Consiglio Comunale di Furore in data 6/07/2017 e condiviso dalla Giunta Comunale di Conca dei Marini in data 12/07/2017, ricade in "*Zona Territoriale 1a* " – "*Tutela dell'ambiente naturale di 1° grado*" del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino – Amalfitana, di cui all'art. 17 della L.R. 35/1987;

b) che il progetto proposto dall'amministrazione comunale risulta non conforme alle prescrizioni del Piano e, pertanto, considerato l'interesse pubblico del progetto, il Comune di Furore ha chiesto l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Regionale attraverso le procedure dell'art.13 della L.R.1/2007, in variante puntuale alla normativa del PUT che disciplina l'area di intervento;

c) che tramite Conferenza di Servizi, indetta ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 14 bis della L. 241/90, il Comune ha acquisito tutti i pareri e nulla –osta previsti dalla vigente normativa in materia necessari all'approvazione del progetto in Variante al Piano Urbanistico Territoriale (PUT);

d) che la proposta del comune di Furore (SA) è stata oggetto di approfondita istruttoria da parte dei competenti uffici dello Staff Pianificazione paesaggistica (50.09.94) della Direzione generale per il Governo del territorio della Giunta Regionale, che hanno verificato la completezza della documentazione inviata, la corretta applicazione dei criteri oggettivi di riferimento e la congruità delle motivazioni comunali addotte, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento;

e) che l'istruttoria regionale agli atti d'ufficio ha evidenziato che il progetto definitivo presenta caratteristiche progettuali compatibili con la tutela paesaggistica del territorio interessato, inserendosi correttamente nel contesto naturalistico, vegetazionale e percettivo cui appartiene e provvedendo, altresì, alla riqualificazione dell'area interessata dalla stazione di partenza, oggi isola ecologica in disuso, con il ripristino della permeabilità dei suoli ed il recupero e la mitigazione dei manufatti in c.a. esistenti;

f) che la competente Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, esaminato il progetto proposto, previa approvazione del medesimo da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del comune di Furore di cui al verbale n. 4 del 16/12/2016 e successiva proposta di provvedimento paesaggistico emesso ai sensi dell'ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 del 02/01/2017, con nota prot. n° 793 del 12/01/2017, ha emesso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in oggetto, con prescrizioni.

RITENUTO:

a) di dover esprimere parere favorevole sulla variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Area Sorrentino - Amalfitana, di cui alla L.R. 35/87, determinata dal progetto per la "Realizzazione di un impianto sportivo di Zip-Line a scopo turistico – sportivo tra i Comuni di Furore e Conca dei Marini mediante project financing", come approvato dal Consiglio Comunale di Furore in data 6/07/2017;

b) di dover sottoporre al Consiglio Regionale la presente proposta di variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino - Amalfitana, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19.1.2007 n. 1;

a) la L.R. 27.6.1987 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) la L.R. 19.1.2007 n. 1, art. 13;

propone e la giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di esprimere parere favorevole sulla variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Area Sorrentino - Amalfitana, di cui alla L.R. 35/87, determinata dal progetto per la "Realizzazione di un impianto sportivo di Zip-Line a scopo turistico – sportivo tra i Comuni di Furore e Conca dei Marini mediante project financing", come approvato dal Consiglio Comunale di Furore in data 6/07/2017 con delibera n. 17;

2. di sottoporre al Consiglio Regionale la presente proposta di variante alle prescrizioni del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino - Amalfitana, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19.1.2007 n. 1;

3. di inviare il presente atto:
- al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
- al Burc per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 518 del 02/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" - DDGR N. 653/2017, N. 285/2018 E N. 411/2018 - DGRC N. 322/2018. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)"* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;
g. secondo quanto indicato nel citato atto di programmazione regionale *"Si deve puntare all'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati. Tale strumento assume una fondamentale importanza per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero"*;
a. ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 22/05/2018, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di un unitario programma regionale di interventi da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 – giugno 2019";
b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, sono state programmate risorse per complessivi €.4.350.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" destinate alla definizione di un Programma unitario di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, dei quali € 2.100.000,00 destinati alle proposte in forma singola (linea 1), e € 2.250.000,00 destinati alle proposte in partenariato (linea 2), stabilendo che

...e proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione ...cedura selettiva per tutti Comuni della reg... .../viso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le direttive contenute nel presente provvedimento, con esclusione dei Comuni capoluogo di provincia, già destinatari delle risorse di cui alla DGR n.285/2018;

PREMESSO altresì che

a. la Regione Campania sostiene, in osservanza di diverse leggi regionali i settori della cultura, del teatro, della danza del cinema, dell'editoria, e del patrimonio culturale, in genere;
b. la Regione Campania, impegnata nella realizzazione della agenda culturale di respiro europeo, intende costruire con i diversi soggetti ed istituzioni responsabili della valorizzazione del suo notevole patrimonio culturale ed artistico un Piano strategico regionale per la Cultura ed I Beni Culturali di valenza triennale;
c. la Regione Campania ha stimato in 30 milioni il fabbisogno per l'annualità 2018 del Piano Strategico regionale per la Cultura;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 653 del 18/10/2017, a fronte di un fabbisogno stimato in 30 milioni di euro, si stabiliva di destinare 15,7 milioni di euro, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare per l'attuazione, nella annualità 2018, delle attività e degli interventi indicati nell'allegato A alla citata deliberazione, prevedendo la realizzazione nell'ambito dei propri fini istituzionali, a cura dei Soggetti, partecipati dalla Regione, individuati nella sezione 1;
e. nella citata DGR. 653/2017, si rinviava a successivi provvedimenti l'individuazione delle risorse da destinare alla sezione 2 dell'allegato A;
f. con DGR n. 819 del 19/12/2017 si programmavano taluni ulteriori interventi nei grandi attrattori culturali, nell'ambito della sez. 2 - Linea di Azione 2.3, dedicata alla promozione dei Beni culturali, mediante progetti strategici regionali volti, per l'appunto, alla valorizzazione dei Beni Culturali, stanziando per gli stessi risorse pari ad € 1.450.000,00;
g. con DGR n. 285 del 15/05/2018 sono stati individuati ulteriori progetti strategici regionali di valorizzazione dei Beni Culturali, da realizzare nel 2018, al fine di completare la linea di intervento 2.3 della citata DGR. 653/2017 dedicata alla promozione dei Beni culturali, per un importo complessivo di €.6.600.000,00, di cui, tra gli altri, € 100.000,00 destinati alla realizzazione di Progetti/eventi di promozione del turismo culturale da parte del Comune di Benevento e €.100.000,00 destinati alla realizzazione di Progetti/eventi di promozione del turismo culturale da parte del Comune di Avellino;
h. con DGR n. 411 del 26/06/2018 è stato disposto di incrementare le risorse per la realizzazione del Piano Strategico regionale per la Cultura – annualità 2018, destinando, tra l'altro € 50.000,00 ad incremento della somma stanziata con DGR 285/2018 in favore del Comune di Benevento;

TENUTO CONTO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n.178 del 21/06/2018, in attuazione della deliberazione n. 322/2018, è stato approvato l'Avviso di selezione per la definizione di un programma di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, articolato in 2 linee specifiche da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 - giugno 2019";

CONSIDERATO CHE

a. la dotazione finanziaria disponibile rispetto al cospicuo numero di istanze presentate per la partecipazione all'Avviso in parola non risulta idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi propri dell'Avviso nonché ad assicurare una equa distribuzione sul territorio regionale delle risorse finalizzate alla promozione turistica e all' incremento dell'attrattività turistica dello stesso;

RILEVATO CHE

a. il Sindaco del Comune di Avellino con nota prot.2018/48888 del 17/07/2018 ha richiesto un incremento pari a € 50.000,00 delle risorse destinate alla realizzazione di Progetti/eventi di promozione del turismo culturale da parte del Comune di Avellino con DGR n.285/2018;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere, al fine di assicurare una maggiore efficacia alle azioni poste in essere in attuazione della DGRC n. 322/2018 nonché di quelle programmate con DDGR n.653/2017, n.285/2018 e n.411/2018, all'incremento delle risorse programmate con i predetti provvedimenti, destinando:

a. € 2.650.000,00 all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n.178 del 21/06/2018, in attuazione della DGR n.322/2018, quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di cui € 2.050.000,00 da destinare alle proposte presentate in forma singola (Linea 1) e €.600.000,00 da destinare alle proposte presentate in partenariato (Linea 2);
b. € 50.000,00 al Comune di Avellino quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"

DDGR n.653/2017, n.285/2018 e n.411/2018 per la realizzazione di Progetti/eventi di promozione del turismo culturale;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 018899/UDCP/GAB/VCG1/2018;

VISTI

a. Il Regolamento n. 12/2011;
b. la legge regionale n. 15/2013;
c. la legge regionale n. 18/2014;
d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere, all'incremento delle somme programmate a valere sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", destinando:
    1.1. € 2.650.000,00 all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n.178 del 21/06/2018, in attuazione della DGR n.322/2018, quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di cui € 2.050.000,00 da destinare alle proposte presentate in forma singola (Linea 1) e €.600.000,00 da destinare alle proposte presentate in partenariato (Linea 2);
    1.2. € 50.000,00 al Comune di Avellino quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" programmata con DDGR n.653/2017, n.285/2018 e n.411/2018 per la realizzazione di Progetti/eventi di promozione del turismo culturale;
2. di modificare la richiamata DGRC n. 322/2018, per effetto di quanto stabilito al precedente punto 1.1, rideterminando in € 7.050.000,00 le risorse complessive necessarie alla realizzazione delle azioni previste dalla stessa, di cui € 4.200.000,00 destinati alle proposte presentate dai Comuni non capoluogo di provincia in forma singola (linea 1), e €.2.850.000,00 destinati alle proposte presentate dai Comuni non capoluogo di provincia in partenariato (linea 2);
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo l'attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento;
4. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo, al Capo Gabinetto del Presidente, al Responsabile della programmazione unitaria, alla Direzione Generale AdG FESR - Referente Unico del POC Campania 2014-2020, al "*Web-master*" della Regione Campania per la pubblicazione sul portale istituzionale, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 542 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA" - DDGR N. 653/2017, 518/2018 - DGRC N. 322/2018. DETERMINAZIONI ED ISCRIZIONE SOMME AI SENSI DELL' ART. 11 COMMA 4 LETTERA A) DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' REGIONALE N.5 /2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b) la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c) la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
d) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
e) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
f) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
g) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
h) nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)" con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
i) l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;
j) secondo quanto indicato nel citato atto di programmazione regionale "Si deve puntare all'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati. Tale strumento assume una fondamentale importanza per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero";
k) ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 22/05/2018, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di un unitario programma regionale di interventi da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 – giugno 2019";
l) con il suddetto atto deliberativo, in particolare, sono state programmate risorse per complessivi €.4.350.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" destinate alla definizione di un Programma unitario di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, dei quali € 2.100.000,00 destinati alle proposte in forma singola (linea 1), e € 2.250.000,00 destinati alle proposte in partenariato (linea 2), stabilendo che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione

cedura selettiva per tutti Comuni della regione, disciplinata da apposito Avviso alla Direzione per le Politiche Culturali e il Tu nute nel presente provvedimento, con esclusione dei Comuni capoluogo di provincia, già destinatari delle risorse di cui alla DGR n.285/2018;

TENUTO CONTO CHE

a) ai fini dello sviluppo turistico, con D.G.R. n.322 del 22/05/2018, suffragata dai pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 0398349/2018 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot.14760/UDCP/GAB/VCG1/2018, la GR ha approvato le direttive per la definizione, a valere sulle risorse della suddetta linea strategica del POC 2014-2020, di un unitario programma di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, articolato in 2 linee specifiche azioni da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 - giugno 2019";
b) con Decreto Dirigenziale n.178 del 21/06/2018, in attuazione della deliberazione n. 322/2018, è stato approvato l'Avviso di selezione per la definizione di un programma di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, articolato in 2 linee specifiche da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 - giugno 2019";
c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 02/08/2018 si è proceduto, all'incremento delle somme programmate a valere sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", destinando € 2.650.000,00 all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 178 del 21/06/2018, in attuazione della DGR n.322/2018, quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di cui € 2.050.000,00 da destinare alle proposte presentate in forma singola (Linea 1) e € 600.000,00 da destinare alle proposte presentate in partenariato (Linea 2);

CONSIDERATO CHE

a) la dotazione finanziaria disponibile rispetto al cospicuo numero di istanze presentate per la partecipazione all'Avviso in parola non risulta idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi propri dell'Avviso nonché ad assicurare una equa distribuzione sul territorio regionale delle risorse finalizzate alla promozione turistica e all' incremento dell'attrattività turistica dello stesso;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a) procedere, al fine di assicurare una maggiore efficacia alle azioni poste in essere in attuazione della DGRC n. 322/2018 e 518/2018, all'incremento delle risorse programmate con i predetti provvedimenti, destinando € 4.000.000,00 all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n.178 del 21/06/2018, in attuazione della DGR n.322/2018, quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", da destinare alle proposte presentate in forma singola (Linea 1);
b) necessario iscrivere, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di contabilità regionale n.5/2018, la somma complessiva di € 4.000.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/20, sul capitolo 8500, correlato al capitolo di entrata 2040, di cui euro 1.600.000,00, in termini di competenza e di cassa, da imputare sull'esercizio finanziario 2018 ed euro 2.400.000,00, in termini di sola competenza, da imputare sull'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO CHE le risorse di cui al POC 2014/2020 necessarie ad assicurare la copertura finanziaria del medesimo programma non risultano acquisite al bilancio regionale per il corrente esercizio e che per l'importo da iscrivere a bilancio, oggetto del presente provvedimento, sussiste ancora disponibilità a valere sulle risorse finanziare poste a disposizione della Regione Campania con delibera CIPE n.11/2016;

RILEVATO CHE la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di contabilità regionale n.5/2018 ad adottare con proprie deliberazioni le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e le variazioni al Bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 0355/UDCP/GAB/VCG1/2018;

VISTI
a) Il Regolamento n. 12/2011;
b) la legge regionale n. 15/2013;
c) la legge regionale n. 18/2014;
d) la DGRC n. 322 del 22/05/2018;
e) la DGRC n. 518 del 02/08/2018;
f) l'art. 39 comma 16 del d.lgs.118/2011;
g) il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
h) la nota prot. 881/spp del 06/08/2018 dell'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo.

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere, all'incremento delle risorse programmate con i predetti provvedimenti, destinando € 4.000.000,00 all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n.178 del 21/06/2018, in attuazione della DGR n.322/2018 e 518/2018, quale ulteriore apporto finanziario, a valere sulla dotazione del POC 2014/2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", da destinare alle proposte presentate in forma singola (Linea 1);

2. di modificare la richiamata DGRC n. 322/2018, per effetto di quanto stabilito al precedente punto 1, rideterminando in € 11.000.000,00 le risorse complessive necessarie alla realizzazione delle azioni previste dalla stessa, di cui € 8.150.000,00 destinati alle proposte presentate dai Comuni non capoluogo di provincia in forma singola (linea 1), e € 2.850.000,00 destinati alle proposte presentate dai Comuni non capoluogo di provincia in partenariato (linea 2);

3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di contabilità regionale n.5/2018, la somma complessiva di € 4.000.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/20, sul capitolo 8500, correlato al capitolo di entrata 2040,

4. di specificare che la somma complessiva di euro 4.000.000,00 deve essere imputata per euro 1.600.000,00, in termini di competenza e di cassa, all'esercizio finanziario 2018 ed euro 2.400.000,00, in termini di sola competenza, all'esercizio finanziario 2019, come da allegato A) che ai allega alla delibera per formarne parte integrate;

5. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo l'attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento;

6. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo, al Capo Gabinetto del Presidente, al Responsabile della programmazione unitaria, alla Direzione Generale AdG FESR - Referente Unico del POC Campania 2014-2020, al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti,al "Web-master" della Regione Campania per la pubblicazione sul portale istituzionale, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO A

BG 2018/2020 - Variazione ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera a) del Regolamento di Contabilità Rgionale n.5/2018

ESERCIZIO 2018

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018	4	200	4020100	2040	7	2	2	203	8500	POC 2014/2020. PROGRAMMA REGIONALE EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
											€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00

Subtotale Tipologia € 1.600.000,00 Subtotale Missione € 1.600.000,00

Subtotale Titolo € 1.600.000,00 Subtotale Programma € 1.600.000,00

Subtotale Titolo € 1.600.000,00

ESERCIZIO 2019

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza
2019	4	200	4020100	2040	7	2	2	203	8500	POC 2014/2020. PROGRAMMA REGIONALE EVENTI E INIZIATIVE PROMOZIONALI	€ 2.400.000,00
											€ 2.400.000,00

Subtotale Tipologia € 2.400.000,00 Subtotale Missione € 2.400.000,00

Subtotale Titolo € 2.400.000,00 Subtotale Programma € 2.400.000,00

Subtotale Titolo € 2.400.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 539 del 07/08/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA N.23 DEL 30_05_2018 RECANTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2018_2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. ANNUALITA' 2018 PUBBLICATA SUL BURC N 38 DEL 31 05 2018. NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE PRAT. N 2 _2018 COS AVV.RA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania, in data 02/08/2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell' art 1 della Legge della Regione Campania n. 23 del 30.05.2018, recante *"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018",* pubblicata sul BURC n. 38 del 31/05/2018, per violazione dell'art. 117, comma 1, della Costituzione in relazione agli obblighi derivanti dagli articoli 107 e 108, paragrafo 3, del TFUE – Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

CONSIDERATO

- che nella fattispecie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di resistere nel giudizio promosso dinanzi alla Corte Costituzionale con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato alla Regione Campania in data 02/08/2018 per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell' art 1 della Legge della Regione Campania n. 23 del 30.05.2018, recante *"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018",* pubblicata sul BURC n. 38 del 31/05/2018;
- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Giuseppe Testa, Corrado Grande e Bernardino Tuccillo dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 541 del 07/08/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020 - APPROVAZIONE PIANO D'INTERVENTO PER LO SVUOTAMENTO DEGLI STIR DI TUFINO (NA) E DI BATTIPAGLIA (SA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità di € 120.000- suddivisa in tre quote di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115;

b) la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza del 16.07.2015, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e con successiva D.G.R n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva dal Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016;

c) il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede,tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il relativo deficit quantificato in circa 745.000 t/a;

d) con DGR n.494 del 13/09/2016, aggiornata con DGR 325 del 06/06/2017 sono stati programmati interventi per la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica all'interno degli STIR, finanziati con i fondi POR 2014/2020, Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.3 per un importo complessivo di € 56.789.434,74;

e) con D.G.R n. 123/2017 sono stati programmati, a valere sui fondi FSC 2014/2020, n. 13 impianti di compostaggio da realizzarsi nei comuni che hanno manifestazione interesse in riscontro all'avviso pubblicato dalla Regione Campania il 12/05/2016;

f) in data 4 luglio 2017 è stato stipulato tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e la SA.P.NA un accordo di programma per la realizzazione da parte della Regione-in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti- di un impianto di compostaggio della capacità di 10.000 t /a all'interno dello Stir di Tufino precisamente nel capannone MVS di circa 6000 mq;

g) in esecuzione del citato accordo di programma, con D.D n. 8 del 31/01/2018 della UOD 70050 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'impianto di compostaggio all'interno del capannone dello Stir di Tufino, per un importo di € 7.288.072,22 e sono in corso le procedure per l'appalto della progettazione definitiva/esecutiva;

h) in data 28/03/2017 è stato stipulato tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente Salerno S.p.a. in liquidazione un accordo di programma per la realizzazione da parte della Regione -in qualità di soggetto attuatore degli interventi per il trattamento e/o smaltimento rifiuti- di un impianto di compostaggio della capacità di 35.800 t /a all'interno dello Stir di Battipaglia;

i) in esecuzione del citato accordo di programma, con D.D. n. 122 del 12/06/2017 il Responsabile Generale della Struttura di Missione ha avviato la gara per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo Stir di Battipaglia, aggiudicato con DD n. 219 del 21/11/2017 dell' Ufficio speciale Centrali Acquisti alla Società Monsud s.pa ;

RILEVATO CHE

a) la Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB - tra le cui competenze figura la realizzazione degli impianti di compostaggio per ridurre il relativo deficit impiantistico - non ha potuto stipulare, con la società aggiudicataria MONSUD s.p.a, il contratto di appalto lavori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia, in quanto nel capannone e negli spazi scoperti la

b) EcoAmbiente Salerno S.p.a. in liquidazione ha stoccato 15.000 tonnellate di FUTS/FUTA/FTS prodotti dallo STIR;

c) con nota prot. n. 0202050 del 27.03.2018 la Struttura di Missione diffidava la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente Salerno S.p.a. in liquidazione a porre in essere tutte le attività necessarie ad avviare lo svuotamento del capannone e degli spazi esterni ove deve essere realizzato l'impianto di compostaggio;

d) la Provincia di Salerno, con nota n.87377 del 13/4/2018, e la EcoAmbiente Salerno S.p.a. in liquidazione, con nota n. 380996 del 13.06.2018, hanno rappresentato la difficoltà a rimuovere dagli STIR la frazione umida trattata aerobicamente sia per la storica mancanza di un sito di destinazione finale, sia per la sospensione nell'ultimo periodo da parte dell'impresa aggiudicataria del servizio di trasporto e recupero della frazione umida, che ha determinato la società in house della provincia ad effettuare nuove gara d'appalto andate deserte;

e) con la citata nota la EcoAmbiente Salerno S.p.a. in liquidazione, alla luce delle criticità evidenziate, ha richiesto alla Struttura di Missione di farsi carico della procedura per l'individuazione di un operatore economico in grado di effettuare lo svuotamento dello STIR di Battipaglia dai rifiuti in esso stoccati ed individuati CER 19.05.01, confermando la disponibilità a rimborsare alla Regione le relative spese da inserire all'interno del piano di rientro del debito per il mancato pagamento delle somme dovute alla Regione Campania per il conferimento dei rifiuti al TMV di Acerra;

f) la società SA.P.NA S.p.A con nota prot.5764 del 26.06.2018 ha anch'essa richiesto alla Struttura di Missione di farsi carico della procedura per l'individuazione di un operatore economico in grado di effettuare lo svuotamento dello STIR di Tufino, garantendo il rimborso delle spese anticipate dalla Regione in favore dell'operatore aggiudicatario del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento dei rifiuti stoccati nello Stir di Tufino (NA) CER 19.12.12 e CER 19.05.01.

VISTA

a) la Relazione prot.n.0441222 del 09.07.2018 del Dirigente della UOD 700501 competente ratione materiae, da cui risulta, sulla base dei sopralluoghi effettuati dai tecnici della Struttura di Missione, lo stoccaggio di un quantitivo di circa 36.000 tonnellate di rifiuti, negli STIR di Tufino e di Battipaglia per il cui smaltimento è stato stimato un costo complessivo di € 8.300.000,00;

b) la D.G.R. n.424 del 03.07.2018 con cui, a seguito della riprogrammazione degli impianti di compostaggio su altre fonti di finanziamento, si sono liberate risorse finanziarie sul FSC 2014/2020 pari ad € 28.300.000,00.

CONSIDERATO CHE

a) la realizzazione degli impianti di compostaggio programmati con DGR n.494 del 13/09/2016, modificata con D.G.R. n.424 del 03.07.2018 , corrisponde ad un preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla riduzione del deficit impiantistico, attualmente esistente in Regione Campania, e si inserisce nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea, presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera;
b) che la mancata realizzazione di tali impianti, finanziati con fondi POR FESR 2014/2020, comporterà anche la mancata spesa delle risorse comunitarie;
c) che, pertanto, occorre preliminarmente rimuovere dai capannoni degli STIR di Battipaglia e Tufino, dedicati ad ospitare gli impianti di compostaggio, la FUT CER 19.12.12 e la FUTS CER 19.05.01 ivi stoccate;
d) l'attuazione di tale obiettivo richiede la sottoscrizione di un Accordo di Programma per disciplinare i rapporti istituzionali tra la Regione, in qualità di soggetto attuatore dell' intervento di realizzazione dell' impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Tufino(NA), la Città Metropolitana di Napoli e la

S.A.P.NA.S.p.a, gestore dello STIR, nonché di un altro accordo di programma tra la Regione, in qualità di soggetto attuatore dell' intervento di realizzazione dell' impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia (SA), la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente s.p.a. in Liquidazione, gestore dello STIR.

RITENUTO per quanto su esposto

a) dover approvare un piano di intervento per lo svuotamento degli STIR Battipaglia (SA) e Tufino (NA) per un costo complessivo stimato di € 8.300.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 al fine di poter procedere alla realizzazione degli impianti di compostaggio all'interno degli STIR programmati con i fondi del POR FESR 2014/2020 di cui alla DGR n. 494/2016, modificata con D.G.R. n. 424/2018;
b) di dover approvare due schemi di Accordo di Programma finalizzati a regolare i rapporti istituzionali (All. 1 e All.2), il primo tra la Regione -in qualità di soggetto attuatore dell' impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Tufino (NA) – la Città Metropolitana di Napoli e la S.A.P.NA. S.p.a; il secondo tra la Regione -in qualità di soggetto attuatore dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia (SA)- la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente S.p.a. in liquidazione per la rimozione,il trasporto,il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti derivati dalle operazioni di trito-vagliatura stoccati all'interno dei citati STIR;
c) di dover stabilire che il costo dell'intervento di svuotamento degli STIR dai rifiuti stimato in €8.300.000,00 sarà successivamente, rimborsato alla Regione Campania dalle Società provinciali secondo le modalità indicate negli allegati schemi di Accordo di Programma;
d) di dover incaricare la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. di avviare la procedura di gara per l'individuazione degli operatori economici cui affidare il servizio di rimozione, trasporto e recupero e/o smaltimento dei rifiuti CER 19.12.12 e CER 19.05.01 stoccati all'interno degli STIR di Battipaglia e di Tufino, con la facoltà di inserire negli atti di gara la clausola di estensione dell'affidamento , in favore delle società provinciali che ne facciano richiesta, per la rimozione di altri quantitativi di rifiuti stoccati negli STIR campani, senza rinegoziazione delle condizioni prestazionali ed economiche offerte dal soggetto aggiudicatario e con oneri direttamente a carico delle citate società provinciali , senza anticipazione alcuna da parte della Regione Campania;
e) di dover stabilire che nell'avviso si dovrà dare atto che, nell'ipotesi in cui il rifiuto debba essere smaltito fuori regione, l'efficacia vincolante dell'affidamento sarà subordinata al perfezionamento degli accordi interregionali, ai sensi dell'art.182,co.3 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

VISTI

a) il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n.0520887 del 07.08.2018 sugli schemi di Accordo di Programma inviati;
b) il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n2018-0019073/UDCP/GAB/VCG1 del 07.08.2018;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare un piano di intervento per lo svuotamento degli STIR Battipaglia (SA) e Tufino (NA) per un costo complessivo stimato di € 8.300.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 al fine di poter procedere alla realizzazione degli impianti di compostaggio all'interno dei citati STIR programmati con i fondi del POR FESR 2014/2020 di cui alla DGR n. 494/2016, modificata con D.G.R. n. 424/2018;

2. di approvare due schemi di Accordo di Programma finalizzati a regolare i rapporti istituzionali (All. 1 e All.2), il primo tra la Regione -in qualità di soggetto attuatore dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Tufino (NA) – la Città Metropolitana di Napoli e la S.A.P.NA. S.p.a; il secondo tra la Regione -in qualità di soggetto attuatore dell' impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia (SA)- la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente S.p.a. in liquidazione per la rimozione,il trasporto,il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti derivati dalle operazioni di trito-vagliatura stoccati all'interno dei citati STIR;

3.di dare atto che il costo dell'intervento di svuotamento degli STIR di Battipaglia e di Tufino pari a € 0,00 sarà successivamente rimborsato alla Regione Campania dalle Società provinciali secondo le modalità indicate negli allegati schemi di Accordo di Programma;

4.di incaricare la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. di avviare la procedura di gara per l'individuazione degli operatori economici cui affidare il servizio di rimozione, trasporto e recupero e/o smaltimento dei rifiuti CER 19.12.12 e CER 19.05.01 stoccati all'interno degli STIR di Battipaglia e di Tufino, con la facoltà di inserire negli atti di gara la clausola di estensione dell'affidamento , in favore delle società provinciali che ne facciano richiesta, per la rimozione di altri quantitativi di rifiuti stoccati negli STIR campani, senza rinegoziazione delle condizioni prestazionali ed economiche offerte dal soggetto aggiudicatario e con oneri direttamente a carico delle citate società provinciali , senza anticipazione alcuna da parte della Regione Campania;

5. di stabilire che nell'avviso si dovrà dare atto che, nell'ipotesi in cui il rifiuto debba essere smaltito fuori regione, l'efficacia vincolante dell'affidamento sarà subordinata al perfezionamento degli accordi interregionali, ai sensi dell'art.182,co.3 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

6.di trasmettere il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vice Presidente della Regione Campania, al Responsabile della Programmazione unitaria, all'Autorità di Gestione del FSC 2014/2020, al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., alla Città Metropolitana di Napoli, alla S.A.P.NA. S.p.a., alla Provincia di Salerno, alla EcoAmbiente Salerno S.p.a. in liquidazione, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC .

ALL.n.1

Schema di Accordo di programma tra la **Regione Campania**, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica, la **Citta Metropolitana di Napoli**, la Società provinciale **Sapna S.p.a**, in qualità di gestore dell'impianto STIR di Tufino (NA), per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti trito-vagliati e stoccati all'interno dell'impianto STIR di Tufino.

Il giorno_____ alle ore 10.00 sono costituiti presso gli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente, in via Santa Lucia a Napoli:

Il…… con sede in ……..- Via ……., C.F. ……. in persona del Dott. , nato a il , il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Regione Campania (di seguito denominata anche Regione) nella sua qualità di …… della stessa , come da decreto del n. del ….;

La Citta Metropolitana di Napoli in persona del Dott. , nato a il , il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Provincia di _____ nella sua qualità di …… della stessa, come da decreto del n. del ……. ;

La società _____, con sede in …….. C.F …….(nel seguito denominata società provinciale) in persona del dott. _____ nato a _____ il _____ , nella sua qualità di Amministratore Unico;

PREMESSO:

- la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità di € 120.000- suddivisa in tre quote di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115;
- che la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza C297/08, EU:C:2010:115l, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e con successiva D.G.R. n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva in Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016;
- che il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il deficit di tali impianti quantificato in circa 745.000 t/a;
- in attuazione della D.G.R. n. 418 del 16/09/2015, è stata istituita con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 la *"Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB"*, le cui competenze sono state con successivo D.P.G.R. n. 246 del 4/12/2016 implementate attribuendo anche la realizzazione di impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- con D.G.R. n.494 del 13/09/2016 aggiornata con D.G.R. 325 del06/06/2017 sono stati programmati interventi per la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica all'interno degli STIR, finanziati con i fondi POR 2014/2020 obiettivo specifico 6.1 azione 6.3 per un importo complessivo di € 56.789.434,74, tra cui l'intervento all'interno dello STIR di Tufino (NA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.G.R n. 123/2017 è stata programmata a valere sui fondi FSC 2014/2020 la realizzazione di n. 13 impianti di compostaggio da realizzarsi nei comuni aderenti alla manifestazione d'interesse pubblicata dalla Regione Campania il 12/05/2016;
- in data 4 luglio 2017 sono stati stipulati tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e la SA.P.NA accordi di programma per la realizzazione, da parte della Regione, di un impianto di compostaggio,nel capannone MVA di circa 6000 mq ,all'interno dello Stir di Tufino della capacità di 10.000 t /a e di un altro impianto, nel capannone MVA e nell'area scoperta di 15000 mq,all'interno dello STIR di Giugliano con una capacità di circa 60 t/a;
- in esecuzione del citato accordo di programma, con D.D. n. 8 del 31/01/2018 della UOD 700501 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'impianto di compostaggio all'interno del capannone dello Stir di Tufino per un importo di € 7.288.072,22 e sono in corso le procedure per l'appalto della progettazione definitiva/esecutiva finalizzata alla realizzazione dell'impianto;
- che nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art. 40 comma 3 della citata legge;
- che in Regione Campania si registrano criticità nella gestione del ciclo ordinario dei rifiuti che hanno comportato la saturazione di tutti i volumi presenti negli STIR, come risulta dalle note inviate dalle società provinciali che gestiscono gli STIR;
- la società SA.P.NA S.p.A con note (R. U.U.0009832.16-10- 2017, U.0009832.16-10- 2017, U.0000927.31-012018, U.0001578.20-02-2018, U.0003172.10-04- 2018) e prot reg. 2018.0244134 del 16/04/2018 ha comunicato la criticità della mancata evacuazione dei rifiuti FUTS/FUTA/FTS prodotti nello STIR di Tufino e attualmente stoccati nel capannone MVA, dovuta al fatto che numerose gare da essa indette per il recupero e/o smaltimento all'estero di tali rifiuti sono andate deserte oppure solo in parte aggiudicate e per quantitativi minimi.
- che la realizzazione degli impianti di compostaggio su indicati corrisponde ad un preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla riduzione del relativo deficit impiantistico e si inserisce nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di giustizia europea,la cui ottemperanza è presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera ;
- che in assenza della rimozione dei rifiuti attualmente stoccati all'interno dello STIR di Tufino non è possibile realizzare l'impianto di trattamento della frazione organica;
- che con D.G.R. n…… del … è stato deliberato di procedere allo svuotamento dei capannoni degli STIR di Battipaglia e di Tufino destinando a tale intervento, attraverso la rimodulazione delle somme programmate con la DGR n. 123/2017, la somma di € 8.300.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
VALORE DELLE PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
OGGETTO E FINALITA'

Il presente Accordo - ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 15 della L. 241/90 e dell'art 24 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e nelle more della completa attuazione della L.R.n14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania- è finalizzato a regolare i rapporti istituzionali tra la Regione-in qualità di soggetto attuatore della realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Tufino - la Città Metropolitana di Napoli, la SAPNA S.p.a , in qualità di gestore dello STIR di Tufino, al fine di provvedere alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento del rifiuto derivato dalle operazioni di trito-vagliatura stoccati all'interno dello STIR di Tufino CER 19.12.12 (FUT) e CER 19.05.01(FUTS) per la realizzazione del citato impianto di compostaggio programmato con D.G.R. n. 494/2016 e s.m.i.

Art. 3

MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARTI

La Città Metropolitana di Napoli autorizza la "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*" ad accedere nel capannone dell'impianto STIR di Tufino ai fini della rimozione dei rifiuti trito-vagliati stoccati all'interno del citato capannone ove dovrà essere realizzato un impianto per il trattamento della frazione organica.
La Regione Campania - "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*"- per tutto quanto espresso in premessa, procederà ad avviare una gara ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente piu vantaggiosa ai sensi del Dlgs. n. 50/2016, successivamente modificato con D.Lgs n.56/2017, per la rimozione mediante trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti trito-vagliati stoccati all'interno del capannone MVA dello STIR di Tufino. Curerà tutto il procedimento amministrativo, dalla programmazione all'attuazione delle azioni concertate e finalizzate alla aggiudicazione dell'appalto, mediante anticipazione diretta delle spese occorrenti e salvo rimborso da parte della società di gestione, di cui all'art.5.
Qualora l'offerta dell'aggiudicatario della gara su indicata preveda lo smaltimento del rifiuto in discarica sita sul territorio nazionale, la Regione Campania si impegna ad attivare tutte le procedure finalizzate alla stipula di apposita convenzione con la Regione nel cui territorio si trova l'impianto di discarica.
La Città Metropolitana di Napoli, attraverso il personale della propria società in house, fornirà alla Regione Campania il servizio di Direttore dell'esecuzione del contratto che dovrà effettuarsi all'interno del capannone MVA dello STIR di Tufino in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sui lavori pubblici e senza oneri a carico della Regione Campania.
La SAPNA S.p.A dichiara, a tal fine, che il proprio personale tecnico ha le competenze e i requisiti professionali per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo. In particolare provvederà alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto nonché delle altre eventuali figure professionali necessarie con oneri a proprio carico.
Le modalità di svolgimento delle prestazioni dovranno essere conformi al D.Lgs.n. 50/2016,successivamente modificato con il D.lgs.56/2017, e a tutte le vigenti leggi nazionali e regionali in materia di opere pubbliche, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal Responsabile del Procedimento designato dalla Regione Campania e senza oneri a carico della Regione Campania e/o della Città Metropolitana di Napoli.

Art. 4
CLAUSOLA DI ESTENSIONE

La Regione si riserva la facoltà di inserire negli atti di gara per l'affidamento del servizio di cui al precedente art. 3 comma 2 la clausola di estensione -in conformità del Comunicato congiunto

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGCM – ANAC del 21 dicembre 2016 e della giurisprudenza di settore-in favore della SA.P.NA. S.p.a.per la rimozione di altri quantitativi di rifiuti stoccati nell'impianto STIR di Giugliano .
In applicazione della suddetta clausola di estensione la SAPNA S.p.a , con oneri direttamente a proprio carico e senza anticipazione alcuna da parte della Regione Campania, potrà affidare direttamente alla società aggiudicataria del servizio di cui si tratta lo smaltimento dei rifiuti -CER 19.12.12 (FUT) e CER 19.05.01(FUTS) - trito-vagliati stoccati all'interno dello STIR di Giugliano (NA), senza rinegoziazione delle condizioni prestazionali ed economiche formulate in sede di offerta dal soggetto aggiudicatario e definite dal relativo disciplinare nonché dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto.
Il valore economico complessivo massimo delle eventuali adesioni ed estensioni consentite, ai fini del calcolo del valore dell'appalto ex art. 35 d.lgs. 50/2016 e della determinazione dei requisiti speciali di cui all'art. 83 d.lgs. 50/2016 successivamente modificato con il D.lgs.56/2017 e degli importi cauzionali prescritti, risulta pari ad €……

Art. 5
RISORSE FINANZIARIE

Gli oneri finanziari derivanti dal presente accordo, per le attività di svuotamento dello STIR di Tufino, pari ad €…….. saranno anticipati dalla Regione Campania e faranno carico sulle risorse del FSC 2014/2020 assegnate alla "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*" con D.G.R. n.123/2017 e riprogrammate con D.G.R. n.424 del 03.07.2018;
In particolare il costo per le attività di svuotamento dello STIR di Tufino (NA)- come da quadro economico approvato con D.D. n…. del…. Responsabile Generale della Struttura di Missione- sarà integralmente rimborsato alla *Struttura di Missione per lo Smaltimento dei R.S.B.*" della Giunta Regionale della Campania dalla SA.P.NA S.p.a.
La SA.P.NA S.p.a. si impegna a rimborsare alla citata Struttura di Missione l'importo da questa liquidato in anticipazione per ogni stato di avanzamento entro 60 (sessanta) giorni dal pagamento, mediante bonifico bancario intestato a Regione Campania, codice tesoreria n. 425- cc. di tesoreria n. 0031409 - con la seguente causale "rimborso fondi FSC 2014/2020 anticipati dalla Struttura di Missione per smaltimento rifiuti STIR Tufino capitolo entrata n. 1460".
La SA.P.NA S.p.a. s'impegna a non richiedere ulteriori somme per la realizzazione delle attività di cui all'accordo e a tenere indenne la Regione da eventuali richieste economiche provenienti dagli aggiudicatari delle gare o da terzi ed eccedenti gli importi fissati nel presente Accordo.

Art. 6
DURATA, RINNOVO E RECESSO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile agli stessi patti e condizioni, per un uguale periodo o per un periodo inferiore.
E' fatta salva la garanzia delle ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.
Le Parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa qualora l'attività derivante dal presente Accordo comporti oneri economici non compatibili con le proprie risorse finanziarie.
In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Art. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

REFERENTI DELL'ACCORDO

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 3, le Parti designano ciascuna un proprio referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.
Per la Regione :_____
Per la Città Metropolitana di Napoli : _____
Per la SA.P.NA S.p.A :_____
In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.

Art. 8
CLAUSOLA DI SEGRETEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito della presente Accordo.

Art. 9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati trattati in esecuzione del presente Accordo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 10
PROTOCOLLO D'AZIONE

Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al protocollo di azione vigilanza collaborativa sottoscritto in data 15/10/2015 tra la Regione Campania e l'ANAC al fine di rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento, di migliorare e accrescere le funzioni di committenza degli approvvigionamenti e di attuare un programma di legalità e trasparenza per tutte le articolazioni dell'Ente, soprattutto con riferimento a taluni settori di competenza particolarmente soggetti a rischio di corruzione.

Art. 11
DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo le parti convengono di far riferimento in generale alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.

Art. 12
CONTROVERSIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo,TAR Napoli.

Art. 13
SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.
Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.
L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.
Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.
Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO
Napoli

Per la Regione Campania Il…….	Per la Citta Metropolitana di Napoli. Il…….	Per la SAPNA L'Amministratore Unico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.n.2

Schema di Accordo di programma tra la **Regione Campania**, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica, la **Provincia di Salerno** e la Società provinciale **EcoAmbiente S.p.a.** in qualità di gestore dell'impianto STIR di Battipaglia, per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti trito-vagliati e stoccati all'interno dell'impianto STIR di Battipaglia.

Il giorno_____ alle ore 10.00 sono costituiti presso gli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente, in via Santa Lucia a Napoli:
Il…… con sede in ……..- Via ……., C.F. ……. in persona del Dott. , nato a il , il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Regione Campania (di seguito denominata anche Regione) nella sua qualità di …… della stessa , come da decreto del n. del ….;
La Provincia di Salerno in persona del Dott. , nato a il , il quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Provincia di _____ (di seguito denominata anche Provincia) nella sua qualità di …… della stessa, come da decreto del n. del ……. ;
La società **EcoAmbiente S.p.a.** in Liquidazione, in persona del Liquidatore p.t. dott_____ con sede in …….. C.F …….(nel seguito denominata società provinciale);

PREMESSO:
- la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità di € 120.000- suddivisa in tre quote di € 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia C297/08, EU:C:2010:115;
- che la Regione Campania, nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza del C297/08, EU:C:2010:115, con D.G.R n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e con successiva D.G.R n. 685/2016 ha aggiornato tale piano, approvato in via definitiva in Consiglio regionale nella seduta del 16/12/2016;
- che il nuovo Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania prevede la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata per coprire il deficit di tali impianti quantificato in circa 745.000 t/a;
- in attuazione della DGR n. 418 del 16/09/2015, è stata istituita con DPGR n. 224 del 06/11/2015 la *"Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB"*, le cui competenze sono state con successivo DPGR n. 246 del 04/12/2016 implementate attribuendo anche la realizzazione di impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU;
- con DGR n. 494 del 13/09/2016, aggiornata con DGR 325 del 06/06/2017, sono stati programmati interventi per la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica all'interno degli STIR, finanziati con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.3 per un importo complessivo di € 56.789.434,74, tra cui l' intervento all'interno dello STIR di Battipaglia (SA);
- in data 28/03/2017 è stato stipulato tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno e la EcoAmbiente Salerno S.p.a., un accordo di programma per disciplinare i rapporti tra i citati

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti coinvolti nella realizzazione dell'impianto di compostaggio della capacità di 35.800 t /a all'interno dello STIR di Battipaglia;

- in esecuzione del citato accordo di programma, con D.D. n. 122 del 12/06/2017 il Responsabile Generale della Struttura di Missione ha avviato la gara per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia, aggiudicato alla Società Monsud s.pa con D.D. n. 219 del 21.11.2017 dell'Ufficio Speciale centrali acquisti;
- che nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano ad esercitare funzioni di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art. 40 comma 3 della citata legge;
- che in Regione Campania si registrano criticità nella gestione del ciclo ordinario dei rifiuti che hanno comportato la saturazione di tutti i volumi presenti negli STIR, come risulta dalle note inviate dalle società provinciali che gestiscono gli STIR;
- che con nota prot. n.SA/2018/793 la Società Provinciale EcoAmbiente Salerno in liquidazione, in riscontro alla precedente diffida della Regione Campania Prot.202050 del 27/03/2018, ad iniziare le attività di rimozione dei rifiuti entro e non oltre 15 giorni, evidenziava forti difficoltà -sia nell'individuazione di un sito di destinazione finale dei rifiuti, sia nell'aggiudicazione delle gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di rimozione,recupero e/o smaltimento dei rifiuti giacenti nello STIR di Battipaglia - e pertanto chiedeva alla Struttura di Missione di farsi carico delle procedure di selezione dell'operatore economico per lo svuotamento dei rifiuti dallo STIR di Battipaglia, impegnandosi a rimborsare alla Regione il costo da questa sostenuto;
- che la realizzazione dell' impianto di compostaggio su indicato corrisponde ad un preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla riduzione del relativo deficit impiantistico e si inserisce nell'ambito degli interventi necessari ad ottemperare alla sentenza di condanna della Corte di giustizia europea, la cui realizzazione è presupposto indispensabile per ottenere una riduzione della sanzione comunitaria giornaliera;
- che in assenza della rimozione dei rifiuti attualmente stoccati all'interno dello STIR di Battipaglia non è possibile realizzare l' impianto di trattamento della frazione organica;
- che con D.G.R. n…… del … è stato deliberato di procedere allo svuotamento dei capannoni degli STIR di Battipaglia e di Tufino destinando a tale intervento la somma di €8.300.000,00, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020,resesi disponibili giusta D.G.R.n.424 del 03.07.2018 che ha riprogrammato le risorse POR e FSC assegnate alla Struttura di Missione ;

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
VALORE DELLE PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
OGGETTO E FINALITA'

Il presente Accordo - ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 15 della L. 241/90 e dell'art 24 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e nelle more della completa attuazione della L.R.n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania- è finalizzato a regolare i rapporti istituzionali tra la Regione-in qualità di soggetto attuatore della realizzazione dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia - la Provincia di Salerno, la EcoAmbiente SA S.p.a in liquidazione, in qualità di gestore dello STIR di Battipaglia, al fine di provvedere alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento del rifiuto derivato dalle operazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trito-vagliatura stoccati all'interno dello STIR di Battipaglia CER 19.05.01(FUTS) per la realizzazione del citato impianto di compostaggio programmato con D.G.R. n. 494/2016 e s.m.i.

Art. 3
MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARTI

La Regione Campania - "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*"- per tutto quanto espresso in premessa, procederà ad avviare una gara ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente piu vantaggiosa ai sensi del Dlgs. n. 50/2016, successivamente modificato con il D.lgs.56/2017, per la rimozione mediante trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti trito-vagliati stoccati all'interno dello STIR di Battipaglia. Curerà tutto il procedimento amministrativo, dalla programmazione all'attuazione delle azioni concertate e finalizzate alla aggiudicazione dell'appalto, mediante anticipazione diretta delle spese occorrenti e salvo rimborso da parte della società di gestione, di cui al successivo art.4.
Qualora l'offerta dell'aggiudicatario della gara su indicata preveda lo smaltimento del rifiuto in discarica sita sul territorio nazionale, la Regione Campania si impegna ad attivare tutte le procedure finalizzate alla stipula di apposita convenzione con la Regione nel cui territorio si trova l'impianto di discarica.
La Provincia di Salerno, attraverso il personale della propria società in house, fornirà alla Regione Campania il servizio di Direttore dell'esecuzione del contratto che dovrà effettuarsi all'interno dei capannoni dello STIR di Battipaglia in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sui lavori pubblici e senza oneri a carico della Regione Campania.
La Società EcoAmbiente Salerno in Liquidazione dichiara, a tal fine, che il proprio personale tecnico ha le competenze e i requisiti professionali per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente accordo. In particolare provvederà alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto nonché delle altre eventuali figure professionali necessarie.
Le modalità di svolgimento delle prestazioni dovranno essere conformi al D.Lgs. 50/2016, successivamente modificato con il D.lgs.56/2017, ed a tutte le vigenti leggi nazionali e regionali in materia di opere pubbliche, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal Responsabile del Procedimento designato dalla Regione Campania e senza oneri a carico della Regione Campania.

Art. 4
RISORSE FINANZIARIE

Gli oneri finanziari derivanti dal presente accordo, per le attività di svuotamento del capannone dello STIR di Battipaglia di cui all' art. 3, pari ad €…….. saranno anticipate dalla Regione Campania e faranno carico sulle risorse del FSC 2014/2020 assegnate alla "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*" con DGR n.123/2017 e riprogrammate con DGR n. 424 del 03.07.2018.
In particolare il costo per le attività di svuotamento del capannone dello STIR di Battipaglia determinato, con D.D. n…. del…. del Responsabile Generale della Struttura di Missione, in €…… sarà integralmente rimborsato alla "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B.*" della Giunta –Regionale della Campania dalla società EcoAmbiente Salerno in liquidazione
La relativa posizione debitoria sarà inserita nel piano di rientro del debito, per il mancato pagamento alla Regione Campania delle somme dovute per il conferimento dei rifiuti al TMV di Acerra.
Inoltre la Società provinciale EcoAmbiente Salerno s.p.a in liquidazione s'impegna a non richiedere ulteriori somme per la realizzazione delle attività di cui all'accordo e a tenere indenne la Regione da eventuali richieste economiche provenienti dagli aggiudicatari delle gare o da terzi ed eccedenti gli importi fissati nel presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La EcoAmbiente si obbliga a predisporre, in tempi brevi, la proposta del su citato piano di rientro, in cui verranno stabiliti, quindi, anche l'ammontare dovuto alla Struttura di Missione per lo svuotamento dei rifiuti CER 19.05.01(FUTS) dallo STIR, le modalità di rateizzazione , il numero di rate e le relative scadenze.
La Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., nelle more della presentazione e approvazione del piano da parte della Regione, avvierà le procedure di evidenza pubblica per la rimozione dei rifiuti di cui si tratta.
Il piano dovrà essere approvato prima dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio di svuotamento citati rifiuti. La mancata trasmissione del suddetto piano di rientro e/o la mancata approvazione, da parte della Regione, comporterà la revoca della procedura di gara eventualmente esperita.
Le prestazioni per le attività di cui all'art. 3 saranno svolte dal personale interno dalla società EcoAmbiente Salerno in liquidazione senza oneri a carico della Regione Campania.

Art. 5
DURATA, RINNOVO E RECESSO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile agli stessi patti e condizioni, per un uguale periodo o per un periodo inferiore.
E' fatta salva la garanzia delle ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.
Le Parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa qualora l'attività derivante dal presente Accordo comporti oneri economici non compatibili con le proprie risorse finanziarie.
In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Art. 6
REFERENTI DELL'ACCORDO

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 3, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione. I referenti saranno designati direttamente nell'Accordo:
Per la Regione il / la referente è il / la _____
Per la Provincia di Salerno è il / la _____
Per la Società provinciale il Direttore Tecnico ing_____
In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.

Art. 7
CLAUSOLA DI SEGRETEZZA

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui vengano a conoscenza per l'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e ai sensi del presente Accordo.

Art. 8
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati trattati in esecuzione del presente Accordo saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 9
PROTOCOLLO D'AZIONE

Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al protocollo di azione vigilanza collaborativa sottoscritto in data 15/10/2015 tra la Regione Campania e l'ANAC al fine di rafforzare ed assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento, di migliorare e accrescere le funzioni di committenza degli approvvigionamenti e di attuare un programma di legalità e trasparenza per tutte le articolazioni dell'Ente, soprattutto con riferimento a taluni settori di competenza particolarmente soggetti a rischio di corruzione.

Art. 10
DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo le parti convengono di far riferimento alla normativa in materia di lavori pubblici, alle norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili a quelle di diritto comune.

Art. 11
CONTROVERSIE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo,TAR Napoli.

Art. 12
SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.
Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.
L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.
Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.
Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO
Napoli

Per la Regione Campania Il…….	Per la Provincia di Salerno Il…….	Per EcoAmbiente S.p.a. in liquidazione Il…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 69 DEL 01.08.2018

OGGETTO: Atto Aziendale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento - Approvazione

*(*Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017- *acta xvii : "approvazione dell'atto aziendale dagli enti del Servizio sanitario Regionale, in coerenza con la normativa vigente ivi compreso il rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.* ;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xvii), l'approvazione dell'atto aziendale dagli enti del Servizio sanitario Regionale, in coerenza con la normativa vigente ivi compre il rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse nonché in coerenza con quanto previsto dal punto i"*;*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *" nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI
a) l'art. 3, comma 1 bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.- a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le Aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento e delineano gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

b) il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che approva il complesso degli indirizzi forniti alle Aziende per l'adozione dell'atto aziendale;

c) il Decreto del Commissario ad Acta n. 54 del 07/11/17 che dispone l'annessione all'AORN "G. Rummo" di Benevento del Presidio Ospedaliero "S. Alfonso M. dei Liguori " di S. Agata dei Goti, sottraendo tale struttura dalla competenza della ASL di Benevento;

CONSIDERATO che

- l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha adottato la delibera n. 210 del 16 aprile 2018, avente come oggetto "Proposta di Atto Aziendale ai sensi del DCA n. 54/2017;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

PRESO ATTO

- della nota assunta al prot. reg.le 376856 del 12.06.2018 con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il CSSR ha comunicato le risultanze dell'istruttoria del Gruppo di Lavoro appositamente costituito. Quest'ultimo considerato che la ASL di Benevento costituisce l'unica azienda della Campania con un assetto unicamente territoriale per la quale è necessaria una profonda riorganizzazione con investimento esclusivo sui servizi non ospedalieri, ed ha inoltre un bacino di utenza molto contenuto con una popolazione dispersa su un territorio vasto e disagiato, ha proposto l'approvazione con le seguenti prescrizioni:

a) adottare soluzioni - quali la rimodulazione organizzativa delle articolazioni e le dismissioni e/o accorpamenti di funzioni e responsabilità - finalizzate a ridurre entro e non oltre il 31 gennaio 2019 le Unità Operative complesse, semplici e semplici dipartimentali entro i parametri del DCA 18/2013;

b) mantenere esclusivamente in via temporanea, e non oltre il 31 gennaio 2019, l'afferenza di Unità Operative ai Dipartimenti Amministrativi e Sanitari in ragione della necessità di affidare ai Direttori di Dipartimento la predisposizione di una proposta di ulteriore riorganizzazione dei servizi ai fini della riduzione delle UO di cui sopra. A partire dal 1 febbraio 2019 si intendono soppressi i Dipartimenti citati in quanto in contrasto con le indicazioni fornite a tutte le aziende sanitarie locali in ragione del fatto che inseriscono un livello di responsabilità che si frappone tra il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario ed i responsabili delle strutture che a questi rispondono. Valutare la possibilità di istituire un Dipartimento di Assistenza Territoriale in cui far confluire le UO di coordinamento delle attività territoriali;

c) per quanto attiene la UOC Dipendenze patologiche e le relative UOS di Montesarchio e di Telese Terme, collocate nel Distretto sanitario, si ritiene che la collocazione programmata non sia idonea. Qualora codesta azienda riscontri insormontabili difficoltà a costituire un Dipartimento strutturale delle Dipendenze, è necessario comunque che adotti soluzioni organizzative che garantiscano all'attività di prevenzione e cura delle Dipendenze patologiche autonomia organizzativa e operativa, nonché organicità della relativa attività sanitaria mantenendo le afferenze tra UOC e UOS;

d) far afferire la UOS "Laboratorio di analisi", programmata alle dirette dipendenze del Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore, alla Unità Operativa Complessa di Laboratorio di analisi del distretto di Montesarchio, in quanto, trattandosi della stessa disciplina, risulta essere questa la collocazione più idonea indipendentemente dalla posizione geografica delle stesse;

e) individuare idonea ubicazione e collocazione organizzativa della SUAP quale struttura territoriale per l'assistenza residenziale permanente di soggetti in stato vegetativo e altre condizioni cliniche individuate da ultimo con DCA n. 79/2017;

f) istituire, con la massima sollecitudine, il Consiglio dei Sanitari secondo le norme che ne definiscono la composizione e le modalità sottoponendo al Consiglio stesso l'atto aziendale rivisitato nei termini fissati e con il recepimento delle succitate prescrizioni;

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RITENUTO

a) pertanto di dover approvare, all'esito dell'istruttoria svolta, l'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento adottato con delibera aziendale n. 210 del 16 aprile 2018 avente come oggetto "Proposta di Atto aziendale ai sensi del DCA n. 54/2017", con le prescrizioni su elencate;

b) di dover fare obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria di Benevento dell' attuazione dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **PRENDERE ATTO** della comunicazione del Direttore Generale per la Tutela della Salute, prot. 376856 del 12.06.2018 contenente le risultanze dell'istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro in merito all'esame della delibera aziendale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento con delibera aziendale n. 210 del 16 aprile 2018 avente come oggetto "Proposta di Atto aziendale ai sensi del DCA n. 54/2017";

2. di **APPROVARE**, per l'effetto, l'Atto Aziendale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale con le seguenti prescrizioni:

a) adottare soluzioni - quali la rimodulazione organizzativa delle articolazioni e le dismissioni e/o accorpamenti di funzioni e responsabilità - finalizzate a ridurre entro e non oltre il 31 gennaio 2019 le Unità Operative complesse, semplici e semplici dipartimentali entro i parametri del DCA 18/2013;

b) mantenere esclusivamente in via temporanea, e non oltre il 31 gennaio 2019, l'afferenza di Unità Operative ai Dipartimenti Amministrativi e Sanitari in ragione della necessità di affidare ai Direttori di Dipartimento la predisposizione di una proposta di ulteriore riorganizzazione dei servizi ai fini della riduzione delle UO di cui sopra. A partire dal 1 febbraio 2019 si intendono soppressi i Dipartimenti citati in quanto in contrasto con le indicazioni fornite a tutte le aziende sanitarie locali in ragione del fatto che inseriscono un livello di responsabilità che si frappone tra il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario ed i responsabili delle strutture che a questi rispondono. Valutare la possibilità di istituire un Dipartimento di Assistenza Territoriale in cui far confluire le UO di coordinamento delle attività territoriali;

c) per quanto attiene la UOC Dipendenze patologiche e le relative UOS di Montesarchio e di Telese Terme, collocate nel Distretto sanitario, si ritiene che la collocazione programmata non sia idonea. Qualora codesta azienda riscontri insormontabili difficoltà a costituire un Dipartimento strutturale delle Dipendenze, è necessario comunque che adotti soluzioni

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

organizzative che garantiscano all'attività di prevenzione e cura delle Dipendenze patologiche autonomia organizzativa e operativa, nonché organicità della relativa attività sanitaria mantenendo le afferenze tra UOC e UOS;

d) far afferire la UOS "Laboratorio di analisi", programmata alle dirette dipendenze del Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore, alla Unità Operativa Complessa di Laboratorio di analisi del distretto di Montesarchio, in quanto, trattandosi della stessa disciplina, risulta essere questa la collocazione più idonea indipendentemente dalla posizione geografica delle stesse;

e) individuare idonea ubicazione e collocazione organizzativa della SUAP quale struttura territoriale per l'assistenza residenziale permanente di soggetti in stato vegetativo e altre condizioni cliniche individuate da ultimo con DCA n. 79/2017;

f) istituire, con la massima sollecitudine, il Consiglio dei Sanitari secondo le norme che ne definiscono la composizione e le modalità sottoponendo al Consiglio stesso l'atto aziendale rivisitato nei termini fissati e con il recepimento delle succitate prescrizioni;

3. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria di Benevento dell' attuazione dell'Atto Aziendale approvato con il presente provvedimento entro e non oltre il 31 gennaio 2019;

4. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria di Benevento con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

6. di **TRAMETTERE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali del S.S.R. e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE
BENEVENTO

ATTO AZIENDALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE PRIMA - PRESENTAZIONE

Articolo 1 - Denominazione, sede legale e logo aziendale

L'Azienda Sanitaria Locale di Benevento (d'ora in avanti "Azienda" o "ASL"), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 32/94, è stata costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 12262 del 22 dicembre 1994.

L'organizzazione, il funzionamento e la strutturazione dell'ASL sono stabiliti dal presente Atto Aziendale, ai sensi dell'art. 3, comma 1bis, del D.Lgs. n. 502/92 nel rispetto dei principi stabiliti dalla Regione Campania, che include la ASL di Benevento tra i destinatari del DCA n. 18 del 18 febbraio 2013, all'art. 4.

Ha sede legale a Benevento, al n. 1 di via Oderisio.

Il Logo dell'ASL è costituito da una raffigurazione stilizzata dell'Arco di Traiano, rappresentato come segue

AZIENDA SANITARIA LOCALE
BENEVENTO

Articolo 2 - Missione aziendale

L'ASL ha come scopo la promozione, il mantenimento ed il miglioramento della salute, sia individuale che collettiva, dell'intera popolazione residente e comunque presente sul territorio di competenza. Al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita, la salute viene considerata diritto fondamentale dell'individuo, ma anche interesse della collettività, assicurando l'erogazione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, come definiti dal Piano Sanitario Nazionale, in compatibilità con le disponibilità finanziarie, ispirandosi a principi di etica, equità e trasparenza nel processo di allocazione delle risorse.

L'assistenza offerta non potrà prescindere dal rispetto dei principi della dignità della persona, dei bisogni di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, dell'economicità e della più ampia e consapevole partecipazione dei cittadini alla definizione della politica sanitaria aziendale.

L'Azienda persegue modelli organizzativi centrati sulla persona e sulla continuità e completezza della cura e non sulla malattia, implementando un modello organizzativo orientato sulla intensità di cure, sui programmi della medicina di genere e di case management.

L'Azienda per il governo e l'orientamento della domanda di salute sul territorio sviluppa concrete sinergie con i Medici della Specialistica Ambulatoriale, i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta, i Medici di Continuità Assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ione dell'ASL è caratterizzata dai dati espos

Caratteristiche geo-demografiche della Provincia di Benevento Ambito ASL Benevento -	
Totale superficie (in kmq)	2.070,58
di cui Montagna (in kmq)	1.143
di cui Collina (in kmq)	922
di cui Pianura (in kmq)	-
N° comuni totale	78
di cui N° com < 20.000 abitanti	77
di cui N° com > 20.000 abitanti	1
Popolazione totale	288.560
di cui Popolazione 0-14	38.599
di cui Popolazione 15-64	188.007
di cui Popolazione > 64	59.954
Maschi Totale	139.149
Femmine Totale	149.411
Età media	43,1
Stranieri residenti	5.650
Stranieri residenti/popolazione residente (%)	0,02
Nati vivi	1.951
Morti	2.968
Iscritti dall'estero	1.052
Cancellati per l'estero	243
Saldo demografico	-1017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche demografiche Distretti Sanitari ASL Benevento

	Popolazione residente 2012	superficie in kmq	densità abitanti/Kmq	tasso natalità	tasso mortalità	saldo naturale	pop residente su tot. pop ASL
Benevento	72.440	191,18	383,92	7,75	9,18	-203	25,11
S. Giorgio del Sannio	58.493	411,10	142,56	7,81	9,90	-148	20,56
Montesarchio	56.271	244,12	226,06	9,20	9,70	-69	19,42
Telese Terme	55.200	391,97	139,97	8,83	12,01	-175	19,40
Alto Sannio	45.156	832,21	113,61	6,68	13,60	-422	15,52
	288.560	2.070,58	139,51	8,04	10,68	-1.017	100

Si stima pertanto una popolazione complessiva da assistere pari a 294.210 (popolazione residente + stranieri residenti)

Distretti di afferenza dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale ASL BN	
Distretto di Benevento	Benevento, Apollosa, Arpaise, Ceppaloni, San Leucio del Sannio
Distretto di S. Giorgio del Sannio	Apice, Buonalbergo, Calvi, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Ponte, S. Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, S.Martino Sannita, S. Nazzaro, S. Nicola Manfredi, S.Arcangelo Trimonte, Torrecuso, Vitulano
Distretto di Montesarchio	Montesarchio, Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Durazzano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, Pannarano, Paolisi, S.Agata de'Goti, Tocco Caudio
Distretto di Telese Terme	Telese Terme, Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca
Distretto Alto Sannio Fortore	Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pontelandolfo, Reino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, San Bartolomeo in Galdo, Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Valfortore, Foiano Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Valfortore, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 - L'ambito territoriale

L'ambito territoriale dell'ASL coincide con l'estensione della provincia di Benevento ed è rappresentato nella cartina seguente, nella quale sono altresì riportati i Distretti Sanitari, con le relative sedi.

La popolazione residente risulta pari a 288.560 unità, oltre a 5.650 stranieri residenti.

Mappa dell'ASL:



SEZIONE SECONDA - STRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA

Articolo 5 - La strutturazione di base

Nel contesto socio-economico di riferimento, l'ASL ispira la propria attività ad una politica aziendale orientata alla programmazione concertata, al raggiungimento di standard di attività, alla verifica trasparente dei risultati, al principio economico della razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati.

L'assetto organizzativo-funzionale delineato dal presente Atto Aziendale è finalizzato a garantire:

- flessibilità organizzativa e procedurale;
- dipartimentalizzazione;
- adeguati livelli di qualificazione ed economicità dell'attività;
- promozione delle attività valutative e di miglioramento della qualità;
- umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza;
- integrazione trasversale delle competenze e dei servizi;
- legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ramento dei poteri gestionali attraverso un organico sistema di deleghe ai nti preposti alle strutture organizzative indiv responsabilità;
- accentramento dei poteri di programmazione, organizzazione ed indirizzo in capo al Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo aziendale in rapporto fiduciario.

Le scelte di politica sanitaria dell'ASL tengono conto:
- dei mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico;
- dell'identificazione di nuovi rischi e della valutazione del loro impatto sulla salute;
- della pianificazione e della gestione di iniziative di prevenzione tempestive, efficaci e sostenibili;
- del nuovo quadro epidemiologico;
- del progresso culturale e scientifico della medicina e delle scienze sanitarie e dell'evoluzione tecnologica;
- della necessità di rispondere alla domanda di salute del cittadino-utente;
- della necessità di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario.

L'esecuzione e l'interpretazione delle norme contenute nell'Atto Aziendale devono conformarsi ai principi stabiliti nel presente articolo.

L'organizzazione aziendale ed i processi funzionali devono valorizzare gli strumenti tipici della gestione dei sistemi sanitari, di cui agli articoli seguenti.

Articolo 6 – Il Patrimonio

Il Patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni di proprietà, mobili ed immobili, come risulta dal Bilancio d'esercizio, dagli atti del registro dei cespiti, compresi tutti i beni acquisiti per il funzionamento delle strutture aziendali e la erogazione delle prestazioni.

La Azienda Sanitaria Locale di Benevento attribuisce valenza strategica ai propri beni patrimoniali, strumenti di potenziamento della offerta di servizio nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse, con particolare attenzione alla valorizzazione delle strutture finalizzate all'offerta assistenziale. L'Azienda si riserva la valutazione di progetti di investimenti, anche mediante ipotesi di alienazione di cespiti patrimoniali, previa autorizzazione regionale.

L'Azienda si impegna alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio, in particolare per le strutture di valore storico inserite nel patrimonio aziendale.

Articolo 7 – L'albo pretorio

L'albo pretorio della ASL di Benevento è disciplinato nel rispetto delle norme e dei criteri finalizzati a fornire le informazioni obbligatorie per la pubblicazione on line, come previsto dall'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, con valore di pubblicità legale di:
- Delibere del Legale Rappresentante
- Delibere del Legale Rappresentante nella qualità di Commissario Liquidatore
- Determine adottate dai dirigenti responsabili delle articolazioni aziendali
- Bandi di concorso
- Bandi di Gara
- Atti di altre Aziende ed Istituzioni

Articolo 8 - Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/92, è titolare della rappresentanza legale, esercita i poteri esclusivi di gestione dell'ASL mediante l'adozione di atti aventi natura provvedimentale. Ha le responsabilità connesse alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e strategico dell'Azienda, che si esercita attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale, in particolare, provvede:
el Direttore Sanitario e del Direttore Ammin

- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;
- alla nomina dei Collegi Tecnici, del Comitato Unico di Garanzia di cui all'art. 57 del D.Lgs. n.
- 165/01 e di ogni altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'atto aziendale;
- all'adozione dell'atto aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
- all'adozione degli atti regolamentari e di tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
- all'adozione degli atti di organizzazione interna delle articolazioni aziendali, nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle stesse ed al conferimento degli incarichi professionali;
- alla adozione del documento per la valutazione dei rischi ed alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, da individuare in figura diversa dal Responsabile di Area Tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed economica gestione delle risorse, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria;
- all'adozione del piano attuativo locale, del programma delle attività territoriali, nonché degli altri atti programmatici con cui sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'ASL e sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- alla determinazione della dotazione organica aziendale;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
- all'adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- all'assolvimento di ogni altro compito previsto dalla normativa vigente.

Le funzioni relative agli atti di governo dell'ASL sono riservate in via esclusiva al Direttore Generale.

Sono delegabili ai Dirigenti dell'Azienda, le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni aziendali, tra cui:

- l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
- l'esercizio dei poteri di spesa nell'ambito degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
- l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
- la stipula dei contratti;
- la delega delle funzioni di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Per le complesse funzioni di liquidazione della situazione debitoria delle ex UUSSLL della Provincia di Benevento, spettano al Direttore Generale le competenze della Gestione Liquidatoria delle ex UUSSLL afferenti alla ASL Benevento. In particolare :

- ricognizione analitica delle singole partite debitorie e creditorie riconducibili alle USL confluite alla costituzione della ASL di Benevento;
- gestione del contenzioso per eventi verificatisi entro il 31 dicembre 1994;
- procedure di svincolo di pignoramenti accesi presso le tesorerie delle disciolte USL;
- attivazione di procedure di recupero crediti fino al 31 dicembre 1994;
- predisposizione degli atti di riconoscimento di debiti pregressi al 31 dicembre 1994 finalizzati al pagamento degli stessi da parte di Regione Campania;
- gli adempimenti previsti nella LR 11/84.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la gestione della delega della gestione liquidatoria è individuato un Dirigente amministrativo tra le risorse delle articolazioni centrali, quale attività aggiuntiva rispetto ai compiti di istituto.

Articolo 9 - Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è costituito dal Direttore Generale, che ne disciplina anche le modalità di funzionamento mediante l'adozione di uno specifico regolamento.

II Collegio di Direzione è composto dalle figure indicate dall'art. 3 comma 5 del L.R. 20/2015.

Il Collegio di Direzione:

- concorre al governo delle attività cliniche;
- partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione, le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria e le modalità di pubblicità e divulgazione delle stesse;
- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'azienda, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento quale compenso, indennità o rimborso spese.

Articolo 10 - Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale ed è composto da tre membri, ai sensi dell'art. 3 ter del D.Lgs. n. 502/92, del D.Lgs 123/2011 e della L.R. n. 20/2015.

Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme.

Detto organo, pur non entrando nella gestione e nella amministrazione attiva del'Ente, come riportato nel comma 5 dell'articolo 20, del citato D.Lgs 123/2011 provvede alla :

- verifica dell'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge;
- accertamento la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- relazione al Direttore Generale in merito alle indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dall'atto aziendale;
- riferire almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- trasmissione periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'ASL alla Conferenza dei Sindaci.

Articolo 11 - La Direzione Strategica

II governo strategico aziendale è esercitato dalla Direzione Strategica, composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, che sintetizza in maniera integrata le valutazioni e gli apporti specifici necessari a definire, in base alle indicazioni della programmazione regionale, le strategie ed i programmi aziendali, di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

one.
o ordinariamente alla Direzione Strategica l a
di individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali, di organizzazione aziendale e programmazione dei livelli di produttività e qualità delle prestazioni, di pianificazione delle risorse e degli investimenti, di relazioni interne ed esterne, di garanzia della sicurezza e della prevenzione, di controllo di gestione, di vigilanza e di controllo esterno sull'assistenza erogata dalle strutture sanitarie.

Articolo 12 - Tecnostrutture direzionali

Afferiscono alla Direzione Strategica le seguenti Articolazioni:

- **12.1. Struttura Complessa Prevenzione e Protezione**

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Servizio Prevenzione e Protezione.

In particolare, il Servizio Prevenzione e Protezione è definito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008, come l'insieme delle persone, dei sistemi e dei mezzi esterni o interni all'Azienda finalizzati alla attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori. Per il perseguimento delle finalità proprie di tale attività la Direzione Generale adotta lo strumento della delega ai Direttori delle macroarticolazioni Aziendali. Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge la funzione di consulente tecnico e di supporto ai dirigenti delegati in merito alla corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tale articolazione afferiscono le competenze specifiche della medicina del lavoro aziendale, con la gestione delle attività connesse alla sorveglianza sanitaria.

Al Servizio Prevenzione e Protezione afferisce la **UOS Ingegneria Clinica** cui compete la gestione del patrimonio tecnologico biomedico, per la programmazione, valutazione e manutenzione delle apparecchiature biomedicali al fine di garantirne l'impiego efficace e sicuro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e in osservanza alla Raccomandazione Ministeriale 9/2009.

La UOS Ingegneria Clinica è individuata anche quale struttura di supporto al Responsabile della Protezione dei Dati, designato secondo l'art. 37, par. 1, lett. a) del Regolamento UE 2016/679.

- **12.2. Struttura Complessa Affari Interni e Pianificazione Direzionale Statistica**

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Servizio Informativo Statistico, Controllo Strategico e SRU, assumendo la nuova denominazione prevista nel presente Atto aziendale, e supporta la Direzione Strategica nella pianificazione e gestione di attività ed azioni mirate al perseguimento delle strategie aziendali.

In particolare, la competenza ricomprende:

- formalizzazione degli atti del Direttore Generale;
- coordinamento delle attività di segreteria e supporto organizzativo della Direzione Strategica, del Collegio Sindacale e del Collegio di Direzione;
- gestione Ufficio e archivio delibere aziendali, compresa la verbalizzazione delle sedute deliberanti;
- gestione generale dell'archivio storico e corrente;
- rapporti con le Istituzioni
- rapporti con l'autorità giudiziaria con valutazione ed istruttoria delle richieste delle AA.GG. e/o della P.G. ed individuazione delle strutture competenti per materia che provvederanno alla predisposizione e al rilascio della documentazione richiesta dagli organi investigativi o dalla Corte dei Conti;
- gestione dell'accesso agli atti della Direzione generale;
- gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale;

A queste competenze si aggiungono:

- Redazione ed aggiornamento piano delle performance;

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione annuale sulle performance e valutazione raggiungimento obiettivi delle ıdali;

- Predisposizione provvedimenti finalizzati all'erogazione dei premi incentivanti;
- Predisposizione ed individuazione del sistema di indicatori aziendali per la verifica delle attività prestate e dei costi sostenuti dalle articolazioni aziendali;
- Supporto alla direzione strategica nella formulazione delle strategie, nella costruzione e realizzazione partecipata delle linee di programmazione aziendale, nel controllo direzionale e nella divulgazione degli esiti dell'attività istituzionale dell'Azienda;
- Predisposizione di concerto con la Direzione Strategica degli obiettivi strategici pluriennali ed annuali;
- Espletamento delle funzioni di struttura tecnica permanente nella gestione e nella misurazione delle performance a supporto dell'OIV;
- gestione debito informativo aziendale;
- gestione sistema informativo aziendale per il monitoraggio e la valutazione delle attività, coordinamento,collegamento e orientamento delle informazioni aziendali prodotte, trasformate e utilizzate nei processi aziendali;
- produzione di dati statistici finalizzati alla rappresentazione e conoscenza dei fenomeni aziendali;
- analisi statistica della domanda e dell'offerta di servizi sanitari;
- rilevazioni statistiche cicliche e produzione della relativa reportistica;

- **12.3. Struttura Complessa Programmazione e Controllo di Gestione**

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Servizio Controllo di Gestione, assumendo la nuova denominazione prevista nel presente Atto aziendale.

In particolare, la UOC Programmazione e Controllo di Gestione è una struttura finalizzata al coordinamento delle attività strategiche di Programmazione e Controllo. Opera in sinergia ed in supporto alle indicazioni della Direzione Strategica nella gestione dell'Azienda, è preposta a fornire specifico supporto tecnico finalizzato ad una gestione delle risorse efficace, efficiente ed economica. La struttura si avvale degli strumenti informativi della Azienda propri del Controllo di Gestione, del sistema di budget e della contabilità analitica. Ha la responsabilità del monitoraggio dei costi di gestione e della analisi degli scostamenti dal budget di struttura nel corso dell'anno.

Elabora la programmazione dell'acquisto e della verifica delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie previste dai LEA, al fine di pervenire ad una programmazione complessiva ed integrata delle esigenze di contrattazione/acquisto di servizi e prestazioni, ovvero di proposta di potenziamento delle strutture aziendali destinate alla produzione interna delle medesime con risorse proprie.

Articolo 13 - La strutturazione di base

La strutturazione organizzativa dell'ASL è definita nel presente Atto Aziendale con la individuazione dei dipartimenti, delle unità operative complesse, semplici dipartimentali e semplici, con indicazione, per ognuna delle articolazioni aziendali, delle principali caratteristiche e competenze.

L'assetto di base ricomprende strutture di produzione di servizi a livello dipartimentale, distrettuale ed ospedaliero, funzioni di assistenza rientranti nei livelli essenziali e strutture dipartimentali, complesse e semplici relative ad attività gestionali centralizzate e di supporto al sistema erogativo.

Articolo 14 - Il Direttore Sanitario Aziendale

Il Direttore Sanitario, con il Direttore Amministrativo, concorre al governo dell'azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari
[illegible]rere sugli atti del Direttore Generale, per qu[illegible] ogni questione che gli venga sottoposta ed inoltre:

- svolge le funzioni e adotta gli atti ad esso delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formula, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- cura, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determina, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verifica e controlla l'attività dei dirigenti dei servizi sanitari e adotta i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolge ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario di propria iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, può, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario, le funzioni sono svolte, in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria, nominato dal Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario.

È responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico dell'azienda, intesi come insieme organizzato di attività. A tal proposito sarà prevista la istituzione di un **"**Team Gestione Rischio Clinico" con la individuazione di un di un Referente del Risk Management, che dovrà curare il miglioramento continuo della qualità e del governo clinico aziendale: tale struttura rappresenta l'organismo di programmazione e gestione delle attività del rischio, prevedendo la inclusione di tutte le figure professionali coinvolte, anche in analogia con le indicazioni di cui alla DGRC 1688/2005. Resta compresa la competenza dello sviluppo della cultura del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione di tutti gli strumenti che gli sono propri; si avvale inoltre dei Comitati, delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'Azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nella complessiva erogazione della assistenza.

L'individuazione del **Risk Manager** è procedura connessa ad attribuzione di specifico incarico professionale dirigenziale, che sarà preventivamente inserito nelle competenze di una delle Articolazioni afferenti all' Area Sanitaria Centrale.

Ci si propone, con successivo atto deliberativo, di individuare quale Responsabile del Risk Management un Dirigente Medico con particolare competenza.

Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, di lavoro interdisciplinari, etc.) finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti- pazienti e la continuità assistenziale.

Inoltre:

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- dirige i servizi sanitari negli ambiti previsti dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Leggi Regionali fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dall'art. 16 e 17 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

...etta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza:
...con la formulazione di proposte e di pareri, a l
Direttore Generale;
- assicura il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei Distretti;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:
- sistemi informativi sanitari
- formazione
- analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei Distretti;
- accreditamento;
- coordinamento delle attività di ricovero;
- valorizzazione di tutte le professioni sanitarie.

Il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei comitati, delle commissioni e dei gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

Il Direttore Sanitario, nelle materie di propria competenza, può adottare in via autonoma provvedimenti connessi all'esercizio delle proprie funzioni, in forma di determinazione direttoriale.

A tal fine, tiene apposito repertorio, su pagine consecutive numerate, nel quale sono riportati cronologicamente gli atti di natura pubblicistica adottati, che assumono la denominazione di determinazioni direttoriali.

Le determinazioni direttoriali divengono esecutive decorso il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo, salvo la previsione motivata, espressa nell'atto, di immediata esecutività.

Della assunzione di tali provvedimenti, e delle connesse motivazioni, è prevista la contestuale notizia al Direttore Generale.

Articolo 15 - Strutture centrali sanitarie

Le linee di attività afferenti alla Direzione Sanitaria Aziendale sono organizzate secondo un modello dipartimentale funzionale, il Dipartimento Sanitario Centrale, con competenze di governo e coordinamento delle diverse articolazioni afferenti, distinte in strutture complesse e semplici dipartimentali.

Si configura quale tecnostruttura che aggrega strutture di supporto alla Direzione Sanitaria Aziendale per gli aspetti di politica sanitaria, di programmazione e monitoraggio dei percorsi Sanitari e Sociosanitari e per il Coordinamento delle strutture sanitarie territoriali.

Le funzioni di coordinamento si estrinsecano in:
- definizione di percorsi protocolli e linee guida in modo da omogeneizzare le procedure finalizzate alla erogazione delle prestazioni sanitarie in ambito ospedaliero e territoriale;
- interfaccia tra la Direzione Sanitaria Aziendale e le strutture erogatrici di prestazioni sanitarie, in particolare per la verifica degli indirizzi programmatici in materia sanitaria definiti dalla Direzione Strategica;
- proposte alla Direzione Sanitaria di correttivi in presenza di criticità e scostamenti tra gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento Sanitario Centrale ricomprende le seguenti Unità Operative:

15.1 UOC Programmazione e Coordinamento Attività Assistenziali

La UOC Programmazione e Coordinamento Attività Assistenziali riunisce nelle proprie competenze le attività proprie di indirizzo, gestione e coordinamento delle attività e percorsi assistenziali sia in ambito territoriale che in regime di ricovero nelle strutture presenti.

Per la parte territoriale, rientrano nelle competenze di tale articolazione, attraverso il monitoraggio ed il coordinamento interdistrettuale ed interdipartimentale, la formulazione di atti di indirizzo finalizzati alla uniforme ed univoca applicazione di normative, decreti e/o disposizioni provenienti da Ministeri e da Regione Campania.

Supporta il Direttore Sanitario, rappresentando la interfaccia con tutti i Referenti Aziendali delle diverse materie e competenze.

Assolve anche al coordinamento programmatico delle diverse Commissioni operanti in Azienda, ad esclusione di quelle Commissioni o Organismi che operano in piena autonomia, stabilita dalle norme di riferimento e di costituzione delle stesse.

La UOC Programmazione e Coordinamento Attività Assistenziali coopera altresì per la gestione centrale dei principi di accreditamento, per la definizione dei volumi di attività in ragione delle capacità operative e dei tetti di spesa indicati da Regione Campania.

Per la parte relativa alla assistenza in regime di ricovero, la UOC gestisce le diverse materie relative alle attività nelle diverse strutture presenti sul territorio Aziendale. Gestisce la responsabilità per la gestione delle SDO.

Sovraintende alla omogenea e puntuale applicazione di tutte le normative relative alla gestione dei pazienti in regime di ricovero, ivi compresa ogni necessaria verifica sulla appropriatezza degli stessi.

Le competenze di programmazione prevedono priorità di logica ed organizzative, finalizzate alla definizione di meccanismi decisionali fondati su analisi degli obiettivi e delle risorse.

La struttura opera un controllo diretto sulle erogazioni delle prestazioni, ma anche sulla verifica dei percorsi di accesso e di integrazione operativa tra strutture pubbliche ed il privato accreditato.

Alla competenza e responsabilità del Direttore di tale articolazione si riconducono anche :

- la stesura e revisione del Prontuario Terapeutico;
- il governo e monitoraggio della corretta erogazione dei LEA
- controllo della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate;
- la programmazione e la verifica delle attività degli screening oncologici.

Ha competenza sulla attivazione e governo degli screening previsti dalle normative regionali e nazionali:

1. verifica uniformità diffusione ed adesione sull'intero territorio aziendale
2. verifica della completezza dei percorsi di diagnosi e cura per il livelli di intervento di competenza extra aziendale
3. integrazione con le competenti articolazioni sanitarie per la promozione di adeguate iniziative per il raggiungimento delle previste percentuali di adesione.
    - Sono inoltre inserite nelle competenze di tale UOC anche il coordinamento delle attività di assistenza all'estero dei cittadini emigrati, dei lavoratori stranieri, degli STP, e dei cittadini Italiani che si ricoverano all'estero per cure sanitarie.

Assicura le competenze connesse alla gestione del **Comitato Etico.** Al Comitato Etico Campania Nord fanno riferimento le AA.SS.LL. di Avellino, Benevento e Caserta, i Presidi Ospedalieri e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

rritorio di competenza l'A.O. "San Giuseppe Moscati" di Avellino, l'A.O. vento e l'A.O. "S. Anna e S. Sebastiano" di C

A detto Comitato afferisce la ASL Benevento per tutte le attività di sperimentazione e ricerca biomedica.

Sono garantite le attività di competenza della Segreteria periferica che si interfaccia con la Segreteria centrale presso l'A.O. di Avellino per la proposizione di pareri, per la gestione delle pratiche e per i successivi contatti con le strutture proponenti.

Afferisce alla UOC Programmazione e Coordinamento Attività Assistenziale :

1) **la UOS ALPI e monitoraggio liste di attesa ,** con competenze di:
   - redazione regolamento e gestione dell'istituto dell'ALPI
   - istruzione procedimenti autorizzativi
   - trasmissione flussi informativi ALPI verso i livelli regionali e nazionali
   - monitoraggio ed armonizzazione agende prenotazione e liste di attesa
   - governo liste di attesa
   - contabilizzazione attività e predisposizione provvedimenti di liquidazione

- **15.2 Struttura Complessa Assistenza Farmaceutica**

La UOC Assistenza Farmaceutica, ha competenza sui settori di attività tecnico/gestionali, finalizzati alla garantire ed a verificare la funzionalità ed appropriatezza della assistenza farmaceutica erogata dall' Azienda Sanitaria Locale di Benevento.

- Ha competenza territoriale, assicurando la erogazione ed il governo dell'assistenza farmaceutica per le necessità delle diverse strutture di ricovero interne dell'ASL e delle strutture territoriali.
- Svolge attività di analisi della prescrizione farmaceutica, con l'utilizzo di banche dati, finalizzate all'incremento dell'appropriatezza prescrittiva, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale (decreti regionali 56/2011; 27/2013; 56/2015; 57/2015), anche in relazione alla incentivazione all'utilizzo di medicinali equivalenti e biosimilari;
- Prevede la partecipazione alle attività della Commissione per l'Infezioni Ospedaliere.
- Approvvigionamento, gestione logistica e distribuzione di materiale sanitario (medicinali, dispositivi medici e altri presidi sanitari) occorrente alle articolazioni territoriali dell'ASL;
- Gestione logistica, contabile ed amministrativa del magazzino;
- Definizione e predisposizione dei fabbisogni di farmaci dispositivi medici e beni sanitari per le gare tramite SORESA ed in autonomia;
- Ispezione agli armadi farmaceutici delle strutture di ricovero e territoriali;
- Attività di farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza;
- Responsabilità nella vigilanza e controllo della gestione farmaci stupefacenti presso le strutture interne dell'Azienda;
- Gestione e rendicontazione del corretto e completo recupero degli extrasconti previsti da AIFA ;
- Partecipazione alle attività della Commissione per il Prontuario Terapeutico;
- Estrazione, aggregazione e rendicontazione dei flussi informativi regionali;
- Adempimenti istruttori amministrativi relativi alle Farmacie convenzionate;
- Ricezione mensile ricette del SSN, verifica ed elaborazione dei relativi documenti contabili (DCRU) e liquidazione della spesa convenzionata;
- Vigilanza sull'applicazione della convenzione, sulle Farmacie e dispensari, sulla pratica professionale;
- Partecipazione all'attività di vigilanza per la competenza presso le strutture penitenziarie che ricadono nella ASL di Benevento (Casa circondariale di Benevento e Carcere minorile di Airola);

fonte: http://burc.regione.campania.it

, rendicontazione e controllo della erogazione di materiali degli ausili per ileourostomia), degli ausili per la prev di lesioni cutanee da decubito per l'Utenza dei distretti;

- Partecipazione alla attività della Commissione per l'appropriatezza prescrittiva;
- Vigilanza su distruzione sostanze stupefacenti;
- Elaborazione e controllo della prescrizioni con analisi della spesa e dei consumi;
- Verifica delle anomalie tecnico contabili ed epidemiologiche delle prescrizioni;
- Predisposizione ed invio dei flussi informativi istituzionali;
- Analisi della prescrizione farmaceutica territoriale e report periodici a Direzioni Sanitarie Distrettuali e ai Medici prescrittori ;
- Attività di vigilanza ed ispettiva operando in commissioni: tecnica, ispettiva di vigilanza su Farmacie e Parafarmacie, ex art.8 per l'indennità di residenza;
- Attività di vigilanza ai grossisti di medicinali.

DISTRIBUZIONE DIRETTA

- Gestione del magazzino DPC, erogazione diretta farmaci fascia H,contabilità, carico e scarico prodotti.
- Predisposizione e definizione dei fabbisogni per l'approvvigionamento di farmaci e dispositivi occorrenti alla distribuzione diretta;
- Erogazione diretta delle stomie agli aventi diritto
- Controllo sulla erogazione diretta di Ossigeno terapia liquida a domicilio dell'Assistito;
- Erogazione di Presidi nutrizionali.

FARMACO VIGILANZA

- Gestione Registri AIFA ed attività di controllo delle prescrizioni (piani terapeutici) dei farmaci sottoposti a monitoraggio AIFA per il recupero economico degli extrasconti previsti;
- Analisi e controllo dei dati e delle segnalazioni regionali e nazionali;
- Rapporti istituzionali con Ministero Salute e Regione Campania in tema di farmacovigilanza.
- Consulenze e campagne informative per utenze ed operatori sanitari attraverso studi di settore e progetti finalizzati a Farmacisti, Medici, Operatori Sanitari;
- Registro ASL. Controllo tecnico delle schede di segnalazione e delle prescrizioni correlate.

- **15. 3 Struttura Complessa UOC Servizio Riabilitazione**

Alla struttura complessa centrale di Riabilitazione compete la programmazione dei modelli organizzativi finalizzati ad ottimizzare ed uniformare l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle attività sanitarie e sociali della riabilitazione e delle altre attività assistenziali comprese nel percorso di integrazione fra bisogni e prestazioni intra- ed extraospedaliere, con un approccio che superi distinzioni nelle singole disabilità e che comprende tutte le fasce di età.

Le principali funzioni sono:

- la erogazione diretta di prestazioni riabilitative presso il Centro di Riabilitazione Aziendale di Benevento;
- assicurare il necessario coordinamento delle attività di competenza gestite dalle UOS Fasce Deboli distrettuali, finalizzate a garantire uniformità ed omogeneità della offerta di riabilitazione sul territorio aziendale;
- favorire la integrazione delle funzioni ospedaliere con le realtà territoriali per garantire la continuità delle cure ed il completamento del progetto riabilitativo;
- organizzare attività di monitoraggio epidemiologico per la raccolta dei dati relativi ai bisogni conseguenti alle disabilità della popolazione di riferimento;
- predisporre protocolli valutativi e terapeutici di base per la elevazione degli standard di erogazione delle prestazioni;
- predisporre un sistema omogeneo di indicatori per il controllo e la verifica della qualità dell'assistenza e del corretto uso delle risorse, comprendendo in tale percorso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

appropriatezza delle prestazioni erogate,
gestione della attività protesica ed ortesica [illegible],
collaudo ed addestramento) garantendo il corretto e funzionale impiego delle risorse assegnate, con l'obiettivo del contenimento della spesa e della razionalizzazione del patrimonio protesico in dotazione aziendale; monitoraggio delle attività dei medici prescrittori;
- coordinamento ed integrazione con il sistema delle cure domiciliari e palliative per la erogazione di prestazioni di medicina fisica e di riabilitazione nell'ambito delle cure domiciliari.

15.4 UOSD Cure Primarie e Specialistiche

- Articolazione operante in sinergia con:

- UOC Programmazione e Coordinamento Attività Assistenziali
- le Direzioni Distrettuali,
- la Direzione del DSM,
- Il Coordinamento Socio sanitario,

coordina le attività di cui al DCA N.18/2015 ed il successivo DCA 99/2016 per la riorganizzazione delle Cure Primarie;
coordina e monitorizza, inoltre, la operatività delle strutture territoriali intermedie e di ricovero: UCCP, Ospedale di Comunità, hospice, assistenza residenziale, semiresidenziale ed intermedia degli anziani.
Sovraintende inoltre alla redazione di procedure per la gestione di percorsi PDTA afferenti alle strutture territoriali ed alla programmazione delle strutture intermedie in fase di realizzazione.
Coordina le funzione dei MMG e PLS. Gestisce la competenza relativa ai comitati ex art. 23 per la Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta ed il Comitato per la Specialistica Ambulatoriale.
Supporta le Direzioni Distrettuali nella implementazione delle forme associative per la Medicina e la Pediatria di Base e Specialistica Ambulatoriale.
Rileva le zone carenti per la MMG e la PLS. Rilevazione e riorganizzazione della specialistica ambulatoriale; determinazione dei fabbisogni e procedure di reclutamento delle risorse.
Ha competenza sulle linee di attività di donazione e trapianti di organo.

15.5 UOSD Coordinamento Materno Infantile

Articolazione finalizzata al coordinamento dell'area materno infantile presenti sul territorio; tutela della salute della donna e della infanzia; promozione e monitoraggio della adesione agli screening dell'area materno infantile, percorsi per la applicazione della L. 194/78.

15.6 UOSD Cure Domiciliari

Il SSN garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o con esiti delle stesse, le cure presso il proprio domicilio, ove possibile. In Regione Campania i riferimenti normativi sono da ricondursi alle indicazioni della DGRC 41/2011, così come al più recente DCA 99/2016. Il sistema delle Cure Domiciliari integrate, finalizzato alla presa in carico di bisogni assistenziali, anche di notevole complessità, ivi comprese le prestazioni di Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD), richiede un elevato livello di coordinamento e di sinergie tra i diversi attori coinvolti, sia per gli aspetti meramente assistenziali, che per gli aspetti di natura squisitamente sociale, al fine di sintetizzare l'obiettivo di fornire alla "persona" l'insieme delle risposte necessarie, superando approcci settoriali e non integrati. La UOSD Cure Domiciliari assicura omogeneità nella qualità e puntualità delle prestazioni, monitora l'integrazione con i servizi sociali dei Comuni ed il connesso e conseguente impegno delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

della L.R. 13/2016 la Centrale Operativa competenza e responsabilità della ASL.

Ha responsabilità sulla diretta gestione delle risorse umane e strumentali della componente territoriale del Soccorso sanitario.

Ha compiti di programmazione, valutazione e coordinamento del sistema di emergenza territoriale 118 (SAUT, PSAUT, punti trasporto infermi), in cui sono aggregati i presidi di emergenza territoriali, con compiti di verifica della funzionalità della turnistica, la programmazione degli istituti contrattuali, la fornitura di farmaci e presidi, la competenza sul controllo della efficienza dei mezzi di soccorso del Sistema Trasporto Infermi, in linea con le direttive aziendali prodotte dalle diverse articolazioni aziendali competenti e coinvolte nella rete della emergenza/urgenza; Valutazione delle necessità formative del personale del 118, medico e non medico e redazione del piano formativo del 118, in collaborazione con i referenti delle macroaree;

Valutazione e redazione dei percorsi clinico-organizzativi del 118, in collaborazione con le competenti articolazioni della Direzione Sanitaria.

Programmazione e valutazione delle necessità di forniture del sistema 118 e redazione del prontuario terapeutico dell'emergenza, programmazione e valutazione dell'aggiornamento tecnologico delle postazioni fisse e mobili, in collaborazione con i tre referenti delle macroaree;

Si avvale dell'apporto di tre dirigenti, con incarico professionale, individuati presso le tre macroaree territoriali in cui saranno aggregate le postazioni di emergenza ed il relativo personale, la cui suddivisione territoriale, sovra distrettuale, sarà definita su proposta del Responsabile della Centrale Operativa, sulla base dei carichi di lavoro derivanti dal bacino di utenza, sulle vie di comunicazione, sulla stima dei tempi di intervento e sulla stima dei tempi di rientro in postazione dopo ciascun intervento, tenendo conto anche i dati storici delle casistiche degli interventi effettuati e su ogni ulteriore parametro ritenuto utile. Attività informativa sul corretto uso del 118.

15.8 UOSD Coordinamento Socio Sanitario

Il coordinamento sociosanitario supporta la Direzione e le strutture Dipartimentali e Distrettuali nella governance dei processi gestionali e professionali che sottendono all'intero sistema sociosanitario.

La UOSD Coordinamento Socio Sanitario risulta competente nelle seguenti aree di attività:

1. programmazione attività sociosanitarie, per il coordinamento dell'analisi dei bisogni sociosanitari ed il monitoraggio delle attività;
2. coordinamento funzionale delle attività sociosanitarie territoriali (Distretti-DSM-SERD) ;
3. supporto alle Direzioni Distrettuali per la redazione dei Patti per la Salute all'interno dei Piani di Zona in relazione all'accordo di programma sulla integrazione sociosanitaria sottoscritto tra ASL e Comuni;
4. realizzazione e implementazione dei flussi informativi NSIS, con monitoraggio dei flussi FAR e SIAD—aggiornamento continuo dei sistemi aziendali alla Piattaforma ministeriale LEASOCIOSAN

Ha competenza nei rapporti:

1. Tra le diverse aree sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria;
2. Tra l'Azienda ed i Comuni, in particolare rappresenta l'ASL, di conserto con i Direttori di Distretto Sanitario, all'interno del Coordinamento istituzionale e dell'Ufficio di Piano;
3. Coordina l'uniforme applicazione a livello territoriale delle attività sociosanitarie integrate.

Il dirigente responsabile della UOSD Coordinamento Socio Sanitario elabora il Piano Triennale delle attività sociosanitarie; coordina l'adozione delle procedure di presa in carico dell'assistito attraverso la valutazione multiprofessionale delle Unità di Valutazione Integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

del piano di cura individualizzato centrato sui bisogni globali dell'assistito, restazioni attivate siano inserite sulla piattaf l recupero della quota sociale, se non contestualmente impegnata dagli Enti Locali.

15. 9 UOSD Neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza

L'ASL Benevento, con Delibera n. 54 del 31/01/2017 ha istituito i Nuclei Territoriali di Neuropsichiatria infantile conformemente al DCA 99/2016. Saranno presenti come moduli operativi Distrettuali : ne sono stati istituiti due, di cui:

- Un Nucleo di neuro psichiatria infantile con sede in Benevento, con competenza sui Distretti Sanitari di Benevento, San Giorgio del Sannio e Fortore Alto Sannio;
- Un Nucleo di neuro psichiatria infantile con sede a S. Salvatore Telesino e con competenza sui Distretti Sanitari di Telese Terme e Montesarchio.

Entrambi i Nuclei sono subordinati al Centro di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

In linea con quanto previsto dal DCA n.18/2013 per ciò che concerne le forme organizzative del Distretto Sanitario e in coerenza con il principio della continuità terapeutica, è necessario garantire una solida funzione territoriale nell'ambito della Neuropsichiatria Infantile.

La UOSD assicura forme di coordinamento individuando procedure omogenee e di indirizzo sia per l'utilizzo della modulistica che per l'accesso ai servizi che così si riassumono:

a) prevenzione;
b) diagnosi clinica e funzionale;
c) interventi in casi di emergenza e urgenza;
d) elaborazione e monitoraggio del Progetto Personalizzato di intervento in raccordo con gli Ambiti Territoriali Sociali;
e) collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, ed eventualmente con gli Enti Locali, per i minori soggetti a misure cautelari o penali e per i minori sottoposti a tutela e protezione.

Articolo 16 - Il Direttore Amministrativo aziendale

Il Direttore Amministrativo, con il Direttore Sanitario, concorre al governo dell'azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.

Il Direttore Amministrativo, in particolare:

- esprime parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza ed a richiesta del medesimo;
- svolge le funzioni e adotta gli atti delegati dal Direttore Generale;
- formula, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- cura, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'azienda attraverso i servizi diretti;
- dirige i servizi amministrativi dell'azienda ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 502/92, fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti;
- assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo, logistico;
- definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico-finanziario aziendale e garantisce lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo aziendale;
- promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo.
- determina, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

olla l'attività dei dirigenti dei servizi amministrativi e adotta i conseguenti anche di carattere sostitutivo, riferendone al i delle valutazioni di performance;
- cura, nei limiti di quanto disposto dal punto 13 del DCA 18/13, l'acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo e di servizi;
- svolge ogni altra funzione attribuitagli dalla normativa vigente.

Il Direttore Amministrativo, di propria iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, può, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione di procedimenti che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.

Il Direttore Amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:
- gestione giuridico-economica delle risorse umane;
- gestione e sviluppo dell'ICT;
- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli Affari Generali e delle consulenze legali;
- progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
- acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
- organizzazione e strutturazione dell'Ufficio Stampa, di cui al successivo art. 44, ai sensi dell'art. 9 della Legge 150/2000, prevedendo specifico incarico professionale di funzione.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte in via temporanea da un dirigente della funzione amministrativa, nominato dal Direttore Generale. A tal fine il Direttore Amministrativo, all'inizio di ogni anno, propone il dirigente da individuare; in mancanza, il Direttore Generale può provvedere con proprio atto.

Con apposito regolamento, da adottarsi a cura del Direttore Amministrativo entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Atto Aziendale, sono disciplinate le modalità di realizzazione di una completa correlazione tra le strutture centrali dei servizi amministrativi, contabili e tecnici e le corrispondenti funzioni, espletate a livello distrettuale e dipartimentale.

Il Direttore Amministrativo, nelle materie di propria competenza, può adottare in via autonoma provvedimenti connessi all'esercizio delle proprie funzioni, in forma di determinazione direttoriale. A tal fine, tiene apposito repertorio, su pagine consecutive numerate, nel quale sono riportati cronologicamente gli atti di natura pubblicistica adottati, che assumono la denominazione di determinazioni direttoriali.

Le determinazioni direttoriali divengono esecutive decorso il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo, salvo la previsione motivata, espressa nell'atto, di immediata esecutività.

Della assunzione di tali provvedimenti, e delle connesse motivazioni, è prevista la contestuale notizia al Direttore Generale.

Articolo 17 - Strutture centrali tecnico-amministrative

Le linee di attività afferenti alla Direzione Amministrativa Aziendale sono organizzate secondo un modello dipartimentale funzionale, il Dipartimento Tecnico Amministrativo Centrale, con il compito specifico della funzione di raccordo ed interfaccia tra le articolazioni centrali afferenti, le funzioni amministrative e tecniche dei Distretti Sanitari e dei Dipartimenti strutturali, allo scopo di garantire la corretta ed omogenea esecuzione delle attività amministrative e tecniche della Azienda.

Il Dipartimento Tecnico Amministrativo Centrale ricomprende le seguenti Unità Operative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ıra Complessa Affari Generali e Legali,

Espleta le funzioni derivanti dalla confluenza delle preesistenti UOC Affari Legali ed UOC Affari Generali, assumendo la nuova denominazione prevista nel presente Atto aziendale.

In particolare, la competenza, con il supporto di una UOS da individuare, ricomprende:

- gestione del contenzioso di ogni tipo, ordine e grado;
- redazione di pareri legali richiesti dalla Direzione strategica e dalle strutture interne all'Azienda;
- assistenza, alle Strutture Centrali proponenti, nella stipula dei contratti di aggiudicazione di lavori, forniture e servizi e gestione del contenzioso relativo ai suddetti contratti;
- istruttoria per l'esercizio delle azioni di rivalsa datoriale;
- stipula contratti e convenzioni con terzi ;
- protocolli d'intesa con Enti, Istituzioni e Privati comprese le convenzioni che saranno gestite dalle Strutture Competenti per materia;
- gestione del protocollo aziendale;
- altre attività non declinate nel presente atto e da prevedere con provvedimenti Aziendali successivi.

17.2 Struttura Complessa Gestione Risorse Umane,

Oltre alle funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Gestione del Personale, assumendo la nuova denominazione prevista nel presente Atto aziendale, ricomprende anche la competenza del personale non dipendente, ma convenzionato e/o con altre tipologie contrattuali.

In particolare, la competenza ricomprende le linee di attività riferibili alle seguenti responsabilità operative:

- Trattamento economico previdenziale;
- il trattamento giuridico;
- il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio al fine di garantire che i contratti collettivi decentrati non comportino oneri eccedenti la capienza finanziaria prevista dai CCNL;
- la definizione dei corrispettivi, sia per la parte fissa che per quella variabile, del personale dipendente e dei collaboratori non dipendenti;
- la tenuta di ogni rapporto lavorativo sia per l'aspetto giuridico che economico;
- il supporto alla Direzione Strategica nella pianificazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle Relazioni Sindacali;
- a richiesta del Management, l'elaborazione di studi e programmi in materia di fabbisogni, di sistemi di valutazione e di incentivazione del personale in collaborazione con le tecnostrutture centrali;
- in collaborazione con la Funzione Centrale Economico Finanziaria, il monitoraggio dei costi del personale dipendente e non dipendente ai fini del controllo della spesa;
- l'assolvimento del debito informativo verso Enti regionali e nazionali;
- la pianificazione del fabbisogno del personale, sulla base delle indicazioni del Management aziendale;
- la gestione delle procedure di mobilità, reclutamento e riqualificazione del personale; -
- la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali;
- la gestione delle presenze/assenze dei dipendenti;
- la predisposizione degli elementi di valutazione per consentire la difesa nelle controversie di lavoro in cui l'ASL sia parte;
- la gestione degli istituti concernenti i diritti e le prerogative sindacali;
- la gestione delle istruttorie e delle procedure per il conferimento, da parte del Direttore Generale, degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di posizione organizzativa;
- il supporto nei procedimenti concernenti il sistema di valutazione del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

lle procedure autorizzative degli incarichi ex art. 53 D.Lgs. 165/2001;
zione del Conto Annuale relativamente alla p l personale;
- cura la tenuta del registro degli infortuni sul lavoro;
- la gestione dei rapporti con gli Istituti Previdenziali;

Nell'ambito della UOC Risorse Umane è istituito l'Ufficio Relazioni Sindacali. L'Ufficio rappresenta il riferimento organizzativo e funzionale sia per le OOSS – RSU, che per la componente aziendale della delegazione trattante. Nella competenze dell'Ufficio: predisposizione e invio delle convocazioni delle riunioni a livello centrale; trasmissione alle OOSS di ogni dovuta informativa e/o documentazione; gestione e d archiviazione di tutti gli atti relativi alle attività correlate alle relazioni sindacali ; raccolta delle istanze sindacali ed elaborazione, anche con il supporto di articolazioni aziendali eventualmente coinvolte per competenza, dei dovuti riscontri; ogni attività amministrativa connessa con l'esercizio dei diritti sindacali.

Rientra altresì nelle competenze della UOC l'istruttoria dei procedimenti disciplinari di cui al D.Lgs 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, la collazione e la conservazione dei relativi fascicoli, nonché l'attività di supporto amministrativo al Collegio di disciplina; tali funzioni costituiscono il contenuto di un incarico professionale di alta specializzazione da affidare ad un dirigente amministrativo

Nelle competenze del Dirigente Responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane rientra la gestione delle procedure relative alle attività di verifica ispettive nell'ambito aziendale, disposte dalla Direzione Strategica, con il supporto di tutte le professionalità di volta in volta individuate dalla Direzione richiedente, in ragione della materia oggetto della verifica ispettiva.

17.3 Struttura Complessa Gestione Economico-Finanziaria

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Gestione Economico-Finanziaria.

In particolare, la competenza ricomprende:
- la predisposizione del Bilancio Preventivo e del Bilancio di Esercizio, in conformità alla normativa vigente nazionale e regionale nonché in conformità ai principi contabili definiti dal Codice Civile e da Fonti Comunitarie;
- la tenuta dei libri contabili obbligatori;
- la predisposizione dei rendiconti trimestrali e di tutte le certificazioni collegate per il monitoraggio e controllo della spesa sanitaria;
- la rilevazione e gestione di tutti i finanziamenti concessi;
- l'applicazione delle norme di natura fiscale anche attraverso il coordinamento dell'attività delle funzioni interessate fornendo i necessari chiarimenti, nonché gestione operativa degli aspetti fiscali e contabili dell'istituto "libera professione";
- la cura e la gestione delle partite finanziarie attive, comprese le casse ticket;
- la determinazione delle imposte e la redazione del Conto Economico Commerciale predisposto in conformità delle normative fiscali;
- la predisposizione e gestione della modulistica fiscale/tributaria;
- l'aggiornamento dei tariffari per le prestazioni Sanitarie e Socio-Sanitarie erogate dall'azienda in collaborazione con i macrocentri ;
- la segnalazione alla Struttura Complessa Affari Generali e Legali delle posizioni a credito per le quali procedere legalmente per il recupero;
- la gestione dei rapporti con l'istituto tesoriere;
- la gestione e la contabilizzazione delle operazioni di compensazione per mobilità sanitaria attiva e passiva e dei relativi addebiti e riscossioni;
- la verifica ed il controllo costante della situazione finanziaria aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo-contabile dei progetti finanziati con risorse ad apposita ;

- la gestione di tutti i rapporti passivi intercorrenti con i fornitori ed altri soggetti pubblici e privati;
- la ricognizione e la gestione della massa debitoria anche ai fini della corretta applicazione del decreto regionale n. 12 del 2010 e s.m.i.;
- tutte le altre attività non declinate nel presente atto e da prevedere con provvedimenti Aziendali successivi.

17.4 Struttura Complessa Provveditorato-Economato

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Provveditorato-Economato, conservando la stessa denominazione nel presente Atto aziendale.

In particolare, la competenza ricomprende:

- predisposizione degli atti di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi sanitari e non sanitari;
- assolvimento degli obblighi di informativa alla Regione, alla Autorità di Vigilanza degli Appalti, pre-informazione prevista dal codice degli appalti e tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente;
- predisposizione di tutti gli atti di gara per l'acquisizione di beni e servizi sanitari e non sanitari, utilizzando per quelli tecnici (capitolati speciali e specifiche tecniche), le competenze professionali presenti in Azienda;
- gestione delle procedure di gara, in osservanza delle norme di cui al codice degli appalti;
- la nomina delle Commissioni, su indicazione della Direzione Strategica ;
- aggiudicazione definitiva su delega del Direttore Generale delle procedure di gara, previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- predisposizione dei contratti di affidamento avvalendosi della collaborazione della Struttura Complessa Affari Generali e Legali;
- gestione della fase di esecuzione dei contratti di beni e servizi sanitari e non sanitari, fornendo istruttoria alla Struttura Complessa Affari Generali e Legali in caso di contenzioso per inadempienza;
- adozione, su delega del Direttore Generale, degli atti per la proroga tecnica di contratti scaduti;
- gestione degli acquisti in economia;
- gestione del mercato elettronico e delle adesioni alle centrali di acquisto Nazionali e Regionali (Consip, Soresa);
- controllo dei rendiconti economali dei Macrocentri al fine del loro reintegro;
- gestione della logistica, ed in particolare, delle attività di portierato e di magazzino e del guardaroba, della gestione degli aspetti amministrativi connessi alla regolare conduzione dei mezzi aziendali, ivi compresi il ritiro e il recapito della corrispondenza interna;
- gestione dell'inventario dei beni mobili aziendali;
- tutte le altre attività non declinate nel presente atto e da prevedere con provvedimenti Aziendali successivi.

17.5 Struttura Complessa Tecnico-Manutentiva,

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Tecnico-Manutentiva, Amministrativa e Patrimonio, assumendo la nuova denominazione prevista nel presente Atto aziendale.

In particolare, la competenza ricomprende:

- gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili;
- attività di progettazione, direzione dei lavori, contabilità e collaudo necessari per la realizzazione di nuove opere e ristrutturazione o miglioramenti del patrimonio edilizio ed impiantistico dell'Azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne atti di gara, gestione delle procedure di gara e affidamento di lavori e/o
, attività di esecuzione dei contratti, istr
Affari Generali e Legali in caso di contenzioso per inadempienze;
- verifica degli stati di avanzamento dei lavori e liquidazione delle relative fatture;
- gestione dell'inventario dei beni immobili di proprietà dell'Azienda;
- gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Azienda, compresi i rapporti contrattuali di locazione e di comodato relativi all'amministrazione degli immobili stessi;
- controlli sulla gestione dei Macrocentri dei consumi energetici e di tutti quelli collegati al patrimonio aziendale ad eccezione delle utenze telefoniche;
- gestione delle installazioni impiantistiche sul patrimonio aziendale e relativi controlli;
- collaudo delle apparecchiature di nuova acquisizione non medicali e gestione degli impianti;
- gestione delle installazioni delle reti informatiche presso le strutture dell'Azienda e dei sistemi di sicurezza del patrimonio aziendale;
- adozione, su delega del Direttore Generale, atti di proroga tecnica;
- gestione del patrimonio immobiliare, cui l'azienda riconosce valenza strategica, mediante azioni mirate a valorizzare lo stesso anche eventualmente alienandolo;
- gestione tecnico manutentiva del parco auto aziendale.

17.6 Struttura Complessa Centro Elaborazione Dati

Espleta le funzioni già facenti capo alla preesistente UOC Centro Elaborazione Dati, conservando la stessa denominazione nel presente Atto aziendale.

In particolare, la competenza ricomprende:
- elaborazione dati;
- gestione risorse hardware;
- gestione risorse software centrali;
- gestione infrastrutture di rete;
- attività di sicurezza applicativa;
- processi di informatizzazione;
- integrazione dei sistemi informativi;
- gestione dei sistemi di posta elettronica, posta certificata e della firma digitale;
- gestione telefonia aziendale;
- coordinamento tecnico sistema Tessera Sanitaria;
- altre attività non declinate nel presente atto e da prevedere con provvedimenti Aziendali successivi.

17.7 UOSD URP

Assicura la funzione relativa alla comunicazione con gli utenti, fornendo le necessarie informazioni sulla offerta delle prestazioni e sulle relative modalità di accesso.

Gestisce le osservazioni ed i reclami presentati dalla utenza, segnalandole ai dirigenti competenti, per il riscontro agli utenti.

Procede alla archiviazione delle segnalazioni in apposita raccolta, producendo relazione trimestrale al Direttore Generale sui principali nodi di criticità rilevati dai cittadini.

Cura i rapporti con le Associazioni di volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini e trasmette alla Regione i dati relativi al monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

17.8 UOSD Formazione

La competenza ricomprende:
- elaborazione del piano formativo annuale e pluriennale;
- organizzazione e supporto Corso di Laurea Professioni Sanitarie;
- promozione eventi formativi nell'ambito del budget assegnato ed in base alle esigenze aziendali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

edimenti relativi alla formazione obbligatoria e facoltativa, inclusa quella acquisizione dei crediti formativi per il perso

- le attività di aggiornamento e formazione dei Medici di Continuità Assistenziale ;
- altre attività non declinate nel presente atto e da prevedere con provvedimenti Aziendali successivi;

Articolo 18 - Organismi della Direzione Strategica

1) Il Nucleo Aziendale di Valutazione – OIV

Ai sensi del D. Lgs 150/2009 l'Azienda costituisce il Nucleo Aziendale di Valutazione (OIV), organismo indipendente che sostituisce i servizi di controllo di cui al D.Lgs 286/1999. Esso riferisce direttamente alla Direzione Strategica ed è nominato dal Direttore Generale per un periodo di tre anni.

È un organismo collegiale composto da tre componenti dotati dei requisiti previsti dalla normativa e dalle circolari applicative della CIVIT. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.

L'OIV svolge i compiti di cui all'art. 14 del D. Lgs 159/2009, dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013.

Al fine di fornire adeguato supporto amministrativo e tecnico istruttorio alla struttura è prevista la definizione di una Struttura Tecnica Permanente la cui responsabilità è affidata ad un dirigente incardinato in struttura afferente alla Direzione Generale ed individuato nel Dirigente responsabile della UOC Sistema Informativo Statistico e direzionale.

2) ***Il Comitato Unico di Garanzia*** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**.**

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/01 opera presso l'ASL, senza oneri a carico del bilancio aziendale, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che unifica le competenze del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Per la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento del CUG nonché per le misure da adottarsi a garanzia delle pari opportunità si rimanda a quanto disposto dall'art. 57 D.Lgs. n. 165/01, dalle linee guida emanate in esecuzione del comma 04, ed alle disposizioni regionali in materia.

Ai fini della costituzione e per garantire il regolare funzionamento e le attività di supporto del CUG, il Direttore Generale incardina la specifica competenza presso una struttura aziendale individuata con proprio atto.

3) ***I Comitati Aziendali***: Con le finalità di cui al punto 12.10, comma 2, del DCA 18/13, operano presso l'ASL BN, senza oneri a carico del bilancio aziendale: la Commissione Aziendale per la Mobilità , come previsto dal DCA 67/2011 e smi, il Comitato Etico, la Commissione per il Prontuario Terapeutico, il Comitato per il Buon Uso del Sangue, il Comitato per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere e il Comitato Rischio Clinico.

Ove non già presenti, tali organismi sono costituiti, a seguito dell'approvazione dell'Atto Aziendale da parte della Regione, con provvedimento del Direttore Generale, che ne disciplina anche la composizione ed il funzionamento. La Direzione Generale può costituire ulteriori Comitati e/o Commissioni, in ragione della necessità di gestione di specifiche tematiche che richiedano apporti professionali multidisciplinari.

Articolo 18.1 La Prevenzione della Corruzione

L'Azienda adotta tutti gli strumenti necessari per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, secondo le disposizioni previste nella Legge 190/2012 e s.m.i.

A tal fine la Azienda Sanitaria Locale di Benevento :

- recepisce le direttive finalizzate alla elaborazione della propria strategia di prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne;

re tutte le azioni previste dalle norme d ;

ulteriori azioni di prevenzione, con particolare attenzione al proprio contesto di riferimento;

- persevera gli obiettivi previsti nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha adottato con delibera n. 59 del 20 gennaio 2018 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2018-2020.
Il Piano prevede aggiornamento con cadenza annuale.

Articolo 18.2 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

La funzione viene attribuita con apposito provvedimento dal legale Rappresentante e rimane in capo alla struttura investita fino a diverso provvedimento. La designazione del responsabile è comunicata all'ANAC.

L'incarico è considerato aggiuntivo a quello già assegnato al dirigente individuato; è oggetto di remunerazione aggiuntiva a seguito di valutazione positiva delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico trova remunera aggiuntiva a seguito di valutazione positiva degli obiettivi raggiunti e della attività svolta da parte dell'OIV. La procedura segue la metodologia del Piano della Performance.

L'Azienda Sanitaria Locale di Benevento assicura al dirigente individuato gli indispensabili supporti organizzativi, con percorsi formativi e di aggiornamento dedicati.

Articolo 19 - Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria.

A richiesta, fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti. Si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria.

I pareri del Consiglio dei Sanitari s'intendono come favorevoli se non formulati entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta.

Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario. La rappresentanza è composta da:

- n. 6 dirigenti, di cui 2 medici territoriali, 2 medici veterinari e 2 medici convenzionati con il SSN, di cui uno proveniente dall'area dell'assistenza primaria ed uno da quella della specialistica ambulatoriale;
- n. 2 dirigenti sanitari laureati non medici;
- n. 2 unità del personale infermieristico ;
- n. 1 unità del personale tecnico sanitario;

Le modalità ed i termini di elezione del Consiglio dei Sanitari, nonché le funzioni ad esso attribuite e le modalità di funzionamento sono disciplinate con regolamento adottato dal Direttore Generale nel rispetto dell'art. 25 della L.R. n. 32/94.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 20 - Dipartimenti

La ampia pluralità di obiettivi e di competenze in capo alla Direzione Aziendale necessita di diverse e diversificate attività di gestione: amministrativa, igienico-sanitaria, assistenziale, tale da definire una efficiente architettura gestionale che supporti l'azione di governance della Direzione Strategica. Per particolari aree di intervento appare indispensabile, nell'ottica di un modello di direzione multipla, che consiste nel distribuire il potere decisionale, ricorrere allo strumento giuridico della delega di funzioni ai diversi centri gestionali, in particolare per le Funzioni Centrali, i Distretti Sanitari, la Direzione medica di presidio ospedaliero.

Analogo, ma più complesso contesto, viene rappresentato dalla esigenza di governo di particolari aree, per le quali risulta indispensabile il ricorso alla organizzazione dipartimentale, così come descritta dall'art. 17 del D. lgs 502/91, successivamente integrato dal D.lgs 299/99. I dipartimenti consentono alla Azienda di dotarsi di strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per le funzioni cui sono preposte. I Dipartimenti sono costituiti da strutture organizzative complesse, semplici dipartimentali e semplici che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità. Le strutture afferenti ai Dipartimenti mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune, finalizzato a fornire risposte unitarie, efficienti e complete alle esigenze della utenza di riferimento.

Art. 20.1 Tipologie di Dipartimento

A) **Dipartimento strutturale**: aggregazione organizzativa e funzionale di strutture che assume la valenza di soggetto negoziale nei rapporti con l'Azienda e con gli altri Dipartimenti o macrostrutture organizzative secondo i regolamenti aziendali. E' dotato di autonomia gestionale ed è soggetto a rendicontazione analitica.
B) **Dipartimento Funzionale**: aggregazione di strutture con il compito della integrazione funzionale delle attività delle singole strutture componenti, che pur nella indispensabile autonomia funzionale, concorrano al raggiungimento di specifici obiettivi condivisi. Il Dipartimento Funzionale non è dotato di autonomia gestionale e non è soggetto a rendicontazione analitica.

Presso la ASL Benevento i **Dipartimenti strutturali** previsti sono il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento di Salute Mentale, tenuto conto in particolare delle esigenze organizzative, della complessità ed esigenze di funzionalità dei rispettivi ambiti di competenza, ma anche della estensione e peculiarità del territorio di competenza.

Trattasi di Dipartimenti strutturali, in quanto dotati di autonomia gestionale, tenuti alla rendicontazione analitica, con la valenza di articolazioni con il ruolo di soggetti negoziali nei rapporti con la Azienda e con le altre strutture della Azienda.

I Dipartimenti strutturali adottano linee guida e percorsi operativi improntati alla massima appropriatezza e sono funzionali alla adozione di modelli organizzativi tendenti al continuo miglioramento delle proprie performance.

Per il raggiungimento di obiettivi che necessitano di apporti multidisciplinari e diversificati, sono altresì previsti il Dipartimento centrale sanitario ed il Dipartimento centrale amministrativo, che ricomprendono rispettivamente le strutture di cui agli articoli 13 e 15, secondo il modello organizzativo funzionale.

Presso la ASL Benevento i **Dipartimenti Funzionali** previsti sono il Dipartimento Sanitario Centrale ed il Dipartimento Tecnico Amministrativo Centrale, che rispondono al principio di garantire la indispensabile autonomia alle diverse articolazioni afferenti, ricondotte ad una Responsabilità Direzionale, che consente la contrazione delle articolazioni configurate quali Unità Operative Complesse, pur assicurando il governo di aree di competenza non diversamente gestibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

one ha in parte compensato le criticità organizzative e gestionali determinate enevento dalla esiguità del numero delle i derivanti dalla mera applicazione dei coefficienti di cui al DCA 18/2013 sul bacino di popolazione meno numeroso dell'intera Regione.

Articolo 21 – Il Direttore di Dipartimento

La Direzione del Dipartimento è affidata, con specifico contratto triennale, rinnovabile, con atto deliberativo del Direttore Generale, ad uno dei direttori delle Unità Operative Complesse afferenti al Dipartimento, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento:

- propone alla Direzione Strategica gli obiettivi dipartimentali assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento, attribuendo gli obiettivi dipartimentali alle singole unità operative componenti il Dipartimento stesso;
- coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti al fine di assicurare che ogni struttura del Dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- partecipa alla negoziazione del budget secondo le modalità organizzative;
- informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;
- gestisce il budget del Dipartimento (nel caso dei Dipartimenti strutturali);
- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico come individuate nelle presenti linee guide;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi delle unità operative e risponde dei risultati complessivi del Dipartimento in relazione agli obiettivi a lui direttamente assegnati.

Articolo 22 - Comitato di Dipartimento

Ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 502/92, il Comitato di Dipartimento è composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva. I componenti di diritto sono:

- il Direttore del Dipartimento, che lo presiede;
- i direttori e/o responsabili di unità operative con autonomia gestionale delle rispettive tre aree contrattuali.

La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale. Il Comitato dura in carica 3 anni.

Il Comitato si riunisce previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento, e di ogni seduta viene redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la Direzione del Dipartimento e trasmesso alla Direzione Generale.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabilite con apposito regolamento, che tenga conto della tipologia stessa e della mission del Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento:

- definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del Dipartimento;
- definisce linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;
- elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del Dipartimento;
- adotta modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza erogata;
- propone l'istituzione di gruppi operativi interdipartimentali;
- propone piani di aggiornamento e riqualificazione del personale.

Il Comitato di Dipartimento si riunisce almeno una volta ogni due mesi per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

- gestione ed utilizzazione, in modo coordinato ed integrato, delle risorse attribuite (umane, finanziarie e tecnologiche) per il perseguimento degli obiettivi;
- definizione degli obiettivi del Dipartimento che verranno negoziati dal Direttore dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Strategica;
corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto
- modalità organizzative del Dipartimento nell'ambito clinico, percorsi assistenziali, presa in carico, appropriatezza, ecc.

Il Comitato inoltre individua la rosa di candidati a Direttore di Dipartimento da proporre al Direttore Generale.

Articolo 23 - Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione, quale dipartimento strutturale, è una macro struttura operativa dell'ASL che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute pubblica, prevenzione delle malattie acute e croniche e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, attraverso il recepimento e l'attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano Sanitario Regionale e nel Piano Sanitario di Prevenzione.

È dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità e come tale è dotato di una organizzazione flessibile, dovendosi adattare alle diverse esigenze territoriali. In considerazione della molteplicità di incombenze di natura squisitamente amministrativa ed a specifici compiti di istituto è prevista la operatività di una UOC di Direzione Amministrativa.

Nelle finalità del Dipartimento di Prevenzione la promozione di azioni volte a sorvegliare lo stato di salute della popolazione e i suoi determinanti, la individuazione e prevenzione delle cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti, con altre ASL ed AO, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

Partecipa alla formulazione del programma di attività, formulando proposte d'intervento nelle materie di competenza e indicazioni in ordine alla loro copertura finanziaria.

Il Dipartimento di Prevenzione deve inoltre:
- assicurare il complesso sistema della Sanità Pubblica, nel territorio di competenza della Azienda, che coincide con la intera Provincia di Benevento, garantendo le funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti la salute di una collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggior diffusione, gravità e percezione;
- ricercare in tali ambiti il miglioramento continuo della qualità degli interventi, costruendo e/o partecipando ad alleanze ed integrazioni con tutti i soggetti coinvolti;
- l'organizzazione, il funzionamento e le competenze del Dipartimento di Prevenzione sono disciplinati con apposito regolamento, nel rispetto degli artt. Ibis e seguenti del D.Lgs. n. 502/92, del punto 16.8 del DCA 18/13 e della specifica normativa di settore.
-

Afferiscono al Dipartimento di Prevenzione della ASL Benevento le seguenti articolazioni:

1) Struttura Complessa UOC Igiene e Sanità Pubblica

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica opera con interventi rivolti alle persone e agli ambienti di vita, per individuare e contrastare i fattori di rischio nell'ambito dell'igiene urbana, degli stili di vita pericolosi alla salute, utilizzando metodologie quali la sorveglianza attiva, la valutazione e comunicazione del rischio.

Le competenze della struttura comprendono:
- assistenza e consulenza nella lotta ai vettori, con valutazione efficacia interventi di disinfezione e disinfestazione;
- pareri sugli strumenti urbanistici e dei singoli insediamenti residenziali, commerciali e di servizio e allevamenti;
- monitoraggio e valutazione del disagio abitativo e del disagio fisico da inconvenienti igienicosanitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

antigienicità-inabilità degli alloggi;
attiva sugli inquinanti chimici, fisici, bio
particolare scuole, piscine, attività ricettive;
- valutazione impatto ambientale insediamenti agricoli, produttivi, commerciali;
- rischi sanitari legati alla qualità dell'ambiente;
- attività di necroscopia.

2) Struttura Complessa UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Tale UOC si avvale per la proprie funzione di :

. **n. 1 UOS Igiene della Nutrizione**

Il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha la funzione di tutelare la salubrità degli alimenti e delle bevande e di promuovere e diffondere uno stile alimentare sano e consapevole nella collettività.

L'**attività di Prevenzione Collettiva** è esplicata a livello territoriale da:

. n**. 2 UOS sovra distrettuali - Prevenzione Collettiva,** la cui competenza territoriale, sovra distrettuale, sarà definita su proposta del Direttore del Dipartimento, sentito il Comitato di Dipartimento, che tenga conto dei carichi di lavoro derivanti dalle attività presenti sul territorio, delle vie di comunicazione e di ogni ulteriore parametro ritenuto utile.

Tali articolazioni costituiscono il riferimento territoriale delle UOC Igiene Sanità Pubblica, della UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e della UOC Epidemiologia e Prevenzione, per le rispettive competenze.

3) Struttura Complessa UOC Epidemiologia e Prevenzione

Il Servizio di Epidemiologia e Prevenzione assicura la prevenzione delle malattie infettive e delle malattie croniche degenerative da perseguire attraverso gli strumenti della sorveglianza epidemiologica, della progettazione degli interventi, della comunicazione e della collaborazione.

La struttura assicura le seguenti prestazioni:

- profilassi malattie infettive - piano delle vaccinazioni;
- sorveglianza e controllo delle malattie infettive;
- gestione delle emergenze infettive;
- promozione, gestione e monitoraggio delle vaccinazioni - Gestione registro tumori;
- gestione del registro cause di morte;
- gestione del flusso informativo sulla natalità;
- sorveglianza dei fattori di rischio comportamentali;
- ambulatorio di consulenza e vaccinazione per viaggiatori e migranti.

Alla stessa articolazione è affidata la competenza relativa alla Educazione alla Salute, la cui programmazione e gestione sarà condotta in collaborazione con le diverse competenze sanitarie aziendali.

4) Struttura Complessa UOC Igiene e Medicina del Lavoro

Ha competenza sulle attività di controllo della salute dei lavoratori e nel rilascio delle certificazioni sanitarie di competenza, nonché nelle attività di accertamento e vigilanza e controllo sui fattori di rischio sanitario negli ambienti di lavoro. Afferisce la

- **UOS Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Vigilanza ed Impiantistica**

Ha competenza sulle attività di accertamento, vigilanza e controllo sui fattori di rischio tecnico negli ambienti di lavoro, nonché sulle attività di verifica e controllo su apparecchiature ed impianti soggetti a verifiche e controlli di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

terinari dell'ASL Benevento sono organiz:

A) Struttura Complessa UOC Sanità Animale

L'attività del Servizio è incentrata sulla sorveglianza delle malattie infettive degli animali domestici e della fauna selvatica; emergenze epidemiche veterinarie; anagrafi zootecniche e canina; igiene urbana veterinaria (randagismo e animali sinantropi); ulteriori attività e funzioni specifiche previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Tale Struttura si articola in:

- **n. 2 UOS sovra distrettuali Veterinarie,** la cui competenza territoriale, sovra distrettuale, sarà definita su proposta del Direttore del Dipartimento, sentito il Comitato di Dipartimento, che tenga conto dei carichi di lavoro derivanti dalle attività presenti sul territorio, delle vie di comunicazione e di ogni ulteriore parametro ritenuto utile. Una di tali articolazioni comprenderà nella proprie competenze anche l'igiene urbana e la prevenzione del randagismo.

B) Struttura Complessa UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale

Le competenze della struttura prevedono la tutela del consumatore, attraverso la ispezione ed il controllo degli alimenti di origine animale in tutte le fasi della produzione, trasformazione, commercializzazione e trasporto, in applicazione delle normative in materia comunitarie, nazionali e regionali..

Tale Struttura si articola in :

- **n. 2 UOS sovra distrettuali di Igiene alimenti origine animale,** la cui competenza territoriale, sovra distrettuale, sarà definita su proposta del Direttore del Dipartimento, sentito il Comitato di Dipartimento, che tenga conto dei carichi di lavoro derivanti dalle attività presenti sul territorio, delle vie di comunicazione e di ogni ulteriore parametro ritenuto utile.

C) Struttura Complessa UOC Igiene degli Allevamenti e della Produzione Zootecniche

Il Servizio ha come obiettivo i controlli sull'igiene e sulle produzioni negli allevamenti anche ai fini della promozione della qualità dei prodotti e della condizionalità degli stessi; sul corretto utilizzo del farmaco veterinario; sul latte e derivati; sui mangimi; benessere degli animali e sulla filiera dei sottoprodotti di origine animale.

Tale Struttura si avvale di :

- n. **1 UOS Filiera della Produzione e trasformazione degli Alimenti di Origine Animale**, con competenza sull'intero territorio aziendale.

Su motivata indicazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, tra i Direttori delle UOC di area veterinaria, potrà essere individuato un coordinatore dell'intera area veterinaria, quale incarico aggiuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21 - Dipartimento di Salute Mentale

II Dipartimento di Salute Mentale, quale dipartimento strutturale, è la struttura operativa dell'ASL preposta alla promozione ed alla tutela della salute mentale della popolazione e svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle sofferenze mentali e psichiche, delle disabilità psicofisiche.

Esso è dotato di autonomia tecnico gestionale, organizzativa e contabile ed è articolato in centri di costo e di responsabilità.

Nel Dipartimento di Salute Mentale è altresì espletata la funzione di psicologia clinica.

L'organizzazione, il funzionamento e le competenze del Dipartimento di Salute Mentale sono disciplinati con apposito regolamento, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 502/92, dalla DGRC n. 7262 del 27/12/2001, dalla DGRC n. 2132 del 20/06/2003, dalla DGRC n. 1680/09, dal D.Lgs. 230/99, dal DPCM 1-04-08, dalla specifica normativa di settore e da dal DCA 18/13, nel quale devono essere identificati anche idonei strumenti di governo clinico e manageriale e disegnando servizi integrati e multidisciplinari strutturalmente coesi, attenti alle innovazioni organizzative.

L'organizzazione di dettaglio per il DSM dell'ASL di Benevento sarà definita con apposito regolamento elaborato e proposto dal Comitato di Dipartimento.

Il modello organizzativo/gestionale deve essere ricondotto a criteri di funzionalità, sostenibilità assistenziale e accessibilità, così da rispettare la coerenza interna alla distribuzione dei servizi negli ambiti territoriali distrettuali, osservando una complessiva ragionevolezza nell'individuazione di poli assistenziali sufficientemente equilibrati rispetto a parametri geo-demografici, considerando le notevoli diversità tra diversi settori territoriali, in relazione a variabili quali orografia, sistemi di viabilità, dispersione abitativa.

L'assetto rispondente ai criteri di funzionalità assistenziale prevede :

- **Struttura complessa UOC Salute Mentale ambito A** (Benevento Centro, area urbana e di cintura), coincidente con i territori dei Distretti sanitari BN1 e BN2 (ci si riporta all'elenco dei rispettivi comuni) con popolazione complessiva di 129.931 abitanti, gravitante su una superficie di Kmq 607,29, densità 256,857 ab/kmq.
  Alla struttura complessa afferisce la Unità operativa semplice **UOS Centro di Salute Mentale Benevento**, rivolta alla popolazione degli ambiti distrettuali BN1 e BN2, per la gestione di tutte le attività territoriali e ambulatoriali di prevenzione e cura

- **Struttura complessa UOC Salute Mentale ambito B** (Benevento Sud Ovest, Valli Telesina e Caudina), coincidente con i territori dei Distretti Sanitari di Montesarchio e Telese Terme (ci si riporta all'elenco dei rispettivi comuni) con popolazione complessiva di 108.239 abitanti, gravitante su una superficie di Kmq 636,92, densità 154,084 ab/kmq.
- Alla struttura complessa afferiscono le Unità operative semplici :
  1) **UOS Centro di Salute Mentale Puglianello**, rivolta alla popolazione dell' ambito distrettuale Telese Terme, per la gestione di tutte le attività territoriali e ambulatoriali di prevenzione e cura
  2) **UOS Centro di Salute Mentale Montesarchio**, rivolta alla popolazione dell' ambito distrettuale Montesarchio, per la gestione di tutte le attività territoriali e ambulatoriali di prevenzione e cura

fonte: http://burc.regione.campania.it

mplessa UOC Salute Mentale ambito C (Benevento Nord Est, Valli alto Fortore e Tammaro), coincidente con il territorio del Distretto Sanitario BN Nord Est (ci si riporta all'elenco dei rispettivi comuni) con popolazione complessiva di 42.537 abitanti, gravitante su una superficie di Kmq 836,31, densità 50,862 ab/kmq.

Alla struttura complessa afferisce la Unità operativa semplice **UOS Centro di Salute Mentale Morcone,**rivolta alla popolazione dell' ambito distrettuale BN Nord Est, per la gestione di tutte le attività territoriali e ambulatoriali di prevenzione e cura

Unita Operativa Semplice Dipartimentale UOSD SPDC

Unità Operativa Semplice dipartimentale SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura), con 18 posti letto, per il livello di assistenza ospedaliera, allocato presso la AORN G. Rummo.

Incarichi di natura professionale

Per la responsabilità delle attività assistenziali e riabilitative afferenti Il Servizio di Salute Mentale Penitenziario, le Strutture Residenziali (SSIIRR) e Semiresidenziali (Centri Diurni) della Salute Mentale, sono previsti incarichi di natura professionale.

Struttura amministrativa

Per la responsabilità delle attività di competenza amministrativa e del relativo personale amministrativo assegnato alla Direzione Dipartimentale è prevista una Unità operativa semplice dipartimentale di Dirigenza Amministrativa del DSM.

Articolo 25 - I Distretti Sanitari

Il Distretto rappresenta uno strumento di alto valore strategico nell'ottica del completamento del processo di aziendalizzazione, attraverso la diffusione dei principi di:

- autonomia organizzativa;
- responsabilità gestionali;
- attenzione alle reali necessità, aspettative e preferenze dei cittadini.

Il Distretto è contiguo alla domanda, e va considerato quale momento chiave dell'organizzazione sanitaria per il governo della salute e per il controllo dell'efficacia delle prestazioni e della spesa.

In altri termini, il ruolo di "unità di misura e di controllo", assegnato al Distretto, ha come obiettivo primario la soddisfazione dei bisogni di salute della popolazione del proprio territorio, che scaturisce dalla corretta e compiuta lettura e conoscenza dei diversi bisogni, percepiti e non dalla popolazione, diversificandoli da una mera domanda di prestazioni, in troppi casi indotta e non reale.

Con un simile percorso potranno essere individuate tipologie e quantità dei servizi necessari per le risposte dovute. La conoscenza dello stato di salute della popolazione del Distretto, i dati epidemiologici, i principali fattori di rischio, risultano infatti fondamentali per disegnare l'offerta dei servizi e qualificare la domanda, oggi troppo spesso ed impropriamente indirizzata verso luoghi di ricovero.

Il Distretto, dunque, può essere considerato quale macrolivello assistenziale in piena collaborazione con il livello ospedaliero, il cui indicatore di efficienza diventa il contenimento della domanda di ricovero ospedaliero inappropriato E', infatti, strettamente connesso a tali obiettivi e agli indicatori di salute della popolazione di riferimento che al Distretto vengono attribuite le necessarie risorse ed è in tal senso che va orientata la necessità di distinzione operativa tra competenza tecnico-professionale e competenza gestionale del Distretto.

Il riconoscimento al Distretto di una specifica responsabilità all'interno della Azienda, per la integrazione delle attività di assistenza territoriale tra loro e con l'assistenza sociale, costituisce – pertanto - uno degli obiettivi di fondo per una programmazione sanitaria attualizzata al contesto normativo vigente. A tal fine nel Distretto è individuato un Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, in staff alla direzione distrettuale e funzionalmente collegato al ocio Sanitario aziendale, in stretto rapporto a la direzione distrettuale nella programmazione e realizzazione dell'integrazione tra le attività di assistenza territoriale e con l'assistenza sociale e sovrintende ai processi delle attività di accoglienza e prima valutazione (PUA) nonché a quelli della valutazione funzionale Multidimensionale e della definizione di Progetti Assistenziali Individuali, restando, la gestione di questi ultimi, di competenza dei servizi distrettuali.

Il Distretto è il luogo ottimale di esercizio delle attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie e delle disabilità. Esso rappresenta altresì la sede più idonea per il confronto con le autonomie locali e per la gestione dei rapporti con la popolazione e, quale garante della salute del territorio, assicura l'espletamento delle attività e dei servizi nonché delle attività organizzative e di coordinamento del percorso sanitario.

Al Distretto competono, in primo luogo, l'analisi del bisogno di salute e la promozione di corretti stili di vita della popolazione, e l' erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione e di integrazione sociosanitaria, secondo quanto previsto dai livelli uniformi di assistenza.

Il Distretto si identifica con l'area territoriale dove sono presenti tutti i punti di erogazione delle prestazioni socio sanitarie sia pubbliche che private accreditate. Esso deve sviluppare soluzioni che vadano verso l'integrazione delle risposte assistenziali erogate in ambito sanitario con le risposte assistenziali erogate in ambito sociale o da soggetti terzi.

Esso è strutturato sul modello della "presa in carico". Con tale termine si intende l'operatività attraverso la quale si instaura un rapporto continuo con la Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta che presidia sia la funzione di accoglienza e prima valutazione (PUA) sia la valutazione funzionale Multidimensionale e la definizione di Progetti Assistenziali Individuali.

Il Distretto si configura pertanto quale principale punto d'accesso, non solo ai servizi distrettuali ma alla rete generale dei servizi sanitari e sociosanitari. Tale soluzione si sostanzia, operativamente, nell'organizzazione di punti di accesso territoriali, governati logicamente dalla PUA distrettuale. La PUA è una modalità organizzativa che può prevedere specifici spazi ma deve essere intesa soprattutto come modello e funzione di integrazione e raccordo stabile dei diversi punti e nodi di accesso sanitari e sociali a cui il cittadino si rivolge, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni.

Ad essa compete:

- la funzione di accoglienza e informazione;
- la funzione di valutazione di primo livello, finalizzata ad avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere:
- l'invio ai servizi sanitari o sociali;
- l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata;
- la attivazione di tutte le risposte necessarie a soddisfare la richiesta ed il bisogno del cittadino in relazione alle risorse disponibili.

Gli attori della Porta Unitaria di Accesso dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata.

Tra i principali adempimenti richiesti al Distretto si individuano:

- contributo alla elaborazione del Piano delle Attività Territoriali (PAT), avendo attenzione al sistema delle compatibilità in termini di risorse e di bisogni;
- garanzia del presidio permanente dell'attività assistenziali assicurando il continuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

to quali-quantitativo ai bisogni della popolazione e all'andamento delle onibili;

- garanzia, in collaborazione con le funzioni di programmazione e controllo, del buon funzionamento del sistema informativo, e puntuale ed esaustivo assolvimento dei debiti informativi e, attraverso il controllo di budget, dell'efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse;
- redazione della relazione annuale del Distretto;
- monitoraggio dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini quantitativi e qualitativi;
- partecipazione al processo di budget presidiando gli obiettivi di competenza.

Al Distretto è preposto un Direttore. L'incarico, a tempo determinato, viene attribuito dal Direttore Generale dell'Azienda, nel rispetto della normativa vigente.

II Direttore del Distretto Sanitario è responsabile del funzionamento di tutti i servizi sul territorio. Egli si configura come il "garante" della appropriatezza tecnico professionale delle prestazioni, delle attività sanitarie e amministrative connesse al percorso diagnostico/terapeutico del paziente. È responsabile, in particolare, delle attività del distretto, della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi, nonché della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie e risponde al Direttore Generale della suddetta gestione e dei risultati raggiunti.

Al Direttore del Distretto Sanitario sono attribuite le risorse definite in rapporto alle funzioni assegnate ed agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento, definiti nel Programma delle attività territoriali distrettuali approvato dal Direttore generale. Il budget di distretto rappresenta il contenitore logico di tale assunto organizzativo di cui rappresenta il coerente strumento gestionale. La Direzione del Distretto Sanitario è individuata come Centro di Responsabilità (CdR) che contratta il budget con la Direzione Strategica.

Il Distretto Sanitario pertanto è una struttura operativa dell'azienda dotata di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda. La struttura Distrettuale assicura ogni supporto e collaborazione alle articolazioni ed attività operanti nelle sedi distrettuali, ancorché afferenti ad altre linee di responsabilità.

Il Direttore di Distretto Sanitario, con il Responsabile del Coordinamento socio-sanitario, supporta inoltre la direzione strategica nei rapporti con i Sindaci del Distretto, nonché con gli altri soggetti di cui all'art. 1 della Legge quadro, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000 n. 328.

Articolo 26 - I Distretti Sanitari Aziendali

I Distretti Sanitari Aziendali, configurati quali Strutture Complesse, sono:

1. **Distretto Sanitario di Benevento** con sede a Benevento (codice regionale 07);
2. **Distretto Sanitario di San Giorgio del Sannio** con sede a San Giorgio del Sannio (codice regionale 08);
3. **Distretto Sanitario di Montesarchio** con sede a Montesarchio (codice regionale 09);
4. **Distretto Sanitario di Telese Terme** con sede a Telese Terme (codice regionale 10);
5. **Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore** con sedi a San Bartolomeo in Galdo ed in Morcone (codice regionale 11).

La Direzione dei Distretti Sanitari è configurata quale UOC, ovvero incarico di struttura complessa; per ogni Distretto sono previste due Unità Operative Semplici.

Per le funzioni di coordinamento amministrativo è preposto un dirigente amministrativo con incarico professionale ex art. 27, comma 1, lett. c) CCNL 8-06-00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) UOS Assistenza Sanitaria

è la struttura che mette in pratica e verifica l'applicazione delle disposizioni manageriali e distrettuali al fine di erogare prestazioni qualificate, efficaci ed efficienti ed analizza direttamente i bisogni di salute della popolazione di riferimento collaborando con il Direttore del Distretto, con la UOC Programmazione e Coordinamento Attività Sanitarie e la UOSD Cure Primarie e Specialistiche, con la UOSD Coordinamento Materno Infantile.

Provvede pertanto ad organizzare e monitorare le attività:

- dei MMG, dei PLS, degli Spec. Ambulatoriali, coinvolgendoli nel Governo Clinico, Appropriatezza prescrittiva, controllo della spesa, applicazione PDTA, ricetta elettronica ed applicazione ACN, assistenza ai celiaci, ai nefropatici, alle patologie rare;
- di scelte e revoche dei Medici, E.T., Zone Carenti;
- dell'Assistenza Farmaceutica e fornitura O2 liquido e farmaci a dispensazione diretta;
- delle Continuità Assistenziali;
- delle strutture accreditate verificando il rispetto delle Capacità Operative e della qualità delle prestazioni fino alla liquidazione delle spettanze;
- dell'Assistenza primaria anche dal punto di vista medico-legale:
    - certificazioni
    - commissione patenti di guida (Distretto Benevento)
    - visite fiscali;
- dei progetti speciali;
- dell'assistenza ambulatoriale anche agli stranieri, ai trapiantati, ai dializzati, ai migranti, ai detenuti;
- degli screening di competenza;
- dell'area materno infantile
- della prevenzione ed educazione alla salute.

2) UOS Fasce Deboli

comprende le attività attualmente svolte dalle UU.OO. distrettuali di: Assistenza Riabilitativa, Assistenza Anziani e domiciliare, rappresenta la possibile aggregazione delle attività distrettuale per funzioni omogenee secondo una moderna "vision" e "mission" assistenziale. L'obiettivo di tale U.O. è quello della tutela di quelle categorie sociali di assistiti (anziani, persone diversamente abili etc.) particolarmente esposte per la loro posizione nella società. Ai cittadini andranno offerte prestazioni più appropriate e nell'ambito delle risorse disponibili a prendere in carico i casi di maggiore complessità, valutando l'esistenza non solo di bisogni sanitari, ma anche sociali. In particolare attraverso la suddetta U.O. saranno assicurate le seguenti competenze assistenziali:

- *Medicina Riabilitativa:* assistenza riabilitativa in ambito residenziale, semiresidenziale, domiciliare e ambulatoriale, garantendo la presa in carico di malati acuti e malati affetti da patologie croniche invalidanti, in una ottica di prevenzione e riduzione dell'invalidità; assicura attività integrate con la programmazione di ambito distrettuale; prestazioni socio-sanitarie; prestazioni di assistenza protesica;
- *Medicina geriatrica e cure domiciliari:* prestazioni assistenziali e cure domiciliari attraverso l'A.D.l.,visite geriatriche domiciliari e visite geriatriche ambulatoriali;
- *Assistenza Domiciliare* per assicurare, in sinergia con le competenti articolazioni aziendali, la erogazione delle diverse tipologie di cure domiciliari: prestazionali, di primo, secondo e terzo livello, cure domiciliari palliative per malati terminali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti :

Sanitario, con funzione di back office, c[illegible] integrazione sociosanitaria, in funzione di staff con il Direttore del Distretto ed in raccordo funzionale con il Coordinamento Socio Sanitario Centrale del quale rappresenta la proiezione periferica per tutti gli aspetti relativi alle attività sociosanitarie integrate.

L'Ufficio Socio Sanitario, coordinato da un referente individuato dal Direttore del Distretto, svolge funzioni di:

programmazione territoriale integrate;

analisi dei bisogni e delle risorse disponibili;

monitoraggio e valutazione dei programmi e delle attività in corso;

provvede al collegamento operativo tra le strutture di ricovero e la rete dei servizi sociosanitari territoriali, anche attraverso protocolli di dimissione sociosanitaria protetta.

Ufficio Coordinamento Attività Distrettuali (UCAD) la Direzione Distrettuale si avvale di un Ufficio di Coordinamento con funzioni propositive e tecnico consultive, nonché di interrelazione funzionale e tecnico operativa rispetto alla rete dei servizi e delle attività distrettuali. Ha competenze sull'analisi dei bisogni di salute e di assistenza alla popolazione, promuove strategie condivise finalizzate ai reali bisogni di salute, individua le modalità di raccordo tra i diversi elementi che costituiscono la rete dei servizi sociali presenti sul territorio di competenza.

L'Ufficio è composto dai responsabili delle Unità Operative Distrettuali, integrato dai rappresentanti delle professioni sanitarie e per le materie afferenti alla integrazione socio sanitaria da un coordinatore assistente sociale e da un rappresentante delle professionalità presenti. Sono membri di diritto un rappresentante dei MMG, uno del PLS, individuati a seguito di elezione dal Direttore Generale, un rappresentante degli Specialisti Ambulatoriali operanti nel Distretto.

Partecipano ai lavori del l'Ufficio, ove il Direttore del Distretto ne ravveda la esigenza, i Direttori responsabili dei Dipartimenti e di ogni altra macro articolazione aziendale, direttamente o mediante delega a proprio sostituto.

Presso il **Distretto di Benevento** ha sede anche

- **Struttura Complessa UOC Dipendenze Patologiche**

La UOC Dipendenze Patologiche è la Struttura operativa che garantisce la programmazione, la gestione, la verifica e la valutazione degli interventi e delle azioni rivolte alle Dipendenze Patologiche nell'ambito della tutela della salute, della prevenzione, della socio-riabilitazione e della riduzione dei danni e dei rischi delle Dipendenze Patologiche.

Costituisce l'organo di indirizzo, controllo e governo del sistema integrato di Servizi pubblici e del Privato Sociale; prevede un'articolazione organizzativa aziendale e periferica di Servizi Centrali (sovra distrettuali e periferici) e di tipologie (strutture ambulatoriali territoriali – UO SER.D) il cui insieme configura un sistema di servizi e di azioni diversificate per le diverse realtà e caratteristiche degli utenti di riferimento (consumatori di droghe e sostanze psicoattive illegali e legali, detenuti, immigrati STP, senza dimora, alcolisti, consumatori problematici di cocaina e di alcool, policonsumatori, consumatori ricreativi, dipendenze senza sostanze, gambling, ludopatie, internet addiction, etc.).

Si individuerà il modello di management adeguato alla logica di rete e capace di garantire efficacia ed efficienza delle singole prestazioni articolate sia per obiettivi che per tipologia di servizi.

Il SerD si pone l'obiettivo del coordinamento degli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi finalizzati a: rilevazione del fabbisogno assistenziale territoriale con la programmazione e messa in atto delle risposte in termini di prevenzione, cura e riabilitazione. Cura i rapporti con il Tribunale dei minori; assicura collaborazione alla medicina legale per le perizie tossicologiche finalizzate al rilascio delle patenti di guida; assicura collaborazione al medico competente per le diagnosi di dipendenza in particolari categorie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mpetenza anche per i rapporti con le Comunità Terapeutiche ed il privato mento dei soggetti dipendenti in percorsi riab

La **UOC SerD,** con sede presso il Distretto di Benevento, ha il principale obiettivo di assicurare omogeneità nei trattamenti e nei percorsi di presa in carico dei cittadini utenti afferenti nell'accesso alle cure, nel diritto all'intervento precoce ed ai programmi di prevenzione specifica.

Alla struttura Complessa Dipendenze Patologiche afferiscono le

- **UOS Dipendenze Patologiche,** con sede presso il Distretto di Montesarchio
- **UOS Dipendenze Patologiche,** con sede presso il Distretto di Telese Terme

- **UOS Assistenza Penitenziaria** la cui competenza ricomprende:

- coordinamento di tutte le funzioni sanitarie rivolte alle persone in regime di esecuzione penale ed ai minori destinatari di provvedimenti penali;
- raccordo con l'Osservatorio Permanente Regionale sulla Sanità Penitenziaria, gli Uffici della Regione Campania, del Centro per la Giustizia Minorile e della Autorità Giudiziaria;
- coordinamento organizzativo, clinico e medico legale correlato alle funzioni di ufficiale medico del corpo degli Agenti di Polizia Penitenziaria;
- coordinamento, programmazione ed integrazione con il costituendo "Gruppo di lavoro Aziendale per la tutela della Salute in Carcere" con la partecipazione dei Direttori dei Distretti Sanitari sede di Istituto Penitenziario, del Direttore del DSM, del Direttore delle Dipendenze Patologiche per la predisposizione ed aggiornamento del "Piano dell'offerta dei servizi sanitari penitenziari", oggetto di formalizzazione con provvedimento aziendale.

- Presso il Distretto Sanitario di Benevento è programmata la attivazione di una Residenza Sanitaria Assistita (RSA), con sede in Ceppaloni.

- Presso il Distretto Sanitario di Benevento è programmata la attivazione di due Centri per la cura dei Disturbi Cognitivi e Demenze -- Centri Alzheimer- con sede in Benevento, e in Ceppaloni, annesso alla struttura RSA.

Presso il **Distretto di Telese Terme** è operativo il presidio territoriale di Cerreto Sannita, configurato quale Struttura Polifunzionale per la Salute (SPS), con le seguenti attività specialistiche :

- Centro Antidiabete
- Centro di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
- Hospice con 7 posti letto
- UCCP
- Continuità Assistenziale

Attività specialistiche operative ambulatoriali di:

- Diagnostica per Immagini
- Odontoiatria

Presso il **Distretto di Montesarchio**, ha sede la UOC Laboratorio Analisi, con sede presso il Presidio Ospedaliero di Sant'Agata dei Goti.
Presso la sede di Airola, è operativo :

- Centro Antidiabete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso il **Distretto Alto Sannio Fortore** è operativo il presidio territoriale di San Bartolomeo in Galdo, configurato quale Struttura Polifunzionale per la Salute (SPS), con le seguenti attività specialistiche :

- Centro Antidiabete
- Centro Dialisi ad assistenza decentrata
- Diagnostica per Immagini
- Odontoiatria
- Laboratorio Analisi, configurato quale UOS della Direzione Distrettuale

Presso il Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore è operativa una Residenza Sanitaria Assistita (RSA) in Molinara.

Presso il **Distretto di San Giorgio del Sannio** è prevista la operatività di una struttura

- UCCP

Comuni ricompresi nell'ambito dei Distretti Sanitari	
Distretto di Benevento	Benevento, Apollosa, Arpaise, Ceppaloni, San Leucio del Sannio
Distretto di S. Giorgio del Sannio	Apice, Buonalbergo, Calvi, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Ponte, S. Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, S.Martino Sannita, S. Nazzaro, S. Nicola Manfredi, S.Arcangelo Trimonte, Torrecuso, Vitulano
Distretto di Montesarchio	Montesarchio, Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Durazzano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, Pannarano, Paolisi, S.Agata de'Goti, Tocco Caudio
Distretto di Telese Terme	Telese Terme, Amorosi, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Paupisi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca
Distretto Alto Sannio Fortore	Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pontelandolfo, Reino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, San Bartolomeo in Galdo, Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Valfortore, Foiano Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Valfortore, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti

Articolo 27 - Forme organizzative del Distretto

Le funzioni di produzione del Distretto devono garantire l'erogazione di servizi e prestazioni inerenti alle seguenti linee di attività:

- salute della donna e dell'età evolutiva;
- tutela della salute mentale, cura e sostegno al benessere psicologico e riabilitazione dell'età evolutiva,;
- assistenza primaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

cina specialistica territoriale;
itazione e presa in carico dell'utente disal i
compresa l'assistenza protesica;
- accoglienza e presa in carico delle persone con bisogno sociosanitario;
- assistenza domiciliare integrata;
- non autosufficienza ed anziani fragili;
- medicina legale;
- diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini;
- assistenza farmaceutica.

Le attività del Distretto si integrano con quella del presidio ospedaliero aziendale e delle altre strutture di ricovero mediante la definizione dei percorsi assistenziali finalizzati alla continuità delle cure e della presa in carico. A tal fine l'ASL definisce i protocolli di accesso alle strutture ambulatoriali e diagnostiche ospedaliere e le modalità di valutazione multidimensionale in sede di pre e post dimissione e promuove iniziative di integrazione attraverso la partecipazione di medici ospedalieri ad attività distrettuali e viceversa, mediante il sistema di reti professionali e i gruppi operativi interdisciplinari di cui ai punti 20.1 e 20.2 del DCA 18/13.

Le attività del Distretto si integrano con quelle del Dipartimento di Prevenzione relativamente all'area della definizione di programmi ed iniziative di prevenzione primaria e di promozione di stili di vita salutari; a questo livello occorre definire le modalità di coordinamento tra il Dipartimento - che detiene la responsabilità tecnica delle stesse - ed il Distretto che, con la sua organizzazione ed i suoi operatori - in particolare i medici di medicina generale - le deve realizzare.

Presso le UOS Distrettuali, sulla base delle prevalenti esigenze assistenziali espresse dal territorio di competenza, e su proposta del Direttore del Distretto, è da ritenersi prevista la attivazione di IPAS, incarichi professionali di alta specialità, al fine di assicurare adeguato supporto alle principali linee assistenziali.

Articolo 27.1 Unità Complesse Cure Primarie (UCCP)

Presso i Distretti di San Giorgio del Sannio e di Cerreto Sannita sono operative due strutture di Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP). Tale articolazione organizzativa rappresenta un'aggregazione multiprofessionale composta dal personale convenzionato (MMG, Pls e medici della C.A., specialisti ambulatoriali) insieme ad altri operatori del territorio, sanitari, sociali ed amministrativi che opera nell'ambito dell'organizzazione distrettuale, in sede unica o con una sede di riferimento.

Essa prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni:

a) prevenzione
   - vaccinazione del bambino, dell'adulto, dell'anziano nell'ambito di campagne vaccinali;
   - partecipazione attiva alle campagne di screening;
   - attività di prevenzione e di promozione della salute;
   - educazione sanitaria a gruppi di pazienti.
b) prestazioni e processi assistenziali
   - visite domiciliari ed ambulatoriali a scopo diagnostico e terapeutico;
   - procedure tecniche mediche e trattamento di alcuni problemi (piccole suture, medicazioni, etc.);
   - diagnostica rapida per piccola patologia ambulatoriale.
c) gestione della cronicità
   - supporto all'autogestione del paziente, aiutandolo ad acquisire le capacità necessarie ad affrontare e risolvere i problemi di salute ed a porsi obiettivi di miglioramento (es. nel campo dell'alimentazione, dell'esercizio fisico, delle automisurazioni cliniche, dell'uso dei farmaci);
   - adozione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali basati sull'evidenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

fica atta a delineare gli standard per garantire un'assistenza ottimale ai pazienti i;

- la presa in carico della terminalità, del paziente fragile, ma anche la gestione della domiciliarità, dimissioni protette, cure palliative, hospice, strutture intermedie.

L'implementazione di tale forma associativa consente:

a) di garantire l'accessibilità all'assistenza territoriale per tutto l'arco della giornata per tutti i giorni della settimana, avvalendosi dei professionisti del ruolo unico della Medicina Generale;
b) di migliorare la presa in carico integrata dei pazienti con problemi di patologie croniche e degenerative;
c) di coordinare le risposte e i trasferimenti dall'Ospedale alle strutture territoriali (ammissioni e dimissioni protette), in costante collegamento tra i MMG/PLS, attraverso lo sviluppo di Sistemi Operativi;
d) il controllo dell'appropriatezza prescrittiva, farmaceutica e specialistica ambulatoriale;
e) di ricondurre al circuito delle cure primarie gli accessi impropri al Pronto soccorso, i ricoveri ospedalieri inappropriati e i ricoveri ripetuti fornendo una alternativa di diagnosi, cura e assistenza e presa in carico in appropriatezza;
f) di facilitare, tramite il distretto, la formulazione di percorsi assistenziali condivisi tra ospedale e territorio con la diretta partecipazione dei medici ospedalieri;
g) di fornire attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti del territorio e ospedalieri.

La responsabilità organizzativa e gestionale della UCCP è affidata dalla Azienda ad un referente coordinatore, proposto dai medici appartenenti alla medesima struttura, scelto tra i medici convenzionati con almeno 5 anni di anzianità lavorativa e con adeguata documentata esperienza professionale in particolare con il paziente fragile, con patologie croniche e/o multifattoriali.

Articolo 27.2 -- Hospice

La programmazione di strutture residenziali per le Cure Palliative trova fondamento in specifici e dedicati provvedimenti Ministeriali, finalizzati a fornire risposta alle problematiche assistenziali dei malati terminali. L'Hospice è la struttura residenziale, a bassa tecnologia, ma ad alto valore assistenziale, cui spetta il compito di assicurare dignità al fine vita, con l'impegno multidisciplinare di professionalità coinvolte nel miglioramento della qualità della vita del paziente terminale, compresa la terapia del dolore e ogni ulteriore possibile supporto.

Articolo 27.3 – L'Ospedale di Comunità

L'Ospedale di Comunità costituisce un presidio di degenza residenziale di cure primarie con una dotazione non superiore a 20 posti letto, gestito da personale infermieristico, la cui assistenza medica è assicurata dai MMG e dai PLS che gestiscono l'intero percorso di cura del paziente, assumendone la responsabilità clinica; il servizio di Continuità Assistenziale, presente nella struttura che ospita l'Ospedale di Comunità, garantisce le necessarie risposte assistenziali nelle ore notturne e festive.

Articolo 27.4 - La Struttura Polifunzionale per la Salute

L'SPS è costituita da una articolazione che ospita più tipologie di attività assistenziali territoriali: UCCP, SAUT, PSAUT, Ospedale di Comunità, centri ed ambulatori specialistici.

L'SPS rappresenta un presidio strategico previsto nei Distretti di Telese Terme, presso il plesso di Cerreto Sannita, e presso il Distretto Fortore Alto Sannio presso il plesso di San Bartolomeo in Galdo, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse, grazie alla condivisione di spazi, attrezzature e professionalità, che integrandosi superano le rigidità di un sistema compartimentato, ed offre al cittadino i vantaggi di risposte diverse, ma integrate nella medesima struttura.

La responsabilità organizzativa dell'SPS è configurata quale incarico di struttura semplice UOS, afferente ai rispettivi Distretti di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comitato dei Sindaci di Distretto

Il Comitato dei Sindaci di Distretto di cui all'art. 3-quater, comma 4, del D.Lgs. n. 502/92 espleta funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività.

Compete al Comitato dei Sindaci di Distretto, quale organismo rappresentativo di tutte le amministrazioni comunali presenti nell'ambito territoriale del Distretto, l'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del Distretto, relativa al programma delle attività territoriali-distrettuali.

Al Comitato dei Sindaci di Distretto viene inoltre trasmessa, a fini conoscitivi, la relazione annuale sulle attività distrettuali predisposta ai fini dell'elaborazione della relazione annuale dell'ASL.

Ai fini dell'espressione dei pareri previsti dalla legge, il Comitato dei Sindaci è da intendersi come rappresentativo degli indirizzi relativi alle politiche sociali propri di ciascun Comune e dell'Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali esistenti nell'ambito territoriale del Distretto, di cui ciascun Sindaco fa parte in qualità di membro dell'organo di indirizzo politico (Assemblea consortile, Assemblea dei Comuni associati e Assemblea Comunità Montana).

Il Comitato è presieduto da un Presidente eletto nel suo seno a maggioranza assoluta dei componenti a scrutinio segreto.

Fino alla nomina del Presidente, le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune sede di Distretto.

Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, o suo delegato, e il Direttore del Distretto.

Il Comitato dei Sindaci, entro 30 gg. dall'insediamento, approva il regolamento relativo alla propria organizzazione e funzionamento, sentito il parere del Direttore Generale e del Direttore del Distretto.

SEZIONE QUARTA - RISORSE PROFESSIONALI E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Articolo 29 - La dirigenza

In attuazione dei principi di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 165/01, l'ordinamento aziendale è adeguato al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro.

L'accesso al ruolo dirigenziale avviene nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/92 e s.m.i., dai DD.PP.RR 483/97 e 484/97, e dall'art. 26 del D.Lgs 165/2001.

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'ASL verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. Oltre alla responsabilità della corretta ed efficiente gestione, i dirigenti sono direttamente responsabili dell'esecuzione degli atti, dell'attuazione delle scelte e dei programmi e del risultato dell'attività svolta dagli uffici a cui sono preposti.

Il dirigente è responsabile delle funzioni ad esso attribuite, nonché del buon andamento e della imparzialità dell'intera organizzazione cui è preposto.

I dirigenti responsabili delle articolazioni aziendali sono competenti all'adozione di tutti gli atti non riservati al Direttore Generale. A tal fine, tengono apposito repertorio, su pagine consecutive numerate, nel quale sono riportati cronologicamente gli atti di natura pubblicistica adottati, che assumono la denominazione di determinazioni dirigenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I dirigenti responsabili di struttura complessa

responsabili di struttura complessa esercitano [illegible]
Generale e funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale, nei limiti delle rispettive competenze:

- curano l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal Direttore Generale e propongono allo stesso l'attribuzione ai dirigenti non responsabili di struttura degli incarichi e della responsabilità di specifici progetti ed attività;
- definiscono gli obiettivi che i dirigenti loro assegnati devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- adottano gli atti relativi all'organizzazione delle strutture loro assegnate;
- adottano gli atti ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici;
- istruiscono e propongono, nelle materie di competenza, al Direttore Generale l'adozione di provvedimenti;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche mediante l'emanazione di direttive e con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- svolgono le attività di organizzazione e gestione delle risorse umane assegnate nel rispetto delle vigenti normative contrattuali e di gestione dei rapporti di lavoro;
- curano i rapporti con l'esterno nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive della Direzione Generale, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposita struttura o organo;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti della struttura cui sono preposti.

I dirigenti responsabili di struttura complessa riferiscono al vertice aziendale di afferenza, sanitario e/o amministrativo, sull'attività da essi svolta correntemente e in tutti i casi in cui gli stessi lo richiedano o lo ritengano opportuno.

Articolo 31 - I dirigenti responsabili di struttura semplice (UOS) e di struttura semplice dipartimentale (UOSD)

I dirigenti responsabili di struttura semplice esercitano funzioni delegate dal Direttore Generale e funzioni agli stessi attribuite al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale e, nell'ambito di quanto previsto negli articoli precedenti, esercitano i seguenti compiti e poteri:

- formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti sovraordinati;
- curano l'attuazione dei progetti e delle attività ad essi assegnati, adottando i relativi atti provvedimenti;
- svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti di struttura complessa;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività che si svolge nelle strutture che da essi dipendono, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla propria struttura.

I responsabili di struttura semplice a valenza dipartimentale, nell'ambito delle competenze relative all'incarico, gestiscono le risorse assegnate, con autonomia di spesa ed assunzione della responsabilità connessa alla adozione di determine dirigenziali. Rispondono direttamente al Direttore del Dipartimento del rispetto della programmazione delle attività di competenza e delle linee di indirizzo definite con cadenza annuale.

Articolo 32 - I dirigenti con incarico professionale

Il Direttore Generale, ferma restando l'attribuzione a tutti i dirigenti almeno di un incarico professionale di cui al successivo articolo, può individuare aree di attività specifiche per le quali conferire incarichi di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

in aderenza ai disposti contrattuali specifici di categoria, al fine di assicurare funzioni di alto contenuto tecnico-profession

L'individuazione di dette aree non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le strutture semplici. Tali rapporti discendono esclusivamente dall'assetto organizzativo aziendale e dalle relazioni di dipendenza di ciascun incarico professionale, da determinarsi con separati atti.

Articolo 33 - Disciplina generale del conferimento e revoca degli incarichi

L'ASL procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

a. incarichi di direzione di struttura complessa, con riferimento alle strutture individuate come complesse nel presente Atto Aziendale;
b. incarichi di responsabilità di struttura semplice, con riferimento alle strutture individuate come semplici nel presente Atto Aziendale;
c. incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo;
d. incarichi di natura professionale, con riferimento ai dirigenti con meno di 5 anni di servizio, rilevanti all'interno della struttura di assegnazione e caratterizzati dallo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistica e funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

I rapporti di sovra o sotto ordinazione degli incarichi di cui ai punti b) e c) sono riferiti esclusivamente alle determinazioni assunte con specifico provvedimento dell'ASL.

Tutti gli incarichi dirigenziali sono conferiti in via esclusiva dal Direttore Generale.

La revoca o il mutamento dell'incarico, fatto salvo quanto previsto nei successivi capoversi, è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati. In caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 32, del D.L 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, qualora l'ASL, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intenda, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, conferisce al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 18 del D.L. 138 del 2011 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 della L. n. 148 del 14 settembre 2011 l'ASL può disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale "il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi".

La materia dovrà trovare discipline di dettaglio in apposito regolamento aziendale, anche con il contributo delle competenti OO.SS.

Articolo 34 - Principi per l'attribuzione e revoca degli incarichi dirigenziali e relative modalità di valutazione

Gli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali si ispirano ai principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e di valorizzazione del merito e sono adottati nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, dei contratti collettivi di categoria, dei regolamenti aziendali e nei limiti delle risorse disponibili nei relativi fondi.

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti obbligatoriamente al maturare dei requisiti stabiliti dal contratto collettivo di categoria. In ogni caso i dirigenti sono sottoposti a valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

izioni del contratto collettivo di categoria.

hi dirigenziali sono conferiti con apposito a l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnati, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente. La revoca o il mutamento dell'incarico sono consentiti solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati.

I dirigenti sono sottoposti a una verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato che tiene conto dei principi del titolo II del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché a una valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti e al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal Collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal direttore di dipartimento, con le modalità definite dalla contrattazione nazionale.

Gli strumenti per la verifica annuale dei dirigenti medici e sanitari con incarico di responsabile di struttura semplice, di direttore di struttura complessa e dei direttori di dipartimento rilevano la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse.

Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 32, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Articolo 35 - Incarichi della dirigenza sanitaria

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e delle strutture individuate dal presente Atto aziendale, gli incarichi di struttura complessa, di struttura semplice e gli incarichi professionali della dirigenza di area sanitaria sono conferiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 502/92, dei contratti collettivi di categoria e dei punti 15.1 e 20.3 dell'allegato al DCA 18/13.

I dirigenti medici e sanitari sono sottoposti ad una verifica annuale, di cui all'articolo che precede, correlata alla retribuzione di risultato che tiene conto dei principi del titolo Il del D.Lgs. n. 150/09. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico.

I dirigenti sanitari, al termine dell'incarico, anche di natura fiduciaria, sono sottoposti a una valutazione attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti ed al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal Collegio Tecnico, conformemente alla disciplina legislativa e contrattuale vigente.

Articolo 36 - Incarichi della dirigenza tecnica, professionale, amministrativa e delle tecnostrutture centrali.

Per il conferimento degli incarichi ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo si fa espresso rinvio alla disciplina legislativa e contrattuale vigente in materia. La medesima disciplina viene adottata per il conferimento degli incarichi di Direzione delle tecnostrutture centrali, per le quali non risulta applicabile la normativa di cui al DPR 484/97, rinviando a successiva regolamentazione la determinazione della durata degli incarichi stessi.

La materia dovrà trovare discipline di dettaglio in apposito regolamento aziendale, anche con il contributo delle competenti OO.SS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La valutazione del personale con incarico dirigenziale

lla base anche dei risultati del controllo a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le prestazioni dei propri dirigenti, nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative a essi assegnate (competenze organizzative).

La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa, sanitaria e della gestione. La valutazione ha periodicità annuale. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi previsti dall'art. 15, commi 5 e 6, e dall'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 286/99, al D.Lgs. n. 165/01 ed ai rispettivi CCNL.

Articolo 38 - Valorizzazione delle risorse umane

Fermo restando quanto previsto dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali delle diverse aree contrattuali, l'ASL favorisce l'introduzione di elementi di flessibilità nella gestione e valorizzazione del personale dipendente.

A tal fine vengono utilizzati gli appositi fondi contrattuali costituiti per l'erogazione del trattamento economico accessorio sia ai dirigenti che ai dipendenti dell'area comparto titolari delle diverse tipologie di incarico, correlate al livello di responsabilità delle funzioni svolte e, per tutti i dipendenti, al grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Quale indicazione generale, e nel rispetto della fondistica aziendale, si ritiene di prevedere incarichi funzionali organizzativi e/o professionali per ciascuna articolazione prevista nel presente atto aziendale, e configurata quale unità operativa complessa o semplice dipartimentale.

Articolo 39 - Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'ASL predispone annualmente il programma delle attività, nel quale vengono evidenziate le azioni ed i volumi produttivi delle singole specialità, il relativo assorbimento di risorse, gli investimenti e, nel rispetto della legislazione regionale vigente in materia di bilanci, il conto economico dei costi e ricavi previsti per l'esercizio annuale di riferimento, esponendo, altresì, gli obiettivi, le risorse necessarie e le modalità organizzative/gestionali utili al loro perseguimento.

La Direzione Strategica elabora gli obiettivi e le linee strategiche e di pianificazione per il governo del sistema dei servizi sanitari aziendali, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dalla Regione Campania e nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale e Nazionale.

Al fine di garantire la trasparenza nell'ambito della misurazione della performance organizzativa ed individuale, viene introdotto il Sistema di misurazione e valutazione della performance ispirato a principi di:

trasparenza dei criteri e dei risultati di valutazione; informazione preventiva degli obiettivi aziendali, di struttura, dei metodi di misurazione della prestazione individuale e di valutazione conseguita attraverso partecipazione del valutato al processo di valutazione, anche con il ricorso alla tecnica del contraddittorio; coerenza tra misurazione e valutazione delle prestazioni di struttura ed individuale; diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto che effettua o partecipa alla valutazione;

interazione tra valutatore di prima istanza e valutato sui punti di forza e sulle aree di miglioramento della prestazione definendo le attività dda adottare per l'incremento della qualità del servizio e della prestazione individuale; previsione per tutti i valutati di una seconda istanza su rich9iesta del valutato come previsto nel D.Lgs 150//2009 e nel successivo D.Lgs 74/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 40 - Sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance

L'ASL adegua il proprio sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance alle disposizioni regionali in materia, allo scopo di provvedere a quanto di seguito riportato:

- monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunicazione tempestiva delle criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;
- validazione della relazione sulla performance;
- verifica di correttezza dei processi di misurazione e valutazione e dell'applicazione del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- espletamento di funzioni di supporto al Management aziendale nella gestione dei processi premiali, di verifica dei risultati e di promozione delle pari opportunità;
- la Azienda si riserva di adottare, altresì, appositi regolamenti dei sistemi premianti, non diversamente codificati.

Articolo 41 - Audit Civico

Al fine di promuovere la valutazione, da parte dei cittadini, della qualità delle prestazioni erogate, sono attivati processi di audit civico, basati sull'analisi critica e sistematica delle azioni svolte dall'ASL, mediante valutazioni di dati processati in base a metodologie di raccolta dati condivise tra cittadini e referenti aziendali per la materia.

I dati forniti dalla rilevazione degli indicatori sono confrontati con le informazioni tratte da altri sistemi di monitoraggio delle strutture e dei servizi, quali, ad esempio, l'accreditamento, le segnalazioni dei cittadini, la documentazione riguardante delibere e provvedimenti aziendali, le liste di attesa, le interviste al Management aziendale e la consultazione delle organizzazioni civiche.

Articolo 42 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvede il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3 ter del D.Lgs. n. 502/92.

Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili, i principi del codice civile.

Articolo 43 - Forme di collaborazione interaziendale

L'ASL collabora con gli altri Enti del SSN mediante accordi di programma e/o contrattuali, che prevedono la delega e/o l'associazione per lo svolgimento di compiti e funzioni in modo da garantire una migliore efficienza ed efficacia degli interventi.

Tale collaborazione si può sostanziare attraverso atti che prevedano:

- la creazione di strutture complesse interaziendali, con personale operante nelle aziende interessate;
- la creazione di dipartimenti interaziendali, mediante l'aggregazione di strutture complesse delle aziende interessate;
- lo strumento della delega ad altra azienda per la gestione di attività che non è conveniente sviluppare autonomamente per problemi funzionali (come la carenza di specifiche professionalità o dimensione delle attività che non giustificano l'acquisizione diretta di tali professionalità) o economici (diseconomie di scala). Tale strumento può rivelarsi particolarmente utile nelle procedure relative alla gestione di acquisti, delle risorse tecnologiche e patrimoniali, nonché nella utilizzazione di procedure di gara e/o concorsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sso altre Aziende regionali;
di Ufficio consortile di progettazione ex art. 2

Articolo 44 - La comunicazione

La cultura della comunicazione pubblica in sanità si colloca come elemento di raccordo tra i percorsi definiti della programmazione regionale e le attività della Azienda. Gli ambiti di competenza riguardano tutti i fattori che influiscono sulla salute, sulla facilitazione alla accesso alle prestazioni sanitarie, sulla qualità percepita delle prestazioni erogate, sulla promozione degli stili di vita, sulla tutela della salute dei lavoratori e sulla tutela dell'ambiente.

La legge 150/2000 "Disciplina delle attività di comunicazione e informazione nella PA" individua l'Ufficio Stampa, la cui attività in via prioritaria è indirizzata ai mezzi di informazione di massa. La norma delinea la differenziazione tra le attività di informazione di competenza dell'Ufficio Stampa, in stretto collegamento con il vertice politico della amministrazione, e le attività di comunicazione che si realizzano tramite l'URP.

L'ASL adotta sistemi di comunicazione interna ed esterna convergenti ed idonei agli obiettivi prefissati.

Il ciclo annuale del piano di comunicazione, che deve integrare i processi comunicativi con le tecnologie informatiche, deve essere articolato in tre fasi distinte:

- pianificazione e redazione,
- implementazione, fase della gestione e della concreta realizzazione dello stesso che deve essere affidata, in primo luogo, a chi detiene la responsabilità formale della comunicazione, ovvero le strutture che si occupano della comunicazione e delle relazioni esterne, gli Uffici Relazioni con il Pubblico, gli uffici stampa o gli uffici di informatica e web;
- valutazione.

I contenuti relativi alla comunicazione non possono essere stabiliti ex ante, in quanto costituiscono momento dinamico di realizzazione da adattare alle specifiche esigenze del periodo di riferimento.

Il piano della comunicazione annuale è uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione ed è pertanto finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi:

- strategico, in quanto può aiutare l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche;
- la facilitazione della convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quella della comunicazione esterna dell'Azienda, favorendo quella che si può definire Comunicazione Integrata;
- incentivare la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione ed i suoi pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla coproduzione di senso e significato nello scambio comunicativo tra l'Azienda ed i suoi destinatari.

Nell'ambito della comunicazione interna **l'UOC Affari Interni** raccoglie, elabora e rende fruibili i dati di attività delle articolazioni aziendali, rendendo possibile l'accesso alle informazioni ed ai programmi aziendali a tutti i dipendenti, anche al fine di rendere possibile il coinvolgimento nei programmi dell'Azienda. La comunicazione interna, in tal modo, valorizza l'integrazione ed il senso di appartenenza.

Nell'ambito della comunicazione esterna **l'UOSD URP** raccoglie tutte quelle informazioni a livello periferico che provengono dagli utenti, dagli operatori, dai comuni, dalle Associazioni territoriali, elaborandole anche per un utilizzo interno, al fine di migliorare i livelli assistenziali offerti.

L'Ufficio Stampa seleziona, filtra e veicola il flusso delle informazioni provenienti dalle linee di produzione dell'Azienda verso gli organi di informazione. I principali interlocutori sono i mass media, locali ed a diffusione regionale e nazionale, al fine di raggiungere i target di utenti coinvolti nella materia di che trattasi. L'Ufficio Stampa risponde al compito di offrire visibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle iniziative della Azienda ed a fornire informazioni finalizzate alla alla qualità percepita delle attività dell'Azien

In pratica nelle competenze specifiche si ricomprende:

produzione e diffusione comunicati stampa; organizzazione di conferenze, interviste ed eventi promozionali, produzione rassegna stampa, redazione pubblicazione articoli tematici e materiale divulgativo.

Articolo 45 - Partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini

Al fine di consentire la massima partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini, gli atti amministrativi dell'ASL, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/03, sono pubblicati integralmente in una apposita sezione del sito istituzionale aziendale ed accessibili gratuitamente, secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 72 del 17-02-2011.

Le organizzazioni dei cittadini e le associazioni senza fini di lucro, nel rispetto delle procedure aziendali adottate, possono esercitare, all'interno delle strutture aziendali, attività preventivamente autorizzate dalla Direzione Generale e compatibili con i fini istituzionali dell'ASL.

La partecipazione e la tutela dei cittadini sono inoltre assicurate mediante la Carta dei Servizi, la Conferenza dei Servizi, la Consulta sociosanitaria, l'Audit Civico e gli strumenti predisposti dalla normativa vigente a tutela della trasparenza e dell'integrità, nonché dal D.Lgs. 33/2013.

Articolo 46 - Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi dell'ASL, quale patto che l'ASL stringe nei confronti del cittadino/utente, deve riportare i contenuti obbligatori di cui al DPCM 19-05-95 ed ispirarsi ai seguenti principi:

- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto di accesso ai servizi;
- piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
- definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;
- organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei cittadini;
- ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano, attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento.

La Carta dei Servizi inoltre deve indicare il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta ed i rimedi avverso provvedimenti di non accoglimento dei reclami.

La Carta dei Servizi è aggiornata annualmente, pubblicata sul sito istituzionale aziendale e diffusa con metodologie ispirate al principio di economicità.

Articolo 47 - Trasparenza e Integrità

L'ASL assicura la realizzazione dei principi di trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 150/09 e del D. Lgs 33/2013, intesa come accessibilità totale delle informazioni relative all'organizzazione ed al funzionamento aziendale, anche mediante la relativa pubblicazione sul sito istituzionale nell'ambito di una apposita sezione denominata «Trasparenza, valutazione e merito», oltre alle misure finalizzate a consentire la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini di cui all'art. 40.

L'ASL adotta il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel quale sono evidenziate sezioni specifiche dedicate alle seguenti aree informative:

- selezione dei dati da pubblicare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

elle modalità di pubblicazione on line dei dati
elle iniziative;

- sezione programmatica;
- collegamenti con il piano della performance;
- descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholders;
- posta elettronica certificata;
- giornate della trasparenza.

Al fine di rendere effettivo il principio della trasparenza, l'ASL favorisce l'utilizzo della posta elettronica certificata nelle comunicazioni istituzionali e con soggetti terzi.

SEZIONE QUINTA - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Articolo 48 - Conferenza dei servizi

Il Direttore Generale indice, almeno una volta l'anno, apposita Conferenza dei servizi, quale strumento per verificare l'andamento dei servizi e per individuare interventi tesi al miglioramento delle prestazioni, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 502/92.

Articolo 49 - Consulta sociosanitaria

Con le finalità di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92, opera presso l'ASL, senza oneri a carico del bilancio aziendale, la Consulta sociosanitaria, organismo per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini. La Consulta si riunisce almeno ogni quattro mesi su convocazione del Direttore Generale o suo delegato, che la presiede.

La Consulta sociosanitaria è costituita da:

- il Direttore Sanitario aziendale;
- i Direttori di Distretto;
- i Direttori di Dipartimento;
- il Comitato di Rappresentanza dei Sindaci
- n. 2 rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- n. 2 rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- il responsabile dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;
- il responsabile del Coordinamento Sociosanitario.

La Consulta sociosanitaria è costituita con provvedimento del Direttore Generale e dura in carica due anni. Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento aziendale. Per particolari esigenze il Direttore Generale può, nel provvedimento di costituzione della Consulta, prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali.

SEZIONE SESTA - STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA EROGATIVO AZIENDALE

Articolo 50 - Funzionamento del sistema erogativo

Il sistema erogativo aziendale ricomprende le strutture di produzione di servizi a livello dipartimentale, distrettuale ed ospedaliero e le funzioni di assistenza rientranti nei livelli essenziali, così come previste dalle disposizioni e dai documenti di programmazione regionale ed aziendale, anche con riferimento alle strutture ospedaliere dimesse.

L'ASL al fine di offrire una assistenza socio-sanitaria sempre più idonea ed adeguata alla domanda di bisogno di salute potrà implementare, anche in riferimento agli obiettivi ed agli interventi sanitari previsti nel PSR 20112013 e nei DD.CC.AA. della Regione Campania, nuovi servizi socio-sanitari (relativi a prevenzione, diagnosi, cura, organizzazione) resisi utili, opportuni e necessari per la missione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistema informativo e le nuove t[illegible] e comunicazione

Al fine di consentire una conoscenza dei fenomeni e degli eventi in maniera analitica, completa, accurata, tempestiva, omogenea ed integrata, quale presupposto per programmare ed organizzare un'offerta dei servizi efficace ed efficiente, l'ASL potenzia e riorganizza il proprio sistema informativo, conformemente al NSIS e al SISR, sulla base dei seguenti principi:

- omogeneizzazione dei dati trattati;
- riconduzione alla struttura centrale dedicata di tutte le informazioni inerenti ai fenomeni aziendali;
- incremento delle risorse umane dedicate assegnate all'apposita struttura;
- previsione di percorsi formativi specifici e qualificati;
- fruibilità di dati ed informazioni gestiti e prodotti;

Nel perseguimento di tale obiettivo, l'ASL, mediante l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, avrà cura di conformarsi al principio di dematerializzazione per garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti e delle informazioni.

Con apposito regolamento, da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Atto Aziendale, sono disciplinati processi e modalità di utilizzo delle tecnologie digitali applicate al sistema informativo, nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, di protezione dei dati personali, di economicità delle soluzioni adottate, di efficacia, efficienza ed utilità delle informazioni gestite e prodotte.

Articolo 52 - Sanità Penitenziaria

Ai sensi del D.Lgs. n. 230/99 e del DPCM 1-04-08, l'ASL assicura la tutela della salute dei detenuti, degli internati e dei minori del circuito penale.

Con tali competenze è individuata la articolazione aziendale:

- UOS Assistenza Penitenziaria del Distretto di Benevento.

La specifica assistenza di Salute Mentale Penitenziaria è collocata nell'ambito dell'assetto organizzativo del Dipartimento di Salute Mentale.

La specifica assistenza per le Dipendenze Patologiche Penitenziarie è collocato nell'assetto organizzativo dell'ambito delle attività delle Dipendenze Patologiche.

Articolo 53 - Integrazione Sociosanitaria Aziendale e Rapporti con gli ambiti territoriali sociali

Le funzioni di integrazione sociosanitaria aziendale e di relazione con gli ambiti territoriali sociali sono coordinate a livello centrale da una apposita unità operativa dipartimentale, che supporta la Direzione Sanitaria e le strutture dipartimentali e distrettuali nella governance dei relativi processi gestionali e professionali.

L'unità operativa dedicata:

- promuove l'aggregazione e l'integrazione operativa tra le attività assistenziali sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria;
- partecipa alla formulazione dei protocolli relativi alla "dimissione sociosanitaria protetta" ed quelli relativi all'ADI;
- svolge funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione (con particolare riferimento ai LEA sociosanitari) e delle attività sociosanitarie in favore di immigrati e senza fissa dimora;
- concorre, in collaborazione con le altre articolazione aziendali e comunali, all'analisi dei bisogni sociosanitari (e, in particolare, delle disuguaglianze sociali nell'accesso ai servizi), al monitoraggio delle attività sociosanitarie, alla costruzione di un Sistema Informativo Sociosanitario Integrato;
- cura il livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvalendosi degli Uffici Sociosanitari distrettuali;
- partecipa all'Ufficio di Piano, dove rappresenta il livello c[illegible] i Direttori dei Distretti che sottoscrivono il Piano di Zona per la parte afferente al proprio Distretto;
- promuove il collegamento organico tra gli ospedali e la rete dei servizi sociosanitari territoriali, anche attraverso l'istituzione dei protocolli della "dimissione sociosanitaria protetta".

Articolo 54 - Sistema delle Cure Domiciliari

L'ASL assicura l'assistenza domiciliare nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, effettuando interventi basati su prestazioni che non necessitano di integrazione e valutazioni multidimensionali, e Cure Domiciliari Integrate, erogate al domicilio dell'Assistito, in modo continuo ed integrato, in relazione alla natura ed alla complessità dei bisogni a cui si rivolge. Attraverso le Cure Domiciliari l'ASL persegue i seguenti obiettivi:

- fornire adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sanitario e sociale suscettibili di trattamento domiciliare, evitando i ricoveri ospedalieri impropri e l'ingresso in residenza;
- favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, perseguendo il recupero o la conservazione delle residue capacità di autonomia e relazionali;
- rendere possibili dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della "dimissione protetta";
- supportare i "caregiver" e trasmettere loro delle competenze che possano tradursi in autonomia di intervento;
- migliorare la qualità della vita di persone non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, favorendo il mantenimento delle capacità residue.

In conformità al documento ministeriale denominato "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio", l'ASL eroga i seguenti tipi di cure domiciliari:

- Cure Domiciliari di tipo prestazionale;
- Cure Domiciliari Integrate di primo e secondo livello, e terzo livello;
- Cure Domiciliari palliative per malati terminali.

Articolo 55 - Servizi delle professioni sanitarie infermieristiche, della riabilitazione e delle altre professioni tecnico-sanitarie

Ai fini della valorizzazione delle professioni sanitarie e dell'attuazione della L. n. 251/00 e della L.R. n. 4/01, compatibilmente con le risorse disponibili e le necessità funzionali ed organizzative aziendali ed a seguito dell'adozione delle norme regionali sulle modalità di attribuzione delle funzioni di direzione delle attività dell'area professionale dei servizi sociali, saranno istituiti con successivo atto Servizi delle professioni infermieristiche e ostetriche, delle professioni della riabilitazione, delle professioni tecnico sanitarie e delle professioni di tecnico della prevenzione, in staff alla Direzione Strategica ed in stretto rapporto con le altre strutture organizzative aziendali, affidate alla responsabilità di dirigenti individuati ai sensi del DPCM 25/01/2008. Sono previsti i seguenti servizi:

- Servizio Infermieristico e ostetrico con a capo un dirigente responsabile
- Servizio Tecnico Sanitario con a capo un dirigente responsabile
- Servizio Tecnico Riabilitativo con a capo un dirigente responsabile
- Servizio Tecnico della Prevenzione con a capo un dirigente responsabile

programmando l'integrazione degli stessi nelle articolazioni di afferenza, avendo riguardo all'omogeneità di competenza e di intervento e delle aree disciplinari di riferimento.

Svolgono le funzioni individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi al fine di assicurare una adeguata risposta ai bisogni di salute dei singoli e della collettività mediante l'ottimizzazione, il coordinamento ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

ualità delle prestazioni delle professioni.

dei servizi delle professioni sanitarie e realizzazione degli obiettivi individuati dalla Direzione Generale e Strategica per la programmazione, organizzazione, gestione, verifica e controllo dell'erogazione delle prestazioni proprie della specifica area professionale.

Possono essere previsti collegamenti gerarchico-funzionali tra servizi delle professioni sanitarie e posizioni organizzative o incarichi di coordinamento istituiti a livello Ospedaliero, Distrettuale, Dipartimentale e di Unità Operativa.

SEZIONE SETTIMA - PROFILI GESTIONALI

Articolo 56 - Acquisti di beni e servizi

L'ASL, in osservanza della normativa statale e regionale, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il *MEPA,* la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA).

Gli acquisti di beni e servizi sono disciplinati dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 328/06, come modificata dalla deliberazione n. 169/07.

Articolo 57 - Attrezzature: programmazione, acquisti, gestione e manutenzione

Ai sensi di quanto disposto dal punto 13.2 del DCA 18/13 e nei tempi e con le modalità ed i contenuti da esso previsti, l'ASL adotta i documenti programmatici relativi alla programmazione e gestione delle attrezzature, programmazione degli acquisti di attrezzature, inventario delle attrezzature, manutenzione delle attrezzature e manutenzione preventiva.

La programmazione e gestione delle attrezzature è funzione riferita principalmente ai dispositivi biomedici e deve essere orientata a promuovere attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici connessi all'utilizzo.

La programmazione degli acquisti di attrezzature deve essere pianificata in modo documentato, tenendo conto:

- dell'evoluzione della tipologia dei servizi;
- dell'obsolescenza delle attrezzature;
- dell'adeguamento alle norme tecniche;
- della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

Ai fini delle proposte di acquisto, trasferimento, utilizzo e dismissione delle tecnologie disponibili è costituito il Nucleo Health Technology Assessment (HTA), composto da professionisti interni all'ASL, che interviene nelle relative procedure con l'espressione di pareri motivati e vincolanti.

Nella programmazione degli acquisti, l'ASL introduce meccanismi di Horizon Scanning, finalizzati all'individuazione di tecnologie sanitarie in fase di sviluppo, valutandone il loro possibile impatto sul sistema assistenziale in termini clinici e gestionali.

L'appropriata acquisizione e gestione delle apparecchiature sanitarie è inoltre fondata su valutazioni ispirate ai principi dell'ingegneria clinica, anche con riferimento allo sviluppo di sistemi informativi dedicati e reti di telemedicina.

L'inventario delle attrezzature deve essere di tipo dinamico, aggiornato con informazioni archiviate su supporto informatico per:

- soddisfare gli obblighi di legge;
- disporre di dati riassuntivi;
- permettere la rintracciabilità;
- effettuare analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole attrezzature biomediche. Le informazioni devono essere raccolte sia in forma aggregata per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzature, centro di
, produttore, periodo di ammortamento e
apparecchiature temporaneamente disattivate devono essere immagazzinate, protette, verificate e controllate ad intervalli idonei per garantire che i requisiti di precisione, accuratezza e validità siano soddisfatti al momento del riutilizzo.

La manutenzione delle attrezzature deve garantire l'efficienza ed efficacia delle apparecchiature biomediche in uso. Il piano per la manutenzione delle apparecchiature deve tenere conto:

- delle indicazioni relative alla sicurezza;
- delle indicazioni sulla manutenzione contenute nei manuali di servizio;
- delle indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità.

Il piano di manutenzione generale deve essere articolato sulla base delle criticità dell'apparecchiatura biomedica per il risultato essenziale, distinguendo tra manutenzione correttiva, preventiva, e controlli periodici di sicurezza e funzionalità. Esso deve essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica e reso noto ai diversi livelli operativi per consentire lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore. La documentazione tecnica relativa alle singole apparecchiature, fornita al momento dell'acquisto, deve essere a corredo dello strumento e conservata in modo da essere facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione.

Il piano di manutenzione deve prevedere, se richiesto dalla tipologia di attrezzatura, le attività relative alla manutenzione preventiva e ai controlli di funzionalità e sicurezza al fine di garantire la loro idoneità d'uso.

Il piano di manutenzione prevede, se richiesto dalla tipologia delle attrezzature, le attività relative alla manutenzione preventiva che, per le attrezzature biomediche deve:

- identificare tutte le attrezzature che possono influire sulla qualità del servizio offerto, controllarle e metterle a punto ad intervalli prefissati o prima dell'uso, a fronte di campioni certificati riconosciuti nazionali. In mancanza di tali campioni il criterio di controllo deve essere definito e documentato;
- definire il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- definire il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- identificare le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;
- conservare le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;
- assicurare che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;
- assicurare che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;
- evitare che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicare il controllo funzionale e di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Procedure contabili

Le procedure contabili sono strettamente connesse alle modalità di rilevazione dei fatti aziendali e rimandano alle modalità di rilevazione economico-patrimoniale e contabilità analitica di cui alla disciplina codicistica, come integrata dalle decretazioni e normazioni statuali, ministeriali e regionali in campo sanitario e di contabilità pubblica, e di cui ai principi contabili nazionali ed internazionali (OIC, IPAS, IAS/IFRS) come peraltro riepilogate nel decreto legislativo 118/2011 in materia di principi contabili generali applicati al settore sanitario e nei decreti del Commissario ad acta n. 14/2009 e 60/2011. Attraverso la contabilità generale, con la registrazione dei fatti gestionali nel libro giornale e la loro imputazione ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, l'ASL provvede alla rilevazione dei costi e ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio in modo da darne rappresentazione nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati.

Attraverso la contabilità analitica, con le rilevazioni dei fatti gestionali che si estendono anche a fatti interni di gestione, l'ASL determina costi e ricavi relativi alle articolazioni e strutture aziendali, secondo diversi livelli di dettaglio.

I dati provenienti da tali contabilità alimentano il Controllo di Gestione, che procede, utilizzando anche altri dati e parametri di natura extracontabili, alla verifica del livello di attuazione del budget e alla elaborazione delle informazioni necessarie per il controllo direzionale aziendale secondo le direttive del vertice strategico. L'ASL conforma le proprie procedure contabili a quanto disposto dalla normativa statale in materia nonché dai Decreti del Commissario ad Acta n. 14/09 e n. 60/11, recependone i contenuti mediante l'adozione di formali provvedimenti e l'adeguamento delle procedure utilizzate.

Articolo 59 - Contenimento della spesa per contenzioso

Nell'ambito delle misure finalizzate al contenimento della spesa per contenzioso legale, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 28/10, presso l'Avvocatura aziendale opera un apposito Ufficio per la mediazione finalizzata alla conciliazione nelle controversie civili e commerciali, che provvede secondo le modalità proprie definite nei singoli affari per i quali il Direttore Generale conferisce mandato alla definizione stragiudiziale delle controversie.

A tal fine il Direttore Generale individua i soggetti interni all'ASL, abilitati per legge, al compimento degli atti di cui al comma precedente. Il Direttore Generale, al fine della migliore tutela degli interessi dell'Amministrazione, può individuare ulteriori soggetti cui conferire mandato in specifiche procedure, senza oneri diretti a carico dell'Amministrazione, o al fine di garantire la terzietà e l'imparzialità dell'azione aziendale.

Articolo 60 - Regolamenti

L'ASL, entro 90 giorni dall'approvazione dell'Atto Aziendale da parte della Regione, procede all'adozione di regolamenti nelle seguenti materie:

- modalità di funzionamento del Consiglio dei Sanitari;
- modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento;
- modalità di affidamento, mutamento e revoca della direzione delle strutture e degli incarichi, modalità di valutazione degli stessi e di graduazione delle funzioni;
- relazioni sindacali;
- modalità con cui l'ASL appalta o contratta direttamente la fornitura di beni e servizi nel rispetto del D.Lgs. n. 163/06;
- formazione ed aggiornamento professionale;
- modalità di gestione per obiettivi e di negoziazione del budget, nonché collegamento con il sistema premiante;
- modalità di funzionamento dei Distretti e dei Dipartimenti;
- procedure di controllo interno;
- modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia di cui all'art. 57 del D.Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nzionamento della Consulta sociosanitaria;
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati;
- sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- contabilità;
- attività libero professionale "intramoenia", nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. n. 158/12, conv. in L. n. 189/12, con evidenza specifica per le disposizioni immediatamente applicabili, di cui all'art. 1 della Legge 120/07, comma 4, lettere a), b), c), d), e) ed ai commi 5 e 9.

L'ASL potrà inoltre adottare ogni ulteriore regolamento ritenuto necessario per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento di altri ambiti aziendali di attività. Tutti i regolamenti adottati dovranno comunque essere pubblicati sul sito web aziendale.

Per quanto non previsto e disciplinato del presente Atto Aziendale si fa espresso rinvio alle seguenti disposizioni, con le relative modifiche ed integrazioni e per le parti tuttora in vigore, in quanto applicabili e

compatibili:
- D.Lgs. n. 165/01;
- D.Lgs. n. 502/92;
- D.L. n. 95/12, conv. in L. n. 135/12;
- L.R. n. 2/94 e s.m.i.;
- L.R. n. 32/94 e s.m.i.;
- L.R. n. 16/08;
- DGRC n. 460/07;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 49/10;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 55/10;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 22/11;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 53/12;
- Ogni altro atto normativo comunque applicabile.

Dall'entrata in vigore del presente Atto Aziendale cessa di avere vigore ogni disposizione in contrasto o comunque incompatibile con esso.

SEZIONE OTTAVA - REGOLAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Articolo 61 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni delle responsabilità dell'ASL e dei Sindacati, è strutturato in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale dei dipendenti con l'esigenza dell'ASL di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività.

Il predetto obiettivo comporta la necessità di uno stabile sistema di relazioni sindacali, che si articola, in sede aziendale, nei seguenti modelli relazionali:
- contrattazione collettiva integrativa, che si svolge sulle materie e con le modalità indicate dai contratti collettivi di categoria;
- concertazione, consultazione ed informazione. L'insieme di tali istituti realizza i principi della partecipazione che si estrinseca anche nella costituzione di Commissioni Paritetiche.

Articolo 62 - Contrattazione collettiva integrativa

In sede aziendale le parti stipulano il contratto collettivo integrativo utilizzando le risorse dei fondi di riferimento fissati nei contratti di categoria ed in base alla disciplina relativa ai rapporti tra i diversi livelli contrattuali e la durata stabilita dagli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o livello di contrattazione collettiva integrativa aziendale è attivato nel rispetto 5, del D.Lgs. n. 165/01 e dei vincoli di bi va integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.Lgs. n. 165/01. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo.

La contrattazione integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tenuto conto di eventuali ulteriori indicazioni inserite nell'Atto Aziendale.

I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata.

Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.

Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'ASL può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'art. 40-bis, del D.Lgs. n. 165/01.

L'ASL costituisce la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del contratto di categoria e convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro quindici giorni dalla presentazione delle piattaforme.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio è verificato dal Collegio Sindacale. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale organismo entro 7 giorni, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, il contratto viene sottoscritto. Per la parte pubblica la sottoscrizione è effettuata dal titolare del potere di rappresentanza dell'ASL, ovvero da un suo delegato. In caso di rilievi la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni.

Articolo 63 - Contrattazione, informazione, concertazione, consultazione, costituzione di Commissioni Paritetiche

In sede di contrattazione collettiva integrativa sono regolate le materie previste dai Contratti Collettivi Nazionali di categoria, distinte per Area Comparto ed Aree Dirigenziali.

Ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/01, non si possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali, o che disciplinano materie non` espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della Funzione Pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.

La stipulazione di Accordi Integrativi Aziendali riguarda anche l'intero sistema dei rapporti convenzionali con le categorie della specialistica ambulatoriale, dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta secondo le specifiche previsioni dei singoli accordi di categoria in ordine alle materie ed alla tempistica.

L'ASL assicura l'esercizio di tutte le prerogative inerenti ai diversi modelli del sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

i attraverso gli istituti dell'informazione, concertazione e consultazione e tituzione di Commissioni Paritetiche al ıa partecipazione sindacale nelle materie previste dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva di categoria.

Allo scopo di assicurare una migliore partecipazione del personale alle attività dell'ASL è prevista la possibilità di costituire a richiesta e senza oneri aggiuntivi, Commissioni bilaterali ovvero Osservatori per l'approfondimento di specifiche problematiche, in particolare concernenti l'organizzazione del lavoro in relazione ai processi di riorganizzazione delle aziende o enti ovvero alla riconversione o disattivazione delle strutture sanitarie nonché l'ambiente, l'igiene e sicurezza del lavoro e le attività di formazione. Tali organismi, ivi compreso il Comitato per le pari opportunità, hanno il compito di raccogliere dati relativi alle predette materie - che l'ASL è tenuta a fornire - e di formulare proposte in ordine ai medesimi temi. La composizione dei citati organismi, che non hanno funzioni negoziali, è di norma paritetica e deve comprendere una adeguata rappresentanza femminile.

Articolo 64 - Clausole di raffreddamento

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed orientato alla prevenzione dei conflitti.

Nel rispetto dei suddetti principi, entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione collettiva integrativa, le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette. La contrattazione collettiva integrativa si svolge in conformità alle convenienze ed ai distinti ruoli delle parti, implicando l'obbligo di addivenire ad un accordo nelle materie oggetto di contrattazione. Le parti, comunque, compiono ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate.

Analogamente si procede durante il periodo in cui si svolgono la concertazione o la consultazione, durante il quale le medesime parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto delle stesse.

Articolo 65 - Diritti e prerogative sindacali nei luoghi di lavoro

L'ASL tutela la libertà e l'attività sindacale nelle forme previste dalle disposizioni della Legge n. 300/70, osservando le disposizioni seguenti in materia di rappresentatività delle organizzazioni sindacali ai fini dell'attribuzione dei diritti e delle prerogative sindacali nei luoghi di lavoro e dell'esercizio della contrattazione collettiva.

Le organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei contratti collettivi possono costituire rappresentanze sindacali aziendali ai sensi dell'art. 19 e seguenti della Legge n. 300/70. Ad esse spettano, in proporzione alla rappresentatività, le garanzie previste dagli articoli 23, 24 e 30 della medesima Legge e le migliori condizioni derivanti dai contratti collettivi.

Ad iniziativa anche disgiunta delle organizzazioni sindacali di cui al comma 2, viene altresì costituito, con le modalità di cui ai commi seguenti, un organismo di rappresentanza unitaria del personale, mediante elezioni, alle quali è garantita la partecipazione di tutti i lavoratori, secondo i termini e le modalità definiti ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 165/01.

I componenti della rappresentanza unitaria del personale sono equiparati ai dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali ai fini della Legge n. 300/70.

L'Azienda assegna rilievo centrale al sistema delle relazioni sindacali quale strumento indispensabile per lo sviluppo efficace delle strategie di gestione e valorizzazione delle risorse umane, la definizione degli assetti organizzativi, i processi di programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

Il sistema delle relazioni sindacali deve garantire uniformità di comportamento nella applicazione delle norme contrattuali in tutte le articolazioni della Azienda.

Per tutto quanto non previsto nella presente sezione, si fa espresso riferimento ai disposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 66 – Norma finale

L'assetto della Azienda Sanitaria di Benevento di cui al presente atto aziendale risulta definito e finalizzato a garantire la funzionalità delle strutture assistenziali, ma anche delle articolazioni tecnico-amministrative.

Si è operato su di un assetto organizzativo risalente all'atto aziendale elaborato ed approvato nell'anno 2004, ovviamente non più compatibile nell'attuale contesto di Regione Campania, sia per i vincoli connessi al Piano di Rientro, ma anche per modifiche normative nel frattempo intercorse.

In particolare, si è preso atto che alcuni dei vincoli connessi al Piano di Rientro risultano particolarmente penalizzanti per una Azienda Sanitaria nella applicazione di coefficienti legati ai bacini di utenza, prescindendo da altri indicatori che comunque condizionano la gestione operativa ed amministrativa nelle diverse aree di responsabilità. La consistenza di una popolazione assistita pari a 294.210 abitanti e di complessivi 25 posti letto infatti genera un numero di incarichi di responsabilità non adeguato al governo delle diverse indispensabili competenze.

Tali criticità sono state oggetto di ripetute segnalazioni agli Organi Regionali, ma anche alla Magistratura Contabile, nel percorso di convalida delle esigenze operative dell'Azienda, così come rappresentate nella proposta di Atto Aziendale.

In effetti la rimodulazione della architettura aziendale, con la contrazione delle strutture complesse da un totale di oltre 60 attualmente operative, fino alla risultante prodotta dalla mera applicazione dei parametri previsti dal DCA 18/2013, rappresenta uno scenario di effettiva ingovernabilità di rilevanti settori della Azienda. La previsione di programmare non più di complessivi 23 dirigenti responsabili in tutta la Azienda sembra prefigurare una desertificazione delle responsabilità in ampie aree di competenze, con ricadute certe sul piano della operatività e della responsabilità. La stessa Magistratura contabile ha evidenziato le prerogative di discrezionalità della Direzione Generale nella redazione dell'Atto aziendale, con la necessità di contemperare le esigenze di funzionalità con gli indirizzi dei decreti regionali.

La presa d'atto di tali criticità e la rappresentazione delle stesse anche al Commissario ad Acta da parte del Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento SSR, ha portato alla definizione della necessità che comunque l'Azienda "recepisca nell'atto aziendale soluzioni organizzative che con un crono programma specifico ed un ragionevole orizzonte temporale mirino al rispetto dei parametri contenuti nel DCA 18/2013".

Tale prescrizione appare consentire da una parte la approvazione del presente atto aziendale, che comunque comporta un sensibile abbattimento del numero delle strutture complesse, ma anche l'avvio di una stagione di adattamento e graduale trasformazione della Azienda e la definizione di diverse competenze e linee di attività fortemente innovative rispetto al contesto sicuramente obsoleto tuttora vigente.

Si ritiene di poter prevedere la individuazione delle più rilevanti soluzioni organizzative che mirino al rispetto dei parametri del DCA 18/2013, con il permanere dei vincoli previsti, con il mandato ai dirigenti responsabili dei Dipartimenti Centrali, Sanitario e Amministrativo, di verificare la possibilità di elaborare e presentare alla Direzione Strategica, entro 8-10 mesi dal conferimento dell'incarico, di proposta di rimodulazione organizzativa delle rispettive articolazioni di competenza, finalizzata, mediante dismissioni e/o accorpamenti di funzioni e responsabilità, alla riduzione di strutture complesse e/o semplici (o semplici dipartimentali) per ciascun dipartimento funzionale. Le proposte terranno in considerazione gli effetti della razionalizzazione delle attività, così come determinate dall'assetto degli Uffici di cui al presente atto aziendale, le modifiche intervenute nelle esigenze operative della Azienda, determinate anche da centralizzazioni di competenze presso Organi Regionali, dal collocamento in quiescenza di risorse dirigenziali, dalla analisi dei bisogni di risorse e competenze delle diverse articolazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 68 DEL 01.08.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per la Struttura Sanitaria denominata Casa di Cura S. Maria del Pozzo CEM S.p.A. di Somma Vesuviana (NA). Attribuzione della Classe di merito.**

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 - acta n. ix "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

a) assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix):* corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";

RICHIAMATA
la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che:

a) con DCA n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a., ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 *duodecies* dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi DDCA n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006, nonchè la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, e si è stabilito che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse, e si è demandato a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

e) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 e sono state demandate alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata alla riattivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC, e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

g) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo l'elenco, trasmesso da So.Re.Sa., di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse;

CONSIDERATO

a) che con DCA n. 132 del 31.10.2014, veniva disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture eroganti attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, e si stabiliva, tra l'altro, di sospendere le determinazioni in merito all'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "S.Maria Del Pozzo CEM s.p.a." all'esito degli ulteriori approfondimenti necessari alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 4066/2014;

b) che con successivo DCA n. 41 del 5.5.2015, all'esito degli ulteriori approfondimenti effettuati veniva disposto:

   1. ad integrazione del DCA n. 132 del 31.10.2014, l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura sanitaria ricadente nel territorio dell'A.S.L. Napoli 3 Sud **"Casa di Cura S. Maria del Pozzo CEM S.p.a."** – P.Iva 03040121216 – Sede Operativa: Via Pomigliano, 40 – Somma Vesuviana con Classe di qualità: da attribuire, per l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno: Cod. Disc. 56 Recupero e riabilitazione funzionale per un totale di n. 100 p.l.;

   2. di dare atto che era stato già disposto l'accreditamento istituzionale per le attività di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo, con indicazione della **Classe 3,** come da attestazione del Direttore Generale della ASL Napoli 3 Sud, prot. n.79718 del 12.12.2012 (prot. Struttura commissariale n. 7981/2012) per l'attività di lungodegenza Cod. 60 per un totale di p.l. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che l'accreditamento di cui al punto 1 decorreva dalla data di adozione del predetto DCA e veniva rilasciato nelle more della riformulazione del decreto autorizzativo da parte del Comune di Somma Vesuviana e dell'aggiornamento consequenziale della deliberazione di accreditabilità da parte dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, integrata con la Classe di qualità, da far pervenire al competente Ufficio della Regione Campania nel termine di 30 giorni, pena l'automatica sospensione dell'accreditamento istituzionale;

4. di riservarsi in ordine alla attribuzione della classe di qualità all'esito dell'aggiornamento della deliberazione di accreditabilità da parte dell'A.S.L. Napoli 3 Sud;

5. di confermare in ogni altra parte il citato decreto commissariale n.132/2014;

c) che successivamente, con DCA n. 69 del 16.06.2015, pubblicato in Burc n. 41 del 29.1.2015, veniva disposto il differimento di 60 giorni del termine previsto dal DCA n. 41 del 5.5.2015;

d) che con provvedimento n. 472 del 14.08.2015 il Commissario Straordinario dell'A.S.L. NA 3 Sud, in ossequio a quanto sancito nei DDCA nn. 41 del 5.5.2015 e 69 del 16.6.2015, deliberava di modificare la propria precedente deliberazione n. 885 del 19.12.2013, attestando per la struttura sanitaria denominata CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO CEM S.P.A., P. IVA 03040121216, con sede operativa in via Pomigliano n. 40 nel Comune di Somma Vesuviana (NA) :

1) l'ammissibilità della struttura alle procedure di accreditamento istituzionale dell'istanza trasmessa dalla SO.RE.SA. con ID ST02419 del 27/03/12;

2) il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla l.r. n. 23 del 14.12.2011 con particolare riferimento a quelli stabiliti dal comma 237 *sexies* per l'accesso al sistema di accreditamento definitivo istituzionale;

3) il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 1 del 22/06/2007;

4) l'accreditabilità esclusivamente per l'attività di Ricovero ordinario di recupero e riabilitazione funzionale codice disciplina 56) per 100 posti letto con identificazione dei REQUISITI SPECIFICI 100% di tipo CLASSE 3 (TRE);

5) di confermare la deliberazione n. 885 del 19.12.2013 per le restanti parti;

RITENUTO di dover confermare l'accreditamento istituzionale/definitivo della struttura sanitaria Casa di Cura S. Maria del Pozzo CEM di Somma Vesuviana, operato con DCA n. 41/2015, all'esito della riformulazione del decreto autorizzativo da parte del Comune di Somma Vesuviana e del consequenziale aggiornamento della deliberazione di accreditabilità da parte dell'ASL NA 3 Sud n. 472/2015, disponendo l'attribuzione della Classe 3 (TRE) per 100 p.l. ordinari a ciclo continuativo e diurno - Cod. 56 Recupero e riabilitazione funzionale già accreditati;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR e riportata in premessa e negli allegati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di **ATTRIBUIRE** alla struttura sanitaria dell'ASL NA 3 Sud denominata CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO CEM S.P.A., con sede operativa in via Pomigliano n. 40 nel Comune di Somma Vesuviana (NA), P. IVA 03040121216, accreditata in via istituzionale/definitiva per l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per n. 100 p.l. di Recupero e riabilitazione funzionale - Cod. 56 - la Classe di merito 3 (TRE);

2. di **DARE ATTO** che, all'esito della procedura straordinaria di cui al DCA 20 del 7.3.2012, con decreto commissariale n. 9 del 21.1.2013, è già stato disposto anche l'accreditamento istituzionale/definitivo a favore della suddetta Casa di Cura per l'attività di lungodegenza -Cod. 60 per n. 68 p.l. - Classe 3 (TRE);

3. di **CONFERMARE** quant'altro contenuto nel DCA n. 41/2015 anche in merito alla decorrenza e alla durata dell'accreditamento istituzionale/definitivo ivi previste;

4. di **STABILIRE**:

- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

5. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

6. di **STABILIRE** altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL NA 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla strutture interessata;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 70 DEL 01.08.2018

Oggetto: Approvazione Atto Aziendale Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento *(acta xvii Delibera del Consiglio dei Ministri 10/07/2017).*

*(*Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017- *acta xvii : "approvazione dell'atto aziendale dagli enti del Servizio sanitario Regionale, in coerenza con la normativa vigente ivi compreso il rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse ").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta

nominato Commissario ad Acta per l'a di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*. ;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xvii), l'approvazione dell'atto aziendale dagli enti del Servizio sanitario Regionale, in coerenza con la normativa vigente ivi compre il rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse nonché in coerenza con quanto previsto dal punto i"*;*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *" nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del Piano di Rientro;*

VISTI

a) l'art. 3, comma 1 bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le Aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento e delineano gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

b) il Decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che approva il complesso degli indirizzi forniti alle Aziende per l'adozione dell'atto aziendale;

c) i Decreti del Commissario ad Acta n. 54 del 07/11/17 e n. 8 del 1.02.2018 con i quali è stata disposta l'annessione all'AORN "G. Rummo" di Benevento del Presidio Ospedaliero "S. Alfonso M. dei Liguori " di S. Agata dei Goti;

RILEVATO che il DCA 54/2017 dispone che per effetto dell'annessione del Presidio Ospedaliero " S.Alfonso Maria dei Liguori" di S.Agata dei Goti, l'AORN "Rummo" di Benevento adotti un nuovo atto aziendale,

...ziendale n. 476 del 25.7.2018 ad oggetto ... la delibera n. 212 del 30.3.2018 in recepimento delle osservazioni regionali - Adozione Atto Aziendale" con la quale l'AORN RUMMO di Benevento ha adottato il nuovo atto aziendale in sostituzione di quello già approvato con DCA n. 119 del 19.10.2016;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. reg.le 0486041 del 26.07.2018, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR, ha comunicato le risultanze dell'istruttoria del Gruppo di lavoro ed ha proposto l'approvazione del predetto atto aziendale;

RITENUTO

a) di dover approvare, all'esito dell'istruttoria svolta dal Gruppo di lavoro, l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Rummo" di Benevento adottato con delibera aziendale 476 del 25.07.2018;

b) di dover fare obbligo al Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Benevento della sua attuazione;

PRESO ATTO

che con verbale del 25 luglio 2017 il Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali ha evidenziato che tutti gli Atti aziendali dovranno essere rimodulati e resi coerenti con il provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70 2015;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione del Direttore Generale per la Tutela della Salute assunta al prot. reg. 0486041 del 26.07.2018 contenente le risultanze dell'istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro in merito all'esame della delibera aziendale 476 del 25.07.2018 della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Rummo" di Benevento avente come oggetto *"Modifiche e integrazioni alla delibera n. 212 del 30.3.2018 in recepimento delle osservazioni regionali - Adozione Atto Aziendale";*

2) di **APPROVARE**, per l'effetto, l'Atto Aziendale della Azienda della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Rummo" di Benevento allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

3) di **FARE OBBLIGO** al Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Rummo" di Benevento dell' attuazione dell'Atto Aziendale approvato con il presente provvedimento;

: che l' Atto Aziendale dovrà essere rin il provvedimento di aggiornamento della riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70 2015 ;

5) di **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Rummo” di Benevento con l’obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

6) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

7) di **TRAMETTERE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario,alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie Locali del S.S.R. e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

ATTO AZIENDALE

AZIENDA
OSPEDALIERA
SAN PIO

BENEVENTO

Documento redatto ai sensi del DCA n° 18 del 18.02.2013, del DCA n° 54 del 07.11.2017 e del DCA n° 08 del 01.02.2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESENTAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE

A seguito dell'emanazione del "Piano Regionale della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 ed aggiornato con Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 01/02/2018, le strutture sanitarie campane sono chiamate a revisionare i propri Atti Aziendali.

Una revisione necessaria dovendo esse rimodulare la propria organizzazione sulla scorta dei recenti dispositivi regionali e ridisegnare le proprie organizzazioni in relazione al loro ruolo reciproco ridefinito nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale.

Una revisione che, però, è anche opportuna per l'A.O "G. Rummo" di Benevento la quale, per effetto del Decreto del Commissario ad Acta n. 54 del 07/11/2017, cambia la propria compagine annettendo il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti e divenendo un'organizzazione di valenza pluripresidiale. Quest'ultima, con l'emanazione del presente documento, assume il nome di Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento (di qui innanzi solo Azienda) pur lasciando invariate le storiche denominazioni del Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo" (di qui innanzi solo Presidio Rummo) e del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" (di qui innanzi solo Presidio Sant'Alfonso).

In tale contesto, fatto dunque di obblighi ma anche di opportunità di crescita, nasce il nuovo Atto Aziendale dell'A.O. "San Pio" di Benevento, uno strumento programmatico di respiro triennale che rimodula l'organizzazione aziendale rispecchiandone la sua nuova vision e garantendone la mission.

Una visione che conferma il ruolo di primo piano del Presidio Rummo di Benevento nella rete dell'emergenza e che ne rilancia il ruolo nella lotta ai tumori attraverso l'istituzione di un Polo Oncologico presso il Presidio Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti.

Il tutto tendendo ad erogare un servizio efficace (in termini di esiti), efficiente (nel rispetto dei vincoli di bilancio), equo (per quel che riguarda il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza) e trasparente (in un'ottica di prevenzione della corruzione), perseguendo momenti di integrazione ospedale-territorio e senza mai perdere di vista la dovuta accountability nei confronti di tutti gli stakeholders del sistema di interessi socio-sanitari in cui gravita l'Azienda.

Il Direttore Generale
Dott. Renato Pizzuti

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE 2

1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'ATTO AZIENDALE 5

1.1 (DEFINIZIONI) 5
1.2 (NORME DI RACCORDO PER LA REDAZIONE E L'ADOZIONE DELL'ATTO) 5
1.3 (PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELL'ATTO) 6
1.4 (CONTENUTI DELL'ATTO) 6
1.5 (REGOLAMENTI AZIENDALI) 7

2 L'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO 9

2.1 (DENOMINAZIONE, SEDE LEGALE E COSTITUZIONE) 9
2.2 (LOGO AZIENDALE) 9
2.3 (MISSION AZIENDALE) 12
2.4 (DATI DEMOGRAFICI ED EPIDEMIOLOGICI SULLA POPOLAZIONE) 12
2.5 (CONTESTO GEOGRAFICO) 13
2.6 (RUOLO DELL'AZIENDA NELLA NUOVA RETE OSPEDALIERA REGIONALE) 13

L'AZIENDA È, INOLTRE, ANNOVERATA TRA LE STRUTTURE CON LA MAGGIOR CASISTICA PER LE MALATTIE RARE. 13

3 ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI ED ORGANISMI 14

3.1 (ORGANI DELL'AZIENDA) 14
3.2 (POTERI E COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE) 14
3.3 (COLLEGIO SINDACALE) 16
3.4 (COLLEGIO DI DIREZIONE) 16
3.5 (DIREZIONE STRATEGICA) 18
3.6 (DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO) 18
3.7 (DIRETTORE SANITARIO) 19
3.8 (DIRETTORE AMMINISTRATIVO) 20
3.9 (COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI) 21
3.10 (CONSIGLIO DEI SANITARI) 21
3.11 (COMITATI E COMMISSIONI AZIENDALI) 22
3.12 (COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI). 22
3.13 (UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO) 23
3.14 (EPIDEMIOLOGIA E VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA) 24
3.15 (DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO) 24
3.16 (SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE) 25

4 ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE 26

4.1 (ARTICOLAZIONI DELL'AZIENDA) 26
4.2 (DIPARTIMENTI AZIENDALI) 26
4.3 (GOVERNO DEI DIPARTIMENTI) 29
4.4 (ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE) 30
4.5 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DIPARTIMENTI) 30
4.6 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE) 31
4.7 (INCARICHI PROFESSIONALI) 32
4.8 (RETI PROFESSIONALI) 32
4.9 (GRUPPI OPERATIVI INTERDISCIPLINARI) 33
4.10 (SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO) 33
4.11 (ASSISTENZA PSICHIATRICA IN AMBITO OSPEDALIERO) 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.12 (SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI) ... 34
4.13 (LA RIABILITAZIONE E LA LUNGODEGENZA) ... 35

5 PRINCIPI E REGOLE PER LA GESTIONE, CONTROLLO, VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ... 35

5.1 (PRINCIPI E REGOLE GENERALI) ... 35
5.2 (GOVERNO CLINICO, SICUREZZA DELLE CURE E CONTROLLO QUALITÀ) ... 36
5.3 (CLIMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO) ... 37
5.4 (FORMAZIONE CONTINUA) ... 37
5.5 (TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO) ... 38
5.6 (RELAZIONI SINDACALI) ... 39
5.7 (ATTRIBUZIONE E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E RELATIVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE) ... 40
5.8 (PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI) ... 41
5.9 (LA COMUNICAZIONE AZIENDALE) ... 43

6 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLO ... 43

6.1 (PROGRAMMAZIONE) ... 43
6.2 (SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO) ... 45
6.3 (CONTROLLO DI GESTIONE) ... 47
6.4 (INTERNAL AUDITING) ... 48
6.5 (CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE) ... 49
6.6 (PROCEDURE CONTABILI) ... 49

7 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE ... 54

7.1 (PRINCIPI GENERALI) ... 54
7.2 (ATTREZZATURE: PROGRAMMAZIONE, ACQUISTI, GESTIONE E MANUTENZIONE) ... 54
7.3 (COMMISSIONE TECNICA HTA ED HS) ... 56

8 NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO ... 58

9 ALLEGATO 1: ELENCO COMPLETO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI E LORO COLLOCAZIONE NELL'ORGANIGRAMMA ... 59

ARTICOLAZIONI AZIENDALI DELLA DIREZIONE STRATEGICA ... 59

10 ALLEGATO 2: RIPARTIZIONE DEI POSTI LETTO AI SENSI DEL DCA 8/2018 ... 63

11 ALLEGATO 3: ORGANIGRAMMA ... 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'ATTO AZIENDALE

1.1 (DEFINIZIONI)

L'Atto Aziendale (di qui innanzi Atto), adottato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1-bis, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., costituisce lo strumento giuridico mediante il quale l'Azienda determina la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.
Con l'Atto sono delineati gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione (articolo 2, comma 2- sexies, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. come modificato dall'art.1 del Decreto Legislativo n. 168 del 2000).

1.2 (NORME DI RACCORDO PER LA REDAZIONE E L'ADOZIONE DELL'ATTO)

La disciplina relativa all'assetto organizzativo dell'Azienda trova i suoi principali riferimenti nella seguente normativa :

- Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. (da ultimo il Decreto Legge n. 158 del 2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 189 del 2012);
- Decreto Legge n. 95 del 2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135 del 2012;
- Legge Regionale n. 2 del 1994 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 32 del 1994 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 16 del 2008 per la parte in vigore;
- Delibera di Giunta della Regione Campania n. 460 del 2007 avente per oggetto "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 2010 e s.m.i. avente per oggetto "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale";
- Delibera n. 1389 del 2010 avente per oggetto "Adozione proposta Piano Attuativo-Decreto Commissariale n. 49 del 27.09.2010";
- Decreto del Commissario ad acta n. 39 del 2011 avente per oggetto "Decreto commissariale n. 49 del 27.09.2010 – Riassetto della rete ospedaliera territoriale – Approvazione del Piano attuativo dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento con prescrizioni";
- Decreto del Commissario ad acta e s.m.i. n. 55 del 2010 "Completamento del riassetto della rete laboratoristica";
- Patto per la salute 2010-2012;
- Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 2011 avente per oggetto "Piano Sanitario Regionale 2011-2013";
- Decreto del Commissario ad acta n. 45 del 2012 e n. 57 del 2012 avente per oggetto "Programma operativo 2011-2012 - Approvazione intervento 3.1 - Riqualificazione rete emergenza-urgenza";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Commissario ad acta n. 53 del 2012 "Approvazione Programmi operativi 2011-2012 – Adeguamento per l'anno 2012";
- Decreto del Commissario ad acta n. 135 del 2012 e n. 6 del 2013, annullato e sostituito dal n.18 del 2013 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione";
- Decreto del Commissario ad acta n. 100 del 2014 avente per oggetto "Completamento della riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale - Atti Aziendali – Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento. Determinazioni";
- Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";
- Decreto del Commissario ad acta n. 54 del 2017 avente per oggetto "Annessione del Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti all'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo di Benevento";
- Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 2018 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015-Aggiornamento (acta i)".

Al termine del triennio l'Atto sarà integrato, modificato ed armonizzato ai fini del rispetto dei principi e criteri stabiliti con la Legge Regionale di cui all'art. 2, comma 2-sexies del Decreto Legislativo 229/99 e comunque sarà valutata la congruità dello stesso con le normative vigenti e con le esigenze strategiche dell'Azienda Ospedaliera.

1.3 (PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELL'ATTO)

Il presente Atto viene adottato dal Direttore Generale con proprio provvedimento, previo parere del Collegio di Direzione nella sua attuale composizione, informati preventivamente e sentiti il Comitato di rappresentanza dei sindaci, il Consiglio dei sanitari e le Organizzazioni Sindacali:

- dei parametri e dei criteri per l'individuazione delle strutture semplici e complesse di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013;
- del riassetto della Rete Ospedaliera regionale ai sensi del DM 70/2015 di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 2018.

L'Atto viene sottoposto a verifica di conformità con gli indirizzi e le linee di programmazione regionale.

Con l'approvazione da parte del Commissario ad acta e la pubblicazione sul BURC, l'Azienda provvede all'inserimento dell'Atto sul proprio sito web reperibile al link **www.Aziendaospedalierarummo.it.**

Laddove fossero necessarie successive variazioni dell'Atto, il provvedimento di modifica conterrà le relative motivazioni e verranno seguite le procedure di cui ai precedenti capoversi (ivi comprese l'approvazione da parte del Commissario ad Acta, la pubblicazione sul BURC e l'inserimento sul sito web dell'Azienda).

1.4 (CONTENUTI DELL'ATTO)

I contenuti dell'Atto discendono direttamente dalle vigenti norme della legislazione nazionale e regionale tenuto conto che l'Azienda assume personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale la cui organizzazione ed il cui funzionamento sono disciplinati

con atto di diritto privato nel rispetto dei principi e criteri previsti dalle disposizioni regionali.

L'Atto individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica; pertanto, l'Atto esplicita la complessità aziendale con tutte le caratteristiche strutturali. In particolare sono definiti nei successivi articoli e tramite specifici allegati tecnici:

- la sede legale ed il logo aziendale;
- la missione aziendale;
- i dati demografici ed epidemiologici che caratterizzano la popolazione nonché una mappa geografica che descrive l'ambito territoriale dell'Azienda;
- l'individuazione dei Dipartimenti, Unità Operative Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici (con la specifica dei posti letto assegnati);
- gli organi e gli organismi Aziendali e la relativa disciplina per la composizione e le funzioni;
- le funzioni attribuite ai dirigenti, nonché le modalità per il conferimento di eventuali deleghe e gli ambiti delle stesse;
- le funzioni attribuite ai dirigenti titolari di responsabilità gestionali;
- i sistemi di valutazione e controllo;
- le modalità di informazione sui servizi sanitari e di tutela dei diritti degli utenti, anche ai fini della corretta fruizione del sistema;
- i rapporti con gli enti locali;
- le modalità con cui dare attuazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 28 del 2010 che detta la nuova disciplina sulla mediazione finalizzata alla conciliazione nelle controversie civili e commerciali;
- le modalità di rapporto e di collaborazione dell'Azienda con le altre organizzazioni sanitarie nonché con eventuali enti ed organismi, di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i..

In ogni deliberazione o altro provvedimento aziendale successivo all' approvazione dell'Atto, che riguardi anche indirettamente l'assetto organizzativo dell'Azienda, il Direttore Generale ne attesterà la conformità con il presente documento.

1.5 (REGOLAMENTI AZIENDALI)

Il Direttore Generale dell'Azienda, entro 90 giorni dall'approvazione del presente Atto da parte degli organismi regionali competenti, ai fini di una sua corretta e completa applicazione, procede all'adozione e/o all'aggiornamento di regolamenti interni nelle seguenti materie:

- modalità di funzionamento degli organismi collegiali (Collegio di Direzione, Consiglio dei Sanitari, Comitato di Dipartimento);
- modalità di affidamento, mutamento e revoca della direzione delle strutture e degli incarichi, le modalità di valutazione degli stessi e la graduazione delle funzioni;
- relazioni sindacali;
- modalità con cui l'Azienda sanitaria appalta o contratta direttamente la fornitura di beni e servizi nel rispetto del Decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., conosciuto come Codice degli Appalti Pubblici;

- attività libero professionale intramoenia;
- formazione e aggiornamento professionale;
- modalità di gestione per obiettivi e di negoziazione del budget, nonché collegamento con il sistema premiante;
- modalità di funzionamento dei Dipartimenti;
- procedure di controllo interno;
- modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell' ex art. 57 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.;
- modalità di funzionamento della Consulta socio sanitaria;
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati;
- sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- contabilità;
- libera attività intra-moenia;
- modalità di definizione di attribuzione delle funzioni del dirigente unico del Servizio delle Professioni Sanitarie;
- elezioni dei dipartimenti.

L'Azienda si riserva di adottare ulteriori regolamenti interni per definire il funzionamento di altri organismi istituiti con il presente Atto e per l'organizzazione di altri settori di attività, nonché i regolamenti che eventualmente si rendano necessari in attuazione di normative nazionali e regionali.
Tutti i regolamenti vengono pubblicati sul sito web aziendale.

2 L'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO

2.1 (DENOMINAZIONE, SEDE LEGALE E COSTITUZIONE)

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" (di qui innanzi solo Azienda) ha sede legale in Benevento alla via dell'Angelo n.1.
La nascita dell'Azienda, così come è conosciuta oggi, risale alla metà del '900; tuttavia, la sua storia vanta radici ben più antiche. Infatti, nel 1615 nacque, nelle vicinanze di Porta dei Rettori, l'ospedale "San Diodato" dell'Ordine dei Fatebenefratelli che, pur avendo una spiccata fisionomia religiosa, in realtà dipendeva dall'amministrazione comunale. Dopo alterne vicende, che videro più volte la soppressione del nosocomio e rapporti complessi tra l'amministrazione cittadina e i Fatebenefratelli, nel 1893, contestualmente alla fondazione dell'Ospedale Sacro Cuore da parte del sovracitato Ordine, il Comune affidò la gestione dell'Ospedale San Diodato a medici laici. Nel 1921, l'Ospedale "San Diodato" (che accoglieva solo pazienti maschi) e l'Ospedale "San Gennaro" (altro nosocomio cittadino, collocato presso il Triggio, che accoglieva pazienti femmine) confluirono nei cosiddetti "Ospedali Civici Riuniti di Benevento". A seguito della distruzione della struttura durante i bombardamenti alleati del 1943, si rese necessario costruire un nuovo complesso che fu eretto nella zona della Pacevecchia. Il nuovo Ospedale fu intitolato a "Gaetano Rummo" (un insigne clinico beneventano, docente presso il prestigioso ateneo napoletano) e, durante il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie, ottenne il riconoscimento di Ospedale di Rilievo Nazionale (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.04.1993) acquisendo il requisito di Azienda Ospedaliera sede di DEA di II Livello (Legge Regionale n. 2 del 11.01.1994); ad oggi esso, oggetto nel corso degli anni di opere di ampliamento e ristrutturazione, è composto da 6 padiglioni che, unitamente alle varie aree di collegamento, occupano nel loro complesso una superficie di circa sessantamila metri quadrati. A Partire dal 01.01.2018, per effetto del DCA n. 54 del 2017, all'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento, è stato annesso il Presidio Ospedaliero Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Sant'Agata dei Goti con la conseguente costituzione di una nuova organizzazione con valenza pluripresidiale. Quest'ultima assume il nome di Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento (di qui innanzi solo Azienda) pur lasciando invariate le storiche denominazioni del Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo" (di qui innanzi solo Presidio Rummo) e del Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" (di qui innanzi solo Presidio Sant'Alfonso).

2.2 (LOGO AZIENDALE)

Il logo Aziendale è riportato in Figura 1. Esso coniuga simbolicamente gli aspetti legati a:

- la territorialità/cultura;
- la religiosità;
- l'integrazione;
- la crescita/innovazione.

L'immagine, infatti, è composta da tre semplici simboli che, pur nella loro essenzialità, recano con sé un messaggio altamente ricevibile. Il suo carattere fortemente grafico lo rende versatile e facilmente memorizzabile.

Figura 1. Logo dell'Azienda



Il logo riporta, quale nucleo predominante, un esagono che:

- rappresenta simbolo della creazione per Pitagora che lo descrive come unione di due triangoli, come due sono gli ospedali che si uniscono per formare la nascente Azienda;
- rievoca la forma dell'ambulacro centrale della Chiesa di Santa Sofia, monumento sannita dichiarato patrimonio dell'Unesco.

Dall'esagono prende origine un ramoscello che:

- richiamando l'immagine di un albero/germoglio rappresenta il simbolo della nascita e della rinascita, della luce, del potere spirituale e della conoscenza superiore verso cui tendere;
- ricorda sia l'olmo (l'albero presso il quale San Pio ricevette le stimmate), che il noce (il leggendario albero sotto cui si riunivano le streghe di Benevento).

Al centro della figura geometrica, si intravede un punto rosso che:

- richiama alla mente le stigmate di San Pio evocando anche il rosso del sangue e, quindi, il malato in generale;
- per la sua posizione pone il fruitore, l'operatore e la comunità tutta al centro dell'azione dell'Azienda, in un'ottica di sviluppo sociale, culturale ed economico andando a delineare la rilevanza del concetto di inclusione, accoglienza e accessibilità (anche in chiave interculturale) di tutti i soggetti, a sottolineare il ruolo dell'istituzione ospedaliera sul territorio, al fine di promuovere ricerca e sviluppo dell'innovazione come opportunità globale di crescita.

Il nuovo logo, simbolo della nascente Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento, è stato presentato e benedetto in occasione della visita di Papa Francesco a Pietrelcina il 17.03.2018 (Figura 2).

Figura 2. Momento della benedizione del nuovo logo aziendale da parte del Santo Padre



2.3 (MISSION AZIENDALE)

La mission Aziendale è quella di garantire la tutela della salute e di fornire prestazioni specialistiche ed ospedaliere qualificate e rispondenti alla richiesta proveniente dal territorio in un'ottica di appropriatezza, correttezza e completezza delle prestazioni nonché sulla base della programmazione sanitaria regionale secondo un processo di corretta competizione con le altre aziende e strutture erogatrici presenti sul territorio.

2.4 (DATI DEMOGRAFICI ED EPIDEMIOLOGICI SULLA POPOLAZIONE)

L'Azienda opera sul territorio della Provincia di Benevento che, con i suoi 282.321 residenti al 1.1.2015, rappresenta quella meno abitata della Campania; la sua popolazione, infatti, rappresenta il 5% di quella dell'intero territorio regionale che ammonta, nel suo complesso a 5.861.529 abitanti.
In Tabella 1 sono riportati alcuni utili indicatori che, nel loro complesso descrivono la dinamica demografica della Provincia di Benevento confrontata con i livelli sovra locali[1].

Tabella 1. Dati demografici (Anno 2015)

INDICATORE	**BENEVENTO**	AVELLINO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	**CAMPANIA**	NORD	CENTRO	MEZZOGGIORNO	**ITALIA**
Quoziente di natalità	**7,3**	7,3	9,1	9,1	8,1	**8,7**	8,0	7,8	8,1	**8,0**
Quoziente di mortalità	**12,3**	11,5	8,9	9,2	10,6	**9,7**	10,9	11,0	10,2	**10,7**
Quoziente di nuzialità*	**4,1**	3,6	3,8	3,9	4,5	**4,0**	2,8	2,9	3,7	**3,1**
Saldo migratorio interno	**-2,5**	-3,0	-2,4	-4,1	-1,6	**-3,2**	1,0	0,7	-2,4	**-0,2**
Saldo migratorio con l'estero	**2,1**	1,4	2,2	2,4	2,4	**2,3**	2,1	3,3	1,7	**2,2**
Saldo migratorio totale	**-0,7**	-1,8	-0,5	-1,3	0,6	**-0,8**	1,3	1,3	-1,0	**0,5**
Crescita naturale	**-5,1**	-4,3	0,3	0,0	-2,4	**-1,0**	-2,9	-3,2	-2,0	**-2,7**
Tasso di crescita totale	**-5,7**	-6,1	-0,2	-1,4	-1,8	**-1,8**	-1,6	-1,9	-3,0	**-2,1**
Tasso di fecondità totale*	**1,18**	1,15	1,32	1,37	1,29	**1,32**	1,43	1,35	1,30	**1,37**
Età media al parto*	**32,0**	32,0	31,1	30,7	31,5	**31,0**	31,6	31,9	31,3	**31,6**
Speranza di vita alla nascita (M)*	**79,3**	79,3	78,5	77,9	79,6	**78,5**	80,7	80,5	79,5	**80,3**
Speranza di vita alla nascita (F)*	**83,6**	84,3	83,2	82,7	84,3	**83,3**	85,4	85,2	84,2	**85,0**
Speranza di vita a 65 anni (M)*	**18,4**	18,4	17,6	17,1	18,4	**17,7**	19,1	19,1	18,5	**18,9**
Speranza di vita a 65 anni (F)*	**21,5**	21,8	20,8	20,5	21,8	**21,0**	22,6	22,5	21,7	**22,3**
Indice di dipendenza strutturale	**53,6**	51,3	47,9	48,8	50,3	**49,3**	57,4	56,2	51,5	**55,1**
Indice di dipendenza anziani	**33,7**	31,6	24,2	24,4	29,1	**26,2**	35,9	35,4	30,0	**33,7**
Indice di vecchiaia	**169,0**	160,1	102,2	100,1	137,9	**113,4**	167,1	169,3	139,3	**157,7**
Età media	**44,5**	44,1	40,6	40,5	43,0	**41,5**	45,1	45,1	43,1	**44,4**

* Dati relativi al 2014

[1] FONTE: http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.html

2.5 (CONTESTO GEOGRAFICO)

L'Azienda è il punto di riferimento, per l'assistenza ospedaliera di un bacino di utenza che supera i 300.000 abitanti poiché eroga prestazioni sanitarie a favore dei residenti della Provincia di Benevento, comprendente i 78 Comuni per un'estensione territoriale di 2.070,64 km^2 ma anche per alcuni importanti Comuni limitrofi quali, ad esempio, quelli di Cervinara, Rotondi, Roccabascerana e San Martino Valle Caudina.
Il bacino di utenza è collocato, geograficamente, in zone montane e collinari; i Comuni montani sono concentrati nelle zone poste a nord e sud-ovest del territorio provinciale e ne ricoprono il 55%. La restante area è considerata terreno di tipo collinare. Il contesto orografico e l'attuale viabilità, soprattutto verso le zone interne della Provincia, evidenzia la centralità dell'Azienda nella gestione completa dell'emergenza sanitaria territoriale; essa, infatti, rappresenta la più grande struttura ospedaliera del Sannio.
L'attività è finalizzata a soddisfare i bisogni sanitari di un vasto bacino di utenza che va oltre la Provincia di Benevento essendo il tasso di mobilità attiva extraprovinciale pari al 27% ed extra regionale pari al 2,5%. Considerato che la Provincia di Benevento confina a nord con la Provincia di Campobasso, a est con la Provincia di Foggia, a sud con la Provincia di Avellino e la Provincia di Napoli, a ovest con la Provincia di Caserta, la mobilità sanitaria passiva interessa, soprattutto, le aree di confine e, in particolare, il Fortore.
Per quanto riguarda, invece, la mobilità attiva, l'Azienda eroga prestazioni sanitarie sia in emergenza che elezione a favore dei cittadini residenti nelle Province di Avellino e Caserta.

2.6 (RUOLO DELL'AZIENDA NELLA NUOVA RETE OSPEDALIERA REGIONALE)

Nell'ambito della ridefinizione del Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 e ssmmii, l'Azienda ha assunto nuovi ruoli reciproci nei confronti delle altre strutture che gravitano nel Sistema Sanitario Regionale. In Tabella 2 sono riportate le varie reti in cui l'Azienda svolge funzioni specifiche.

Tabella 2. Ruolo dell'Azienda nella Rete Ospedaliera Regionale

RETE	RUOLO DELL'AZIENDA	AREA
Per l'emergenza-urgenza	HUB*	BN
Per l'IMA	HUB di I livello	AV-BN
Per l'ICTUS	HUB°	AV-BN
Per il Trauma	CTZ	CE-AV-BN
Per l'emergenza pediatrica	SPOKE di II livello	NA-CE-SA-AV-BN
Per l'emergenza neonatologica	Struttura ricettiva per lo STAM	CE-AV-BN
Per l'emergenza gastroenterologica	Spoke	AV-BN
Per il dolore	SPOKE di II livello	BN

** Comprensivo del DEA di II livello sito presso il PO Rummo e del PPI sito presso il PO Sant'Alfonso; ° Comprensivo di 1 unità stroke di I livello*

L'Azienda è, inoltre, annoverata tra le strutture con la maggior casistica per le Malattie Rare.

3 ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI ED ORGANISMI

3.1 (ORGANI DELL'AZIENDA)

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., sono organi dell'Azienda:

- il Direttore Generale;
- il Collegio di Direzione;
- il Collegio Sindacale.

3.2 (POTERI E COMPITI DEL DIRETTORE GENERALE)

Il Direttore Generale adotta il presente Atto di diritto privato ai sensi dell'art. 3, comma 1-quater del Decreto Legislativo n. 502 del 1992.
Egli è titolare della rappresentanza legale ed esercita tutti i poteri di gestione dell'Azienda stessa adottando i provvedimenti necessari.
E' responsabile delle funzioni di indirizzo (che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi), dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.
Localmente l'Azienda ha ulteriormente normato la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo-programmatorio (di competenza degli organi di governo) e funzioni di gestione (di competenza della dirigenza), attraverso l'emanazione della Deliberazione n. 1199 del 23/11/2016 avente per oggetto "Disciplina della delega all'esercizio di funzioni di gestione ai dirigenti…".
Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale. Egli, attualmente, viene nominato ai sensi del Decreto Legislativo n. 171 del 2016 avente per oggetto "Attuazione della delega di cui all'art. 11 comma 1 lettera p della Legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di dirigenza sanitaria".
L'autonomo e pieno esercizio delle funzioni gestionali dell'Azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti a:

- la Regione, che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;
- il Sindaco o la Conferenza dei Sindaci, che partecipano alla programmazione aziendale anche in attuazione di quella regionale ed esercitano compiti di vigilanza generale sull'Azienda e sull'operato del Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale, cui sono affidati i compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti nonché la verifica sull'attività contabile dell'Azienda.

Il Direttore Generale provvede:

- alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;

- alla nomina dei Collegi tecnici, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dal presente Atto;
- all'adozione dell'Atto Aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
- all'adozione dei regolamenti aziendali e di tutti gli atti che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
- all'adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei Dipartimenti e dei servizi centrali nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle strutture operative dell'Azienda e al conferimento degli incarichi professionali;
- alla adozione del documento per la valutazione dei rischi e la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individuato in figura diversa dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed economica gestione delle risorse nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni Dipartimento e di quella complessiva aziendale;
- all'adozione del piano attuativo aziendale e degli altri atti programmatici con cui sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'Azienda e con cui sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- alla determinazione della dotazione organica aziendale;
- all'adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
- all'adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- all'adozione di tutti gli altri atti necessari e all'assolvimento di tutti gli altri compiti indicati dalla legislazione regionale e nazionale vigente.

Di esclusiva competenza del Direttore Generale sono le funzioni di alta amministrazione, mentre sono delegati ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda tra cui:

- l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
- l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
- l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
- la stipula dei contratti.

Rientrano, tra le funzioni gestionali esercitate dai dirigenti delle aziende ai diversi livelli:

- le funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
- le funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi, si procede alla sua sostituzione.

Con apposito atto da pubblicare sull'albo dell'Azienda e sul sito web aziendale, vengono specificati, dettagliatamente, gli ambiti oggettivi e soggettivi delle attribuzioni dirigenziali e delle deleghe conferite ai singoli dirigenti.

3.3 (COLLEGIO SINDACALE)

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 3-ter del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. (così come modificato dall'art. 1 comma 574 della Legge n. 190 del 2014) e della Legge Regionale n. 20 del 2015.
Esso dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno designato dal Ministro dell'economia e finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del Collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
Il Collegio sindacale:

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti in caso di fondato sospetto di gravi irregolarità;
- trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al Sindaco del Comune capoluogo della provincia dove è situata l'Azienda stessa.

Le comunicazioni ed i referti prodotti sono comunicati per conoscenza anche al Consiglio regionale per la trasmissione alla commissione consiliare permanente competente in materia.
I componenti del Collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

3.4 (COLLEGIO DI DIREZIONE)

Il Direttore Generale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. nonché della Legge Regionale n. 20 del 2015, costituisce con atto deliberativo specifico il Collegio di Direzione il quale:

- concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda, formulando proposte ed esprimendo pareri su richiesta del Direttore Generale, la consultazione è obbligatoria in merito alle questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
- concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda, inclusa la didattica e la ricerca nonché allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi, al

migliore impiego delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alla migliore organizzazione per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti, secondo modalità che saranno stabilite con atto di indirizzo della Giunta.

Il Collegio, inoltre, esprime parere obbligatorio sui seguenti atti:
- Atto Aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
- Piano aziendale annuale della formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi specifici espressi dalle Aree e dai Dipartimenti aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale;
- Piano aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale.

Il Collegio di Direzione, che dura in carica tre anni, è presieduto dal Direttore Generale che ne individua, nell'atto di istituzione, la composizioni ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 2015, fatto salvo che, in relazione alle materie di trattazione, ne può estendere la partecipazione ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative aziendali di volta in volta interessate, i quali possono essere sentiti senza diritto di voto.

Il Collegio di Direzione adotta il proprio Regolamento di funzionamento nel rispetto dei seguenti principi di funzionamento:
- previsione di un Vice Presidente vicario eletto dal Collegio tra i membri di diritto;
- previsione di un calendario annuale delle riunioni, con riunioni ordinarie almeno mensili, convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno e previsione di riunioni straordinarie, in caso di urgenza, ovvero su richiesta motivata della metà più uno dei componenti;
- le funzioni di segreteria del Collegio di direzione sono svolte da unità addette alla segreteria della Direzione generale, sanitaria o amministrativa, ovvero nell'ambito di altra struttura dell'Azienda;
- le sedute del Collegio sono verbalizzate ed è istituito un archivio delle deliberazioni;
- le assenze dei componenti alle riunioni del Collegio sono debitamente giustificate previa comunicazione scritta e con contestuale delega ad un componente di diritto del Collegio;
- presenza di un quorum minimo per la validità delle riunioni del Collegio di Direzione non inferiore alla metà più uno;
- necessità della maggioranza semplice per la validità delle deliberazioni, ad eccezione dell'elezione del Vice Presidente del Collegio nonché dell'espressione dei pareri obbligatori, che sono adottati a maggioranza assoluta, e dell'approvazione del regolamento interno di funzionamento del Collegio, che è adottato a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.

I verbali di ciascuna riunione sono resi disponibili ai componenti del Collegio stesso nonchè al Direttore Generale e ai Collegi Sindacali dell'Azienda di riferimento nonché agli organi di indirizzo, vigilanza e verifica.

I pareri del Collegio di Direzione sono espressi entro trenta giorni dalla richiesta del Direttore generale. Se tali pareri non vengono espressi nel predetto termine, gli stessi si intendono favorevolmente espressi.
Il Direttore Generale che intende adottare atti o provvedimenti di propria competenza in difformità al parere espresso dal Collegio è tenuto ad indicarne le ragioni in apposita relazione da trasmettere al Collegio nonché alla Giunta Regionale ed al Consiglio regionale, attraverso la Commissione competente.
Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.

3.5 (DIREZIONE STRATEGICA)

Il governo strategico aziendale è esercitato dalla Direzione Strategica composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, avvalendosi del Collegio di Direzione.
La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della missione direzionale.
In particolare, spetta alla Direzione Strategica:

- l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
- la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
- le relazioni interne ed esterne;
- la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
- il controllo di gestione.

3.6 (DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO)

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.
Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dal comma 7 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3-bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i.
Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta regionale e deve essere trasmesso alla Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.
Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa coadiuvando il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.
Essi esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta; essi inoltre:

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determinano, informandone le Organizzazioni Sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.
In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte rispettivamente, ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

3.7 (DIRETTORE SANITARIO)

Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari. E' responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.
Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, gruppi di lavoro interdisciplinari, etc.) finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti-pazienti e la continuità assistenziale.
Il Direttore Sanitario:

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- dirige i servizi sanitari negli ambiti previsti dal Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. e dalle Leggi Regionali fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dall'articolo 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 29 del 1993 e s.m.i.;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza.
- concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- assicura il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei Presidi;

- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- sistemi informativi sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- formazione;
- valutazione delle tecnologie (technology assessment);
- accreditamento;
- coordinamento delle attività di ricovero;
- valorizzazione di tutte le professioni sanitarie.

Il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico nonché della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei comitati, delle commissioni, dei gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'Azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

Localmente l'Azienda ha ulteriormente normato la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo-programmatorio (di competenza degli organi di governo) e funzioni di gestione (di competenza della dirigenza), attraverso l'emanazione della Deliberazione n. 1199 del 23/11/2016 avente per oggetto "Disciplina della delega all'esercizio di funzioni di gestione ai dirigenti…".

3.8 (DIRETTORE AMMINISTRATIVO)

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda e assicura:

- la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali;
- il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo, logistico.

Definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale e garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo e promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo.

Il Direttore Amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'Azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- gestione giuridico-economica delle risorse umane;
- gestione e sviluppo dell'ICT;

- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli Affari Generali e delle consulenze legali;
- progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
- acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
- acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo nonché l'acquisizione e gestione di servizi, nei limiti delle disposizioni riportate ai punti 6.4 e 6.5 del presente Atto.

Localmente l'Azienda ha ulteriormente normato la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo-programmatorio (di competenza degli organi di governo) e funzioni di gestione (di competenza della dirigenza), attraverso l'emanazione della Deliberazione n. 1199 del 23/11/2016 avente per oggetto "Disciplina della delega all'esercizio di funzioni di gestione ai dirigenti…".

3.9 (COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI)

L'Azienda istituisce un Coordinamento dei Servizi Strategici che funge da raccordo operativo per alcune articolazioni organizzative che sono collocate in staff alla Direzione Amministrativa o nell'ambito del Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi ma che, per il mandato istituzionale e per le specifiche competenze, rappresentano un importante supporto alle decisioni operate dagli organi politici di indirizzo.
Essa comprende le funzioni svolte da:

- l'UOC Controllo di gestione (in staff alla Direzione Amministrativa);
- l'UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'UOSD Medicina del Lavoro (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'UOSD Preospedalizzazione e Gestione dei Trasporti (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'UOSD Implementazione dei Processi e Monitoraggio delle Attività Direzionali;
- l'UOS Ingegneria Clinica (nell'UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio);
- l'IPAS a valenza dipartimentale Formazione (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPASD Servizio Professioni Sanitarie (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPASD Servizio di Prevenzione e Protezione (nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi);
- l'IPASD Servizio Tecnico Antincendio.

3.10 (CONSIGLIO DEI SANITARI)

II Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Esso fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Esprime, altresì, pareri sulle

attività di assistenza sanitaria. I pareri del Consiglio dei Sanitari s'intendono come favorevoli se non formulati entro dieci giorni dalla richiesta; in casi urgenti e motivati i pareri vanno formulati entro i più brevi termini indicati nella richiesta. Le modalità di funzionamento del Consiglio dei Sanitari sono previste da un apposito regolamento.
Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario.
La rappresentanza è composta da:

- n. 8 dirigenti medici;
- n. 3 dirigenti sanitari laureati non medici;
- n. 2 unità del personale infermieristico;
- n. 2 unità del personale tecnico sanitario;
- n. 2 unità del personale proveniente dalle professioni tecnico-riabilitative.

È garantita la presenza dei responsabili dei Dipartimenti ospedalieri che si aggiungono ai componenti elettivi del consiglio, senza diritto di voto. Le modalità ed i termini di elezione del Consiglio dei Sanitari, nonché le funzioni ad esso attribuite sono disciplinate con regolamento adottato dal Direttore Generale nel rispetto dell'art. 25 della Legge regionale n. 32 del 1994 e s.m.i..

3.11 (COMITATI E COMMISSIONI AZIENDALI)

L'Azienda istituisce almeno i seguenti organismi:

- la commissione per il prontuario terapeutico;
- il comitato per il buon uso del sangue;
- il comitato per la lotta alle infezioni ospedaliere;
- il comitato rischio clinico.

Tali organismi promuovono la diffusione e l'applicazione delle conoscenze relative alle migliori pratiche cliniche ed assistenziali in funzione della risoluzione di problemi da risolvere nella concretezza e nella specificità della realtà organizzativa e professionale utilizzando metodologie di autoapprendimento organizzativo.
Essi hanno valenza aziendale; pertanto, vi partecipano componenti di entrambi i Presidi in modo da implementare in tutta l'Azienda uniformemente le attività intraprese.
Gli organismi già operativi, vengono integrati tenuto conto dell'unificazione dei due Presidi.
Dalla costituzione dei comitati non possono derivare nuovi e maggiori oneri a carico dei bilanci delle Aziende.
L'Azienda, inoltre, partecipa al comitato etico.
Essa, infine, rende strutturale la consolidata esperienza del Registro per le Malattie Rare collocandone le funzioni nell'ambito del Coordinamento dei Servizi Strategici.

3.12 (COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI).

L'Azienda istituisce, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., senza nuovi o maggiori oneri per i bilanci, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (ovvero il cosiddetto CUG) che sostituisce, unificandone le competenze in un

solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali o da altre disposizioni.
II CUG ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del CUG è designato dall'Azienda.
II CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera od il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. A tal fine promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone.
Nell'ambito del CUG possono essere previste due specifiche sezioni tecniche di cui una relativa alle pari opportunità e l'altra relativa al mobbing e benessere dei lavoratori.
La mancata costituzione del CUG è da ascriversi al dirigente incaricato della gestione del personale ed è da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.
Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, l'Azienda:

- riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i.;
- adotta propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle strutture interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- finanzia programmi di azioni positive per l'attività dei CUG nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

L'Azienda si impegna ad adottare tutte le misure per attuare le normative vigenti materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica.

3.13 (UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO)

L'Azienda istituisce una Unità Operativa Complessa denominata Ufficio Relazioni con il Pubblico (il cosiddetto URP), che fa capo ad un dirigente responsabile ed opera in Staff alla Direzione Amministrativa.
L'URP assicura la funzione relativa alla comunicazione con gli utenti, sviluppando in modo esauriente l'informazione sulle prestazioni sanitarie e sulle relative modalità di accesso.
L'URP, inoltre, verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei ed adeguati strumenti.

In particolare, esso acquisisce le osservazioni ed i reclami presentati dai cittadini, li segnala ai dirigenti competenti e provvede a darne tempestivo riscontro agli utenti.
L'URP è, altresì, deputato alla raccolta, alla classificazione ed alla archiviazione delle segnalazioni e degli esposti in un'apposita banca dati, nonché alla predisposizione, con cadenza trimestrale, di una relazione al Direttore Generale sulle segnalazioni ed i reclami pervenuti e sull'esito degli stessi. Detta relazione deve essere accompagnata da proposte per il miglioramento degli aspetti organizzativi, logistici, relazionali e di accesso alle prestazioni nonché per il superamento dei fattori di criticità emersi.
L'Azienda garantisce che l'URP sia organizzato avvalendosi di personale appositamente formato, anche in relazione al tipo di utenza presente sul territorio ed alla presenza di assistiti appartenenti a diverse etnie.
L'URP cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Tutela dei Cittadini e deve periodicamente trasmettere alla Regione i dati relativi al monitoraggio del grado di partecipazione e di soddisfazione dell'utenza.

3.14 (EPIDEMIOLOGIA E VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA)

L'Azienda istituisce, nell'ambito dello staff del Direttore Sanitario, una Unità Operativa Complessa, denominata Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza che predispone e adotta, con specifico atto documentale, un sistema organico di azioni tese a valutare l'assistenza, di concerto con le altre articolazioni aziendali a vario titolo coinvolte in tal senso.
Ad essa fanno capo alcuni IPAS di valenza fortemente strategica e l'UOS Appropriatezza, Percorsi e Gestione Centralizzata delle Procedure. Pertanto, ad essa spetta la valutazione dell'appropriatezza sia clinica che organizzativa in un'ottica di gestione trasversale e condivisa dei principali percorsi ospedalieri e delle procedure di interesse generale.

3.15 (DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO)

L'Azienda si avvale di due Direzioni Mediche di Presidio, una per ciascun Presidio, che operano in staff con il Direttore Sanitario.
Ad esse sono affidate tutte le funzioni di istituto proprie della Direzione Medica (al netto di quelle collocate in maniera esclusiva nel Coordinamento dei Servizi Strategici per le quali, in ogni caso, potrà esservi uno specifico coinvolgimento per quanto di competenza), tra cui le seguenti:

- gestione e vigilanza de:
  - la raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri e la tenuta della relativa documentazione;
  - la pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
  - i servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- partecipazione, su indicazione della Direzione Generale, alla valutazione delle procedure per forniture di beni e servizi;
- gestione del sistema di accettazione e liste di attesa dei ricoveri;
- controllo, gestione e regolamentazione degli accessi in ospedale;
- supporto, collaborazione all'organizzazione e/o partecipazione alle seguenti attività:
  - comitato per il buon uso del sangue;

- coordinamento locale dei prelievi di organi e tessuti;
- donazione di organi o tessuti;
- ospedale senza dolore;
- prontuario terapeutico ospedaliero;
- commissione rischio radiologico.

- predisposizione ed adozione di percorsi intraospedalieri, condivisi con le varie Unità Operative, per la organizzazione delle emergenze e per la implementazione delle raccomandazioni ministeriali;
- gestione dell'archivio sanitario e dello scarto del materiale cartaceo;
- gestione della polizia mortuaria ospedaliera (ivi compresa la predisposizione degli atti necessari), di tutte le denunce obbligatorie e del servizio sociale, mantenendo i dovuti rapporti istituzionali aziendali con le autorità giudiziarie;
- coordinamento per l'elaborazione delle misure di prevenzione del rischio infettivo all'interno dell'Azienda e di sorveglianza epidemiologica nell'ambito dell'attività del comitato per la lotta alle infezioni ospedaliere in collaborazione con l'UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance per consentire le attività di referenza regionale;
- vigilanza sulla corretta programmazione, organizzazione e gestione dei blocchi e delle sale operatorie dell'Azienda – relativamente a personale, risorse materiali e tecnologie complesse assegnate – al fine di garantire il corretto svolgimento delle sedute operatorie programmate in elezione e di quelle in regime d'urgenza sia in termini di efficacia per il paziente che di efficienza gestionale;
- attività di medicina legale ospedaliera.

Tali attività, da considerarsi di istituto, vengono svolte da entrambe le Direzioni Mediche:

- grazie all'ausilio di tutto il personale ad esse assegnato (indipendentemente dall'essere titolare o meno di eventuali incarichi);
- per il Presidio di propria competenza, salvo diverse indicazioni che verranno impartite, sulla scorta di particolari necessità, dal Direttore Sanitario Aziendale;
- a prescindere dall'istituzione, al loro interno, di ulteriori specifiche articolazioni organizzative e/o dall'attribuzione di incarichi professionali ad hoc (la cui numerosità varia tra i due Presidi esclusivamente in ragione delle diverse dimensioni degli stessi).

Relativamente all'IPAS Gestione del Rischio Clinico e Qualità, istituito nell'ambito della Direzione Medica del Presidio Sant'Alfonso, le attività poste in essere riguarderanno entrambi i Presidi ed il Dirigente che ne è titolare entrerà di diritto nella composizione degli organismi aziendali in cui è prevista la trattazione della tematica oggetto dell'incarico.

3.16 (SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE)

L'Azienda istituisce un Incarico Professionale di Alta Specialità denominato Servizio di Prevenzione e Protezione che afferisce strutturalmente al Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi, ma che rientra nel Coordinamento dei Servizi Strategici assumendo un ruolo di rilievo nell'ambito della Direzione Strategica.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è utilizzato dal datore di lavoro con i compiti attribuiti dall'art.33 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.; esso svolge la funzione di

consulente tecnico del medesimo e, più in generale, dell'Azienda in merito alla corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'efficace comunicazione tra tutti gli attori della sicurezza è garantita dal Responsabile del Servizio, nominato per obbligo indelegabile dal Direttore Generale, quale datore di lavoro.
Per la piena ed efficace attuazione del dettato normativo, il Direttore Generale provvede all'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 81 del 08) ed alla designazione del Responsabile (ai sensi dell'art. 17 dello stesso Decreto).
La realizzazione di tutte le misure previste dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. rappresenta una priorità; pertanto, l'Azienda assicura che:

- l'IPASD Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Medicina del Lavoro (di cui al punto 3.15), abbiano sia l'organizzazione che le risorse quali-quantitative adeguate per il raggiungimento degli scopi di istituto;
- siano presenti competenze multidisciplinari per realizzare la complessiva tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso gli adempimenti di tutti gli obblighi normativi vigenti.

4 ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

4.1 (ARTICOLAZIONI DELL'AZIENDA)

L'Azienda si articola in :

- Dipartimenti Intrapresidiali;
- Dipartimenti Interpresidiali;
- Unità Operative Complesse (di qui innanzi UOC);
- Unità Operative Semplici Dipartimentali (di qui innanzi UOSD);
- Unità Operative Semplici (di qui innanzi UOS).

Le articolazioni dell'Azienda sono elencate nell'Allegato 1 del presente Atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale; in esso sono riportati la denominazione delle varie UOC/UOSD/UOS (di qui innanzi complessivamente Strutture) e la loro aggregazione nei diversi Dipartimenti. Nell' Allegato 2 è riportata la ripartizione dei posti letto per singola Struttura, mentre in Allegato 3 sono riportati schematicamente gli organigrammi della Direzione Strategica e dei Dipartimenti.

4.2 (DIPARTIMENTI AZIENDALI)

Il Dipartimento è la struttura di coordinamento e direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Il Dipartimento, a seconda della sua tipologia, è costituito da UOC e, nel loro ambito, da UOS ed Incarichi Professionali di Alta Specialità (di qui innanzi IPAS) che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Sono aggregate ai Dipartimenti anche:

- le UOSD ossia quelle strutture che svolgono funzioni non convenientemente esercitabili dalle UOC già esistenti o, viceversa, quelle strutture che svolgono attività a favore di una pluralità di strutture complesse;
- gli IPAS a valenza dipartimentale (IPASD).

Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico-finanziari.

I Dipartimenti, dunque, rappresentano il modello operativo dell'Azienda.

La loro attività è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda e la complessità è in rapporto alle risorse assegnate, al numero di Strutture che li compongono ed al budget loro assegnato.

L'Azienda è dotata di Dipartimenti strutturali, funzionali, integrati e transmurali che svolgono attività professionali e gestionali mediche, tecnico-sanitarie e tecnico-amministrative.

L'organizzazione dipartimentale può essere predeterminata secondo le indicazioni regionali come nel caso del Dipartimento della rete dei Laboratori, di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 2010 e del Dipartimento Integrato dell'Emergenza sanitaria di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 2010.

I Dipartimenti sono funzionali all'Azienda e tengono conto della complessità delle funzioni, del numero di UOC di cui si compongono e degli obiettivi che queste ultime devono conseguire.

Tra i principali obiettivi dei Dipartimenti si individuano i seguenti:

- organizzare e pianificare la produzione;
- garantire, rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica e di efficienza;
- misurare le performance di processo e l'analisi delle attività;
- valutare l' efficacia delle cure;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le Strutture interne al Dipartimento e, tra queste, con le altre Strutture ospedaliere;
- collaborare alla definizione del budget di Dipartimento;
- partecipare alla programmazione strategica aziendale, attraverso la condivisione:
  - degli indirizzi strategici;
  - dell'analisi della domanda;
  - dell'individuazione degli indicatori critici di performance.

Le azioni dei Dipartimenti dovranno :

- tendere al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, all'efficacia e all'economicità;
- garantire la costante realizzazione di interventi appropriati dal punto di vista clinico;
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;

- definire percorsi assistenziali o profili di cure basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie per elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- elaborare sistemi di indicatori utili alla valutazione e verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e del livello di efficienza delle diverse Strutture, delle diverse equipe professionali in esse rappresentate e dei singoli professionisti.

In ambito dipartimentale sono adottate le linee guida ed i percorsi assistenziali improntati alla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale.

L'assetto organizzativo del Dipartimento presuppone:

- l'aggregazione di un numero congruo di UOC (non inferiore a tre e non superiore a 15) e afferenti a più discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 484 del 1997 e s.m.i.;
- una rilevante consistenza, in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse utilizzate nonché di Strutture afferenti;
- la presenza di contesti organizzativi tipici tra cui sale operatorie, reparti di degenza, ambulatori, apparati diagnostici, ecc.;
- una dotazione di posti letto, servizi e/o attività congrua e funzionale al dimensionamento efficiente delle Strutture.

In rapporto alla propria caratterizzazione organizzativo-funzionale l'Azienda individua i Dipartimenti strutturali riportati in Allegato 1.

Essa, inoltre, si avvale di:

- un Dipartimento trasmurale della Rete dei Laboratori, istituito in ottemperanza al Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 2010 ed all'intesa tra l'ASL di Benevento e l'Azienda di cui alla delibera n. 506 del 01.07.2011;
- un Dipartimento Integrato di Emergenza, istituito in ottemperanza al Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27.09.2010 ed all'intesa tra ASL di Benevento e l'Azienda di cui alla delibera n. 906 del 28.11.2012.

L'Azienda, infine, si riserva la facoltà di attivare:

- ulteriori Dipartimenti Integrati, previo accordo con l'ASL di competenza, con particolare riferimento all'Area Materno-Infantile in ragione, così come da Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 e ssmmii, della presenza di un punto nascita, del ruolo di Spoke di II livello per le emergenze pediatriche e dell'individuazione dell'UOC di Ginecologia e Ostetricia come destinataria del trasporto STAM;
- Dipartimenti funzionali, ovvero aggregati di Strutture, non dotati di autonomia gestionale e non soggetti a rendicontazione analitica, con il compito di interconnettere, da un punto di vista funzionale, le proprie attività al fine di raggiungere specifici obiettivi.

L'Azienda, divenuta pluripresidiale in virtù della confluenza del PO Sant'Alfonso e del PO Rummo in un'unica Azienda denominata San Pio, osserva una organizzazione dipartimentale; in particolare essa consta di:

- Dipartimenti intrapresidiali, ovvero quei dipartimenti le cui articolazioni organizzative, pur rispondendo a necessari criteri di trasversalità ed

integrazione per consentire il corretto funzionamento dei due Presidi, insistono solo su uno di essi;
- Dipartimenti interpresidiali, ovvero quei dipartimenti le cui articolazioni organizzative insistono variamente sui due Presidi.

In ogni caso, la piena funzionalità del modello dipartimentale è affidata all'implementazione dei vari PDTA che potranno abbracciare le varie articolazioni organizzative collocate funzionalmente e/o strutturalmente nei vari Dipartimenti o anche, nel caso dei Dipartimenti interpresidiali, nei vari Presidi.

4.3 (GOVERNO DEI DIPARTIMENTI)

La Direzione del Dipartimento è affidata, con specifico contratto triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta, con atto deliberativo del Direttore Generale, ad uno dei direttori delle UOC afferenti al Dipartimento stesso, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento.
Il Direttore del Dipartimento, in particolare:

- propone alla Direzione Strategica gli obiettivi dipartimentali assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento, attribuendo gli obiettivi dipartimentali alla singole Strutture componenti il Dipartimento stesso;
- coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti al fine di assicurare che ogni struttura del Dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- partecipa alla negoziazione del budget secondo le modalità organizzative;
- informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;
- gestisce il budget del Dipartimento se è responsabile di un Dipartimento strutturale;
- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico di cui al punto 5.2 del presente Atto;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi delle unità operative e risponde dei risultati complessivi del Dipartimento in relazione agli obiettivi a lui direttamente assegnati.

L'Azienda assegna al Direttore del Dipartimento un supporto tecnico amministrativo con l'attribuzione di risorse umane e strumentali che consentano la piena realizzazione dei compiti affidati.
Il governo dei Dipartimenti è garantito anche dal Comitato di Dipartimento istituito, ai sensi dell'articolo 17 bis del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., e composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva.
I componenti di diritto sono:

- il Direttore del Dipartimento, che lo presiede;
- i Direttori e/o Responsabili di Struttura con autonomia gestionale delle rispettive tre aree contrattuali.

La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale.
Il Comitato dura in carica 3 anni.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabiliti dall'Azienda con apposito regolamento.
Il Comitato di Dipartimento:

- definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del Dipartimento;
- definisce linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;
- elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del Dipartimento;
- adotta modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza erogata;
- propone l'istituzione di gruppi operativi interdipartimentali;
- propone piani di aggiornamento e riqualificazione del personale;
- individua la rosa di candidati a direttore di Dipartimento da proporre al Direttore Generale.

Esso si riunisce, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento almeno una volta ogni due mesi per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

- la gestione ed utilizzazione, in modo coordinato ed integrato, delle risorse attribuite (umane, finanziarie e tecnologiche) per il perseguimento degli obiettivi;
- la definizione degli obiettivi del Dipartimento che verranno negoziati dal Direttore dello stesso con la Direzione Strategica;
- la verifica della corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;
- le modalità organizzative del Dipartimento nell'ambito clinico (percorsi assistenziali, presa in carico, appropriatezza, ecc.).

Di ogni seduta verrà redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la direzione del Dipartimento.

4.4 (ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE)

L'assetto organizzativo dell'Azienda e, in particolare, l'individuazione delle UOC/UOSD/UOS avviene tenuto conto di quanto stabilito dal "Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia" di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (Comitato LEA), approvato nella seduta del 26 marzo 2012. In particolare il nuovo assetto organizzativo Aziendale avviene in ottemperanza ai criteri regionali ed ai parametri standard previsti dai Decreti Commissariali n. 135 del 2012 e n. 18 del 2013. In particolare, possono essere istituite:

- 1 UOC ogni 16 posti letto;
- 1,31 UOSD/UOS per ogni UOC.

Il numero di UOC/UOSD/UOS non è comprensivo dei servizi centrali che non rientrano negli standard previsti dalle linee guida regionali.

4.5 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DIPARTIMENTI)

In un'ottica di continuità con l'offerta che si è andata stabilizzando nel corso degli anni, l'Azienda, nel rispetto dei vincoli stabiliti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 2016, riorganizza e rimodula le aggregazioni dei propri Dipartimenti al fine di:

- supportare il ruolo nell'ambito della Rete Ospedaliera in base al Decreto del Commissario ad acta n. 8 del 2018;
- ottimizzare complessivamente le risorse;
- consolidare e rilanciare le attività di maggior pregio;
- gettare le basi per la futura implementazione di percorsi integrati con il territorio.

4.6 (CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE)

In ambito Aziendale le varie Strutture medico-chirurgiche devono erogare prestazioni sia in regime di ricovero che ambulatoriale in misura tale da:

- contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro limiti utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali e per la conclusione tempestiva delle degenze ordinarie o a ciclo diurno;
- contribuire al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base degli indirizzi regionali;
- garantire la quantità e la qualità delle performance in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione del prodotto;
- garantire l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche diagnostiche ed assistenziali;
- garantire una efficiente gestione delle risorse in dotazione.

Le UOC, di norma, devono essere caratterizzate da:

- rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia;
- rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura;
- valore delle risorse professionali, operative e organizzative, adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative rispetto alla necessità di contare su una massa critica adatta quali-quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi.

Le UOSD, di norma, devono essere caratterizzate da:

- congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle UOC in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse;
- competenza specialistico-funzionale necessaria per la gestione della struttura;
- rilevanza delle metodologie e delle strumentazioni utilizzate.

Le UOS, di norma, devono essere caratterizzate da:

- esistenza di una UOC;
- dotazione di risorse professionali, operative e organizzative adeguate qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento della UOC di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa.

A seguito dell'emanazione del "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 2016 e ssmmii, l'Azienda rimodula la propria organizzazione in base ai criteri riportati in Tabella 3.

Tabella 3. Ulteriori criteri di individuazione delle Strutture aziendali e dei Dipartimenti

AMBITO	CRITERIO
UOC	Numero di UOC presunte in base al DCA n°8 del 2018 Complessità della casistica (espressa come peso medio) Trasversalità dell'operato in termini di riferimento per tutte le altre Strutture
UOS/UOSD	Volontà di privilegiare la continuità con l'offerta dell'Azienda che si è andata consolidando negli anni Necessità di razionalizzare gli ambiti di competenza e le funzioni assolte nel nuovo assetto a ziendale Necessità di potenziare i servizi strategici a supporto delle decisioni degli organi politici dell'Azienda

4.7 (INCARICHI PROFESSIONALI)

Al fine di assicurare la rilevanza delle funzioni ad alto contenuto tecnico professionale, l'Azienda individua attività specialistiche per le quali conferisce incarichi di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ai sensi del vigente CCNL. Gli incarichi ad alta specializzazione possono riguardare anche ambiti di prestazioni non sanitarie, tesi a produrre servizi particolarmente complessi, oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico professionale, nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda. In questa fattispecie è richiesta specifica competenza professionale, diversamente dagli incarichi di Struttura dove prevalgono le competenze gestionali di risorse umane, tecniche e finanziarie. L'individuazione di tali incarichi non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le Unità Operative Semplici, bensì la diretta dipendenza dalla UOC o dal Direttore del Dipartimento qualora l'incarico abbia valenza dipartimentale.
Il presente Atto riporta le denominazioni solo di quelli che rientrano nell'ambito della Direzione Strategica - in quanto a supporto delle decisioni degli organi di indirizzo politico dell'Azienda - e quelli a valenza dipartimentale.

4.8 (RETI PROFESSIONALI)

L'Azienda si riserva la facoltà di implementare reti professionali costituite da insiemi di singoli professionisti, Strutture e/o loro articolazioni, organizzati su base non gerarchica attorno a questioni o interessi comuni per il raggiungimento di obiettivi che sono perseguiti attivamente e in maniera sistematica basandosi sull'impegno, la stima e la fiducia reciproca. Le reti professionali sono finalizzate a coordinare i contributi professionali specialistici al fine di costituire un'offerta di prestazioni polispecialistiche integrate, riconducibili a profili di cura e/o a percorsi assistenziali e/o a un centro specialistico. La creazione delle reti professionali

ha lo scopo di collegare, a seconda delle necessità e indipendentemente dall'appartenenza alle varie aree aziendali, diverse dimensioni professionali, linee di attività, più professionisti, più Strutture e/o loro articolazioni interne.

4.9 (GRUPPI OPERATIVI INTERDISCIPLINARI)

L'Azienda si riserva la facoltà di attivare gruppi operativi interdisciplinari per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze in medicina e nell'assistenza, di sviluppo del miglioramento della qualità, di diffusione delle migliori pratiche cliniche e assistenziali e del governo clinico. I gruppi operativi sono costituiti da più professionisti appartenenti a discipline e/o Strutture differenti in relazione alla necessità di raggiungere specifici obiettivi e finalità assistenziali, organizzative, di studio e di ricerca da perseguire in via transitoria o permanente. I gruppi operativi interdisciplinari vengono costituiti a livello dipartimentale. Tra i gruppi operativi interdisciplinari assumono rilevanza quelli dedicati alla concreta applicazione degli strumenti del governo clinico tra i quali l'EBM, le Linee Guida, il Clinical Audit, i Percorsi Assistenziali, il Risk Management, il Disease Management, il Tecnology assesment, i Sistemi di Indicatori e l'Accreditamento.
L'Azienda, altresì, favorirà la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza, nell'ambito delle varie forme in cui questa è garantita, che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extraospedaliere, così come prevede il Decreto Legislativo n. 95 del 2012, convertito in Legge n. 135 del 2012.

4.10 (SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO)

L'Azienda, al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della Legge n. 251 del 2000, dalla Legge Regionale n. 4 del 2001, per valorizzare tutte le professioni sanitarie provvede alla istituzione del Servizio delle Professioni Sanitarie.
La direzione del Servizio delle Professioni Sanitarie è attribuita al Dirigente Unico individuato ai sensi dell'articolo 8 del CCNL – SPTA/17.10.2008.
L'Azienda, al fine di creare le condizioni organizzative per lo sviluppo di tale funzione, attraverso un adeguato livello di integrazione e collaborazione con le altre funzioni dirigenziali, colloca il Servizio delle Professioni Sanitarie, strutturalmente, nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e funzionalmente, nel Coordinamento dei Servizi Strategici, al fine di garantire il collegamento con la Direzione Strategica Aziendale.
L'incarico del Dirigente del Servizio delle Professioni Sanitarie viene conferito attraverso le procedure concorsuali di cui al DPCM del 25/01/2008 pubblicato nella G.U. Serie Generale n.48 del 26/02/2008.
Il Servizio delle Professioni Sanitarie, le cui funzioni vengono individuate dai regolamenti regionali e dalle altre norme in materia, tramite la metodologia della pianificazione per obiettivi, assicura una adeguata risposta ai bisogni di salute dei singoli e della collettività mediante l'ottimizzazione, il coordinamento ed il controllo della qualità delle prestazioni erogate dai singoli professionisti afferenti al medesimo servizio.
Le funzioni del Dirigente del Servizio delle Professioni Sanitarie prevedono il concorso, per gli aspetti di competenza, alla promozione ed alla realizzazione degli obiettivi individuati dalla

Direzione Generale e Strategica, attraverso la programmazione, l'organizzazione, la gestione, la verifica ed il controllo dell'erogazione delle prestazioni dei professionisti afferenti al servizio, orientate alla promozione della salute, alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione.
A tal fine, le attribuzioni del Dirigente di nuova istituzione sia sul piano funzionale che organizzativo, saranno definite dall'Azienda, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze degli altri dirigenti già previste dalla normativa nazionale vigente, nell'ambito di apposito regolamento, che dovrà essere adottato dall'Azienda prima di procedere all'assunzione dello stesso, così come disciplinato dall'art. 8, comma 7 del CCNL – SPTA/17 ottobre 2008.
Il Servizio delle Professioni Sanitarie, ai fini della programmazione, della direzione e della gestione delle risorse umane afferenti, in linea con la vision aziendale, si avvale dei livelli intermedi gestionali e di coordinamento, quali, ad esempio: incarichi di posizione organizzativa e di coordinamento complesso e semplice, che si pongono in posizione di line con il Dirigente del Servizio.

4.11 (ASSISTENZA PSICHIATRICA IN AMBITO OSPEDALIERO)

Sono assegnati all'Azienda, n. 12 posti letto secondo quanto previsto dal Decreto commissariale n. 49 del 2010, innalzati a 18 con Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 2016 e ssmmii.
L'Azienda mette a disposizione della Psichiatria la struttura logistica, il comfort alberghiero, le risorse strumentali inclusi i servizi sanitari di supporto ed i beni e servizi.
Il personale sanitario medico e non medico è dipendente della ASL di Benevento cui fa carico l'organizzazione delle risorse umane assegnate alla Struttura.
La corretta tenuta e l'archiviazione delle cartelle cliniche, la verifica e controllo delle SDO, la codifica dei DRG e la remunerativitá dei ricoveri sono di competenza dell'Azienda.
L'Azienda, di concerto con la ASL Benevento, definisce specifica regolamentazione.

4.12 (SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI)

In ottemperanza al Decreto Regionale n. 41 del 2011, l'Azienda intende assumere un ruolo fondamentale nell'assistenza domiciliare secondo quanto dichiarato nel documento ministeriale denominato "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio". In particolare, il documento articola le cure domiciliari in tre tipi (cure domiciliari di tipo prestazionale, cure domiciliari integrate di primo/ secondo/terzo livello e cure domiciliari palliative per malati terminali).
Il ruolo dell'Azienda nel sistema delle cure domiciliari è, pertanto, finalizzato a :

- fornire adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sanitario suscettibili di trattamento domiciliare, evitando i ricoveri ospedalieri impropri;
- rendere possibili dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della "dimissione protetta";
- supportare i "caregiver" e trasmettere loro delle competenze che possano tradursi in autonomia di intervento.

Nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata, l'Azienda, attraverso il Servizio di

Continuità Assistenziale Ematologica, implementa un modello integrato di cure "Simultaneous Care" riservato ai pazienti affetti da "Neoplasie Ematologiche" residenti nel territorio. Il servizio offerto è indirizzato ai pazienti ematologici sia adulti che pediatrici, sia terminali che in condizioni di non autosufficienza anche temporanea che non sono in grado di accedere al centro ospedaliero. Garantisce, inoltre, l'assistenza sanitaria ai pazienti affetti da AIDS attraverso la Struttura di Malattie Infettive.
L'attuazione del modello organizzativo di integrazione con il territorio, nel Sistema delle Cure Domiciliari, è oggetto di specifico accordo e regolamentazione con la ASL Benevento.

4.13 (LA RIABILITAZIONE E LA LUNGODEGENZA)

A seguito dell'obiettivo del nuovo piano ospedaliero di offrire una risposta assistenziale ospedaliera diffusa su tutta la filiera, svincolando gli ospedali per acuti dal collo di bottiglia costituito da una scarsa ricettività nelle aree della riabilitazione e della lungodegenza, l'Azienda attiverà 74 posti letto per la riabilitazione (codice 56) e per la lungodegenza (codice 60). Tali posti saranno variamente distribuiti tra i due Presidio e, nel loro ambito, tra varie articolazioni organizzative.
I posti letto di riabilitazione saranno gestiti sia dalla UOSD Riabilitazione e Recupero Funzionale, sia direttamente dalle UOS di Ecocardiografia e Riabilitazione Cardiologica in carico all'UOC di Cardiologia UTIC con Emodinamica Iterventistica nonché Riabilitazione Pneumogica e Sub-Intensiva in carico all'UOC di Pneumologia.
Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, quali la rendicontazione in Regione dei ricoveri nella disciplina con codice 56, verrà emanato uno specifico provvedimento per la corretta gestione delle SDO nel momento in cui, anche nell'ambito della stessa UOC, il paziente passi da un regime per acuti ad un regime di post-acuzie. Analogamente, i posti letto di lungodegenza saranno gestiti dalle UOS di Lungodegenza post-acuzie e di Lungodegenza oncologica che afferiscono alle UOC Medicina Interna rispettivamente del PO Rummo e del PO Sant'Alfonso.

5 PRINCIPI E REGOLE PER LA GESTIONE, CONTROLLO, VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

5.1 (PRINCIPI E REGOLE GENERALI)

In coerenza con le linee di azione e le strategie definite dalla Regione nell'ottica dei piani operativi, tenuto conto della necessità di dover garantire l'equilibrio economico-finanziario della struttura ospedaliera, l'Azienda intende implementare un nuovo assetto organizzativo i cui principi e le cui regole di funzionamento devono essere in grado di garantire:

- la flessibilità della propria organizzazione e delle relative procedure;
- l'organizzazione delle strutture in ambito dipartimentale;
- gli adeguati livelli di qualificazione ed economicità dell'attività;
- la promozione delle attività valutative e di miglioramento della qualità;
- l'umanizzazione e la personalizzazione dell'assistenza;
- l'integrazione trasversale delle competenze e dei servizi;

- la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- il decentramento dei poteri gestionali attraverso un organico sistema di deleghe ai dirigenti preposti alle strutture organizzative individuate come centri di responsabilità;
- l'accentramento dei poteri di programmazione e d'indirizzo in capo al Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo in rapporto fiduciario.

L'Azienda intende, pertanto, perseguire la propria mission offrendo risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità. Ciò alla luce dei continui mutamenti demografici e socioeconomici ma, soprattutto, della sempre più complessa ed articolata organizzazione.
L'Azienda, pertanto, pone particolare attenzione ad alcuni fondamentali strumenti per la gestione dei sistemi sanitari tra cui: il governo clinico, la sicurezza delle cure e la qualità delle prestazioni, il clima e benessere organizzativo, la gestione delle risorse umane con particolare riferimento alla formazione continua ed alle relazioni sindacali, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la partecipazione dei cittadini.

5.2 (GOVERNO CLINICO, SICUREZZA DELLE CURE E CONTROLLO QUALITÀ)

Attraverso gli strumenti del governo clinico si intende perseguire un approccio integrato alla qualità dell'assistenza che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari aziendali i bisogni dei cittadini e valorizza il ruolo e la responsabilità dei medici e degli altri operatori sanitari per la promozione della qualità.

Per assicurare la qualità e la sicurezza delle prestazioni, i migliori risultati possibili in salute e l'uso efficiente delle risorse, l'Azienda intende potenziare metodologie e strumenti quali: le linee guida ed i profili di assistenza basati su prove di efficacia, la gestione del rischio clinico, i sistemi informativi costruiti a partire dalla cartella clinica integrata informatizzata, la valorizzazione del personale e la relativa formazione, l'integrazione disciplinare e multiprofessionale, la valutazione sistematica delle performance. In particolare intende avviare un monitoraggio dei processi e degli esiti attraverso un sistema di indicatori predefiniti e sviluppare/aggiornare le attuali procedure organizzative e le linee guida professionali. L'insieme delle azioni rappresentano i determinanti di un efficace governo clinico capace di assicurare l'appropriatezza, l'omogeneità e l'efficacia delle cure nonché i requisiti ed i livelli minimi di sicurezza delle prestazioni.

Nell'ambito dei processi che interessano il governo clinico, l'Azienda pone attenzione alla trasparenza del sistema, a cominciare dalla rivalutazione del merito professionale soprattutto per quanto concerne il reclutamento del personale e la progressione delle carriere. Al tempo stesso intende garantire la centralità del paziente nella consapevolezza che la trasparenza di un'Azienda pubblica vada oltre la corretta informazione nei confronti degli stakeholders.

In tale contesto, una particolare attenzione deve essere posta alla gestione del rischio, attraverso l'implementazione di metodologie che, mediante un approccio sistemico, si prefiggano di esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio, fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti, amministratori e cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda, in linea con quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013, di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 2011, prevede l'adozione di strumenti di governo clinico attraverso l'attivazione di strutture dedicate e la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari su specifiche tematiche quali il rischio clinico e la sicurezza delle cure, la tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro, la partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini, il clima e benessere organizzativo, la gestione delle risorse umane, la formazione continua.
In tal senso l'Azienda istituisce l'UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza nonché un IPAS denominato Gestione del Rischio Clinico e Qualità collocato nella DMP del PO Sant'Alfonso.

5.3 (CLIMA E BENESSERE ORGANIZZATIVO)

La valorizzazione del personale dipendente rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria aziendale. Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività, l'apprendimento, l'ergonomia e la presenza di ambienti di lavoro sicuri costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'Azienda. Quest'ultima intende, pertanto, realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico del lavoratore attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.
L'Azienda si avvale del Servizio di Prevenzione e Protezione per monitorare l'ambiente di lavoro finalizzato alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali, alla garanzia della salubrità ed accoglienza degli ambienti in sinergia con l'UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio per tutte le attività connesse.
L' Azienda, anche attraverso l'istituzione del CUG di cui al punto 3.11 del presente Atto, intende offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro. In particolare ritiene strategica:

- la valorizzare delle risorse umane e la motivazione dei dipendenti;
- il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze;
- la trasparenza delle informazioni pertinenti al lavoro;
- il clima relazionale franco e collaborativo;
- la formazione del personale dipendente;
- la giustizia organizzativa, intesa come equità di trattamento a livello retributivo, assegnazione di responsabilità, promozione del personale ed attribuzione dei carichi di lavoro nel rispetto dei vigenti contratti di lavoro;
- il monitoraggio di fenomeni quali lo stress lavoro correlato, il burnout, il mobbing.

In particolare l'Azienda istituisce un IPAS denominato Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo, collocato nell'UOC URP.

5.4 (FORMAZIONE CONTINUA)

L'Azienda ritiene strategica la valorizzazione del lavoro quale fattore determinante per la realizzazione dei processi di trasformazione e riorganizzazione della struttura ospedaliera finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza. A tal fine

formazione ed aggiornamento professionale rappresentano gli strumenti essenziali attraverso i quali è possibile realizzare le finalità istituzionali favorendo il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, lo sviluppo delle professionalità degli operatori attraverso il costante adeguamento delle competenze ed il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate.
Atteso che la risorsa umana costituisce il fattore determinante che caratterizza la qualità delle prestazioni erogate, l'Azienda intende sviluppare politiche formative che siano orientate, non solo al raggiungimento degli obiettivi di salute ma anche alle capacità gestionali della propria dirigenza. In particolare, agli operatori del settore, è richiesto un costante aggiornamento della professionalità sulle conoscenze tecnico scientifiche specifiche dell'attività di assistenza; tuttavia, si ritiene imprescindibile anche l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità di tipo programmatorio, organizzativo e gestionale.
Formazione ed aggiornamento professionale devono, dunque, essere considerati, oltre che strumenti di acquisizione dei saperi e sviluppo di abilità e competenze relazionali, anche strumenti propedeutici alla trasmissione di valori, norme comportamentali e di innovazione che sono indispensabili per le politiche di gestione delle risorse umane. Al tempo stesso la formazione deve rappresentare il punto di incontro tra il sistema organizzativo e la qualità di prestazioni erogate e perseguire, come obiettivo finale, la concreta integrazione delle singole professionalità su progetti e risultati comuni in linea con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione e gestione aziendale. Per tale ragione l'offerta formativa deve essere ampia e diversificata sia nelle metodologie che negli strumenti formativi per garantire percorsi di apprendimento coerenti ai bisogni dei partecipanti e trasferibili al contesto operativo di riferimento.
L'Azienda provvede, pertanto, alla elaborazione del piano formativo annuale che sarà costituito dalle attività formative annualmente pianificabili sulla base di obiettivi formativi nazionali, regionali ed aziendali, finanziandolo secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e comunque entro una spesa annua non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo n. 78 del 2010 convertito nella Legge n. 122 del 2010).
Nell'ambito delle attività di formazione, l'Azienda stipula specifici accordi con le Università per l'attivazione dei corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie, per le attività di tutoraggio a favore di personale sanitario laureato e specializzando nonché per l'organizzazione di percorsi formativi presso le Università quali Master di 1° o 2° livello.
L'Azienda istituisce, per tale funzione, un IPAS a valenza dipartimentale denominato Formazione collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

5.5 (TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)

L'obiettivo strategico dell'Azienda è quello di promuovere tutte le azioni organizzative e gestionali che, nel breve e medio periodo, possono garantire la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso un equilibrio tra risorse investite e risultati complessivi di salute raggiunti.
In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. è individuata una struttura dedicata la cui attività è quella di mettere in atto le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti che

hanno accesso ai corsi universitari per le professioni sanitarie, dei volontari che donano il loro tempo alla struttura sanitaria e non ultimo dei pazienti stessi.
A tal fine l'Azienda intende assicurare che il Servizio di Prevenzione e Protezione e le attività di Medicina del Lavoro siano garantite attraverso un'adeguata organizzazione che preveda l'assegnazione di risorse quali-quantitative consone al raggiungimento degli obiettivi. In particolare la presenza di competenze multidisciplinari per realizzare la sicurezza nei luoghi di lavoro ed il conseguente adempimento degli obblighi normativi.
L'Azienda istituisce l'IPASD Servizio di Prevenzione e Protezione collocato strutturalmente nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.

5.6 (RELAZIONI SINDACALI)

La partecipazione del personale, attraverso le Organizzazioni Sindacali Rappresentative (RSA) ed Unitarie dei lavoratori (RSU) avviene secondo il principio della correttezza delle relazioni sindacali, la reciproca autonomia e la chiara distinzione dei ruoli secondo quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di categoria.
L'Azienda predispone pertanto, previo concertazione con le RSA e RSU, apposito Regolamento riguardante le relazioni sindacali finalizzato a definire le regole di partecipazione del personale nei processi di programmazione aziendale attraverso lo strumento dell'informativa e consultazione e per affrontare i problemi organizzativi finalizzati a migliorare quantitativamente e qualitativamente il lavoro del personale dipendente e la stessa offerta dei servizi e delle prestazioni.
Nella effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche responsabilità, il Regolamento per le Relazioni Sindacali dovrà definire con chiarezza le competenze, le procedure, i termini e, soprattutto, i confini fra contrattazione decentrata, informazione, consultazione e consultazione interna ed esterna. Ciò al fine di garantire un corretto espletamento delle rispettive attività con l'obiettivo comune di coniugare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità con l'esigenza di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati alla collettività.
In particolare il Regolamento dovrà prevedere certezza della informazione preventiva alle RSA e RSU dei lavoratori di tutti gli atti riguardanti gli interventi sull'organizzazione del lavoro e sui rapporti di lavoro.
Il Regolamento dovrà prevedere la garanzia dell'effettiva fruizione delle prerogative e diritti per l'esercizio dell'attività sindacali e, in ogni caso, dovrà tener conto, nella sua formulazione, delle prerogative sindacali stabilite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 150 del 2009, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 141 del 2011.
L'Azienda istituisce un IPAS Relazioni Sindacali collocato nell'UOC Risorse Umane i cui compiti sono:

- l'analisi, l'elaborazione ed il monitoraggio degli effetti applicativi degli istituti contrattuali aziendali;
- la gestione ed il monitoraggio delle prerogative e diritti sindacali (assemblee, permessi, scioperi);
- la rilevazione delle deleghe sindacali con comunicazione all'ARAN e al DFP;
- la gestione degli adempimenti per le elezioni RSU;

- la gestione del processo negoziale ed il coordinamento della delegazione trattante;
- la consulenza ed il supporto al personale coinvolto nella corretta applicazione degli accordi aziendali e dei contratti collettivi di lavoro vigenti;
- il supporto e la consulenza ai Dirigenti/Responsabili delle Strutture aziendali finalizzata alla prevenzione di conflitti ed e eventuali contenziosi di lavoro;
- la gestione degli adempimenti relativi all'operazione "Trasparenza, Valutazione e Merito";
- la pubblicazione e l'aggiornamento nel sito internet Aziendale dei dati relativi ai curricula e alle retribuzioni dei dirigenti, ai tassi di assenze e maggiore presenza, ai contratti integrativi aziendali e all'analisi dei premi collegati alla performance.

5.7 (ATTRIBUZIONE E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E RELATIVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE)

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa. Tale sistema, che si basa sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e valorizzazione del merito, è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti. Occorre premettere che nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali l'Azienda si atterrà a quanto previsto dalla Legge 190 del 2012 predisponendo, a tal fine, un Piano anticorruzione e nominando un Responsabile Anticorruzione, così come previsto dalla normativa vigente e dal Decreto Legislativo n. 39 del 2013 (in tema di estensione delle norme sull'incompatibilità e sull'inconferibilità degli incarichi dirigenzialie).
L'accesso al ruolo dirigenziale avviene nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 229 del 1999, dalla Legge n. 189 del 2012, dai Decreti del Presidente della Repubblica n. 483 del 1997 e n. 484 del 1997 nonché dall' art. 26 del Decreto Legislativo n. 165/2001.
L'Azienda assegna, a ciascun Dirigente, un incarico in funzione del quale è possibile generare il processo di valutazione. Il conferimento dell'incarico richiede, preliminarmente, la realizzazione dei seguenti processi:

- la ridefinizione delle strutture organizzative e delle funzioni dirigenziali ai sensi del Decreto Legislativo n.229 del 1999 e s.m.i. nonchè di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n.286 del 1999 e s.m.i.;
- l'attuazione dei principi di razionalizzazione e ottimizzazione previsti dal Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e dal Decreto Legislativo n.150 del 2009 e s.m.i.
- la capienza dei fondi contrattuali in relazione così come previsto nei numerosi specifici Decreti del Commissario ad acta ed in particolare nel Decreto n. 53 del 2012 avente per oggetto "Programmi operativi 2011- 2012".

Non è possibile assegnare incarichi dirigenziali o posizioni organizzative o di coordinamento finanziati con risorse a carico del bilancio aziendale; gli stessi graveranno solo sui fondi

contrattuali. Nel caso in cui gli incarichi affidati non trovano copertura nelle risorse dedicate e rideterminate nei fondi contrattuali, l'Azienda dovrà rimodulare la graduazione degli incarichi affinché si trovi adeguata copertura o, in alternativa, dovrà procedere alla riduzione degli stessi.
I criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali sono tesi a valorizzare quegli aspetti che consentono di connotare ciascun incarico da conferire. In particolare, per gli incarichi di struttura saranno valutate le componenti che caratterizzano sia la capacità professionale che gestionale; viceversa, per l'affidamento degli incarichi professionali, saranno valutate le componenti che caratterizzano la competenza specialistica.
Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con apposito atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnati, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente.
La revoca o il mutamento dell'incarico, fatto salvo quanto previsto nei successivi capoversi, è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati. In caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione.
Ai sensi della Legge di conversione n. 189 del 2012, l'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 32, del Decreto Legislativo n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 2010.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 18 del Decreto Legge n. 138 del 2011 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 della Legge n.148 del 2011, le aziende possono disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale "il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi".
Le modalità di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali, unitamente alla graduazione delle funzioni, sono demandate alla normativa vigente.

5.8 (PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI)

L'Azienda è dotata di un Ufficio Relazioni con il Pubblico che, periodicamente, individua le azioni atte a sviluppare adeguati livelli di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione dei cittadini, nonché le modalità atte a consentire l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, delle organizzazioni dei cittadini e delle associazioni non aventi fini di lucro.
L'accesso agli atti amministrativi è libero e gratuito ed avviene tramite il sito internet aziendale (**www.aziendaospedalierarummo .it**) che prevede, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 32 della Legge n. 18 del 20098 e s.m.i., una specifica sezione denominata albo pretorio ove vengono pubblicati, integralmente gli atti amministrativi (delibere, determine, etc.).
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico garantisce la partecipazione e la tutela dei cittadini anche attraverso:

- la carta dei servizi (ovvero il patto che l'Azienda stringe nei confronti del Cittadino/Utente) che:
  - è ispirato ai principi di imparzialità nell'erogazione delle prestazioni, uguaglianza del diritto di accesso ai servizi, piena informazione dei cittadini/utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi, definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa, organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei cittadini, ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio espressi dai cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento;
  - ai sensi del D.P.C.M. del 19 magio 1995, l'Azienda si impegna a pubblicare, aggiornare annualmente e attraverso idonea documentazione cartacea ed attraverso il proprio sito internet;
  - riporta il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo sia stato respinto;
  - elenca le prestazioni ed i servizi che l'Azienda si impegna a fornire, dichiarandone le quantità i modi, i tempi ed i relativi standard di qualità;
- la conferenza dei servizi che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. il Direttore Generale indice, almeno una volta l'anno, al fine di verificare l'andamento dei servizi ed individuare gli interventi tesi al miglioramento delle prestazioni rendendo noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti alla presenza anche dei rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'azienda;
- la Consulta socio-sanitaria, istituita dall'ASL territoriale, a cui partecipa, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. il responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali;
- l'Audit Civico, istituito dall'Azienda con apposito regolamento, quale strumento primario di partecipazione dei cittadini alla politica sanitaria aziendale al fine di promuovere la valutazione, da parte degli stessi, della qualità delle prestazioni erogate;
- la trasparenza e l'integrità cui l'Azienda attribuisce particolare rilievo:
  - valorizzando, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 33 del 2013 (con particolare riferimento ai nuovi contenuti obbligatori dei siti web istituzionali) e del Decreto Legislativo n. 150 del 2009, una nuova nozione di trasparenza intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione";
  - elaborando, quale strumento di attuazione della disciplina della

trasparenza finalizzata a garantire sia un adeguato livello di informazione che di legalità, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che, in ottemperanza alla Delibera Civit n. 105 del 2010 è pubblicato dall'Azienda sul proprio sito istituzionale.

5.9 (LA COMUNICAZIONE AZIENDALE)

La comunicazione istituzionale dell'Azienda assume rilevanza strategica perché è tesa a rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso verso tutti i cittadini, ma anche verso il personale dipendente, attraverso gli strumenti dell'informazione e della comunicazione. Per tali motivi l'Azienda adotta sistemi di comunicazione interna ed esterna convergenti ed idonei al risultato ed istituisce per tale funzione un'IPAS denominato Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo collocato nell'UOC URP; a tale IPAS, l'Azienda affida la stesura di piano di comunicazione che contenga:

- l'analisi dello scenario al fine di orientare le strategie comunicative;
- l'individuazione degli obiettivi di comunicazione interni ed esterni;
- l'individuazione dei soggetti di riferimento considerando l'estrema eterogeneità degli individui da raggiungere sia in ambito aziendale che esternamente;
- le scelte strategiche ed i contenuti da trasmettere;
- l'individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione;
- la misurazione dei risultati ottenuti attraverso l'adozione del piano stesso.

6 SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLO

6.1 (PROGRAMMAZIONE)

Il sistema di programmazione costituisce il meccanismo operativo con il quale l'Azienda formula e articola gli obiettivi aziendali, creando le condizioni informative per garantirne il perseguimento e consentire l'analisi degli impatti da esso generati.
La Direzione Aziendale elabora le linee strategiche per il governo del sistema sulla base degli atti di indirizzo e dei principi contenuti nel Piano Sanitario Nazionale, Regionale e negli altri atti di programmazione adottati dalla Regione.
La Regione con Decreto n. 65 del 2011 ha istituito uno specifico Nucleo di Coordinamento allo scopo di verificare l'efficacia della programmazione regionale e il monitoraggio istituzionale dei programmi operativi che annualmente vengono prefissati per aree omogenee di competenza.
L'attuazione della programmazione richiede la traduzione delle linee strategiche elaborate dalla Direzione Generale in obiettivi e l'esplicitazione delle relative linee d'azione.
La complessità e la natura delle attività svolte dall'Azienda, nonché la valenza a medio-lungo termine degli obiettivi strategici richiedono un processo di programmazione e pianificazione dotato di caratteristiche quali:

- l'approccio multifocale, ovvero la traduzione della strategia in un sistema completo di obiettivi/indicatori tra loro correlati, che permettano di valutare i

risultati conseguiti sotto diverse prospettive collegate ai principi fondanti ed alla missione dell'Azienda;
- la semplicità, ovvero la sostenibilità del sistema di obiettivi, limitato ai fattori che effettivamente influenzano le strategie aziendali;
- il bilanciamento, ovvero la capacità di rappresentare equamente tutte le prospettive, non limitandosi ai soli fattori tangibili;
- la flessibilità, ovvero la capacità del sistema di adattarsi alle mutazioni dello scenario in cui l'organizzazione si trova ad operare;
- la separazione delle responsabilità di indirizzo e controllo da quelle di gestione delle attività.

Il tutto può essere perseguito mediante l'adozione di un sistema di gestione per budget in cui gli obiettivi strategici a medio-lungo termine vengono tradotti in obiettivi comuni o specifici assegnati ai diversi Centri di Responsabilità che in tal modo vengono coinvolti e resi protagonisti del processo di attuazione delle strategie Aziendali.
Il governo di un tale sistema si basa sulla valutazione periodica degli indicatori di risultato che misurano costantemente il livello di raggiungimento degli obiettivi in relazione alle attività gestionali poste in essere ed alla tempistica prevista – nonché sull'adozione di eventuali misure correttive.
Tale sistema è quindi funzionale da un lato al governo strategico dell'Azienda – in quanto permette di monitorare non solo gli output, ma anche l'assetto complessivo nell'organizzazione e la sua capacita di crescita e di adattamento alle mutazioni del contesto – e, dall'altro alla diffusione della strategia al proprio interno coinvolgendo e responsabilizzando tutti i livelli organizzativi con lo scopo di verificare l'efficacia della programmazione regionale e il monitoraggio istituzionale.
Pertanto, l'Azienda redige il proprio Piano Strategico Pluriennale, ovvero lo strumento di pianificazione partecipata e condivisa che offre un contributo di analisi e di proposte elaborate e discusse congiuntamente dai principali responsabili aziendali. Esso costituisce l'elemento di congiunzione per l'Azienda al fine di raggiungere gli obiettivi individuati nei piani sanitari nazionali e regionali. In linea generale tali strategie riguardano:
- caratteristiche e tipologie delle prestazioni da erogare;
- risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi;
- priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- programmazione dei fabbisogni di risorse umane e modalità di reperimento delle stesse;
- indicatori e parametri per la verifica;
- programma degli investimenti da realizzarsi;
- piano di valorizzazione e gestione del patrimonio.

Con periodicità annuale, l'Azienda adotta, nell'ambito della pianificazione triennale, un programma delle attività con l'indicazione delle azioni e dei volumi produttivi delle singole specialità, del relativo assorbimento delle risorse, degli investimenti, dei costi e dei ricavi.
Le linee guida regionali si prefiggono l'obiettivo di realizzare un modello di programmazione in grado di attuare l'integrazione tra i processi di programmazione aziendale e quelli regionali. A tal fine, si rende necessaria la definizione di un sistema di budgeting aziendale in

grado di seguire il percorso strategico di programmazione regionale e che pertanto sia basato su due principali strumenti:

- il Budget aziendale, che rappresenta gli obiettivi di produzione definiti in base agli obiettivi ed agli indirizzi di programmazione dettati dalla Regione alle Aziende (tale strumento fornisce elementi qualitativi, quantitativi ed economici e pone le basi per la redazione del Bilancio Economico di Previsione);
- il Bilancio Economico di Previsione annuale, che definisce, sulla base delle attività previste nel Budget aziendale, il livello dei costi e dei ricavi che saranno realizzati nel corso dell'esercizio (la redazione di questo documento trae origine da un processo di negoziazione sia interno all'Azienda sia esterno in quanto parte dal processo di coordinamento dei costi con la Regione).

Al fine di programmare le proprie attività, l'Azienda si avvale del Coordinamento dei Servizi Strategici e delle articolazioni che ad essa afferiscono; in particolare, i processi di cui sopra sono svolti dalla Direzione Strategica avvalendosi, tra le altre articolazioni aziendali a vario titolo coinvolte, dell'UOC Controllo di Gestione e dell'UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance. Il raccordo tra le varie strutture e le varie professionalità coinvolte sono oggetto di specifica regolamentazione interna.

6.2 (SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO)

L'Azienda, in linea con gli indirizzi regionali, ritiene strategico il ruolo del Sistema Informativo perché produce la conoscenza dei fenomeni e degli eventi in maniera analitica, completa, accurata, tempestiva e omogenea. Tale conoscenza costituisce il necessario presupposto per programmare ed organizzare un'offerta di servizi efficace ed efficiente.

L'Azienda si impegna, perseguendo le stesse finalità che, in data 5 maggio 2011, la Regione Campania ha esplicitato nel documento programmatico "Interventi ai sensi dell' art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009", sempre più alla verifica ed implementazione relative a:

- la puntuale, attendibile e tempestiva trasmissione del dato contabile;
- la perfetta aderenza di quanto dichiarato nelle rappresentazioni economiche delle Aziende alla realtà gestionale delle strutture in cui si producono ed erogano i servizi;
- l'adozione di sistemi e meccanismi di controllo di gestione e controllo amministrativo e contabile a livello locale sempre più evoluti attraverso interventi mirati ad omogeneizzare le procedure di raccolta e analisi gestionale dei dati inerenti i flussi informativi e la loro produzione continuativa, attraverso la realizzazione del sistema di monitoraggio interno;
- la attivazione dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, a livello aziendale, in attuazione di quanto stabilito dai Decreti Commissariali n. 14 del 2009 e n. 60 del 2011 e dal Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- l'avvio degli interventi volti all'adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di garantire la corretta alimentazione del modello di monitoraggio regionale;
- la realizzazione del modello di monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale, attraverso lo sviluppo e la messa a regime del sistema di raccolta, validazione,

conservazione e presentazione dei dati e del reporting a livello aziendale e regionale;
- la definizione del modello di governance delle funzioni gestionali e contabili a livello aziendale, finalizzata ad intraprendere il percorso di certificabilità;
- la crescita e formazione professionale del personale dell'Azienda interessato dal processo di cambiamento.

La raccolta da parte dell'Azienda di tali dati consentirà una lettura integrata degli eventi da essi rappresentati al fine di ottenere in maniera strutturata informazioni di sintesi che attengono, da un lato, alla domanda ed offerta di Servizi Sanitari, nonché allo stato di salute della popolazione e, da un altro, alla gestione dell'Azienda. A tal fine, l'Azienda ha già avviato il potenziamento e riorganizzare il proprio Sistema Informativo Ospedaliero attraverso linee direttrici coerenti con lo sviluppo del NSIS e del SISR e con gli indirizzi già contenuti nel Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 garantendo il massimo nell'integrazione e ottimizzazione dei flussi fra sistemi informativi e informatici, con le altre aziende sanitarie, e le Strutture regionali coinvolte tutte nei processi di elaborazione e gestione dei dati. Tra le azioni prioritarie dell'Azienda rientra la nuova architettura del macro-livello aziendale del Sistema Informativo SISR che dovrà comprendere:

- il sistema della produzione;
- il sistema dell'amministrazione e supporto alla produzione tra cui la gestione degli acquisti e della logistica, la gestione delle risorse umane e la gestione dell'amministrazione;
- il sistema direzionale finalizzato all'analisi, monitoraggio e controllo di gestione.

L'Azienda si impegna, inoltre, in linea con quanto disposto per le pubbliche amministrazioni dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo n. 235 del 2010) all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti e delle informazioni.
Nell'ambito della nuova pianificazione aziendale, finalizzata alla riorganizzazione del Sistema Informativo Ospedaliero, il processo di dematerializzazione, inteso quale complesso intervento di semplificazione dei processi, rappresenta un obiettivo strategico aziendale perché è finalizzato alla modernizzazione, efficienza e trasparenza dell'Azienda, al miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, secondo quanto previsto nel programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione "E-gov 2012" e dal Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013; al tempo stesso il processo di dematerializzazione è finalizzato alla riduzione della spesa pubblica in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza ecc.).
L'innovazione in questo campo non consiste solo nel semplice acquisto di strumenti e tecnologie finalizzati alla mera sostituzione del documento cartaceo con quello digitale, ma alla implementazione di un nuovo modello che sia in grado di :

- rendere più accessibili i servizi favorendone una fruizione degli stessi da parte del cittadino;
- perseguire la certezza e la celerità dei tempi di erogazione dei servizi;
- ripensare e semplificare le regole;
- snellire i processi interni;
- ridurre gli oneri amministrativi;
- rendere trasparente l'operato dell'Azienda;

- dare voce ai cittadini per valutare l'efficacia anche attraverso i sistemi di valutazione del grado di soddisfazione.

Il baricentro della dematerializzazione non è quindi lo strumento che si introduce (sia esso la Firma Digitale, la Posta Elettronica Certificata, lo scanner, la rete aziendale intranet, il sito web), ma la riprogettazione del servizio al cittadino in termini di processo e di funzionalità.
L'Azienda istituisce l'IPAS Flussi Informativi collocato nell'UOC Controllo di Gestione.

6.3 (CONTROLLO DI GESTIONE)

Il Controllo di Gestione, attuato mediante le elaborazioni di contabilità generale, di contabilità analitica e le rilevazioni extracontabili o statistiche, consente di ottenere delle sintesi periodiche indispensabili per instaurare un colloquio tra organi Aziendali, per giudicare quanto è stato fatto ed effettuare le opportune scelte per il futuro.
L'attività economica dell'Azienda è ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati. A tal fine, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 286 del 1999 l'Azienda istituisce l'UOC Controllo di Gestione, in staff alla Direzione Amministrativa e confluente nel Coordinamento dei Servizi Strategici.
Attraverso il Controllo di Gestione l'Azienda, al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, predispone un sistema di contabilità analitica per centri di costo coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo. In particolare, oltre alla valutazione economica dell'efficienza gestionale, adotta strumenti e modalità di controllo a supporto della Direzione Generale e dei vari livelli in cui essa si articola, nella gestione delle attività di programmazione e controllo.
Il Controllo di Gestione basa le proprie azioni attraverso le seguenti macro-fasi:

- definisce gli standard prestazionali di ciascuna struttura;
- provvede alla negoziazione degli obiettivi e delle risorse;
- monitorizza costantemente i risultati ed alimenta le banche dati attraverso il Sistema Informativo Ospedaliero;
- progetta ed implementa un sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni Aziendali (contabilità per centri di costo) anche al fine di consentire un'attenta valutazione della efficienza, efficacia ed economicità dei centri di costo e di responsabilità;
- progetta specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, con cadenza almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare in modo costante la spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;
- procede all'analisi degli scostamenti e delle azioni correttive.

Ai fini dell'implementazione del controllo di gestione l'Azienda, dopo aver individuato l'UOC Controllo di Gestione, definisce:

- le mappature delle unità organizzative (centri di costo e di responsabilità) a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;

- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- i fattori produttivi che concorrono alla rilevazione dei costi e dei ricavi dell'Azienda e dei singoli centri di costo e di responsabilità;
- le modalità di rilevazione e ripartizione, anche attraverso i ribaltamenti dei costi tra le unità organizzative;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità dell'Azienda e dei singoli centri di costo e di responsabilità;
- la frequenza di rilevazione delle informazioni attraverso la preliminare definizione di un calendario.

L'UOC Controllo di Gestione opera in sintonia con l'IPAS Flussi Informativi e le relative banche dati in modo da consentire la realizzazione dei processi; tale cooperazione è oggetto di specifica regolamentazione interna all'Azienda.

6.4 (INTERNAL AUDITING)

L'Azienda istituisce un IPAS denominato Internal auditing che è collocato nell'UOC Controllo di Gestione, il quale valuta l'entità del rischio amministrativo-contabile all'interno dell'organizzazione e ne promuove il contenimento entro livelli di accettabilità. Il suo ambito di intervento è quindi il sistema di controllo interno aziendale inteso come strumento principale per la riduzione del rischio amministrativo contabile.
In tal senso, esso:

- svolge valutazioni, indipendenti ed obiettive, su specifici ambiti di interesse;
- esercita funzioni di supporto alla Direzione Strategica nell'attività di armonizzazione delle procedure amministrative, assicurandone la costante rispondenza alla mission aziendale;
- assiste la Direzione Strategica nel perseguimento degli obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che generi valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e di gestione dei rischi (ad eccezione di quello clinico);
- promuove anche la comprensione dell'importanza di un processo formale, documentato e collaborativo, nel quale i responsabili e/o i gruppi di lavoro siano direttamente coinvolti nel giudicare e monitorare l'efficacia dei controlli esistenti;
- esercita la supervisione interna sui processi e sulle attività di tipo amministrativo, caratterizzati da rischi potenziali significativi, al fine di supportare la Direzione Strategica nell'assicurare la conformità alle leggi, ai regolamenti, alle discipline interne e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- impronta l'attività a modalità di tipo collaborativo e di valutazione tra pari, secondo finalità di miglioramento continuo della qualità dei servizi aziendali.

Al fine di assicurare il monitoraggio del sistema aziendale dei controlli, l'IPAS Internal Auditing, dando supporto alla Direzione strategica nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di controllo interno dell'Azienda, adotta una metodologia pianificata formalizzata in un apposito Manuale Operativo, basata sull'analisi dei processi e dei relativi rischi nonché sulla verifica dell'efficacia dei controlli attuati.

6.5 (CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE)

La regolarità amministrativa e contabile è esercitata dagli organi previsti dall'art. 3 ter del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i. la cui composizione ed i cui compiti sono riportati al punto 2.9 del presente Atto. Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi del codice civile.

6.6 (PROCEDURE CONTABILI)

Le procedure contabili ineriscono le modalità di rilevazione dei fatti aziendali e rimandano, per le aziende sanitarie, in considerazione delle normative di settore applicabili, alle modalità di rilevazione economico-patrimoniale di cui alla disciplina codicistica (come integrata dalle decretazioni e normazioni statuali, ministeriali e regionali in campo sanitario e di contabilità pubblica) e di cui ai principi contabili nazionali ed internazionali (OIC, IPAS, IAS/IFRS); come peraltro riepilogate nel Decreto Commissariale n. 07 del 2009 – Allegato Manuale dei principi contabili - cui si rimanda.
La riforma del Servizio Sanitario Nazionale nasce con la Legge n. 421 del 1992, che ha conferito al Governo la delega di definire i principi organizzativi delle Unità Sanitarie Locali come aziende infraregionali con personalità giuridica. Tale Legge è stata recepita con il Decreto Legislativo n. 502 del 1992, successivamente corretto dal Decreto Legislativo n. 517 del 1993 ed ancora dai provvedimenti legislativi di accompagnamento alle leggi finanziarie 1995 e 1996 (rispettivamente, Legge n. 724 del 1994 e Legge n. 549 del 1995). Di notevole importanza è l'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 che prevede il trasferimento alle Regioni della responsabilità per disavanzi delle ASL, attraverso la cosiddetta "regionalizzazione" del sistema sanitario. In precedenza l'USL dipendeva, sotto il profilo economico-finanziario, dal Comune; attualmente, le aziende sanitarie riescono a gestire autonomamente la propria attività e le Regioni hanno il compito di controllare l'andamento della spesa sanitaria regionale. Il Decreto Legislativo n. 502 del 1992, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo n. 229 del 1999, prevede all'art. 5, comma 5, che le Regioni emanino norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle aziende sanitarie locali e ospedaliere, informate ai principi del codice civile, prevedendo:

- la tenuta del libro delle deliberazioni del Direttore Generale;
- l'adozione del bilancio economico pluriennale di previsione nonché del bilancio preventivo economico annuale relativo all'esercizio successivo;
- la destinazione dell'eventuale avanzo e la modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;
- la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
- l'obbligo delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e responsabilità.

Il successivo processo di aziendalizzazione, derivante dall'adozione di tali criteri, ha dotato le aziende sanitarie pubbliche di strumenti di contabilità e controllo più adeguati, ovvero la contabilità economico-patrimoniale in luogo della contabilità finanziaria. Il passaggio da una contabilità finanziaria ad una contabilità economico-patrimoniale ha comportato un notevole sforzo per l'adeguamento dell'impianto contabile e per il radicale cambiamento della cultura

amministrativa delle aziende sanitarie, che da un criterio di cassa sono passate ad un criterio di competenza economica (Decreto Legislativo n. 279 del 1997). Attualmente la rendicontazione delle aziende sanitarie locali prevede:

- il bilancio pluriennale per tre anni, che deve essere coerente con il piano strategico aziendale concordato con la Regione (esso contiene la previsione della situazione patrimoniale e del conto economico, viene approvato dal Direttore Generale di concerto con il Direttore Amministrativo e con il Direttore Sanitario);
- il bilancio di previsione annuale, che si compone di uno stato patrimoniale ed un conto economico (esso deve tener conto dei limiti di spesa autorizzati dalla Regione e deve essere approvato dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo);
- il bilancio consuntivo di esercizio che esprime la situazione anno per anno del patrimonio e dei componenti economici, costi e ricavi, che deve essere approvato entro il 30 aprile dell'esercizio successivo ed evidenzia il risultato dell'esercizio;
- i prospetti sulle previsioni annuali di cassa, che rappresentano le previsioni del fabbisogno annuale di cassa e vengono predisposti assieme al bilancio di previsione.

La novità della contabilità economico - patrimoniale ha richiesto l'adattamento dello schema di bilancio civilistico alle esigenze delle aziende sanitarie e, pertanto, il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto:

- uno schema di bilancio economico - patrimoniale uniforme a livello nazionale con delega alle Regioni per la predisposizione della nota integrativa;
- un piano dei conti tipo;
- linee guida ministeriali ai fini dell'integrazione dei criteri di valutazione riportati nell'art. 2424 c.c.;
- un percorso metodologico ai fini dell'introduzione della contabilità economica e patrimoniale.

Il Decreto Legislativo n. 502 del 1992, insieme alle linee guida per la predisposizione della contabilità economico - patrimoniale e degli schemi di bilancio, ha permesso alle Regioni di:

- adattare l'impianto contabile previsto a livello nazionale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Sanità alle specifiche esigenze regionali;
- integrare e variare lo schema della nota integrativa ministeriale;
- emanare linee guida a livello regionale sia relativamente alla scelta dei criteri di valutazione sia relativamente al contenuto delle voci di bilancio.

Nella stessa ottica, la successiva Legge n. 4193 del 1998, recante delega per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, dopo aver ribadito, in tema di enunciazione dei principi, l'obiettivo primario del perseguimento della piena realizzazione del diritto alla salute, si propone di portare a compimento quel processo di regionalizzazione ed aziendalizzazione delle strutture sanitarie, che era stato gradualmente avviato dalla legislazione precedente. La Legge delega, infatti, mira, da un lato, a conferire nuove e più ampie facoltà alle Regioni in sede di programmazione sanitaria e di controlli di gestione delle strutture sanitarie, dall'altro, persegue le finalità di garantire una gestione tipicamente imprenditoriale del servizio sanitario attraverso l'organizzazione di unità sanitarie locali.

Il Decreto Legislativo n. 229 del 1999, fissa, inoltre, i criteri direttivi per il rafforzamento del ruolo dei Comuni sia nel campo della programmazione che nei procedimenti di valutazione dei risultati conseguiti dalle aziende sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere. Viene, poi, demandato al Governo il riordino delle forze integrative di assistenza sanitaria e la ridefinizione dei modelli di accreditamento e degli standard minimi di strutture, attrezzature e personale che assicurino i servizi necessari derivanti dalle funzioni richieste in seguito all'accreditamento. In attuazione della delega, il Decreto Legislativo n. 229 del 1999, dopo aver richiamato il principio costituzionale della tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, ribadisce la garanzia dell'uniformità dei livelli assistenziali in coerenza con i principi e gli obiettivi indicati dagli artt. 1 e 2 della Legge n. 833 del 1978 (Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale).
Con modifica dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992, viene riconosciuta un'ampia funzione propositiva alla Regione in sede di predisposizione del Piano sanitario nazionale, cui dovranno, poi, adeguarsi i Piani sanitari regionali, i quali, a loro volta, mirano a soddisfare le esigenze specifiche della popolazione regionale. Con Legge regionale dovranno, tra l'altro, essere stabiliti il funzionamento delle aziende sanitarie regionali, le modalità di vigilanza e di controllo da parte della Regione medesima sulle aziende sanitarie e ospedaliere, nonché le modalità di valutazione dei risultati delle stesse. Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e funzionale delle aziende sanitarie locali, è previsto che tali organismi, che si costituiscono in aziende con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia imprenditoriale, uniformino la propria attività ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed agiscano mediante atti di diritto privato. A tal riguardo, le aziende sanitarie devono provvedere:

- alla realizzazione degli obiettivi prefissati sia dalle Regioni che dalle aziende stesse in sede di approvazione dell'atto Aziendale (efficienza);
- al raggiungimento del più elevato numero di obiettivi programmati (efficacia);
- al conseguimento degli obiettivi prefissati con il minimo costo (economicità).

L'intervento delle Regioni si è concretizzato nella creazione di un piano dei conti in linea con l'impostazione economico - patrimoniale, nella costruzione di una contabilità analitica ed infine nell'elaborazione di linee guida per la redazione del bilancio aziendale composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, quest'ultima con un maggiore livello di dettaglio di quanto previsto a livello centrale. L'ampiezza dell'intervento normativo regionale non è stata uniforme sul territorio nazionale, infatti, alcune regioni hanno spinto in profondità la loro legiferazione, mentre altre si sono limitate ai dettagli della struttura o semplicemente al recepimento degli schemi ministeriali senza aggiungere specificazioni.
Oltre a quanto disposto a livello nazionale ed internazionale, tra le fonti giuridiche ed interpretative che regolano il bilancio d'esercizio delle aziende occorre prendere in considerazione le seguenti norme a carattere regionale:

- la Legge Regionale n. 32 del 1994 relativa alla predisposizione del sistema informativo e contabile delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere in seguito alla emanazione del Decreto Legislativo n. 502 del 1992, e s.m.i., affida alla Giunta Regionale il compito di provvedere ad emanare direttive per la regolamentazione della gestione contabile delle Aziende Sanitarie nonché, per la definizione del Piano dei conti e dello schema di bilancio. In particolare, l'art. 29, comma 9 della legge stabilisce che le aziende applicano obbligatoriamente la contabilità analitica e la metodologia del budget allo scopo di pervenire, su base temporale certa e con riferimento alle scelte

programmatorie, alla formulazione di articolate e puntuali previsioni relativamente ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, alle risorse da acquisire ed utilizzare e agli investimenti da effettuare;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 8306 del 28 ottobre 1996 con la quale è stato approvato il documento tecnico, con la relativa nota illustrativa, recante le direttive per l'impianto e l'attivazione del sistema di contabilità economico – patrimoniale delle AA. SS. LL. e delle AA. OO;
- la Legge Regionale n. 7 del 2002 relativa all'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1271 del 28 marzo 2003 relativa al sistema di bilancio ed alla contabilità delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere,alla luce delle disposizioni del DM 11 febbraio 2002 e della Legge Regionale 10/2001, concernente disposizioni in materia di finanza regionale. In particolare la Delibera prevede che "il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, su proposta dell'Assessore alla Sanità, istituisce un "Comitato Consultivo Permanente per il bilancio, la contabilità ed i sistemi informativi gestionali delle Aziende Sanitarie, presieduto dal dirigente del Settore Programmazione Sanitaria e composto da esperti dell'amministrazione regionale, dell'ARSAN e da esperti esterni, con il compito, tra l'altro, di supportare l'Assessorato alla Sanità nella elaborazione di Linee Guida per la contabilità analitica ed il controllo di gestione";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con la quale è stato approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge n. 311 del 2004. Il Piano prevede che strumento cardine per conseguire l'obiettivo del risanamento economico finanziario del sistema sanitario regionale è pervenire ad una contabilità analitica codificata ed uniforme per tutte le aziende sanitarie della Regione.

La Regione Campania, con Decreto del Commissario ad acta n. 14 del 2009, nonché integrazione/aggiornamento del piano dei conti, di cui al Decreto n. 11 del 2011, con obbligo di adozione dal 01/01/2011, sono stati approvati i documenti – di seguito elencati -necessari per supportare le aziende sanitarie nella definizione di corrette procedure contabili, amministrative e gestionali in particolare:

- "Manuale dei principi contabili" che definisce i principi contabili e Ie regole che dovranno essere applicate dalle Aziende Sanitarie per la rilevazione in contabilità dei principali fenomeni gestionali al fine di pervenire alla predisposizione di bilanci di esercizio che siano omogenei per contenuto e forma;
- "Linee guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Regione Campania" che definiscono i principi a cui ciascuna Azienda deve ispirarsi per la redazione dei propri documenti di programmazione, di gestione, di rendicontazione e controllo;
- "Piano dei Conti di Contabilità Generale Unico Regionale";
- "Linee guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità" corredate dal Piano dei Centri di Costo e di Responsabilità, dal

Piano dei Fattori Produttivi e dalle Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;

- "Modello di Nota Integrativa";
- "Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure" che definisce le regole per la predisposizione del Bilancio Consolidato Regionale.

La Regione, con successivo Decreto n. 60 del 2011 - Rif. punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 - avente ad oggetto: "Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello Aziendale che regionale. Rif. punto n. 1 Delibera Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Integrazione del Decreto commissariale n° 14 del 30 novembre 2009: B.P.R. (Business Process Reengineering) - Processi di supporto alle attività Aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting. - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale", ha adottato i modelli di processi amministrativi e contabili all'interno delle strategie di intervento manageriale ispirate al Business Process Reengineering, che definiscono i Processi di supporto alle attività Aziendali e mappano le attività riferite ai seguenti cicli:

- ciclo attivo;
- ciclo passivo;
- ciclo magazzino;
- ciclo cespiti;
- ciclo personale;
- ciclo planning, budget e reporting.

Con Decreto del Ministro della salute di concerto con Il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2013 sono stati ulteriormente modificati gli schemi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011,;

La Regione, con il contributo delle Aziende, è giunta quindi alla formulazione di un sistema di regole e linee guida per la corretta definizione delle funzioni gestionali e contabili. L'efficacia e la tempestività attraverso cui gli indirizzi contenuti nei Decreti/Delibere regionali vengono sviluppati presso le singole aziende costituisce una delle principali tematiche che la Struttura commissariale si trova ad affrontare per realizzare le condizioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa sanitaria. E' dunque, con l'occasione, necessario che con regolamento contabile ed in ossequio alle specifiche esigenze contingenti, l'Azienda assicurerà che tutte le procedure contabili garantiscano e realizzino il rispetto delle normative sopra richiamate e comunque i principi e procedure ed azioni intraprese dalla Regione indirizzate alla corretta applicazione di quanto previsto nei decreti/delibere regionali.

I processi relativi a quanto espresso nel presente articolo sono oggetto di specifica normazione interna regolamentare all'Azienda.

7 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE

7.1 (PRINCIPI GENERALI)

L'Azienda , in osservanza delle disposizioni nazionali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito con modificazione nella Legge n. 135 del 2012, nonché delle disposizioni regionali, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA, la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA).
L'Azienda disciplina, con proprio regolamento, gli acquisti di beni e servizi in economia e predispone un regolamento nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 256 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i..
L'Azienda favorisce modelli di gestione di acquisizione di beni e servizi anche attraverso l'apporto di terzi con forme anche di partenariato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, secondo tutti gli istituti previsti dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i.

7.2 (ATTREZZATURE: PROGRAMMAZIONE, ACQUISTI, GESTIONE E MANUTENZIONE)

L'Azienda ritiene strategica l'attività di programmazione, acquisti, gestione e manutenzione delle attrezzature, soprattutto biomediche e di alta specialità. A tal fine istituisce l'UOS Ingegneria Clinica e la Commissione HTA.
L'Azienda, in applicazione del Decreto del Commissario ad acta n. 18 del 2013, adotta i seguenti documenti programmatici:

- un documento di programmazione e gestione delle attrezzature, che si sofferma con particolare riferimento alle attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici connessi al loro utilizzo;
- un documento di programmazione degli acquisti di attrezzature, che tiene conto dell'evoluzione della tipologia dei servizi, dell'obsolescenza delle attrezzature, dell'adeguamento alle norme tecniche e della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria;
- un inventario informatico delle attrezzature, che annovera tutte le attrezzature biomediche in dotazione e che viene periodicamente aggiornato per soddisfare gli obblighi di legge, disporre di dati riassuntivi, permettere la rintracciabilità, fare analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole attrezzature biomediche (le informazioni sono raccolte sia in forma aggregata per l'intero parco macchine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzature, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione; le apparecchiature temporaneamente disattivate sono immagazzinate, protette, verificate e controllate ad intervalli idonei per garantire i requisiti di precisione, accuratezza e validità siano soddisfatti al momento del riutilizzo);

- un piano per la manutenzione delle attrezzature che deve tenere conto delle indicazioni relative alla sicurezza e alla manutenzione contenute nei manuali di servizio nonché delle indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità; esso deve:
  - essere articolato sulla base delle criticità delle apparecchiature;
  - essere comprensivo della manutenzione correttiva, della manutenzione preventiva e dei controlli periodici di sicurezza e funzionalità;
  - essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica;
  - essere reso noto ai diversi livelli operativi per consentire lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore facendo anche in modo che la documentazione tecnica, relativa alle singole apparecchiature, fornita al momento dell'acquisto a corredo dello strumento, è conservata in modo da essere facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione;
- un piano per la manutenzione preventiva che deve comprendere le attività finalizzate a:
  - identificare tutte le attrezzature che possono influire sulla qualità del servizio offerto, controllarle e metterle a punto ad intervalli prefissati o prima dell'uso, a fronte di campioni certificati riconosciuti nazionali (in mancanza di tali campioni il criterio di controllo deve essere definito e documentato);
  - definire il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
  - definire il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
  - identificare le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;
  - conservare le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;
  - assicurare che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;
  - assicurare che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;
  - evitare che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicare il controllo funzionale e di sicurezza.

7.3 (COMMISSIONE TECNICA HTA ED HS)

Il Decreto Legislativo n. 229 del 1999 ed il PSN 2006-2008 hanno, da un lato, individuato come priorità per le Aziende Sanitarie il "Governo Clinico" e, dall'altro, enfatizzato la funzione dell'Health Technology Assessment (HTA) quale uno dei principali strumenti di governo clinico a supporto delle decisioni regionali e aziendali circa l'utilizzo delle tecnologie applicate alla salute.
Il Piano Regionale Ospedaliero della Campania 2007 – 2009 proponeva l' HTA come strumento di grande utilità ai fini della programmazione rappresentando il ponte tra il mondo tecnico-scientifico e quello dei decisori, nel senso di produrre informazioni a supporto dei processi decisionali.
Il Piano Sanitario Nazionale 2011 – 2013 dedica ampio risalto all'importanza dell'HTA stigmatizzando l'esigenza della sua diffusione all'interno delle strutture sanitarie.
La Giunta Regionale ha deliberato (BURC n.37, 15.9.2008) il finanziamento del Progetto Robinson per l'implementazione dell'HTA in Sanità, nell'ambito della più ampia ripartizione di risorse tra le 8 linee progettuali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1 della Legge n. 662 del 1996.
Per l'HTA la Regione Campania ha recepito l'importanza che riveste lo strumento dell'Horizon Scanning (HS) nell'identificare precocemente nuove tecnologie al fine di valutarne l'impatto assistenziale ed ha partecipato attivamente al Progetto COTE (Centro per l' Osservazione delle Tecnologie Emergenti) attivato dall'AGENAS;
La Regione Campania ha adottato, altresì, la DGRC n. 1370 del 2008 avente ad oggetto: "Implementare la HTA e la Medicina Basata sulle Evidenze (EBM) tra il personale del Servizio Sanitario Regionale".
La Regione Campania, con il Decreto dell'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Campania n. 43 del 2009 " Implementazione dello strumento innovativo gestionale HTA nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria", ha istituito formalmente la Commissione espressamente finalizzata all'implementazione dell'HTA nelle strutture sanitarie della Regione.
Con Decreto n. 22 del 2011 è stata prevista l': "Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010" che ha ribadito come "l' HTA rappresenta un potente strumento innovativo gestionale utile ad effettuare valutazioni di reale efficacia delle tecnologie che posseggano requisiti di sostenibilità economica con l'obiettivo di supportare la politica sanitaria nell'assumere decisioni. I tempi, non sempre brevi, necessari per lo sviluppo di una valutazione HTA rendono questo strumento non utilizzabile efficacemente ai fini programmatori. Sovviene perciò l'HS che consente l'identificazione precoce di nuove tecnologie e fornisce valide valutazioni di impatto assistenziale e sostenibilità economica."
Con Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 07/03/2011 pubblicata sul Burc n. 17 del 14 Marzo 2011, avente ad oggetto: "Implementazione dello strumento innovativo gestionale Health Technology Assessment e dell' Horizon Scanning nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria" la Regione Campania ha istituito una commissione regionale con l'obiettivo di:

- organizzare una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione;

- adottare un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe Aziendali e del management regionale;
- diffondere all'interno delle aziende sanitarie regionali e dei competenti Settori regionali la cultura della Health Technology Assessment e dell' Horizon Scanning attraverso la promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing, ingegneri biomedici, farmacisti, personale amministrativo ecc.;
- attivare modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager.

Lo sviluppo delle tecnologie sanitarie ha modificato, in maniera determinante, l'approccio diagnostico e terapeutico delle patologie aumentando la capacità di rispondere alla domanda di salute e consentendo il miglioramento della qualità della vita dei pazienti. Con l'accezione "tecnologie", si tende a ricomprendere qualsiasi prodotto o procedura in campo sanitario quali farmaci, apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici, procedure, percorsi diagnostico terapeutici, tecniche di riabilitazione, nonché modelli organizzativi strettamente legati alla implementazione delle stesse tecnologie .

Un corretto approccio alla gestione delle "tecnologie" è rappresentato dal ricorso strutturale all'Health Technology Assessment (HTA) ed Horizon Scanning (HS) quale strumento di valutazione essenziale alla strategia Aziendale.

La valutazione delle tecnologie sanitarie richiede una competenza multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative e legali attraverso una valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza, i costi e l'impatto sulla qualità di vita dei pazienti di tutte le tecnologie (farmaci, procedure diagnostiche, interventi chirurgici, tecnologie biomedicali etc), che sono utilizzate per l'assistenza sanitaria con maggior attenzione alle tecnologie di recente immissione sul mercato ed emergenti e quindi non ancora largamente diffuse.

L'Azienda, pertanto, riserva grande rilevanza alle attività di Health Technology Assessment (HTA) e Horizon Scanning (HS) e costituisce la Commissione Tecnica (HTA) ed Horizon Scanning (HS) i cui componenti sono i responsabili o loro delegati delle strutture di:

- Direzione Sanitaria Aziendale;
- Direzioni Mediche di Presidio;
- UOC Area Manutenzione e Gestione del Patrimonio;
- UOC Tecnica e Programmazione
- UOC Farmacia;
- UOS Ingegneria Clinica;
- UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza.

La Commissione Tecnica è coordinata dalla Direzione Sanitaria Aziendale che, a seconda dei casi, potrà ampliare le competenze coinvolte nel processo di valutazione.

8 NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO

Il presente Atto illustra i principi ispiratori dell'azione dell'Azienda, le garanzie che s'intendono assicurare all'utenza, nonché i termini generali nei quali si sostanzia l'assetto organizzativo.
L'Azienda adotta, per l'applicazione puntuale dei principi del presente Atto, appositi Regolamenti attuativi.
Per quanto non espressamente previsto si applica la normativa nazionale e regionale vigente.
Il presente Atto si conformerà direttamente alle sopravvenienze legislative e/o normative nazionali e regionali.

9 ALLEGATO 1: ELENCO COMPLETO DELLE ARTICOLAZIONI AZIENDALI E LORO COLLOCAZIONE NELL'ORGANIGRAMMA

ARTICOLAZIONI AZIENDALI della DIREZIONE STRATEGICA

AREA	STRUTTURA
STAFF DIREZIONE SANITARIA ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Direzione Medica di Presidio (PO Rummo)^: - UOS Igiene e Dietetica^; - IPAS Infezioni Ospedaliere; - IPAS Medicina Legale UOC Direzione Medica di Presidio (PO Sant'Alfonso)^: - IPAS Gestione del Rischio Clinico e Qualità UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza^: - UOS Appropriatezza, Percorsi Assistenziali e Gestione Centralizzata delle Procedure^; - IPAS Monitoraggio LEA e PNE. UOC Farmacia^: - UOS Gestione dei Farmaci Oncologici (UMACA)^; - IPAS Gestione Interpresidiale dei Farmaci e dei Dispositivi Medici
STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UOC Affari Generali e Legali: - UOS Affari Legali UOC Risorse Economiche: - UOS Procedure Fiscali e Tributarie; - UOS Contabilità Economico-Finanziaria UOC Risorse Umane: - UOS Trattamento Giuridico/Concorsi; - UOS Trattamento Economico; - IPAS Relazioni Sindacali UOC Provveditorato ed Economato: - UOS Provveditorato; - UOS Economato UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio: - UOS Gestione Fonti Energetiche; - UOS Ingegneria Clinica UOC Tecnica e Programmazione – CED UOC Ufficio Relazioni con il Pubblico - IPAS Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo UOC Controllo di Gestione: - IPAS Internal Auditing; - IPAS Flussi Informativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI

ARTICOLAZIONE AZIENDALE	COLLOCAZIONE NELL'ORGANIGRAMMA
UOC Controllo di gestione	Staff Direzione Amministrativa
UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance^	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
UOSD Medicina del Lavoro^	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
UOSD Preospedalizzazione e Gestione dei Trasporti^	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
UOSD Implementazione dei Processi e Monitoraggio delle Attività Direzionali	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
UOS Ingegneria Clinica	UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio
IPAS a valenza dipartimentale Formazione e Rapporti con l'Università	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
IPAS a valenza dipartimentale Poliambulatori, CUP, ALPI e PACC	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
IPAS a valenza dipartimentale Servizio Professioni Sanitarie	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
IPAS a valenza dipartimentale Servizio di Prevenzione e Protezione	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
IPAS a valenza dipartimentale Servizio Tecnico Antincendio	Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi

^ Struttura nel computo dei parametri da DC 18/2016 ma conteggiata nel Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	STRUTTURA
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Anestesia e Rianimazione^: - UOS Rianimazione^; UOC Chirurgia d'Urgenza^: - UOS Urgenze Toraciche^ UOC Medicina d'Urgenza – PS^ - UOS Pronto Soccorso e OBI^ UOC Ortopedia e Traumatologia^ UOSD Terapia Intensiva Post-Operatoria^ UOSD Chirurgia e Microchirurgia della Mano^ UOSD Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia^ UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva^ IPAS a valenza dipartimentale Camera Iperbarica IPAS a valenza dipartimentale Punto di Primo Intevento
DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA LUNGODEGENZA ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Medicina Interna (PO Rummo)^: - UOS Lungodegenza Post-Acuzie^; - UOS Nefrologia e Dialisi^ UOC Medicina Interna (PO Sant'Alfonso)^: - UOS Lungodegenza Oncologica^; - UOS Endocrinologia^ UOC Malattie Infettive^ UOC Dermatologia^ UOC Reumatologia^ UOSD Diabetologia, Malattie Metaboliche e Nutrizione Clinica^; UOSD Day Hospital Medico^ IPAS a valenza dipartimentale Nutrizione e Dietetica – Medicine Complementari
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Otorinolaringoiatria^: - UOS Chirurgia Oncologica Testa e Collo^ UOC Oculistica^ UOC Urologia^ UOSD Audiologia e Fonologia^ UOSD Diagnostica e Chirurgia Laparoscopica^
DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Ostetricia e Ginecologia^: - UOS Diagnostica Ultrasonografica^ UOC Neonatologia con TIN^ UOC Pediatria e Adolescentologia^ UOSD Pronto Soccorso Pediatrico^ UOSD Genetica Medica^ UOSD Ginecologia Laparoscopica^ UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata^ UOSD Neuropsichiatria Infantile^ IPAS a valenza dipartimentale I.V.G. IPAS a valenza dipartimentale DH Materno-Infantile
DIPARTIMENTO ONCOLOGICO ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Chirurgia Generale e Oncologica^ UOC Chirurgia Onco-Addominale^ UOC Oncologia Medica^: - UOS DH Oncologico^ UOC Radioterapia^ UOC Senologia^: UOSD Day Surgery Senologico^ UOSD Terapia Antalgica e Cure Palliative^ IPASD Coordinamento GOM

DIPARTIMENTO	STRUTTURA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Neurologia^: - UOS Stroke Unit^ UOC Neurochirurgia^ - UOS Urgenze Neurochirurgiche^ UOC Neurorianimazione^: - UOS Neurorianimazione e prevenzione del danno cerebrale secondario^ UOC Neuroradiologia^: - UOS Neuroradiologia interventistica^ UOSD Medicina Riabilitativa Intensiva^
DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16	UOC Cardiologia UTIC con Emodinamica Interventistica^: - UOS Ecocardiografia e Riabilitazione Cardiologica^; - UOS Elettrostimolazione Cardiaca ed Elettrofisiologia^ UOC Chirurgia Vascolare^: - UOS Diagnostica Vascolare Non Invasiva^ UOC Pneumologia^: - UOS Riabilitazione Pneumologica e Sub-Intensiva^ UOSD Broncologia ed Endoscopia Toracica^
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI E ORGANIZZATIVI ^Strutture nel computo dei parametri da DC 18/16 *Strutture afferenti al Coordinamento dei Servizi Strategici	***Area Sanitaria*** UOC Patologia Clinica^: - UOS Biologia Molecolare^ UOC Anatomia Patologica^ UOC Diagnostica per Immagini^: - UOS Radiologia Interventistica Extra-Vascolare^; - UOS Ecografia Centralizzata Diagnostica e Operativa^. UOSD Immunoematologia e Trasfusione^
	Area Organizzativa UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance^* UOSD Medicina del Lavoro^* UOSD Preospedalizzazione e Gestione dei Trasporti^* UOSD Implementazione dei Processi e Monitoraggio delle Attività Direzionali* IPAS a valenza dipartimentale Formazione e Rapporti con l'Università* IPAS a valenza dipartimentale Poliambulatori, CUP, ALPI e PACC* IPAS a valenza dipartimentale Servizio Professioni Sanitarie* IPAS a valenza dipartimentale Servizio di Prevenzione e Protezione* IPAS a valenza dipartimentale Servizio Tecnico Antincendio*

10 ALLEGATO 2: RIPARTIZIONE DEI POSTI LETTO AI SENSI DEL DCA 8/2018

Cod.	Disciplina	PL	Sede	Denominazione locale (UOC, UOS, UOSD)
8	Cardiologia	22	Rummo	UOC Cardiologia UTIC con emodinamica interventistica
50	Unità Coronarica	8	Rummo	
56	Recupero e riabilitazione funzionale	4	Rummo	UOS Ecocardiografia e Riabilitazione Cardiologica
9	Chirurgia Generale	18	Sant'Alfonso	UOC Chirurgia Onco-Addominale
9	Chirurgia Generale	2	Sant'Alfonso	UOSD Day Surgery Senologico
9	Chirurgia Generale	6	Rummo	UOC Senologia
9	Chirurgia Generale	20	Rummo	Chirurgia Generale e Oncologica
9	Chirurgia Generale	14	Rummo	UOC Chirurgia d'Urgenza
10	Chirurgia Maxillo-Facciale	6	Rummo	UOSD Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia
14	Chirurgia Vascolare	10	Rummo	UOC Chirurgia Vascolare
18	Ematologia	4	Rummo	UOSD Servizio di Immunoematologia e Trasfusione
24	Malattie Infettive e Tropicali	16	Rummo	UOC Malattie infettive
26	Medicina Generale	14	Sant'Alfonso	UOC Medicina interna (PO Sant'Alfonso)
60	Lungodegenti	24	Sant'Alfonso	UOS Lungodegenza Oncologica
26	Medicina Generale	32	Rummo	UOC Medicina interna (PO Rummo)
60	Lungodegenti	12	Rummo	UOS Lungodegenza Post-Acuzie
29	Nefrologia	10	Rummo	UOS Nefrologia e Dialisi
30	Neurochirurgia	20	Sant'Alfonso	UOC Neurochirurgia
30	Neurochirurgia	10	Rummo	UOS Urgenze Neurochirurgiche
32	Neurologia	20	Rummo	UOC Neurologia
34	Oculistica	10	Rummo	UOC Oculistica
36	Ortopedia e Traumatologia	24	Rummo	UOC Ortopedia e Traumatologia
37	Ostetricia e Ginecologia	30	Rummo	UOC Ostetricia e Ginecologia
38	Otorinolaringoiatria	12	Rummo	UOC Otorinolaringoiatria
39	Pediatria	16	Rummo	UOC Pediatria
40	Psichiatria	18	Rummo	Psichiatria
43	Urologia	14	Rummo	UOC Urologia
49	Terapia Intensiva	6	Sant'Alfonso	UOC Neurorianimazione
49	Terapia Intensiva	6	Sant'Alfonso	UOSD Terapia Intensiva Post-Operatoria
49	Terapia Intensiva	12	Rummo	UOC Anestesia e Rianimazione
58	Gastroenterologia	6	Rummo	UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
51	Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza	18	Rummo	UOC Medicina d'Urgenza-PS
56	Recupero e riabilitazione funzionale	32	Sant'Alfonso	UOSD Medicina Riabilitativa Intensiva
57	Fisiopatologia della Riproduzione Umana	2	Rummo	UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana
62	Neonatologia	6	Rummo	UOC Neonatologia con TIN
73	Terapia Intensiva Neonatale	6	Rummo	
64	Oncologia	20	Sant'Alfonso	UOC Oncologia Medica
64	Oncologia	8	Rummo	UOS DH Oncologico
56	Recupero e riabilitazione funzionale	2	Rummo	UOS Riabilitazione Pneumologica e Sub-Intensiva
68	Pneumologia	14	Rummo	UOC Pneumologia
71	Reumatologia	10	Rummo	UOC Reumatologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 ALLEGATO 3: ORGANIGRAMMA



ALLEGATO 3. ORGANIGRAMMA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO

LEGENDA:

- Affiliazione diretta
- Aggregazione Funzionale
- Staff
- Dipartimento
- Unità Operativa Complessa
- Unità Operativa Semplice
- Unità Operativa Semplice Dipartimentale
- Presidio "Rummo"
- Presidio "Sant'Alfonso"

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE SANITARIA

STAFF

- **UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Rummo)**
  - *UOS Igiene e Dietetica*
  - *IPAS Infezioni Ospedaliere*
  - *IPAS Medicina Legale*
- **UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Sant'Alfonso)**
  - *IPAS Gestione Rischio Clinico e Qualità*
- **UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza**
  - *UOS Appropriatezza, Percorsi e Gestione delle Procedure*
  - *IPAS Monitoraggio, LEA e PNE*
- **UOC Farmacia**
  - *UOS Gestione dei Farmaci Oncologici (UMACA)*
  - *IPAS Gestione Interpresidiale Farmaci e Dispositivi Medici*

- **Dipartimenti Interpresidiali**
  - Dipartimento di Emergenza e Accettazione
  - Dipartimento di Neuroscienze
  - Dipartimento Oncologico
  - Dipartimento dei Servizi Sanitari e Organizzativi
  - Dipartimento delle Scienze Mediche e della Lungodegenza
- **Dipartimenti Intrapresidiali**
  - Dipartimento di Scienze Chirurgiche
  - Dipartimento Materno Infantile
  - Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare

COORDINAMENTO DEI SERVIZI STRATEGICI

Articolazioni afferenti allo Staff della Direzione Amministrativa

UOC Controllo di Gestione

Articolazioni afferenti al Dipa... ...izzativi

UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance
UOSD Medicina del Lavoro
UOSD Preospedalizzazione e Gestione dei Trasporti
UOSD Implementazione dei Processi e Monitoraggio delle Attività Direzionali
UOS Ingegneria Clinica
IPAS a valenza dipartimentale Formazione e Rapporti con l'Università
IPAS a valenza dipartimentale CUP, ALPI e Poliambulatorio
IPAS a valenza dipartimentale Servizio Professioni Sanitarie
IPAS a valenza dipartimentale Servizio di Prevenzione e Protezione
IPAS a valenza dipartimentale Servizio Tecnico Antincendio

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

STAFF

- **UOC Affari Generali e Legali**
  - *UOS Affari Legali*
- **UOC Risorse Economiche**
  - *UOS Procedure Fiscali e Tributarie*
  - *UOS Contabilità Economico-Finanziaria*
- **UOC Risorse Umane**
  - *UOS Trattamento Giuridico/Concorsi*
  - *UOS Trattamento Economico*
  - *IPAS Relazioni Sindacali*
- **UOC Provveditorato ed Economato**
  - *UOS Provveditorato*
  - *UOS Economato*
- **UOC Manutenzione e Gestione del Patrimonio**
  - *UOS Gestione Fonti Energetiche*
  - *UOS Ingegneria Clinica*
- **UOC Tecnica e Programmazione - CED**
- **UOC Ufficio Relazioni con il Pubblico**
  - *IPAS Comunicazione, Umanizzazione e Benessere Organizzativo*
- **UOC Controllo di Gestione**
  - *IPAS Internal Auditing*
  - *IPAS Flussi Informativi*

DIREZIONE SANITARIA

STAFF

- **UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Rummo)**
- **UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza**
- **UOC Farmacia**

STAFF

DIPARTIMENTI INTRAPRESIDIALI

DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE

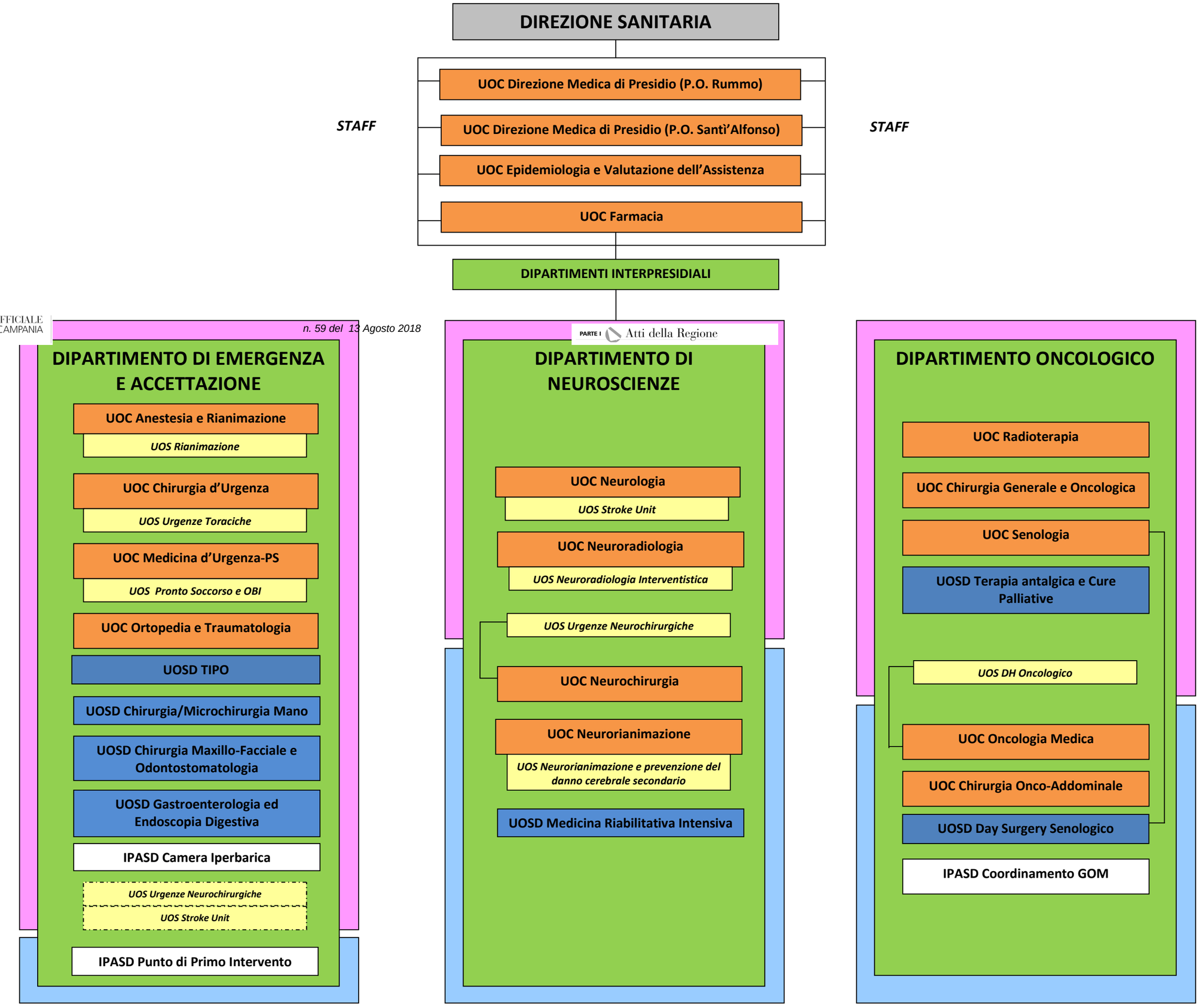
- **UOC Cardiologia UTIC con Emodinamica Interventistica**
  - *UOS Ecocardiografia e Riabilitazione Cardiologica*
  - *UOS Elettrostimolazione Cardiaca ed Elettrofisiologia*
- **UOC Chirurgia Vascolare**
  - *UOS Diagnostica Vascolare non Invasiva*
- **UOC Pneumologia**
  - *UOS Riabilitazione pneumologia e Sub-Intensiva*
- **UOSD Broncologia ed Endoscopia Toracica**

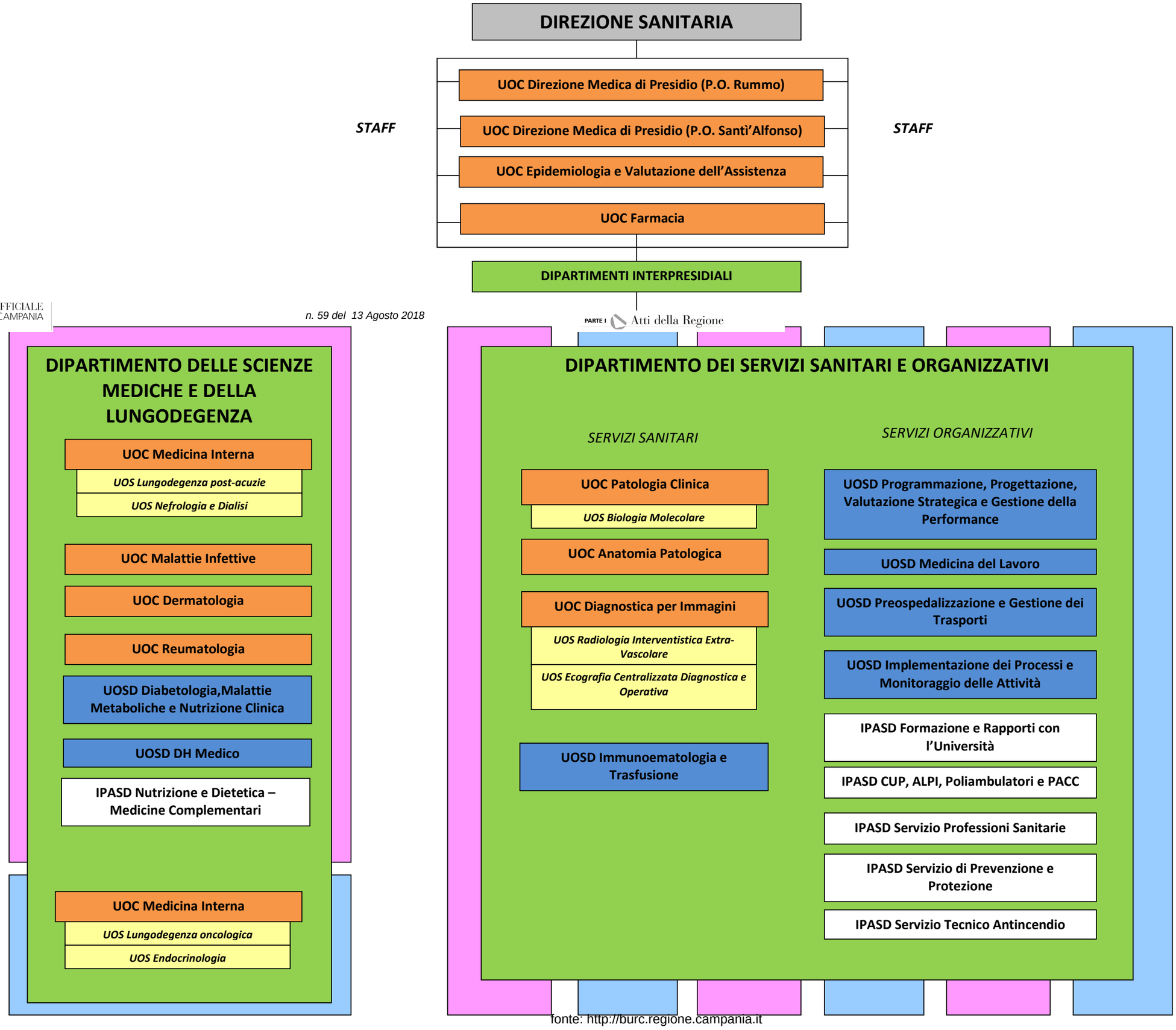
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE

- **UOC Otorinolaringoiatria**
  - *UOS Chirurgia Oncologica Testa e Collo*
- **UOC Oculistica**
- **UOC Urologia**
- **UOSD Audiologia e Fonologia**
- **UOSD Diagnostica e Chirurgia Laparoscopica**

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

- **UOC Ostetricia e Ginecologia**
  - *UOS Diagnostica Ultrasonografica*
- **UOC Neonatologia con TIN**
- **UOC Pediatria**
- **UOSD Pronto Soccorso Pediatrico**
- **UOSD Genetica Medica**
- **UOSD Ginecologia Laparoscopica**
- **UOSD Fisiopatologia Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata**
- **UOSD Neuropsichiatria Infantile**
- **IPASD IVG**
- **IPASD DH Materno-Infantile**


DIREZIONE SANITARIA
STAFF
UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Rummo)
UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Santì'Alfonso)
UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza
UOC Farmacia
STAFF
DIPARTIMENTI INTERPRESIDIALI
DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE
UOC Anestesia e Rianimazione
UOS Rianimazione
UOC Chirurgia d'Urgenza
UOS Urgenze Toraciche
UOC Medicina d'Urgenza-PS
UOS Pronto Soccorso e OBI
UOC Ortopedia e Traumatologia
UOSD TIPO
UOSD Chirurgia/Microchirurgia Mano
UOSD Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia
UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
IPASD Camera Iperbarica
UOS Urgenze Neurochirurgiche
UOS Stroke Unit
IPASD Punto di Primo Intervento
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE
UOC Neurologia
UOS Stroke Unit
UOC Neuroradiologia
UOS Neuroradiologia Interventistica
UOS Urgenze Neurochirurgiche
UOC Neurochirurgia
UOC Neurorianimazione
UOS Neurorianimazione e prevenzione del danno cerebrale secondario
UOSD Medicina Riabilitativa Intensiva
DIPARTIMENTO ONCOLOGICO
UOC Radioterapia
UOC Chirurgia Generale e Oncologica
UOC Senologia
UOSD Terapia antalgica e Cure Palliative
UOS DH Oncologico
UOC Oncologia Medica
UOC Chirurgia Onco-Addominale
UOSD Day Surgery Senologico
IPASD Coordinamento GOM


DIREZIONE SANITARIA
STAFF
UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Rummo)
UOC Direzione Medica di Presidio (P.O. Santì'Alfonso)
UOC Epidemiologia e Valutazione dell'Assistenza
UOC Farmacia
STAFF
DIPARTIMENTI INTERPRESIDIALI
DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA LUNGODEGENZA
UOC Medicina Interna
UOS Lungodegenza post-acuzie
UOS Nefrologia e Dialisi
UOC Malattie Infettive
UOC Dermatologia
UOC Reumatologia
UOSD Diabetologia,Malattie Metaboliche e Nutrizione Clinica
UOSD DH Medico
IPASD Nutrizione e Dietetica – Medicine Complementari
UOC Medicina Interna
UOS Lungodegenza oncologica
UOS Endocrinologia
DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI E ORGANIZZATIVI
SERVIZI SANITARI
SERVIZI ORGANIZZATIVI
UOC Patologia Clinica
UOS Biologia Molecolare
UOC Anatomia Patologica
UOC Diagnostica per Immagini
UOS Radiologia Interventistica Extra-Vascolare
UOS Ecografia Centralizzata Diagnostica e Operativa
UOSD Immunoematologia e Trasfusione
UOSD Programmazione, Progettazione, Valutazione Strategica e Gestione della Performance
UOSD Medicina del Lavoro
UOSD Preospedalizzazione e Gestione dei Trasporti
UOSD Implementazione dei Processi e Monitoraggio delle Attività
IPASD Formazione e Rapporti con l'Università
IPASD CUP, ALPI, Poliambulatori e PACC
IPASD Servizio Professioni Sanitarie
IPASD Servizio di Prevenzione e Protezione
IPASD Servizio Tecnico Antincendio

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 72 DEL 08.08.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78), per n. 10 posti letto in regime semiresidenziale. Struttura denominata "DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL" di Barano d'Ischia (NA). Integrazione e modifica al DCA n° 115 del 31.10.2014 e s.m.i. .-**

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 - acta n. ix "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix):* corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

PREMESSO, che:

a) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a., ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti commissariali n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006, nonchè la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, e si è stabilito che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse, e si è demandato a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

e) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di

accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 e sono state demandate alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata alla riattivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC, e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

g) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo l'elenco, trasmesso da So.Re.Sa., di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale regolarmente ammesse;

PREMESSO, altresì,

che il DCA 115/2014 ha disposto l'accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

CONSIDERATO che

a) con nota assunta al protocollo della Regione Campania in data prot. 309845 del 2/5/2017, inviata anche alla Direzione Generale Tutela della Salute e all'ASL NA2 Nord, la Società DHC – Day Hospital Cavour srl chiedeva alla Struttura Commissariale, il riesame dell'istanza di accreditamento istituzionale presentata su piattaforma SO.RE.SA. in quanto, per mero errore materiale, data la complessità della procedura informatica per la compilazione, erroneamente non era stata indicata l'attività per la quale veniva richiesto l'accreditamento istituzionale per "Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale" in regime semiresidenziale - ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 -";

b) la Direzione dell'ASL NA2 Nord con nota assunta al protocollo regionale n. 0415855 il 15/6/2017, in riferimento all'istanza della struttura DHC – Day Hospital Cavour srl ha richiesto alla Struttura Commissariale e alla Direzione Generale Tutela della Salute "*di voler valutare l'opportunità di prendere in considerazione la richiesta del Centro DHC srl e di riconoscere l'errore formale determinato dalla mancata/errata formulazione dell'istanza di accreditamento istituzionale su piattaforma SORESA e, pertanto, di procedere a determinazioni in merito",* rappresentando che:

" - il Centro DHC è convenzionato con l'ASL NA 2 Nord, dal 27.101993, ed ha regolarmente erogato prestazioni per trattamenti riabilitativi ex art. 26 L. 833/78";

" - il Direttore pro tempore dell'ASL NA 2 Nord, in data 31.10.2011, prot. gen. ASL n. 26042/2011/R, rilasciava, ai sensi della L.R. n. 14 del 04.08.2011, certificato del possesso di valido titolo convenzionale, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della Legge 23.12.1994 n. 724, per la branca di riabilitazione in regime ambulatoriale e domiciliare nonché di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale e che l'attività svolta è conforme al valido titolo convenzionale ex art. 6, comma 6, della Legge 23.12.1994 n. 724, e al decreto autorizzazione all'esercizio ex DGRC 7301/2001";

"- alla luce di quanto sopra esposto, considerato che il Centro DHC srl è l'unica struttura operante sul territorio dell'isola d'Ischia autorizzata ad erogare prestazioni di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale e che, anche come sottolineato in data 20.02.2017, prot. 5166, dai sei sindaci dell'isola d'Ischia, la soppressione delle prestazioni di riabilitazione estensiva in regime semiresidenziale sottoporrebbe gli utenti a disagi legati a trasporti in terraferma";

c) la Direzione Generale della Salute con nota prot. 2017.0484688 del 13.07.2017 dava mandato alla ASL Napoli 2 Nord, competente per territorio, di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di legge per l'accreditabilità del Centro DHC s.r.l. di Barano d'Ischia (NA) per l'attività di Residenza

Sanitaria di Riabilitazione Estensiva per soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale - ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 - ;

PRESO ATTO

che con delibera n. 545 del 7.5.2018 il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord ha certificato che la Società **DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL C.F. 04883810634 con sede legale e operativa in Barano d'Ischia (NA) alla Via Vincenzo Di Meglio n.175,** è in possesso di tutti i requisiti e le condizioni per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale per l'attività di Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale - ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 - per n. 10 posti cura in regime semiresidenziale

RITENUTO

di poter accogliere, per quanto esposto, l'istanza avanzata dalla società DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL s.r.l. P. Iva 04883810634 con sede legale e operativa in Barano d'Ischia alla Via Vincenzo di Meglio 175 e, per l'effetto, di riconoscere l'accreditamento definitivo per l'attività di Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 - per n. 10 posti letto in regime semiresidenziale;

VISTO

il DCA n. 14 del 1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" che, all'intervento 19.1 "Assistenza socio-sanitaria territoriale – Tabella 41 e, in sostituzione di quanto stabilito dal Programma Operativo anni 2013/2015 – DCA 108/2014, definisce il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 in:

ASL NAPOLI 2 NORD Fabbisogno assistenza di riabilitazione estensiva ex art. 26	
P.L. RESIDENZIALI	P.L. SEMIRESIDENZIALI
231	189

VISTI, inoltre

α. il DCA n. 57 del 23/11/2017 ;
β. il DCA 60 del 27/11/2017 ; a
χ. il DCA 13 del 23/2/2018;

RILEVATO che

a) la percentuale applicata in sede di adozione del DCA 60/2017 ed utilizzata ai fini della determinazione dell'eccedenza di posti letto in regime semiresidenziale passa dal 33% del citato DCA al 35% per cui:

A.S.L. NA2 Nord – Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. 833/78		
	PL Residenziali	PL Semiresidenziali
Fabbisogno programmato DCA 14/2017	184	189
Istanze RIA ex art. 26 (comprese rettifica degli errori materiali di Villa dei Fiori, Panda Srl e DHC - Day Hospital Cavour s.r.l)	71	293
PL da convertire	0	-104
Percentuale eccedenza	0	35%

b) pertanto, in applicazione di tale percentuale, può essere disposto per il Centro DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL s.r.l. P. Iva 04883810634 con sede legale e operativa in Barano d'Ischia alla Via Vincenzo di Meglio 175, l'accreditamento istituzionale per attività semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 per n. 6 PL in regime semiresidenziale Classe 3 e n. 4 PL in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

RITENUTO

a) di dover integrare e consequenzialmente modificare il DCA 115 del 31/10/2014 e s.m.i. per cui i posti letto totali per l'ASL NA2 Nord, sia in accreditamento definitivo che in accreditamento per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno per attività residenziale e semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78, risultano essere:

ASL NA2 Nord – Residenze sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78			
Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso	
PL Residenziali	PL Semiresidenziali	PL Residenziali	PL Semiresidenziali
71	189	0	104

b) di dover rinviare a quanto disposto con il DCA n. 115/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione per i 4 pl accreditabili in regime semiresidenziale in eccesso rispetto al fabbisogno;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premesse e che si intende qui integralmente riportato

1. di **ACCOGLIERE** l'istanza del Centro DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL s.r.l. P. Iva 04883810634 con sede legale e operativa in Barano d'Ischia alla Via Vincenzo di Meglio 175;
2. per l'effetto, di **ACCREDITARE** definitivamente il centro DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL P. Iva 04883810634 con sede legale e operativa in Barano d'Ischia alla Via Vincenzo di Meglio 175 per n. 6 PL in regime semiresidenziale Classe 3 per attività semiresidenziale in riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 e n. 4 PL in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;
3. di **INTEGRARE** e **MODIFICARE** i DCA 115/2014, 57/2017, 60/2017 e n. 13/2018 nei termini seguenti:

ASL NA2 Nord – Residenze sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78			
Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso	
PL Residenziali	PL Semiresidenziali	PL Residenziali	PL Semiresidenziali
71	189	0	104

4. di **RINVIARE** a quanto disposto con il DCA 115 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione in relazione ai 4 PL in regime semiresidenziale accreditati al centro DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

5. di **STABILIRE** che

   - l'accreditamento di cui al punto 2 decorre dalla data di efficacia del DCA 115/2014 ed ha durata quadriennale;

   - l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è l'ASL NA 2 Nord territorialmente competente;

   - in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

   - almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale il Centro DHC - DAY HOSPITAL CAVOUR SRL dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

6. di **PRECISARE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia di prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

7. di **STABILIRE**, altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito ai provvedimenti di riordino della rete territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

8. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica al Centro interessato;

9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Saluta
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10.07.2017)

DECRETO N. 67 DEL 25.07.2018

OGGETTO: **Fecondazione assistita. Determinazioni.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017, punto vii "Attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario regionale").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre [illegible] ati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (vii) "A*ttuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";

- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali*

eroga", ossia "misure straordinarie c *ia competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTE le seguenti Direttive europee:

- Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;

- Direttiva 2006/17/CE della Commissione Europea dell'8/02/2006 che attua la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani;

- Direttiva 2006/86/CE della Commissione del 24/10/2006 che attua la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;

VISTA la seguente normativa nazionale:

- la Legge n. 40 del 19/02/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" la quale prevede che gli interventi di Procreazione Medicalmente Assistita (da qui in avanti PMA) siano realizzati nelle strutture pubbliche e private autorizzate dalle Regioni;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'11/12/2004 sui "Requisiti strutturali, strumentali e di personale per l'autorizzazione delle strutture che erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita", che fornisce i primi requisiti autorizzativi per le strutture di PMA;

- il Decreto Ministeriale del 7/10/2005 di istituzione del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di PMA;

- il Decreto Legislativo n. 191 del 6/11/2007, "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il Decreto Legislativo n. 16 del 25/01/2010 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE", che attuano la direttiva 2004/23/CE;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 15/03/2012 sul documento concernente i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane" che definisce ulteriori requisiti minimi per l'autorizzazione dei centri PMA a cui tutte le Regioni devono fare riferimento;

lativo n. 85 del 30/05/2012, "Modific to Legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE";

- Il Decreto Ministeriale del 10/10/2012 "Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazione sull'uomo";

- il Decreto Ministeriale dell'1/07/2015 "Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita" emanato in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 40/2004 che aggiorna e sostituisce le linee guida del 2008 in merito alle procedure e alle tecniche di PMA;

VISTI

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 3958 del 7 agosto 2001 recante la "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania che disciplina i requisiti ed organizzativi per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di attività sanitarie;

b) la Delibera di Giunta Regionale n. 7301 del 31 dicembre 2001 di modifica ed integrazione alla DGRC n. 3958/2001;

c) la Delibera di Giunta Regionale n. 518/2003 che stabilisce i requisiti specifici delle strutture sanitarie che effettuano prestazioni di Biologia e Medicina della Riproduzione;

d) la Delibera di Giunta Regionale n. 284 del 21/06/2016 di approvazione del documento "Programmazione PMA Omologa Campania";

g) il D.C.A. n. 8/2018 che al punto 11.9 prevede che "La Regione intende procedere alla organizzazione, sistematizzazione e qualificazione della propria offerta pubblica di PMA, nonché di interventi per l'onco-fertilità e la conservazione di gameti e tessuti gonadici, collegando i punti di offerta in un'ottica di rete, in grado anche di ridurre la mobilità passiva di persone e coppie";

RILEVATO

a) che con sentenza del 9 Aprile 2014 n. 162, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 Giugno 2014, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del divieto di fecondazione eterologa contenuto nell'art. 4, comma 3, della Legge 19 febbraio 2004, n. 40;

b) che in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Rep. Atti n. 14/109/CR02/C7SAN del 4 settembre 2014) è stato approvato il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014";

c) che le Regioni in tale sede hanno concordato di recepire gli indirizzi operativi e le indicazioni cliniche contenute nel predetto documento, in attesa delle modifiche legislative di competenza del Parlamento;

d) che in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Rep.Atti n. 14/121/CR7c/C7 del 25/09/2014) è stato approvato il documento "Definizione tariffa unica

le prestazioni di fecondazione eter[illegible] a, definisce le tariffe convenzionali da utilizzare nelle Regioni e nelle Province Autonome e nelle eventuali compensazioni relative alla mobilità interregionale le quali sono state definite considerando le 3 differenti tipologie di fecondazione eterologa da effettuarsi in setting assistenziale ambulatoriale;

e) che in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n.: 58/CSR del 25/03/2015) è stato approvato l' Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010, e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche";

f) che il DCA n. 8/2018 sopra citato dispone, tra l'altro, che "il modello organizzativo sarà declinato in un apposito provvedimento regionale che dovrà prevedere:
- i fabbisogni regionali;
- le unità organizzative;
- il numero e le sedi di erogazione delle prestazioni;
- le prestazioni erogabili;
- i *setting* assistenziali;
- la relazione pubblico/privato";

VISTO il DPCM del 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" il quale ha inserito nelle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve garantire, anche quelle relative alla fecondazione assistita di tipo eterologo e ha stabilito che le coppie che si sottopongono alle procedure di PMA eterologa contribuiscono ai costi delle attività nella misura fissata dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la nota circolare del Ministero della Salute del 06/11/2017 prot. 0035643-P avente ad oggetto "Prime indicazioni per l'applicazione del DPCM 12 gennaio 2017" la quale indica che l'erogazione delle prestazioni di PMA incluse nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale è subordinata all'approvazione del decreto di fissazione delle relative tariffe e contestualmente chiarisce che fino a quella data restano in vigore le disposizioni approvate dalle singole Regioni e la possibilità di usufruire delle prestazioni al di fuori della regione di residenza è assicurata solo in conformità a disposizioni regionali;

RITENUTO

a) di dover recepire il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014" approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Rep. Atti n. 14/109/CR02/C7SAN del 4 settembre 2014), il documento "Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa", approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Rep.Atti n. 14/121/CR7c/C7 del 25/09/2014), nonché l'Accordo recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010, e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n.: 58/CSR del 25/03/2015);

vanza e la delicatezza della materia sia [illegible], al riordino della disciplina regionale vigente, anche in attuazione di quanto disposto con il D.C.A. n.8/2018, in considerazione della necessità di fornire indirizzi operativi omogenei ed indicazioni cliniche coerenti con l'esigenza di assicurare il rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti sul territorio nazionale;

c) che occorre sospendere, nelle more dell'indicato riordino, l'allegato A alla DGRC n. 284 del 21/06/2016, nel punto 9, II capoverso, concernente la fecondazione eterologa;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR e riportata in premessa e negli allegati,

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di **RECEPIRE** il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014" approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Rep. Atti n. 14/109/CR02/C7SAN del 4 settembre 2014) Allegato *sub* A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di **RECEPIRE** il documento "Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa", approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Rep.Atti n. 14/121/CR7c/C7 del 25/09/2014) Allegato *sub* B) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di **RECEPIRE**, altresì, l'Accordo recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010, e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n.: 58/CSR del 25/03/2015) Allegato *sub* C) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

4. di **DISPORRE** che la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR proceda sollecitamente all'istruttoria finalizzata al riordino e all'aggiornamento della disciplina regionale vigente in tema di Procreazione Medicalmente Assistita, in coerenza con l'esigenza di assicurare nel più breve tempo possibile il rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti sul territorio nazionale e sottoponga alle competenti determinazioni dello scrivente Commissario i relativi esiti entro 45 giorni dalla data del presente provvedimento;

5. di **SOSPENDERE** nelle more delle determinazioni di cui al precedente punto 4, l'allegato A alla DGRC n. 284 del 21/06/2016, nel punto 9, II capoverso, concernente la fecondazione eterologa;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

ITTERE altresì il presente decreto al R[illegible] ıe Medicalmente Assistita, al Centro Nazionale Trapianti e al Centro Regionale Trapianti;

5. di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 71 DEL 08.08.2018

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo RSA/Centro Diurno disabili non autosufficienti ed RSA/CD anziani non autosuffciienti, demenze Alzheimer per effetto del DCA 7/2015 di approvazione dell'accordo di riconversione - ASL Avellino - Rettifica errore materiale Centro Padre Pio srl. Modifiche e integrazioni al DCA n. 123 del 31/10/2014.**

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 - acta n. ix "corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";
individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *ix):* corretta applicazione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali e la normativa vigente";

RICHIAMATA

la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a) il comma 237-quater con il quale si dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;

b) il comma 237-nonies che così dispone: "*Se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento, il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi, si procede ad una riduzione proporzionale delle relative attività accreditabili ai sensi dell'articolo 8-quater, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.";*

c) il comma 237–nonies-bis. che testualmente recita: "*Nelle more dell'adeguamento agli standard o della stipula degli accordi di riconversione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, le strutture di cui al comma 237-nonies sono accreditate per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato ai sensi dell'articolo 8- quater, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

(Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), fermi restando i vincoli di cui al comma 8 del medesimo articolo";

d) il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica svolta dalle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

e) l'art. 1, comma 237-novodecies, della legge regionale n. 4/2011, che autorizza il Commissario ad acta a definire procedure finalizzate al superamento di eventuali criticità tali da ostacolare ovvero rallentare il rispetto dei termini temporali definiti dai commi da 237-quater a 237-unvicies;

VISTI, altresì

a) il Decreto Commissariale n. 120/2014, di accreditamento definitivo per il territorio dell'ASL di Avellino dei posti letto residenziali e semiresidenziali per le Residenze Sanitarie di Riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale ex art. 26 Legge 833/78, che ha accreditato - tra l'altro - per quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno - n. 67 posti letto in regime residenziale e 22 posti letto in regime semiresidenziale, e ha disposto che i posti letto accreditati per quantità di prestazioni in eccesso devono, previa adozione di specifico accordo sottoscritto tra la Regione Campania, l'A.S.L. di Avellino e le Strutture titolari, essere riconvertiti nell'ambito dell'assistenza territoriale in altre tipologie di prestazioni;

b) il decreto commissariale n. 7 del 12/2/2015 che ha approvato l'accordo di riconversione previsto dal DCA 120/2014 sottoscritto in data 20.1.2015 tra la Regione Campania, l'A.S.L. di Avellino e le Strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di Disabilità fisica, Psichica e sensoriale insistenti nel territorio della medesima A.S.L, e ha disposto che:

1. *"le strutture interessate avviano le procedure amministrative relative alle autorizzazioni alla realizzazione e al successivo esercizio, finalizzato all'adozione entro sei mesi, da parte delle ASL competenti per territorio, della delibera di attestazione di accreditabilità, certificante anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione";*
2. *"nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle attività riconvertite, le strutture possono continuare ad erogare in eccesso le prestazioni ex art. 26 legge n. 833/1978, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e nei limiti dei tetti di spesa assegnati";*

PRESO ATTO delle delibere di accreditabilità con cui il Direttore Generale dell'ASL di Avellino, sulla scorta delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale, ha certificato l'accreditabilità delle strutture di seguito indicate attestando il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale come riportato nella successiva tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTO
il DCA 123 del 31/10/2014 di accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie Assistenziali e dei Centri Diurni per Anziani non autosufficienti, Demenze e Alzheimer delle strutture private dell' A.S.L. Avellino e tra queste, per effetto della Delibera di accreditabilità dell'ASL Avellino n. 1668/2013, della struttura "Centro Padre Pio s.r.l." di Grottaminarda – per n. 20 PL per "attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti";

PRESO ATTO della successiva delibera dell'ASL Avellino n. 2225 del 23/12/2014 con la quale a rettifica dell'errore materiale contenuto nella precedente Delibera aziendale n. 1668/2013 relativamente alla struttura "CENTRO PADRE PIO S.R.L." con sede operativa in Contrada da Piani, 82 - di Grottaminarda, ha attestato l'accreditabilità della predetta Struttura per *"…. attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer – Modulo demenza – per n. 20 posti letto – Classe C";*

RITENUTO al fine di assicurare la corretta conclusione delle procedure di riconversione delle strutture titolari delle residenze sanitarie di riabilitazione estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale ricadenti nell'ambito territoriale dell'ASL di Avellino, di dover modificare ed integrare il DCA n. 123/2014, stabilendo per la struttura "CENTRO PADRE PIO S.R.L." con sede operativa in Contrada Piani, 82 - Grottaminarda, l'accreditamento per l'*"Attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer – Modulo demenza"*;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** della Delibera dell'ASL Avellino n. 2225 del 23/12/2014 con la quale, a rettifica dell'errore materiale contenuto nella precedente n. 1668/2013 relativamente alla struttura "CENTRO PADRE PIO S.R.L." con sede operativa in Contrada da Piani, 82 - di Grottaminarda, ha attestato l'accreditabilità della predetta Struttura per *"…. attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer – Modulo demenza – per n. 20 posti letto – Classe C";*

2. di **MODIFICARE,** per l'effetto, il DCA 123 del 31/10/2014 di accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie Assistenziali e dei Centri Diurni per Anziani non autosufficienti, Demenze e Alzheimer delle strutture private dell' A.S.L. Avellino nel modo di seguito indicato, per tipologia, numero di posti letto e classe :

RSA/Centri Diurni per disabili non autosufficienti						
Denominazione	**Partita IVA**	**Sede Operativa**	**Sede Legale**	**P.L. Residenziali**	**P.L. Semiresidenziali**	**Classe**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Congregazione Piccole Apostole della Redenzione	02129921009	Contrada Vallelunga Ariano Irpino	idem	8	0	3
Teoreo Srl	01510100645	Località Polcari - Montefalcione	idem	34	16	3
Centro di Riabilitazione Psicomotoria Silenziosi Operai della Croce	02129921009	Contrada Vallelunga - Ariano Irpino	idem	0	6	3
			TOTALE POSTI LETTO	42	22	
RSA/Centri Diurni per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer						
Denominazione	**Partita IVA**	**Sede Operativa**	**Sede Legale**	**P.L. Residenziali**	**P.L. Semiresidenziali**	**Classe**
Centro Minerva srl	05568190630	Via Serra, 3 Ariano Irpino	Via Calvanico 13 Napoli	19	0	3
			TOTALE POSTI LETTO	19	0	

3. di **INTEGRARE** il DCA n. 123/2014, specificando al punto 1 colonna "Attività" del "Decretato" relativamente alla struttura "CENTRO PADRE PIO S.R.L." con sede operativa in Contrada Piani, 82 - Grottaminarda, la seguente dicitura "Attività in regime residenziale di RSA per anziani non autosufficienti, demenze e Alzheimer – Modulo demenza";

4. di **CONFERMARE** che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 14/2017 "Programmi Operativi 2016/2018";

5. di **STABILIRE**
   a) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   b) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   c) che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   d) che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

e) di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
f) di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;
g) di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Avellino territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

7. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 234 del 08/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE OI CASTELLAMMARE DI STABIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;
f. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
g. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
h. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano";
i. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
j. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
k. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

CONSIDERATO CHE

a. il Comitato di Sorveglianza in data 22 marzo 2016, ha approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
b. nel corso degli incontri istituzionali svolti presso l'Assessorato ai Fondi europei nel mese di gennaio u.s., le AU hanno acquisito formalmente dagli uffici regionali competenti la documentazione necessaria alla definizione dei criteri di valutazione e priorità degli interventi che sono approvati a cura delle AU in stretta sinergia con la Regione.
c. con nota prot. 218747 del 04/04/2018 l'AdG e il ROS dell'Asse 10 hanno chiesto alle AU di procedere all'approvazione dei "Criteri di valutazione e di priorità dell'Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile";
d. con la Delibere Commissariali n. 32 del 03 marzo 2018 e n. 82 del 13 giugno 2018 l'Autorità urbana di Castellammare di Stabia ha approvato il SiGeCo ed i relativi allegati, inviati al ROS dell'Asse 10 da ultimo con pec del 15/06/2018;
e. con nota prot. n. 517161 del 06 agosto 2018, il ROS dell'Asse 10 ha trasferito all'AdG del POR FESR 2014/2020 il SiGeCo ed i relativi allegati, nonchè l'esito positivo delle verifiche di competenza;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Castellammare di Stabia a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 517161 del 06 agosto 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 141 del 15 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- la Nota prot. n. 517161 del 06 agosto 2018.

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di designare quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 e relativi allegati per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS l'AU di Castellammare di Stabia a seguito di valutazione positiva, come da nota prot. n. 517161 del 06 agosto 2018, da parte del ROS dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, in merito alla coerenza del SiGeCo presentato dalla citata AU rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020;
2. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Audit, all' Autorità di Certificazione, al Direttore Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, allo Staff tecnico amministrativo della Direzione Generale Lavori pubblici, Governo del Territorio e Protezione civile, all'AU di Castellammare di Stabia, al BURC.

Decreto Dirigenziale n. 197 del 12/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

VACCINAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO IL CARBONCHIO EMATICO DEGLI OVIN,,BOVIN,,CAPRINI ED EQUINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

nel Comune di Bonea, in Provincia di Benevento, si è verificato un focolaio di carbonchio ematico;

- in base alla valutazione del rischio è stato individuato quale territorio, in cui si presentano condizioni favorevoli al contagio, tutto il territorio del Comune di Bonea;
- occorre sottoporre gli animali particolarmente recettivi alla malattia a trattamento vaccinale obbligatorio;
- occorre rendere obbligatoria la vaccinazione anticarbonchiosa, per una durata di cinque, su tutto il bestiame recettivo presente in allevamenti ubicati nel Comune Bonea e su tutto il bestiame recettivo che viene movimentato per motivi di pascolo nella suddetta località ;
- l'attuazione del piano di vaccinazione risponde alle esigenze di tutela del patrimonio zootecnico e, trattandosi di malattia trasmissibile all'uomo, anche di tutela della salute umana;

RITENUTO necessario:

- fornire procedure operative, ai servizi veterinari delle ASSLL, sulla corretta somministrazione del vaccino anticarbonchioso;

VISTI

- gli artt. 65 e119 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8/2/1954 n. 320;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il T.U. delle Leggi Sanitarie approvate con R.D. 27/71934 n.1265;

D E C R E T A

- **di rendere** obbligatoria per la durata di cinque anni la vaccinazione contro il carbonchio ematico:
  - del bestiame bovino, ovino, caprino ed equino esistente nel Comune della Provincia di Benevento di **Bonea;**
  - degli animali sensibili che si intendono movimentare ;

- di sottoporre a vaccinazione gli animali che si intendono spostare nelle suddette zone, almeno 20 giorni prima dello spostamento;
- di sottoporre a medesimo obbligo bovini, ovini, caprini ed equini esposti al pericolo di contagio a seguito d'insorgenza di focolai in Comuni diversi da quelli sopra citati ;

- di **approvare** le procedure di vaccinazione allegate al presente decreto che costituiscono parte integrante del presente atto;
- di incaricare i Sindaci e i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, ognuno per la parte di competenza, dell'esecuzione del presente decreto;
- di **inviare** il presente provvedimento ai Dipartimenti di prevenzione delle AASSLL, all' OERV c/o l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, al CREMOPAR e alla UOD Stampa, Documentazione e Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente dell'UOD
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dott. Sarnelli Paol

PROCEDURE VACCINAZIONE ANTI-CARBONCHIOSA

- I trattamenti immunizzanti di cui all'art 1) devono essere eseguiti dai Veterinari delle Unità organiche operative dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. aventi giurisdizioni nell'ambito territoriale dei Comuni interessati o da Veterinari libero professionisti debitamente incaricati. Tali trattamenti devono essere eseguiti nei limiti della normativa vigente.

- A prova dell'avvenuta vaccinazione verrà rilasciato apposito certificato con le indicazioni delle generalità del proprietario, della data dell'intervento e del numero dei capi vaccinati distinti per specie.

- E' fatto obbligo ai veterinari operatori di inviare, non oltre il 10 ottobre 2018 alle competenti AA.SS.LL. un prospetto in triplice copia,conforme al prescritto Mod.1.
- Entro il 20 ottobre successivo, i Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. interessate, trasmetteranno, all' UOD Prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria e all'OERV una relazione sull'andamento della campagna vaccinale allegando un modello riepilogativo degli interventi effettuati sul territorio di competenza.

- E' vietato lo spostamento verso i pascoli estivi del bestiame indicato nel decreto al primo punto se non risulta vaccinato contro il carbonchio ematico da non meno di 20 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedure somministrazione ANTRAVAC

Somministrare per via sottocutanea
1 flacone = 20ml/100 dosi
Componenti attive: Spores o *Bacillus anthracis* (stalk 1190R – Stamatin) 2,5 – 5,5 x 10^7 UFC/ml
Adiuvanti: Saponina 0,0006 g / ml
Componenti inattive: Glycerin 0.63 g / ml, acqua purificata 1ml

SPECIE TARGET

bovini, ovini, caprini, suini, cavalli

INDICAZIONI:

Immunoprofilassi all'Antrace. L'inoculazione va effettuata preferibilmente in primavera, 14 giorni prima dell'estate. Vaccinare solo animali sani e di età superiore a 2 mesi di vita. La somministrazione vaccinale deve essere effettuata in animali sani. L'immunità si instaura dopo 21 giorni dall'inoculo e dura 21 mesi.

POSOLOGIA, MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE:
Antravac è inoculato in una singola dose come segue:
Bovini: 0,5 ml
Ovini: 0,2 ml
Caprini: 0,2 ml
Suini: 0,2 ml
Cavalli: 0,2ml

CONTROINDICAZIONI:

I seguenti animali non possono essere vaccinati:

- inferiore all'età consigliata per ciascuna specie;
- indeboliti, cachettici, febbrili;
- nell'ultimo mese di gravidanza, a causa degli aborti meccanici che possono verificarsi e durante le prime 3 settimane dopo la parto;
- le pecore, 5 giorni prima e dopo la tosatura e bagni antiparassitari;

La somministrazione del vaccino non deve essere effettuata contemporaneamente a quella per altre malattie; questi vaccini saranno prelevati 21 giorni prima dell'inoculazione contro l'antrace. Nelle zone in cui si trova pasteurellosi, carbonchio enfisematoso o altre anaerobiosi, l'inoculo viene effettuato 21 giorni prima dell'inoculo contro l'antrace.
Nel punto di inoculo possono verificarsi leggeri edemi, talvolta anche una diminuzione poco rilevante della produzione di latte, che rientra entro 2 - 3 giorni. I casi di reazioni marcate post-inoculo sono estremamente rare, possono provocare febbre e edemi estesi che persistono per alcuni giorni; questi animali devono essere riparati e sottoposti ad impacchi freddi. Se la febbre persiste e l'edema diventa pendente, gli animali devono essere trattati con antibiotico e con siero iper-immune anti-carbonchio. Nelle pratica corrente, l'inoculazione di alcuni vaccini, indipendentemente dal produttore, può determinare reazioni di shock anafilattico al massimo nel 2-3% degli animali vaccinati. Si raccomanda l'osservazione di questi animali per 1 - 2 ore dopo l'inoculo e, se necessario, la somministrazione di un medicinale antistaminico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Antravac non può essere mixato con nessun altro vaccino. Eventuali altre somministrazioni vaccinali saranno effettuate dopo 21 giorni prima dell'inoculo di Antravac. Dopo l'inoculazione, è vietato l'uso di medicinali battericidi e batteriostatici negli animali vaccinati per 14 giorni dall'inoculo, tranne che per le complicanze post-inoculazione. Nelle specie bersaglio, il vaccino viene inoculato rigorosamente in profondità. L'assunzione accidentale in altri siti di elezione deve essere seguita dalla sorveglianza clinica e l'applicazione locale di prodotti anti-infiammatori.
Durante le prime 2 - 4 ore successive all' l'inoculazione, gli animali devono essere tenuti al riparo e non sottoposti a sforzi eccessivi. L'assunzione di vaccino negli animali sotto cure infermieristiche è seguita da una diminuzione poco rilevante della produzione di latte. Gli animali che a seguito di incidenti post-vaccinale sono stati trattati con medicinali con un effetto battericida o batteriostatico devono essere nuovamente vaccinati quando lo stato clinico è appropriato. Il vaccino è portato a temperatura ambiente ed è agitato per omogeneizzazione prima dell'uso. Si utilizza materiale sterile per la somministrazione del vaccino. Il vaccino viene utilizzato dopo l'apertura entro 8 ore. L'inoculazione accidentale del personale operativo necessita di una consulenza medica urgente e di osservazione clinica.
Il vaccino deve essere utilizzato entro 8h dall'apertura del flacone.

CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE:

Conservare a temperatura di refrigerazione (2-8℃) protetto dalla luce e dal gelo. Non utilizzare oltre la data di scadenza riportata sul flacone.

MODALITA' DI ESPOSIZIONE

Sospensione iniettabile in fiale di vetro o plastica, il flacone da 20 ml contiene 100 dosi convenzionali.

Decreto Dirigenziale n. 76 del 17/04/2018

Direzione Generale 04 – Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Percorso formativo per alimentaristi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 14 della legge 283/62 istituiva il libretto di idoneità sanitario per il personale addetto alla produzione, manipolazione e vendita di sostanze alimentari;

- che l'O.M.S. con la risoluzione n.785/89 avente ad oggetto:" health surveillance and managemenet procedures for food-handling personnel" ha evidenziato la necessità della formazione e aggiornamento continuo degli operatori addetti alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita degli alimenti con l'utilizzo di giuste e moderne tecnologie;

VISTO

- il Decreto Legislativo n.155/97 di "Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari";

VISTA

- la Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 26 giugno 2004 che approva il "Protocollo per il rilascio/rinnovo del libretto di idoneità sanitaria per alimentaristi" demandando a successivo provvedimento la individuazione delle modalità di attivazione dei processi formativi per gli alimentaristi;

RILEVATO

- che l'ex Area Generale di Coordinamento "Assistenza Sanitaria" Settore "Prevenzione Assistenza Sanitaria e Igiene Sanitaria" con il Decreto Dirigenziale n.46 del 23 febbraio 2005 recante modalità di attuazione dei processi formativi per il rilascio dell'attestato di formazione e/o aggiornamento agli alimentaristi, in sostituzione del libretto di idoneità sanitaria di cui all'art.14 della L.283/62 ha individuato le modalità di attuazione delle attività formative in riferimento;

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 marzo 2006 avente per oggetto "Attività formative per alimentaristi – Accreditamento Enti";

RAVVISATA

- la necessità di attivare azioni finalizzate alla salvaguardia della tutela della Salute, attraverso la promozione di azioni volte a garantire il monitoraggio ed il controllo delle attività formative svolte presso gli Enti accreditati per la formazione de qua, a cadenza periodica;

- la necessità di consentire agli Enti interessati all'erogazione delle attività formative per Alimentaristi di poter presentare la domanda e di aggiornare l'elenco degli Enti già autorizzati;

- l'opportunità di consentire l'utilizzo della modalità e-learning (FAD) per la realizzazione dei percorsi per Alimentaristi;

- la necessità di prevedere anche per la formazione in modalità e – learning (FAD) l'obbligatorietà, di sostenere l'esame finale in modalità frontale innanzi ad una Commissione di esame appositamente costituita;

CONSIDERATO

-che, trattandosi di materia che riguarda la salute dei cittadini, occorre riconoscere in Regione Campania gli attestati rilasciati anche da Enti accreditati e autorizzati da altre Regioni, che prevedono l'esame finale in modalità frontale;

RILEVATO

- che al fine di regolamentare su tutto il territorio Regionale le modalità di attuazione del percorso formativo è necessario provvedere alla formalizzazione di un apposito disciplinare che si allega , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 10 Personale SSR e dell' UOD 1 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti delle medesime.

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

- di approvare il disciplinare allegato al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale, per il rilascio dell' attesto di alimentarista;
- di consentire l'utilizzo della modalità e-learning (FAD) per la realizzazione dei percorsi per Alimentaristi;
- di stabilire l'obbligatorietà di sostenere l'esame finale in modalità frontale innanzi ad una Commissione di esame appositamente costituita, anche per la Formazione in modalità e-learning (FAD);
- di riconoscere in Regione Campania gli attestati rilasciati anche da Enti accreditati e autorizzati da altre

Regioni , che prevedono l'esame finale in modalità frontale;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Capo di gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei Responsabili dei SIAN, alla UOD 10 Personale SSR ed alla UOD 1 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania sezione Amministrazione Trasparente.

Avv. Antonio Postiglione

Allegato A)

FORMAT PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI PER ALIMENTARISTA

Al Direttore del SIAN
dell'ASL di _____

Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
- **UOD 10 - Personale del SSR**
- **UOD 01 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria**

Prot. n. _____del_____

OGGETTO: Richiesta di **Autorizzazione** per lo svolgimento delle attiviità di Formazione per Alimentaristi

A1 SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione e ragione sociale:_____
p.iva o c.f._____
natura giuridica:_____
rappresentante legale:_____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____ sito internet._____
tel.: _____ fax: _____ e-mail_____

☐ Organismo accreditato in data_____ codice di Accreditamento ____ ____ __ ___ __ _

☐ Organismo già autorizzato in precedenza in data_____

☐ Organismo accreditato per l'erogazione della Formazione a distanza (FAD) in data_____

A2 Dati identificativi della Struttura Formativa - da replicare per ogni sede operativa
(con indicazione delle aule utilizzate per l'attività formativa per alimentarista distinte per numero e singola capacità ricettiva - allegare planimetria dei locali risultati accreditati)

A.3 Elenco dei corsi da realizzare mediante la Formazione in FAD di cui si richiede l'autorizzazione allo svolgimento: (Indicare la tipologia corsuale: Responsabile – Rischio 1 e Rischio 2)

A.4 Elenco dei docenti impegnati nella formazione (allegare curriculum vitae)

ALLEGARE:

Per gli Enti già autorizzati

- Autocertificazione della sussistenza dei requisiti

Per gli Enti che presentano la richiesta di autorizzazione per la prima volta

a) Curriculum societario
b) Atto costitutivo e statuto per le persone giuridiche o iscrizione alla Camera di Commercio;
c) Dichiarazione del Legale Rappresentante relativa al titolo di disponibilità dei locali;
d) Documento attestante la disponibilità dei locali (contratto di compravendita-locazione o comodato d'uso)
e) Planimetria dei locali utilizzati per il corso redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato ed iscritto

Il sottoscritto _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 46 del D.P.R. n° 445 del 28 Dicembre 2000 sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto dichiarato nella presente istanza risponde a verità.

LA PRESENTE ISTANZA È COMPOSTA DA N° _____ PAGINE

DATA **FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

_____/_____/_____ _____-_____

ENTE DI FORMAZIONE _____

con sede sociale in _____ alla via _____

Accreditato dalla Regione o dalla Provincia di _____

con autorizzazione nr. _____ del _____

Attestato DI FORMAZIONE / aggiornamento

PER ADDETTI ALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI

(Ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. _____ del _____)

SI ATTESTA che il sig. re /ra

Nome _____ Cognome _____

Nato/a il _____ a _____ prov. _____

Residente in _____

alla via _____ prov. _____

Ha partecipato al corso di formazione / aggiornamento per addetti alla produzione, somministrazione, manipolazione degli alimenti e ha superato con esito positivo la prova finale del corso per_____ _____ , della durata di ore _____ , conseguendo la idoneità ALLA MANSIONE di:

RESPONSABILE ☐

ADDETTO livello di rischio 1 ☐ (baristi, fornai, addetti alla produzione di pizze e similari, addetti alla vendita e somministrazione di alimenti sfusi, inclusi ortofrutta…..);

ADDETTO livello di rischio 2 ☐ (cuochi, pasticcieri, addetti alla produzione, manipolazione, somministrazione e vendita….)

Luogo e data _____ Attestato n. _____

Il PRESIDENTE
Il Direttore del SIAN

_____

DISCIPLINARE FORMAZIONE DELL'ALIMENTARISTA

A) Destinatari dei percorsi formativi

La formazione per alimentarista è indirizzata a:

- Responsabili di industrie alimentari
- Addetti di livello di rischio 1
- Addetti di livello di rischio 2

Il ruolo dell'alimentarista all'interno dell'industria alimentare viene distinto a seconda se si tratti di responsabile dell'industria o di addetto, individuando per quest'ultimo, in linea generale, 2 livelli di categoria di rischio:

livello 1- ad esempio: baristi, fornai ed addetti alla produzione di pizze e similari; addetti alla vendita di alimenti sfusi e generi alimentari escluso ortofrutta; addetti somministrazione/porzionamento pasti in strutture socio-assistenziali e scolastiche;

livello 2 – ad esempio: cuochi (ristorazione collettiva, scolastica, aziendale, ristoranti e affini, etc.); pasticceri; gelatieri (produzione); addetti gastronomia (produzione e vendita); addetti produzione pasta fresca; addetti lavorazione latte e formaggi; addetti macellazione, sezionamento, lavorazione, trasformazione e vendita di carni, pesce e molluschi; addetti produzione ovoprodotti;

B) Durata dei corsi di formazione

I corsi avranno la durata minima di:

- n° 4 (quattro) ore per gli addetti di livello di rischio 1;
- n° 8 (otto) ore per gli addetti di livello di rischio 2;
- n° 12 (dodici) ore per i Responsabili di industrie alimentari

C) Contenuti del corso

- Generalità sulle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti: tossinfezioni e intossicazioni alimentari; fattori che contribuiscono alla loro insorgenza e modalità di prevenzione;
- Responsabilità degli alimentaristi nella trasmissione degli agenti patogeni ai consumatori attraverso i prodotti alimentaristi;
- Igiene della persona
- Igiene dell'ambiente di lavoro
- Legislazione sanitaria
- Good manufacturing pratices-buone pratiche di lavorazione
- Processi di preparazione, conservazione e distribuzione deli alimenti: individuazione dei fattori di rischio sanitario
- Piano di autocontrollo alimentare sui principi del sistema HACCP e la gestione dell'autocontrollo

I corsi rivolti ai Responsabili delle industrie alimentari devono porre particolare risalto nello svolgimento del programma ai principi del sistema HACCP ed alla gestione dell'Autocontrollo.

D) Docenti del Corso

I docenti del corso devono essere in possesso di una delle seguenti Lauree: Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Chimica; Scienze e Tecnologie Alimentari; Medicina Veterinaria; Scienza dell'Alimentazione

E) Aggiornamento

Le categorie di alimentaristi sopra individuate avranno obbligo di aggiornarsi con cadenza triennale e ogni qualvolta lo richiedano l'introduzione di innovazioni produttive e tecnologiche.

La durata minima dei corsi di aggiornamento è fissata in 6 ore per i Responsabili di industrie alimentari e n. 3 ore per gli addetti di livello di rischio 1 e 2.

F) Categorie e Numero dei partecipanti

Il numero dei partecipanti ai corsi di formazione iniziali o di aggiornamento non deve essere inferiore a 10 (dieci) unità e non superiore a 30 (trenta) unità tenuto conto della capienza delle aule didattiche.

I corsi devono essere organizzati per livello di rischio, differenziati e per categorie omogenee di addetti.

La responsabilità giuridica della mancata formazione, sia iniziale che di aggiornamento, è del titolare dell'industria alimentare - allegato unico, cap. 10, del D. Lgs 155/97 - "il responsabile dell'industria alimentare deve adeguatamente formare i propri dipendenti in materia di igiene generale e degli alimenti".

G) Soggetti erogatori del corso

La realizzazione dei predetti percorsi formativi sarà affidata :

- alle strutture sanitarie pubbliche (AA.SS.LL.) in quanto già sedi didattiche di:
  1) Attività formative socio-sanitarie;
  2) Educazione Continua in Medicina-E.C.M.;
  3) Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  4) Lauree Triennali di ambito sanitario.

Il Direttore Generale, nel manifestare con apposita dichiarazione la propria volontà di dare inizio alle attività, dovrà:

1) precisare che per la tenuta dei corsi sarà utilizzata la stessa struttura già accreditata per le suddette attività, segnalandone l'esatta ubicazione nonché i riferimenti telefonici, di fax, email ed allegando la planimetria dei locali e il certificato igienico sanitario ad uso scolastico in copia conforme all'originale;

2) attestare che tale sede, così come previsto dalle correlate certificazioni, è idonea sotto l'aspetto igienico sanitario, statico, della prevenzione infortuni, antincendio secondo la normativa vigente;

3) presentare l'elenco del personale docente e amministrativo impegnato, nonché indicare un coordinatore delle attività formative;

- agli Enti gestori privati iscritti nell'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati a svolgere attività formative sul territorio regionale (ai sensi della DGR 242 del 22/07/2013 e s.m.i.), già autorizzati sulla base della precedente normativa, che autocertificheranno al SIAN competente per territorio la sussistenza dei requisiti previsti per l'autorizzazione mediante la compilazione del modello predisposto (Allegato A)
- agli Enti gestori privati iscritti nell'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati a svolgere attività formative sul territorio regionale (ai sensi della DGR 242 del 22/07/2013 e s.m.i.), che presenteranno domanda di autorizzazione al SIAN competente per territorio (Allegato A).

Si precisa che per la presentazione della suddetta domanda non vi è alcun termine ultimo.

I SIAN, dopo la verifica dei requisiti, provvederanno al rilascio di attestazione del possesso degli stessi trasmettendola alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOD 10, al seguente indirizzo PEC: dg04.personalessr@pec.regione.campania.it, per la successiva presa d'atto.

H) Formazione a Distanza (FAD)

La formazione per alimentarista può essere erogata mediante la modalità FAD utizzando tecnologie telematiche in grado di assicurare:

- l'interazione tra uno o più docenti e la platea dei discenti;
- la rilevazione dei tempi e delle modalità di accesso ai materiali didattici.

La piattaforma utilizzata deve avere le seguenti caratteristiche tecniche: consentire l'erogazione del materiale multimediale in formato testo, immagini/slides, audio e video, consentire la comunicazione asincrona tra docenti e discenti tramite risposte all'interno della piattaforma, posta elettronica a tecnologia internet integrata nella piattaforma o forum e quella sincrona tra docenti e discenti tramite comunicazione testuale/chat.

La piattaforma deve operare su un hardware in grado di garantire il simultaneo accesso, senza significativo decadimento della qualità del servizio, a tutti gli allievi iscritti ai corsi in modalità FAD mediate i comuni browser ed essere compatibile con i più diffusi sistemi operativi.

Per i corsi erogati tramite la piattaforma deve essere previsto un sistema di assistenza tecnica, per gli studenti che abbiano difficoltà ad accedere al corso, tramite help desk telefonico.

La piattaforma e-learning deve inoltre garantire un accesso esterno da remoto per gli Organismi di controllo attraverso un indirizzo internet in modo da poter, in qualsiasi momento, controllare:

- i corsi FAD attivati,
- le date di inizio e fine corso,
- il numero e le generalità degli studenti iscritti per ogni corso
- la tracciabilità dei collegamenti per ciascuno studente iscritto in piattaforma
- i report FAD dei corsi erogati

Gli Enti accreditati che intendono avvalersi della possibilità di erogare la formazione in modalità FAD dovranno indicarlo espressamente nella richiesta di autorizzazione da indirizzare al Servizio Igiene, degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle Aziende Sanitarie Locali competente per territorio che verificherà il possesso dei requisiti minimi tecnici della piattaforma e organizzativi richiesti.

L'allievo dovrà frequentare le lezioni on-line per una durata complessiva pari a quella delle lezioni in aula e il programma delle lezioni in FAD deve essere equivalente al programma previsto per la formazione in sede.

La formazione in FAD è riconosciuta per il totale del monte ore previsto per i corsi, l'accertamento finale dell'apprendimento invece, anche per i corsi svolti in modalità FAD, andrà effettuato nella sede dell'Ente Gestore/ASL esclusivamente in presenza secondo le regole individuate al successivo punto I). A partire dall'entrata in vigore della nuova regolamentazione, in tutti i casi in cui il percorso formativo è svolto con modalità differenti da quella frontale in aula, deve essere previsto un test di verifica da svolgersi presso un ente autorizzato all'erogazione del corso previa apposita richiesta da parte dell'interessato.

I SIAN avranno cura di procedere ai controlli degli attestati rilasciati in assenza di verifica frontale indicata nel presente regolamento, al fine di garantire un livello di formazione uniforme su tutto il territorio regionale attesa l'importanza della formazione degli addetti al settore alimentare nell'ambito delle misure di prevenzione delle patologie alimentari.

I) Verifica finale dell'apprendimento ed Attestato

A conclusione di ciascun corso, si costituisce una Commissione per la verifica del livello di apprendimento dei partecipanti presieduta dal Direttore del SIAN dell'ASL territorialmente competente o suo delegato (ai sensi del D.M. 16 ottobre 1998), nominato nell'ambito dei Servizi Dipartimentali, e composta da un docente del corso nonché da un componente della

nerale per la Tutela della Salute ed il Coo io Regionale individuato dal Dirigente dell'UOD 10 con funzioni di controllo della documentazione amministrativa inerente alla seduta di esame e della regolarità della stessa.
Al Presidente e ai Componenti della Commissione deve essere attribuito un gettone di presenza, per ciascun corso, pari a €. 100.00 lordi, a carico dell'Ente gestore/ASL oltre all'indennità chilometrica ove la sede di esame disti più di 10 km dalla sede di lavoro dell'incaricato in uno alle spese di viaggio. I compensi devono essere erogati esclusivamente a mezzo dei seguenti strumenti di pagamento (alternativi tra loro): bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile.
La Commissione procederà alla somministrazione ai partecipanti di un test di apprendimento composto da 20 domande a risposta multipla. Il test si intende superato se il candidato risponde correttamente ad almeno 15 domande. A tale scopo sarà il Presidente della Commissione esaminatrice a predisporre tre buste chiuse contenenti un gruppo di venti domande per ogni corso.
La prova di apprendimento può essere svolta contemporaneamente da partecipanti di più corsi purché appartenenti allo stesso livello di rischio e alla stessa attività produttiva di riferimento.
Gli Enti gestori dei corsi dovranno concordare con i competenti uffici dell'UOD 10 le date di svolgimento delle prove finali di apprendimento.
L'attestato di Formazione rilasciato dovrà essere conforme al modello (Allegato B) del presente disciplinare.

L) Attività –adempimenti – Controlli
Gli Enti autorizzati provvederanno a:
- inviare a mezzo posta elettronica certificata la comunicazione di inizio delle attività formative all'ASL competente per territorio unitamente all'elenco dei soggetti da formare al fine di consentire alle stesse l'attività di vigilanza e controllo;
- inviare a mezzo posta elettronica tramite PEC la comunicazione di inizio delle attività formative e la contestuale richiesta di individuazione della seduta di esame, con eventuale proposta di date utili per la verifica finale, all'UOD 10 – Personale del SSR - per il seguito di competenza;
- comunicare, a conclusione della formazione l'elenco dei soggetti formati, per i quali le AA.SS.LL. aggiorneranno l'apposito registro nominativo istituito presso ciascuna di esse.
Le AA.SS.LL. sono tenute a comunicare entro il 30 novembre di ogni anno l'elenco aggiornato delle persone formate al fine di consentire all'UOD 10 – Personale del SSR - un costante monitoraggio della attività per alimentaristi attraverso l'istituzione di un registro unico per tutto il territorio regionale.
Sarà altresì cura dell'UOD 10 la pubblicazione e l'aggiornamento, almeno trimestrale, dell'elenco degli Enti autorizzati per lo svolgimento dell'attività di formazione per alimentarista.
Durante le attività formative possono essere disposti controlli in sede o per le attività in FAD da remoto al fine di verificare il corretto svolgimento dei corsi.

Decreto Dirigenziale n. 110 del 24/05/2018

Direzione Generale 04 – Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Rettifica ed integrazione decreto n. 76 del 17/04/2018.

IL DIRETTORE

PREMESSO

- con D.D. n. 76 del 17/04/2018 è stato approvato il percorso formativo per alimentaristi con l'approvazione del relativo disciplinare e modulistica;

RITENUTO

- che per mero errore materiale nel D.D. n.76/2008 è stato indicato il Decreto Legislativo n.155/97, in luogo del Decreto Legislativo n.193 del 06/11/2007;

CONSIDERATO

- che, è necessario apportare delle modifiche sia al disciplinare che agli allegati del Decreto Dirigenziale n.76 del 17/4/2018;

RITENUTO

- di procedere alla rettifica del D.D.76/2018 indicando il Decreto Legislativo n. 193 del 06/11/2007 e di approvare il nuovo disciplinare e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTI

- Il Regolamento UE9 2017/625
- la DGR n. 318 del 21/05/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 10 Personale SSR e dell' UOD 1 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti delle medesime.

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

- di rettificare il D.D. n. 76/2018 nella parte in cui prevede il riferimento al Decreto Legislativo n.155/97, in luogo del Decreto Legislativo n.193 del 06/11/2007;

- annullare il disciplinare e gli allegati al D.D. n. 76 del 17/04/2018;

- approvare il disciplinare e il format dell'attestato che formano parte integrante e sostanziale delpresente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, al Capo di gabinetto del Presidente della Giunta Regionale dellaCampania, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per il tramite dei Responsabili dei SIAN, alla UOD 10 Personale SSR ed alla UOD 1 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania sezione Amministrazione Trasparente.

Avv. Antonio Postiglione

Allegato A)

REGIONE CAMPANIA

ENTE DI FORMAZIONE _____

con sede sociale in _____ alla via _____

Codice Accreditamento Regione Campania n. _____

Registrazione ai sensi della DGR n. 318/2015 n. _____

Attestato DI FORMAZIONE / aggiornamento

PER ADDETTI ALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI

(Ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. _____ del _____)

SI ATTESTA che il sig. re /ra

Nome _____ Cognome _____

Nato/a il _____ a _____ prov. _____

Residente in _____

alla via _____ prov. _____

Ha partecipato al corso di formazione / aggiornamento per addetti alla produzione, somministrazione, manipolazione degli alimenti e ha superato con esito positivo la prova finale del corso per_____ _____ , della durata di ore _____ , conseguendo la idoneità ALLA MANSIONE di:

RESPONSABILE ☐

ADDETTO livello di rischio 1 ☐ (baristi, fornai, addetti alla produzione di pizze e similari, addetti alla vendita e somministrazione di alimenti sfusi, inclusi ortofrutta…..);

ADDETTO livello di rischio 2 ☐ (cuochi, pasticcieri, addetti alla produzione, manipolazione, somministrazione e vendita….)

Luogo e data _____ Attestato n. _____

Timbro Ente

Il PRESIDENTE
Il Direttore del SIAN o suo delegato
(timbro e firma)

_____

FORMAZIONE DELL'ALIMENTARISTA

A) Destinatari dei percorsi formativi

La formazione per alimentarista è indirizzata a:

- Responsabili di industrie alimentari
- Addetti di livello di rischio 1
- Addetti di livello di rischio 2

Il ruolo dell'alimentarista all'interno dell'industria alimentare viene distinto a seconda se si tratti di responsabile dell'industria o di addetto, individuando per quest'ultimo, in linea generale, 2 livelli di categoria di rischio:

livello 1- ad esempio: baristi, fornai ed addetti alla produzione di pizze e similari; addetti alla vendita di alimenti sfusi e generi alimentari incluso ortofrutta; addetti somministrazione/porzionamento pasti in strutture socio-assistenziali e scolastiche;

livello 2 – ad esempio: cuochi (ristorazione collettiva, scolastica, aziendale, ristoranti e affini, etc.); pasticceri; gelatieri (produzione); addetti gastronomia (produzione e vendita); addetti produzione pasta fresca; addetti lavorazione latte e formaggi; addetti macellazione, sezionamento, lavorazione, trasformazione e vendita di carni, pesce e molluschi; addetti produzione ovoprodotti;

B) Durata dei corsi di formazione

I corsi avranno la durata minima di:

- n° 4 (quattro) ore per gli addetti di livello di rischio 1;
- n° 8 (otto) ore per gli addetti di livello di rischio 2;
- n° 12 (dodici) ore per i Responsabili di industrie alimentari

Le quote di partecipazione ai corsi organizzati dalle AA.SS.LL. sono individuate nel Tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.

C) Contenuti del corso

- Generalità sulle malattie trasmissibilità attraverso gli alimenti: tossinfezioni e intossicazioni alimentari; fattori che contribuiscono alla loro insorgenza e modalità di prevenzione;
- Responsabilità degli alimentaristi nella trasmissione degli agenti patogeni ai consumatori attraverso i prodotti alimentari;
- Igiene della persona
- Requisiti igienico sanitari degli ambienti e attrezzature di lavoro
- Legislazione sanitaria
- Good manufacturing pratices-buone pratiche di lavorazione
- Processi di approvvigionamento, stoccaggio, produzione, conservazione, trasporto, distribuzione/somministrazione degli alimenti: individuazione dei fattori di rischio sanitario
- Metodologia dell'autocontrollo e principi del sistema HACCP

I corsi rivolti ai Responsabili delle industrie alimentari devono porre particolare risalto nello svolgimento del programma ai principi del sistema HACCP ed alla gestione dell'Autocontrollo.

D) Docenti del Corso

I docenti del corso devono essere in possesso di una delle seguenti Lauree: Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Chimica; Scienze e Tecnologie Alimentari; Medicina

Scienza dell'Alimentazione, Tecniche della i luoghi di lavoro. Tra i docenti dovrà essere individuato un responsabile scientifico dei corsi.

E) Aggiornamento

Le categorie di alimentaristi individuate ai fini del presente decreto, avranno obbligo di aggiornarsi con cadenza triennale e ogni qualvolta lo richieda lo svolgimento di differenti mansioni.

La durata minima dei corsi di aggiornamento è fissata in 6 ore per i Responsabili di industrie alimentari e n. 3 ore per gli addetti di livello di rischio 1 e 2.

F) Categorie e Numero dei partecipanti

Il numero dei partecipanti ai corsi di formazione iniziali o di aggiornamento non deve essere inferiore a 10 (dieci) unità e non superiore a 30 (trenta) unità tenuto conto della capienza delle aule didattiche.

I corsi devono essere organizzati per livello di rischio.

La responsabilità giuridica della mancata formazione, sia iniziale che di aggiornamento, è del titolare dell'industria alimentare – ai sensi del Regolamento 852/2004, all.1 parte a) e all. 2 cap. XII e s.m.i., - "il responsabile dell'industria alimentare deve adeguatamente formare i propri dipendenti in materia di igiene generale e degli alimenti".

G) Soggetti erogatori del corso

La realizzazione dei predetti percorsi formativi può essere espletata :

- dalle strutture sanitarie pubbliche (AA.SS.LL.) in quanto già sedi didattiche erogatrici di:
  1) Attività formative socio-sanitarie e di sicurezza alimentare;
  2) Educazione Continua in Medicina - E.C.M.;
  3) Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  4) Lauree Triennali di ambito sanitario.

  Il Direttore Generale, nel manifestare con apposita dichiarazione la propria volontà di continuare le attività di formazione per alimentarista, dovrà:

  1) precisare che per la tenuta dei corsi sarà utilizzata la stessa struttura già accreditata per le suddette attività, segnalandone l'esatta ubicazione nonché i riferimenti telefonici, di fax, email;

  2) presentare l'elenco del personale docente e amministrativo impegnato, nonché indicare un coordinatore delle attività formative;
- dalle Agenzie Formative iscritte nell'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati a svolgere attività formative sul territorio regionale (ai sensi della DGR 242 del 22/07/2013 e s.m.i.), interessate a svolgere le attività formative per alimentaristi previa registrazione come previsto dalla DGR n. 318 del 21/05/2015 e s.m.i. pubblicata sul BURC n. 34 del 01/06/2015.

  Si precisa che per la registrazione non vi è alcun termine ultimo.

H) Formazione a Distanza (FAD)

La formazione per alimentarista può essere erogata mediante la modalità FAD dagli Enti accreditati secondo normativa regionale vigente per l'erogazione della formazione in modalità e-learning (Decreto Dirigenziale n. 81 del 26/03/2012 – Procedura di accreditamento per l'erogazione della formazione a distanza - e s.m.i.) limitatamente ai requisiti tecnici della piattaforma utilizzata.

Gli Enti accreditati che intendono avvalersi della possibilità di erogare la formazione in modalità FAD dovranno indicarlo espressamente nella richiesta di autorizzazione allo svolgimento della formazione per alimentarista indirizzata all'UOD 10 – Personale del SSR riportando gli estremi del provvedimento di accreditamento FAD.

La formazione a distanza attraverso l'utilizzo di una piattaforma, oltre a consentire l'interazione tra uno o più docenti e la platea dei discenti, garantisce un accesso esterno da remoto da parte degli Organismi di controllo che saranno in grado in qualsiasi momento di

rilevazione dei tempi e delle modalità di in particolare:

- i corsi FAD attivati
- il contenuto del materiale didattico
- le date di inizio e fine corso
- il numero e le generalità degli studenti iscritti per ogni corso
- la tracciabilità dei collegamenti per ciascuno studente iscritto in piattaforma
- i report FAD dei corsi erogati

A tale riguardo, oltre alle credenziali per l'accesso, dovrà essere trasmesso un vademecum con le istruzioni specifiche sulle modalità di controllo previste dalla piattaforma utilizzata al fine di facilitare l'attività ispettiva da parte dei soggetti preposti.
L'allievo dovrà frequentare le lezioni on-line per una durata complessiva pari a quella delle lezioni in aula e il programma delle lezioni in FAD, sviluppato in ottica multimediale, deve essere equivalente al programma previsto per la formazione in sede.
Per i corsi erogati tramite la piattaforma è previsto un sistema di assistenza tecnica, per gli studenti che abbiano difficoltà ad accedere al corso, tramite help desk telefonico ed è altresì garantita l'interattività docente-discente in maniera asincrona tramite posta elettronica interna alla piattaforma, forum e messaggistica.
La formazione in FAD è riconosciuta per il totale del monte ore previsto per i corsi, la verifica finale dell'apprendimento invece, anche per i corsi svolti in modalità FAD, andrà effettuata secondo le regole individuate al successivo punto I), presso la sede dell' Agenzia Formativa/ASL, esclusivamente in presenza al fine di consentire il necessario accertamento dell'identità dell'allievo da parte della Commissione esaminatrice regionale, da effettuare mediante esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità.
A partire dall'entrata in vigore del nuovo disciplinare, in tutti i casi in cui al termine del corso la prova finale sia svolta con modalità difformi da quella frontale in aula, deve essere previsto un test di verifica da svolgersi presso un'Agenzia Formativa/ASL che eroga la formazione per alimentarista, previa apposita richiesta da parte dell'interessato, mentre gli attestati rilasciati con modalità difformi al presente decreto, prima dell'entrata in vigore dello stesso, restano validi fino alla naturale scadenza.
I SIAN avranno cura di procedere ai controlli degli attestati rilasciati con modalità difformi da quella frontale in aula indicata nel presente regolamento, al fine di garantire un livello di formazione uniforme su tutto il territorio regionale, attesa l'importanza della formazione degli addetti al settore alimentare nell'ambito delle misure di prevenzione delle patologie alimentari.

I) Verifica finale dell'apprendimento ed Attestato

A conclusione di ciascun corso, si costituisce una Commissione per la verifica del livello di apprendimento dei partecipanti presieduta dal Direttore del SIAN dell'ASL territorialmente competente o suo delegato (ai sensi del D.M. 16 ottobre 1998), e composta da un docente del corso nonché da un componente della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale individuato dal Dirigente dell'UOD 10 con funzioni di controllo della documentazione amministrativa inerente alla seduta di esame e della regolarità della stessa.
Al Presidente e al Componente Regionale deve essere attribuito un gettone di presenza, per ciascun corso, pari a €. 100.00 lordi, a carico dell'Agenzia Formativa/ASL oltre all'indennità chilometrica ove la sede di esame disti più di 10 km dalla sede di lavoro dell'incaricato in uno alle spese di viaggio. I compensi devono essere erogati esclusivamente a mezzo dei seguenti strumenti di pagamento (alternativi tra loro): bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile.
La Commissione procederà alla somministrazione ai partecipanti di un test di apprendimento composto da 20 domande a risposta multipla. Il test si intende superato se il candidato risponde correttamente ad almeno 15 domande. A tale scopo sarà il Presidente

ssione esaminatrice a predisporre tre buste cl ıti domande per ogni corso.
La prova di apprendimento può essere svolta contemporaneamente da partecipanti di più corsi purché appartenenti allo stesso livello di rischio.
Le Agenzie Formative concorderanno con i competenti uffici dell' UOD 10 le date di svolgimento delle prove finali di apprendimento.
L'attestato di Formazione rilasciato dovrà essere conforme al modello di cui all'allegato A del presente decreto.
Su un apposito registro preventivamente vidimato dall'UOD 10 – Personale del SSR – andranno riportate le generalità degli allievi che hanno superato la prova di apprendimento e i riferimenti del corso svolto.
Le Agenzie Formative/ASL avranno cura di comunicare, al termine della seduta, via PEC all'indirizzo dg04.personalessr@pec.regione.campania.it l'elenco degli allievi che hanno superato il test finale dell'apprendimento al fine di consentire il costante aggiornamento del registro unico regionale.
Il Presidente della Commissione al termine della seduta d'esame, previa verifica dell'invio dell'elenco via PEC, appone timbro e firma sugli attestati e contestualmente sul suddetto registro.

L) Attività –adempimenti – Controlli
Le Agenzie Formative autorizzate provvederanno a:
- inviare tramite PEC la comunicazione di inizio corso all'ASL competente per territorio unitamente all'elenco dei soggetti da formare e all'elenco dei docenti impegnati nel corso, al fine di consentire alle stesse la competente attività di vigilanza e controllo;
- inviare a mezzo posta elettronica tramite PEC la comunicazione di inizio delle attività formative e la contestuale richiesta di individuazione della seduta di esame, con eventuale proposta di date utili per la verifica finale, all'UOD 10 – Personale del SSR - per il seguito di competenza;
- comunicare tramite PEC, a conclusione della formazione, l'elenco dei soggetti formati, all'UOD 10 – Personale del SSR – e all'ASL competente per territorio.
Le AA.SS.LL. sono tenute a comunicare entro il 30 novembre di ogni anno l'elenco aggiornato delle persone formate al fine di consentire all'UOD 10 – Personale del SSR - un costante monitoraggio della attività per alimentaristi attraverso l'istituzione di un registro unico per tutto il territorio regionale.
Sarà altresi cura dell'UOD 10 la pubblicazione e l'aggiornamento, almeno trimestrale, dell'elenco degli Enti autorizzati per lo svolgimento dell'attività di formazione per alimentarista.
Durante le attività formative possono essere disposti controlli in sede o per le attività in Fad da remoto al fine di verificare il corretto svolgimento dei corsi.
In caso di assenza dell'attestato di formazione/aggiornamento si applicherà la prescrizione a 60 giorni, così come previsto dal Cap.6 – Sez. C della DGRC n. 623 del 15/12/2014.
La mancata ottemperanza alla prescrizione, comporterà la contestazione di un illecito amministrativo per violazione del punto 7 art.6 del D.lgs. 193/2007.

Decreto Dirigenziale n. 239 del 10/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DELL'ALLEGATO AL D.D. N. 234 DEL 10/10/2016 DI "ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI VETERINARI AZIENDALI DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE DELLA CAMPANIA" - D.M. 7 /12/17 "SISTEMA DI RETI DI EPIDEMIO-SORVEGLIANZA, COMPITI, RESPONSABILITA' E REQUISITI PROFESSIONALI DEL VETERINARIO AZIENDALE".

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con il Decreto del Ministero della Salute del 7 dicembre 2017 è stato definito il Sistema di reti di epidemio-sorveglianza, nonché i compiti, le responsabilità ed i requisiti professionali del veterinario aziendale;
b. con D.D. n. 234 del 10/10/2016 (BURC n.77 del 21/11/16) è stato attivato in Campania "l'albo dei veterinari aziendali per le aziende zootecniche", precorrendo quanto disposto con il citato decreto ministeriale;
c. la Legge 167 del 20/11/17 ad oggetto "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*", ha introdotto il "sistema farmacosorveglianza" che prevede la ricetta elettronica per la tracciabilità del farmaco veterinario e dei mangimi medicati e la relativa applicazione entro il 31 agosto 2018;
d. il Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91 che pospone l'avvio del sistema FARMACOSORVEGLIANZA di cui alla Legge n. 167/2017 al 1 dicembre 2018;

Considerato che

a. il D.M. 7 dicembre 2017:
    - individua compiti, responsabilità, requisiti professionali del veterinario aziendale;
    - istituisce l'elenco nazionale dei Veterinari aziendali, detenuto presso FNOVI, con il coinvolgimento delle AASSLL e degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari;
    - definisce un sistema informativo di epidemio-sorveglianza, denominato <<Sistema Informativo>>, nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica, che raccoglie, gestisce e rende disponibili i dati della rete di epidemio-sorveglianza;
    - definisce i dati necessari da inserire nel sistema informativo per la epidemio-sorveglianza;
    - definisce il programma formativo, in ambito ECM, per l'acquisizione della qualifica di Veterinario Aziendale;
    - approva la modulistica di conferimento e di accettazione dell'incarico di veterinario aziendale;
b. occorre adeguare l'allegato al DD. n. 234/2016 alle disposizioni del D.M. del 7 dicembre 2017;

Ritenuto, pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato al D.D 234 del 10/10/10/16 concernente i criteri e le procedure per l'istituzione dell'albo dei "Veterinari aziendali", i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo, i compiti e le responsabilità da attribuire al "Veterinario aziendale", nonché i rapporti con i competenti Servizi delle AASSLL;

Visti

a. Regolamento di Polizia Veterinaria
b. Reg CE 178/2002
c. Reg. CE 882/2004
d. Reg, CE 853/2004
e. Reg, CE 854/2004
f. Reg.CE 429/16
g. D.l.vo 193/06 e s.m.i.

h. D.l.vo 158/06 e s.m.i.
i. D.l.vo 146/01
j. Legge 167/17
k. D.L. 91/18
l. DGRC PRI 2016/2018
m. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
n. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 di "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
o. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
p. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
q. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
r. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
s. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
t. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
u. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa,

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa che si ritengono integralmente di seguito riportate

- di **approvare** il documento allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, in sostituzione dell'allegato al D.D 234 del 10/10/10/16 che definisce le procedure per il conferimento dell'incarico di "Veterinario aziendale" ed i requisiti e compiti dello stesso, in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 7 dicembre 2017 che definisce il Sistema di reti di epidemio-sorveglianza;

- di **inviare** il presente decreto alle AASSLL, agli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Campania, alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) per l'attuazione ed alla UOD Stampa, Documentazione e Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.

Il Responsabile della UOD
Dr. Paolo Sarnelli

Allegato

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

1. Procedura per l'affidamento dell'incarico al "Veterinario aziendale"

1.1. Il titolare dell'azienda zootecnica individua il Medico Veterinario cui affidare l'incarico di "Veterinario aziendale" e ne dà comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio utilizzando il modulo di designazione /accettazione allegato, anche per le eventuali variazioni.

1.2. I Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. registrano nell'albo regionale attraverso il sistema GISA i "Veterinari aziendali", in associazione all'azienda di competenza.

1.3. Qualora nella stessa azienda operino diversi allevatori, considerato che l'azienda è l'unità epidemiologica di riferimento, deve essere individuato comunque un solo "Veterinario aziendale" per ogni azienda. A tal fine per ogni codice aziendale ciascuno degli allevatori compila il modulo allegato indicando lo stesso Medico Veterinario.

1.4. Il Medico Veterinario che ha accettato l'incarico formale, utilizzando il modulo di designazione /accettazione anche per le eventuali variazioni, ne dà comunicazione all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di appartenenza che invia il nominativo alla FNOVI per l'inserimento nell'elenco nazionale.

1.5. Gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari programmano ed attuano adeguate attività di aggiornamento professionale dei Veterinari aziendali in ambito ECM.

1.6. La Regione, tramite le AA.SS.LL., e gli Ordini provinciali dei Medici Veterinari, programmano ed attuano adeguate attività di verifica periodica sul corretto operato dei "Veterinari aziendali".

1.7. Qualora vengano accertate inadempienze l'A.S.L. provvede a interrompere il rapporto fiduciario con il Medico Veterinario ed a cancellarlo dall'albo dei Veterinari aziendali; l'Ordine di iscrizione del Medico Veterinario provvede per le eventuali violazione delle norme deontologiche.

2. Categorizzazione dell'azienda zootecnica

2.1. I Servizi Veterinari della ASL territorialmente competente, per ciascuna azienda zootecnica che comunica formalmente di avvalersi della consulenza del veterinario aziendale, procedono alla nuova classificazione dell'Azienda sulla base del rischio, inserendo nella check list regionale per la "sorveglianza" un punteggio di meno 50 (– 50);

3. Compiti e responsabilità del "Veterinario aziendale"

3.1. Ai fini della sorveglianza epidemiologica sono compiti del veterinario aziendale:

3.1.1. monitorare e fornire al servizio sanitario pubblico informazioni relative alla situazione epidemiologica degli allevamenti in cui esercita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2. partecipare agli audit con il veterinario ufficiale per contribuire alla valutazione del livello di rischio per la salute pubblica e per animali dell'azienda oggetto di analisi;
3.1.3. informare, descrivere e attuare piani di risanamento volontari per patologie dell'allevamento di interesse pubblico;
3.1.4. formulare piani aziendali volontari per il controllo delle malattie ad alto impatto zoo-economico;
3.1.5. partecipare a campagne di salute pubblica organizzate dal servizio sanitario regionale (SSR), fornendo informazioni specifiche sulla situazione del territorio;
3.1.6. partecipare a riunioni tecniche in caso di malattia emergente, mettendo a disposizione le sue conoscenze in modo da contribuire, in collaborazione con il veterinario ufficiale, alla stesura di piani di controllo;

3.2. Fornire all'allevatore informazioni ed assistenza affinché siano adottate misure e iniziative volte a garantire:

3.2.1. la qualifica sanitaria e le buone condizioni igieniche dell'azienda;
3.2.2. il benessere animale;
3.2.3. la salubrità dei mangimi e degli alimenti prodotti;

3.3. Assicurare il rispetto delle disposizioni riguardanti la notifica obbligatoria delle malattie infettive degli animali.
3.4. Garantire l'affidabilità delle dichiarazioni ICA sul Modello 4 di trasporto degli animali al macello.
3.5. fornire assistenza nella tenuta delle registrazioni obbligatorie e nei rapporti con i Servizi Veterinari dell'ASL.
3.6. fornire supporto nella gestione dell'identificazione, della registrazione degli animali e della Banca Dati Nazionale per l'Anagrafe Zootecnica (BDN).
3.7. assicurare, per quanto possibile ed in collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'accertamento della causa di morte degli animali e il corretto smaltimento delle spoglie animali.
3.8. assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di impiego di farmaci veterinari, finalizzato anche al controllo dello sviluppo dell'antibiotico resistenza.
3.9. Previa autorizzazione dei Servizi Veterinari dell'ASL:
3.9.1. certificare lo stato sanitario di animali destinati alla macellazione d'urgenza;
3.9.2. eseguire interventi vaccinali nell'ambito di piani di profilassi vaccinale, anche di emergenza.

4. Dati da fornire al Sistema informativo per la epidemio-sorveglianza a cura del "Veterinario Aziendale"

4.1. Dati relativi alla natura e origine degli alimenti somministrati agli animali:

4.1.1. Provenienza e qualità delle materie prime.
4.1.2. Tipologia e composizione dei mangimi.
4.1.3. Conservazione dei mangimi, etc

4.2. Dati relativi ai medicinali veterinari e alle altre cure somministrate agli animali e ai relativi trattamenti (attraverso l'applicativo FARMACOSORVEGLIANZA Tracciabilità farmaco veterinario (vetinfosanita) e Schede FARMACOVIGILANZA

4.2.1. Detenzione delle scorte di medicinali veterinari
4.2.2. Durata e tipologia dei trattamenti
4.2.3. Tempi di sospensione
4.2.4. Residui

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.5. Reazioni avverse
4.2.6. Antimicrobico-resistenza
4.2.7. Mancata efficacia, etc.

4.3. Dati relativi alle patologie infettive e non:

4.3.1. Natimortalità, patologie enteriche e respiratorie del vitello.
4.3.2. Sindromi diarroiche, acidosi, chetosi, dislocazioni abomasali, meteorismo.
4.3.3. Piani di autocontrollo e/o vaccinali nei confronti di IBR, BVD, Para- TBC.
4.3.4. Aborti, monitoraggio sanitario patologie ad eziologia infettiva e non dell'apparato riproduttivo (disturbi della fertilità, parti, intervalli parto-concepimento, ritorni in calore, ritenzioni placentari, etc).
4.3.5. Tossicosi.
4.3.6. Mastiti, informazioni relative alla qualità e sanità del latte.
4.3.7. Patologie podaliche, etc.
4.3.8. Body Condition Score, indici di conversione, etc.

4.4. Autocontrollo e manuali corretta prassi igienica:

4.4.1. Dati relativi ad attività di analisi e verifica svolte in regime di autocontrollo ovvero in fase di applicazione di manuali di corretta prassi igienica.

4.5. Ogni altro dato pertinente.

5. Requisiti professionali del "Veterinario aziendale"

5.1. Essere iscritto all'ordine dei Medici Veterinari
5.2. Operare professionalmente, con continuità e sulla base di formale contratto o convenzione, per una o più aziende in cui siano allevati animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo
5.3. Partecipazione con profitto a corsi di formazione in ambito ECM per veterinario aziendale organizzati dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari o altri Enti abilitati;
5.4. In deroga al punto 5.3, il veterinario aziendale, può riservarsi di partecipare ad un corso in ambito ECM specifico per veterinario aziendale, entro 12 mesi dall'accettazione dell'incarico
5.5. Aggiornamento periodico
5.6. Non essere, a nessun titolo, in condizioni che configurino conflitti d'interesse
5.7. Non essere dipendente e non operare per conto di organizzazioni di categoria, associazioni o imprese che forniscono all'azienda servizi, consulenze, materie prime, materiali e/o strumenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di designazione/incarico

Alla ASL di …….
All'Ordine dei Medici Veterinari di …….

Dichiarazione OSA

Il sottoscritto Cognome ……. Nome ……..
in qualità di Proprietario… Rappresentante legale … Detentore …dell'allevamento
……. (Ragione sociale)
Codice aziendale..... … …IT … … … …
Partita IVA/Codice Fiscale impresa……..
Sito nel Comune …….
Via / Località …….
Tel …… Email …….
TIPOLOGIA DELL'AZIENDA .....

Ai sensi del decreto 7/12/17 designa il dott. ……, medico veterinario iscritto all'Ordine dei Veterinari della Provincia di …….. n …… come Veterinario Aziendale anche ai fini dell'alimentazione della rete di sorveglianza epidemiologica e pertanto, consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR 445/2000.

Dichiarazione del Veterinario Aziendale

Ai sensi del decreto 7/12/17, il sottoscritto dott.…… medico veterinario, Tel……., Email……. Iscritto all'Albo della Provincia di …… n ……. accetta l'incarico di Veterinario Aziendale dell'allevamento avente codice aziendale .....… … …IT … … … … e consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni false e mendaci previste dal DPR 445/2000.

FIRMA DELL'OSA

FIRMA DEL VETERINARIO AZIENDALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 277 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1, PIANO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO EX DELIBERA CIPE N. 79-2012 FSC E FONDO DI CUI ALLA L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017- AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE" APPROVATO CON D.D. N. 11 DEL 05/02/2018 - REVOCA D.D. N. 271 DEL 06/08/2018 -MODIFICA TERMINE PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE RELATIVE ALLA III FINESTRA TEMPORALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la DGR n. 119 del 22 marzo 2016 “POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi” e la DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 “Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti”, la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micro-nidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell’offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
b) con D.D. n. 11 del 05/02/2018, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici delle suindicate Deliberazioni, è stato approvato l’avviso pubblico “nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione”, finalizzato a favorire l’aumento del valore dell’indicatore S05 “percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni” e di favorire il miglioramento dell’occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
    1. l’aumento strutturale dell’offerta e la distribuzione più uniforme dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi) sul territorio regionale;
    2. la qualificazione del Sistema Integrato regionale di educazione e di istruzione;
    3. la sperimentazione di modelli innovativi sia nella gestione della didattica che nelle scelte infrastrutturali nell’ambito dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi);
    4. l’incremento del numero di utenti presi in carico e la riduzione delle liste di attesa;

CONSIDERATO che

a) l’art. 8 dell’avviso articola la procedura amministrativa di selezione secondo finestre di valutazione ad intervalli di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e prevede che entro 30 giorni successivi a ciascun intervallo di valutazione delle proposte progettuali sarà emanato un provvedimento contenente gli esiti delle valutazioni effettuate nonché il decreto di ammissione a finanziamento degli interventi valutati positivamente in base alla rispondenza degli stessi ai requisiti richiesti e che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 65/100;
b) con Decreto Dirigenziale n. 181 del 18/06/2018 è stato fissato al 25/06/2018 il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all’Avviso pubblico approvato con d.d. n. 11 del 05/02/2018, che quindi costituisce anche il termine della III ed ultima finestra temporale relativa allo stesso avviso pubblico;
c) con riferimento alle istanze relative a tale finestra temporale, la Presidente della commissione di valutazione, con nota prot. 491673 del 27/07/2018, ha rappresentato l’impossibilità di completare i lavori della commissione in tempi utili per consentire l’emanazione del decreto di ammissione a finanziamento entro i previsti 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze, motivando in particolare che ciò è legato al rilevante numero di istanze pervenuto per tale finestra, pari a circa 6 volte quello pervenuto nelle precedenti due finestre, al rilevante numero di tali istanze che richiedono chiarimenti e integrazioni, e al fatto che la necessità, da parte dei componenti della commissione, di fruire delle ferie programmate per il periodo estivo, rende meno frequenti gli incontri della commissione, specie nel mese di agosto;
d) con decreto n. 271 del 06/08/2018, prendendo atto delle criticità rappresentate dalla Presidente della Commissione di valutazione è stato modificato il termine per la valutazione delle istanze pervenute nella III finestra temporale;
e) il citato decreto contiene alcuni errori materiali e riferimenti non chiari ai termini;

RITENUTO

a) di revocare il decreto n. 271 del 06/08/2018;
b) di tenere conto delle criticità rappresentate dalla Presidente della commissione in merito ai tempi per l’esame delle istanze presentate nella III finestra temporale relativa all’avviso pubblico

approvato con d.d. n. 11 del 05/02/2018, in quanto motivate da circostanze oggettive e non del tutto prevedibili;

c) di modificare pertanto il tempo previsto per la valutazione delle candidature pervenute entro i termini della III finestra temporale e per l'emanazione dell'atto di approvazione degli esiti della stessa, prorogandolo di ulteriori sessanta giorni rispetto al termine indicato nell'avviso pubblico;

VISTI

a) la D.G.R. n. 119 del 22 marzo 2016;
b) la D.G.R. n. 790 del 28 dicembre 2016;
c) il D.D. n. 11 del 05/02/2018;
d) la D.G.R n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
e) il D.P.G.R. n. 65 del 28.04.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il decreto n. 271 del 06/08/2018;
2. di modificare il tempo previsto per la valutazione delle candidature pervenute entro i termini della III finestra temporale e per l'emanazione dell'atto di approvazione degli esiti della stessa, prorogandolo di ulteriori sessanta giorni rispetto al termine indicato nell'avviso pubblico;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'istruzione e alle politiche sociali, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR, all'Autorità di gestione del fondo FSC, e al BURC per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale

Decreto Dirigenziale n. 45 del 09/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 5 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO 1013/2016 - AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI - NOTIFICATORE ENKI SRL - NOTIFICA IT 009088 - PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14/06/2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.Lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **06/06/2017** acquisita agli atti in data **09/06/17** prot. **404570**, con cui la **ENKI Srl**, con sede legale ed operativa in **Milano** alla Via Montefeltro, n. 6, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11 - a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti, il cui produttore dei rifiuti è la **DE.FI.AM. Srl** con sede operativa in **SERINO (AV)** alla via Pescarole, Area PIP;

b. la nota della **ENKI Srl del 13/06/2017,** acquisita agli atti prot. **419350** del **16/06/17,** in seguito alla quale questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT009088**;

c. la nota prot. n. **409987** del **13/06/2017**, con cui questa **UOD** ha chiesto alle Autorità di spedizione/destinazione di verificare, per il rispetto del principio di vicinanza, se sul territorio nazionale siano presenti impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti de quo;

d. la successiva nota, acquisita agli atti prot. **467457** del **06/07/2017**, con cui la **ENKI Srl** ha trasmesso a questa **UOD** - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT009088**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi, con il codice. **C.E.R. 19 12 12**, denominati "altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" destinati all'operazione di smaltimento **D1**, individuati per un quantitativo totale previsto di **10.000** tonnellate di rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento **D1** presso lo stabilimento **Lena Ambiente – Gestao de Residuos S.A. Herdade Do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja (Portogallo)**

e. con nota prot. n. **472341** del **10/07/2017**, la scrivente **UOD** informava la **ENKI Srl,** quale notificatore, l'elenco degli impianti presenti sul territorio sufficienti a smaltire i rifiuti identificati con il codice CER 19 12 12;

f. con nota acquisita agli atti al prot. n. **488353** del **14/07/2017,** la **ENKI Srl** informava questa **UOD** che le motivazioni che hanno portato la stessa società alla richiesta di smaltimento verso i paesi appartenenti alla Unione Europea, sono da attribuire alla non sufficiente capacità degli impianti presenti sul territorio nazionale a garantire i quantitativi all'interno di un lasso temporale definito;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per lo smaltimento dei rifiuti notificati, stipulato tra la **Enki Srl** (esportatore/notificatore) e la **DE.FI.AM. Srl** (produttore) e **la Lena Ambiente – Gestao de Residuos S.A. Herdade Do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja (Portogallo) - destinatario dei rifiuti;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.2 autorizzazione n. S070715-201712 DRES.DGIR DRES-SGIR.00101.2017 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, rilasciata dall'Autorità Portoghese alla Società **Lena Ambiente – Gestao de Residuos S.A. Herdade Do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja (Portogallo) fino al 07/12/2018, come riportato dal documento di notifica 1A;**

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

Luogo (site)	Direzione (direction)	Strada/e (route)	Stato (country)	Modalità
Serino (I)	Napoli (I)	A2/E841/A30/A16/E842/A3	Italia/Italy	Stada/Road
Napoli (I)	La Spezia (I)	Mare/Sea	Italia/Italy	Mare/Sea
La Spezia (I)	Fos sur Mer (FR)	Mare/Sea	Italia/Italy Francia/France	Mare/Sea
Fos sur Mer (FR)	Valencia (ES)	Mare/Sea	Francia/France Spagna/Spain	Mare/Sea
Valencia (ES)	Sines (PT)	Mare/Sea	Spagna/Spain Portogallo/Portugal	Mare/Sea
Sines (PT)	Beja (PT)	A26/N121 – IP8 – IP2	Portogallo/Portugal	Strada/Road

b. in data **05/09/2017** prot. **584119**, questa **UOD** ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Portoghese "**Competent Authority of CONSIGNEE Agencia Portuguesa do ambiente Rua da Murgueira, 9/9A Zambujal Apartado 7586 PT- 2611-865 Amadora Sig./M.Pedro Santana",** all'Autorità di transito **Francese "Ministere de l'ecologie, du developpement durable et de l'energie – Pole National des Transferts Transfrontaliers des dechets (PTTD) 2, rue Augustin Fresnel CS 95038 57071 – METZ Cedex 03 – FRANCE"** e all'Autorità **Spagnola** "**Subdireccion General de Produccion y Consumo Sostenibles Direccion General de Calidad y Evalucion Ambiental Ministerio de Medio Ambiente y Medio Rural y Marino Plaza de San Juan de la Cruz, s/n Es – 28071 MADRID"** il modello di notifica e quello di movimentazione **IT009088**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Enki Srl**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la **DE.FI.AM.. S.r.l. (produttore)** è il gestore dell'impianto sito in **SERINO (AV)** per il quale, con Decreto Dirigenziale AIA n. 125 del 19/12/2016 D.Lgs n.152 del 03/04/2006, è stato autorizzato all'esercizio del Trattamento e Stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

PRESO ATTO che:

a. l'Autorità Portoghese, competente di destino, ha fatto pervenire a questa **UOD**, il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT009088** fissando la data di scadenza al **07/12/2018,** acquisito agli atti in data **19/02/18** prot. **113336**, e per il tramite della **Enki Srl**, il documento di notifica, (1A) compilato in originale, mancante del relativo documento di movimento 1B anch'esso in originale;

b. con nota prot. n.**117115** del **20/02/018,** questa **UOD** avendo chiesto alla **ENKI Srl** chiarimenti in merito al documento di movimento in originale 1B, la stessa, con nota del **19/03/2018,** acquisita agli atti prot. n. **182811** del **20/03/2018**, ha trasmesso la denuncia di smarrimento del documento di movimento **1B IT009088,** effettuata presso la Legione Carabinieri Lombardia Tenenza di Bollate (MI) in data **19/03/2018** e dichiarazione di conformità all'originale del documento di movimento 1B **IT 009088**, autenticata dal notaio Dott. Alfonso Colombo;

c. che le Autorità di Transito, dei Paesi sopra riportati (Francia e Spagna), non hanno allo stato sollevato alcuna obiezione, e pertanto essendo trascorsi ben oltre i trenta giorni assegnati, ai sensi dell'art. 9 c. 1 ultimo periodo del Regolamento CE 1013/2006, si intende tacita autorizzazione delle stesse;

d. la **ENKI Srl**, con sede legale in via Montefeltro, 6 Milano, con nota del **26/07/2018**, acquisita agli atti in data **27/07/2018 prot. 491725** con riferimento alla notifica **IT009088** ha chiesto il rilascio di n.**120 (centoventi)** modelli IB di movimento (in copia conforme) numerati da **01/385 a 120/385** per il trasporto di **3.180,00** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la polizza fideiussoria a garanzia degli obbilighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.A. polizza fidejussoria n. **1292513,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.438.230,21= (tremilioniquattrocentotrentottomiladuecentotrenta/21)** rilasciata il **24/07/2018**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via C. Colombo

fonte: http://burc.regione.campania.it

44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e. la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione di una **prima quota** dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT009088** – sino alla concorrenza delle **3.180,00** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento D1 presso lo stabilimento **Lena Ambiente – Gestao de Residuos S.A. Herdade Do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja (Portogallo)** fino al **07/12/2018, come riportato dal documento di notifica 1A;**

f. la **ENKI Srl** ha effettuato il pagamento degli oneri amministrativi per n. **120** modelli di movimento.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT009088** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€ 3.438.230,21= (tremilioniquattrocentotrentottomiladuecentotrenta/21),** prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla ELBA Assicurazioni S.p.A., sede legale in Milano, via Mecenate, 90, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.180,00** tonnellate di rifiuti, **(prima quota)** comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la **ENKI Srl** al trasferimento in Portogallo presso lo stabilimento della **Lena Ambiente-Gestao de Residuos, S.A. Herdade do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja** di **3.180,00** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in D1, con partenza dall' impianto di **SERINO (AV), quale prima quota;**

d. di rilasciare alla **ENKI. Srl** n. **120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT009088** avente la seguente numerazione da **1/385/ a 120/385.**

VISTI

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999 e D.G.R. 619/2016 e ss.mm.ii.;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 526013 del 09/08/2018 e corredata da quelle vertenti sull'assenza di conflitto d'intererssi, anche potenziale, limitatamente al presente procedimento.

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica **1A IT009088** e come da polizza fidejussoria il trasporto di **3.180,00** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, da inviare in **D1** in Portogallo presso lo stabilimento della **Lena Ambiente-Gestao de Residuos, S.A. Herdade do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja (Portogallo)**, con partenza dall'impianto **di SERINO (AV);**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **1292513,** per un importo garantito complessivo di **€ 3.438.230,21= (tremilioniquattrocentotrentottomiladuecentotrenta/21** prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **ELBA Assicurazioni S.p.A.**, sede legale in Milano, via Mecenate, 90 –, rilasciata il **24/07/2018**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle

predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla **ENKI Srl** n. **120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT009088** numerate da **1/385 a 120/385;**

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.180,00** tonnellate di cui ai bollettini di movimento **1B IT009088** numerati da **1/385 a 120/385** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **D1** in **Portogallo** presso lo stabilimento della **Lena ambiente-Gestao de residuos, S.A. Herdade do Montinho, junto à EN 122 PT 7800-001 Beja** con partenza dall'impianto **di SERINO (AV)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni;
4.2 le **3,180,00** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT009088**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto smaltimento delle **3.180,00** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **ENKI Srl** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **ENKI Srl**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Portoghese, quale Autorità di destinazione, all'Autorità Francese e all'Autorità Spagnola quali Autorità di transito, alla Provincia di Avellino ed alla Capitaneria di Porto di Napoli e alla Capitaneria di Porto La Spezia, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki Srl** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portoghese);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, all'Autorità Portoghese quale autorità di destinazione, all'Autorità Francese e all'Autorità Spagnola quali Autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **ENKI Srl**, non è cedibile ed è valida fino al **07/12/2018**.

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla **ENKI**. **Srl**;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portoghese), alle Autorità di Transito (Francia e Spagna), all'Amministrazione Provinciale

di Avellino, Alla Capitaneria di Porto di Napoli ed alla Capitaneria di Porto La Spezia che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania, per l'archiviazione, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, nonché disporne la pubblicazione nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro".

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO CON AUA N. 6/2016 DEL 16/03/2016 RILASCIATA DAL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) PER LA DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO ALLA S.P. N. 333 IN LOC. SEPONI COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)" - PROPONENTE SOC. N.E.F. S.R.L. - CUP 7864 - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 100 DEL 11.09.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** con Decreto n. 100 del 11.09.2017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema è stato espresso parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04.07.2017, il "*Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R6) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)*", proposto dalla Soc. N.E.F. S.r.l., con sede in Villa di Briano (CE) alla Via Kruscev n. 20, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Esecuzione monitoraggio delle emissioni acustiche all'entrata a regime dell'impianto come modificato, i cui risultati andranno comunicati all'ARPAC;
   1.2 Programma di adeguata manutenzione del sistema di abbattimento delle polveri;

CONSIDERATO

a. **Che** con richiesta del 26.07.2018, acquisita al prot. reg. n. 490734 del 27.07.2018, la Soc. N.E.F. s.r.l. ha chiesto la correzione del Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.09.2017 relativamente all'esatta operazione di recupero (R5) in luogo del (R6)*;*

RILEVATO

a. **Che** per mero errore materiale di trascrizione è stato riportato nell'oggetto:
   "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R6) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)"

   In luogo di:
   "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)"

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b. il D.Lgs n. 33/2013;
c. il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
d. il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
e. il Regolamento Regionale n. 12/2011;
f. la D.G.R.C. n. 686/2016;
g. la D.G.R.C. n. 211/2011;
h. la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
i. la D.G.R.C. n. 63/2013;
j. la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
k. la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
l. la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
m. la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
n. la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare, l'oggetto del Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.09.2017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema così come di seguito riportato: *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)*"".

2. **DI RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.092017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. N.E.F. S.r.l. Via Kruscev n. 20 – 81030 - Villa di Briano (CE);
   5.2 al Comune di Castel Volturno (CE);
   5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   5.4 alla UOD 500613 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 104 del 07/08/2018

Direzione Generale 17 – Direzione Generale CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di modifica sostanziale di un impianto gia' autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)" - Proponente Soc. N.E.F. S.r.l. - CUP 7864 - Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.09.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** con Decreto n. 100 del 11.09.2017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema è stato espresso parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04.07.2017, il "*Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R6) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)*", proposto dalla Soc. N.E.F. S.r.l., con sede in Villa di Briano (CE) alla Via Kruscev n. 20, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Esecuzione monitoraggio delle emissioni acustiche all'entrata a regime dell'impianto come modificato, i cui risultati andranno comunicati all'ARPAC;
   1.2 Programma di adeguata manutenzione del sistema di abbattimento delle polveri;

CONSIDERATO

a. **Che** con richiesta del 26.07.2018, acquisita al prot. reg. n. 490734 del 27.07.2018, la Soc. N.E.F. s.r.l. ha chiesto la correzione del Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.09.2017 relativamente all'esatta operazione di recupero (R5) in luogo del (R6)*;*

RILEVATO

a. **Che** per mero errore materiale di trascrizione è stato riportato nell'oggetto:
   "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R6) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)"

   In luogo di:
   "Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)"

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b. il D.Lgs n. 33/2013;
c. il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
d. il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
e. il Regolamento Regionale n. 12/2011;
f. la D.G.R.C. n. 686/2016;
g. la D.G.R.C. n. 211/2011;
h. la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
i. la D.G.R.C. n. 63/2013;
j. la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
k. la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
l. la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
m. la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
n. la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare, l'oggetto del Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.09.2017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema così come di seguito riportato: *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato con AUA n. 6/2016 del 16/03/2016 rilasciata dal Comune di Castel Volturno (CE) per la di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla S.P. n. 333 in loc. Seponi Comune di Castel Volturno (CE)*"".

2. **DI RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n. 100 del 11.092017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. N.E.F. S.r.l. Via Kruscev n. 20 – 81030 - Villa di Briano (CE);
   5.2 al Comune di Castel Volturno (CE);
   5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   5.4 alla UOD 500613 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 266 del 06/08/2018

Direzione Generale 07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"- Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii.. Approvazione della graduatoria provinciale provvisoria e approvazione dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss..mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che ha fissato come dotazione finanziaria € 8.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 25.09.2017;
- con DRD n.156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018 pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 7.2.2:
  - è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
  - è stato approvato il punteggio soglia di 85 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Salerno (500714) di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia di intervento 7.2.2, approvato con il citato DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Salerno (50.07.14), numero 20 (venti) Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- a seguito delle verifiche istruttorie e dei riesami effettuati nessuna Domanda di Sostegno è risultata non ricevibile;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

- 11 Domande ammissibili a finanziamento
- 02 Domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo
- 07 Domande non ammissibili a valutazione

DATO ATTO che ai sensi del DRD n. 156 (soglia) del 15.06.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti;

PRECISATO che la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente :

i) le Domande ammissibili e già finanziate;
ii) le Domande ammissibili e finanziabili;
iii) le Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO inoltre che, per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Salerno (50.07.14) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili,
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato D.R.D. n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Salerno (50.07.14);

PRECISATO altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.2.2

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui al

bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1 - di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2- di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD n. 156 del 15.06.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 85 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3- di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4- di approvare altresì l'elenco provinciale definitivo delle Domande non ricevibili che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

5- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

6- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

7- di trasmettere il presente decreto:
- al Direttore Generale 50.07;
- al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

GORGA

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Graduatoria Provvisoria: SALERNO - domande ammissibili									
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250432108	AGEA.ASR.2017.995284	22/09/2017	84000510655	COMUNE DI LAURINO	€ 499.977,25	€ 499.977,25	95	SALERNO
2	54250436810	AGEA.ASR.2017.996466	24/09/2017	00534600655	COMUNE DI ROFRANO	€ 449.963,01	€ 449.963,01	85	SALERNO
3	54250439145	AGEA.ASR.2017.997577	25/09/2017	90002090653	COMUNITA' MONTANA "ALENTO MONTE STELLA"	€ 426.106,31	€ 426.106,31	85	SALERNO
4	84250108895	AGEA.ASR.2017. 997687 AGEA.ASR.2018.591850	25/09/2017 28/05/2018	84001790652	COMUNE DI CENTOLA	€ 483.210,30	€ 483.210,30	80	SALERNO
5	84250120585	AGEA.ASR.2017.983128 AGEA.ASR.2018.850472	11/09/2017 20/06/2018	00532480654	COMUNE DI PADULA	€ 496.752,47	€ 496.752,47	75	SALERNO
6	84250110131	AGEA.ASR.2017.994647 AGEA.ASR.2018.583162	21/09/2017 25/05/2018	84000010656	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	€ 483.241,41	€ 483.241,41	75	SALERNO
7	84250108960	AGEA.ASR 2017.995718 AGEA.ASR.2018.591860	22/09/2017 28/05/2018	84000250658	COMUNE DI CERASO	€ 481.560,99	€ 481.560,99	75	SALERNO
8	54250437743	AGEA.ASR.2017.997113	25/09/2017	00554730655	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 495.488,59	€ 495.488,59	75	SALERNO
9	54250437412	AGEA.ASR.2017.997268	25/09/2017	00552610651	COMUNE DI ACERNO	€ 495.567,02	€ 495.567,02	75	SALERNO
10	54250439681	AGEA.ASR.2017.997676	25/09/2017	83002290654	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA -	€ 498.000,00	€ 498.000,00	75	SALERNO
11	54250439954	AGEA.ASR.2017.997732	25/09/2017	81000690651	COMUNE DI CASTELLABATE	€ 494.166,62	€ 494.166,62	75	SALERNO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Graduatoria Provvisoria: SALERNO - domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo							
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**PT. Tot.**	**Soggetto Attuatore**
19	54250437644	AGEA.ASR.2017.996958	25/09/2017	84001430655	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	30	SALERNO
20	54250438188	AGEA.ASR.2017.997773	25/09/2017	84000950653	COMUNE DI SANTA MARINA	30	SALERNO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Graduatoria Provvisoria: SALERNO - domande non ammissibili a valutazione						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**
12	54250433759	AGEA.ASR.2017.995869	22/09/2017	80021230653	COMUNE DI SIANO	SALERNO
13	54250439715	AGEA.ASR.2017.997708	25/09/2017	00785180654	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	SALERNO
14	54250439624	AGEA.ASR.2017.997690	25/09/2017	00620980656	COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO
15	54250440101	AGEA.ASR.2017.997756	25/09/2017	00502010655	COMUNE DI SALA CONSILINA	SALERNO
16	54250437404	AGEA.ASR.2017.996862	25/09/2017	82001710654	COMUNE DI ROCCADASPIDE	SALERNO
17	54250438014	AGEA.ASR.2017.997202	25/09/2017	00543740658	COMUNE DI BRACIGLIANO	SALERNO
18	54250439855	AGEA.ASR.2017.997702	25/09/2017	00578180655	COMUNE DI OLIVETO CITRA	SALERNO

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Graduatoria Provvisoria: SALERNO -domande non ricevibili						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**

Decreto Dirigenziale n. 7 del 08/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 5 DEL 3/8/2018 POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 5 del 3/8/2018 si è proceduto all'approvazione del Piano attuativo degli interventi per la realizzazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" affidato in house providing a Sviluppo Campania SpA;

RILEVATO

- che per mero errore materiale nel suddetto decreto non si disponeva l'invio all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione

RITENUTO

- di rettificare ed integrare il suddetto Decreto Dirigenziale DG 10 n. 5 del 3/8/2018**, che si allega al presente atto,** disponendone l'invio all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione

VISTO

1. la legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente;
2. il D.P.G.R. n. 273 30/12/2016 con il quale sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
3. la DGR n. 452 del 11 luglio 2018
4. il DPGR n. 125 del 17/7/2018 di nomina del Dirigente dello STAFF 501093
5. il DPGR n.87 del 4/6/2018 di nomina al dott. Antonio Marchiello come Assessore alle Attività produttive ed alla Ricerca Scientifica

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello STAFF 501093 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUP

DECRETA

- di rettificare ed integrare il suddetto Decreto Dirigenziale DG 10 n. 5 del 3/8/2018, **che si allega al presente atto,** disponendone l'invio all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione;
- di inviare, per conoscenza, il presente atto:

1. all'Assessore alla Ricerca Scientifica
2. all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione
3. all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020
4. all'Autorità di Audit
5. all'Autorità di Certificazione
6. al Responsabile della Programmazione Unitaria
7. al Responsabile della trasparenza

8. alla Società Sviluppo Campania SpA
9. all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente di Staff

Dr. Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
5	*03/08/2018*	*50*	*10*	*93*

Oggetto:

Piano di implementazione e Piano della Comunicazione della RIS3 Campania-Approvazione Piano Operativo Sviluppo Campania

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 68C9BE21B88866C3535A72546E412904B8572937

Allegato nr. 1 : 54CAB4B849C2CBBCF21F3A0970378F5D59FAA123

Frontespizio Allegato : EE3DC77EC63BE02821BDDB7891FEA7FBB228E171

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott. Bartocci Ruggero (interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
5	**03/08/2018**	**10**	**93**

Oggetto:

PIANO DI IMPLEMENTAZIONE E PIANO DELLA COMUNICAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA-APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO SVILUPPO CAMPANIA.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di approvare il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania;
- con la medesima DGR si è demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, l’attuazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania”, già approvato dalla Commissione UE, affidandone le azioni operative all’ufficio di Staff: “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento;
- con la DGR 114 del 27/02/2018 ad oggetto “PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE DI RISORSE IN BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016. POR CAMPANIA FESR 2014/2020-ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2018/2020, per un importo complessivo di € 15.843.172,02 sul capitolo di bilancio 6204;
- con la suddetta DGR è stato altresì demandato allo Staff “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della deliberazione stessa;
- con pec del 18/12/2017 la società Sviluppo Campania ha trasmesso la proposta progettuale definitiva, rimodulando e finalizzando a tale piano anche le residue risorse già affidate ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/08/2016 e ss.mm.ii. DIP. 54 DG 91 che prevede un incremento economico per i tre anni a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 per un importo complessivo pari a € 10.486.206,57 (iva esclusa), così ripartito:
  - Piano di implementazione RIS3 Campania: € 5.241.194,07 (iva esclusa)
  - Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 5.245.012,50 (iva esclusa);
- con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 85 del 20 marzo 2018 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” per la parte approvata, per un importo di 10.486.206,57 più IVA, pari a 2.306.965,45 per complessivi 12.793.172,02 e per il periodo 2018/2020 (la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell’UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento regionale)
- con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 103 del 6/4/2018 è stato approvato lo schema di convenzione ed è stata siglata la Convenzione attuativa fra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA per la realizzazione del Piano in parola, ivi riservandosi le parti la realizzazione di attività aggiuntive coerenti alla RIS3 attraverso atti successivi fino a un valore massimo di € 3.050.000,00 (IVA inclusa), richiamando l’importo totale programmato con DGR 114 del 27/02/2018;

RILEVATO

- che con D.P.G.R. n. 273 30/12/2016 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
- che con DGR n. 452 del 11 luglio 2018 e successivo DPGR n. 125 del 17/7/2018 la Regione

Campania ha conferito al dott. Ruggero Bartocci l'incarico di Dirigente dello Staff: “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento”

- che con decreto dirigenziale n. 251 del 16/7/2018 è stato conferito al funzionario Rosetta Colucciello n. med. 12674, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., l’incarico di Responsabile del procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell’adozione dei provvedimenti finali, relativo all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3”;

CONSIDERATO

- che con propria nota prot. n. 03001/U del 22 maggio 2018 Sviluppo Campania SpA, così come previsto dall'art. 5 della Convenzione di cui al Decreto Dirigenziale DG 10 n. 103 del 6/4/2018, ha trasmesso il Piano attuativo degli interventi per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” ai fini dell'opportuna approvazione da parte del ROS, come previsto dall'art. 5 della Convenzione;
- che con pec del 24 luglio 2018 la Regione chiedeva un'opportuna attualizzazione del Piano operativo in oggetto stanti le recenti nomine del Dirigente di Staff e del RUP dell'intervento;
- che con propria nota prot. n. 04714/U del 31 luglio 2018, acquisita agli atti con prot. n. 0500481 del 31 luglio 2018, Sviluppo Campania SpA ha trasmesso il Piano attuativo degli interventi attualizzato e pertanto comprensivo delle attività autorizzate dalla Regione in data successiva alla firma della Convenzione;

RITENUTO

- di procedere, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, all'approvazione del piano attuativo degli interventi per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” da parte del ROS così come presentato da Sviluppo Campania SpA con propria nota prot. n. 04714/U del 31 luglio 2018, acquisita agli atti della DG 10 con prot. n. 0500481 del 31 luglio 2018 e che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato A);

VISTO

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- il D.P.G.R. n. 273 30/12/2016 con il quale sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
- la DGR n. 452 del 11 luglio 2018
- il DPGR n. 125 del 17/7/2018 di nomina del Dirigente dello STAFF 501093

VISTO, inoltre, il DPGR n.87 del 4/6/2018 di nomina del dott. Antonio Marchiello come Assessore alle Attività produttive ed alla Ricerca Scientifica

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente dello STAFF 501093 nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUP

DECRETA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, all'approvazione del piano attuativo degli interventi per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” da parte del ROS così come presentato da Sviluppo Campania SpA con propria nota

prot. n. 04714/U del 31 luglio 2018, acquisita agli atti della DG 10 con prot. n. 0500481 del 31 luglio 2018 e che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato A);

2. di inviare, per conoscenza, il presente atto:
   a) all'Assessore alla Ricerca Scientifica;
   b) all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
   c) all'Autorità di Audit;
   d) all'Autorità di Certificazione;
   e) al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   f) al Responsabile della trasparenza;
   g) alla Società Sviluppo Campania SpA;
   h) all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI STAFF
Dott. Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

SviluppoCampania

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.
31 LUG 2018
Prot. 06714/V

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Ricerca,
Università e Innovazione
Alla c.a. del Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola
dg.501000@pec.regione.campania.it

Al Dirigente dello Staff RIS 3
Dott. Ruggiero Bartocci

Al RUP
Dott.ssa Rosetta Colucciello

staff.501093@pec.regione.campania.it

Oggetto: Piano di Implementazione e Piano di Comunicazione della RIS 3 Campania. Trasmissione Piano operativo aggiornato - CUP B66D16000570009 - Riscontro pec del 24.07.2018

In riferimento alla pec del 24.07.2018 si provvede a trasmettere il Piano di lavoro attualizzato nelle singole linee di attività al fine di poter procedere secondo quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 06.04.2018, ns. prot. n 02000/U del 10.04.2018.

Si resta in attesa di riscontro.

L'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti,

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Sede Amministrativa
Via Terracina, 230
80125 Napoli
T 081 23016600
F 081 23016626

Incubatore di Marcianise
Area ASI Marcianise Sud
81025 Marcianise (CE)

Incubatore di Pozzuoli
Via Adriano Olivetti 1
80078 Pozzuoli (NA)
T 081 5255111
F 081 5255120

Incubatore di Salerno
Via Giulio Pastore
84131 Salerno
T 089 3074711
F 089 3074700

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del "Piano di Implementazione e Piano di Comunicazione della RIS3 Campania" - POR CAMPANIA FESR 2014-2020 OT1 - Ricerca e Innovazione

PIANO OPERATIVO
"Piano di implementazione e piano di comunicazione della RIS3 Campania" a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – OT1 Ricerca e Innovazione

Decreto Dirigenziale n.85 del 20/03/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 3

Paragrafo 1 - Confronto RIS 3 Campania e "Piano di Implementazione e piano di comunicazione della RIS3 Campania" 4

Paragrafo 1.1 - Strumenti di Governance 5

Tabella 1 7

Tabella 2 10

Paragrafo 2 - Linee di attività del "Piano di Implementazione e piano di Comunicazione della RIS3 Campania" 11

Azione 1 - Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema 11

Azione 2 - Sistema per il monitoraggio e la programmazione 13

Azione 3 - Promozione e diffusione dei risultati della ricerca 14

Azione 4 - Assistenza tecnico-specialistica per l'implementazione e il monitoraggio degli interventi 17

Paragrafo 3 - Team di progetto 18

Paragrafo 4 -Cronoprogramma 21

Paragrafo 5 – Budget approvato ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento intende illustrare obiettivi ed azioni del **"Piano di implementazione e piano di comunicazione della RIS3 Campania"**, affidato a Sviluppo Campania con DD n. 85 del 22/05/2018 dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, mettendo in evidenza i punti di contatto con quanto disposto dal Documento Strategico regionale **RIS 3 Campania**, approvato con DGR n.773 del 28/12/2016.

La Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione della Regione Campania (**R**egional **I**nnovation **S**trategy for **S**mart **S**pecialization - **RIS3 Campania**) punta a favorire la piena valorizzazione del potenziale di innovazione campano sotto il profilo sia economico che sociale, in linea con una crescita sostenibile dell'economia regionale fondata sulla conoscenza e sulla collaborazione tra gli attori, in un'ottica di co-evoluzione nelle varie dimensioni socio-economiche del sistema regionale ed in una dimensione sovra-regionale.

La Strategia RIS3 Campania ha lo scopo:

- da un lato di valorizzare e potenziare gli ambiti di interesse strategico storicamente consolidati nel territorio regionale: Aerospazio; Trasporti di superficie e Logistica; Biotecnologie; Salute dell'Uomo e Agroalimentare; Energia e Ambiente; Turismo; Beni culturali ed Edilizia ecosostenibile; Nuovi Materiali e Nanotecnologie;
- dall'altro di definire gli ambiti ad elevato potenziale di crescita e possibili percorsi di diversificazione economica attraverso lo sviluppo di emerging markets in grado di favorire un riposizionamento/riqualificazione delle produzioni tradizionali ovvero lo sviluppo di nuove produzioni ad alta intensità di conoscenza: Manifattura 4.0, Blue-economy, Bio-economy, Industria creativa, Sistema moda.

Il **"Piano di implementazione e piano di comunicazione della RIS3 Campania"** ha l'obiettivo di rafforzare il sistema campano di Ricerca e Innovazione, attraverso una pluralità di interventi, in coerenza con le priorità strategiche delineate nell'ambito della RIS3.

Il suddetto Piano è estensione naturale del "Piano di azione per la Ricerca e lo Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" precedentemente affidato a Sviluppo Campania con DD n. 39 del 2/3/2015 e successiva fasizzazione approvata con DD n. 182 del 12/08/2016, a valere su fondi del POR FESR 2014-2020 – OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.3, e si sviluppa nelle **annualità 2018-2020**.

Si fa presente che il suddetto Piano sarà oggetto di una rimodulazione a causa delle mutate esigenze di progetto e di attività intervenute, e sarà successivamente trasmessa agli uffici regionali competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paragrafo 1 - Confronto RIS 3 Campania e "Piano di Implementazione e piano di comunicazione della RIS3 Campania"

Attraverso la RIS3 Campania si intende perseguire l'evoluzione del sistema dell'innovazione regionale da **"produttore di input per l'innovazione"** a **"sistema generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione"** ***(learning to innovate)***.

Rispetto all'affidamento a Sviluppo Campania sono rilevanti le seguenti **Priorità strategiche**[1]:

1. Qualificazione e valorizzazione delle risorse, degli attori e dei processi di innovazione per il mercato
2. Rafforzamento della cooperazione extraregionale
3. Supporto ai processi di *entrepreneurial discovery* e allo sviluppo di nuove imprese.

Nello specifico, le priorità sopra richiamate incidono sull'evoluzione del sistema dell'innovazione regionale e, più in generale, sull'intero sistema socio-economico campano, lungo due direttrici di azione che:

- concorrono alla **valorizzazione delle eccellenze nel contesto industriale e sociale;**
- pongono una dovuta attenzione alle **condizioni di contesto che consentono di alimentare tali eccellenze e di favorirne la relativa valorizzazione e diffusione**.

La priorità strategica **n. 1 Qualificazione e valorizzazione delle risorse, degli attori e dei processi di innovazione per il mercato** viene declinata, nel Piano di Implementazione e di Comunicazione, attraverso una serie di interventi, ricompresi nella **macro-azione 1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema.**

Al fine di garantire una prospettiva sovraregionale ai momenti di confronto e di valutazione della strategia RIS3 Campania, saranno realizzati in modo coordinato i seguenti interventi:

- Partecipazione di DAT/APP/LPP a progetti transregionali e definizione di un Piano di attrazione di investimenti tecnologici extra-regionale.
- Potenziamento della Tecnostruttura/Sportello presso le sedi di Sviluppo Campania per l'erogazione di servizi reali relativi a brevetti, scouting&audit tecnologico, foresigth tecnologico, networking, marketing internazionale.

La macroazione 1 mira altresì a valorizzare il sistema ricerca e innovazione della Regione Campania anche sugli scenari internazionali, intersecandosi così con la **priorità strategica n. 2. Rafforzamento della cooperazione extraregionale della RIS 3,** mediante lo sviluppo e la valorizzazione delle reti lunghe della ricerca.

- Attività di networking con reti di carattere nazionale ed internazionale attraverso DAT, APP e LPP, per lo sviluppo di partnership e sinergie sui temi della ricerca e l'innovazione.
- Qualificazione di servizi per l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione mediante il potenziamento della Tecnostruttura/Sportello che erogherà tali servizi.

[1] *Vedere tabella 1 che sintetizza e mette a confronto le priorità strategiche della RIS3 con gli interventi e le relative Macroazioni di riferimento previste dal Piano di Implementazione e Comunicazione RIS3 Campania.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo sviluppo e potenziamento di partnership di ricerca ed accordi per la diffusione dell'innovazione a carattere sovraregionale ed internazionale, verrà perseguito altresì mediante interventi previsti dalla macroazione 3 del Piano **"Promozione e diffusione dei risultati della ricerca",** che prevede **il** coinvolgimento dei partner qualificati dell'innovazione (DAT, LPP, APP, etc) in missioni internazionali per lo sviluppo di reti lunghe per la ricerca e l'innovazione delle filiere tecnologiche campane.
La Macroazione 3 prevede infatti l'organizzazione di momenti di presentazione e valorizzazione dei risultati raggiunti sui temi della ricerca e dell'innovazione sia in ambito nazionale che internazionale, nonché la realizzazione di molteplici opportunità per supportare lo sviluppo di contesti per l'open innovation.

La priorità strategica **n. 3 della RIS "Supporto ai processi di scoperta imprenditoriale e allo sviluppo di nuove imprese"** si traduce nel sostegno a nuovi progetti imprenditoriali per lo sviluppo di future emerging technology e nello sviluppo di startup innovative e della finanza regionale per la RS&I.
Tali interventi vengono realizzati sia nell'ambito della suddetta Macroazione 3 del Piano, mediante la realizzazione di iniziative per lo sviluppo del business di startup e PMI innovative, sia nell'ambito della macroazione 1 "Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema", attraverso una pluralità di servizi alle imprese erogati dallo Sportello da attivare presso Sviluppo Campania.

Le attività di comunicazione rappresentano un elemento essenziale dell'attuazione della RIS3 Campania. Esse sono finalizzate a garantire i principi di visibilità, trasparenza e partecipazione sia a tutti coloro che direttamente possono beneficiare delle opportunità offerte sia, più in generale, all'intera popolazione campana.
La RIS3, anche nell'ottica di conseguire pienamente la priorità ***Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I & Animazione a supporto dei processi di Entrepeneural Discovery ED (scoperta imprenditoriale),*** intende dotarsi di una propria Strategia di Comunicazione, che si estrinseca nelle seguenti attività previste dalla macroazione **1. Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema:**

- gestione e aggiornamento dei contenuti delle piattaforme web RIS3 Campania e Campania Competitiva;
- predisposizione e diffusione del Bollettino RIS3 Campania News.

Le attività di comunicazione previste dalla RIS 3 non si esauriscono nella macroazione 1 ma sono realizzate, in vario modo, anche nella **Macroazione 3. Promozione e diffusione dei risultati della ricerca**, che prevede la partecipazione ad iniziative di promozione e valorizzazione del sistema Ricerca, Innovazione e Impresa.

Paragrafo 1.1 - Strumenti di Governance

Lo sviluppo della RIS3 Campania richiede la definizione di una *governance*[2] delle politiche regionali maggiormente partecipata sia sotto il profilo della ricerca di possibili sinergie tra le varie azioni sia nel momento di implementazione e monitoraggio degli interventi. Obiettivo della *governance* è:

- porsi come "luogo" per **l'analisi e l'elaborazione strategica del documento RIS3,** rendendo permanente la collaborazione tra gli attori del sistema ricerca, innovazione, imprese e PA;

[2] *Vedere Tabella 2 che evidenzia i punti di contatto relativamente al sistema di governance e il processo di monitoraggio e valutazione tra la RIS3 Campania e il Piano di Comunicazione e Implementazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **monitorare gli interventi** per la specializzazione intelligente rispetto agli indicatori e ai target previsti;
- **valutare l'efficacia** dell'azione strategica al fine di garantirne il follow-up.

La RIS3 Campania prevede, infatti, l'attivazione di un processo di controllo del documento strategico e degli obiettivi e delle attività in esso previsti. Tale processo si articola in due momenti sinergici tra loro, seppur non contestuali: il monitoraggio e la valutazione. Il monitoraggio fornisce dati per la misurazione dell'implementazione della strategia e dei risultati raggiunti, accompagnando l'intero processo di attuazione della RIS3. La valutazione misura l'impatto e l'efficacia delle politiche e delle singole azioni messe in campo ed è quindi circoscritta a determinati momenti.
Il Piano di Implementazione e di Comunicazione prevede di sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione della RIS3 Campania, attraverso una pluralità di interventi collegati a diverse macroazioni:

- l'attivazione e il coordinamento dei Tavoli Tematici settoriali (Macroazione 1 "Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema");
- lo sviluppo e l'implementazione di un modello di *accountability* della RIS3 Campania (Macroazione 4 "Assistenza tecnico-specialistica per l'implementazione e il monitoraggio degli interventi");
  utilizzo del cruscotto di monitoraggio per l'implementazione della RIS3 Campania (Macroazione 2 "Sistema per il monitoraggio e la programmazione");
- la manutenzione evolutiva del sistema di monitoraggio SIM (Macroazione 2 "Sistema per il monitoraggio e la programmazione");
- la progettazione preliminare di una Piattaforma di Knowledge Management in materia di R&S e Innovazione (Macroazione 2 "Sistema per il monitoraggio e la programmazione").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

Priorità strategiche RIS3 Campania	Linea di intervento RIS3 Campania	Ambiti di azione per il cambiamento	Intervento previsto dal "Piano implementazione e comunicazione RIS3 Campania"	Macroazione di riferimento previsto dal "Piano implementazione e comunicazione RIS3 Campania"
Qualificazione e valorizzazione delle risorse, degli attori e dei processi di innovazione per il mercato	Valorizzazione degli attori della R&S regionale	1.1 Potenziamento dei Centri di ricerca di eccellenza nei domini tecnologici prioritari finalizzati all'affermazione di Infrastrutture di ricerca di rilevanza sovra-regionale	Coordinamento e potenziamento di DAT, APP, LPP attraverso la partecipazione a Manifestazioni di interesse per attuazione interventi con i moltiplicatori	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
	Qualificazione dei processi di trasferimento tecnologico	2.2 Sostegno a processi di trasferimento tecnologico favore delle PMI	Potenziamento della Tecnostruttura/Sportello per l'erogazione di servizi relativi a: sostegno alla tutela della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico; brevetti; scouting e audit tecnologico; foresight tecnologico; networking e marketing internazionale	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
Rafforzamento della cooperazione extraregionale	Sviluppo e valorizzazione delle reti lunghe della ricerca	4.1 Qualificazione di servizi per l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione	Potenziamento della Tecnostruttura/Sportello per l'erogazione di servizi relativi a: sostegno alla tutela della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico; brevetti; scouting e audit tecnologico; foresight tecnologico; networking e marketing internazionale	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

		4.2 Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca ed accordi per la diffusione dell'innovazione	Attività di networking con reti di carattere nazionale ed internazionale mediante l'attivazione di collaborazioni attraverso DAT, APP, LPP, per lo sviluppo di partnership e sinergie sui temi della ricerca e innovazione	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
			Coinvolgimento in missioni internazionali per lo sviluppo di reti lunghe per la ricerca e l'innovazione delle filiere tecnologiche campane	3.Promozione e diffusione dei risultati della ricerca
Supporto dei processi di entrepreneurial discovery e allo sviluppo di nuove imprese	Sviluppo di startup innovative e della finanza regionale per la RS&I	5.2 Sostegno a nuovi progetti imprenditoriali per lo sviluppo di future emerging technology	Potenziamento della Tecnostruttura/Sportello per l'erogazione di servizi relativi a: sostegno alla tutela della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico; brevetti; scouting e audit tecnologico; foresight tecnologico; networking e marketing internazionale	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
			Realizzazione di iniziative per lo sviluppo del business a startup e PMI innovative (organizzazione di BtoB o BtoR e coinvolgimento in Speed pitching nell'ambito di manifestazioni e/o fiere dell'innovazione)	3.Promozione e diffusione dei risultati della ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I & animazione a supporto dei processi di entrepreneurial discovery	6.1 Divulgare i risultati ai fini dell'informazione, promozione e sensibilizzazione: pubblicizzare i risultati ottenuti in diversi possibili ambiti applicativi, per favorire la diffusione dei risultati e incoraggiare futuri processi di trasferimento tecnologico	Bollettino RIS3 Campania News	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
			Partecipazione ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del sistema Ricerca, Innovazione e Impresa	3.Promozione e diffusione dei risultati della ricerca
		6.2 Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti	Gestione e aggiornamento dei contenuti delle piattaforme web RIS3 Campania e Campania Competitiva e azioni di animazione e comunicazione digitale	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2

Governance della RIS3 Campania	Intervento previsto dal "Piano implementazione e comunicazione RIS3 Campania"	Macroazione di riferimento previsto dal "Piano implementazione e comunicazione RIS3 Campania"
Analisi ed elaborazione strategica del documento RIS3	Coordinamento dei Tavoli tematici settoriali	1.Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
Monitoraggio degli interventi	Sviluppo e implementazione di un modello di accountability della RIS3 Campania	4. Assistenza tecnico-specialistica per l'implementazione e il monitoraggio degli interventi
	Supporto e qualificazione dei processi amministrativi finalizzati alla pianificazione, implementazione, controllo e monitoraggio degli interventi della RIS3 e degli OT1 del PO FESR 2014-2020	
	Verifica della coerenza degli interventi di programmazione 2014-2020 complementari all'OT1	
	Acquisizione ed elaborazione della base dati per il monitoraggio della RIS3	
	Supporto al processo di valutazione della RIS3 Campania	
	Sviluppo di analisi e studi in materia di RS&I	
Valutazione dell'efficacia dell'azione strategica	Utilizzo del cruscotto di monitoraggio per l'implementazione della RIS3	2. Sistema per il monitoraggio e la programmazione
	Manutenzione evolutiva del sistema di monitoraggio SIM	
	Progettazione preliminare di una piattaforma di Knowledge Management in materia di R&S e Innovazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paragrafo 2 - Linee di attività del "Piano di Implementazione e piano di Comunicazione della RIS3 Campania"

Il Piano prevede **quattro ambiti di intervento**:

1. Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema
2. Sistema per il monitoraggio e la programmazione
3. Promozione e diffusione dei risultati della ricerca
4. Assistenza tecnico-specialistica per l'implementazione e il monitoraggio degli interventi

Ciascun ambito prevede diverse attività di seguito descritte.

Azione 1 - Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema

La presente macroazione mira a valorizzare il sistema ricerca e innovazione della Regione Campania, attraverso una pluralità attività sotto riportate.

- **Supporto all'Ufficio RIS3 della Direzione Generale per la Ricerca della Regione Campania per l'aggiornamento del documento strategico della RIS3, garantendo la partecipazione diffusa degli attori locali attraverso la gestione di piattaforme di consultazione pubblica.**

  Si prevede, in particolare, di sviluppare un **sistema di valutazione della RIS3 Campania**, attraverso la *definizione di una Strategic Agenda per ciascuna Piattaforma tecnologica regionale e attivazione di tavoli di coordinamento sovraregionali (Cluster nazionali, DAT di altre regioni, JTI/PPP)* partendo dal **coordinamento dei Tavoli Tematici settoriali**, momenti di confronto sui contenuti della RIS3, necessari al monitoraggio degli interventi in essa previsti e all'aggiornamento del documento strategico.

  Al fine di garantire adeguata rappresentatività alle diverse categorie di stakeholder dell'innovazione, ciascun Tavolo Tematico è costituito da rappresentanti di Distretti ad Alta Tecnologia, Università, enti di ricerca pubblica, associazioni di categoria, associazioni sindacali ed esperti internazionali di settore.

  Sette i Tavoli tematici previsti:

  - Tavolo tematico Aerospazio
  - Tavolo tematico Trasporti di superficie e logistica
  - Tavolo tematico Agroalimentare e Biotecnologie
  - Tavolo tematico Energia e ambiente
  - Tavolo tematico Turismo, Smart Communities, Beni culturali ed Edilizia Sostenibile
  - Tavolo tematico Nuovi materiali
  - Tavolo tematico Agenda digitale

  Oggetto delle attività dei Tavoli Tematici sono:

  - supporto alla definizione dei singoli interventi del Piano di azione della RIS3 Campania;
  - sostegno ad azioni di *cross-fertilisation* tra ambiti tecnologici e produttivi diversi, in grado di alimentare un ambiente favorevole allo sviluppo di *emerging industries* valorizzando le "key competences" e le "key enabling technologies" per rispondere alle sfide tecnologiche individuate ed alle criticità di sviluppo sociale regionale;
  - supporto al processo di monitoraggio della strategia e verifica del raggiungimento dei target previsti dagli indicatori di realizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto alla valutazione dell'attualità delle priorità selezionate nella RIS3 Campania, con la formulazione del Rapporto sullo stato della specializzazione intelligente avente ad oggetto la verifica del raggiungimento degli indicatori di risultato.

La formale costituzione dei tavoli è avvenuta nel corso dell'iniziativa SMAU Napoli, tenutasi presso la Mostra d'Oltremare nei giorni 14 e 15 dicembre 2017.

In tale processo, al fine di garantire una prospettiva sovraregionale ai momenti di confronto e di valutazione della strategia RIS3 Campania, saranno realizzati in modo coordinato i seguenti interventi:

- **Partecipazione a Manifestazioni di interesse per attuazione interventi con i moltiplicatori**: attivazione/valorizzazione delle reti lunghe della ricerca che vedono protagonisti DAT/APP/LPP in primis attraverso la definizione di un programma di partecipazione a progetti transregionali e di un Piano di attrazione di investimenti tecnologica extra-regionale.
- **Confronto RIS3 Campania su piano internazionale**: realizzazione/partecipazione ad eventi relativi a processi di peer review della RIS3 ad azioni di co-marketing.
- **Azioni di coordinamento a supporto della partecipazione degli stakeholder campani dell'innovazione attraverso un sistema di azioni integrate, anche grazie alla Piattaforma web RIS3 Campania,** prevedendo di limitare a pochi interventi l'attività preferendo il coinvolgimento operativo dei DAT, partner qualificati su tematiche trasversali (es. presentazione delle proposte, ricerca di partnership) in grado di coinvolgere un numero significativo di attori appartenenti a più filiere tecnologiche.
- **Attività di networking con reti di carattere nazionale ed internazionale**: attivazione di collaborazioni, attraverso Distretti ad alta Tecnologia, APP e LPP, per lo sviluppo di partnership e sinergie sui temi della ricerca e l'innovazione.

- **Gestione e aggiornamento dei contenuti della piattaforma web RIS3 Campania (http://ris3.regione.campania.it/) e azioni di animazione e comunicazione digitale**. Tale piattaforma si configura come strumento di comunicazione integrata e valutazione delle policy in materia di RS&I, di monitoraggio della RIS3, ma anche come spazio virtuale per l'attivazione di momenti di confronto tra domanda ed offerta di RS&I.
  Questi i contenuti della piattaforma da sviluppare/aggiornare:
  - informazioni sulla strategia
  - aree di specializzazione e focus settoriali
  - stakeholders del sistema dell'innovazione
  - open innovation e scoperta imprenditoriale
  - interventi, bandi e opportunità di finanziamento
  - accountability
  - documenti

  Al fine di soddisfare le richieste della Commissione, così come prescritte con l'approvazione del documento RIS3 Campania e nei successivi momenti di interazione, lo sviluppo e l'evoluzione della Piattaforma WEB RIS3 Campania sarà realizzato in una prospettiva di sportello virtuale di comunicazione ed animazione delle azioni, strumenti, interventi e momenti di animazione (Open

fonte: http://burc.regione.campania.it

Innovation) e sviluppo (monitoraggio, valutazione e revisione) della RIS3 Campania. La Piattaforma RIS3 Campania inoltre dovrà essere arricchita di funzionalità a supporto dei processi alla comunicazione interna anche mediante il collegamento con gli strumenti di monitoraggio e controllo (SIM). principalmente indirizzando l'attività di comunicazione al modello di accountability opportunamente progettato, testato ed implementato

In tale prospettiva **sarà assicurata la gestione e aggiornamento dei contenuti della piattaforma web "Campania Competitiva"** (www.campaniacompetitiva.it), uno strumento di dialogo con il territorio dedicata alle startup, all'internazionalizzazione delle imprese e all'innovazione. La piattaforma in questione rappresenta lo strumento di comunicazione e interazione dell'Assessorato alle Startup, Innovazione e Internazionalizzazione della Regione Campania con i suoi interlocutori di riferimento, a cominciare dai protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione (startupper, imprenditori, venture capitalist, ricercatori, docenti, professionisti e amministratori locali).

- **Bollettino RIS3 Campania News** sui seguenti ambiti: RIS 3; Startup e Impresa; Bandi/opportunità di finanziamento; Campania In.Hub; Europa; Eventi; DAT/LPP/APP. Il Bollettino sarà predisposto con cadenza mensile al fine di svolgere un'azione continua e costante di informazione del territorio relativamente a opportunità e risorse nell'ambito del sostegno ai processi di innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile del territorio, sfruttando il sistema di relazioni dei DAT e proiettando le attività di animazione e networking in un contesto sovra-regionale al fine di supportare lo sviluppo delle reti lunghe della ricerca.
- **Potenziamento della Tecnostruttura presso le sedi di Sviluppo Campania per l'erogazione di servizi reali relativi a brevetti, scouting&audit tecnologico, foresigth tecnologico, networking, marketing internazionale**. Nello specifico la presente azione mira a potenziare lo Sportello, fisico e virtuale, precedentemente attivato presso Sviluppo Campania, che proporrà un'offerta integrata di attività finalizzate al supporto alla creazione d'impresa ed al consolidamento di startup e PMI campane.

  Questi in particolare i servizi offerti dallo Sportello:
  - orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa;
  - individuazione di fonti di finanziamento/incentivi pubblici regionali disponibili;
  - organizzazione di Infoday e seminari tecnici di approfondimento su bandi dell'Unione Europea e della Regione Campania;
  - sostegno alla tutela della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico;
  - assistenza all'internazionalizzazione.

- **Creazione di una tecnostruttura per il supporto alle start-up innovative e le PMI innovative dei processi di innovazione per il mercato da attivare su base territoriale negli altri 4 capoluoghi di provincia campani.**

Azione 2 - Sistema per il monitoraggio e la programmazione

L'Azione 2 comprende una serie di interventi per consentire agli attuali applicativi regionali in uso in materia di RS&I (SIM-Sistema Integrato di monitoraggio) di poter essere applicato in modo integrato nei processi amministrativi e nei processi decisionali e di valutazione delle policy della RIS3 Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, la presente Azione prevede la creazione di un sistema a supporto del monitoraggio delle policy in materia di RS&I e della programmazione delle azioni (nei momenti di definizione, implementazione e revisione) anche attraverso strumenti innovativi di knowledge management, sviluppando un supporto informatico stabile per i processi di Accountability attraverso i seguenti interventi:

a) utilizzo del cruscotto di monitoraggio per l'implementazione della RIS3 Campania;
b) manutenzione evolutiva del sistema di monitoraggio SIM: ampliare l'attuale funzionalità della piattaforma (gestione delle informazioni relative ai bandi, data warehouse e un portale direzionale BI per l'analisi e la pianificazione degli interventi agevolativi attivati sull'intero territorio regionale) a supporto dei processi amministrativi in materia di aiuti per la RS& nelle fase di predisposizione, gestione e certificazione;
c) progettazione preliminare di una Piattaforma di Knowledge Management in materia di R&S e Innovazione che preveda, tra l'altro, l'alimentazione del SIM per supportare un ciclo di apprendimento consapevole, in cui cooptare a vario titolo tutti i driver impegnati nei processi di innovazione.

Con tale intervento potranno essere avviati i processi di relativa applicazione per:

- la valutazione delle policy ex-post, con particolare riferimento agli interventi più significativi conclusi/in corso (DAT/APP, Bando Sportello dell'innovazione, Bando Reti lunghe) e da definire;
- l'implementazione dei meccanismi attraverso cui consentire un upgrading delle azioni di intervento pubblico, in primis degli obiettivi della RIS3 Campania.

Entrambe le azioni necessitano di una base informativa che, come previsto nel piano approvato, trova nel SIM la propria fonte. Andranno pertanto avviate tutte le attività in grado di assicurare l'interoperabilità tra i modelli di analisi e controllo con il SIM. Sarà inoltre opportuno analizzare esperienze di successo sovra regionali e internazionali che, per analogia di operatori e settori prioritari, possano rappresentare delle best practices.

Azione 3 - Promozione e diffusione dei risultati della ricerca

La presente Azione prevede l'organizzazione di momenti di presentazione e valorizzazione dei risultati raggiunti sui temi della ricerca e dell'innovazione sia in ambito nazionale che internazionale, nonché la realizzazione di molteplici opportunità per supportare lo sviluppo di contesti per l'open innovation.
In particolare, nella presente Azione sono comprese diverse iniziative di carattere nazionale ed internazionale volte a:

- erogare servizi per lo sviluppo del business alle startup e PMI innovative campane, attraverso l'organizzazione di BtoB o BtR ed il coinvolgimento in Speed pitching nell'ambito di manifestazioni e/o fiere dell'innovazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire lo sviluppo di processi di cooperazione istituzionale tra Amministrazioni regionali;
- facilitare l'attivazione di partnership e collaborazioni tra gli attori dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a livello nazionale ed internazionale.

Di seguito si riporta un riepilogo delle iniziative già identificate e in parte realizzate:

Denominazione	Descrizione	Annualità	Luogo	Note
Innovation Village	Iniziativa volta a favorire l'incontro fra i "produttori" dell'innovazione con imprese, professionisti e startup, per lo sviluppo di nuove sinergie	2018 – 2019 - 2020	Napoli	Edizione 2018 realizzata dal 5 al 7 aprile 2018
SMAU	SMAU è una piattaforma nazionale di incontro e matching dedicata ai protagonisti dell'innovazione. Si articola in un Roadshow annuale di appuntamenti itineranti che mirano a facilitare l'incontro diretto degli emergenti operatori dell'innovazione con le imprese consolidate protagoniste dei sistemi produttivi più affermati e i partner finanziari e industriali - anche internazionali - che possono favorire una più rapida crescita dell'ecosistema della Ricerca e dell'innovazione. Di seguito le tappe cui prendere parte per il 2018: SMAU Londra; SMAU Bologna; SMAU Berlino; SMAU Milano; SMAU Napoli	2018 – 2019 - 2020	Londra Bologna Berlino Milano Napoli	Realizzate le edizioni di Londra, Bologna e Berlino dell'annualità 2018: 2-3-4 maggio 2018 7-8 giugno 2018 13-14-15 giugno 2018 Da realizzare le edizioni di Milano e Napoli 2018: 23-24-25 ottobre 2018 13-14 dicembre 2018
Borsa della Ricerca	L'iniziativa mira a favorire il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca. Esponenti del mondo aziendale e universitario (gruppi, dipartimenti, spin off), ma anche start up e investitori (pubblici e privati) si incontrano e si confrontano creando nuovi ambiti di collaborazione e approfondimento.	2018-2019-2020	Salerno	Realizzato il Forum della Borsa della Ricerca Edizione 2018 (dal 28 al 30 maggio); Da realizzare le 10 tappe del Tour tra ottobre 2018 a marzo 2019 e l'Edizione 2019 del Forum (28-30 maggio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premio Best Practices per l'innovazione	L'iniziativa ha l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione, promuovendo la conoscenza di progettualità per innovazioni di prodotto, processo e servizio realizzate da imprese e startup.	2018-2019-2020	Salerno	Data e contenuti da definire
Technology Biz	Giornata di approfondimento sui temi dell'Open Innovation, con esperti del settore, per start up e grandi imprese.	2018-2019-2020	Napoli	16 novembre 2018
Technology Forum	Iniziativa rivolta ai principali attori dell'ecosistema dell'innovazione: industria (grandi imprese, PMI e startup innovative), ricerca, finanza e policy maker. Due ambiti di approfondimento: Scienze della Vita e Industria 4.0.	2018	3 Tappe a Napoli 1 Tappa a Milano	Non presente nel Piano ma autorizzato dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota Prot. n. 1931/E del 5/05/18 Realizzate le seguenti tappe: n.2 Workshop propedeutici al Technology Forum (Incontro con stakeholder del sistema Bioscience) del 29 marzo 2018 a Napoli (a carico del fornitore del servizio) e del 4 maggio 2018 a Napoli. Technology Forum Campania il 22 giugno 2018 a Napoli. Da realizzare Technology Forum Life Sciences a settembre 2018 a Milano.
SIEE	Evento di scambio tra Italia e Cina, finalizzato a creare opportunità di investimento, di business e di cooperazione per imprese, centri di	2018	Napoli	Non presente nel Piano ma autorizzato dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ricerca, Parchi scientifici e tecnologici			e l'Innovazione con nota Prot.n. 03031/E del 23/05/18

Si specifica che l'Azione 3, in aggiunta a quanto sopra descritto, prevede inoltre:

- la realizzazione di eventi annuali per il monitoraggio della RIS3;
- il coinvolgimento in missioni internazionali per lo sviluppo di reti lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane;
- la partecipazione a momenti di peer review tra le regioni europee e i rappresentanti ed esperti della S3 Platform;
- la realizzazione di ulteriori iniziative, da definire con la Regione Campania, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.

Nell'ambito della presente Azione, sono infine previste la progettazione grafica e la realizzazione di prodotti di comunicazione, per i quali si procederà alla definizione di un apposito capitolato per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di materiali info-promozionali connessi all'attuazione del Piano in oggetto.

Azione 4 - Supporto tecnico - operativo per l'implementazione e il monitoraggio degli interventi

La presente Azione prevede l'analisi e il monitoraggio a supporto del processo di valutazione della RIS3 Campania.

Per mero errore materiale nel budget l'azione 4 era nominata "assistenza tecnico-specialistica", tale denominazione verrà adeguata in sede di rimodulazione.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'implementazione delle seguenti azioni:

- sviluppo e implementazione di un modello di accountability della RIS3 Campania;
- supporto e qualificazione dei processi amministrativi finalizzati alla pianificazione, implementazione, controllo e monitoraggio degli interventi della RIS3 Campania;
- acquisizione ed elaborazione della base dati per il monitoraggio della RIS3;
- supporto al processo di valutazione della RIS3 Campania;
- sviluppo di analisi e studi in materia di RS&I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paragrafo 3 - Team di progetto

Risorse Umane

- Responsabile Commessa
- Referente operativo azioni a sostegno del sistema ricerca e innovazione
- Referente sportello creazione di impresa e desk comuni
- Addetto monitoraggio e rendicontazione
- Addetto segreteria tecnica, amministrativa e organizzativa
- Addetto segreteria tecnica e protocollo
- Esperto senior responsabile della comunicazione Integrata RIS3 con compiti di definizione ed approvazione delle specifiche relative ai singoli interventi di comunicazione (media planning, progettazione grafica e materiali di comunicazione, comunicazione digitale, eventi) di comunicazione ed alla relativa valutazione
- Esperto monitoraggio cluster tecnologici

- Risorse umane
- Monitoraggio e rendicontazione
- Sistemi Informativi
- Protocollo e archiviazione
- Amministrazione e Finanza
- Facility management
- Promozione
- Approvvigionamento appalti e gare
- Profilazione RU e gestione albo competenze
- Legale
- Comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO RISORSE ESTERNE ATTIVATE	n.
Supporto alla redazione dei documenti necessari alla definizione della RIS3 – Regional Innovation System; Supporto nell'analisi e nella definizione delle strategie politiche in merito ai settori delle Smart Speciliazation. Supporto nella definizione degli indicatori necessari al sistema di monitoraggio ris3; supporto nella gestione degli strumenti necessari alla diffusione delle politiche RIS3.	1
Supporto alla redazione dei documenti necessari alla definizione della RIS3 – Regional Innovation System; Supporto nell'analisi e nella definizione delle strategie politiche in merito ai settori delle Smart Speciliazation. Supporto nella definizione degli indicatori necessari al sistema di monitoraggio ris3; supporto nella gestione degli strumenti necessari alla diffusione delle politiche RIS3.	1
Supporto nella gestione dei progetti di creazione di impresa; Erogazione di servizi sui temi della creazione di impresa, open Innovation e finanza nell'ambito dello sportello dell'innovazione; Animazione sui temi della creazione di impresa open Innovation e finanza.	1
Supporto nella gestione dei progetti di creazione di impresa; Erogazione di servizi sui temi della creazione di impresa, open Innovation e finanza nell'ambito dello sportello dell'innovazione; Animazione sui temi della creazione di impresa open Innovation e finanza.	1
Supporto nella gestione dei progetti di creazione di impresa; Erogazione di servizi sui temi della creazione di impresa, open Innovation e finanza nell'ambito dello sportello dell'innovazione; Animazione sui temi della creazione di impresa open Innovation e finanza.	1
Attività di networking e partnership per sostenere il sistema ricerca e impresa nell'implementazione di collaborazioni e cooperazioni sia a livello nazionale che internazionale. Attività di internazionalizzazione e organizzazione missioni incoming e outcoming, incontri b2b volti a supportare lo sviluppo del sistema impresa e ricerca a livello nazionale ed internazionale. Supporto nell'organizzazione di iniziative di networking di carattere nazionale ed internazionale. Supporto nella gestione degli strumenti di promozione del sistema ricerca e impresa.	1
Servizi di Innovazione e Trasferimento tecnologico; Supporto nello sviluppo e nella gestione di programmi di innovazione tecnologica; Supporto nella gestione di servizi sui temi della finanza agevolata.	
Servizi di Innovazione e Trasferimento tecnologico; Supporto nello sviluppo e nella gestione di programmi di innovazione tecnologica; Supporto nella gestione di servizi sui temi della finanza agevolata.	1
Supporto nella definizione di sistemi per il monitoraggio e la valutazione delle performance; Supporto nella definizione degli indicatori necessari al sistema di monitoraggio ris3; Supporto alla redazione dei documenti necessari alla definizione della RIS3 – Regional Innovation System; Supporto nel coordinamento e nella moderazione dei tavoli tematici della RIS3.	1
Erogazione di servizi sui temi della creazione di impresa; Supporto nella gestione di progetti e azioni per la creazione di impresa; in materia economico aziendale e finanza di impresa	1
Supporto nella gestione dei progetti di creazione di impresa, in particolare nei processi di venture capitale - Supporto nell'erogazione di servizi specialistici alle startup innovative	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto nella definizione di tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di eventi e iniziative aventi in particolare ad oggetto le tematiche della RS&I ed ICT; supporto nella definizione dei contenuti anche con gli uffici competenti della Regione; supporto nella materiale realizzazione degli eventi e di tutte le attività a corredo (animazione, promozione, supervisione in loco, coordinamento delle varie risorse impegnate, etc)	1
Organizzazione di seminari tematici sulle principali opportunità EU esistenti per PMI, (infoday) e gestione follow-up e sui iniziative di carattere internazionale; Attività di scouting e audit tecnologico per servizi in materia di internazionalizzazione; supporto progettazione europea; Supporto sportello informativo sui temi UE e di Internazionalizzazione	1
Supporto alla definizione di un piano di promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione, dei principali stakeholder campani e della programmazione regionale futura; supporto alla definizione, ideazione e produzione dei materiali previsti per valorizzare il sistema ricerca e innovazione; comunicati stampa.	1
Supporto alla redazione dei documenti necessari alla definizione della RIS3 – Regional Innovation System; supporto nella gestione delle attività di consultazione pubblica volta a valutare la strategia regionale in materia di ricerca e innovazione; supporto nell'aggiornamento delle strategie politiche in materia di Smart Specialization; supporto nell'analisi dei risultati raggiunti con le politiche di innovazione nel sistema campano.	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paragrafo 4 -Cronoprogramma

Macroazione	Interventi	2018	2019	2020
Coordinamento dei Distretti e azioni di sistema	Sviluppo di un sistema di valutazione della RIS3 Campania Partecipazione a Manifestazioni di interesse per attuazione interventi con i moltiplicatori Confronto RIS3 Campania su piano internazionale Potenziamento della Piattaforma WEB RIS3 Campania e azioni di animazione e comunicazione digitale Gestione e aggiornamento dei contenuti della piattaforma web "Campania Competitiva" Azioni di coordinamento a supporto della partecipazione degli stakeholders dell'innovazione campani attraverso un sistema di azioni integrate - opportunamente esplicitazione nelle modalità e nei contenuti, anche grazie alla Piattaforma WEB RIS3 Campania - Infoday, servizi reali, networking Attività di networking e partnership con reti di carattere prioritariamente internazionale con una pluralità di soggetti qualificati attivati dai DAT o dalle reti coordinate dai DAT Realizzazione di una Tecnostruttura presso Sviluppo Campania per l'erogazione di servizi reali relativi a brevetti, scouting&audit tecnologico, foresigth tecnologico, networking, marketing internazionale; Creazione di una tecnostruttura per il supporto alle start-up innovative e le PMI innovative dei processi di innovazione per il mercato da attivare su base territoriale negli altri 4 capoluoghi di provincia campani.	Aprile - Dicembre	Gennaio-Dicembre	Gennaio-Dicembre
Sistema per il monitoraggio e la programmazione	Utilizzo del cruscotto di monitoraggio per l'implementazione della RIS3 Campania Manutenzione evolutiva del sistema di monitoraggio proprietario SIM Progettazione preliminare di una Piattaforma di Knowledge Management in materia di R&S e Innovazione	Aprile - Dicembre	Gennaio-Dicembre	Gennaio-Dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Promozione e diffusione dei risultati della ricerca	Organizzazione momenti di presentazione risultati sui temi della ricerca e dell'innovazione Realizzazione di eventi annuali per il monitoraggio della RIS3 Coinvolgimento in missioni internazionali per lo sviluppo di reti lunghe per la Ricerca e l'Innovazione delle filiere tecnologiche campane Partecipazione a momenti di peer review tra le regioni europee e i rappresentanti ed esperti della S3 Platform Realizzazione ulteriori iniziative da definire con la Regione Campania	Aprile - Dicembre	Gennaio-Dicembre	Gennaio-Dicembre
Supporto tecnico - operativo per l'implementazione e il monitoraggio degli interventi	Sviluppo e implementazione di un modello di accountability della RIS3 Campania Supporto e qualificazione de i processi amministrativi finalizzati alla pianificazione, implementazione, controllo e monitoraggio degli interventi della RIS3 Campania Acquisizione ed elaborazione della base dati per il monitoraggio della RIS3 Supporto al processo di valutazione della RIS3 Campania Sviluppo di analisi e studi in materia di RS&I	Giugno-Dicembre	Gennaio-Dicembre	Gennaio-Dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 09/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 465 DEL 17/07/2018 "ACCORDO DI COOPERAZIONE ORIZZONTALE TRA REGIONE CAMPANIA E UNIONCAMERE CAMPANIA" - AFFIDAMENTO PIANO DELLE ATTIVITA' A SVILUPPO CAMPANIA SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di approvare il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania;

con la medesima DGR si è demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, l’attuazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania”, già approvato dalla Commissione UE, affidandone le azioni operative all’ufficio di Staff: “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento;

con la DGR 114 del 27/02/2018 ad oggetto “PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE DI RISORSE IN BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016. POR CAMPANIA FESR 2014/2020-ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2018/2020, per un importo complessivo di € 15.843.172,02 sul capitolo di bilancio 6204;

con la suddetta DGR è stato altresì demandato allo Staff “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della deliberazione stessa;

con pec del 18/12/2017 la società Sviluppo Campania ha trasmesso la proposta progettuale definitiva, rimodulando e finalizzando a tale piano anche le residue risorse già affidate ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/08/2016 e ss.mm.ii. DIP. 54 DG 91 che prevede un incremento economico per i tre anni a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 per un importo complessivo pari a € 10.486.206,57 (iva esclusa), così ripartito:

Piano di implementazione RIS3 Campania: € 5.241.194,07 (iva esclusa)

Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 5.245.012,50 (iva esclusa);

con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 85 del 20 marzo 2018 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” per la parte approvata, per un importo di 10.486.206,57 più IVA, pari a 2.306.965,45 per complessivi 12.793.172,02 e per il periodo 2018/2020;

con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 103 del 6/4/2018 è stato approvato lo schema di convenzione ed è stata siglata la Convenzione attuativa fra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA per la realizzazione del Piano in parola, ivi riservandosi le parti la realizzazione di attività aggiuntive coerenti alla RIS3 attraverso atti successivi fino a un valore massimo di € 3.050.000,00 (IVA inclusa), richiamando l’importo totale programmato con DGR 114 del 27/02/2018;

PREMESSO inoltre che

con DGR n. 83 del 13/02/2018 " Accordo di cooperazione orizzontale tra Regione Campania e Unioncamere Campania" modificata ed integrata con successiva DGR n. 465 del 17/07/2018 la Giunta della Regione Campania ha previsto fra l'altro, nell'ambito delle attività collegate alla realizzaione dell'Accordo, la realizzazione di azioni di diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico delle imprese campane da implementare anche attraverso l'affidamento in house providing di un piano di attività;

in data 7 agosto 2018 è stato sottoscritto l'Accordo di Cooperazione tra Regione Campania e Unioncamere Campania;

tali attività di comunicazione sono risultate coerenti con il Piano di comunicazione e di implementazione affidato a Sviluppo Campania SpA con i suddetti decreti dirigenziali n. 85 del 20 marzo 2018 e n. 103 del 6/4/2018 in attuazione della DGR n. 773 del 28 dicembre 2016 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

la DGR n. 465 del 17/07/2018 ha riservato, per la realizzazione di attività a supporto delle azioni di comunicazione di cui al predetto Accordo, fino ad un massimo di euro 820.000,00 comprensivo di IVA, se dovuta, mediante un ampliamento del Piano di Comunicazione e di implementazione della RIS3 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 come programmate con DGR 114 del 27/02/2018 per le annualità 2018/2020 sul capitolo di bilancio 6204;

RILEVATO che, nell'ambito delle risorse programmate con la suddetta DGR 114 del 27/02/2018, come dettagliato nel decreto dirigenziale DG 10 n. 85 del 20 marzo 2018 si riservava l'importo € 3.050.000,00 per la realizzazione di ulteriori azioni cui dare supporto in termini di comunicazione ed implementazione della RIS3;

RITENUTO che per dare attuazione a quanto disposto dalle suddette Delibere n. 83 del 13/02/2018 e n. 465 del 17/07/2018 si renda necessario procedere ad un ampliamento dell'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" attraverso:

1. un addendum alla Convenzione già sottoscritta fra le parti per il valore programmato di euro 820.000,00 comprensivo di IVA;
2. la richiesta a Sviluppo Campania SpA di un piano delle attività per le azioni di comunicazione di cui all'Accordo sottoscritto in data 7 agosto 2018 dal titolo " Accordo di cooperazione orizzontale tra Regione Campania e Unioncamere Campania" comprensivo di indirizzo operativo e linee di attività da porre in essere, fino a un valore massimo di € 820.000,00 comprensivo di IVA;
3. disporre con successivo analogo atto la valutazione del suddetto piano delle attività da parte di referee esterno al fine di definirne, rispetto alla RIS3 Campania:

- coerenza delle attività previste
- congruità degli obiettivi fisici e finanziari complessivi fissati
- congruità del budget assegnato

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la DGR 83 del 13/02/2018;
- la DGR 465 del 17/07/2018;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- l'art 39 comma 16 del D.Lgs 118/2011
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018".
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 39, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- la deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 con cui la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e contestualmente il Bilancio Gestionale 2018-2020;
- il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018;

VISTI inoltre

- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. 2018-16938/UDCP/GAB/VCG1 del 17/07/2018 U **;**
- la nota prot. 0458525 del 16/07/2018 inviata al Capo di Gabinetto e all'Avvocatura Regionale recante la comunicazione delle modifiche all'Accordo di cooperazione oggetto di pareri favorevoli precedentemente resi rispettivamente con nota prot. 2018.0003658/UDCP/GAB/CG e prot. 2018.0127047;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dagli Uffici STAFF501093 e del parere del RUP dell'intervento

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di procedere ad un ampliamento dell'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, disposto con decreto dirigenziale n. 85 del 20 marzo 2018 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" attraverso un addendum alla Convenzione già sottoscritta fra le parti per il valore programmato di euro 820.000,00 comprensivo di IVA;
- di dare mandato a Sviluppo Campania SpA, nell'ambito delle attività già affidate in house providing relative alla RIS3 Campania, di realizzare un piano delle attività per le azioni di comunicazione di cui all'Accordo sottoscritto in data 7 agosto 2018 dal titolo " Accordo di cooperazione orizzontale tra Regione Campania e Unioncamere Campania" comprensivo di

indirizzo operativo e interventi da porre in essere, fino a un valore massimo di € 820.000,00 comprensivo di IVA, come programmato con DGR 465 del 17/07/2018;

- di disporre che,con successivo analogo atto, si proceda alla valutazione del piano delle attività trasmesso da Sviluppo Campania SpA da parte di un referee esterno al fine di definirne, rispetto alla RIS3 Campania come dettagliato nella Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 :

1. coerenza delle attività previste
2. congruità degli obiettivi fisici e finanziari complessivi fissati
3. congruità del budget assegnato

- di inviare, per conoscenza, il presente atto:

- all'Assessore alla Ricerca Scientifica

- all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione

- all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020

- all'Autorità di Certificazione del POR FESR

- alla DG per le Risorse finanziarie – Ufficio di Staff 50.13.93

- alla DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'UE

- al Responsabile della Programmazione Unitaria

- all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE DI STAFF

Dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 6 del 08/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO DI IMPLEMENTAZIONE E DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA RIS3" - IMPEGNO DELLE RISORSE IN FAVORE DI SVILUPPO CAMPANIA SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di approvare il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;
- con la medesima DGR si è demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, l'attuazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania", già approvato dalla Commissione UE, affidandone le azioni operative all'ufficio di Staff: "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento;
- con la DGR 114 del 27/02/2018 ad oggetto "PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE DI RISORSE IN BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016. POR CAMPANIA FESR 2014/2020-ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2018/2020, per un importo complessivo di € 15.843.172,02 sul capitolo di bilancio 6204;
- con la suddetta DGR è stato altresì demandato allo Staff "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della deliberazione stessa;
- con pec del 18/12/2017 la società Sviluppo Campania ha trasmesso la proposta progettuale definitiva, rimodulando e finalizzando a tale piano anche le residue risorse già affidate ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/08/2016 e ss.mm.ii. DIP. 54 DG 91 che prevede un incremento economico per i tre anni a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 per un importo complessivo pari a € 10.486.206,57 (iva esclusa), così ripartito:
  - Piano di implementazione RIS3 Campania: € 5.241.194,07 (iva esclusa)
  - Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 5.245.012,50 (iva esclusa);
- con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 85 del 20 marzo 2018 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" per la parte approvata, per un importo di 10.486.206,57 più IVA, pari a 2.306.965,45 per complessivi 12.793.172,02 e per il periodo 2018/2020 (la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE, per il 17,5% alla quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% alla quota di cofinanziamento regionale)
- con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 103 del 6/4/2018 è stato approvato lo schema di convenzione ed è stata siglata la Convenzione attuativa fra la Regione Campania e Sviluppo Campania SpA per la realizzazione del Piano in parola, ivi riservandosi le parti la realizzazione di attività aggiuntive coerenti alla RIS3 attraverso atti successivi fino a un valore massimo di € 3.050.000,00 (IVA inclusa), richiamando l'importo totale programmato con DGR 114 del 27/02/2018;

- con D.P.G.R. n. 273 30/12/2016 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;

- con DGR n. 452 del 11 luglio 2018 e successivo DPGR n. 125 del 17/7/2018 la Regione Campania ha conferito al dott. Ruggero Bartocci l'incarico di Dirigente dello Staff: "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento"
- con decreto dirigenziale n. 251 del 16/7/2018 è stato conferito al funzionario Rosetta Colucciello n. med. 12674, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., l'incarico di Responsabile del procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, del Progetto per la realizzazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3";

CONSIDERATO

- che con propria nota prot. n. 04714/U del 31 luglio 2018, acquisita agli atti con prot. n. 0500481 del 31 luglio 2018, Sviluppo Campania SpA ha trasmesso il Piano attuativo degli interventi attualizzato e pertanto comprensivo delle attività autorizzate dalla Regione in data successiva alla firma della Convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. 5 del 3/8/2018 si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, all'approvazione del piano attuativo degli interventi per la realizzazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" da parte del ROS;
- che la citata Convenzione recita all'art. 5 "*Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica a Sviluppo Campania il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida alla società Sviluppo Campania l'anticipazione del* ***10%*** *del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure progettuali. Tale anticipazione è subordinata:*

· *alla sottoscrizione della presente convenzione;*

· *all'approvazione da parte del ROS del Piano di lavoro presentato dalla società;*

· *alla presentazione della fattura.*

· *alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato*

VISTO

- il decreto dirigenziale DG3 n. 44 del 01/03/2018 di accertamento delle entrate sui capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018/2019 per l'importo complessivo di 15.843.172,02 così ripartito relativamente alla competenza economica nella disponibiltà del capitolo di bilancio 6204:

periodo 1° gennaio/31 dicembre 2018 per l'importo di € 5.652.182,27

periodo 1° gennaio/31 dicembre 2019 per l'importo di € 10.190.989,75

RITENUTO

- nell'imminenza del soddisfacimento dei requisiti previsti all'art. 5 della Convenzione propedeutici all'erogazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3", di dover disporre l'impegno sul bilancio per il corrente esercizio finanziario dell'importo di € **5.652.182,27** (la cui consistenza è riferita per il 75% alla

quota di cofinanziamento dell'UE, per il 17,5% alla quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% alla quota di cofinanziamento regionale) in favore di **Sviluppo Campania SpA** come programmato con DGR 114 del 27/02/2018 a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020 - capitolo di bilancio 6204;

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti/codice gestionale SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
6204	**14**	**14 05**	**203**	**2**	**U.2.03.03.01. 001**	**3**	**4**	**3**

1. la L.R. n. 3 del 20/01/2017;
2. la L.R. n. 4 del 20/01/2017 come modificata con L.R. 9 del 3/2/2017;
3. la DGR 59 del 7/2/2017 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2017,2018 e 2019;
4. la DGR 230 del 26/4/2017 per l'assestamento del Bilancio gestionale per gli anni 2017,2018 e 2019;
5. la DGR 114 del 27/02/2018;
6. il D.P.G.R. n. 273 30/12/2016 con il quale sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
7. il DPGR n. 125 del 17/7/2018 di nomina del Dirigente dello STAFF 501093;
8. il DPGR n.87 del 4/6/2018 di nomina al dott. Antonio Marchiello come Assessore alle Attività produttive ed alla Ricerca Scientifica;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello STAFF 501093 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUP

DECRETA

- di disporre l'impegno sul bilancio per il corrente esercizio finanziario dell'importo di € **5.652.182,27** (la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE, per il 17,5% alla quota di cofinanziamento nazionale e per il 7,5% alla quota di cofinanziamento regionale) in favore di **Sviluppo Campania SpA** - **CUP B66D16000570009** - Cod.Fisc. 06983211217 come programmato con DGR 114 del 27/02/2018 a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020 - capitolo di bilancio 6204;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti/codice gestionale SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
6204	**14**	**14 05**	**203**	**2**	**U.2.03.03.01. 001**	**3**	**4**	**3**

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;
- di ritenere l'importo connesso al presente impegno esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
- di inviare, per conoscenza, il presente atto:

1. all'Assessore alla Ricerca Scientifica
2. all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione
3. all'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020
4. all'Autorità di Certificazione del POR FESR
5. alla DG per le Risorse finanziarie – Ufficio di Staff 50.13.93
6. alla DG per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'UE
7. al Responsabile della Programmazione Unitaria
8. all'UDCP – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente di Staff

Dr. Ruggero Bartocci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Merola Vito (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Bartocci Ruggero (interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	93

OGGETTO

POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO DI IMPLEMENTAZIONE E DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA RIS3" - IMPEGNO DELLE RISORSE IN FAVORE DI SVILUPPO CAMPANIA SPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	06983211217		-	-	5.652.182,27	,00

TOTALI	**5.652.182,27**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	***Da definire***	**2018**	**6204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Merola Vito (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Bartocci Ruggero (interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	93

OGGETTO

POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO DI IMPLEMENTAZIONE E DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA RIS3" - IMPEGNO DELLE RISORSE IN FAVORE DI SVILUPPO CAMPANIA SPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2018	6204	2	14	5	203	2.03.03.01.000	04.9	U.2.03.03.01.001	3	5.652.182,27	,00

TOTALE	5.652.182,27	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 997 del 31/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA (P.T.E.S.) DELLA REGIONE CAMPANIA 2018/2020: CITTA' METROPOLITANA E AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI. APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
d. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ed in particolare:
   d.1) definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
   d.2) individua i criteri per il riparto delle risorse su base regionale;
e. il suddetto decreto individua, tra l'altro, il seguente cronoprogramma delle azioni e delle procedure:
   e.1) entro 120 gg (2 agosto 2018) dall'adozione del decreto relativo alla programmazione nazionale, le Regioni trasmettono al MIUR i Piani Regionali triennali 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
   e.2) entro i successivi 60 gg (1 ottobre 2018), il MIUR approva con proprio decreto la "Programmazione unica nazionale degli interventi per l'edilizia scolastica" e ripartisce tra le Regioni le risorse disponibili;
   e.3) entro 90 gg (30 dicembre 2018) dall'avvenuta adozione della Programmazione unica nazionale, con decreto interministeriale, è autorizzato l'utilizzo delle risorse e gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gare, con pubblicazione del relativo bando, ovvero ad affidare i lavori;
   e.4) entro 365 giorni (30 dicembre 2019) dalla pubblicazione del decreto MIUR, di concerto con MEF e MIT, che autorizza all'utilizzo delle risorse, gli enti locali devono giungere alla proposta di aggiudicazione, pena la revoca del finanziamento;
f. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso il miglioramento del livello progettuale posseduto;

RILEVATO che:

a. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
b. per la ripartizione su base regionale delle risorse ex articolo 10 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, il M.I.U.R. tiene conto dei seguenti elementi: a) edifici scolastici presenti nella regione; b) livello di rischio sismico; c) popolazione scolastica; d) affollamento delle strutture scolastiche;

g. le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono dare priorità ai seguenti interventi:
   - interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
   - interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
   - interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
   - ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
   - ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

c. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire condizioni uniformi di accesso su tutto il territorio nazionale;

d. che la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018:
   d.1) ha disposto l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
   d.2) ha individuato quali priorità aggiuntive nella definizione del piano regionale triennale 2018-20, gli interventi:
      - relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
      - necessari a conseguire l'agibilità degli edifici scolastici esistenti;
      - relativi al completamento di strutture scolastiche i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi;

   d.3) ha previsto, in coerenza con i cronoprogrammi delle azioni e delle procedure di cui al decreto congiunto MEF, MIUR e MIT e con i target del Fondo europeo di sviluppo regionale in ordine al disimpegno automatico ed al performance framework, la finanziabilità dei progetti inseriti nel Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania, previa verifica di coerenza e ammissibilità, anche valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;

e. che, con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;

CONSIDERATO

a. che il 05/07/2018 è spirato il termine ultimo, fissato dall'articolo 6 comma 5 dell'Avviso, per la presentazione delle relative istanze;
b. che l'articolo 9 comma 3 dell'Avviso prevede la riserva a favore della Città Metropolitana e delle Province del 25% delle risorse economiche destinate dal M.I.U.R. alla Regione Campania, in attuazione dell'articolo 10 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104;
c. che la Città Metropolitana e le Province hanno trasmesso n. 54 istanze totali così suddivise:

ENTE	Istanze pervenute	Istanze nei termini	Istanze fuori termine
Citta Metropolitana	20	7	13
Provincia Avellino	8	8	0
Provincia Benevento	15	15	0
Provincia Caserta	8	0	8
Provincia Salerno	3	3	0
TOTALE	**54**	**33**	**21**

d. che il personale della U.O.D. 09 “Edilizia scolastica” ha completato le proprie attività istruttorie e valutative, secondo quanto stabilito dall’articolo 10 dell’Avviso;
e. che è stato conseguentemente attribuito il punteggio a ciascuna delle istanze presentate, candidabili a finanziamento per il 2018, sulla scorta delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, modificando laddove necessario la scheda di autovalutazione compilata dagli Enti;
f. che, per poter ottemperare a quanto previsto dall’articolo 9 comma 3 del predetto Avviso, la U.O.D. 09 “Edilizia Scolastica” ha compilato la graduatoria relativa alle sole istanze presentate dalla Città Metropolitana di Napoli e dalle 4 Amministrazioni provinciali;

RITENUTO di dover
a. dare atto dell’avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, relative alle 55 istanze complessivamente trasmesse a questa Amministrazione dalla Città Metropolitana e dalle 4 Province campane;
b. approvare il Piano Triennale dell’Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Città Metropolitana e Province, costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l’annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A);
c. dare atto che il punteggio annotato per ciascun intervento è stato calcolato dall’ufficio istruttore partendo dalle autovalutazioni trasmesse, poi corrette in base al contenuto delle dichiarazioni rese dai tecnici degli Enti interessati e ai dati scientifici disponibili per il sito di costruzione dei vari immobili;
d. approvare l’elenco delle istanze ammissibili, ma non candidabili per l’annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell’articolo 5 comma 2 dell’Avviso (Allegato B);
e. rinviare ad un successivo provvedimento l’approvazione dell’elenco delle istanze non ammissibili, con l’indicazione delle relative motivazioni, e del complessivo fabbisogno regionale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, costituito dall’elenco delle istanze pervenute;

VISTI
a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n. 259 del 05 maggio 2018;
c. il vigente decreto legislativo n.118 del 23/06/2011;
d. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
f. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all’ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l’Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia Scolastica” e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:
1. di dare atto dell’avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, relative alle 54 istanze complessivamente trasmesse a questa Amministrazione dalla Città Metropolitana e dalle 4 Province campane;
2. di approvare il “Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Città Metropolitana e Province”, costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per

l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A);

3. di dare atto che il punteggio annotato per ciascun intervento è stato calcolato dall'ufficio istruttore partendo dalle autovalutazioni trasmesse, poi corrette in base al contenuto delle dichiarazioni rese dai tecnici degli Enti interessati e ai dati scientifici disponibili per il sito di costruzione dei vari immobili;
4. di approvare l'elenco delle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso (Allegato B);
5. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco delle istanze non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni, e del fabbisogno regionale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, costituito dall'elenco delle istanze pervenute;
6. di precisare che gli Enti interessati possono produrre istanza di riesame della valutazione e del punteggio assegnato alle proprie istanze entro 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, inviando una relazione analitica a firma del R.U.P. e/o del competente Dirigente a supporto delle proprie argomentazioni; tale relazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica ptes1820@pec.regione.campania.it;
7. di incaricare la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" – a che provveda all'invio al M.I.U.R. - entro il 2 agosto p.v. – del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020;
8. di incaricare la medesima Unità Operativa a che proceda immediatamente all'avvio delle procedure di verifica dei progetti relativi alle istanze collocate in posizioni potenzialmente utili alla concessione dei finanziamenti previsti, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 10 commi 11, 12, 13, 14 e 15 dell'Avviso;
9. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore regionale con delega all'Istruzione, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRETTORE
(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

ALLEGATO A - PTES 2018 2020 REGIONE CAMPANIA - GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CITTA METROPOLITANA E PROVINCE								
N	**ID**	**Ente**	**Titolo Progetto**	**Cofinanziamento**	**Costo intervento**	**Finanziamento richiesto**	**Finanziamento progressivo**	**Punteggio assegnato**
1	3	Provincia di Benevento	Lavori di abbattimento e ricostruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Alberti"	€ -	€ 6.455.164,52	€ 6.455.164,52	€ 6.455.164,52	120,22
2	15	Provincia di Benevento	Lavori di adeguamento sismico ed impiantistico, efficientamento energetico, riqualificazione e potenziamento delle aree interne ed esterne, superamento delle barriere architettoniche dell'Istituto Superiore "Carafa-Giustiniani" di Cerreto Sannita sito in Via Cesina	€ -	€ 2.170.000,00	€ 2.170.000,00	€ 8.625.164,52	117,38
3	4	Provincia di Benevento	Interventi di adeguamento sismico e riqualificazione strutturale degli immobili del complesso "G.B. Bosco Lucarelli" di Benevento	€ -	€ 3.068.892,38	€ 3.068.892,38	€ 11.694.056,90	115,59
4	2	Provincia di Benevento	Lavori di abbattimento e ricostruzione dell'Istituto Tecnico per Geometri "Galilei"	€ -	€ 6.474.869,09	€ 6.474.869,09	€ 18.168.925,99	113,20
5	13	Provincia di Benevento	Interventi di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione - Istituto di Istruzione Superiore "Le Streghe - Marco Polo" Via Santa Colomba 52/A - Benevento	€ -	€ 7.071.770,60	€ 7.071.770,60	€ 25.240.696,59	112,35
6	10	Provincia di Benevento	Lavori di ampliamento dell'Istituto di Istruzione Superiore "A.Lombardi" di Airola (Bn)	€ -	€ 2.723.630,00	€ 2.723.630,00	€ 27.964.326,59	108,00
7	27	Provincia Avellino	Lavori di riqualificazione e adeguamento auditorium ITIS Guido Dorso di Avellino	€ -	€ 1.372.393,00	€ 1.372.393,00	€ 29.336.719,59	107,02
8	17	Citta metropolitana di Napoli	Lavori di nuova realizzazione Edificio Scolastico in San Gennaro Vesuviano - Lotto A - Corpo Aule	€ 2.450,00	€ 7.100.000,00	€ 7.097.550,00	€ 36.436.719,59	107,00
9	33	Citta metropolitana di Napoli	Lavori di costruzione nuovo edificio Scolastico In Terzigno (Na), Galileo Galilei - Lotto A – Corpo Aule	€ 3.452,40	€ 8.400.000,00	€ 8.396.547,60	€ 44.836.719,59	107,00
10	7	Provincia di Benevento	Intervento di sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione dell'Edificio Scolastico "E.Medi"	€ -	€ 2.293.381,00	€ 2.293.381,00	€ 47.130.100,59	106,88
11	31	Citta metropolitana di Napoli	Lavori di costruzione nuovo edificio scolastico in Frattamaggiore alla Via Siepe Nuova	€ 3.600,00	€ 9.000.000,00	€ 8.996.400,00	€ 56.130.100,59	103,00
12	14	Provincia di Salerno	Lavori di costruzione dell'opera pubblica denominata Città della scuola di Sarno	€ -	€ 18.296.110,00	€ 18.296.110,00	€ 74.426.210,59	103,00
13	11	Citta metropolitana di Napoli	Ampliamento dell'ISIS "E. SERENI"" in Cardito, Via B. Castiello, 1- Lotto A – Corpo aule	€ 2.450,00	€ 2.060.000,00	€ 2.057.550,00	€ 76.486.210,59	100,00
14	19	Provincia di Benevento	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Alberghiero Aldo Moro di Montesarchio	€ -	€ 3.103.625,08	€ 3.103.625,08	€ 79.589.835,67	99,64
15	18	Provincia di Salerno	Ampliamento del Plesso Scolastico Liceo Carlo Pisacane, Via Gaetani, Sapri (Sa)	€ -	€ 4.170.106,04	€ 4.170.106,04	€ 83.759.941,71	97,00
16	21	Citta metropolitana di Napoli	Lavori di nuova realizzazione Edificio Scolastico in San Gennaro Vesuviano - Lotto B - Corpo Palestra	€ 1.450,00	€ 1.200.000,00	€ 1.198.550,00	€ 84.959.941,71	97,00
17	32	Citta metropolitana di Napoli	Lavori di costruzione nuovo edificio scolastico in Terzigno (NA), Galileo Galilei - Lotto B – Corpo Palestra/Auditorium	€ 1.449,60	€ 2.400.000,00	€ 2.398.550,40	€ 87.359.941,71	97,00
18	8	Provincia di Benevento	Adeguamento Sismico della palestra, dei laboratori e dell'Auditorium a servizio del Plesso Scolastico sito in Guardia Sanframondi, sede coordinata dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galilei-Vetrone" di Benevento	€ -	€ 1.281.735,60	€ 1.281.735,60	€ 88.641.677,31	96,33
19	12	Provincia di Benevento	Lavori di realizzazione di Un Polo Scolastico Per Le Scuole Superiori Di Secondo Grado Nel Comune Di Telese Terme	€ -	€ 12.319.776,63	€ 12.319.776,63	€ 100.961.453,94	96,00
20	16	Citta metropolitana di Napoli	Ampliamento dell'ISIS "E. SERENI"" in Cardito, Via B. Castiello, 1- Lotto B – Corpo Palestra	€ 1.450,00	€ 990.000,00	€ 988.550,00	€ 101.951.453,94	90,00
21	6	Provincia di Benevento	Restauro e miglioramento sismico del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento	€ -	€ 2.800.383,60	€ 2.800.383,60	€ 104.751.837,54	89,38

ALLEGATO A - PTES 2018 2020 REGIONE CAMPANIA - GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - CITTA METROPOLITANA E PROVINCE									
22	1	Provincia di Benevento	Miglioramento sismico, adeguamento impiantistico e messa in sicurezza dell'edificio sede del liceo classico "P.Giannone" di Benevento	€ -	€ 2.874.311,19	€ 2.874.311,19	€ 107.626.148,73	89,38
23	29	Provincia Avellino	Lavori di adeguamento sismico delle strutture sede dell'Istituto Superiore Ruggero II (ex Dorso) nel comune di Ariano Irpino (AV) 1° lotto funzionale	€ -	€ 2.242.841,32	€ 2.242.841,32	€ 109.868.990,05	87,20
24	5	Provincia di Benevento	Progetto di adeguamento sismico ed efficentamento energetico - Istituto Superiore Tecnico Economico “R. Livatino" di Circello (BN)	€ -	€ 1.460.000,00	€ 1.460.000,00	€ 111.328.990,05	84,53
25	23	Provincia Avellino	Intervento di adeguamento sismico dell'Immobile sito in Avellino alla Via Pescatori, sede del Liceo "P. E. Imbriani"	€ -	€ 2.478.400,32	€ 2.478.400,32	€ 113.807.390,37	82,17
26	30	Provincia di Benevento	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico del Liceo Scientifico "G.Rummo"	€ -	€ 4.637.146,00	€ 4.637.146,00	€ 118.444.536,37	76,49
27	24	Provincia Avellino	Lavori di realizzazione di Interventi locali o riparazioni di elementi strutturali dell'Immobile sito In via Covotti nel Comune di Ariano Irpino (Sede Ex ITG Bruno)	€ -	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 119.219.536,37	70,31
28	22	Provincia Avellino	Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza dell'immobile sito in via T. Cappuccini n. 65 nel comune di Avellino (ex sede del ISA DE LUCA)	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 120.219.536,37	67,55
29	28	Provincia Avellino	Lavori di riparazione locale del solaio di copertura della palestra dell'Edificio Scolastico "P.S. Mancini" In Via De Concilii, 13 Avellino	€ -	€ 426.990,92	€ 426.990,92	€ 120.646.527,29	47,26
30	26	Provincia Avellino	Lavori di completamento palestra ITC "Ronca" di Montoro (AV)	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 121.646.527,29	31,05

ALLEGATO B - ISTANZE CANDIDABILI al PTES 2018 2020 REGIONE CAMPANIA - CITTA METROPOLITANA E PROVINCE								
N	**ID**	**Ente**	**Titolo Progetto**	**Cofinanziamento**	**Costo intervento**	**Finanziamento richiesto**	**Finanziamento progressivo**	
1	9	Provincia di Benevento	Lavori di abbattimento e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico Isituti Tecnico Industriale di San Salvatore Telesino	€ -	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	
2	25	Provincia Avellino	Lavori di consolidamento del corpo C dell'ITC De Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	€ -	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 3.400.000,00	
3	20	Provincia di Salerno	Demolizione e ricostruzione in situ dell' Istituto Tecnico Commerciale "Glorioso", in via Beneventano di Giffoni Valle Piana	€ -	€ 4.127.000,00	€ 4.127.000,00	€ 7.527.000,00	

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

U.O.D. n. 9 – Edilizia Scolastica

Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

OGGETTO: Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Campania 2018-2020. NOTA di CHIARIMENTO

Si precisa che il punteggio annotato per ciascun intervento è stato attribuito sulla scorta dalle autovalutazioni trasmesse da ciascun Ente, eventualmente corrette in base alle risultanze del soccorso istruttorio, al contenuto delle dichiarazioni rese dai tecnici degli Enti interessati e ai dati scientifici disponibili in letteratura per il sito di costruzione dei vari immobili.

Si sottolinea che la Regione ha già avviato le procedure di verifica dei progetti relativi alle istanze collocate in posizioni potenzialmente utili alla concessione dei finanziamenti previsti, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 10 dell'Avviso. A valle di tali istruttorie progettuali i punteggi già attribuiti potranno essere rideterminati, qualora dovessero emergere situazioni documentali e tecniche contrastanti con le dichiarazioni rese.

f.to Il Dirigente della UOD 09
(*ing. Nicola Di Benedetto*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1015 del 01/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA (P.T.E.S) DELLA REGIONE CAMPANIA 2018/2020: AMMINISTRAZIONI COMUNALI. APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
d. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ed in particolare:
   d.1) definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
   d.2) individua i criteri per il riparto delle risorse su base regionale;
e. il suddetto decreto individua, tra l'altro, il seguente cronoprogramma delle azioni e delle procedure:
   e.1) entro 120 gg (2 agosto 2018) dall'adozione del decreto relativo alla programmazione nazionale, le Regioni trasmettono al MIUR i Piani Regionali triennali 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
   e.2) entro i successivi 60 gg (1 ottobre 2018), il MIUR approva con proprio decreto la "Programmazione unica nazionale degli interventi per l'edilizia scolastica" e ripartisce tra le Regioni le risorse disponibili;
   e.3) entro 90 gg (30 dicembre 2018) dall'avvenuta adozione della Programmazione unica nazionale, con decreto interministeriale, è autorizzato l'utilizzo delle risorse e gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gare, con pubblicazione del relativo bando, ovvero ad affidare i lavori;
   e.4) entro 365 giorni (30 dicembre 2019) dalla pubblicazione del decreto MIUR, di concerto con MEF e MIT, che autorizza all'utilizzo delle risorse, gli enti locali devono giungere alla proposta di aggiudicazione, pena la revoca del finanziamento;
f. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso il miglioramento del livello progettuale posseduto;

RILEVATO che:

a. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
b. per la ripartizione su base regionale delle risorse ex articolo 10 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, il M.I.U.R. tiene conto dei seguenti elementi: a) edifici scolastici presenti nella regione; b) livello di rischio sismico; c) popolazione scolastica; d) affollamento delle strutture scolastiche;

g. le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono dare priorità ai seguenti interventi:
   - interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
   - interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
   - interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
   - ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
   - ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

c. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire condizioni uniformi di accesso su tutto il territorio nazionale;

d. che la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018:
   d.1) ha disposto l'avvio della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
   d.2) ha individuato quali priorità aggiuntive nella definizione del piano regionale triennale 2018-20, gli interventi:
      - relativi a strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
      - necessari a conseguire l'agibilità degli edifici scolastici esistenti;
      - relativi al completamento di strutture scolastiche i cui lavori sono iniziati ma mai terminati per carenza di fondi;

   d.3) ha previsto, in coerenza con i cronoprogrammi delle azioni e delle procedure di cui al decreto congiunto MEF, MIUR e MIT e con i target del Fondo europeo di sviluppo regionale in ordine al disimpegno automatico ed al performance framework, la finanziabilità dei progetti inseriti nel Piano triennale 2018-2020 della Regione Campania, previa verifica di coerenza e ammissibilità, anche valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020;

e. che, con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;

CONSIDERATO

a. che il 05/07/2018 è spirato il termine ultimo, fissato dall'articolo 6 comma 5 dell'Avviso, per la presentazione delle relative istanze;
b. che l'articolo 9 comma 3 dell'Avviso prevede la riserva a favore delle Amministrazioni comunali del 75% delle risorse economiche destinate dal M.I.U.R. alla Regione Campania, in attuazione dell'articolo 10 del Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104;
c. che i Comuni della Regione Campania hanno trasmesso n.707 istanze totali così suddivise per ambito provinciale di appartenenza:

Ambito provinciale	Istanze pervenute	Istanze nei termini	Istanze fuori termine
Napoli	176	145	31
Avellino	85	81	4
Benevento	100	94	6
Caserta	146	139	7
Salerno	203	193	10

TOTALE	**710**	**652**	**58**

d. che il personale della U.O.D. 09 “Edilizia scolastica” ha completato le proprie attività istruttorie e valutative, secondo quanto stabilito dall’articolo 10 dell’Avviso;
e. che è stato conseguentemente attribuito il punteggio a ciascuna delle istanze presentate, candidabili a finanziamento per il 2018, sulla scorta delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, modificando laddove necessario la scheda di autovalutazione compilata dagli Enti;
f. che, per poter ottemperare a quanto previsto dall’articolo 9 comma 3 del predetto Avviso, la U.O.D. 09 “Edilizia Scolastica” ha compilato la graduatoria relativa alle sole istanze presentate dalle Amministrazioni comunali;

RITENUTO di dover
a. dare atto dell’avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, relative alle 710 istanze complessivamente trasmesse a questa Amministrazione dai Comuni campani;
b. approvare il Piano Triennale dell’Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali, costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l’annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A);
c. dare atto che il punteggio annotato per ciascun intervento è stato calcolato dall’ufficio istruttore partendo dalle autovalutazioni trasmesse, poi corrette in base al contenuto delle dichiarazioni rese dai tecnici degli Enti interessati e ai dati scientifici disponibili per il sito di costruzione dei vari immobili;
d. approvare l’elenco delle istanze ammissibili, ma non candidabili per l’annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell’articolo 5 comma 2 dell’Avviso (Allegato B);
e. rinviare ad un successivo provvedimento l’approvazione dell’elenco delle istanze non ammissibili, con l’indicazione delle relative motivazioni, e del complessivo fabbisogno regionale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, costituito dall’elenco delle istanze pervenute;

VISTI
a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n. 259 del 05 maggio 2018;
c. il vigente decreto legislativo n.118 del 23/06/2011;
d. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
f. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all’ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l’Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia Scolastica” e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:
1. di dare atto dell’avvenuta conclusione delle attività istruttorie e valutative, relative alle 710 istanze complessivamente trasmesse a questa Amministrazione dai Comuni campani;
2. di approvare il “Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali”, costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l’annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A);

3. di dare atto che il punteggio annotato per ciascun intervento è stato calcolato dall'ufficio istruttore partendo dalle autovalutazioni trasmesse, poi corrette in base al contenuto delle dichiarazioni rese dai tecnici degli Enti interessati e ai dati scientifici disponibili per il sito di costruzione dei vari immobili;
4. di approvare l'elenco delle istanze ammissibili, ma **non** candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso (Allegato B);
5. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco delle istanze non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni, e del fabbisogno regionale degli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, costituito dall'elenco delle istanze pervenute;
6. di precisare che gli Enti interessati possono produrre istanza di riesame della valutazione e del punteggio assegnato alle proprie istanze entro 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, inviando una relazione analitica a firma del R.U.P. e/o del competente Dirigente a supporto delle proprie argomentazioni; tale relazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica ptes1820@pec.regione.campania.it;
7. di incaricare la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" – a che provveda all'invio al M.I.U.R. - entro il 2 agosto p.v. – del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020;
8. di incaricare la medesima Unità Operativa a che proceda immediatamente all'avvio delle procedure di verifica dei progetti relativi alle istanze collocate in posizioni potenzialmente utili alla concessione dei finanziamenti previsti, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 10 commi 11, 12, 13, 14 e 15 dell'Avviso;
9. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'Assessore regionale con delega all'Istruzione, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRETTORE
(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

ALLEGATO A - PTES 2018-2020 REGIONE CAMPANIA - GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - AMMINISTRAZIONI COMUNALI

N	ID	ENTE	Provincia	Titolo Progetto	Costo Totale dell'Intervento	Quota Cofinanziamento (Ente + GSE)	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Progressivo	Ptot
1	165	Arienzo	CE	Delocalizzazione Del Plesso Della Scuola Dell'Infanzia P. Co Europa E Dei Plessi San Filippo Neri E Valletta Con La Realizzazione Del Nuovo Polo Scolastico Alla Loc. Ss Maria Maddalena	€ 7.150.000,00		€ 7.150.000,00	€ 7.150.000,00	146,00
2	128	Arpaia	BN	Nuovo Istituto Statale Comprensivo "F. D'Ambrosio" Da Realizzare Alla Via Tito Livio Del Comune Di Arpaia	€ 4.515.000,00	€ 4.515,00	€ 4.510.485,00	€ 11.660.485,00	144,98
3	272	Dragoni	CE	Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Di Via Calvario Previo Abbattimento E Ricostruzione	€ 3.577.301,00		€ 3.577.301,00	€ 15.237.786,00	144,98
4	647	San Nicola Manfredi	BN	Lavori Di Realizzazione Di Un Polo Scolastico A San Nicola Manfredi - Ii° Stralcio Funzionale - Scuola	€ 2.075.150,00	€ 518,80	€ 2.074.631,20	€ 17.312.417,20	140,00
5	70	Apice	BN	Interventi Di Adeguamento Sismico Scuola Elementare Ed Ex Scuola Materna Di Via Della Cultura In Apice N.C.	€ 3.344.800,94	€ 500,00	€ 3.344.300,94	€ 20.656.718,14	139,14
6	50	Torre Del Greco	NA	Adeguamento Sismico E Degli Impianti Del Plesso Scolastico G. Orsi	€ 2.255.298,30	€ 10.000,00	€ 2.245.298,30	€ 22.902.016,44	137,00
7	90	Lacedonia	AV	Lavori Di Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico "F. De Sanctis"	€ 5.094.079,20	€ 10.384,20	€ 5.083.695,00	€ 27.985.711,44	136,00
8	395	Santa Maria A Vico	CE	Lavori Di Realizzazione Di Un Campus Scolastico - Primo Lotto (Delocalizzazione Plesso Maielli - Scuola Primaria - Da Zona R4 - Rischio Idrogeologico Molto Elevato)	€ 5.775.000,00		€ 5.775.000,00	€ 33.760.711,44	135,67
9	405	San Rufo	SA	Nuovo Polo Scolastico San Rufo Capoluogo	€ 2.409.471,00		€ 2.409.471,00	€ 36.170.182,44	135,00
10	291	Guardia Lombardi	AV	Ristrutturazione, Adeguamento Sismico Edificio Scolastico "Luigi De Simone" - Aggiornamento	€ 1.280.000,00	€ 1.280,00	€ 1.278.720,00	€ 37.448.902,44	135,00
11	396	Santa Maria A Vico	CE	Lavori Di Realizzazione Di Un Campus Scolastico - Secondo Lotto (Delocalizzazione Plesso Loreto - Scuola Dell'Infanzia - Da Zona R4 - Rischio Idrogeologico Molto Elevato	€ 1.650.000,00		€ 1.650.000,00	€ 39.098.902,44	133,00
12	657	Montefalcione	AV	Intervento Di Sostituzione Edilizia Con Demolizione E Ricostruzione In Sito Dell'Istituto Giovanni Xxiii - Scuola Secondaria Di Primo Grado (Media)	€ 2.400.000,00	€ 240,00	€ 2.399.760,00	€ 41.498.662,44	132,87
13	487	San Bartolomeo In Galdo	BN	Lavori Di Completamento Della Scuola Elementare "Lanziti"	€ 3.090.650,00		€ 3.090.650,00	€ 44.589.312,44	132,27
14	533	San Giorgio Del Sannio	BN	Demolizione E Ricostruzione Per Adeguamento Sismico Scuola Infanzia Ginestra	€ 1.568.400,23	€ 180.606,80	€ 1.387.793,43	€ 45.977.105,87	132,00
15	444	Casalvelino	SA	Interventi Di Sostituzione Edilizia Con Demolizione E Ricostruzione In Situ Di Edifici Scolastici Esistenti Art. 4) Co. 2 Lett. A.1 Dell'Avviso Regionale Progetto Di Un Nuovo Polo Scolastico Da Adibire A Scuola Per L'Infanzia, Scuola Primaria E Scuola Secondaria Di 1° Grado	€ 2.571.770,68	€ 2.571,77	€ 2.569.198,91	€ 48.546.304,78	131,68
16	266	Morcone	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico Dell'Edificio Scuola Media Dell'I.C. "E. De Filippo" - Ii Lotto Funzionale	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	€ 50.046.304,78	131,62
17	535	San Giorgio Del Sannio	BN	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Del Complesso Scolasticonscuola Primaria E Secondaria Di Primo Grado Rita Levi Montalcini Di Via Gustavo Bocchini	€ 12.709.802,81	€ 127,10	€ 12.709.675,71	€ 62.755.980,49	131,49
18	290	Mugnano Del Cardinale	AV	Ricostruzione Scuola Media "A. Manzoni"	€ 2.300.000,00		€ 2.300.000,00	€ 65.055.980,49	131,13
19	323	Sarno	SA	Completamento Ed Efficientamento Impiantistico E Rifiniture Dell'Edificio Scolastico E. De Amicis	€ 3.000.000,00	€ 1.815.000,00	€ 1.185.000,00	€ 66.240.980,49	130,62
20	429	Portico Di Caserta	CE	Scuola Sicura E Sostenibile Nzeb Gold- Abbattimento E Ricostruzione Del Plesso Scolastico- Centro D.D. Di Portico Di Caserta	€ 3.999.408,60		€ 3.999.408,60	€ 70.240.389,09	129,80
21	255	Rutino	SA	Progetto Di Un Nuovo Edificio Scolastico Da Adibire A Scuola Per L'Infanzia, Scuola Primaria E Scuola Secondaria Di I° Grado	€ 1.373.903,63		€ 1.373.903,63	€ 71.614.292,72	129,23
22	243	Airola	BN	Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Dell'Istituto Comprensivo Scuola Media Luigi Vanvitelli	€ 4.104.633,66		€ 4.104.633,66	€ 75.718.926,38	128,95
23	512	Bonea	BN	Lavori I Completamento, Adeguamento Sismico Ed Impiantistico, Superamento Delle Barriere Architettoniche Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Materna Comunale Sita In Via Carre	€ 447.800,00	€ 3.000,00	€ 444.800,00	€ 76.163.726,38	127,92
24	149	Montefusco	AV	Ricostruzione Per Adeguamento Sismico Scuola Elementare E Media Al Viale Kennedy	€ 3.528.000,00		€ 3.528.000,00	€ 79.691.726,38	127,30
25	532	San Giorgio Del Sannio	BN	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Per Adeguamento Sismico Scuola Infanzia E Primaria Sant'Agnese	€ 1.768.500,00	€ 176,80	€ 1.768.323,20	€ 81.460.049,58	127,23
26	368	Paternopoli	AV	Adeguamento Antisismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare In Localita' Serra	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00	€ 82.940.049,58	127,11
27	625	Vallo Della Lucania	SA	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Ospitante La Scuola Secondaria Di I Grado "Andrea Torre" E L'Istituto Di Istruzione Superiore "Parmenide"	€ 5.817.130,45	€ 7.130,45	€ 5.810.000,00	€ 88.750.049,58	126,16
28	267	Morcone	BN	Lavori Di Completamento Del Miglioramento Sismico Della Scuola Elementare Principe Di Napoli	€ 400.000,00		€ 400.000,00	€ 89.150.049,58	126,00
29	614	Caserta	CE	Interventi Di Sostituzione Edilizia: Lavori Per La Realizzazione Del Plesso Scolastico In Zona Saint Cobain In Sostituzione Della Scuola Primaria Di Via Roma	€ 4.243.000,00		€ 4.243.000,00	€ 93.393.049,58	125,19
30	440	Pollena Trocchia	NA	Adeguamento Sismico, Adeguamento Impiantistico, Efficientamento Energetico E Miglioramento Dell'Attrattivita' Del Plesso Scolastico "R. Viviani" Sito In Pollena Trocchia Alla Via Fusco N. 11	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 96.593.049,58	124,27
31	525	Bonea	BN	Lavori Di Completamento Della Palestra Scolastica A Servizio Del Plesso Sito In Via Carre	€ 778.750,00	€ 3.000,00	€ 775.750,00	€ 97.368.799,58	124,08
32	91	Sala Consilina	SA	Lavori Di Ricostruzione Della Scuola Media Trinità	€ 3.199.900,00	€ 5.000,00	€ 3.194.900,00	€ 100.563.699,58	123,81
33	695	Sant'Angelo All' Esca	AV	Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico Paolo Raffaele Troiano	€ 2.054.586,00	€ 1.027,30	€ 2.053.558,70	€ 102.617.258,28	123,01
34	652	Cervinara	AV	Messa In Sicurezza Sismica E Ristrutturazione Plesso Scuola Media Dell'Istituto Comprensivo "F. De Sanctis"	€ 3.589.542,50		€ 3.589.542,50	€ 106.206.800,78	122,69
35	288	Mugnano Del Cardinale	AV	Ricostruzione Di Una Palestra Comunale A Servizio Della Scuola Media	€ 2.500.000,00		€ 2.500.000,00	€ 108.706.800,78	122,35

36	719	Pompei	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Del Plesso Scolastico E. Celentano Infanzia E Primaria	€ 2.125.259,64		€ 2.125.259,64	€ 110.832.060,42	122,33
37	250	Sassinoro	BN	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Del Plesso Scolastico Comunale	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00	€ 112.132.060,42	122,20
38	318	Alvignano	CE	Realizzazione Complesso Scolastico Da Adibire A Scuola Elementare E Materna Previa Delocalizzazione Delle Scuole Esistenti Acquisizione Aree, Riqualificazione Urbana	€ 4.940.885,00	€ 150.000,00	€ 4.790.885,00	€ 116.922.945,42	121,96
39	673	San Nicola Manfredi	BN	Lavori Di Realizzazione Di Un Polo Scolastico A San Nicola Manfredi - Ii Stralcio Funzionale - Palestra	€ 2.121.500,00	€ 530,40	€ 2.120.969,60	€ 119.043.915,02	121,90
40	531	San Giorgio Del Sannio	BN	Lavori Di Efficientamento Energetico E Adeguamento Sismico Della Scuola Dell'Infanzia I.C. "Rita Levi Montalcini"	€ 738.132,50	€ 89.456,30	€ 648.676,20	€ 119.692.591,22	121,63
41	658	Flumeri	AV	Lavori Di Ristrutturazione Con Adeguamento Sismico Ed Alle Norme Di Sicurezza Dell'Edificio Scolastico Scuola Elementare	€ 2.132.500,00	€ 1.066,30	€ 2.131.433,70	€ 121.824.024,92	121,60
42	672	Cervinara	AV	Sostituzione Edilizia Con Delocalizzazione In Altro Sito (Edificio Ubicato In R4) - Scuola Capoluogo Cioffi	€ 3.657.170,00		€ 3.657.170,00	€ 125.481.194,92	121,60
43	178	Tocco Caudio	BN	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico "La Riola"	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 126.481.194,92	121,41
44	204	Lacedonia	AV	Intervento Di Adeguamento Sismico Mediante Sostituzione Edilizia Del Preesistente Fabbricato Sede Della Scuola Elementare "De Sanctis" Per La Realizzazione Del Nuovo Edificio Scolastico Per La Scuola Primaria E Dell'Infanzia Al Rione Casalini Papicchio In Via M. Bianchi - Ii Lotto Di Completamento	€ 1.298.000,00		€ 1.298.000,00	€ 127.779.194,92	121,39
45	454	San Bartolomeo In Galdo	BN	Stralcio Funzionale - Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Bianchi" Demolizione E Ricostruzione Plesso Scuola Secondaria Delfina Pettinaro	€ 2.145.198,73		€ 2.145.198,73	€ 129.924.393,65	121,22
46	324	Avellino	AV	Intervento Di Realizzazione Campus Scolastico - Recupero Ex Area Scuola Dante Alighieri	€ 12.250.000,00		€ 12.250.000,00	€ 142.174.393,65	120,72
47	338	Cava Dè Tirreni	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico,Impiantistico E Di Efficientamento Energetico All'Istituto Comprendivo Giovanni Xxiii (Già Istituto Pisapia) Sito Alla Piazza Arturo Adinolfi In Loc. Passiano."	€ 1.154.304,60		€ 1.154.304,60	€ 143.328.698,25	119,38
48	87	San Giorgio A Cremano	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Sant'Agnello In Via Cappiello	€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00	€ 144.528.698,25	119,00
49	136	Campoli Del Monte Taburno	BN	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Del Plesso Scolastico Comunale	€ 1.490.000,00		€ 1.490.000,00	€ 146.018.698,25	118,28
50	85	Frigento	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa In Sicurezza In Materia Di Agibilita' Istituto Comprensivo G. Pascoli Frigento Capoluogo	€ 2.538.260,00	€ 1.269,13	€ 2.536.990,87	€ 148.555.689,12	117,95
51	546	Lauro	AV	Realizzazione Di Un Nuovo Plesso Scolastico Detinato A Scuola Secondaria Di Primo Grado " B. Croce"	€ 2.485.250,00		€ 2.485.250,00	€ 151.040.939,12	117,31
52	720	Arienzo	NA	Delocalizzazione Del Plesso Della Scuola Dell'Infanzia "Parco Europa" E Dei Plessi "San Filippo Neri" E "N.Valletta" Con La Realizzazione Del Nuovo Polo Scolastico Alla Località “Ss. Maria Maddalena” - Stralcio Edificio Miglioramento Attrattiva Scolastica- Palestra	€ 1.650.000,00		€ 1.650.000,00	€ 152.690.939,12	117,27
53	112	Saviano	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Dell'Edificio Pubblico Adibito Ad Uso Scolastico "Maria Di Piemonte"	€ 3.093.350,47		€ 3.093.350,47	€ 155.784.289,59	117,00
54	601	Rocca D'Evandro	CE	Lavori Di Adeguamento Alle Norme In Materia Di Giene E Sicurezza Del Plesso Ettore Fieramosca Sito Alla Via Bicio Mortola - 1° Lotto	€ 1.240.000,00		€ 1.240.000,00	€ 157.024.289,59	116,57
55	690	Cusano Mutri	BN	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico J. F. Kennedy In Via Orticelli	€ 1.072.000,00	€ 10,70	€ 1.071.989,30	€ 158.096.278,89	116,53
56	31	Carinaro	CE	Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico S.G. Bosco, Sito In Via Tasso	€ 990.000,00	€ 1.000,00	€ 989.000,00	€ 159.085.278,89	116,49
57	226	San Marcellino	CE	Lavori Per La Demolizione E La Ricostruzione Della Scuola Elementare Santa Croce Sita In Via Garibaldi	€ 1.149.793,00	€ 1.149,80	€ 1.148.643,20	€ 160.233.922,09	116,43
58	436	Atripalda	AV	Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico E Incremento Dell'Attrativita' Del Plesso Scolastico "R. Masi"	€ 4.750.000,00	€ 50.000,00	€ 4.700.000,00	€ 164.933.922,09	116,40
59	693	Caserta	CE	Intervento Di Messa In Sicurezza,Riqualificazione,Miglioramento Di Accessibilita' E Attrattivita', Nonche' Di Efficentamento Energetico- I.C. Collecini -Primaria San Leucio	€ 1.197.770,27		€ 1.197.770,27	€ 166.131.692,36	116,20
60	245	San Leucio Del Sannio	BN	Realizzazione Della Nuova Palestra Dell'Istituto Comprensivo Statale L. Settembrini Di San Leucio Del Sannio (Bn) Mediante Intervento Di Sostituzione Edilizia Con Demolizione Dell'Esistente	€ 845.508,68		€ 845.508,68	€ 166.977.201,04	115,99
61	130	Bisaccia	AV	Lavori Di Ristrutturazione, Adeguamento Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Comunale T. Tasso	€ 3.000.000,00	€ 1.500,00	€ 2.998.500,00	€ 169.975.701,04	115,51
62	573	Caserta	CE	Intervento Di Messa In Sicurezza, Riqualificazione, Miglioramento Dell'Accessibilita' E Dell'Attrativita' Nonche' L'Efficientamento Energetico Del D.D. Lorenzini Plesso Scuola Dell'Infanzia Primaria Sita In Via D'Acquino 50	€ 1.871.194,45		€ 1.871.194,45	€ 171.846.895,49	115,32
63	35	Cardito	NA	Ristrutturazione Edilizia (Ai Sensi Dell'Art. 3 Comma 1 Lett. D) Del Dpr 380/01 Del Plesso Scolastico Don Milani In Via Marconi - I° Stralcio (Scuola)	€ 3.199.928,51		€ 3.199.928,51	€ 175.046.824,00	115,00
64	102	Succivo	CE	Intervento Di Adeguamento Riqualificazione E Messa In Sicurezza Dell'Istituto Comprensivo "De Amicis"	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 178.246.824,00	114,50
65	54	Luogosano	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica Del Plesso Scolastico "F. De Sanctis"	€ 2.040.000,00	€ 1.000,00	€ 2.039.000,00	€ 180.285.824,00	114,18
66	156	Buonalbergo	BN	Completamento Dei Lavori Del Plesso Scolastico Denominato I.C. Onofrio Fragnito Sito Alla Via Capponi Mediante La Ricostruzione Dell'Annessa Palestra Al Fine Di Adeguarla Funzionalmente	€ 394.000,00	€ 197,00	€ 393.803,00	€ 180.679.627,00	113,77
67	696	Rotondi	AV	Demolizione E Ricostruzione Edificio Scolastico Alla Frazione Campizze	€ 1.405.500,00		€ 1.405.500,00	€ 182.085.127,00	113,48

68	530	Castel Volturno	CE	Lavori Di Riqualificazione Energetica, Abbattimento Barriere Architettoniche, Messa In Sicurezza Sismica, Adeguamento/Miglioramentodelle Caratteristiche Microclimatiche Della Scuola "Giuseppe Garibaldi" Sita In Via San Rocco	€ 2.765.148,89	€ 2.765,15	€ 2.762.383,74	€ 184.847.510,74	113,43
69	220	San Cipriano D'Aversa	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Impiantistico Ed Alle Norme Di Sicurezza, Superamento Delle Barriere Architettoniche, Riqualificazione Funzionale Delle Aree Interne Ed Esterne, Interventi Di Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare Di Via Starza	€ 2.488.037,00	€ 2.488,04	€ 2.485.548,96	€ 187.333.059,70	113,38
70	576	Capodrise	CE	Intervento Di Adeguamento Sismico Con Nuova Costruzione Della Scuola Primaria "Elpidio Jenco" All'Interno Dell'Istituto Comprensivo Statale G. Gaglione Attuato Con La Demolizione Dei Lotti "A", "C" E "D" - I° Stralcio Funzionale	€ 4.237.205,10		€ 4.237.205,10	€ 191.570.264,80	113,09
71	253	Parete	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico E Rifunzionalizzazione Dell'Istituto Comprensivo Basile - Don Milani Sede Via Cavour	€ 1.920.481,30	€ 1.920,50	€ 1.918.560,80	€ 193.488.825,60	113,08
72	624	Castel Campagnano	CE	Ampliamento Edificio Scolastico Sito In Via Xiv Ottobre	€ 924.761,00		€ 924.761,00	€ 194.413.586,60	113,00
73	432	Circello	BN	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Del Corpo Palestra A Servizio Della Scuola Secondaria Di Primo Grado - F. Guicciardini - Nel Comune Di Circello Alla Via Del Lecco	€ 395.000,00		€ 395.000,00	€ 194.808.586,60	112,93
74	230	Candida	AV	Intervento Di Abbattimento E Ricostruzione Della Palestra Della Scuola Primaria, Secondaria E Infanzia Codice Mecc Avee843027	€ 681.287,28	€ 900,00	€ 680.387,28	€ 195.488.973,88	112,90
75	559	Siano	SA	Adeguamento Plesso Scolastico "Via Botta"	€ 2.035.944,08	€ 550.000,00	€ 1.485.944,08	€ 196.974.917,96	112,83
76	261	Airola	BN	Adeguamento Sismico Della Scuola Primaria Istituto Comprensivo Padre Pio Airola	€ 2.397.000,00		€ 2.397.000,00	€ 199.371.917,96	112,25
77	678	Colle Sannita	BN	Adeguamento Sismico Della Scuola Elementare Principe Di Napoli Con Abbattimento E Ricostruzione Parziale	€ 2.582.257,02		€ 2.582.257,02	€ 201.954.174,98	112,00
78	688	Cervinara	AV	Lavori Di Adeguamento Strutturali E Funzionali - Scuola Pirozza	€ 584.724,00		€ 584.724,00	€ 202.538.898,98	111,75
79	412	Caserta	CE	Riqualificazione Architettonica, Efficientamento Energetico E Adeguamento Sismico Della Scuola Media Dante Alighieri	€ 2.730.000,00	€ 42.500,00	€ 2.687.500,00	€ 205.226.398,98	111,57
80	439	Macerata Campania	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Messa A Norma Degli Impianti E Riqualificazione Energetica Dell'Edificio Scolastico, Di Proprieta' Comunale Scuola Primaria - Leonardo Da Vinci Sita In Via Albana N. 51	€ 762.000,00	€ 3.048,00	€ 758.952,00	€ 205.985.350,98	111,41
81	151	Buonalbergo	BN	Progetto Esecutivo Di Completamento Dei Lavori Di Restauro, Consolidamento Statico Ed Efficientamento Energetico Del Plesso Scolastico Denominato I.C. Onofrio Fragnito Sito Alla Via Capponi	€ 1.300.000,00	€ 650,00	€ 1.299.350,00	€ 207.284.700,98	111,25
82	69	Curti	CE	Messa In Sicurezza E Adeguamento Funzionale Del Plesso Scolastico Sede Della Scuola Secondaria (Media) "G. Mameli" Sita Alla Via Dante N° 100, Mediante Interventi Di Sostituzione Edilizia Con Demolizione E Ricostruzione	€ 3.614.061,99	€ 10.842,19	€ 3.603.219,80	€ 210.887.920,78	111,20
83	224	San Giorgio La Molara	BN	Intervento Di Ristrutturazione, Di Adeguamento Sismico, Impiantistico E Igienico Funzionale Della Scuola Materna Ed Elementare In Via "Piano Dello Stallone"	€ 2.599.515,96	€ 259,90	€ 2.599.256,06	€ 213.487.176,84	110,93
84	197	Sacco	SA	Completamento Di Una Palestra Polivalente In Localita' San Giovanni	€ 950.000,00		€ 950.000,00	€ 214.437.176,84	110,71
85	631	Cervinara	AV	Lavori Di Adeguamento Strutturale E Funzionale - Scuola Pirozza	€ 749.700,00		€ 749.700,00	€ 215.186.876,84	110,35
86	534	San Giorgio Del Sannio	BN	Lavori Di Ricostruzione Della Scuola Elementare Plesso Ginestra	€ 1.349.746,16	€ 135,00	€ 1.349.611,16	€ 216.536.488,00	110,33
87	252	Parete	CE	Ricostruzione Della Scuola Primaria Di Via Forno Nelle Aree Dell'I.C. Basile Don Milani	€ 3.179.375,00	€ 1.589,70	€ 3.177.785,30	€ 219.714.273,30	110,03
88	254	Airola	BN	Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico - Scuola Infanzia Bagnara	€ 755.533,39		€ 755.533,39	€ 220.469.806,69	109,94
89	157	San Prisco	CE	Sostituzione Edilizia Della Struttura Scolastica Elementare Di Via Verdi	€ 2.868.862,30		€ 2.868.862,30	€ 223.338.668,99	109,78
90	94	Sala Consilina	SA	Lavori Di Restauro E Miglioramento Sismico "Scuola Materna Guerrazzi"	€ 1.662.000,00		€ 1.662.000,00	€ 225.000.668,99	109,77
91	311	Caserta	CE	Recupero Architettonico , Impiantistico E Statico Dei Corpi Ottocenteschi Della Scuola Media Statale P.Giannone	€ 4.087.759,45		€ 4.087.759,45	€ 229.088.428,44	109,69
92	409	Castellammare Di Stabia	NA	Progetto Di Fattibilita' Tecnico Economica "Realizzazione Nuovo Polo Scolastico K. Wojtyla - Plesso Postiglione"	€ 1.758.000,00	€ 500.000,00	€ 1.258.000,00	€ 230.346.428,44	109,34
93	80	Sant'Arpino	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Impiantistico Ed Interventi Di Miglioramento Dell'Accessibilità Efficientamento Energetico Ed Attrattività Degli Ambienti Scolastici	€ 3.200.000,00	€ 320,00	€ 3.199.680,00	€ 233.546.108,44	109,20
94	71	Curti	CE	Scuola Primaria (Elementare) Dante Alighieri, Messa In Sicurezza E Adeguamento Funzionale Mediante Interventi Di Sostituzione Edilizia, Con Demolizione E Ricostruzione In Situ, Edificio Corpo "B" (Aule) E Interventi Di Miglioramento Sismico Del Corpo "A"	€ 3.675.788,25	€ 11.027,36	€ 3.664.760,89	€ 237.210.869,33	109,12
95	191	Telese Terme	BN	Lavori Di Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Sismico Di Un Edificio Pubblico Adibito A Scuola Per L'Infanzia	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 239.210.869,33	108,58
96	44	Solofra	AV	Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico Scuola Primaria Di Sant'Agata Irpina Per L'Adeguamento Alla Normativa Sismica Vigente	€ 1.642.363,50		€ 1.642.363,50	€ 240.853.232,83	108,55
97	40	Vallata	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico, Sicurezza Antincendio, Efficientamento Energetico E Riqualificazione	€ 633.000,00		€ 633.000,00	€ 241.486.232,83	108,46
98	648	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Per La Realizzazione Del Polo Scolastico Del Capoluogo	€ 780.000,00		€ 780.000,00	€ 242.266.232,83	108,39
99	43	Melito Irpino	AV	Progetto Di Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico Adibito A Scuola Dell'Infanzia E Primaria Sito In Piazza Della Repubblica	€ 3.199.227,55		€ 3.199.227,55	€ 245.465.460,38	108,29
100	457	Serino	AV	Lavori Di Ristrutturazione E Adeguamento Strutturale Dell'Edificio Scuola Media Di 1° Grado F. Solimene	€ 3.024.300,00	€ 1.814,58	€ 3.022.485,42	€ 248.487.945,80	108,27
101	118	Manocalzati	AV	Messa In Sicurezza Sismica E Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico Scuola Primaria A. Maffei - Istituto Comprensivo D.L. Milani I Lotto Funzionale	€ 2.143.000,00		€ 2.143.000,00	€ 250.630.945,80	107,96
102	411	Mignano Montelungo	CE	"Scuola Media G. Cederle - Lavori Di Adeguamento Sismico, Funzionale Ed Efficientamento Energetico Con Riqualificazione Urbana Delle Aree Interessate"	€ 3.200.000,00	€ 320,00	€ 3.199.680,00	€ 253.830.625,80	107,92

103	328	San Mango Sul Calore	AV	Lavori Di Messa In Sicurezza, Ristrutturazione E Manutenzione Straordinaria Del Plesso Scolastico Delle Scuole Dell'Infanzia Primaria E Secondaria Di I Grado	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 255.830.625,80	107,68
104	153	Sant'Arsenio	SA	Lavori Di Ristrutturazione Edilizia Mediante Demolizione E Ricostruzione Della Scuola Elementare L. Gilberti	€ 2.320.000,00		€ 2.320.000,00	€ 258.150.625,80	107,20
105	251	Airola	BN	Demolizione E Ricostruzione Della Palestra Dell'Istituto Comprensivo Scuola Media Luigi Vanviteli	€ 632.897,97		€ 632.897,97	€ 258.783.523,77	106,81
106	650	Alife	CE	Ristrutturazione Dell'Edificio Mediante La Demolizione E La Conseguente Ricostruzione In Situ (Scuola Elementare "Paolo Farina" In Alife Centro)	€ 1.748.333,85		€ 1.748.333,85	€ 260.531.857,62	106,43
107	622	Battipaglia	SA	Scuola Infanzia Via De Gasperi - Scuola Primaria Via Mazzini Padiglione I , Padiglione Ii E Padiglione Iii - Scuola Secondaria I Grado Fiorentino - Istituto Comprensivo Fiorentino	€ 5.800.000,00		€ 5.800.000,00	€ 266.331.857,62	106,43
108	310	Caserta	CE	Abbattimento E Ricostruzione Di Una Palestra Per La Scuola Media P. Giannone	€ 1.297.064,50		€ 1.297.064,50	€ 267.628.922,12	106,30
109	448	Sirignano	AV	Intervento Di Demolizione E Ricostruzione Del Plesso Scolastico Di Via D. Acierno Adibito Ad Istituto Comprensivo - Scuola Elementare E Media	€ 2.963.457,78		€ 2.963.457,78	€ 270.592.379,90	106,30
110	420	Francolise	CE	Lavori Per La Messa In Sicurezza Sismica Dell'Edificio Scolastico F. Del Giacomo Di Francolise Capoluogo	€ 1.815.000,00		€ 1.815.000,00	€ 272.407.379,90	106,26
111	320	Avellino	AV	Lavori Di Adeguamento Antisismico Ed Efficientamento Dell'Edificio Sede Della Scuola Media E . Cocchia	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 275.607.379,90	106,26
112	467	Macerata Campania	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Messa A Norma Degli Impianti E Riqualificazione Energetica Dell'Edificio Scolastico, Di Proprietà Comunale, Scuola Primaria - Gramsci Sito In Via Gramsci Di Macerata Campania (Ce)	€ 1.052.590,00	€ 2.105,18	€ 1.050.484,82	€ 276.657.864,72	106,23
113	617	Guardia Sanframondi	BN	Adeguamento Sismico E Impiantistico Di Efficientamento Energetico E Di Miglioramento Dell' Attrattivita' Dell'Edificio Scolastico - Istituto Comprensivo A. De Blasio	€ 2.270.570,00		€ 2.270.570,00	€ 278.928.434,72	106,02
114	129	Massa Lubrense	NA	Lavori Di Adeguamento Dell'Edificio Scolastico Elementare Di Sant'Agata In Massa Lubrense Napoli - Iii Stralcio	€ 1.412.433,90	€ 690.933,90	€ 721.500,00	€ 279.649.934,72	106,00
115	2	Angri	SA	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Della Scuola Media Galvani	€ 2.950.000,00		€ 2.950.000,00	€ 282.599.934,72	105,82
116	421	Mondragone	CE	Lavori Di Realizzazione Nuovo Plesso Scuola Primaria "Incaldana"	€ 2.250.407,29	€ 2.250,90	€ 2.248.156,39	€ 284.848.091,11	105,71
117	211	Sturno	AV	Intervento Di Ristrutturazione E Messa In Sicurezza Sismica Dell'Edificio Di Proprietà Comunale Ospitante La Scuola Secondaria Di Primo Grado "Guglielmo Marconi"	€ 1.291.000,00		€ 1.291.000,00	€ 286.139.091,11	105,71
118	227	San Marcellino	CE	Lavori Per L'Adeguamento Sismico, L'Efficientamento Energetico E Per Il Miglioramento Dell'Attrattività Delle Aree Interne Ed Esterne Della Scuola Materna Dei Fiori	€ 724.714,00	€ 724,70	€ 723.989,30	€ 286.863.080,41	105,49
119	331	Avellino	AV	Lavori Di Adeguamento Antisismico Ed Efficientamento Dell'Edificio Della Scuola Elementare E Materna Borgo Ferrovia - Corpo Principale	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 290.063.080,41	105,15
120	481	San Bartolomeo In Galdo	BN	Lavori Di Consolidamento Strutturale, Adeguamento Impiantistico Ed Igienico Funzionale Dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Bianchi"	€ 959.542,50		€ 959.542,50	€ 291.022.622,91	104,98
121	574	Molinara	BN	Lavori Di Riqualificazione Del Complesso Scolastico Capoluogo	€ 1.150.000,00		€ 1.150.000,00	€ 292.172.622,91	104,75
122	424	Bracigliano	SA	Ristrutturazione Edilizia(Demolizione E Ricostruzione) Del Plesso Scolastico Di S. Nazario Per Adeguamento Sismico, Impiantistico E Antincendio, Efficientamento Energetico E Superamento Delle Barriere Architettoniche	€ 1.319.244,70		€ 1.319.244,70	€ 293.491.867,61	104,63
123	92	Sala Consilina	SA	Intervento Di Demolizione E Ricostruzione Con Diversa Distribuzione Plano-Altimetrica E Sistemazione Aree Esterne Dell'Edificio Scolastico Sant'Antonio	€ 1.729.725,76		€ 1.729.725,76	€ 295.221.593,37	104,35
124	637	Sant'Anastasia	SA	Progetto Per L'Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Finalizzato All'Agibilita' Dell'Edificio Scolastico Ic Corso Umberto I	€ 1.050.490,00		€ 1.050.490,00	€ 296.272.083,37	104,23
125	709	Agropoli	SA	Lavori Di Ampliamento Mediante Sopraelevazione Della Scuola Elementare E Materna In Localita' Cannetiello	€ 2.500.000,00	€ 175.000,00	€ 2.325.000,00	€ 298.597.083,37	104,00
126	585	Lustra	SA	Progetto Di Messa In Sicurezza Ed Efficientamento Energetico Dell'Edificio Scolastico "Inverso" Di Corticelle - "Ristrutturazione Edilizia Mediante Demolizione, Ricostruzione Ed Ampliamento"	€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00	€ 299.797.083,37	103,61
127	464	San Bartolomeo In Galdo	BN	Stralcio Funzionale - Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Bianchi" Demolizione E Ricostruzione Plesso Scuola Primaria Ianziti	€ 1.830.188,38		€ 1.830.188,38	€ 301.627.271,75	103,49
128	378	San Valentino Torio	SA	Sostituzione Edilizia Scuola Don Lorenzo Milani Mediante Abbattimento E Nuova Costruzione	€ 4.456.074,90		€ 4.456.074,90	€ 306.083.346,65	103,28
129	231	San Marcellino	CE	Intervento Di Demolizione E Ricostruzione Dei Plessi Scolastici Della Scuola Elementare Sita A Corso Italia San Marcellino (Ce)	€ 3.825.000,00	€ 3.825,00	€ 3.821.175,00	€ 309.904.521,65	103,24
130	141	Tortorella	SA	Progetto Di Adeguamento Sismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Giuliani - Intervento Di Demolizione E Ricostruzione	€ 1.270.053,42		€ 1.270.053,42	€ 311.174.575,07	103,21
131	160	Sant'Arsenio	SA	Lavori Di Ristrutturazione Della Scuola Materna Di Piazza D. Pica, Mediante Adeguamento Sismico, Impiantistico, Antincendio, Igienico Funzionale Ed Efficientamento Energetico	€ 695.000,00		€ 695.000,00	€ 311.869.575,07	103,00
132	644	Castel Campagnano	CE	Costruzione Di Una Palestra Sita Alla 1° Traversa Di Via Xiv Ottobre Previa Demolizione Dell'Edficio Scolastico Esistente	€ 1.092.000,00		€ 1.092.000,00	€ 312.961.575,07	103,00
133	283	Morra De Sanctis	AV	Lavori Di Ristrutturazione Ed Adeguamento Impiantistico Dell'Edificio Scolastico Comunale Aldo Moro	€ 1.352.000,00	€ 1.352,00	€ 1.350.648,00	€ 314.312.223,07	102,95
134	209	Piano Di Sorrento	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola "Gargiulo - Maresca"	€ 11,00	€ 116.500,00	-€ 116.489,00	€ 314.195.734,07	102,94
135	58	Baselice	BN	Lavori Di Efficientamento Energetico, Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Antincendio Della Scuola Elementare "Padre Pio" In Via L. Capuano	€ 440.400,00	€ 484,50	€ 439.915,50	€ 314.635.649,57	102,51
136	517	Atripalda	AV	Lavori Di Ristrutturazione Edilizia Della Scuola Elementare Via Manfredi	€ 2.789.460,00		€ 2.789.460,00	€ 317.425.109,57	102,17
137	434	Mondragone	CE	Lavori Di Ristrutturazione Con Adeguamento Sismico Ed Alle Norme Di Sicurezza Antincendio Dell'Edificio Scolastico Scuola Materna Ed Elementare "Arcobaleno"	€ 3.000.000,00	€ 1.500,00	€ 2.998.500,00	€ 320.423.609,57	102,12

138	466	Serino	AV	Lavori Di Ristrutturazione Edilizia, Mediante La Demolizione E Ricostruzione Fuori Sito Dell'Edificio Scolastico Alla Frazione Ribottoli Ai Sensi Dell'Art. 3 Lett. D) Del Dpr 380/2001 E S.M.I.	€ 1.931.250,00	€ 1.158,75	€ 1.930.091,25	€ 322.353.700,82	102,04
139	406	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Di Riqualificazione Energetica E Funzionale Energetica E Fuzionale Denominato Lotto B	€ 4.497.000,00		€ 4.497.000,00	€ 326.850.700,82	101,84
140	52	Massa Lubrense	NA	Progetto Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Istituto Comprensivo Pulciarelli	€ 2.884.152,40		€ 2.884.152,40	€ 329.734.853,22	101,68
141	477	San Bartolomeo In Galdo	BN	Stralcio Funzionale - Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Bianchi" Messa In Sicurezza Del Plesso Scuola Infanzia "Ianziti"	€ 575.400,00		€ 575.400,00	€ 330.310.253,22	101,57
142	612	Sant'Anastasia	NA	Adeguamento Sismico Ed Efficientemento Energetico Dell'Edificio Scolastico "Tenente Mario De Rosa"	€ 2.459.349,97		€ 2.459.349,97	€ 332.769.603,19	101,57
143	357	Cervino	CE	Interventi Di Adeguamento Sismico, Degli Impianti Tecnologici Ed Efficientamento Energetico Della Palestra Della Scuola Media Di Cervino E. Fermi Finalizzati A Raggiungere La Piena Agibilita' E Funzionalita' Dell'Edificio	€ 308.640,00		€ 308.640,00	€ 333.078.243,19	101,05
144	359	Cervino	CE	Interventi Di Adeguamento Sismico, Degli Impianti Tecnologici Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Materna Di Massercola "Capasso"	€ 1.135.000,00		€ 1.135.000,00	€ 334.213.243,19	101,05
145	583	Durazzano	BN	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico "Castello" - 1° Stralcio	€ 667.000,00	€ 6,70	€ 666.993,30	€ 334.880.236,49	101,02
146	539	Campagna	SA	Lavori Di Realizzazione Di Una Palestra E Di Un'Area Attrezzata All'Esterno Della Sagoma Esistente Dell'Istituto Comprensivo "G.Palatucci"	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	€ 336.380.236,49	101,00
147	373	Caserta	CE	Messa In Sicurezza Sismica Ed Efficientamento Energetico Del Plesso Scuola Primaria "Direzione Didattica Lorenzini" Sita In Via Giaquinto Casolla	€ 940.000,00		€ 940.000,00	€ 337.320.236,49	100,92
148	554	Sirignano	AV	Intervento Di Demolizione E Ricostruzione Del Plesso Scolastico Di Via D. Acierno Adibito Ad Istituto Comprensivo- Scuola Materna-	€ 992.553,60		€ 992.553,60	€ 338.312.790,09	100,72
149	450	Sassano	SA	Costruzione Nuovo Polo Scolastico Silla	€ 3.252.990,19		€ 3.252.990,19	€ 341.565.780,28	100,47
150	175	Gragnano	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico, Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti Ii° Circolo Didattico - Centrale Plesso Via Vittorio Veneto	€ 2.448.549,63		€ 2.448.549,63	€ 344.014.329,91	100,17
151	394	Pietramelara	CE	Riqualificazione Degli Edifici Scolastici, L'Efficientamento Energetico, Adeguamento Sismico E Delle Norme Di Sicurezza Della Scuola Materna Comunale "Don Pasquale Izzo"	€ 967.342,88		€ 967.342,88	€ 344.981.672,79	100,02
152	93	Moio Della Civitella	SA	Lavori Di Sostituzione Edilizia Con Demolizione E Ricostruzione In Situ Dell'Edificio Scolastico	€ 1.923.000,00		€ 1.923.000,00	€ 346.904.672,79	100,00
153	654	Capaccio Paestum	SA	Progetto Per L'Ampliamento Del Polo Scolastico Di Capaccio Capoluogo	€ 1.990.461,08	€ 961.461,08	€ 1.029.000,00	€ 347.933.672,79	100,00
154	148	Nocera Inferiore	SA	Progetto Definitivo Ed Esecutivo Per Il Miglioramento/Adeguamento Sismico Scuola Via Gramsci	€ 2.430.000,00		€ 2.430.000,00	€ 350.363.672,79	99,90
155	493	San Marcellino	CE	Intervento Di Adeguamento Sismico E Miglioramento Dell'Efficienza Energetica Della Scuola Media L. Da Vinci Sita Alla Via Starza San Marcellino (Ce)	€ 1.840.000,00	€ 1.840,00	€ 1.838.160,00	€ 352.201.832,79	99,87
156	72	Curti	CE	Scuola Primaria (Elementare) Dante Alighieri, Messa In Sicurezza E Adeguamento Funzionale Mediante Interventi Di Sostituzione Edilizia, Con Demolizione E Ricostruzione In Situ, Edificio Corpo "C" (Palestra) Via Dante 40/42	€ 532.988,40	€ 1.598,97	€ 531.389,43	€ 352.733.222,22	99,83
157	60	Magliano Vetere	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Dell'Edificio Comunale Destinato A Scuola Dell'Infanzia E Primaria Sito In Via Annunziata Localita' Magliano Nuovo	€ 850.000,00		€ 850.000,00	€ 353.583.222,22	99,73
158	645	Agerola	NA	Adeguamento Alle Norme Di Prevenzione Incendi, Sicurezza E Funzionale Dell'Edificio Scolastico Elementare E Materna Della Frazione Pianillo 1° Lotto Funzionale	€ 2.045.000,00		€ 2.045.000,00	€ 355.628.222,22	99,70
159	543	Terzigno	NA	Messa In Sicurezza E Riqualificazione Del Plesso Scolastico "Giusti" Via S.Antantonio 75 - I Lotto Funzionale	€ 1.912.090,32		€ 1.912.090,32	€ 357.540.312,54	99,57
160	398	Santa Maria A Vico	CE	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Della Scuola "Giovanni Xxiii"	€ 3.190.000,00		€ 3.190.000,00	€ 360.730.312,54	99,40
161	232	Puglianello	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Impiantistico, Efficientamento Energetico, Riqualificazione E Potenziamento Delle Aree Interne Ed Esterne, Superamento Delle Barriere Architettoniche Della Scuola Materna Sita In Via Paribella	€ 620.000,00	€ 3.100,00	€ 616.900,00	€ 361.347.212,54	99,33
162	619	Caserta	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico E Di Efficientamento Energetico Della Scuola Materna Di Via Barducci	€ 395.000,00		€ 395.000,00	€ 361.742.212,54	99,29
163	723	Cava Dè Tirreni	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico,Impiantistico E Di Efficientamento Energetico All'Istituto Comprendivo Giovanni Xxiii (Già Istituto Pisapia) Sito Alla Piazza Arturo Adinolfi In Loc. Passiano." - Palestra	€ 288.576,15		€ 288.576,15	€ 362.030.788,69	99,27
164	263	Volturara Irpina	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Dell'Infanzia E Primaria "A. Di Meo" - Viale Rimembranza	€ 1.484.066,10	€ 3.000,00	€ 1.481.066,10	€ 363.511.854,79	99,03
165	199	Ischia	NA	Lavori Di Ampliamento E Ristrutturazione Del Plesso Scolastico Di Cartaromana "O. Buonocore - Stralcio Funzionale	€ 722.567,17	€ 134.777,17	€ 587.790,00	€ 364.099.644,79	99,00
166	459	Napoli	NA	Completamento Del Fabbricato Denominato "Rotondella"	€ 3.319.210,80	€ 545.026,65	€ 2.774.184,15	€ 366.873.828,94	98,97
167	468	San Sossio Baronia	AV	Ricostruzione Palestra Annessa All'Edificio Scolastico Istituto Comprensivo Padre Pio	€ 432.469,01		€ 432.469,01	€ 367.306.297,95	98,83
168	722	Luogosano	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica Del Plesso Scolastico "F. De Sanctis" - Palestra	€ 409.248,00	€ 409,00	€ 408.839,00	€ 367.715.136,95	98,67
169	529	Guardia Sanframondi	BN	Adeguamento Sismico E Ristrutturazione Edilizia Dell'Asilo Di Via Parallela	€ 750.000,00		€ 750.000,00	€ 368.465.136,95	98,28
170	549	Atripalda	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Di Via San Giacomo	€ 2.430.000,00		€ 2.430.000,00	€ 370.895.136,95	98,08
171	14	Pontecagnano Faiano	SA	Adeguamento Dell'Edificio Esistente Adibito A Scuole Elementari E Medie - Adeguamento Sismico, Impiantistico, Energetico E Funzionale Dell'Edificio Esistente Adibito A Scuole Elementari E Medie	€ 2.000.000,00	€ 24.119,16	€ 1.975.880,84	€ 372.871.017,79	98,04

172	712	Agropoli	SA	Ampliamento E Ristrutturazione Edilizia Della Scuola Dell' Infanzia " A. Mozzillo" In Agropoli- Piazza Mediterraneo .	€ 1.413.000,00		€ 1.413.000,00	€ 374.284.017,79	98,00
173	223	San Marcellino	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, L'Efficientamento Energetico E Per Il Miglioramento Dell'Attrattività Delle Aree Interne Ed Esterne Della Scuola Elementare Plesso "Scalo"	€ 957.365,00	€ 957,37	€ 956.407,64	€ 375.240.425,43	97,88
174	279	Solopaca	BN	Lavori Di Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Sismicoe Funzionale Della Scuola Materna In Via Benefici	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 375.740.425,43	97,64
175	643	Sant'Anastasia	NA	Progetto Per L'Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Finalizzato All'Agibilità Dell'Edificio Scolastico Ic1 Strettolai	€ 503.830,00		€ 503.830,00	€ 376.244.255,43	97,26
176	649	Montefalcone Di Val Fortore	BN	Adeguamento E Messa In Sicurezza Dell'Immobile Sito In Via Fortore Destinato A Istituto Comprensivo Statale, Scuola Dell'Infanzia, Elementare E Medie - Completamento	€ 1.860.000,00		€ 1.860.000,00	€ 378.104.255,43	97,21
177	413	Caserta	CE	Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare Ruggiero Iv Circolo	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 380.104.255,43	97,08
178	355	Cervino	CE	Interventi Di Adeguamento Sismico Degli Impianti Tecnologici Ed Efficientamento Energetico Della Scola Media Di Cervino "E. Fermi" Finalizzati A Raggiungere La Piena Agibilita' E Funzionalita'	€ 1.710.000,00		€ 1.710.000,00	€ 381.814.255,43	96,12
179	623	Sant'Anastasia	NA	Progetto Per L'Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Finalizzato All'Agibilità Dell'Edificio Scolastico Sodani	€ 763.326,25		€ 763.326,25	€ 382.577.581,68	96,06
180	164	San Prisco	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico E Di Efficientamento Energetico Dell'Iac San Prisco "Plesso Padre L. Monaco"	€ 1.010.373,14		€ 1.010.373,14	€ 383.587.954,82	96,00
181	708	Agropoli	SA	Interventi Di Ampliamento Della Scuola Elementarecafarelli In Localita' Moio	€ 2.953.600,00		€ 2.953.600,00	€ 386.541.554,82	96,00
182	587	Pratola Serra	AV	Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Adibito A Scuola Dell'Infanzia E Secondaria Di Primo Grado Di Pratola Serra - Capoluogo - In Via Carmine Marano (Già Via Saudelle)	€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00	€ 390.041.554,82	95,94
183	689	Caserta	CE	Messa In Sicurezza Sismica Ed Efficientamento Energetico Del Plesso "Gen. Pollio" Scuola Primaria Ed Infanzia Sito In Viale Lincoln 2° Tratto A San Benedetto	€ 1.100.000,00	€ 20.000,00	€ 1.080.000,00	€ 391.121.554,82	95,68
184	262	Volturara Irpina	AV	Ii Stralcio - Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Palestra - Mensa Dell'Istituto "A. Di Meo" - Viale Rimembranza	€ 875.603,35	€ 3.000,00	€ 872.603,35	€ 391.994.158,17	95,29
185	182	Gragnano	NA	Intervento Di Adeguamento Sismico - Scuola Secondaria Di 1° Grado Fucini - Roncalli - Plesso Fucini Di Via Quarantola_Interventi Di Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti Scuola Secondaria Di 1° Grado Fucini - Roncalli - Approvazione Progetto Definitivo 2° Stralcio Plesso Fucini	€ 2.119.296,61		€ 2.119.296,61	€ 394.113.454,78	95,25
186	692	Caserta	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico Riqualificazione Ed Efficentamento Energetico Della Scuola Secondaria Di Primo Grado L. Da Vinci	€ 5.674.060,00		€ 5.674.060,00	€ 399.787.514,78	95,04
187	363	Melizzano	BN	Adeguamento Sismico Palestra Della Scuola Luigi De Simone	€ 323.188,00		€ 323.188,00	€ 400.110.702,78	95,00
188	491	Torrecuso	BN	Riqualificazione E Rifunzionalizzazione Dell'Ex Asilo Nido In Localita' Collepiano Fesr Pon 2014 - 2020	€ 1.097.749,08	€ 372.749,08	€ 725.000,00	€ 400.835.702,78	94,88
189	36	Cardito	NA	Ristrutturazione Edilizia (Ai Sensi Dell'Art. 3 Comma I Lett D) Del Dpr 380/01 Del Plesso Scolastico Don Milani In Via G. Marconi - Ii° Stralcio (Palestra)	€ 668.072,21		€ 668.072,21	€ 401.503.774,99	94,78
190	312	Polla	SA	Lavori Di Messa In Sicurezza - Adeguamento Sismico Della Scuola Elementare S.Pietro	€ 1.350.763,91		€ 1.350.763,91	€ 402.854.538,90	94,38
191	485	San Marcellino	CE	Intervento Di Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Della Scuola Elementare Sita Alla Via Lazio San Marcellino (Ce)	€ 713.691,18	€ 713,69	€ 712.977,49	€ 403.567.516,39	94,09
192	240	Airola	BN	Adeguamento Sismico Della Palestra Annessa Alla Scuola Primaria Istituto Comprensivo Airola	€ 599.662,00		€ 599.662,00	€ 404.167.178,39	93,89
193	707	Avella	AV	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Del Plesso Scolastico Mons. P. Guerriero Scuola Media	€ 3.198.020,60	€ 320.000,00	€ 2.878.020,60	€ 407.045.198,99	93,80
194	26	Roscigno	SA	Messa In Sicurezza E Riqualificazione Edificio Scolastico	€ 3.193.240,94		€ 3.193.240,94	€ 410.238.439,93	93,52
195	207	Piano Di Sorrento	NA	Lavori Di Sistemazione Campo Sportivo Esterno Della Scuola "M. Massa"	€ 1.172.683,49	€ 117.268,35	€ 1.055.415,14	€ 411.293.855,07	93,00
196	475	Sant'Antimo	NA	Realizzazione Nuova Scuola Materna Nel Complesso Scolastico Don Lorenzo Milani Di Via E. Fermi	€ 2.050.000,00		€ 2.050.000,00	€ 413.343.855,07	93,00
197	170	Gragnano	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico, Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti Scuola Secondaria Di I° Grado Fucini - Roncalli	€ 3.061.356,15		€ 3.061.356,15	€ 416.405.211,22	92,84
198	615	Caserta	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare Statale E. De Amicis	€ 4.965.549,40		€ 4.965.549,40	€ 421.370.760,62	92,76
199	55	Cesinali	AV	Lavori Di Ricostruzione Scuola Secondaria Di Primo Grado Enrico Cocchia	€ 3.193.511,43		€ 3.193.511,43	€ 424.564.272,05	92,71
200	621	Villaricca	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Dell'Istituto Comprensivo Giancarlo Siani - Plesso Di Via Siani	€ 2.170.000,00		€ 2.170.000,00	€ 426.734.272,05	92,56
201	167	Ischia	NA	Intervento Di Riqualificazione Ambientale, Recupero Di Manufatti Fatiscenti Ed Ampliamento Del Plesso Scolastico "Giovanni Rodari" - Demolizione E Ricostruzione Con Ampliamento Delle Aule Esistenti	€ 2.439.045,96	€ 1.219,52	€ 2.437.826,44	€ 429.172.098,49	92,00
202	83	Galluccio	CE	Adeguamento Sismico Mediante Demolizione E Ricostruzione Scuola Media Di San Clemente	€ 2.770.000,00		€ 2.770.000,00	€ 431.942.098,49	91,44
203	258	Zungoli	AV	Adeguamento Sismico E Riqualificazione Generale 1° Stralcio Funzionale Della Scuola Media In Via Porta S. Anna	€ 1.913.792,54	€ 500,00	€ 1.913.292,54	€ 433.855.391,03	91,39
204	213	Aversa	CE	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Adibito Ad Uso Scolastico Denominato "Istituto Comprensivo Statale G. Parente - Scuola Media - Aversa (Ce)"	€ 2.479.246,19		€ 2.479.246,19	€ 436.334.637,22	91,34
205	691	Ruviano	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico E Funzionale Della Palestra Scolastica	€ 2.894.205,01		€ 2.894.205,01	€ 439.228.842,23	91,31
206	697	Calvi Risorta	CE	Progetto Messa In Sicurezza E Riqualificazione Di Edifici Scolastici Nel Comune Di Calvi Risorta - Plesso Cales	€ 815.000,00	€ 8,20	€ 814.991,80	€ 440.043.834,03	90,96
207	453	Montano Antilia	SA	Demolizione E Ricostruzione Scuola Dell'Infanzia Alla Frazione Abatemarco - Via Chiesa	€ 650.000,00	€ 500,00	€ 649.500,00	€ 440.693.334,03	90,81
208	626	Gricignano D'Aversa	CE	Lavori Di Messa In Sicurezza E Di Ampliamento Della Scuola Per L'Infanzia Lorenzini	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 441.693.334,03	90,72

209	646	Sant'Egidio Del Monte Albino	SA	Miglioramento Sismico E Efficientamento Energetico Del Plesso Scolastico Di Proprietà Comunale Di Via Coscioni Località San Lorenzo	€ 1.880.000,00		€ 1.880.000,00	€ 443.573.334,03	90,39
210	681	Forino	AV	Adeguamento Sismico Edificio Scuola Media "E. Botto Picella"	€ 966.318,10	€ 100,00	€ 966.218,10	€ 444.539.552,13	90,34
211	651	Alife	CE	Adeguamento Strutturale (Sismico) E Funzionale Della Scuola Media "Niccolo' Alunno"	€ 1.426.289,98		€ 1.426.289,98	€ 445.965.842,11	90,31
212	154	Ischia	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Ristrutturazione Edilizia Del Plesso Scolastico Guglielmo Marconi	€ 482.842,66	€ 1.062,25	€ 481.780,41	€ 446.447.622,52	90,12
213	181	Castel San Giorgio	SA	Costruzione Di Un Edificio Scolastico Per L'Infanzia Ad Energia Quasi Zero (Nzeb) Alla Frazione Castelluccio Con Dismissione Di Una Locazione Onerosa (Art. 4, Comma 2, Lettera C Dell'Avviso Di Cui Alla D.D. N. 620 Del 04/06/2018) Dell'Importo Totale Pari Ad€ 1610642.22	€ 1.610.642,22		€ 1.610.642,22	€ 448.058.264,74	90,00
214	145	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione Ed Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Vittorio Veneto Sede Del 4° Circolo Nunziante Cesaro	€ 3.573.600,00		€ 3.573.600,00	€ 451.631.864,74	89,25
215	125	Torchiara	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Ampliamento Edificio Scolastico In Via S. Antonio Abate Di Torchiara	€ 1.098.596,64		€ 1.098.596,64	€ 452.730.461,38	89,00
216	663	Agerola	NA	Realizzazione Nuovo Edificio Scolastico Comprensivo In Località Botteghelle Nel Comune Di Agerola	€ 4.622.760,00		€ 4.622.760,00	€ 457.353.221,38	89,00
217	24	Trentinara	SA	Ampliamento Con Adeguamento Sismico, Adeguamento Funzionale, Efficientamento Energetico Ed Impiantostico, Opere Di Adeguamento Antincendio E Sistemazione Dell'Edificio Scolastico Aldo Moro	€ 806.824,74		€ 806.824,74	€ 458.160.046,12	88,36
218	100	Contrada	AV	Intervento Di Sostituzione Edilizia Mediante Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico Scuola Media "Rione Ospedale"	€ 1.306.026,40		€ 1.306.026,40	€ 459.466.072,52	88,20
219	500	Gioia Sannitica	CE	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Pubblico Adibito Ad Uso Scolastico - Scuola Materna Ed Elementare Loc. Bagno	€ 970.000,00		€ 970.000,00	€ 460.436.072,52	88,05
220	183	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione Ed Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Murat Plesso Dell'Istituto Comprensivo Leopardi	€ 3.968.000,00		€ 3.968.000,00	€ 464.404.072,52	88,01
221	674	Capaccio Paestum	SA	Realizzazione Di Un Plesso Scolastico Adibito A Scuola Dell'Infanzia Laura	€ 1.300.600,00		€ 1.300.600,00	€ 465.704.672,52	88,00
222	317	San Marzano Sul Sarno	SA	Adeguamento Sismico Mediante Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Esistente Adibito A Scuola Primaria, Di Piazza Amendola	€ 6.013.742,24		€ 6.013.742,24	€ 471.718.414,76	87,97
223	463	Casamarciano	NA	Progetto Di Adeguamento Strutturale E Funzionale Della Scuola Materna In Via Mazzini	€ 1.554.276,77		€ 1.554.276,77	€ 473.272.691,53	87,66
224	633	Villaricca	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola Media Ada Negri Plesso Di Via Amendola	€ 2.053.000,00		€ 2.053.000,00	€ 475.325.691,53	87,60
225	104	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione Ed Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Tagliamonte Sede Centrale Del Ii Circolo Giancarlo Siani	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 478.525.691,53	87,59
226	348	Cervino	CE	Interventi Di Sostituzione Edilizia, Per La Delocalizzazione In Latro Sito, Della Scuola Elementare Di Forchia	€ 693.000,00		€ 693.000,00	€ 479.218.691,53	87,50
227	560	Rocchetta E Croce	CE	Lavori Di Ristrutturazione Con Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico "Maria Soldo" Sito Alla Frazione Val D'Assano	€ 731.250,00	€ 732,00	€ 730.518,00	€ 479.949.209,53	87,40
228	32	Pellezzano	SA	Recupero Degli Spazi Educativi-Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica Della Scuola Secondaria Di Primo Grado A. Genovese In Pellezzano	€ 1.272.679,52	€ 46.072,43	€ 1.226.607,09	€ 481.175.816,62	87,23
229	402	Sicignano Degli Alburni	SA	Completamento E Messa In Sicurezza Edificio Scolastico A Sicignano Capoluogo	€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00	€ 482.775.816,62	87,17
230	264	Postiglione	SA	Interventi Di Riqualificazione, Messa In Sicurezza Ed Efficientamento Energetico Dell'Edificio Scolastico "Martin Luther King"	€ 961.657,92	€ 7.700,00	€ 953.957,92	€ 483.729.774,54	87,17
231	21	Moschiano	AV	Realizzazione Di Impianti Per La Produzione Di Energia Rinnovabile E Interventi Di Efficientamento Energetico Ed Adeguamento Sismico A Servizio Della Scuola Materna I.C. B. Croce Di Via C. Colombo N.9	€ 1.111.451,30		€ 1.111.451,30	€ 484.841.225,84	87,16
232	433	Francolise	CE	Lavori Per La Messa In Sicurezza Sismica E Funzionale Del Complesso Scolastico (Scuola Media - Materna - Palestra) "G. Pascoli" Frazione S. Andrea Del Pizzone - Intervento Edificio "Scuola Media"	€ 1.644.000,00	€ 822,00	€ 1.643.178,00	€ 486.484.403,84	87,02
233	192	Montecalvo Irpino	AV	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Scuola Primaria E Palestra	€ 1.298.500,00	€ 8.000,00	€ 1.290.500,00	€ 487.774.903,84	86,96
234	189	Boscotrecase	NA	Realizzazione Di Impianti Per La Produzione Di Energia Rinnovabile Ed Interventi Di Efficientamento Energetico Ed Adeguamento Sismico A Servizio Della Scuola Elementare E Materna I.C. 1C Prisco Di Via Annunziatella	€ 3.196.554,81		€ 3.196.554,81	€ 490.971.458,65	86,93
235	418	Tramonti	SA	Adeguamento Sismico Alle Norme Di Sicurezza Del Plesso Scolastico Pascoli	€ 1.890.000,00		€ 1.890.000,00	€ 492.861.458,65	86,63
236	179	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione E Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Tagliamonte Sede Della Scuola Secondaria Giovanni Pascoli	€ 3.339.200,00		€ 3.339.200,00	€ 496.200.658,65	86,47
237	499	Salerno	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Per Il Plesso Scolastico "Nicola Abbagnano" In Via Cesare Battisti, Salerno	€ 1.298.487,64		€ 1.298.487,64	€ 497.499.146,29	86,37
238	280	Solopaca	BN	Completamento Dei Lavori Di Adeguamento Alle Norme Di Igiene E Sicurezza Dei Plessi Scolastici Di Proprietà Comunale - Ii Lotto - Scuola Media Via Pozzocampo	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00	€ 498.799.146,29	86,15
239	367	Sicignano Degli Alburni	SA	Riqualificazione Architettonica Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Dell'Infanzia In Zuppino	€ 579.127,89		€ 579.127,89	€ 499.378.274,18	86,14
240	687	Lioni	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica Dell'Istituto Comprensivo "N. Iannaccone - Scuola Dell'Infanzia E Primaria"	€ 5.475.258,58		€ 5.475.258,58	€ 504.853.532,76	86,04
241	166	Ischia	NA	Intervento Di Riqualificazione Ambientale, Recupero Di Manufatti Fatiscenti Ed Ampliamento Del Plesso Scolastico "Giovanni Rodari" - Realizzazione Di Nuova Palestra	€ 1.112.304,50		€ 1.112.304,50	€ 505.965.837,26	86,00
242	3	Roccadaspide	SA	Efficientamento Energetico, Messa In Sicurezza E Adeguamento Impianti Tecnologici, Relativo All'Edificio Scolastico Ubicato Alla Localita' Doglie	€ 1.007.018,63		€ 1.007.018,63	€ 506.972.855,89	85,55

243	548	Aquara	SA	Completamento Di Un Edificio Polifunzionale Destinato Ad Attivit' Scolastica	€ 450.000,00		€ 450.000,00	€ 507.422.855,89	85,47
244	41	Ospedaletto D'Alpinolo	AV	Progetto Di Costruzione Palestra Comunale A Servizio Del Plesso Scolastico In Via Circumvallazione	€ 400.655,01	€ 612,01	€ 400.043,00	€ 507.822.898,89	85,00
245	426	Francolise	CE	Lavori Per La Messa In Sicurezza Sismica E Funzionale Del Complesso Scolastico (Scuola Media-Materna-Palestra) G.Pascoli Frazione S.Andrea Del Pizzone- Intervento Edificio Scuola Materna	€ 900.000,00	€ 450,00	€ 899.550,00	€ 508.722.448,89	84,76
246	504	Torre Orsaia	SA	Lavori Di Adeguamento E Messa In Sicurezza Dell'Edificio Scuola Secondaria Di Primo Livello	€ 1.100.000,00		€ 1.100.000,00	€ 509.822.448,89	84,62
247	569	Liberi	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Del Plesso Scolastico Ospitante La Scuola Primaria E La Scuola Secondaria Di I° Grado Mediante Abbattimento E Ricostruzione	€ 1.725.400,00	€ 200,00	€ 1.725.200,00	€ 511.547.648,89	84,42
248	356	Oliveto Citra	SA	Lavori Di Completamento E Adeguamento Sismico Della Scuola Media "J. Sannazaro" In Via F. Cavallotti Nel Comune Di Oliveto Citra (Sa)	€ 1.099.961,93		€ 1.099.961,93	€ 512.647.610,82	84,33
249	417	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Della Scuola Materna Corso Matteotti	€ 1.300.000,00	€ 488.500,00	€ 811.500,00	€ 513.459.110,82	84,13
250	350	Dugenta	BN	Lavori Di Realizzazione Di Una Palestra Al Servizio Degli Edifici Scolastici Comunali	€ 1.030.000,00		€ 1.030.000,00	€ 514.489.110,82	84,00
251	347	Giffoni Sei Casali	SA	Lavori Di Messa In Sicurezza Sismica Plesso Scolastico Al Casale Malche Del Comune Di Giffoni Sei Casali Mediante Demolizione E Ricostruzione Del Plesso Esistente.	€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00	€ 515.689.110,82	83,82
252	265	Romagnano Al Monte	SA	Interventi Di Riqualificazione Architettonica, Messa In Sicurezza Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Di Romagnano Al Monte	€ 800.000,00	€ 4.000,00	€ 796.000,00	€ 516.485.110,82	83,34
253	670	Calvi Risorta	CE	Messa In Sicurezza E Riqualificazione Di Edifici Scolastici Nel Comune Di Calvi Risorta - Plesso Don Milani"	€ 405.000,00	€ 4,10	€ 404.995,90	€ 516.890.106,72	82,86
254	667	Avella	AV	Adeguamento Strutturale Edificio Scolastico Scuola Elementare Sebastiano Arbucci	€ 3.000.000,00	€ 300.000,00	€ 2.700.000,00	€ 519.590.106,72	82,80
255	660	Capaccio Paestum	SA	Realizzazione Di Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Pubblico Adibito Ad Uso Scolastico, Denominato "Scuola Media E Dell'Infanzia Carducci Di Capaccio Capoluogo" Capaccio Paestum (Sa)	€ 2.008.556,42	€ 296.556,42	€ 1.712.000,00	€ 521.302.106,72	82,73
256	222	San Cipriano D'Aversa	CE	Lavori Di Completamento Della Scuola Materna Di Via Serao Con Efficientamento Energetico, Adeguamento Impiantistico, Adeguamento Alle Norme Di Sicurezza, Superamento Delle Barriere Architettoniche E Riqualificazione Funzionale Delle Aree Interne Ed Esterne	€ 453.299,17	€ 453,29	€ 452.845,88	€ 521.754.952,60	82,49
257	316	Cava Dè Tirreni	SA	Lavori Di Efficientamento Energetico E Adeguamento Impianti E Strutture Della Scuola Materna Ed Elementare Via A. Adinolfi Ss. Annunziata	€ 1.385.340,76		€ 1.385.340,76	€ 523.140.293,36	81,87
258	445	Montano Antilia	SA	Demolizione E Ricostruzione Scuola Primaria Alla Frazione Massicelle - Via Ciardelle	€ 750.000,00	€ 500,00	€ 749.500,00	€ 523.889.793,36	81,83
259	349	Cervino	CE	Interventi Di Adeguamento Sismico, Degli Impianti Tecnologici Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare Di Cervino "Vito Vigliotti" Finalizzati A Raggiungere La Piena Agibilita' E Funzionalita' Dell'Edificio.	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 524.889.793,36	81,80
260	184	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione Ed Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Isonzo Dell'Istituto Comprensivo Parini Rovigliano	€ 4.000.000,00		€ 4.000.000,00	€ 528.889.793,36	81,78
261	107	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione Ed Adeguamento Antisismicodell'Edificio Scolastico Di Via Gambardella Sede Dell'Istituto Comprensivo Vittorio Alfieri	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 532.089.793,36	81,06
262	135	Bellizzi	SA	Lavori Di Adeguamento Sismo-Strutturale Della Scuola Elementare G. Rodari	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 534.089.793,36	81,03
263	435	Villamaina	AV	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico "Nuova Scuola Giovanni Gussone"	€ 1.372.386,00		€ 1.372.386,00	€ 535.462.179,36	81,00
264	74	Rofrano	SA	Adeguamento Sismico Al Vecchia Edificio Scolastico In Via Canonico Domenicoantonio Ronsini	€ 1.335.294,63		€ 1.335.294,63	€ 536.797.473,99	80,82
265	634	Battipaglia	SA	Demolizione Dell'Edificio Scolastico Kennedy Via Belvedere E Ricostruzione Nuovo Edificio Scolastico In Altro Sito	€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00	€ 542.297.473,99	80,65
266	401	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Di Riqualificazione Energetica E Funzionale Delle Palestre Fresa Pascoli E Corpo Servizi	€ 2.300.000,00	€ 1.220.480,00	€ 1.079.520,00	€ 543.376.993,99	80,65
267	140	Torre Annunziata	NA	Ristrutturazione Ed Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Di Via Cavour Sede Centrale Dell'Istituto Comprensivo Leopardi	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 546.576.993,99	80,31
268	15	Pontecagnano Faiano	SA	Ricostruzione Edificio Scolastico Di Via Lucania	€ 3.160.658,27		€ 3.160.658,27	€ 549.737.652,26	80,25
269	668	Ascea	SA	Miglioramento Della Sicurezza E Della Fruibilità Degli Ambienti Dell'Edificio Scolastico Alla Frazione Marina - Istituto Comprensivo Statale Parmenide	€ 2.250.000,00		€ 2.250.000,00	€ 551.987.652,26	80,00
270	679	Praiano	SA	Progetto Di Ampliamento, Adeguamento Funzionale, Efficientamento Energetico E Messa In Sicurezza Della Scuola Media Alfonso Gatto Del Comune Di Praiano	€ 1.341.680,45	€ 375.780,45	€ 965.900,00	€ 552.953.552,26	80,00
271	682	Lioni	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica Dell'Istituto Comprensivo "N.Iannaccone" - Scuola Media	€ 5.475.258,58		€ 5.475.258,58	€ 558.428.810,84	79,89
272	604	Rocca D'Evandro	CE	Lavori Di Adeguamento Statico Della Scuola Media E Palestra Sita In Viale Della Liberta'	€ 2.587.916,00		€ 2.587.916,00	€ 561.016.726,84	79,76
273	685	Montecorvino Rovella	SA	Adeguamento Sismico E Alle Norme Energetiche Della Scuola "Maria Pia Di Savoia" Del Comune Di Montecorvino Rovella	€ 1.900.000,00		€ 1.900.000,00	€ 562.916.726,84	79,16
274	66	San Tammaro	CE	Completamento Del Complesso Scolastico Adibito A Scuola Elementare Edmondo De Amicis Al Viale Ferdinando Di Borbone"	€ 1.498.407,92		€ 1.498.407,92	€ 564.415.134,76	79,00
275	162	San Prisco	CE	Lavori Di Progetto Di Ricostruzione In Sito Della Scuola Elementare "Marco Polo"	€ 3.138.174,24		€ 3.138.174,24	€ 567.553.309,00	78,70
276	126	Pignataro Maggiore	CE	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico Scuola Primaria Bosco	€ 1.308.172,14		€ 1.308.172,14	€ 568.861.481,14	78,39
277	343	Cervino	CE	Interventi Di Sostituzione Edilizia, Per La Delocalizzazione In Altro Sito, Della Scuola Materna Di Cervino.	€ 1.389.000,00		€ 1.389.000,00	€ 570.250.481,14	78,25
278	655	Grottaminarda	AV	Lavori Di Ristrutturazione, Adeguamento E Qualificazione Della Scuola Dell'Infanzia A Servizi Socio - Educativi Di Via Bisciglieto (Nidi E Micronidi)	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 570.750.481,14	78,11

279	701	Carinola	CE	Completamento Dei Plessi Scolastici Carinola Capoluogo E Frazioni "Iii Stralcio: Costruzione Della Palestra Del Polo Scolastico Di Carinola Capoluogo"	€ 699.947,22		€ 699.947,22	€ 571.450.428,36	78,00
280	397	Santa Maria A Vico	CE	Lavori Di Realizzazione Di Un Campus Scolastico - Terzo Lotto (Realizzazione Aree Destinate Al Miglioramento Dell'Attrattività Dell'Istituto Comprensivo)	€ 2.250.000,00		€ 2.250.000,00	€ 573.700.428,36	78,00
281	578	Montesano Sulla Marcellana	SA	Adeguamento Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Montesano Sulla Marcellana Capoluogo (Secondaria)	€ 1.342.965,57		€ 1.342.965,57	€ 575.043.393,93	77,76
282	329	Cava Dè Tirreni	SA	Lavori Di Efficientamento Energetico Ed Adeguamento Impianti E Strutture Della Scuola Elementare San Martino	€ 1.267.848,93		€ 1.267.848,93	€ 576.311.242,86	77,34
283	620	Giffoni Valle Piana	SA	Interventi Di Messa In Sicurezza Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Efficientamento Energetico E Potenziamento Aree Interne Ed Esterne	€ 963.272,28		€ 963.272,28	€ 577.274.515,14	77,07
284	134	Pignataro Maggiore	CE	Interventi Di Messa In Sicurezza I.S. Di Primo Grado L. Martone Adeguamento Sismico Relativo Ai Piani Annuali 2018-2020 D.D. N° 520 Del 04-06-2018	€ 397.054,00		€ 397.054,00	€ 577.671.569,14	76,77
285	132	Pignataro Maggiore	CE	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'Edificio Scolastico Secondario Di I Grado "L. Martone" Adeguamento Sismico Relativi Ai Piani Annuali 2018-2020 Dd N° 620 Del 04-06-2018	€ 1.282.220,61		€ 1.282.220,61	€ 578.953.789,75	75,76
286	423	Francolise	CE	Lavori Per La Messa In Sicurezza Sismica E Funzionale Del Complesso Scolastico (Scuola Media - Materna-Palestra)G. Pascoli Frazione Sant' Andrea Del Pizzone- Intervento Edificio Palestra	€ 493.120,00	€ 247,00	€ 492.873,00	€ 579.446.662,75	75,75
287	284	Vitulazio	SA	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Della Scuola Media Statale B. Croce Sita Alla Viale Dante, 29	€ 3.330.000,00		€ 3.330.000,00	€ 582.776.662,75	75,33
288	319	Cava Dè Tirreni	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico Ed Adeguamento Impianti Scuola Elementare S. Anna	€ 786.520,00		€ 786.520,00	€ 583.563.182,75	75,29
289	308	Baronissi	SA	Intervento Di Adeguamento Sismicoall'Edificio Scuola Dell'Infanzia E Scuola Primaria "R. Santoro" Alla Frazione Caprecano Progetto Esecutivo	€ 829.976,20		€ 829.976,20	€ 584.393.158,95	75,29
290	676	Capaccio Paestum	SA	Realizzazione Della Palestra Scolastica Laura	€ 487.617,89	€ 4,90	€ 487.612,99	€ 584.880.771,94	75,00
291	611	Valle Piana	SA	Interventi Di Messa In Sicurezza Adeguamento Migliorativo Sismico Ed Impiantistico	€ 1.361.000,00		€ 1.361.000,00	€ 586.241.771,94	74,87
292	694	Giungano	SA	Intervento Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Degli Edifici Scolastici Di Via Giordano Bruno In Giungano	€ 1.625.000,00		€ 1.625.000,00	€ 587.866.771,94	74,75
293	82	Falciano Del Massico	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Impiantistico, Antincendio Ed Igienico Funzionale Del Complesso Scuola Elementare Comunale Sito Alla Via Ponticello	€ 780.000,00		€ 780.000,00	€ 588.646.771,94	74,50
294	639	Gricignano D'Aversa	CE	Messa In Sicurezza, Prevenzione E Riduzione Rischio Connesso Alla Vulnerabilita' Degli Elementi, Anche Non Strutturali, Per La Realizzazione Dell'Impianto Antincendio, Dell'Adeguamento Dell'Impianto Elettrico E Dell'Efficientamento Energetico	€ 1.018.789,78		€ 1.018.789,78	€ 589.665.561,72	74,03
295	344	Cetara	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Funzionale Della Scuola Di Cetara (Sa)	€ 3.197.259,95		€ 3.197.259,95	€ 592.862.821,67	73,16
296	503	Torre Orsaia	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, In Materia Di Accessibilita' E Superamento Barriere Architettoniche, Di Riqualificazione Energetica E Miglioramento Dell' Attrattivita' Dell'Edificio Scolastico Di Via D.Alighieri	€ 1.345.000,00		€ 1.345.000,00	€ 594.207.821,67	71,45
297	309	Baronissi	SA	Intervento Di Abbattimento E Ricostruzione Scuola Elementare S.Maria Delle Grazie Con Adeguato Rifunzionamento Degli Spazi Interni Ed Esterni. Progetto Esecutivo	€ 3.180.223,10		€ 3.180.223,10	€ 597.388.044,77	70,45
298	567	Pratola Serra	AV	Completamento Della Messa In Sicurezza Della Palestra Della Scuola Primaria "Capoluogo" Sita In Via Carmine Marano	€ 840.000,00		€ 840.000,00	€ 598.228.044,77	70,37
299	358	Pratella	CE	Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazioni Della Scuola Elementare Pratella Centro	€ 1.400.000,00		€ 1.400.000,00	€ 599.628.044,77	69,80
300	677	Capaccio Paestum	SA	Realizzazione Della Palestra Scolastica Vannulo	€ 695.430,26		€ 695.430,26	€ 600.323.475,03	69,00
301	680	Capaccio Paestum	SA	Realizzazione Di Una Palestra Scolastica Annessa Al Plesso Scolastico Della Località Licinella	€ 720.734,58		€ 720.734,58	€ 601.044.209,61	69,00
302	287	Scisciano	NA	Progetto Definitivo Adeguamento "P. M. Rossi"	€ 1.565.190,20		€ 1.565.190,20	€ 602.609.399,81	68,87
303	461	Ogliastro Cilento	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa In Sicurezza Della Scuola Primaria In Via S. Leonardo Nel Comune Di Ogliastro Cilento (Sa)	€ 1.599.924,00		€ 1.599.924,00	€ 604.209.323,81	68,60
304	78	Falciano Del Massico	CE	Lavori Di Adeguamento Impiantistico, Antincendio E Igienico Funzionale Del Complesso Scuola Media Comunale Sito Alla I° Traversa Di Via Tiglio	€ 730.000,00		€ 730.000,00	€ 604.939.323,81	68,51
305	103	San Cipriano Picentino	SA	Adeguamento E Riqualificazione Della Scuola Media A. Genovesi	€ 3.059.081,24		€ 3.059.081,24	€ 607.998.405,05	67,91
306	653	Buonabitacolo	SA	"Interventi Di Abbattimento Delle Barriere Architettoniche, Di Salubrita' Ed Igiene Degli Ambienti, Efficientamento Energetico, Adeguamento Impianti E Normativa Antincendio Della Scuola Media F. Brandileone"	€ 633.530,00		€ 633.530,00	€ 608.631.935,05	67,00
307	490	Torchiara	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Ampliamento Edificio Scolastico In Via S. Antonio Abate Di Torchiara	€ 1.098.596,64		€ 1.098.596,64	€ 609.730.531,69	66,43
308	465	Olevano Sul Tusciano	SA	Adeguamento Strutturale Ed Impiantistico Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" Ariano	€ 2.420.882,00		€ 2.420.882,00	€ 612.151.413,69	64,91
309	627	Montella	AV	Lavori Di Sostituzione Edilizia Mediante Demolizione E Ricostruzione In Sito Dell'Edificio Scolastico Scuola Dell'Infanzia "Fontana"	€ 1.060.000,00		€ 1.060.000,00	€ 613.211.413,69	64,40
310	241	Santa Maria Capua Vetere	CE	Verifica Della Sicurezza E Progetto Di Adeguamento Statico E Sismico Dell'Istituto Scolastico Raffaele Perla Di Via Achille Grandi	€ 885.000,00		€ 885.000,00	€ 614.096.413,69	63,40
311	16	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Dell'Edificio Scolastico "A. Moro" Di Via Dei Tigli	€ 1.411.208,87		€ 1.411.208,87	€ 615.507.622,56	63,22
312	208	Piano Di Sorrento	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Antincendio Della Scuola Media "G. Amalfi"	€ 2.305.105,40	€ 230.510,05	€ 2.074.595,35	€ 617.582.217,91	62,17
313	536	Forio	NA	Progetto Esecutivo Dell'Istituto Comprensivo Forio I - Lotto I Plesso L. Balsfiore Via Castellaccio Riguardante "Interventi Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Degli Edifici	€ 2.191.261,54		€ 2.191.261,54	€ 619.773.479,45	61,74

314	202	Tufino	NA	Scuola Tecnica Ambientale Nel Rione Gescal Lotto Di Completamento	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 621.773.479,45	61,00
315	30	Castel San Giorgio	SA	Ristrutturazione Edilizia: Adeguamento Sismico, Abbattimento Delle Barriere Architettoniche, Sicurezza E Salubrità, Adeguamento Degli Impianti Tecnologici E Conversione Ad Edificio Quasi Zero (N.B.Z.E.) Di Un Edificio Scolastico Per L'Educazione Secondaria Di Primo Grado "Torquato Tasso" Al Capoluogo	€ 1.498.470,30		€ 1.498.470,30	€ 623.271.949,75	60,74
316	700	Capaccio Paestum	SA	Realizzazione Di Una Palestra Annessa Al Plesso Scolastico Della Localita' Spinazzo	€ 740.700,00		€ 740.700,00	€ 624.012.649,75	60,00
317	301	Taurano	AV	Istituto Comprensivo Benedetto Croce - Realizzazione Palestra Scolastica Viale Umberto Nobile	€ 436.970,86		€ 436.970,86	€ 624.449.620,61	59,00
318	609	Sant'Antimo	NA	Progetto Definitivo Di Intervento Per Il Miglioramento Sismico, Energetico E Miglioramento Tecnologico Relativo All'Edificio Scolastico Ex Scuola Materna In Via Solimena	€ 1.480.000,00		€ 1.480.000,00	€ 625.929.620,61	58,00
319	300	Castel San Giorgio	SA	Intervento Di Sostituzione Edilizia Di Una Palestra Sita In Via G. Della Monica	€ 1.320.000,00		€ 1.320.000,00	€ 627.249.620,61	57,49
320	278	Solopaca	BN	Lavori Di Adeguamento Alle Norme Di Igiene, Agibilita' E Sicurezza Del Plesso Denominato Villaggio Scolastico - 1° Lotto	€ 1.150.000,00		€ 1.150.000,00	€ 628.399.620,61	57,04
321	205	Piano Di Sorrento	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola "M. Massa"	€ 703.194,34	€ 70.319,43	€ 632.874,91	€ 629.032.495,52	56,04
322	408	Altavilla Silentina	SA	Intervento Di Demolizione E Ricostruzione Dell'Edificio Scolastico San Francesco	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	€ 632.232.495,52	55,66
323	527	San Potito Sannitico	CE	Adeguamento Impiantistico E Miglioramento Degli Spazi Esterni Da Realizzare All'Esterno Del Polo Scolastico Ubicato Alla Loc. Beneficio	€ 624.796,00		€ 624.796,00	€ 632.857.291,52	55,00
324	427	Montecorvino Rovella	SA	Messa In Sicurezza E Adeguamento Sismico Dell'Edificio Scolastico Romualdo Trifone	€ 950.000,00		€ 950.000,00	€ 633.807.291,52	53,80
325	225	San Nicola La Strada	CE	Lavori Di Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Energetico Scuola Elementare "N. Green"	€ 1.496.632,35		€ 1.496.632,35	€ 635.303.923,87	53,00
326	460	Castelvetere In Valfortore	BN	Lavori Di Completamento Interventi Di Adeguamento Alle Vigenti Disposizioni In Tema Di Sicurezza E Igiene Sul Lavoro Ed Abbattimento Della Barriere Architettoniche Dell'Edificio Scolastico Sito In Piazza Dante.	€ 632.000,00		€ 632.000,00	€ 635.935.923,87	53,00
327	580	Chiusano San Domenico	AV	Completamento E Ristrutturazione Edilizia Istituto Comprensivo G. Tetindo	€ 3.300.000,00	€ 396.000,00	€ 2.904.000,00	€ 638.839.923,87	52,00
328	374	Castelpoto	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa In Sicurezza Del Plesso Scolastico Di Castelpoto, I.C.S. Di Tocco Caudio - Foglianise - Castelpoto Padre Isaia Columbro	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 639.839.923,87	51,62
329	246	Vitulano	BN	Demolizione E Ricostruzione In Sito Edificio Scolastico Scuola Elementare Via Bracanelli	€ 1.696.500,00		€ 1.696.500,00	€ 641.536.423,87	50,73
330	389	Teano	CE	Nuovo Polo Della Scuola Secondaria Di 1° Grado I.C. "V. Laurenza" - 2° Stralcio	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 642.036.423,87	50,00
331	596	Giffoni Valle Piana	SA	Scuola Materna Loc. Serroni	€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00	€ 643.636.423,87	50,00
332	327	Cava Dè Tirreni	SA	Lavori Di Efficientamento Energetico Ed Adeguamento Impianti E Strutture Della Scuola Elementare S.Cesareo	€ 1.450.000,00		€ 1.450.000,00	€ 645.086.423,87	49,79
333	155	Lusciano	CE	Adeguamento Antisismico Dell'Edificio Scolastico Elementare Di Via Boccaccio - Plesso B	€ 770.000,00		€ 770.000,00	€ 645.856.423,87	49,69
334	377	Casalduni	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico (Demolizione E Ricostruzione) Dell'Edificio Scolastico Capoluogo Per La Prevenzione Del Rischio Sismico.	€ 1.896.397,00		€ 1.896.397,00	€ 647.752.820,87	49,00
335	446	Vitulano	BN	Adeguamento Sismico Scuola Materna Al Viale San Pietro	€ 144.000,00		€ 144.000,00	€ 647.896.820,87	47,07
336	540	Forio	NA	Istituto Comprensivo Forio Ii - Lotto I Scuola Primaria E Secondaria I Grado Via Parroco D'Abundo	€ 1.123.484,63		€ 1.123.484,63	€ 649.020.305,50	46,12
337	143	San Vitaliano	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico DellEdi□Cio Scolastico Di Via Roma	€ 822.213,80	€ 22.610,90	€ 799.602,90	€ 649.819.908,40	45,28
338	76	Orta Di Atella	CE	Messa In Sicurezza Mediante Adeguamento Impiantistico Del Plesso Scolastico Di Scuola Elementare "Villano" E Materna "Montessori"	€ 1.403.540,00		€ 1.403.540,00	€ 651.223.448,40	45,00
339	452	Altavilla Silentina	SA	Interventi Di Completamento Strutturale Dell'Edificio Scuola Media Giovanni Xxiii In Via Peschiera	€ 542.990,63		€ 542.990,63	€ 651.766.439,03	44,96
340	579	Grottaminarda	AV	Istituto Comprensivo San Tommaso D'Acquino - Plesso Alla Via De Gasperi - Intervento Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione - Palestra Coperta Spogliatoi E Servizi Annessi	€ 1.298.912,09		€ 1.298.912,09	€ 653.065.351,12	44,26
341	664	Ariano Irpino	AV	Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani - Plesso Pasteni	€ 1.380.000,00		€ 1.380.000,00	€ 654.445.351,12	44,00
342	675	Ariano Irpino	AV	Lavori Di Realizzazione Della Palestra Annessa Alla Scuola Elementare Località Camporeale	€ 874.981,54		€ 874.981,54	€ 655.320.332,66	44,00
343	75	Orta Di Atella	CE	Messa In Sicurezza Mediante Adeguamento Impiantistico Dell'Edificio Adibito A Scuola Media "M. Stanzione"	€ 980.000,00		€ 980.000,00	€ 656.300.332,66	42,00
344	242	Santa Maria Capua Vetere	CE	Costruzione Della Palestra Per Attivita' Ricreativa Annessa All'Istituto Comprensivo As Mazzocchi - Plesso Giovanni Xxiii	€ 341.070,91		€ 341.070,91	€ 656.641.403,57	42,00
345	369	Teano	CE	Nuovo Polo Della Scuola Primaria Plesso "G. Garibaldi" Dell'I.C. "V. Laurenza"	€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00	€ 660.141.403,57	40,00
346	595	Altavilla Silentina	SA	Realizzazione Di Un Edificio Scolastico Alla Loc. Borgo Carillia	€ 1.498.857,00		€ 1.498.857,00	€ 661.640.260,57	39,95
347	259	Castel Di Sasso	CE	Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Del Plesso Scolastico Scuola Primaria Sito Alla Fraz. Strangolagalli Di Castel Di Sasso, In Via P. Di Piemonte	€ 178.972,83	€ 8.572,83	€ 170.400,00	€ 661.810.660,57	38,09
348	19	Foiano Di Val Fortore	BN	Lavori Di Ristrutturazione Dell'Edificio Scolastico Della Scuola Primaria (Elementare) Di Foiano Di Val Fortore In Via Nazionale	€ 660.000,00		€ 660.000,00	€ 662.470.660,57	38,00
349	628	Villaricca	NA	Lavori Di Efficientamento Energetico Dell'Istituto Comprensivo Giancarlo Siani - Plesso Di Via Fermi	€ 1.826.000,00		€ 1.826.000,00	€ 664.296.660,57	36,00
350	4	Roccadaspide	SA	Interventi Di Adeguamento E Efficientamento Energetico Dell'Edificio Comunale Adibito A Scuola Dell'Infanzia Ed Asilo Nido Nel Centro Cittadino	€ 809.719,30		€ 809.719,30	€ 665.106.379,87	35,00
351	62	Camerota	SA	Adeguamento, Messa In Sicurezza,E Riqualificazione Energetica Scuola Della Infanzia, Primaria E Secondaria- Frazione Licusati	€ 1.442.249,46		€ 1.442.249,46	€ 666.548.629,33	34,69
352	61	Camerota	SA	Manutenzione Straordinaria Ed Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Della Frazione Lentiscosa	€ 1.277.620,07	€ 5.787,49	€ 1.271.832,58	€ 667.820.461,91	30,89
353	248	Baia E Latina	CE	Intervento Di Completamento E Miglioramento Dell'Attravita' Scolastica Dell'Edificio Di Baia Capoluogo Mediante La Realizzazione Di Un Auditorium	€ 600.000,00		€ 600.000,00	€ 668.420.461,91	30,00
354	593	Camerota	SA	Lavori Di Realizzazione Della Palestra Comunale Annessa Alla Scuola Media A . Poliziano Della Frazione Di Marina Di Camerota	€ 1.633.811,71		€ 1.633.811,71	€ 670.054.273,62	29,51
355	49	Ravello	SA	Abbattimento Barriere Architettoniche Edificio Scolastico	€ 380.984,39	€ 26.271,60	€ 354.712,79	€ 670.408.986,41	28,00

356	630	Carbonara Di Nola	NA	Progettazione Ed Esecuzione Lavori Ai Fini Prevenzione Incendio Plesso Scolastico Comunale Gennaro Rainone	€ 51.215,20		€ 51.215,20	€ 670.460.201,61	25,00
357	608	Giffoni Vallepiana	SA	Interventi Di Adeguamento Impiantistico, Messa In Sicurezza Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Materna - Elementare " Vincenzo Stavolone" Alla Frazione Vassi	€ 1.359.500,00		€ 1.359.500,00	€ 671.819.701,61	20,00
358	362	Teano	CE	Ristrutturazione Ex Carcere Da Destinare A Scuola Materna Del Plesso Garibaldi E Ad Uffici Amministrativi Dell'Ic Laurenza Con Annesso Parcheggio	€ 1.400.000,00		€ 1.400.000,00	€ 673.219.701,61	15,00
359	375	Teano	CE	Nuovo Polo Della Scuola Secondaria Di 1° Grado I.C. "V. Laurenza 1° Stralcio"	€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00	€ 678.219.701,61	5,00
360	607	Sant'Angelo D'Alife	CE	Demolizione E Ricostruzione Con Adeguamento Sismico E Igienico Funzionale	€ 1.460.573,81		€ 1.460.573,81	€ 679.680.275,42	0,00
361	706	Paolisi	BN	Completamento Della Realizzazione Di Un Plesso Scolastico Comunale	€ 2.441.453,54		€ 2.441.453,54	**€ 682.121.728,96**	0,00

ALLEGATO B - ISTANZE - CANDIDABILI AL PTES 2018-2020 REGIONE CAMPANIA - AMMINISTRAZIONI COMUNALI

N	ID	ENTE	Provincia	Titolo Progetto	Costo Totale dell'Intervento	Quota Cofinanziamento (Ente + GSE)	finanziamento richiesto	finanziamento progressivo
1	296	Bellosguardo	SA	Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Attilio Pepe Sito In Piazzale Necropoli Lucana	€ 1.700.000,00		€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00
2	337	Marcianise	CE	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per I Lavori Di "Miglioramento Statico E Funzionale, Nonche' Dell'efficientamento Energetico Dell'istituto Comprensivo Dd2 Bosco - Plesso Pascoli, Sito In Via Vittorio Veneto - Marcianise (Ce)	€ 4.753.053,80		€ 4.753.053,80	€ 6.453.053,80
3	336	Maddaloni	CE	Lavori Di Abbattimento E Ricostruzione In Situ Dell'edificio Scolastico "Lambruschini" Sito In Via Campolongo	€ 4.750.000,00	€ 3.000,00	€ 4.747.000,00	€ 11.200.053,80
4	641	Vallo Della Lucania	SA	Lavori Di Adeguamento Antisismico Della Scuola Della Infanzia " G. Rodari"	€ 1.027.811,91	€ 7.811,90	€ 1.020.000,01	€ 12.220.053,81
5	575	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio Scolastico I Circolo Didattico - Via Ferrante D'aragona	€ 796.905,45		€ 796.905,45	€ 13.016.959,26
6	671	Taurasi	AV	Completamento Ed Adeguamento Alle Normative Vigenti Di Un Edificio Polifunzionale Da Adibire Ad Attività Didattiche Multidisciplinari	€ 400.000,00		€ 400.000,00	€ 13.416.959,26
7	538	Trecase	NA	Intervento Di Sostituzione Edilizia Dell'istituto Comprensivo "Sancia D'angio'" - Scuola Infanzia E Secondaria I Grado	€ 3.890.000,00		€ 3.890.000,00	€ 17.306.959,26
8	46	Monte Di Procida	NA	Intervento Di Sostituzione Edilizia Del Circolo Didatticodante Alighieri Plesso Corricella	€ 1.120.000,00	€ 112,00	€ 1.119.888,00	€ 18.426.847,26
9	45	Monte Di Procida	NA	Intervento Di Sostituzione Edilizia Del Circolo Didattico "Dante Alighieri" Plesso Capoluogo	€ 4.000.000,00	€ 400,00	€ 3.999.600,00	€ 22.426.447,26
10	553	Montesano Sulla Marcellana	SA	Ristrutturazione Edilizia Mediante Demolizione E Ricostruzione	€ 1.290.000,00		€ 1.290.000,00	€ 23.716.447,26
11	613	Vallo Della Lucania	SA	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Dell'edificio Scolastico Denominato "Martiri De Mattia" Appartenente Alla Scuola Secondaria Di Primo Grado Dell'i.C. "Vallo Della Lucania - Novi Velia", Sito In Via O. De Marsilio	€ 6.086.426,98	€ 6.426,98	€ 6.080.000,00	€ 29.796.447,26
12	415	Camigliano	CE	Intervento Di Ricostruzione Edificio Scolastico Scuola Secondaria Di I Grado In Via Rocco	€ 1.500.000,00	€ 1.500,00	€ 1.498.500,00	€ 31.294.947,26
13	20	San Marco Dei Cavoti	BN	Rifunzionalizzazione, Messa A Norma Ed Efficientamento Energetico Degli Spazi Dell'edificio Scolastico In Piazza Rimembranza Che Ospita L'istituto Comprensivo	€ 1.039.719,35		€ 1.039.719,35	€ 32.334.666,61
14	566	Montesarchio	BN	Delocalizzazione Del Complesso Scolastico Per La Scuola Primaria Con Annessa Palestra	€ 10.088.397,55		€ 10.088.397,55	€ 42.423.064,16
15	187	Telese Terme	BN	Lavori Di Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio Adibito A Scuola Secondaria Di Primo Grado Massimo D'azeglio Alla Via Turistica Del Lago Del Comune Di Telese Terme	€ 1.802.036,13		€ 1.802.036,13	€ 44.225.100,29
16	127	Frattaminore	NA	Intervento Di Riqualificazione, Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Dell'istituto C. Colombo Di Via Manzoni	€ 3.180.000,00	€ 318,00	€ 3.179.682,00	€ 47.404.782,29
17	185	Telese Terme	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Impiantistico, Superamento Delle Barriere Architettoniche Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Materna Comunale Sita In Via Papa Giovanni Xxiii	€ 1.452.000,00		€ 1.452.000,00	€ 48.856.782,29
18	268	Morcone	BN	Adeguamento Alle Norme Di Sicurezza Dell'edificio Scolastico In Viale Dei Sanniti	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 49.856.782,29

19	361	Pozzuoli	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico E Normativo Della Scuola Secondaria Primo Grado Giacinto Diano	€ 5.780.000,00		€ 5.780.000,00	€ 55.636.782,29
20	526	Laurino	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Degli Impianti Elettrici Ed Antincendio Plessi Scolastici In Via Dell'immacola Di Laurino (Sa)	€ 935.000,00		€ 935.000,00	€ 56.571.782,29
21	430	Pollena Trocchia	NA	Lavori Di Sostituzione Edilizia Degli Edifici Scolastici In Via Cesare Battisti E Via Calabrese Con Costruzione In Altro Sito In Via Garibaldi	€ 3.912.000,00		€ 3.912.000,00	€ 60.483.782,29
22	206	Venticano	AV	Lavori Di Costruzione Del Nuovo Plesso Scolastico Da Adibire A Scuola Materna, Elementare E Media	€ 6.425.000,00		€ 6.425.000,00	€ 66.908.782,29
23	684	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Secondaria Di Primo Grado Di Capaccio Scalo	€ 2.405.000,00		€ 2.405.000,00	€ 69.313.782,29
24	23	Reino	BN	Ri-Funzionalizzazione, Messa A Norma Ed Efficientamento Energetico Dell'edificio Scolastico Sito In Via Dogana Da Adibire A Polo Dell'infanzia	€ 1.172.345,04		€ 1.172.345,04	€ 70.486.127,33
25	332	Marcianise	CE	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per I Lavori Di "Miglioramento Statico E Funzionale Nonche'efficientamento Energetico Dell'edificio Scolastico: D.D.1 Cavour Plesso Mazzini Sito In P.Zza Calcara (Ce)"	€ 2.970.460,39		€ 2.970.460,39	€ 73.456.587,72
26	42	Montefredane	AV	Miglioramento Statico E Funzionale Ed Efficientamento Energetico Dell'edificio Scolastico Sito Alla Via Provinciale Arcella	€ 796.120,19		€ 796.120,19	€ 74.252.707,91
27	342	Marcianise	CE	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per I Lavori Di "Miglioramento Statico E Funzionale Dell'istituto Comprensivo Statale Aniello Calcara Plesso D'annunzio Sito In Via D'annunzio Mrcianise (Ce)	€ 2.049.453,79		€ 2.049.453,79	€ 76.302.161,70
28	598	Riardo	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico E Per Il Miglioramento Dell'attrattivita' Delle Aree Interne Ed Esterne, Il Superamento Delle Barriere Architettoniche Della Scuola Materna E Media Sita In Via Papa Giovanni Xxiii	€ 870.683,40	€ 870,68	€ 869.812,72	€ 77.171.974,42
29	416	Pozzuoli	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico E Normativo Della Scuola Secondaria Di I Grado Quasimodo	€ 5.275.000,00		€ 5.275.000,00	€ 82.446.974,42
30	257	Zungoli	AV	Adeguamento Sismico E Riqualificazione Generale Della Scuola Elementare V. Grande E P. Lombardi - Corpo A	€ 1.406.792,32	€ 2.500,00	€ 1.404.292,32	€ 83.851.266,74
31	520	Trecase	NA	Intervento Di Sostituzione Edilizia Dell'istituto Comprensivo "Sancia D'angio'" - Scuola Primaria	€ 1.050.000,00		€ 1.050.000,00	€ 84.901.266,74
32	289	Mugnano Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Impiantistico, Superamento Delle Barriere Architettoniche Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Media Statale "Luigi Cirino"	€ 4.320.000,00		€ 4.320.000,00	€ 89.221.266,74
33	249	Airola	BN	Adeguamento Sismico Con Demolizione E Ricostruzione In Sito Della Scuola Dell'infanzia San Pasquale	€ 810.000,00		€ 810.000,00	€ 90.031.266,74
34	341	Marcianise	CE	Lavori Di Miglioramento Statico E Funzionale Dell'istituto Comprensivo Statale Aldo Moro Sito In Via Tagliamento Marcianise (Ce)	€ 4.980.929,63		€ 4.980.929,63	€ 95.012.196,37
35	229	Campolattaro	BN	Lavori Di Completamento Ed Adeguamento Alla Normativa Vigente Della Palestra Polivalente Ad Uso Scolastico	€ 1.162.037,42		€ 1.162.037,42	€ 96.174.233,79
36	371	San Salvatore Telesino	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico Dell'istituto Della Scuola Primaria Ic "San Giovanni Bosco" In Via Bagni	€ 1.958.000,00		€ 1.958.000,00	€ 98.132.233,79
37	384	Paduli	BN	Ristrutturazione, Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Dell'infanzia	€ 633.000,00		€ 633.000,00	€ 98.765.233,79

38	597	Sant'Anastasia	NA	Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Finalizzati All'agibilita' Dell'edificio Scolastico "I.C. F. D'assisi - Nicola Amore" - Plesso Starza	€ 398.635,39		€ 398.635,39	€ 99.163.869,18
39	570	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio Scolastico Iii Circolo Didattico Ex Bertona, Via Santa Maria Del Pozzo	€ 2.370.368,60		€ 2.370.368,60	€ 101.534.237,78
40	403	Pozzuoli	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico E Normativo Della Scuola Primaria Trincone	€ 1.165.000,00		€ 1.165.000,00	€ 102.699.237,78
41	330	Marcianise	CE	Miglioramento Statico E Funzionale Nonchè Efficientamento Energetico Dell'edificio Scolastico Dd2 Bosco Plesso Bosco Sito In Via De Felice Marcianise (Ce)	€ 2.821.910,94		€ 2.821.910,94	€ 105.521.148,72
42	314	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Via Santa Maria Della Foce	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 106.521.148,72
43	661	Fisciano	SA	Costruzione Di Un Nuovo Edificio Scolastico Comprensivo "R.Nicodemi" In Fisciano Capoluogo	€ 13.980.000,00		€ 13.980.000,00	€ 120.501.148,72
44	352	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico Strutturale Ed Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Via Vecchia Lavorate Masseria Monzo	€ 4.611.000,00		€ 4.611.000,00	€ 125.112.148,72
45	196	Succivo	CE	Intervento Di Sostituzione Edilizia Istituto Comprensivo De Amicis - Scuola Dell'infanzia	€ 1.050.000,00	€ 105,00	€ 1.049.895,00	€ 126.162.043,72
46	106	Cimitile	NA	Lavori Di Riqualificazione E Adeguamento Sismico Della Scuola Media "C. Guadagni"	€ 2.035.000,00		€ 2.035.000,00	€ 128.197.043,72
47	333	Lettere	NA	Lavori Per Adeguamento Sismico L'efficientamento Energetico E Per Il Miglioramento Dell'attrattivita' Delle Aree Interne Ed Esterne Della Scuola Media Ic Silvio Pellico	€ 2.698.961,04		€ 2.698.961,04	€ 130.896.004,76
48	334	Marcianise	CE	Miglioramento Statico E Funzionale Dell'istituto Comprensivo Dd1 Cavour Sito In Viale Mattarella Marcianise (Ce)	€ 2.633.748,30		€ 2.633.748,30	€ 133.529.753,06
49	216	Succivo	CE	Intervento Di Sostituzione Edilizia Istituto Comprensivo "De Amicis - Scuola Secondaria Di I° Grado"	€ 3.150.000,00	€ 315,00	€ 3.149.685,00	€ 136.679.438,06
50	322	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Scuola Borgo In Via Campo Sportivo	€ 2.450.000,00		€ 2.450.000,00	€ 139.129.438,06
51	353	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Plesso Laudisio In Via Lanzara	€ 1.613.545,20		€ 1.613.545,20	€ 140.742.983,26
52	351	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Ed Efficientamento Energetico Scuola Elementare E Materna Lavorate	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00	€ 142.042.983,26
53	97	Cimitile	NA	Lavori Di Completamento Ed Adeguamento Sismico Della Struttura Scolastica Inutilizzata Sita In Località Pizzone, Via De Nicola	€ 3.905.000,00		€ 3.905.000,00	€ 145.947.983,26
54	53	Teggiano	SA	Messa In Sicurezza, Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico, Miglioramento Funzionale Ed Abbattimento Delle Barriere Architettoniche Scuola Media Con Accorpamento Scuola Elementare E Materna Centro Storico	€ 3.000.000,00	€ 4.480,00	€ 2.995.520,00	€ 148.943.503,26
55	101	Cimitile	NA	Lavori Di Completamento Ed Adeguamento Sismico Della Struttura Scolastica Inutilizzata Polo Di Infanzia In Via Guadagni	€ 1.616.000,00		€ 1.616.000,00	€ 150.559.503,26
56	557	Bagnoli Irpino	AV	Riqualificazione Energetica, Adeguamento Sismico Edificio Scolastico E Palestra "Michele Lenzi"	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	€ 152.559.503,26

57	158	Ischia	NA	Lavori Di Sostituzione Edilizia, Efficientamento Energetico (Nzeb), Sistemazione Spazi Esterni E Miglioramento Dell'attrattività Della Scuola Secondaria Di I° Grado Giovanni Scotti	€ 6.990.600,00	€ 3.000,00	€ 6.987.600,00	€ 159.547.103,26
58	354	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Media Amendola In Via Roma	€ 3.010.000,00		€ 3.010.000,00	€ 162.557.103,26
59	120	Montoro	AV	Sostituzione Edilizia Mediante Nuova Costruzione Dell'edificio Scolastico Scuola Secondaria Di I Grado E Scuola Dell'infanzia Alla Fraz. Torchiati Dell'istituto Comprensivo A. Galiani	€ 5.575.543,94		€ 5.575.543,94	€ 168.132.647,20
60	702	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Primaria Ponte Barizzo	€ 546.000,00		€ 546.000,00	€ 168.678.647,20
61	422	Pollenatrocchia	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Superamento Delle Barriere Architettoniche Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Elmentare Sita In Via Apicella	€ 868.000,00		€ 868.000,00	€ 169.546.647,20
62	666	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola Dell'infanzia Di Scigliati	€ 208.000,00		€ 208.000,00	€ 169.754.647,20
63	195	Gragnano	NA	1) Intervento Di Adeguamento Sismico - Scuola Direzione Didattica "Gragnano 1 Ungaretti! - Plesso Ungaretti Di Via Quarantola - 2) Interventi Di Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti Direzione Didattica "Gragnano 1 Ungaretti" - Plesso Ungaretti Di Via Quarantola - Approvazione Progetto Esecutivo 1° Stralcio Plesso Ungaretti Di Via Quarantola	€ 2.333.673,52		€ 2.333.673,52	€ 172.088.320,72
64	96	Sala Consilina	SA	Lavori Di Ricostruzione Del Plesso Scolastico Di "Viscigliete"	€ 359.939,94		€ 359.939,94	€ 172.448.260,66
65	686	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Primaria Gromola	€ 717.000,00		€ 717.000,00	€ 173.165.260,66
66	188	Telese Terme	BN	Lavori Di Ristrutturazione Edilizia Della Palestra Della Scuola Secondaria Di Primo Grado Massimo D'azeglio Alla Via Turistica Del Lago Del Comune Di Telese Terme	€ 373.257,29		€ 373.257,29	€ 173.538.517,95
67	281	Vitulazio	CE	Lavori Di Ristrutturazione E Adeguamento Sismico Per Garantire La Fruizione Sicura E Corretta Del Patrimonio Immobiliare Scolastico - Direzione Didattica Con Annessa Scuola Dell'infanzia J.J. Scialdone	€ 2.315.000,00		€ 2.315.000,00	€ 175.853.517,95
68	325	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Ed Efficientamento Energetico Scuola Elementare E Media Episcopio	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00	€ 177.153.517,95
69	210	Succivo	CE	Intervento Di Sostituzione Edilizia Istituto Comprensivo "De Amicis" - Lotto C.	€ 4.450.000,00	€ 445,00	€ 4.449.555,00	€ 181.603.072,95
70	390	Santa Marina	SA	Messa In Sicurezza Di Edificio Scolastico Sito Nel Capoluogo In Via Santa Croce Mediante Demolizione E Ricostruzione	€ 999.937,00		€ 999.937,00	€ 182.603.009,95
71	522	Benevento	BN	Abbattimento E Ricostruzione	€ 4.240.583,95		€ 4.240.583,95	€ 186.843.593,90
72	610	Ponte	BN	Realizzazione Del Nuovo Polo Scolastico Unico	€ 4.760.580,00		€ 4.760.580,00	€ 191.604.173,90
73	194	Gragnano	NA	1) Intervento Di Adeguamento Sismico - Ic Gragnano 3 - Plesso Staglie Di Via Perillo - 2) Interventi Di Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti Ic Gragnano 3 - Approvazione Progetto Esecutivo 1° Stralcio Plesso Staglie Di Via Perillo	€ 562.445,79		€ 562.445,79	€ 192.166.619,69
74	193	Gragnano	NA	1) Intervento Di Adeguamento Sismico - 2° Circolo Didattico - Plesso Aurano - 2) Interventi Di Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti 2° Circolo - Approvazione Progetto Esecutivo 2° Stralcio Plesso Aurano	€ 1.083.946,30		€ 1.083.946,30	€ 193.250.565,99
75	294	Palma Campania	NA	Intervento Di Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio Scolastico Comunale Di Via Municipio Sede Principale Dell'i.C. "A. De Curtis"	€ 4.549.485,79		€ 4.549.485,79	€ 197.800.051,78
76	699	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Primaria Spinazzo	€ 397.000,00		€ 397.000,00	€ 198.197.051,78

77	198	Gragnano	NA	1) Intervento Di Adeguamento Sismico - Ic Gragnano 3 - Plesso Siani Di Via Leopardi - 2) Intervento Di Abbattimento Barriere Architettoniche, Adeguamento Impianti Ic Gragnano 3 - Approvazione Progetto Esecutivo 2° Stralcio Plesso Siani Di Via Leopardi	€ 1.899.306,30		€ 1.899.306,30	€ 200.096.358,08
78	186	Maiori	SA	Project Financing "Affidamento Della Concessione Per La Demolizione E Ricostruzione Del Complesso Scolastico Sito In Maiori Alla Via De Jusola" Art. 183, Comma 15, Del D.Lgs. N. 50/2016	€ 8.035.004,19	€ 3.150.000,00	€ 4.885.004,19	€ 204.981.362,27
79	519	Benevento	BN	Abbattimento E Ricostruzione	€ 10.483.070,55		€ 10.483.070,55	€ 215.464.432,82
80	124	Montoro	AV	Sostituzione Edilizia Mediante Nuova Costruzione Dell'edificio Scolastico Scuola Primaria E Dell'infanzia Alla Frazione San Pietro Dell'istituto Comprensivo A. Galiani Di Montoro	€ 3.527.704,75		€ 3.527.704,75	€ 218.992.137,57
81	321	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Via Matteotti	€ 2.890.000,00		€ 2.890.000,00	€ 221.882.137,57
82	704	Sant'Egidio Del Monte Albino	SA	Realizzazione Nuova Scuola Della Infanzia E Primaria In Via R.Falcone Per Delocalizzazione Plesso Sito In Via G. Leopardi Dell'istituto Comprensivo Eduardo De Filippo	€ 4.770.279,95		€ 4.770.279,95	€ 226.652.417,52
83	98	Sala Consilina	SA	Lavori Di Ricostruzione Del Plesso Scolastico Di "Cappuccini - Sagnano"	€ 860.370,35		€ 860.370,35	€ 227.512.787,87
84	568	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio (Fabbricato "A" E Fabbricato "B") Ubicato In Somma Vesuviana (Na) Alla Via Don Minzoni, 16 - Circolo Didattico Somma Ves. 2 - Don Minzoni - C.M. Naee214000p	€ 2.749.312,98		€ 2.749.312,98	€ 230.262.100,85
85	586	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Della Scuola Media San Giovanni Bosco - Piazza Vittorio Emanuele Iii - Somma Vesuviana	€ 1.519.295,35		€ 1.519.295,35	€ 231.781.396,20
86	544	Bucciano	BN	Lavori Di Ristrutturazione Edilizia Dell'istituto Comprensivo "F. De Sanctis"	€ 2.200.000,00	€ 1.000,00	€ 2.199.000,00	€ 233.980.396,20
87	462	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale E Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 6.082.405,72		€ 6.082.405,72	€ 240.062.801,92
88	721	Atripalda	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Di Via San Giacomo	€ 660.000,00		€ 660.000,00	€ 240.722.801,92
89	565	Grottaminarda	AV	Istituto Comprensivo San Tommaso D'aquino - Plesso Alla Via De Gasperi - Intervento Di Messa In Sicurezza Sismica E Rifunzionalizzazione - Scuola Secondaria Di 1° Grado "Giovanni Xxiii"	€ 3.083.761,41		€ 3.083.761,41	€ 243.806.563,33
90	550	Grottaminarda	AV	Istituto Comprensivo San Tommaso D'aquino- Plesso Alla Via De Gasperi Intervento Di Messa In Sicurezza E Rifunzionalizzazione Scuola Primaria Luigi Lazzaruolo.	€ 2.037.629,67		€ 2.037.629,67	€ 245.844.193,00
91	315	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Via Ticino	€ 910.000,00		€ 910.000,00	€ 246.754.193,00
92	152	Santa Maria La Fossa	CE	Sostituzione Edilizia Dell'istituto Scolastico "Mons. E. Mirra"	€ 2.635.000,00	€ 263,50	€ 2.634.736,50	€ 249.388.929,50
93	449	Napoli	NA	Studio Di Fattibilità Tecnica Economica Per Lavori Di Completamento Ed Adeguamento, Anche Sismico, Del Complesso Scolastico "Musto E Fedro"	€ 1.625.201,15		€ 1.625.201,15	€ 251.014.130,65
94	286	Vitulazio	CE	Lavori Di Ristrutturazione E Adeguamento Sismico Per Garantire La Fruizione Sicura E Corretta Del Patrimonio Immobiliare Scolastico - Scuola Elementare G.L. Radice	€ 2.290.000,00		€ 2.290.000,00	€ 253.304.130,65
95	339	Pozzuoli	NA	Progetto Di Completamento E Adeguamento Sismico E Normativo Dell'auditorium Della Scuola Di 1° Grado " Giacinto Diano"	€ 1.075.000,00		€ 1.075.000,00	€ 254.379.130,65
96	159	Santa Maria La Fossa	CE	Intervento Di Sostituzione Edilizia Della Palestra A Servizio Dell'istituto Scolastico "Mons. E. Mirra"	€ 495.000,00	€ 49,50	€ 494.950,50	€ 254.874.081,15
97	602	Rocca D'Evandro	CE	Lavori Di Adeguamento Statico Della Scuola Elementare Sita Alla Via Casamarina	€ 574.800,00		€ 574.800,00	€ 255.448.881,15

98	594	Parolise	AV	Realizzazione Palestra A Servizio Dell'edificio Scolastico "Pasquale Amatucci"	€ 686.000,00		€ 686.000,00	€ 256.134.881,15
99	545	San Michele Di Serino	AV	Lavori Di Adeguamento Statico Della Scuola Materna , Elementare Media E Palestra Di Proprieta' Comunale	€ 2.446.990,40		€ 2.446.990,40	€ 258.581.871,55
100	400	Santa Maria A Vico	CE	Adeguamento Sismico Del Plesso Scolastico Rosciano - Primaria	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 258.781.871,55
101	521	Benevento	BN	Abbattimento E Ricostruzione	€ 3.306.799,69		€ 3.306.799,69	€ 262.088.671,24
102	502	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 1.290.768,99		€ 1.290.768,99	€ 263.379.440,23
103	295	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilità Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Adeguamento/Miglioramento Dell'edificio Della Scuola Dell'infanzia "Rodari" In Via San Francesco Della Frazione Capoluogo	€ 586.803,00		€ 586.803,00	€ 263.966.243,23
104	382	Pozzuoli	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico E Normativo Dell Scuola Primaria "Troisi"	€ 2.885.000,00		€ 2.885.000,00	€ 266.851.243,23
105	669	Capaccio Paestum	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola Secondaria Di Primo Grado Scigliati	€ 308.000,00		€ 308.000,00	€ 267.159.243,23
106	472	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 2.813.421,09		€ 2.813.421,09	€ 269.972.664,32
107	635	Napoli	NA	Intervento Di Ristrutturazione Palestra Dell'edificio Scolastico Sede Dell'istituto Comprensivo "Pavese" Plesso Nobile Sito In Napoli Alla Via Ussani 3	€ 719.816,70		€ 719.816,70	€ 270.692.481,02
108	632	Napoli	NA	Intervento Di Ristrutturazione Dell'edificio Scolastico Sede Dell'istituto Comprensivo "Pavese" Plesso Nobile Sito In Napoli Alla Via Ussani 3	€ 2.891.767,01		€ 2.891.767,01	€ 273.584.248,03
109	547	Napoli	NA	Interventi Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Onorato Fava Dell'i.C. Fava-Gioia, Sito In Napoli Alla Vico Delle Trone A Materdei N.14/B	€ 3.393.600,00		€ 3.393.600,00	€ 276.977.848,03
110	555	Napoli	NA	Interventi Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Gianturco Dell'i.C. D'aosta Scura,Sito In Napoli Alla Via F. Girardi N. 90	€ 2.120.800,00		€ 2.120.800,00	€ 279.098.648,03
111	425	Pozzuoli	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico E Normativo Plesso Scolastico Agnano-Pisciarelli	€ 1.055.000,00		€ 1.055.000,00	€ 280.153.648,03
112	326	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Cappella Vecchia Di Via Pioppazze	€ 1.761.320,24		€ 1.761.320,24	€ 281.914.968,27
113	479	Napoli	NA	Intervento Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Sede Dell'istituto Comprensivo "Michelangelo Augusto" Plesso Pendio Sito In Napoli Alla Via Tacito N. 31	€ 858.700,00		€ 858.700,00	€ 282.773.668,27
114	297	Palma Campania	NA	Intervento Di Sostituzione Edilizia, Con Demolizione E Ricostruzione In Situ Dell'edificio Scolastico Comunale Di San Nicola Facente Parte Dell'i.C. "V Russo"	€ 1.199.882,39		€ 1.199.882,39	€ 283.973.550,66
115	600	San Giovanni A Piro	SA	Lavori Di Demolizione E Ricostruzione Con Criteri Antisismici Innovativi Dell'edificio Comunale Adibito A Scuola Dell'infanzia E Primaria In Via Giardino Della Frazione Scario	€ 4.679.858,89		€ 4.679.858,89	€ 288.653.409,55
116	616	Capodrise	CE	Intervento Di Adeguamento Sismico Con Nuova Costruzione Della Scuola Media "Gaglione"Nall'interno Dell'istituto Comprensivo Statale G. Gaglione Attuato Con La Demolizione Dell'edificio Esistente	€ 4.145.259,25		€ 4.145.259,25	€ 292.798.668,80
117	507	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 3.710.094,33		€ 3.710.094,33	€ 296.508.763,13
118	478	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 3.028.974,52		€ 3.028.974,52	€ 299.537.737,65
119	492	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 958.309,77		€ 958.309,77	€ 300.496.047,42
120	64	Santa Maria La Carità	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico, Abbattimento Barriere Architettoniche E Adeguamento Impianti Scuola Elementare Plesso Petraro	€ 1.070.671,21		€ 1.070.671,21	€ 301.566.718,63

121	563	Napoli	NA	Intervento Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Rocco Iemma, Sito In Napoli Alla Via Guglielmo Appulo N. 16	€ 1.212.000,00		€ 1.212.000,00	€ 302.778.718,63
122	383	Cercola	NA	Lavori Di Messa In Sicurezza, Ristrutturazione, Manutenzione Straordinaria Ed Efficientamento Energetico Dell'i.C. Caravita	€ 985.025,05		€ 985.025,05	€ 303.763.743,68
123	437	Lacco Ameno	NA	Interventi Per La Riqualificazione, Messa Insicurezza Ed Adeguamento Sismico Dell'istituto Vincenzo Mennella - Lotto 1, Scuola Elementare In Corso Angelo Rizzoli	€ 1.363.300,00		€ 1.363.300,00	€ 305.127.043,68
124	63	Santa Maria La Carità	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico, Abbattimento Barriere Architettoniche E Adeguamento Impianti Scuola Elementare Plesso Via Cappella Di Bisi	€ 675.900,03		€ 675.900,03	€ 305.802.943,71
125	501	Benevento	BN	Abbattimento E Ricostruzione E Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 5.676.298,74		€ 5.676.298,74	€ 311.479.242,45
126	256	Airola	BN	Demolizione E Ricostruzione Dell'edificio Scolastico - Scuola Infanzia San Donato	€ 1.297.387,11		€ 1.297.387,11	€ 312.776.629,56
127	629	Battipaglia	SA	Demolizione Dell'edificio Scolastico Marconi In Via Serroni (Snaes Codice Wdificio 0650141208 + Snaes Codice Palestra 0650141209) E Ricostruzione Del Nuovo Edificio Scolastico Sulla Medesima Area Sedime	€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00	€ 317.776.629,56
128	214	Aversa	CE	Nuova Costruzione Di Una Scuola Primaria, Con Annessa Palestra, In Sostituzione Di Edifici Scolastici Esistenti - Via G.Rossa	€ 2.250.000,00		€ 2.250.000,00	€ 320.026.629,56
129	589	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Della Scuola Media "Summa Villa" - Via Aldo Moro	€ 1.054.697,40		€ 1.054.697,40	€ 321.081.326,96
130	541	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio Scolastico Ubicato In Somma Vesuviana Alla Via Roma - I Circolo Didattico Somma Vesuviana - Scuola Elementare G. Arfe'	€ 2.765.000,00		€ 2.765.000,00	€ 323.846.326,96
131	513	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 1.508.356,35		€ 1.508.356,35	€ 325.354.683,31
132	486	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 1.159.265,83		€ 1.159.265,83	€ 326.513.949,14
133	419	Vallata	AV	Intervento Di Rifunzionalizzazione, Adeguamento, Efficientamento Energetico Della Scuola Primaria In Via Del Tramonto	€ 1.187.850,66		€ 1.187.850,66	€ 327.701.799,80
134	89	Oliveto Citra	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola In Localita' Capoluogo Nel Comune Di Oliveto Citra (Sa)	€ 1.514.004,80		€ 1.514.004,80	€ 329.215.804,60
135	237	San Felice A Cancello	CE	Messa In Sicurezza Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare Padre Pio E Piazza Volta Dei Perri	€ 5.289.339,21		€ 5.289.339,21	€ 334.505.143,81
136	239	San Felica A Cancello	CE	Lavori Di Efficientamento Energetico Della Scuola Media Aldo Moro	€ 3.081.026,69		€ 3.081.026,69	€ 337.586.170,50
137	399	Santa Maria A Vico	CE	Adeguamento Sismico Ed Aumento Dell'attrattività Del Plesso Scolastico Rosciano - Infanzia	€ 550.000,00		€ 550.000,00	€ 338.136.170,50
138	495	Napoli	NA	Intervento Di Miglioramento Dell'attrattivita' Dell'i.C. Nazareth Plesso Santa Croce	€ 1.250.000,00		€ 1.250.000,00	€ 339.386.170,50
139	636	Sant'Angelo A Fasanella	SA	Demolizione E Ricostruzione In Situ Scuola Secondaria 1° Grado Padre F.D'urso	€ 1.248.777,60		€ 1.248.777,60	€ 340.634.948,10
140	438	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics "Vittorio De Sica", Sito In Via Filichito - 80040 - Volla	€ 1.220.676,76		€ 1.220.676,76	€ 341.855.624,86
141	443	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics "G. Falcone", Sito In Via Petrarca - 80040 - Volla	€ 1.355.845,48		€ 1.355.845,48	€ 343.211.470,34
142	431	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics V. De Sica Sito In Via De Carolis,2-80040- Volla	€ 664.644,24		€ 664.644,24	€ 343.876.114,58
143	217	Aversa	CE	Adeguamento E Miglioramento Sismico - Demolizione E Ricostruzione Edificio Scolastico Unrra Casas	€ 2.447.343,35		€ 2.447.343,35	€ 346.323.457,93

144	372	Qualiano	NA	Lavori Di Ristrutturazione, Con Adeguamento Sismico Ed Efficientamento Energetico In Sito Dell'istituto Salvatore Di Giacomo	€ 1.781.000,00		€ 1.781.000,00	€ 348.104.457,93
145	180	Telese Terme	BN	Lavori Di Adeguamento Impianti Esistenti, Interventi Necessari A Garantire Il Rispetto Della Vigente Normativa Antincendio Dell'edificio Adibito A Scuola Primaria E Ubicato In Viale Minieri Nel Comune Di Telese Terme	€ 1.206.778,99		€ 1.206.778,99	€ 349.311.236,92
146	221	Santo Stefano Del Sole	AV	Adeguamento Strutturale Dell'edificio Scolastico Di Via Casa Nigro (Scuola Primaria E Scuola Secondaria Di Primo Grado) - Opere Di Ristrutturazione Edilizia Ai Sensi Dell'art. 3, C. 1, Lett. D) Del Dpr N. 380/2001	€ 469.654,00		€ 469.654,00	€ 349.780.890,92
147	505	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 951.505,92		€ 951.505,92	€ 350.732.396,84
148	572	Napoli	NA	Interventi Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Ristori Dell'i.C. Ristori, Sito In Napoli Alla Via Lucrezia D'alagno N. 16	€ 4.072.000,00		€ 4.072.000,00	€ 354.804.396,84
149	511	Benevento	SA	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 3.387.722,14		€ 3.387.722,14	€ 358.192.118,98
150	365	Lacco Ameno	NA	Interventi Per La Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Sismico Dell'istituto Comprensivo Vincenzo Mennella Lotto Ii Scuola Media In Via Fundera Intervento A) Adeguamento Sismico	€ 1.167.880,00		€ 1.167.880,00	€ 359.359.998,98
151	703	Gricignano D'Aversa	CE	Efficientamento Energetico Della Scuola Elementare F. Santagata	€ 870.000,00		€ 870.000,00	€ 360.229.998,98
152	298	Atena Lucana	SA	Lavori Di Adeguamento-Miglioramento Sismico Ai Sensi Dell'art. 3 Comma 1 Lett. D) Dpr 380/2001 Dell'edificio Scolastico Sito In Via Stazione Di Atena Lucana Scalo	€ 1.089.731,91		€ 1.089.731,91	€ 361.319.730,89
153	469	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics "M. Serao", Sito In Via Dante Alighieri, 38 - 80040 Volla	€ 3.857.283,83		€ 3.857.283,83	€ 365.177.014,72
154	474	Napoli	NA	Intervento Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Sede Del 78° Istituto Comprensivo "Cariteo Italico" Plesso Cariteo Sito In Napoli Alla Via Benedetto Cariteo N°47	€ 1.237.500,00		€ 1.237.500,00	€ 366.414.514,72
155	410	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica E Funzionale Dell'edificio Scolastico De Amicis	€ 1.464.000,00		€ 1.464.000,00	€ 367.878.514,72
156	516	Benevento	NA	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 770.028,74		€ 770.028,74	€ 368.648.543,46
157	458	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics "G.Falcone", Sito In Via Manzoni	€ 982.786,33		€ 982.786,33	€ 369.631.329,79
158	542	Napoli	NA	Interventi Di Restauro E Di Risanamento Conservativo Dell'edificio Scolastico Caduti Di Via Fani Dell'i.C. Campo Del Moricino	€ 2.908.800,00		€ 2.908.800,00	€ 372.540.129,79
159	313	Sarno	SA	Adeguamento Normativo Sismico - Strutturale Impiantistico Ed Efficientamento Energetico Edificio Scolastico Via Sodano	€ 273.000,00		€ 273.000,00	€ 372.813.129,79
160	582	Napoli	NA	Interventi Di Restauro R Di Risanamento Conservativo Del Plesso Infanzia 30° C. D. Parini, Via Cupa Fosso Del Lupo 15	€ 277.170,98		€ 277.170,98	€ 373.090.300,77
161	11	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via Roma - E .De Nicola	€ 1.796.055,08		€ 1.796.055,08	€ 374.886.355,85
162	212	Aversa	CE	Adeguamento E Miglioramento Sismico - Demolizione E Ricostruzione Edificio Scolastico Linguiti	€ 3.475.950,74		€ 3.475.950,74	€ 378.362.306,59
163	293	Palma Campania	NA	Intervento Di Sostituzione Edilizia, Con Demolizione E Ricostruzione In Situ Dell'edificio Comunale Adibito A Palestra Facente Parte Dell'i.C. "A. De Curtis Di Via Municipio"	€ 749.888,97		€ 749.888,97	€ 379.112.195,56
164	590	Massa Lubrense	NA	Lavori Di Messa In Sicurezza E Riqualificazione Dell'edificio Scolastico Per L'infanzia Ed Elementare "Don Milani" Sito In Via Colombo 2 Massa Lubrense	€ 681.529,14		€ 681.529,14	€ 379.793.724,70
165	84	Galluccio	CE	Adeguamento Sismico Mediante Demolizione E Ricostruzione Dell'edificio Scuola Elementare Di San Clemente	€ 1.320.000,00		€ 1.320.000,00	€ 381.113.724,70

166	370	Pozzuoli	NA	Progetto Di Adeguamento Sismico E Normativo Della Palestra Della Scuola Secondaria Di I° Grado "Giacinto Diano"	€ 1.435.000,00		€ 1.435.000,00	€ 382.548.724,70
167	558	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Dell'edificio Scolastico Ubicato In Somma Vesuviana (Na) Alla Via San Giovanni De Matha - 1° Circolo Didattico Somma Ves.Na - Scuola Materna S.G.De Matha	€ 551.900,14		€ 551.900,14	€ 383.100.624,84
168	18	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Ics "R.Viviani" Di Via Zi' Carlo	€ 2.986.758,44		€ 2.986.758,44	€ 386.087.383,28
169	218	Aversa	CE	Adeguamento E Miglioramento Sismico - Demolizione E Ricostruzione Edificio Scolastico A. Diaz	€ 3.921.609,08		€ 3.921.609,08	€ 390.008.992,36
170	718	Ogliastro Cilento	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Funzionale Della Scuoal Materna In Localita' Eredita Nel Comune Di Ogliastro Cilento	€ 1.469.994,40		€ 1.469.994,40	€ 391.478.986,76
171	414	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Adeguamento Antisismico Impiantistico Ed Energetico Dell'istituto Denominato Marco Polo	€ 2.993.000,00		€ 2.993.000,00	€ 394.471.986,76
172	588	Montesano Sulla Marcellana	SA	Adeguamento E Riqualificazione Edifici Scolastici - Scuola Primaria Montesano Capoluogo	€ 1.268.000,00		€ 1.268.000,00	€ 395.739.986,76
173	9	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via De Curtis - I Circolo Didattico	€ 1.965.189,08		€ 1.965.189,08	€ 397.705.175,84
174	17	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via Pigna "A. Moro"	€ 2.716.144,04		€ 2.716.144,04	€ 400.421.319,88
175	292	Atena Lucana	SA	Lavori Di Adeguamento-Miglioramento Sismico Ai Sensi Dell'art. 3 Comma 1 Lett. D) Dpr N. 380/2001 Dell'edificio Scolastico Sito In Via Marconi Di Atena Capoluogo	€ 1.670.593,79		€ 1.670.593,79	€ 402.091.913,67
176	275	Auletta	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Della Scuola Materna Di Auletta (Sa)	€ 598.536,80		€ 598.536,80	€ 402.690.450,47
177	404	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Riqualificazione Energetica E Funzionale Della Scuola Portaromana	€ 450.000,00		€ 450.000,00	€ 403.140.450,47
178	480	Benevento	BN	Abbattimento E Ricostruzione E Rinforzo Strutturale E Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 6.927.207,79		€ 6.927.207,79	€ 410.067.658,26
179	561	Bucciano	BN	Lavori Di Ristrutturazione Della Palestra Scolastica Annessa All'istituto Comprensivo "F. De Sanctis"	€ 300.000,00	€ 1.000,00	€ 299.000,00	€ 410.366.658,26
180	476	Napoli	NA	Intervento Di Restauro E Risanamento Consertvativo Dell'edificio Scolastico Sede Dell'istituto Comprensivo "Michelangelo Augusto" Plesso Ilioneosito In Napoli Alla Via Ilioneo N°113	€ 1.425.000,00		€ 1.425.000,00	€ 411.791.658,26
181	584	Somma Vesuviana	NA	Ristrutturazione Edilizia Dell'istituto Scolastico Ii Circolo "Rione Trieste" - Via Costantinopoli 214	€ 2.022.759,91		€ 2.022.759,91	€ 413.814.418,17
182	7	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via Nazionale Delle Puglie - M.T. Di Calcutta - Iii Circolo Didattico	€ 2.607.898,28		€ 2.607.898,28	€ 416.422.316,45
183	509	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale.	€ 2.878.645,62		€ 2.878.645,62	€ 419.300.962,07
184	346	Anacpri	NA	Adeguamento Sismico Ed Antincendio Dell'istituto Comprensivo Gemito - Scuola Primaria Dell'infazia B. Croce	€ 1.752.500,60		€ 1.752.500,60	€ 421.053.462,67
185	656	Sant'Anastasia	NA	Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Finalizzati All'agibilita' Dell'edificio Scolastico "I.C.2 Sant'anastasia " - Plesso Elsa Morante	€ 2.345.569,35		€ 2.345.569,35	€ 423.399.032,02
186	523	Cercola	NA	Adeguamento Ed Efficientamento Energetico Plesso Scolastico Modigliani	€ 2.485.000,00		€ 2.485.000,00	€ 425.884.032,02
187	147	Montesarchio	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa In Sicurezza Della Scuola Materna "L'isola Dell'infanzia" Via Taburno - 1° Cricolo	€ 860.466,49		€ 860.466,49	€ 426.744.498,51
188	447	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics "G. Falcone, Sito In Via Cadudi Di Nassirya, 38	€ 1.215.906,10		€ 1.215.906,10	€ 427.960.404,61

189	640	Sant'Angelo A Fasanella	SA	Demolizione E Ricostruzione In Situ Scuola Secondaria 1 Grado " Padre F. D'urso Palestra"	€ 427.481,44		€ 427.481,44	€ 428.387.886,05
190	146	Montesarchio	BN	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa In Sicurezza Della Scuola Materna Ed Elementare "Ponteligno"	€ 346.121,40		€ 346.121,40	€ 428.734.007,45
191	285	Lacco Ameno	NA	Interventi Per La Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Sismico Dell'istituto Comprensivo Vincenzo Mennella, Lotto Ii Scuola Media In Via Fundera. Intervento A) Adeguamento Sismico	€ 1.167.880,00		€ 1.167.880,00	€ 429.901.887,45
192	5	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via Marconi	€ 1.856.943,32		€ 1.856.943,32	€ 431.758.830,77
193	482	Volla	NA	Interventi Di Adeguamento Sismico Dell'edificio Scolastico Pubblico Ics "M. Serao", Sito In Via Caduti Di Nassirya - 80040 Volla	€ 2.800.898,29		€ 2.800.898,29	€ 434.559.729,06
194	299	San Martino Valle Caudina	AV	Adeguamento Antisismico E Messa In Sicurezza Della Scuola Materna Sita In Via Castagneto	€ 800.000,00		€ 800.000,00	€ 435.359.729,06
195	407	Nocera Superiore	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica E Funzionale Della San Giovanni Bosco	€ 3.698.000,00		€ 3.698.000,00	€ 439.057.729,06
196	307	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Miglioramento All'edificio Della Scuola Infanzia E Primaria "Sabatini" Alla Frazione Aiello	€ 3.521.100,00		€ 3.521.100,00	€ 442.578.829,06
197	489	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 717.428,55		€ 717.428,55	€ 443.296.257,61
198	27	Calitri	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Antincendio Della Scuola Dell'infanzia - Istituto Comprensivo In Via Largo San Bernardino A Calitri	€ 1.100.000,00	€ 1.100,00	€ 1.098.900,00	€ 444.395.157,61
199	13	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via De Filippo "Ragazzi D'europa"	€ 1.863.708,68		€ 1.863.708,68	€ 446.258.866,29
200	6	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Corso Umberto I - I Circolo	€ 1.884.004,76		€ 1.884.004,76	€ 448.142.871,05
201	713	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Dell'ic G. Gonzaga	€ 1.520.785,98		€ 1.520.785,98	€ 449.663.657,03
202	215	Aversa	CE	Adeguamento Sismico Della Scuola Elementare Stefanile - Iii Circolo	€ 1.973.440,94		€ 1.973.440,94	€ 451.637.097,97
203	515	Mignano Monte Lungo	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico, Funzionale Ed Efficientamento Energetico Dell'immobile Di Servizio Della Scuola Media Cederle	€ 406.000,00		€ 406.000,00	€ 452.043.097,97
204	577	Sant'Anastasia	NA	Adeguamento Sismico Ed Impiantistico Finalizzati All'agibilita' Dell'edificio Scolastico "I.C.2 Sant'anastasia	€ 1.055.772,33		€ 1.055.772,33	€ 453.098.870,30
205	564	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Ic G. Romano	€ 3.975.974,57		€ 3.975.974,57	€ 457.074.844,87
206	88	Oliveto Citra	SA	Lavori Di Completamento Ed Adeguamento Sismico Della Scuola In Localita' Dogana Nel Comune Di Oliveto Citra (Sa)	€ 485.619,20		€ 485.619,20	€ 457.560.464,07
207	381	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 1° Circolo Didattico - Plesso Scolastico "Emilio Pesce"	€ 871.080,90		€ 871.080,90	€ 458.431.544,97
208	393	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 1° Circolo Didattico - Plesso Scolastico Della Frazione Pandola	€ 1.619.897,87		€ 1.619.897,87	€ 460.051.442,84
209	518	Mignano Monte Lungo	CE	“Scuola Media Cederle - Lavori Di Adeguamento Sismico, Funzionale Ed Efficientamento Energetico Dell'edificio Palestra E Servizi Annessi	€ 559.000,00		€ 559.000,00	€ 460.610.442,84
210	379	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 1°Circolo Didattico - Plesso Scolastico "Emilio Coppola"	€ 1.841.897,55		€ 1.841.897,55	€ 462.452.340,39
211	282	Auletta	SA	Lavori Di Completamento Adeguamento Sismico Della Scuola Don Bosco Di Auletta (Sa)	€ 854.963,52		€ 854.963,52	€ 463.307.303,91
212	176	Pellezzano	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Scuola Secondaria Di I° Grado Di Via Fravita	€ 1.130.000,00		€ 1.130.000,00	€ 464.437.303,91
213	110	Pietrelcina	BN	Adeguamento Sismico Scuola Elementare Padre Pio	€ 1.850.000,00		€ 1.850.000,00	€ 466.287.303,91

214	710	Giugliano In Campania	NA	Lavori Di Messa A Norma E Adeguamento Impianti	€ 754.591,61		€ 754.591,61	€ 467.041.895,52
215	345	Anacapri	NA	Adeguamento Sismico Ed Antincendio Dell'istituto Comprensivo Gemito Scuola Secondaria Di I° Grado V. Gemito	€ 1.790.732,00		€ 1.790.732,00	€ 468.832.627,52
216	717	Giugliano In Campania	NA	Lavori Di Messa A Norma E Adeguamento Plesso Scolastico Viii Circolo Via Staffetta	€ 1.033.092,00		€ 1.033.092,00	€ 469.865.719,52
217	473	San Bartolomeo In Galdo	BN	Stralcio Funzionale - Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Bianchi" Demolizione E Ricostruzione Palestra - Plesso Scuola Secondaria Delfina Pettinaro	€ 521.230,61		€ 521.230,61	€ 470.386.950,13
218	385	Sicignano Degli Alburni	SA	Miglioramento Dell'attrattività Della Scuola Attraverso La Demolizione E Ricostruzione Di Un Manufatto Strutturalmente Indipendente Da Destinarsi A Palestra Scolastica A Sicignano Capoluogo	€ 1.150.000,00		€ 1.150.000,00	€ 471.536.950,13
219	711	Giugliano In Campania	NA	Lavori Di Messa A Norma E Adeguamento Plesso Scolastico Succursale Terzo Circolo Via Colonna	€ 1.298.324,16		€ 1.298.324,16	€ 472.835.274,29
220	387	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 2° Circolo Didattico - Plesso Scolastico Di Costa	€ 523.760,77		€ 523.760,77	€ 473.359.035,06
221	388	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 2° Circolo Didattico - Plesso Scolastico Di Curteri	€ 896.608,59		€ 896.608,59	€ 474.255.643,65
222	304	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Adeguamento/Miglioramento Dell'edificio Della Scuola Dell'infanzia E Primaria "Falcone" Alla Frazione Saragnano	€ 853.799,64		€ 853.799,64	€ 475.109.443,29
223	380	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 1° Circolo Didattico - Plesso Scolastico "Don Salvatore Guadagno"	€ 2.598.128,72		€ 2.598.128,72	€ 477.707.572,01
224	497	Benevento	BN	Rinforzo Strutturale Ed Adeguamento Sismico E Funzionale	€ 2.386.215,65		€ 2.386.215,65	€ 480.093.787,66
225	29	Castel San Giorgio	SA	Ristrutturazione Edilizia: Adeguamento Sismico, Abbattimento Delle Barriere Architettoniche, Sicurezza E Salubrita', Adeguamento Degli Impianti Tecnologici E Conversione Ad Edificio Ad Energia Quasi Zero (N.Z.E.B.) Di Un Edificio Scolastico Per L'educazione Secondaria Di Primo Grado "Torquato Tasso" Al Capoluogo	€ 1.303.398,40		€ 1.303.398,40	€ 481.397.186,06
226	25	Calitri	AV	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Dell'edificio Scolastico Istituto Comprensivo Alberto Manzi Sito In Via P. Nenni A Calitri	€ 2.850.000,00	€ 2.850,00	€ 2.847.150,00	€ 484.244.336,06
227	360	Cervino	CE	Interventi Di Manutenzione Straordinaria Della Scuola Elementare Di Massercola Don. Domenico Valentino	€ 400.000,00		€ 400.000,00	€ 484.644.336,06
228	592	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Scuola Statale Primaria Molinello - Istituto Comprensivo Giacinto Romano	€ 1.917.825,43		€ 1.917.825,43	€ 486.562.161,49
229	391	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 2° Circolo Didattico - Plesso Scolastico Di Sant'angelo	€ 986.772,55		€ 986.772,55	€ 487.548.934,04
230	270	Portici	NA	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico Istituto Comprensivo 2° Circolo Viale Bernini	€ 5.277.946,00		€ 5.277.946,00	€ 492.826.880,04
231	273	Portici	NA	Adegumento Sismico Edificio Scolastico Istituto Comprensivo 5° Circolo Via Caportano	€ 4.158.568,00		€ 4.158.568,00	€ 496.985.448,04
232	506	Salerno	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Presso La Scuola “Matteo Mari” In Piazza A. Trucillo, Salerno	€ 4.218.830,34		€ 4.218.830,34	€ 501.204.278,38
233	271	Portici	NA	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico Istituto Comprensivo 3° Circolo Don Peppe Diana	€ 2.209.880,00		€ 2.209.880,00	€ 503.414.158,38
234	276	Portici	NA	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico Istituto Comprensivo 4° Circolo Via De Lauzieres	€ 1.986.360,00		€ 1.986.360,00	€ 505.400.518,38

235	306	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Miglioramento All'edificio Della Scuola Primaria "Cosimato" A Baronissi Capoluogo	€ 329.108,53		€ 329.108,53	€ 505.729.626,91
236	8	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa In Sicurezza Della Struttura Scolastica Di Viale Dei Pini "A.Moro"	€ 679.770,68		€ 679.770,68	€ 506.409.397,59
237	442	Praiano	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Ed Abbattimento Delle Barriere Architettoniche Della Scuola E. De Filippo Di Praiano (Sa)	€ 1.125.544,32		€ 1.125.544,32	€ 507.534.941,91
238	277	Portici	NA	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico Istituto Comprensivo "C. Santagata 5° C.D." Viale Tiziano	€ 504.468,00		€ 504.468,00	€ 508.039.409,91
239	274	Portici	NA	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico Istituto Comprensivo Santagata 5° Circolo Di Via Napoli	€ 5.276.193,40		€ 5.276.193,40	€ 513.315.603,31
240	498	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Plesso Pietro Da Eboli-Ic G. Gonzaga	€ 8.094.310,13		€ 8.094.310,13	€ 521.409.913,44
241	95	Cesa	CE	Intervento Di Abbattimento E Successiva Ricostruzione Della Scuola Elementare "G. Rodari" Sita In Via Campostrino	€ 2.169.834,50		€ 2.169.834,50	€ 523.579.747,94
242	33	Capri	NA	Adeguamento Plessi Scolastici - I Lotto - Riqualificazione Impiantistica Scuola "Iv Novembre"	€ 370.000,00		€ 370.000,00	€ 523.949.747,94
243	238	Santa Maria Capua Vetere	CE	Adeguamento Sismico Dell'istituto Comprensivo As Mazzocchi Plesso Piazza Giovanni Xxiii	€ 1.061.265,67		€ 1.061.265,67	€ 525.011.013,61
244	659	Casal Di Principe	CE	Interventi Necessari All'abbattimento Delle Barriere Architettoniche Ed Adeguamento Alle Norme Igienico-Sanitarie E Impianti Tecnologici Esistenti - Scuola Media Benedetto Croce	€ 974.753,00	€ 5.000,00	€ 969.753,00	€ 525.980.766,61
245	65	Castel San Giorgio	SA	Ristrutturazione Edilizia: Abbattimento Delle Barriere Architettoniche, Adeguamento A Norma Degli Impianti Tecnologici, Sicurezza E Salubrità E/ Conversione Ad Edificio Ad Energia Quasi Zero (N.Z.E.B.) Dell'edifico Scolastico Per L'infanzia "Pina Pappalardo" Al Capoluogo (Art. 4, Comma 2, Lett. E), E F) Dell'avviso Di Cui Alla D. D. ~- 620 Del 04/06/2018)	€ 438.094,40		€ 438.094,40	€ 526.418.861,01
246	67	Castel San Giorgio	SA	Ristrutturazione Edilizia: Abbattimento Delle Barriere Architettoniche, Adeguamento A Norma Degli Impianti Tecnologici, Sicurezza E Salubrità E Conversione Ad Edificio Ad Energia Quasi Zero (N.Z.E.B.) De Ll 'Edifico Colastico Per L'infanzia "Clelia Amodio" Alla Frazione S. Maria A Favore (Art. 4, Comma 2, Lett. E), E F) Dell'avviso Di Cui Alla D. D. N. 620 Del 04/06/2018)	€ 341.451,60		€ 341.451,60	€ 526.760.312,61
247	200	Castel San Giorgio	SA	Sostituzione Edilizia Con Demolizione E Ricostruzione Parziale, E Adeguamento Sismico Della Parte In C.A., Con Conversione Ad Edificio Ad Energia Quasi Zero (N.Z.E.B.) Di Un Edificio Scolastico Per L'educazione Primaria "Luigi Fasolino" Alla Frazione Trivio (Art. 4, Comma 2, Lett. A), Punti A.1 E A.5 Dell'avviso Di Cui Alla D.D. N. 620 Del 04/06/2018)	€ 999.921,39		€ 999.921,39	€ 527.760.234,00
248	514	Salerno	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Presso La Scuola "Medaglie D'oro" In Via P. Vocca, Salerno	€ 3.820.527,95		€ 3.820.527,95	€ 531.580.761,95
249	303	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Adeguamento/Miglioramento Dell'edificio Della Scuola Dell'infanzia "Montessori" Alla Frazione Antessano	€ 444.175,00		€ 444.175,00	€ 532.024.936,95
250	470	Casal Di Principe	CE	Lavori Di Adeguamento Sismico Dell'istituto Scolastico Denominato "Plesso Don Diana" Mediante Abbattimento E Ricostruzione Del Fabbricato	€ 3.000.000,00	€ 40.890,00	€ 2.959.110,00	€ 534.984.046,95
251	392	Mercato San Severino	SA	Interventidi Adeguamento Sismico Ed Antincendio 2° Circolo Didattico - Palestra Plesso Scolastico Di Sant'angelo	€ 137.774,45		€ 137.774,45	€ 535.121.821,40

252	305	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Miglioramento All'edificio Della Scuola Infanzia E Primaria "Sabatini" Alla Frazione Aiello	€ 825.530,00		€ 825.530,00	€ 535.947.351,40
253	86	Galluccio	CE	Adeguamento Sismico Scuola Materna San Clemente	€ 600.000,00		€ 600.000,00	€ 536.547.351,40
254	605	San Vitaliano	NA	Progetto Per La Realizzazione Della Nuova Sede Della Scuola Materna	€ 1.165.538,00		€ 1.165.538,00	€ 537.712.889,40
255	537	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Istituto Comprensivo Virgilio	€ 3.821.499,67		€ 3.821.499,67	€ 541.534.389,07
256	236	Santa Maria Capua Vetere	CE	Adeguamento Sismico Dell'istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini	€ 1.800.877,32		€ 1.800.877,32	€ 543.335.266,39
257	556	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Primaria Infanzia Cioffi-Ic Virgilio	€ 961.959,16		€ 961.959,16	€ 544.297.225,55
258	233	Santa Maria Capua Vetere	CE	Adeguamento Sismico Dell'istituto Scolastico Carlo Gallozzi	€ 3.986.292,31		€ 3.986.292,31	€ 548.283.517,86
259	10	Casalnuovo Di Napoli	NA	Lavori Di Adeguamento Sismico E Messa A Norma Della Struttura Scolastica Di Via Strettola - Ic "Ragazzi D'europa"	€ 1.444.256,36		€ 1.444.256,36	€ 549.727.774,22
260	715	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Scuola Plesso Longobardi- Primo Circolo Didattico	€ 1.212.149,77		€ 1.212.149,77	€ 550.939.923,99
261	714	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Primaria Casarsa-Primo C.D.	€ 815.098,50		€ 815.098,50	€ 551.755.022,49
262	163	Casola Di Napoli	NA	Intervento Di Messa In Sicurezza, Accessibilità E Miglioramento Delle Condizioni Di Salubrità Per I Locali Posti Al Livello S1, Nonchè Efficientamento Energetico Del Plesso Scolastico Scuola Materna I.C. R. Iozzino Di Casola Di Napoli Alla Traversa Via Roma, Snc	€ 280.334,28		€ 280.334,28	€ 552.035.356,77
263	508	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Plesso Vincenzo Giudice - Primo Circolo Didattico	€ 3.257.857,07		€ 3.257.857,07	€ 555.293.213,84
264	662	Altavilla Silentina	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Del Polo Scolastico Adibito A Scuola Dell'infanzia E Scuola Primaria Sito In Località Cerrelli	€ 1.345.720,03		€ 1.345.720,03	€ 556.638.933,87
265	451	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Infanzia Virgilio- Ic Virgilio	€ 1.164.183,78		€ 1.164.183,78	€ 557.803.117,65
266	524	Salerno	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Presso La Scuola "Mariconda Vernieri" In Via Pasubio, Salerno	€ 1.316.800,27		€ 1.316.800,27	€ 559.119.917,92
267	161	Pellezzano	SA	Lavori Di Completamento Scuola Dell'infanzia Di Via Fravita	€ 480.000,00		€ 480.000,00	€ 559.599.917,92
268	234	Pellezzano	SA	Lavori Di Adeguamento Sismico Scuola Dell'infanzia E Primaria Di Via Nicola Russo Alla Fraz Coperchia	€ 3.350.000,00		€ 3.350.000,00	€ 562.949.917,92
269	302	Baronissi	SA	Progetto Di Fattibilita' Tecnica Ed Economica Per Gli Interventi Di Adeguamento/Miglioramento All'edificio Della Scuola Primaria "Collodi"Alla Frazione Antesanno	€ 206.508,43		€ 206.508,43	€ 563.156.426,35
270	483	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Matteo Ripa	€ 3.062.744,85		€ 3.062.744,85	€ 566.219.171,20
271	340	Palma Campania	NA	Intervento Di Manutenzione Straordinaria Finalizzato All'adeguamento Degli Impianti Tecnologici Esitenti, Abbattimento Barriere Architettoniche E Raggiungimento Condizioni Di Sicurezza, Di Igiene, Di Salubrita' Degli Ambienti	€ 199.927,86		€ 199.927,86	€ 566.419.099,06
272	665	San Pietro Infine	CE	Interventi Necessari A Garantire La Fruizione Sicura E Attrattiva Del Patrimonio Immobiliare Scolastico Di Proprietà Del Comune Di San Pietro Infine (Ce)	€ 1.063.259,35		€ 1.063.259,35	€ 567.482.358,41
273	698	Sant'Antimo	NA	Progetto Preliminare Di Intervento Di Efficientamento Energetico E Miglioramento Tecnologico Relativo All'edificio Scolastico Istituto Comprensivo Pestalozzi In Via G. Gigante	€ 1.442.076,10		€ 1.442.076,10	€ 568.924.434,51
274	528	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Plesso Borgo-Primo C.D.	€ 3.004.596,64		€ 3.004.596,64	€ 571.929.031,15

275	471	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Plesso Primaria G. Gonzaga- Istituto Comprensivo G.Gonzaga	€ 1.323.507,61		€ 1.323.507,61	€ 573.252.538,76
276	386	Mercato San Severino	SA	Interventi Di Adeguamento Sismico Ed Antincendio 2° Circolo Didattico - Plesso Scolastico Di Ciorani	€ 446.800,00		€ 446.800,00	€ 573.699.338,76
277	428	Eboli	SA	Lavori Di Adeguamento E Miglioramento Sismico Edificio Scolastico Scuola Materna Statale Agatino Aria -Istituto Comprensivo Matteo Ripa	€ 2.848.941,24		€ 2.848.941,24	€ 576.548.280,00
278	37	Vibonati	SA	Adeguamento E Riqualificazione Della Scuola Elementare E Media Della Frazione Villammare Via Torre	€ 898.461,84		€ 898.461,84	€ 577.446.741,84
279	599	Giffoni Valle Piana	SA	Scuola Per L'infanzia "Madonna Di Fatima"	€ 340.000,00		€ 340.000,00	€ 577.786.741,84
280	366	Valle Di Maddaloni	CE	Adeguamento Sismico E Riqualificazione Energetica Edificio Scuola Media	€ 1.270.000,00		€ 1.270.000,00	€ 579.056.741,84
281	494	Vitulano	BN	Completamento Edificio Scuola Media Alla Via Iadonisi	€ 672.000,00		€ 672.000,00	€ 579.728.741,84
282	510	Salento	SA	Progetto Di Restauro E Risanamento Conservativo E Messa In Sicurezza Scuola Materna Frazione Fasana	€ 226.552,00		€ 226.552,00	€ 579.955.293,84
283	603	Rocca D'Evandro	CE	Lavori Di Adeguamento Statico Della Scuola Materna Sita Alla Localita' Marsella	€ 566.350,00		€ 566.350,00	€ 580.521.643,84
284	716	Prignano Cilento	SA	Lavori Di Manutenzione Straordinaria E Messa In Sicurezza Di Palestra	€ 120.000,00		€ 120.000,00	€ 580.641.643,84
285	235	Cuccaro Vetere	SA	Messa In Sicurezza Ed Adeguamento Funzionale Plesso Scolastico	€ 2.051.032,00	€ 2.051,00	€ 2.048.981,00	€ 582.690.624,84
286	28	Campolattaro	BN	Lavori Di Ricostruzione In Sito Dell'edificio Scolastico Scuola Dell'infanzia E Primaria Alla Via Bebiana	€ 1.785.484,00	€ 1.000,00	€ 1.784.484,00	€ 584.475.108,84
287	68	Vallesaccarda	AV	Adeguamento Sismico E Riqualificazione Generale Della Scuola Materna Ed Asilo Nido Intercomunale "Sittadella Del Bambino" Della Baronia	€ 1.134.000,00	€ 500,00	€ 1.133.500,00	**€ 585.608.608,84**

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

U.O.D. n. 9 – Edilizia Scolastica

Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

OGGETTO: Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Campania 2018-2020. NOTA di CHIARIMENTO

Si precisa che il punteggio annotato per ciascun intervento è stato attribuito sulla scorta dalle autovalutazioni trasmesse da ciascun Ente, eventualmente corrette in base alle risultanze del soccorso istruttorio, al contenuto delle dichiarazioni rese dai tecnici degli Enti interessati e ai dati scientifici disponibili in letteratura per il sito di costruzione dei vari immobili.

Si sottolinea che la Regione ha già avviato le procedure di verifica dei progetti relativi alle istanze collocate in posizioni potenzialmente utili alla concessione dei finanziamenti previsti, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 10 dell'Avviso. A valle di tali istruttorie progettuali i punteggi già attribuiti potranno essere rideterminati, qualora dovessero emergere situazioni documentali e tecniche contrastanti con le dichiarazioni rese.

f.to Il Dirigente della UOD 09
(*ing. Nicola Di Benedetto*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 179 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE ALL'ALLEGATO A DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 165 DEL 30/07/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Giunta Regionale con la deliberazione n. 67 del 13/02/2018 ha approvato l'intervento denominato Archivio e Biblioteca Digitale regionale finalizzato ad incentivare l'utilizzo delle risorse digitali da parte degli stessi e della loro offerta gratuita agli utenti;
b. con decreto dirigenziale n. 71 del 03/05/2018, è stata approvato l'Avviso Pubblico per la Manifestazione di Interesse mirante alla ricognizione del patrimonio culturale di archivi e biblioteche presenti in Campania, detenuti da Soggetti Pubblici e Privati, senza scopo di lucro, titolari di Archivi e Biblioteche quali “beni culturali” come definiti dall’art. 10, comma 2 e 3 ed art. 13 del D.lgs. N. 42 del 2004;
c. con decreto dirigenziale n.91 del 18/06/2018 è stata nominata la Commissione di Verifica tecnico scientifica e di Valutazione;
d. con decreto dirigenziale n. 165 del 30/07/2018 si è preso atto dei lavori e della valutazione della Commissione di Verifica tecnico scientifica e di Valutazione.
e. con il richiamato decreto n. 165/2018 si è quindi approvato l'elenco provvisorio, sostanziale, dei Soggetti Ammessi quali partner del progetto di “DIGITALIZZAZIONE, FRUIZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE DELLA REGIONE CAMPANIA”,

Rilevato da verbale del termine dei lavori della Commissione di Verifica tecnico scientifica e di Valutazione, acquisito al protocollo regionale prot. 0477303 del 23/07/2018, risulta al numero 20 il seguente soggetto ammesso:

Cod.Int.	Ente	Biblioteca	Archivio	Valutazione Art. 5 e Art.7 coerente con gli obiettivi regionali	Esito
20	Pio Monte della Misericordia-Napoli	Biblioteca	Archivio Storico	Coerente	Ammessa

Considerato che nell’Allegato A del decreto n. 165/2018, per mero errore materiale, è stata omessa la riga inerente al cod. int. numero 20;

Ritenuto per tanto di dover rettificare l’Allegato A del decreto dirigenziale n. 165/2018 limitatamente all’inserimento del soggetto ammesso al numero 20;

Visti

a. la Deliberazione di Giunta regionale n. 67/2018
b. il Decreto Dirigenziale n. 71/2018 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
c. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/2018;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente atto:

1) di disporre l'integrazione all'elenco di cui all'Allegato A del decreto dirigenziale n. 165 del 30/07/2018 inserendo nell'elenco degli ammessi il seguente soggetto:

Cod.Int.	Ente	Biblioteca	Archivio	Valutazione Art. 5 e Art.7 coerente con gli obiettivi regionali	Esito
20	Pio Monte della Misericordia-Napoli	Biblioteca	Archivio Storico	Coerente	Ammessa

2) di disporre la pubblicazione dell'integrazione all'elenco suddetto ai sensi dell'art. 8 della Manifestazione d'Interesse, sul sito web istituzionale dell'Ente

3) di confermare in ogni altra sua parte il dispositivo del decreto n. 165/2018;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 501202 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, alla A.d.G .FESR, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Rosanna ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 56 del 09/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 106 DEL 17/03/2015 E N. 799 DEL 19/12/2017. ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI LUGLIO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 17 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 23.03.2015 è stato dato mandato alla Direzione Generale competente, attraverso l'Unità Operativa Dirigenziale "Operatori Turistici e sostegno ai nuovi turismi", di avviare le procedure necessarie per l'effettuazione degli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;
b. sempre con la DGR 106/2015 si è stabilito che le prove d'esame vertano sulla conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione delle agenzie di viaggi e turismo, la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica e su elementi di economia e marketing per il turismo, nonché sulla conoscenza di almeno due lingue straniere stabilendo, altresì, che la Commissione per la verifica dell'idoneità è presieduta dal Direttore Generale competente o suo delegato, e composta da un docente o esperto nelle materie di geografia turistica e di economia e marketing per il turismo, da un dirigente e/o funzionario della medesima Direzione Generale e, per le prove orali, è integrata da un docente per ciascuna delle lingue scelte;
c. con D.D. n. 39 del 13/09/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 60 del 20 settembre 2016, è stato promulgato l'Avviso pubblico per l'indizione degli esami di idoneità alla direzione tecnica di agenzie di viaggi e turismo;
d. con D.D. n. 51 del 23/12/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016, è stato approvato l'Allegato A contenente l'elenco dei 1.643 candidati, così come trasmesso da Formez PA, ammessi a partecipare alla procedura d'esame per l'acquisizione dell'idoneità all'esercizio di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;
e. con D.D. n. 17 del 14/07/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 17 Luglio 2017, è stata costituita la Commissione per l'accertamento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo, nominandone i relativi componenti e rinviandone l'integrazione con i docenti/esperti per ciascuna delle lingue straniere all'esito dei risultati di ammissione alla prova orale;
f. con D.D. n. 30 del 18/09/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 25 Settembre 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico di convocazione della prova scritta degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla direzione tecnica di agenzia di viaggi e turismo, per tutti i candidati ammessi;
g. in data 16 novembre 2017 ha avuto svolgimento la prova scritta di cui al citato DD n. 30/2017, con correzione ottica degli elaborati a risposta multipla, all'esito della quale 357 partecipanti sono risultati ammessi alla prova orale;
h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 799 del 19/12/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 93 del 27 Dicembre 2017, si è stabilito di integrare la composizione della Commissione d'esame di cui alla DGR 106/2015, così come costituita con D.D. n. 17/2017, per lo svolgimento delle prove orali per il conseguimento dell'idoneità alla direzione tecnica di agenzia di viaggi e turismo disponendo che venissero nominati due componenti effettivi tra quelli indicati dalle rappresentanze campane delle Associazioni di Categoria degli AdV e dei T.O. individuate dal MIBACT;
i. Con DD. DD. n. 45 del 22/03/2018, n. 68 del 27/04/2018, n. 81 del 24/05/2018 e n. 122 del 05/07/2018 si è provveduto, in attuazione delle deliberazioni n. 106/2015 e n. 799/2017, all'integrazione della Commissione di cui al D.D. n. 17/2017 attraverso la nomina degli ulteriori componenti/supplenti necessari per lo svolgimento delle prove orali;
j. Con DD. DD. n. 29 del 10/05/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 34 del 14 maggio 2018, è stato approvato l'Avviso pubblico di convocazione delle prove orali degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, per tutti i candidati ammessi**,** convocati per singola sessione, a far data dal 7 giugno 2018.

RILEVATO CHE l'Avviso pubblico di indizione degli esami di idoneità alla direzione tecnica di agenzie di viaggi e turismo approvato con D.D. n. 39 del 13/09/2016, tra l'altro:

a. all'art. 8 dispone che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei

requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

b. all'art. 9 dispone che all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati idonei, i candidati non idonei e i candidati risultati assenti/rinunciatari.
c. sempre all'art. 9, dispone che i candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il rilascio dell'attestato personale di idoneità alla direzione tecnica di agenzia di viaggi e turismo.

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di luglio 2018 (5, 12, 19 e 26 luglio 2018), la Commissione ha trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta.

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 39 del 13/09/2016;
b. di dover redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2018;
c. di precisare che:
   c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   c.2. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
d. di dover dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati.

VISTI

a. le Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 4548/1980, n. 997/2009, n. 106/2015 e n. 799/2017;
b. i Decreti Dirigenziali n. 39/2016; n. 51/2016, n. 17/2017, n. 30/2017. n. 45/2018, n. 68/2018, 29/2018, 81/2018 e 122/2018;
c. la legge 241/90;
d. la L.R. n. 22/2016;
e. la Convenzione Regione Campania . Formez PA rep. 8/2016 del 08/08/2016;
f. la D.G.R.C. n. 237/2017;
g. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di luglio 2018 (5, 12, 19 e 26 luglio 2018), dalla Commissione per l'accertamento della idoneità alla direzione tecnica di agenzie di viaggi e turismo, nominata con D.D. n. 17 del 14/07/2017 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 39 del 13/09/2016;
2. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2018, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che:

3.1 sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;

3.2 ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

4. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

5. di disporre l'invio di copia del presente atto:

5.1 al Formez PA;

5.2 Al Presidente della Commissione di esame di cui al D.D. 17 del 14/07/2017 e ss.mm.ii.;

5.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;

5.4 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

IDONEITA' ALLA DIREZIONE TECNICA DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO ESITI PROVE ORALI - MESE DI LUGLIO 2018				
Nr.	**COGNOME**	**NOME**	**DATA di NASCITA**	**ESITO PROVA**
1	BALESTRINO	LUCA	05/11/1984	IDONEO
2	BONIELLO	VALENTINA	16/07/1983	IDONEO
3	BORTONE	GIUSY FLORENZIA	09/10/1987	ASSENTE
4	CENTANNI	ROSA	23/03/1980	ASSENTE
5	CUSATI	PIETRO	25/07/1985	ASSENTE
6	DE FALCO	ROSSELLA	05/09/1987	NON IDONEO
7	DEL VECCHIO	MARIA	06/11/1970	RINUNCIA
8	DELFINO	ROBERTA	01/10/1992	IDONEO
9	DELLA MONICA	FEDERICA	21/11/1988	IDONEO
10	DELLI FRANCI	MASSIMILIANO	30/01/1981	ASSENTE
11	DELL'UNTO	CLAUDIA	02/02/1989	ASSENTE
12	DESIMONE	ANGELO	18/09/1985	IDONEO
13	DI BIASE	MARIALAURA	10/09/1984	IDONEO
14	DI COSTANZO	MARCO	31/01/1986	IDONEO
15	DI FABIO	CARLO CAMILLO PAOLO	26/01/1964	IDONEO
16	DI GENNARO	LUCIANO	05/09/1980	ASSENTE
17	DI GENNARO	VINCENZO	10/05/1976	ASSENTE
18	DI GENNARO	LUCA	06/05/1978	NON IDONEO
19	DI GIOVANNI	NICOLA	16/05/1990	IDONEO
20	DI MARTINO	IMMACOLATA	23/08/1988	NON IDONEO
21	DI MEO	MICHELINA	13/11/1977	NON IDONEO
22	DI MEZZA	SIMONA	16/07/1985	NON IDONEO
23	DI MOLA	ANTONELLA	31/12/1979	IDONEO
24	DI PAOLO	SALVATORE	24/01/1993	IDONEO
25	DI PRISCO	CLAUDIA	07/09/1983	IDONEO
26	DI SOMMA	ELEONORA	25/08/1977	NON IDONEO
27	DIAMBRA	CRISTINA	05/03/1972	ASSENTE
28	DIMITRIU	NIKOLAOS	18/01/1988	ASSENTE
29	DISCEPOLO	VALERIA	08/06/1986	IDONEO
30	DONNIACUO	CARMELA LIDIA	18/06/1984	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	ELEFANTE	DOMENICO	11/08/1983	IDONEO
32	FALCO	DAVIDE	18/01/1996	ASSENTE
33	FALCONE	DIANA	04/05/1972	ASSENTE
34	FALVO	ROSA	20/10/1987	IDONEO
35	FARANO	FRANCESCO	29/12/1974	IDONEO
36	FARAONE	MARTA	12/05/1971	IDONEO
37	FECONDO	TANCREDI	27/07/1967	NON IDONEO
38	FERONE	SILVIA	04/08/1989	ASSENTE
39	FINI	CIRO	10/05/1985	RINUNCIA
40	FIORBELLI	ANNALAURA	10/09/1994	IDONEO
41	FIORENTINO	ANNAMARIA	06/04/1965	IDONEO
42	FIORETTI	ANNA	08/06/1984	ASSENTE
43	FIORINO	SARA ERMINIA	26/03/1982	NON IDONEO
44	FLORENTINO	ROSSELLA	29/01/1985	IDONEO
45	FOLLO	VINCENZO	03/03/1990	IDONEO
46	FORNARO	FEDERICA	09/12/1993	IDONEO
47	FORTE	GISELLA	20/04/1978	IDONEO
48	FUSCO	MARCELLA	15/06/1973	IDONEO
49	GALLI	DEBORA	08/09/1971	IDONEO
50	GALLO	EVA ORSOLA	27/08/1983	ASSENTE
51	GARGIULO	ROSANNA	20/10/1984	IDONEO
52	GARGIULO	GIOVANNI	06/04/1990	NON IDONEO
53	GARGIULO	PAOLA	25/10/1978	NON IDONEO
54	GIACOBBE	BENEDETTO	09/08/1976	ASSENTE
55	GIORDANO	GENOVEFFA	06/09/1974	IDONEO
56	GISONNA	GENNARO	18/01/1967	IDONEO
57	GIULIANO	ANTONIO	19/06/1984	ASSENTE
58	GIULIANO	LUISA	03/01/1985	ASSENTE
59	GIUSTIZIERI	OMAR VITO	05/02/1993	IDONEO
60	GRAZIANO	PAOLO TOMMASO	22/09/1980	NON IDONEO
61	GRECO	ANNUNZIATA	01/03/1981	IDONEO
62	GUARINO	MARIANNA	31/01/1992	ASSENTE
63	GUARRACINO	AMALIA	18/01/1985	IDONEO

64	GUIDA	GIUSEPPINA	05/08/1988	IDONEO
65	GUIZZETTI	LAURA	08/11/1986	IDONEO
66	IACULLO	TIZIANA	17/03/1983	NON IDONEO
67	IANNICIELLO	EMILIO	06/12/1984	NON IDONEO
68	IANNOTTA	ELVIRA	01/03/1984	IDONEO
69	ILLIANO	FRANCESCA	25/05/1977	ASSENTE
70	IMPERATORE	ANNALISA	04/10/1984	NON IDONEO
71	IMPROTA	IRENE	23/12/1968	IDONEO
72	IODICE	FRANCESCA	11/02/1990	ASSENTE
73	IODICE	FABIO	13/07/1985	IDONEO
74	IOVINE	MARCO	18/11/1970	IDONEO
75	IOVINO	ROSA	07/11/1984	ASSENTE
76	IOVINO	DANIELA	29/04/1984	IDONEO
77	IOVINO	ROSA	28/12/1987	IDONEO
78	ISERNIA	ANTONELLA	27/04/1983	IDONEO
79	IVANOVA	TETIANA	22/02/1979	NON IDONEO
80	LAGO	SARA	23/10/1978	IDONEO
81	LAMAKINA	TATSIANA	06/07/1986	IDONEO
82	LAMBIASE	ANNA	06/07/1986	IDONEO
83	LANZA	ANNUNZIATA	11/05/1984	NON IDONEO
84	LANZARA	ANGELA	10/07/1990	IDONEO
85	LAURENZA	NUNZIA	13/08/1994	ASSENTE
86	LECCI	DAVIDE	20/03/1987	IDONEO
87	LEONE	FABIO	03/08/1981	ASSENTE
88	LETTIERI	PATRIZIA	25/06/1967	RINUNCIA
89	LO SCHIAVO	CARMELA	08/07/1981	IDONEO
90	LONGOBARDI	CLARA	05/01/1988	ASSENTE
91	LOTITO	GRAZIANA	26/07/1991	IDONEO

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO
POZZUOLI
LARGO MATTEOTTI, 1/a - 80078 POZZUOLI (NA)
C.F.80100030636

DELIBERA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.01 DEL 15.01.2018
OGGETTO: Bilancio di previsione pluriennale per il periodo 2018-2020.

L'anno 2018, il giorno 15 del mese di Gennaio in Pozzuoli, nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo
Il Commissario Liquidatore
Arch. Mario Grassia, in virtù dei poteri conferiti con D.P.G.R. della Campania n.183 DEL 04/08/2016, così come prorogati con D.G.R.C. n. 804 del 28/12/2016 e n. 467 del 18.07.2017, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, Dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che l'Ente dal 1° gennaio 2016, è sottoposta al regime della riforma contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014;

CHE il bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2020 è stato predisposto nei nuovi schemi di bilancio in osservanza al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

VISTO il D.P.R. n. 1042 del 27/08/1960**,** la legge R.C. n. 18 del 8//08/2014 ed il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto:

1) di approvare il Bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2020, allegato alla presente deliberazione, con le seguenti determinazioni finali:

ENTRATA	**2018**	**2019**	**2020**
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 2°- Trasferimenti correnti	€ 665.196,00	€ 665.196,00	€ 665.196,00
Titolo 3°- Entrate extra tributarie	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Titolo 9°-Entrate per c/terzi e P.giro	€ 239.159,00	€ 239.159,00	€ 239.159,00
Totale generale dell'Entrata	€ 904.455,00	€ 904.455,00	€ 904.455,00
USCITE			
Titolo 1 –Spese correnti	€ 656.796,00	€ 656.796,00	€ 656.796,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Titolo 7 – uscite per c/terzi e P.giro	€ 239.159,00	€ 239.159,00	€ 239.159,00
Totale generale dell'Uscita	€ 904.455,00	€ 904.455,00	€ 904.455,00

2) di prendere atto del parere di regolarità contabile espresso dal Revisore Unico dell'Ente con verbale n. 1 del 15/01/2018;
3) di inviare la presente deliberazione all'E.P.T. per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.1042 del 27.8.1960 art. 10, e di pubblicare la delibera sul proprio sito istituzionale **www.infocampiflegrei.it** - Sez. Bilanci.

Il Coordinatore — Il Commissario Liquidatore
(Dr**.** Bruno Buonaiuto) — (Arch. Mario Grassia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO
POZZUOLI
LARGO MATTEOTTI, 1/a - 80078 POZZUOLI (NA)
C.F.80100030636

DELIBERA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.08 DEL 27.04.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E RELATIVA RELAZIONE.

L'anno 2018, il giorno 27 del mese di Aprile in Pozzuoli, nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

Il Commissario Liquidatore

Arch. Angela Pace, in virtù dei poteri conferiti con D.P.G.R. della Campania n.17 dell'07/02/2018, rinnovati con D.G.R.C. n.213 del 10/04/2018, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, Dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE con Delibera Commissariale n. 2 del 13/03/2017, è stato approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale periodo 2017 -2019, redatto ai sensi dell'allegato 9 D.lgs. 118/2011;

CHE successivamente l'esercizio finanziario anno 2017 è stato**,** modificato con apposite delibere di variazioni la n. 05 del 25/05/2017, la n. 17 del 29/12/2017 e la n. 07 del 27/04/2018;

CHE il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto in conformità ai modelli di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011, presenta risultanze finali attive;

CHE il Conto Economico e lo stato Patrimoniale sono stati predisposti nel rispetto del principio contabile di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i;

VISTO il verbale del Revisore Unico dell'Ente n. 4 del 26/04/2018, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione finanziaria anno 2017;

VISTO il DPR n. 1042 27/08/1960, la Legge R.C. n. 18 dell'8/8/2014 ed il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto:

1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario anno 2017, redatto secondo gli schemi all'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs n. 126/2014, che comprende il Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto Patrimoniale;
2) Il Conto del Bilancio presenta la seguente situazione contabile riepilogativa:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				€398.051,62
Riscossioni	(+)	€3.100,00	€889.180,56	€892.280.56
Pagamenti	(-)	€12.446,01	€787.534,09	€799.980.10
Saldo cassa al 31/12/ 2017	(=)			**€490.352,08**
Residui attivi	(+)	0	€3.100,82	€3.100,82
Residui passivi	(-)	0	€41.660.06	€41.660.06
FPV per spese correnti	(-)			-€81.242,34
FPV di parte capitale	(-)			€0,00
Risultato di Amministrazione al 31/12/2017				**€370.550,50**

3) di dare atto , inoltre che:

- il Conto Economico evidenzia un risultato positivo di €49.685,34

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	€ 699.929,05
COSTI DI GESTIONE	€ 650.780,66
PROVENTI STRAORDINARI	€ 536,94
TOTALE	€49.685,34

- il Conto del Patrimonio evidenzia un Patrimonio Netto di €639.737,68

PATRIMONIO NETTO	
FONDO DI DOTAZIONE	€463.382,25
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€126.670,09
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017	€49.685,34
TOTALE	€639.737,68

4) di inviare la presente deliberazione all' Ente Provinciale per il Turismo ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R del 27/08/1960 n. 1042, nonché di provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale: www.infocampiflegrei.it.

Il Dirigente Coordinatore
(Dr. Bruno Buonaiuto)

Il Commissario Liquidatore
(Arch. Angela Pace)

MA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO
DELLE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA
VIA IASOLINO,7 - 80077 ISCHIA (NA)
C.F.830019506630

DELIBERA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.05 DEL 27.04.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E RELATIVA RELAZIONE.

L'anno 2018, il giorno 27 del mese di Aprile in Pozzuoli, c/o l'Assessorato al Turismo della Regione Campania,

Il Commissario Liquidatore Arch. Angela Pace, in virtù dei poteri conferiti con D.P.G.R. della Campania n.17 dell'07/02/2018, rinnovati con D.G.R.C. n.213 del 10/04/2018, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, Dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che con Delibera Commissariale n. 20 del 16/02/2017, è stato approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale periodo 2017 -2019, redatto ai sensi dell'allegato 9 D.lgs. 118/2011;

CHE successivamente l'esercizio finanziario anno 2017 è stato**,** modificato con apposite delibere di variazioni la n. 29 del 28/04/2017, la n. 41 del 21/06/2017, la n. 62 del 29/12/2017 e la n. 05 del 27/04/2018;

CHE il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto in conformità ai modelli di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011, presenta risultanze finali attive;

CHE il Conto Economico e lo stato Patrimoniale sono stati predisposti nel rispetto del principio contabile di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i;

VISTO il verbale del Revisore Unico dell'Ente n. 4 del 27/04/2018, che ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione finanziaria anno 2017;

VISTO il DPR n. 1042 27/08/1960, la Legge R.C. n. 18 dell'8/8/2014 ed il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto:

1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario anno 2017, redatto secondo gli schemi all'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs n. 126/2014, che comprende il Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto Patrimoniale;
2) Il Conto del Bilancio presenta la seguente situazione contabile riepilogativa:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				€170.289,03
Riscossioni	(+)	€1000,00	€406.793,88	€407.793,88
Pagamenti	(-)	€44.568,96	€376.200,64	€420.769,60
Saldo cassa al 31/12/ 2017	(=)			€157.313,31
Residui attivi	(+)	0,00	€7.108,58	€7.108,58
Residui passivi	(-)	0,00	€24.334,35	€24.334,35
FPV per spese correnti	(-)			-€1924,20
FPV di parte capitale	(-)			
Risultato di Amministrazione al 31/12/2017				€138.163,34

3) di dare atto , inoltre che:

- il Conto Economico evidenzia un risultato negativo di €-30.987,09

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	€356.606,41
COSTI DI GESTIONE	€ 387.593,50
TOTALE	€-30.987,09

- il Conto del Patrimonio evidenzia un Patrimonio Netto di €142.596,99

PATRIMONIO NETTO	
FONDO DI DOTAZIONE	€55.541,44
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€87.055,55
TOTALE	€142.596,99

4) di inviare la presente deliberazione all' Ente Provinciale per il Turismo ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R del 27/08/1960 n. 1042, nonché di provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale: www.infoischiaprocida.it.

Il Dirigente Coordinatore **Il Commissario Liquidatore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO
DELLE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA
VIA IASOLINO,7 – 80077 ISCHIA (NA)
C.F.83001950639

DELIBERA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.01 DEL 15.01.2018
OGGETTO: Bilancio di previsione pluriennale per il periodo 2018-2020.

L'anno 2018, il giorno 15 del mese di Gennaio in Ischia, nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo delle Isole di Ischia e Procida

Il Commissario Liquidatore

Arch. Mario Grassia, in virtù dei poteri conferiti con D.P.G.R. della Campania n.183 DEL 04/08/2016, così come prorogati con D.G.R.C. n. 804 del 28/12/2016 e n. 467 del 18.07.2017, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, Dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che l'Ente dal 1° gennaio 2016, è sottoposta al regime della riforma contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014;

CHE il bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2020 è stato predisposto nei nuovi schemi di bilancio in osservanza al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

VISTO il D.P.R. n. 1042 del 27/08/1960**,** la legge R.C. n. 18 del 8//08/2014 ed il D.lgs. n. 118 del 2370672011

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto:

1) di approvare il Bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2020, allegato alla presente deliberazione, con le seguenti determinazioni finali:

ENTRATA	**2018**	**2019**	**2020**
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 2°- Trasferimenti correnti	€ 284.343,07	€ 284.343,07	€ 284.343,07
Titolo 3°- Entrate extra tributarie	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Titolo 9°-Entrate per c/terzi e P.giro	€ 90.026,00	€ 90.026,00	€ 90.026,00
Totale generale dell'Entrata	€ 374.569,07	€ 374.569,07	€ 374.569,07
USCITE			
Titolo 1 –Spese correnti	€ 284.543,07	€ 284.543,07	€ 284.543,07
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 – uscite per c/terzi e P.giro	€ 90.026,00	€ 90.026,00	€ 90.026,00
Totale generale dell'Uscita	€ 374.569,07	€ 374.569,07	€ 374.569,07

2) di prendere atto del parere di regolarità contabile espresso dal Revisore Unico dell'Ente con verbale n. 1 del 11/01/2018;
3) di inviare la presente deliberazione all'E.P.T. per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.1042 del 27.8.1960 art. 10, e di pubblicare la delibera sul proprio sito istituzionale **www.infoischiaprocida.it** - Sez. Bilanci.

Il Coordinatore
(Dr**.** Bruno Buonaiuto)

Il Commissario Liquidatore
(Arch. Mario Grassia)

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Oggetto: OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 e successive OOCCDDPPCC n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018: primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017. **Approvazione "Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017"**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018, recante "*Codice della Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
VISTO il D.P.C.M. del 22 agosto 2017, con il quale è stata decretata la "*dichiarazione eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dell'evento sismico del 21 agosto 2017 in alcuni comuni dell'isola di Ischia*";
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 541 del 23.08.2017 con la quale, in merito all'evento sismico che ha colpito alcuni territori dell'isola di Ischia il 21 agosto 2017, è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA:

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1 settembre 2017, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, stabilendo altresì un primo stanziamento di risorse per complessivi euro 7.000.000,00;
- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. n. 296 del 20.12.2017, con la quale è stato integrato lo stanziamento di risorse, di cui all'articolo 1, comma 4, della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, per complessivi euro 16.076.958,50;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2018, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato prorogato lo stato di emergenza, per la durata di ulteriori 180 giorni ovvero fino al 24 agosto 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017;

VISTE:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, pubblicata nella G.U. n. 204 del 01 settembre 2017, con la quale, tra l'altro, è stato nominato il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e Lacco Ameno dell'isola d'Ischia il 21 agosto 2017;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 480 del 08 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 218 del 18 settembre 2017, con la quale sono state disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 483 del 25 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 228 del 29 settembre 2017, con la quale sono state disposti altri ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 496 del 19 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 23 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse finanziarie, in particolare, all'articolo 1 per euro 16.076.958,50 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e quelle all'articolo 2 per euro 2.500.000,00 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 648 del 18.10.2017, necessarie per far fronte - unitamente a quelle già stanziate con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017 per euro 7.000.000,00 - all'importo complessivo del "Piano degli interventi";

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

– l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 525 del 07 giugno 2018, pubblicata nella G.U. n. 139 del 18 giugno 2017, con la quale sono state disposti altri ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

ATTESO, per quanto qui rileva, che:

– ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017 il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 16, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, come successivamente modificato con l'articolo 1 dell'OCDPC n. 483/2017, un Piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché le attività necessarie inerenti al messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a beni;
– ai sensi dell'articolo 16 dell'OCDPC n. 476/2017 e degli articoli 1 e 2 dell'OCDPC n. 496/2018, agli oneri connessi alla realizzazione delle attività e degli interventi di cui alla citata ordinanza n. 476/2017 e alle successive nn. 480/2017 e 483/2017 si provvede nel limite massimo di euro 25.576.958,50;
– per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 476/2017 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli la contabilità speciale n. 6063 intestata al "COMM DELEGATO OCDPC 476-17";

RICHIAMATE:

– la nota Commissariale prot. n. 261 del 26.10.2017, con la quale è stata trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione civile, per il previsto parere, il "*Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*";
– la nota prot. n. PPC/POST 67978 del 31 ottobre 2017, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 283 del 02.11.2017, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha comunicato l'approvazione del "Piano", per complessivi euro 25.576.958,50, con specifico riferimento alla definizione degli ordini di priorità individuati in ragione delle risorse economiche stanziate, ai sensi dell'articolo 16 dell'OCDPC n. 476/2017, per complessivi euro 7.000.000,00**;**
– la nota commissariale prot. n. 287 del 02.11.2017, trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile, con la quale sono state recepite le prescrizioni formulate al parere reso sul "Piano";

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

- l'ordinanza commissariale n. 07 del 03.11.2017 con la quale è stato approvato il "*Piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017 per l'importo complessivo di euro 25.576.958,50, limitando l'esecutività dello stesso alle priorità stabilite in relazione alle risorse finanziarie allo stato disponibili per euro 7.000.000,00;
- la nota commissariale prot. n. 402 del 04.12.2017, nonché quella successiva di ulteriori integrazioni - prot.n. 427 dell'11.12.2017, con le quali è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile la "*Prima modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*";
- la nota prot. n. POST/80059 del 29.12.2017, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 02 del 02.01.2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha preso atto delle modifiche ed integrazioni proposte sul piano degli interventi urgenti;
- l'ordinanza commissariale n. 01 del 02.01.2018 con la quale è stata approvata la "*Prima modifica ed integrazione del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" per l'importo complessivo di euro 25.576.958,50 limitando l'esecutività dello stesso alle priorità stabilite in relazione alle risorse finanziarie allo stato disponibili per euro 7.000.000,00;
- la nota Commissariale prot. n. 145 del 26.01.2018, con la quale è stata trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione civile, per il previsto parere, la "*Prima rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*", per il complessivo importo di euro 25.576.958,50;
- la nota prot. n. PPC/POST 7559 del 08 febbraio 2018, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 222 in pari data, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha comunicato l'approvazione del "Piano", per l'intero importo ad oggi finanziato per complessivi euro 25.576.958,50**;**
- l'ordinanza commissariale n. 04 del 09.02.2018 con la quale è stata approvata la "*Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*", per l'importo complessivo di euro 25.576.958,50;
- la nota commissariale prot. n. 329 del 27.02.2018, nonché quella successiva di ulteriori integrazioni - prot.n. 442 del 16.03.2018, con le quali è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile la "*Seconda modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*";
- la nota prot. n. 18453 del 27.03.2018, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 500 del 28.03.2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha preso atto delle modifiche ed integrazioni proposte sul piano degli interventi urgenti;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

- l'ordinanza commissariale n. 10 del 28.03.2018, con la quale è stata approvata la "*Seconda modifica ed integrazione del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, per l'importo complessivo invariato di euro 25.576.958,50;
- la nota commissariale prot. n. 734 del 10.05.2018 con la quale è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione Civile la "Seconda rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017" ed il riscontro Dipartimentale, prot. n. 30763 del 23.05.2018, assunto agli atti d'ufficio al prot. n. 807 del 24.05.2018, con il quale tra l'altro, da un lato è stato richiesto – ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri di ulteriori risorse finanziarie - un'attenta e puntuale verifica dei reali fabbisogni sia in termini di interventi sia in termini di assistenza alla popolazione e, dall'altro si dà atto di supplire con le risorse appostate per le voci di spesa del piano ad oggi eventualmente non utilizzate, per finanziare le ulteriori esigenze connesse con l'assistenza alla popolazione già maturate e necessitanti di soddisfacimento;
- la nota Commissariale prot. n. 991 del 14.06.2018, con la quale sono state trasmesse al Dipartimento le nuove valutazioni e le integrazioni documentali a supporto della proposta di "*Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*", anche quale riscontro alla nota Dipartimentale prot. n. 30073 del 23.05.2018, che prevedevano un nuovo importo di Piano, quantificato, in complessivi euro 27.121.279,38 e quindi, una integrazione delle risorse già stanziate per euro 1.544.320,88;
- la nota prot. n. 39286 del 05.07.2018, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 1123 in pari data, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile nel dare riscontro alle ulteriori valutazioni poste a corredo della proposta di "*Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi",* ha precisato, nel merito, considerazioni per le quali ha richiesto di rivedere la proposta di rimodulazione del Piano in uno alla rideterminazione dell'importo delle economie certe di Piano e quindi a ricalcolare il correlato ammontare delle risorse integrative necessarie;
- la nota Commissariale prot. n. 1158 del 16.07.2018, con la quale è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile la riproposizione della proposta di "Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017", anche quale riscontro alla nota Dipartimentale prot. n. 39286 del 05.07.2018, che prevede un nuovo importo di Piano, quantificato, in complessivi euro 31.136.261,71 e quindi, una integrazione delle risorse già stanziate per euro 5.559.303,71;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

– la nota prot. n. 43825 del 27.07.2018, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 1213 del 30.07.2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato la "Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi" per l'intero importo finanziato di euro 25.576.958,50, precisando al contempo che per le risorse finanziarie aggiuntive, necessarie per garantire l'assistenza ed il soccorso alla popolazione, al momento quantificate in euro 5.559.303,71, sarà rappresentata l'esigenza nelle opportune sedi, in particolare sottoponendo al Consiglio dei Ministri l'opportunità di procedere alla deliberazione a ciò a necessaria;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della "*Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017"* per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, per l'importo complessivo rispetto alle risorse allo stato finanziate di Euro 25.576.958,50, come di seguito suddiviso per singoli oneri di spesa previsti dalle citate OOCCDDPPCC nn. 476/2017, 480/2017 e 483/2017:

1. interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 1.285.287,66;
2. attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 3.247.748,35;
3. interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 5.896.443,74;
4. interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/201, per complessivi Euro 1.000.000,00;
5. attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017, per complessivi Euro 6.058.578,79;
6. contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 4.791.606,96;
7. spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 11.000,00;
8. rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 40.000,00;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

9. misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 150.000,00;
10. rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 196.648,95;
11. disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017, per complessivi Euro 964.020,00;
12. disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017, per complessivi Euro 1.935.624,05;

PRECISATO:

– che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, gli uniti elenchi di interventi riproposti secondo le modifiche ed integrazioni apportate a seguito delle economie già accertate, delle determinazioni definite con la verifica dei reali fabbisogni e del monitoraggio degli interventi eseguita con le Amministrazioni interessate, come di seguito riportati:

- Elenco interventi A - interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi B - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi C - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi D - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi E - attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017;
- Elenco interventi F - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi G - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi H - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

- Elenco interventi I - misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi L - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi M - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017;
- Elenco interventi N - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017;

– che l'inserimento degli interventi nei richiamati elenchi non costituisce automatico riconoscimento della spesa che verrà erogata all'esito dei controlli e della rendicontazione nei termini delle citate ordinanze e di quant'altro stabilito con le procedure già attivate;

PRECISATO, ALTRESI' che la "*Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" potrà essere rimodulata e/o soggetta a revisioni ed integrazioni in relazione ad ulteriori risorse finanziarie resesi disponibili, a specifici dettagli e/o a maggiori approfondimenti che si rendessero necessari durante la fase attuativa, anche in ragione delle eventuali economie che potrebbero, comunque, definirsi sia per le attività di assistenza e soccorso alla popolazione, sia a consuntivo degli interventi di somma urgenza, sia durante la realizzazione degli interventi urgenti che dalla rendicontazione effettiva delle spese sostenute dagli Enti/Amministrazioni e dagli altri Soggetti pubblici interessati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal coordinatore della struttura commissariale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse sopra riportate, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal coordinatore della struttura commissariale a mezzo di sottoscrizione della presente

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la "*Seconda rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017"* per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, per l'importo complessivo rispetto alle risorse allo stato finanziate di Euro 25.576.958,50, come di seguito suddiviso per singoli oneri di spesa previsti dalle citate OOCCDDPPCC nn. 476/2017, 480/2017 e 483/2017:

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

- interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 1.285.287,66**;
- attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 3.247.748,35**;
- interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 5.896.443,74**;
- interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/201, per complessivi **Euro 1.000.000,00**;
- attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017, per complessivi **Euro 6.058.578,79**;
- contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 4.791.606,96**;
- spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 11.000,00**;
- rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 40.000,00**;
- misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 150.000,00**;
- rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017, per complessivi **Euro 196.648,95**;
- disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017, per complessivi **Euro 964.020,00**;
- disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017, per complessivi **Euro 1.935.624,05**;

2. di precisare:
   - che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, gli uniti elenchi di interventi riproposti secondo le modifiche ed integrazioni apportate, come di seguito riportati:

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

- Elenco interventi A - interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi B - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi C - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi D - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi E - attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017;
- Elenco interventi F - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi G - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi H - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi I - misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi L - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi M - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017;
- Elenco interventi N - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017;

– che l'inserimento degli interventi nei richiamati elenchi non costituisce automatico riconoscimento della spesa che verrà erogata all'esito dei controlli e della rendicontazione nei termini delle citate ordinanze e di quant'altro stabilito con le procedure da attivarsi;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

3. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni interessate e al Coordinatore della struttura commissariale per gli adempimenti di competenza, e per opportuna conoscenza al Presidente della Giunta Regionale della Campania per il tramite del Capo di Gabinetto, alla Prefettura di Napoli, al Capo Dipartimento della Protezione Civile, alla Direzione Generale Gestione del Territorio, LL.PP. e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania e alla Ragioneria Generale dello Stato – Sezione di Napoli;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it, alle sezioni Albo Pretorio Online, per giorni quindici, e Amministrazione trasparente, sottosezione Provvedimenti/Ordinanze e, gli allegati elenchi di interventi A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M e N che sostituiscono integralmente quelli già pubblicati, anche alla sottosezione Interventi straordinari e di emergenza.

Napoli
CSC/

Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi A - interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice intervento	Pr.	Comune	Soggetto attuatore	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Importo in euro
1	01/AS/01	NA	Casamicciola Terme	Comune	Territorio comunale	Plessi scolastici inagibili - supporto alle attività didattiche compromesse a seguito dell'interdizione dei plessi scolastici esistenti sul territorio (Servizio di trasporto scolastico fino a tutto il 20.12.2017)	**103.983,04**
2	01/AS/08	NA	Casamicciola Terme	Comune	Territorio comunale	Plessi scolastici inagibili - supporto alle attività didattiche compromesse a seguito dell'interdizione dei plessi scolastici esistenti sul territorio (Servizio di trasporto scolastico dal 20.12.2017 fino a fine anno scolastico)	**302.374,56**
3	01/AS/09	NA	Casamicciola Terme	Comune	Comune	Servizio di supporto alle attività amministrative, finanziarie e legali e di prestazioni anche comunicative connessi all'evento sismico	**50.752,00**
4	03/AS/01	NA	Lacco Ameno	Comune	Area sottostante Piazza Fango	Sistemazione struttura per sfollati area sottostante Piazza Fango come da richiesta del corpo nazionale dei vigili del fuoco del 05.09.2017	**26.718,00**
5	03/AS/02	NA	Lacco Ameno	Comune	Sede Comunale in Piazza Santa Restituta n°1	Acquisto materiale informatico per allestimento COC Lacco Ameno	**8.052,00**
6	03/AS/04	NA	Lacco Ameno	Comune	Intero Territorio comunale	Materiale per transennamento, cartellonistica ed antinfortunistica	**11.863,15**
7	03/AS/05	NA	Lacco Ameno	Comune	Casa Comunale	Pulizia sgombero e trasloco locali sede comunale	**1.342,00**
8	03/AS/07	NA	Lacco Ameno	Comune	Comune	Acquisizione dei servizi utili alla prosecuzione delle attività in fase di emergenza	**40.000,00**
9	04/AS/01	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	D.G. LL.PP. Regione Campania	Territori comunali	Mezzi protezione civile per assistenza e soccorso alla popolazione	**33.000,00**
10	10/AS/01	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Corpo Nazionale VV.F	Territori comunali	Intervento nella prima fase di emergenziale volto ad assicurare il soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita (Trasporto persone e mezzi, sistemazione logistica, manutenzione automezzi, carburante, missione e vitto) Periodo 21/08/2017 – 11/12/2017.	**586.000,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

11	16/AS/01	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Stato Maggiore Esercito	Territori comunali	Intervento nella prima fase di emergenziale volto ad assicurare il soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita. Impiego di due elicotteri CH 47 per trasferimento personale e materiali dei VVF da Grosseto ad Ischia	**114.760,87**
12	16/AS/02	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Stato Maggiore Esercito	Territori comunali	Intervento per la messa in sicurezza e riduzione rischio aree interessate (Demolizione e trasporto/rimozione macerie e Nucleo comando e controllo)	**6.442,04**
						TOTALE	**1.285.287,66**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi B - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice intervento	Pr.	Comune	Soggetto attuatore	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Data inizio e previsione fine lavori	Importo in euro
1	01/SU/01	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Spezeria	Lavori di somma urgenza riscontrata presso la Via Spezieria	27/08/2017 31/01/2018	**196.720,00**
2	01/SU/02	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Montecito	Lavori di somma urgenza riscontrata presso La Via Montecito	27/08/2017 31/01/2018	**196.720,00**
3	01/SU/03	NA	Casamicciola Terme	Comune	Piazza Maio	Lavori di somma urgenza riscontrata presso La Piazza Maio	27/08/2017 31/01/2018	**196.720,00**
4	01/SU/04	NA	Casamicciola Terme	Comune	Piazza Marina	Lavori di somma urgenza per ripristino funzionalità locali CAPRICHO da destinare a sede provvisoria Comunale, COC, Dip. Prot. Civile	28/08/2017 21/09/2017	**38.500,00**
5	01/SU/05	NA	Casamicciola Terme	Comune	Viale Paradisiello n° 6	Lavori di somma urgenza per l'emergenza riscontrata presso l'edificio sito in viale Paradisiello n° 6	26/08/2017 31/08/2017	**41.800,00**
6	01/SU/06	NA	Casamicciola Terme	Comune	Corso L. Manzi denominato "De Gasperi"	Lavori di somma urgenza riscontrata presso l'edificio scolastico sito in corso L. Manzi denominato "De Gasperi"	28/08/2017 30/01/2018	**211.720,00**
7	01/SU/07	NA	Casamicciola Terme	Comune	Pio Monte della Misericordia e Plesso Manzoni	Lavori di somma urgenza riscontrata presso il Pio Monte della Misericordia e del Plesso Manzoni	23/09/2017 15/10/2017	**77.000,00**
8	01/SU/08	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Principessa Margherita	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza degli immobili siti in via Principessa Margherita utilizzati quale sede comunale e museo	29/08/2017 29/10/2017	**380.752,00**
9	01/SU/09	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via De Rivaz	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza di via De Rivaz volto al transito veicolare e pedonale in sicurezza	29/08/2017 29/10/2017	**118.780,64**
10	01/SU/10	NA	Casamicciola Terme	Comune	Piazza delle scuole, Via Castanito e via	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'immobile sito alla Piazza delle Scuole utilizzato dal Comando vigili	29/08/2017 29/10/2017	**476.784,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

					Piccola Sentinella	del Comune di Casamicciola Terme e di via Castanito e di via Piccola Sentinella		
11	01/SU/11	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Epomeo, Via Gran Sentinella e via Iasolino	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza di via Epomeo, Via Gran Sentinella e via Iasolino volto alla riaperture dei tratti viari interessati per consentire l'accesso ai nuclei abitati	29/08/2017 29/10/2017	**488.040,00**
12	01/SU/12	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Santa Barbara	Puntellamento fabbricato prospiciente Via Santa Barbara di proprietà Massa Miragliuolo	30/11/2017 08/12/2017	**38.725,06**
13	02/SU/02	NA	Forio	Comune	Via Cava Scialicco	Messa in sicurezza tratto viario Via Cava Scialicco	12/10/2017 25/10/2017	**48.343,00**
14	02/SU/04	NA	Forio	Comune	Via Cava Scialicco	Interventi di rimozione Macerie in Via Cava Scialicco	Eseguito	**21.494,08**
15	03/SU/01	NA	Lacco Ameno	Comune	Strade varie	Nolo mezzi per ripulitura spazi ed aree pubbliche, fognature e ripristino immobili privati	21/09/2017 31/10/2017	**238.784,95**
16	03/SU/02	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Ava Scialicco, Via Casa Pera e in Via ex provinciale Lacco-Fango	Messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione	26/08/2017 31/10/2017	**12.785,60**
17	03/SU/03	NA	Lacco Ameno	Comune	Alveo via Cava Scialicco e Sede Comunale	Altri interventi (regimazione alveo, messa sicurezza sede stradale)	28/08/2017 20/09/2017	**18.239,00**
18	03/SU/04	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Borbonica civv.39-41-43-45 e via Crateca	Materiale per il puntellamento e la messa in sicurezza del tratto viario	25/09/2017 30/11/2017	**244.000,00**
19	03/SU/05	NA	Lacco Ameno	Comune	Edificio in Via Fundera, Via Pannella e in Villa Arbusto	Ripristino condizioni di sicurezza plessi scolastici	25/08/2017 25/10/2017	**201.840,02**
							TOTALE	**3.247.748,35**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi C - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice int.	Pr.	Comune	Soggetto proponente	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Tempo stimato realizzazione	Importo in euro
1	01/U/01	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Serrato e via D'Aloisio	Rimozione maceria alla Via Serrato e lavori di messa in sicurezza alla via D'Aloisio	150 gg.	**731.361,85**
2	01/U/03	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Roma	Messa in sicurezza del tratto di strada di Via Roma che affaccia su Via De Rivaz mediante consolidamento del muro di contenimento	30 gg.	**164.670,00**
3	01/U/04	NA	Casamicciola Terme	Comune	C.so Garibaldi e via Ombrasco	Demolizione fabbricato posto tra c.so Garibaldi e via Ombrasco per possibile crollo su strada	30 gg.	**73.564,00**
4	01/U/05	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Vicinale Monte Tabor	Messa in sicurezza del tratto di strada Via Vicinale Monte Tabor mediante consolidamento del muro di contenimento	30 gg.	**150.948,00**
5	01/U/06	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Cognole	Consolidamento strada via Cognole, mediante palificata, a protezione abitazioni	55 gg.	**198.977,00**
6	01/U/07	NA	Casamicciola Terme	Comune	Collinetta del Paradisiello	Consolidamento terrapieno su cui insiste edifico scolastico Manzoni anche a protezione abitazioni sottostanti	120 gg.	**247.006,00**
7	01/U/08	NA	Casamicciola Terme	Comune	Località Cava Pozzillo	Messa in sicurezza Cava Pozzillo a protezione abitazioni	50 gg.	**94.376,91**
8	01/U/09	NA	Casamicciola Terme	Comune	Corso L. Manzi	Opere di completamento edificio scolastico sito in corso L. Manzi denominato "De Gasperi"	120 gg.	**309.356,73**
9	01/U/10	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Casamennella	Rimozione macerie per ripristino viabilità e puntellamento fabbricati pericolanti	60 gg.	**259.668,55**
10	02/U/01	NA	Forio	Comune	Via Cava Scialicco	Manutenzione straordinaria presso la palestra della scuola media D'Abundo	60 gg.	**107.600,00**
11	03/U/01	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Crateca, Via S. Aniello, Via Fango, Via Cava Scialicco, Via Borbonica località Pietra, Via Mezzavia	Messa in sicurezza arterie stradali. Ricostruzione muri di contenimento e di delimitazione strade comunali	225 gg.	**1.319.390,70**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

					e Via Pannella			
12	03/U/02	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Mezzavia- Via Pannella	Pulizia area di proprietà Comunale in Via Mezzavia- Via Pannella	30 gg.	**60.000,00**
13	05/U/01	NA	Lacco Ameno	Città Metropolitana di Napoli	SP Borbonica	Sisma 21/08/2017 - SP431 Borbonica Rifacimento muro sostegno parzialmente ruotato	300 gg.	**270.000,00**
14	05/U/02	NA	Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio	Città Metropolitana di Napoli	SP505 Casamicciola contrada Celario (via Santa Barbara), SP 431 Borbonica – intera tratta	Sisma 21/08/2017 - SP505 e SP431 - ricostruzione parapetti murari e adeguamento nei confronti delle azioni sismiche	240 gg.	**807.200,00**
15	05/U/04	NA	Casamicciola Terme	Città Metropolitana di Napoli	via Montecito in Casamicciola Terme	Sisma 21/08/2017 - SP431 Borbonica rifacimento muro di sostegno crollato	300 gg.	**89.444,00**
16	05/U/05	NA	Casamicciola Terme e Lacco Ameno	Città Metropolitana di Napoli	Statale (litoranea)	ex_SS270 (isola Verde) Messa in sicurezza opere di contenimento	240 gg.	**481.000,00**
17	05/U/06	NA	Lacco Ameno	Città Metropolitana di Napoli	Loc. Fango	Sisma 21/08/2017 - SP149 Rosario Fango messa in sicurezza muro di sottoscarpa lesionato	180 gg.	**165.800,00**
18	05/U/08	NA	Casamicciola Terme	Città Metropolitana di Napoli	Loc. Via Monte della Misericordia	Sisma 21/08/2017 - SP506 Casamicciola - Piazza Bagni messa in sicurezza scarpata	180 gg.	**227.080,00**
19	05/U/10	NA	Casamicciola Terme	Città Metropolitana di Napoli	via Montecito in Casamicciola Terme	Sisma 21/08/2017 - SP431 Borbonica imessa in sicurezza parapetto murario e opere di contenimento	210 gg.	**139.000,00**
							TOTALE	**5.896.443,74**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi D - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/201

N. progr.	Codice intervento	Pr.	Comune	Soggetto proponente	Denominazione bene	Oggetto dell'intervento	Tempo stimato realizzazione	Importo in euro
1	06/BC/01	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa di S. Maria del Buon Consiglio	Messa in sicurezza – rete di protezione sotto cassettonato parte absidale, cerchiatura/tiranti vela campanaria, transennamenti	60 gg.	50.000,00
2	06/BC/02	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa Santa Maria della Pietà	Messa in sicurezza - cerchiatura/tiranti vela campanaria, rete protettiva navata, transennamenti	70 gg.	75.000,00
3	06/BC/03	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa di San pasquale Baylon	Cerchiatura/tiranti vela campanaria, rifacimento partine e copertura smonto vano scala, transennamenti	70 gg.	75.000,00
4	06/BC/04	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa Sant'Antonio da Padova	Messa in sicurezza - cerchiatura/tiranti vela campanaria	30 gg.	25.000,00
5	06/BC/05	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Basilica Santa Maria Maddalena	Messa in sicurezza localizzati, puntellamenti, messa in sicurezza beni storico-artistici	120 gg.	260.000,00
6	06/BC/06	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa dell'Immacolata	Messa in sicurezza localizzati, spostamento opere d'arte	90 gg.	100.000,00
7	06/BC/07	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa di Santa Lucia	Messa in sicurezza - cerchiatura/tiranti vela campanaria	40 gg.	30.000,00
8	06/BC/08	NA	Forio	MIBACT della Campania	Complesso S. Maria di Loreto	Messa in sicurezza localizzati, messa in sicurezza beni storico-artistici	100 gg.	130.000,00
9	06/BC/09	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano	Messa in sicurezza localizzati	30 gg.	25.000,00
10	06/BC/10	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa di San Michele Arcangelo detta del Purgatorio	Messa in sicurezza localizzati	70 gg.	80.000,00

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

11	06/BC/11	NA	Forio	MIBACT della Campania	Area archeologica di punta Chiarito	Messa in sicurezza con opere di ingegneria naturalistica	70 gg.	80.000,00
12	06/BC/12	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa San Domenico	Puntellatura vano ingresso e finestra sovrastante	30 gg.	10.000,00
13	06/BC/13	NA	Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Chiesa della SS. Annunziata	Messa in sicurezza localizzati	50 gg.	40.000,00
14	06/BC/14	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Messa in sicurezza dei beni storico-artistici		5.551,00
15	06/BC/15	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Rilievo danni copertura assicurativa		1.000,00
16	06/BC/16	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Lavoro straordinario		3.348,69
17	06/BC/17	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Rilievo danni rimborso missioni		2.599,90
18			Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Fondo di riserva		7.500,41
							TOTALE	**1.000.000,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi E - attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017

N. progr.	Codice intervento	Prov	Comune	Stima presuntiva dal 21.08.2017 al 24.08.2018 scadenza dello stato di emergenza	Importo complessivo in euro allo stato finanziato dal Piano	Differenze di risorse aggiuntive da integrare nel Piano
1	01/SAA/01	NA	Casamicciola Terme	4.546.504,00	4.459.836,84	86.667,16
2	02/SAA/01	NA	Forio	58.298,00	57.186,70	1.111,30
3	03/SSA/01	NA	Lacco Ameno	1.571.512,00	1.541.555,25	29.956,75
			TOTALE	**6.176.314,00**	**6.058.578,79**	**+ 117.735,21**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi F - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice inter.	Prov.	Comune	N. nuclei familiari che hanno presentato istanza a tutto gennaio 2018	N. nuclei familiari che hanno presentato istanza a tutto aprile 2018	N. istanze verificate e validate ovvero chiuse dai Comuni a tutto il 30.04.2018	N. istanze da verificare e validare dai Comuni	Importo complessivo in euro allo stato finanziato dal Piano	Stima presuntiva dal 21.08.2017 al 24.08.2018 scadenza dello stato di emergenza	Differenze di risorse aggiuntive da integrare nel Piano
1	01/CAS/01	NA	Casamicciola Terme	834	885	568	275	3.341.427,00	6.919.660,83	3.578.233,83
2	02/CAS/01	NA	Forio	11	18	12	-	43.940,96	90.996,01	47.055,05
3	03/CAS/01	NA	Lacco Ameno	275	416	330	78	1.406.239,00	2.912.138,12	1.505.899,12
			TOTALE	**1120**	**1219**	**910**	**353**	**4.791.606,96**	**9.922.794,96**	**5.131.188,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi G - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017

N. progr.	N. Cod.	Prov.	Comune	N. defunti per il quali viene richiesto ristoro	Importo in euro
1	01/SF/01	NA	Casamicciola Terme	1	11.000,00
				TOTALE	**11.000,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi H - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017

N. progr.	N. Cod.	Prov.	Soggetto proponente	Importo in euro
1	04/BEN/01	NA	Regione Campania	40.000,00
			TOTALE	**40.000,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi I- misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017

N. progr.	N. Cod.	Soggetto attuatore	Misura	Importo destinato
1	30/MS/01	INGV – Sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano	Piano delle misure gravimetriche	100.000,00
2	31/MS/01	CNR – Istituto di Geologia ambientale e Geoingegneria	Piano di azione per la riduzione del rischio residuo	50.000,00
			TOTALE	**150.000,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi L - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice	Ente/Amministrazione/Consiglio professionale	Importo in euro
1	04/RSVA/01	Giunta Regionale della Campania	28.000,00
2	16/RSVA/01	Ministero della Difesa - FF.AA.	46.670,00
3	18/RSVA/01	ENEA	4.515,70
4	19/RSVA/01	Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori	6.297,15
5	20/RSVA/01	Consiglio Nazionale degli Ingegneri	5.099,60
6	21/RSVA/01	Consiglio Nazionale dei Geologi	6.070,02
7	22/RSVA/01	Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati	25.710,63
8	24/RSVA/01	Giunta Regionale della Lombardia	1.993,41
9	25/RSVA/01	Giunta Regionale del Piemonte	3.039,17
10	27/RSVA/01	Giunta Regionale della Valle D'Aosta	1.450,90
11	28/RSVA/01	Giunta Provinciale di Trento	1.374,76
12	29/RSVA/01	ARPA Piemonte	427,93
13		Fondi di riserva	65.999,68
		Totale	**196.648,95**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi M - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017

N. progr.	N. Cod.	Soggetto attuatore	Misura	Importo complessivo in euro allo stato finanziato dal Piano	Stima presuntiva dal 21.08.2017 al 24.08.2018 scadenza dello stato di emergenza	Differenze di risorse aggiuntive da integrare nel Piano
1	16/PZR/01	Ministero della Difesa - FF.AA.	Presidio zone rosse articolo 10 dell'OCDPC n. 476/2017 e articolo 2, comma 9 dell'OCDPC 480/2017 (periodo 29.08.2017 – 24.08.2018)	964.020,00	1.274.400,00	**+ 310.380,00**
			TOTALE	**964.020,00**	**1.274.400,00**	**+ 310.380,00**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017, n. 496 del 19.01.2018 e n. 525 del 07.06.2018

Ordinanza n. 86 del 30.07.2018

Elenco interventi N - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017

N. progr.	Codice	Ente	Importo in euro che si propone
1	01/STR/01	Casamicciola Terme	**16.553,39**
2	03/STR/01	Comune di Lacco Ameno	**8.014,64**
3	04/STR/01	Giunta Regionale della Campania	**46.921,92**
4	05/STR/01	Città Metropolitana di Napoli	**329,33**
5	10/STR/01	Corpo Nazionale dei VV.F.	**1.540.000,00**
6	11/STR/01	Comando Generale Arma dei Carabinieri	**63.962,26**
7	12/STR/01	Polizia di Stato	**110.000,00**
8	13/STR/01	Comando Generale del Corpo delle Cap. di Porto - Guardia Costiera	**4.192,33**
9	14/STR/01	Comando Generale Guardia di Finanza	**8.441,05**
10	16/STR/01	Ministero della Difesa - FF.AA.	**42.218,13**
11	32/STR/01	Struttura Commissariale	**94.991,00**
		Totale	**1.935.624,05**

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO AL PUBBLICO

OGGETTO: AUT _1820796 T.U. 11/12/1933 N° 1775 – D.P.R. 327/01 e s.m.i.– *L.R. n. 16 del 22/06/2017* – Legge Regionale n° 15 del 26/07/2002. Costruzione linea in cavo interrato BT per la fornitura di energia elettrica al cliente Filocamo Mariano, alla Contrada Calcarella del Comune di San Martino Valle Caudina (AV).

E- Distribuzione S.p.A. – Infrastrutture Rete Italia – Distribuzione Territoriale Rete Campania – Progettazione Lavori e Autorizzazioni con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris n° 59, C.F. n°05779711000,

RENDE NOTO

Che con istanza n. 0446031 del 20/7/2018, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 art. 35 comma 10 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 quater e segg. -, L. R. n. 16 del 22/06/2017 l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità.

Che in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, ha dichiarato che l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico.

Che la costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il pubblico servizio elettrico al richiedente Filocamo Mariano, interessando nel suo sviluppo, il solo tenimento del Comune di San Martino Valle Caudina nella Provincia di Avellino.

Che la linea in argomento non rientra fra le strutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali e non costituisce infrastruttura indispensabile alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Che il tracciato dell'impianto elettrico interrato è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di fornitura, ed è stato progettato in armonia con quanto dettato dall'art 121 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera elettrica con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da arrecare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

Che l'impianto elettrico è costituito da un tratto in cavo interrato di circa mt 20.

Che la fascia di asservimento, avente per asse l'asse della linea, è larga metri 3.

Che l'impianto elettrico presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 230/400 Volt;
- il cavo interrato sarà in alluminio con neutro da 3*95+1*50 mmq.

Che con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/1968, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

Che nella sopracitata istanza per motivi di celerità ha chiesto che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla Tutela del Territorio.

Che i terreni interessati dalla costruzione dell'impianto interrato ed all'imposizione di servitù coattiva in *caso di mancato accordo bonario, sono distinti in catasto terreni del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse:*

Foglio 1 p.lle: 377; 396: Adamo Nicola nato a San Martino Valle Caudina il 25/09/1951; Adamo Giovanna nata a San Martino Valle Caudina il 6/2/1959;

Foglio 1 p.lla 218: Tedesco Rosa nata a San Martino Valle Caudina il 09/12/1955.

Che l'inizio della procedura di asservimento avverrà entro un anno dalla data della pubblicazione del

chiesto Decreto di Autorizzazione sul B.U.R.C. e termineranno entro 5 anni dalla pubblicazione.
Che il numero degli interessati (proprietari, usufruttuari ecc), da risultanze catastali, è inferiore a 50, e pertanto l'avviso di avvio del procedimento sarà comunicato con avvisi personali a cura del Genio Civile di Avellino

Tutto ciò premesso

Ai fini dell'**Avvio del procedimento Amministrativo** finalizzato all'emissione del Decreto Regionale di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed all'esercizio dell'opera elettrica interrata in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nonchè all'imposizione coattiva di servitù di elettrodotto, secondo il combinato disposto dall'art. 7 e seguenti della legge del 07 agosto 1990 n° 241 e del D.P.R. 327/201 e successive modifiche ed integrazioni,

Comunica che

* l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio dell'Autorizzazione Definitiva alla costruzione della linea elettrica interrata BT con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità per la fornitura di energia elettrica al cliente "Filocamo Mariano" alla contrada Calcarella del Comune di San Martino Valle Caudina (AV).
* l'Amministrazione competente a rilasciare l'Autorizzazione è il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino via Roma 1 83100 Avellino;
∗ Il Responsabile del Procedimento" è il Funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
* gli Uffici presso cui si può prendere visione della domanda e del progetto sono:
- Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, via Roma 1 83100 Avellino nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00);
- Comune di San Martino Valle Caudina (AV) via Matteo Renato Imbriani 83058 San Martino Valle Caudina (AV);
- E- Distribuzione S.p.A. –Progettazione Lavori e Autorizzazioni-con sede in Napoli - Via Galileo Ferraris n° 59 - 80142 Napoli.

Copia del presente avviso sarà pubblicato inoltre ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 e del D.P.R. 327/2001, all'Albo Pretorio del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino e a E-Distribuzione S.p.a. – con sede in Napoli - Via Galileo Ferraris n° 59 80142 Napoli, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Informa inoltre

che a cura del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, sarà indetta Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i. e del D.P.R. 327/01, presso la sede dello stesso Settore in via Roma 1 Avellino -, ai fini dell'approvazione del progetto ed al rilascio del Decreto Regionale di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità.

Francesco Credendino
Il Responsabile

COMUNE DI POLLICA (SA)

AVVISO Comune di Pollica – Via Dante Alighieri 8 – 84068 Pollica (SA) – C.F. 84001230659
Tel. 0974/901004 - sito istituzionale: www.comune.pollica.sa.it.
Visto il Decreto Dirigenziale Comunità Montana Alento-Montestella del 29/12/2004 pubblicato sul BURC N. 3 del 17/01/2015 di approvazione del Piano regolatore Generale del Comune di Pollica;
Visto l'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 che disciplina la formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
Visto il comma 2 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" il quale stabilisce che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è adottato dalla Giunta Comunale;
Visto il comma 3 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";

AVVISA

Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 147 del 26/07/2018 ha adottato il "Piano di Lottizzazione Convenzionata", relativo al comparto sito in località Pioppi di Pollica (SA), individuato in catasto al foglio 24, particelle n.707,464,710,217 e foglio 25 particelle n.136,137,138, ex 139 oggi 1310,1311,1312 ed ex 140 oggi 1311,1314 e 1315, ricadente in zona urbanistica D2 (Area destinata ad attrezzature turistico alberghiere di nuovo impianto con relativi servizi e pertinenza) e D5 (aree destinate ad attrezzature turistico –complementari di nuovo impianto con relativi servizi e pertinenze).
Che il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune.
Che gli atti tecnici amministrativi saranno depositati presso la Casa Comunale (UTC) per trenta giorni consecutivi a partire dalla pubblicazione del presente.
Che entro la scadenza del termine di deposito (trenta giorni consecutivi) chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Piano adottato.
Pollica, lì 01/08/2018
f.to Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale geom. Domenico Giannella

Oggetto: Comune di Giugliano in Campania CF: 80049220637
Avviso – Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 63 part. 2564
Deposito ai sensi dell'art.3 comma 2 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011

Il Commissario ad Acta
In esecuzione della Delibera n.101 del 18.07.2018, adottata dal Commissario ad acta con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Adozione di variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 63 part. 2564";
Visti la Legge Regionale n.16 /2004 ed il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art.3 comma 2 del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011, tutti gli atti progettuali della variante urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso il Settore Assetto del Territorio e la Segreteria Comunale del Comune di Giugliano in Campania, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, negli orari di apertura al pubblico.
Che, entro e non oltre il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni in forma scritta al protocollo del Comune di Giugliano in Campania, Corso Campano 200-cap 80014 e all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.comune.giugliano.na.it.
Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

Il Commissario ad Acta
Arch. Mariateresa Catalano

Comune di Dugenta (BN). AVVISO - CONSULTAZIONE. Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e Rapporto Ambientale Preliminare di cui alla procedura integrata di VAS - VI.

OGGETTO: AVVISO DI CONSULTAZIONE dei soggetti pubblici e privati, anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 7 del 1° e 2° comma del regolamento di attuazione n. 5 del 4 agosto n. 2011).

Si comunica che, ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione in materia di Governo del Territorio di cui alla delibera di G.R. n.5/2011, l'Amministrazione Comunale ha in essere la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Ai fini della consultazione, il **Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Rapporto Ambientale Preliminare integrato con Valutazione di Incidenza, con i relativi questionari,** sono consultabili sul sito web del Comune di Dugenta all'indirizzo: **www.comune.dugenta.bn.it. – SEZIONE PUC.**

I soggetti pubblici e privati interessati, sono invitati a formulare le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione nonché eventuali suggerimenti per la definizione del PUC entro 45 gg (quarantacinque) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Comune di Dugenta - Ufficio VAS – Via Nazionale n. 139 - 82030 Dugenta (BN), anche tramite email all'indirizzo *utc@comune.dugenta.bn.it* avendo cura di indicare nell'oggetto: "**Indicazioni al Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e al Rapporto Ambientale Preliminare integrato con V.I.".**

Il Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico

geom. Alfonso Di Cerbo

Prot. N° **3806**

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (C.F. 80006110649)

Provincia di Avellino

APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA – SOCIETA' PROPONENTE MIDI SRL – LOCALITA' CAMPILONGHI

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA

PREMESSO:

Che con Delibera di G.M. n° 60 del 28/07/2016, immediatamente esecutiva, veniva adottato l'adeguamento del Vigente PUC al PTCP della Provincia di AVELLINO in ossequio al Regolamento della Regione Campania n. 5/2011;

Che con Delibera del Consiglio Provinciale n° 4 del 20/03/2017 veniva approvato il Provvedimento Presidenziale n° 11 del 10/02/2017 ad oggetto - Adeguamento al PTCP della Provincia di Avellino del PUC del Comune di Capriglia Irpina, ai sensi degli artt. 6 e10 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011 – Osservazioni e determinazioni-;

Che con Delibera G.M. n° 26 del 29/03/2017 veniva definitivamente approvato l'adeguamento del PUC del Comune di Capriglia Irpina- AV- al PTCP;

Che sul BURC n° 33 del 18 aprile 2017 veniva pubblicato il Decreto di approvazione del adeguamento del PUC al PTCP e che lo stesso sarebbe entrato in vigore il giorno successivo a detta pubblicazione;

Che in data 23/07/2016 Prot. 3352 veniva proposto dalla Società MIDI s.r.l. il Piano Attuativo relativo alla ZTO " C " sita alla località Campilonghi e identificata catastalmente al Foglio n° 8, part.lle n° 854, 855, 856, 857, 858, 859,860,1196,867,1192,1194 e 266;

Che con Delibera di G.C. n. 38 del 29/05/2017 veniva adottata la proposta di PUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltrata dalla Società MIDA s.r.l.;

Che a seguito di detta adozione veniva dato avviso, nei modi e forma di legge, del deposito degli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il PUA in questione per trenta giorni (30) a partire dal 31/05/2017 al 30/06/2017;

Che da attestato del Segretario Comunale non risulta, nel periodo di deposito, pervenuta alcuna osservazione in merito;

Che con nota n° 4919 del 26/10/2017 venivano inviati tutti gli atti Amministrativi e Tecnici alla Provincia di Avellino per i provvedimenti di competenza;

Che la Provincia di Avellino, con nota n. 6936 del 07/02/2018, ha provveduto a rimettere al Comune di Capriglia Irpina –AV- le proprie determinazioni;

Che i proponenti hanno regolarmente inviato gli atti integrativi/controdeduzioni;

Che con Delibera della Giunta Comunale n. 50 dell' 11/07/2018 veniva, a seguito dell' acquisizione dei prescritti pareri, approvato definitivamente il PUA proposto dalla Società MIDA s.r.l. relativo alla ZTO "C" sita alla località Campilonghi e prevista nel PUC vigente del Comune di Capriglia Irpina-AV-;

Tuto ciò premesso:

Visto quanto disposto dal comma 6 dell' Art. 10 del Regolamento della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Visto il parere di conformità del PUA al vigente PUC del Comune di Capriglia Irpina-AV- espresso dal Responsabile del Procedimento ;

Ritenuto, pertanto, provvedere ad ottemperare agli adempimenti conclusivi per rendere il PUA esecutivo,

DECRETA

di approvare, in esecuzione della Delibera di Giunta Municipale n. 50 dell' 11/07/2018, il PUA proposto dalla Società MIDI s.r.l. relativo alla ZTO " C " sita alla località

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campilonghi e identificata catastalmente al Foglio n° 8, part.lle n° 854, 855, 856, 857, 858, 859,860,1196,867,1192,1194 e 266 costituito dai seguenti elaborati:

Relazione illustrativa;

Norme Tecniche di Attuazione;

Schema di convenzione;

Tav. 01 – Inquadramento territoriale;

Tav. 02 – Stralcio PUC;

Tav. 03 – Rilievo planoaltrimetrico;

Tav. 04 –Lottizzazione funzionale;

Tav. 05 – Planimetria di progetto;

Tav. 06 – Schema planovolumetrico;

Tav. 07 – Sezioni longitudinali e trasversali;

Tav. 08 - Opere di urbanizzazione;

Tav. 09 – Tipologie edilizie;

Relazione di risposta alle osservazioni ex art. 10 Regolamento Regionale n.5/2011 formulate dalla Provincia di Avellino.

Di stabilire di pubblicare il presente Decreto sul BURC, l'Albo Pretorio on line e sul sito Internet del Comune di Capriglia Irpina –AV- *(www.comune.caprigliairpina.av.it)*

Di stabilire, altresì, a tutti gli effetti di legge, che il PUA in questione diverrà esecutivo, e quindi vigente, il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del Decreto in questione.

Dalla sede Municipale, lì 26/07/2018

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA F.F.

Ing. Pasquale Pescatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

Codice fiscale- 81000350645- P.IVA 00281220640

Decreto di approvazione della variante urbanistica relativa al Piano di Recupero *" Corso Vittorio Emanuele- Zona Tranesi S. Tommaso"*;
Esente dall'imposta di bollo ai sensi della legge 219/81 ed art.70 D.Lgs 30/03/1990 n. 76
Prot. n. 19459 del 31/07/2018
Area Tecnica – Servizio Lavori pubblici e urbanistica

IL DIRIGENTE

- Vista la Delibera di C.C. n. 76 del 30 dicembre 2017 di adozione della Variante al Piano di Recupero" Corso Vittorio Emanuele- Zona Tranesi S. Tommaso*" Ambito 28 UMI n. 28 bis;*

-Preso atto che tale adozione è stata resa nota al pubblico mediante affissione di manifesti;

-Visto le osservazioni prodotte da cittadini in data 08/02/2018 prot. 3939, inerenti l'adozione della variante di cui trattasi;

-Atteso che le osservazioni prodotte sono state accolte dalla Commissione Assetto del Territorio ed in via definitiva, con delibera di C.C. n. 28 del 23/06/2018, è stata approvata la suddetta Variante;

Vista la delibera di C.C. n. 28 del 23/06/2018 di approvazione definitiva Variante al Piano di Recupero " Corso Vittorio Emanuele- Zona Tranesi S. Tommaso*" Ambito 28 UMI n. 28 bis;*

-Vista la Legge 1150/42 e successive;

-Vista la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;

D E C R E T A

è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero" " Corso Vittorio Emanuele- Zona Tranesi S. Tommaso*" Ambito 28 UMI n. 28 bis, come approvata con atto Consiliare n. 28 del 23 giugno 2018 suddetto.*

Gli atti relativi sono depositati presso la Ripartizione Ufficio Tecnico Comunale e vi rimarranno per tutta la validità dei rispettivi Piani di Recupero.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale lì, 31 luglio 2018.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Fernando Capone

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A66" Barone Filippo ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°145 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A66" Barone Filippo ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A105" Pisciotta Pasquale e De Cristofaro Raffaele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°134 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A105" Pisciotta Pasquale e De Cristofaro Raffaele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A2" De Cristofaro Luigi ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°140 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A2" De Cristofaro Luigi ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.
Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A4" Cassandra Carmela ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°139 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A4" Cassandra Carmela ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A25 e A26" Verdino Teresa e Verdino Nicolina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°143 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A25 e A26" Verdino Teresa e Verdino Nicolina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A9" Coronella Federico ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°142 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A9" Coronella Federico ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A68" Cipullo Marianna, Polisio Iuliana e De Marco Roberto ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°141 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A72" Cipullo Marianna, Polisio Iuliana e De Marco Roberto ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A82" Conte Francesco e Coviello Caterina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°133 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A82" Conte Francesco e Coviello Caterina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.
Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A38" Sagliocco Maria, Sagliocco Nicola e Sagliocco Carlo ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°135 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A38" Sagliocco Maria, Sagliocco Nicola e Sagliocco Carlo ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A3" Battista Giuseppina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°136 del 18/07/2018è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A3" Battista Giuseppina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A6" Battista Giuseppina e Iannarella Rosalia ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°137 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A6" Battista Giuseppina e Iannarella Rosalia ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Ambito A3" Battista Giuseppina e Pagano Annamaria ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°138 del 18/07/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A3" Battista Giuseppina e Pagano Annamaria ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Tecnico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedìe giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 96 del 08/06/2015 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A85” Roma Roberto, Palmiero Franca, Tofani Anna, Orizzonte Oreste e Orizzonte Nazzaro ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 132 del 18/07/2018 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A85” Roma Roberto, Palmiero Franca, Tofani Anna, Orizzonte Oreste e Orizzonte Nazzaro.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

Il Responsabile Area Tecnica
DECRETA

L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A85” Roma Roberto, Palmiero Franca, Tofani Anna, Orizzonte Oreste e Orizzonte Nazzaro.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A85” Roma Roberto, Palmiero Franca, Tofani Anna, Orizzonte Oreste e Orizzonte Nazzaro entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C Regione Campania.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 92 del 08/06/2015 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A72-A35” Conte Salvatore, Conte Maria Rosaria e Moccia Maria ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 131 del 18/07/2018 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A72-A35” Conte Salvatore, Conte Maria Rosaria e Moccia Maria.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

Il Responsabile Area Tecnica
DECRETA

L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A72-A35” Conte Salvatore, Conte Maria Rosaria e Moccia Maria.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A72-A35” Conte Salvatore, Conte Maria Rosaria e Moccia Maria entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO
Provincia di Avellino

Piazza San Giuseppe Moscati - C.A.P. 83020 - Cod. fis. 02400780645 – c.c. 13076831

Prot. n. 2364 del 31/07/2018

Oggetto: COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO - 02400780645 - AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL SIAD ADEGUATO AL VISTO DI CONFORMITA' DI CUI AL D.D. n. 133 del 15/06/2018.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la L.R. 1/2014
VISTO il D.D. n. 133 del 15/06/2018 (visto di conformità al SIAD)

RENDE NOTO

CHE con D.D. 133 del 15/06/2018 è stato concesso il Visto di Conformità al SIAD del Comune di Santa Lucia di Serino.
Il SIAD adeguato al visto di conformità ed il visto di conformità sono consultabili sull'albo pretorio, sul sito web del Comune di Santa Lucia di Serino all'indirizzo: http://www.comune.santaluciadiserino.av.it/, sezione **Amministrazione Trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio** e depositati per la libera visione presso l'Ufficio di Polizia Municipale.

Dalla Sede Comunale, lì 30/07/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tenente Rodia Federico
Firmato digitalmente

C.U.C. POMIGLIANO D'ARCO – SANT'ANASTASIA – SOMMA VESUVIANA – POLLENA TROCCHIA

Bando di gara – CIG 7541632F97

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice I.1) Centrale Unica di Committenza – Città di Pomigliano d'Arco – Città di Somma Vesuviana – Pollena Trocchia
Piazza Municipio ,n.1 - 80038 Pomigliano d'Arco; Telefono: 0815217197; email: gestterritorio.pomigliano@asmepec.it
Sezione II Oggetto II.1.5) Affidamento in concessione per la durata di cinque anni dei seguenti servizi inerenti il Cimitero Comunale di Somma Vesuviana (NA): custodia - pulizia - cura del verde – manutenzione ordinaria - formazione del catasto cimiteriale - cimiteriali e di illuminazione votiva perpetua e occasionale. II.2.1) Importo complessivo della concessione: € 1.131.600,00 ,oltre IVA. II.3) Durata: 60 mesi.
Sezione III III.2) Requisiti di partecipazione: vedasi documentazione integrale di gara.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Scadenza offerte: 31/08/2018 ore 12:00 IV.3.8) Apertura offerte: 05/09/2018 ore 10:00.
Sezione VI Altre informazioni VI.3). Per quanto non ivi indicato si riporta alla documentazione disponibile su http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it e suhttp://www.comune.sommavesuviana.na.it
Il responsabile del procedimento
geom. Mario Moccia

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP: B61B17000180006 - CIG: 7566988C07

SEZIONE I - I.1) Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale – Via Salvatore Tommasi, 19 – cap 80135 Napoli; tel. 0817953200/27 0817958162 email inclusione.sociale@comune.napoli.it; Sito internet: www.comune.napoli.it – RUP: dott.ssa Elvira Caiazzo. Bando, Disciplinare, Capitolato ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: ***Progetto "Comunità a Spazi Condivisi"***. **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi - cat. 25. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.6)** CPV: 85312000-9. **II.1.8)** Divisione in Lotti: no. **II.2.1)** Importo a base d'asta: € 272.686,00, oltre IVA se dovuta. Oneri per la sicurezza pari a zero. **II.3)** Durata: 104 settimane.

SEZIONE III - III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento: Fondo Sociale Europeo FSE a valere sul **Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO" 2014-2020 (Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale),** con pagamento subordinato all'effettivo introito del finanziamento. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 90 punti; b) Offerta Economica fino ad un massimo di 10 punti. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 28 del 13/07/2018 (i.g. n. 1127 del 20/07/2018). **IV.3.4)** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **13/09/2018,** secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00** del **14/09/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare e al Capitolato che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Funzionario Delegato SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi

dott. Mario Matera

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA IN DIECI LOTTI

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizi Attività Amministrative delle 10 Municipalità. Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento, in dieci lotti, del "***servizio di refezione scolastica per il periodo gennaio/giugno 2019 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo rispettivamente delle Municipalità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10***", indetta con Determinazione Dirigenziale dei Servizi Municipali Attività Amministrative n. 11 del 04/07/2018 (IG n. 1055 del 10/07/2018). **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi – Cat. 17. Luogo: Napoli - **II.1.6) CPV**: 55524000-9. **II.1.8)** Divisione in lotti: SI (Le ditte partecipanti possono concorrere per uno o più lotti e restare aggiudicatarie al massimo di un lotto).

Lotti	Punti di contatto	Importo posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza e dell'IVA	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
Lotto 1- Municipalità 1 CIG 7557872945	Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1cap.80132 Napoli, tel. 0817951763 **RUP: Dott. Cesare Dursio** Email:municipalita1.attivita.amministrative@comune.napoli.it	**€ 489.107,92**	**€ 9.445,52**
Lotto 2 - Municipalità 2 CIG 7557776A0C	Piazza Dante n. 93 cap.80134 Napoli, tel. 0817951632 **RUP: Dott.ssa Anna Aiello** Email:municipalita2.attivita.amministrative@comune.napoli.it.	**€ 1.149.437,12**	**€ 22.194,22**
Lotto 3 – Municipalità 3 CIG 7558118448	Via Lieti a Capodimonte n. 97 cap 80131 Napoli, tel. 0817952412 **RUP: Dott. Ciro Scarici** Email:municipalita3.attivita.amministrative@comune.napoli.it.	**€ 875.875,22**	**€ 16.910,96**
Lotto 4 – Municipalità 4	Via Gianturco n. 99 cap 80142 Napoli, tel. 0817951315	**€ 819.219,60**	**€ 15.875,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIG 75578295CA	**RUP: Dott. Pasquale Del Gaudio** Email:municipalita4.attivita.amministrative@comune.napoli.it.		
Lotto 5 – Municipalità 5 **CIG 7558011BF9**	Via Morghen n. 84 cap 80129 Napoli, tel. 0817950133 **RUP: Dott.ssa Giuseppina Silvi** Email:municipalita5.attivita.amministrative@comune.napoli.it.	**€ 1.224.797,60**	**€ 23.756,85**
Lotto 6 – Municipalità 6 **CIG 7558301B4A**	Via Atripalda n. 64 cap 80146 Napoli, tel. 0817951857 **RUP: Arch. Giulio Aurino** Email:municipalita6.attivita.amministrative@comune.napoli.it.	**€ 1.262.610,37**	**€ 24.406,13**
Lotto 7 – Municipalità 7 **CIG 7557472F2C**	Piazza G. Guarino n. 26 cap 80144 Napoli, tel. 0817950955 **RUP: Dott. Giuseppe Buono** Email:municipalita7.attivita.amministrative@comune.napoli.it.	**€ 753.194,52**	**€ 14.591,62**
Lotto 8 – Municipalità 8 **CIG 755798782C**	Viale Della Resistenza – comparto 12 – cap 80145 Napoli, tel. 0817952167 RUP: **Dott.ssa Maria Rosaria Fedele** Email:municipalita8.attivita.amministrative@comune.napoli.it	**€ 753.178,72**	**€ 14.609,07**
Lotto 9 – Municipalità 9 **CIG 755780412A**	Piazza Giovanni XXIII° n. 2 cap 80126 Napoli, tel. 0817952353 **RUP: Dott. Giovanni Spagnuolo** Email:municipalita9.attivita.amministrative@comune.napoli.it	**€ 652.564,96**	**€ 12.657,51**
Lotto 10 – Municipalità 10 **CIG 75579086FB**	Via B. Cariteo n. 51 – cap 80125 Napoli, tel. 0817950701 **RUP: Dott. Berardino Covino** Email:municipalita10.attivita.amministrative@comune.napoli.it	**€ 1.029.883,23**	**€ 19.953,47**

II.2.1) Importo complessivo presunto dell'appalto è di € 9.009.869,26 oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 174.400,45 e oltre IVA.

II.3) Durata dell'appalto: Da Gennaio a Giugno 2019. Le date di attivazione e di conclusione del servizio possono subire delle variazioni a secondo dei calendari scolastici annui e delle esigenze dei singoli Istituti scolastici. Le prestazioni potranno essere avviate nelle more della stipula contrattuale.

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIRIDICO, ECONOMICO-FINANZIARIO E TECNICO – III.1.2) Finanziamento comunale. **III.2.1)** Sono ammessi a

partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. II.2.2) Capacità economico-finanziaria come da par. 6.2 del Disciplinare – III.2.3) Capacità tecnico-professionale: come da par. 6.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - PROCEDURA - IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo criteri e punteggi descritti analiticamente nel Disciplinare.

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore **12:00** del **17/09/2018. -IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 18/09/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto tramite piattaforma telematica.

SEZIONE VI – ALTRE INFORMAZIONI – VI.3) Rimborso spese pubblicazione a carico aggiudicatari, ai sensi della normativa vigente.

VI.4) INVIO ALLA GUUE: 25/07/2018 – ID 2018- 111053

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7163810 – CIG 7584312441

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445350 - PEC: servizio.tecnico.manutentivo@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Manutenzione ordinaria del patrimonio a verde ed arboreo dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta per una durata triennale"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** lavori; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale 45450000-6; **II.1.8) Divisione in lotti:** NO; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 1.501.991,19 oltre IVA; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Bando di gara e Capitolato d'Appalto; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **28/09/2018** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **02/10/2018** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) Informazioni complementari:** Il Disciplinare, il Bando, il Capitolato d'Appalto ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet aziendale **www.aslcaserta.it → albo pretorio on - line → sez. bandi di gara attivi→ bandi di lavori..**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:30/07/2018 09:35:57

PROVINCIA DI AVELLINO

Gara a procedura aperta per l'appalto a misura, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dei lavori di completamento dell'Istituto a rotazione sede dell'IPSSAR Rossi Doria di Avellino – CUP F39H17000070001:

Lotto 1 - Lavori di realizzazione del nuovo corpo laboratori dell'Istituto IPSSAR – CIG 7578597815

Lotto 2 - Lavori di completamento del corpo aule dell'Istituto IPSSAR – CIG 7578645FAF

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Giovanni Micera, tel. 0825790222, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail gmicera@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente1.

I.3) Comunicazione: i documenti di gara sono disponibili e scaricabili gratuitamente, esclusivamente in formato digitale, presso il profilo di committente della Provincia al seguente indirizzo http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente1. Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso la Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Punto di contatto: geom. Enzo De Falco, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it. Le offerte vanno inviate alla Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia.

I.3bis) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.6) Principali settori di attività: Edilizia scolastica.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a misura dei lavori di completamento dell'Istituto a rotazione sede dell'IPSSAR Rossi Doria di Avellino, diviso in due lotti: il Lotto 1 afferisce ai lavori di realizzazione del nuovo corpo laboratori a servizio dell'Istituto, mentre il Lotto 2 afferisce ai lavori di completamento del corpo aule dell'Istituto.

II.1.2) Codice CPV principale: per il lotto 1, CPV 45200000-9 (Lavori per la costruzione completa o parziale e ingegneria civile) – per il lotto 2, CPV 45400000-1 (Lavori di completamento degli edifici). Codice CPV supplementare: per il lotto 1, CPV 45300000-0 (Lavori di installazione di impianti in edifici) – per il lotto 2, CPV 45315000-8 (Lavori di installazione di impianti di riscaldamento e di altri impianti elettrici per edifici).

II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.

II.1.4) Breve descrizione: lavori di completamento dell'Istituto a rotazione sede dell'IPSSAR Rossi Doria di Avellino: Lotto 1, Lavori di realizzazione del nuovo corpo laboratori dell'Istituto IPSSAR – Lotto 2, Lavori di completamento del corpo aule dell'Istituto IPSSAR.

II.1.5) Valore totale stimato: l'importo complessivo degli appalti, posto a base d'asta, è di € 1.592.748,33, IVA esclusa, di cui per il lotto 1 € 986.798,33 diviso in € 935.046,42 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 51.751,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per il lotto 2 € 605.950,00 diviso in € 587.453,35 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.496,65 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: l'appalto è suddiviso in n. 2 lotti. Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti. Il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente è di uno soltanto.

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione: Lotto 1 – Lavori di realizzazione del nuovo corpo laboratori dell'Istituto IPSSAR.

II.2.2) Codice CPV principale: CPV 45200000-9 (Lavori per la costruzione completa o parziale e ingegneria civile). Codice CPV supplementare: CPV 45300000-0 (Lavori di installazione di impianti in edifici).

II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.

II.2.4) Descrizione dell'appalto: lavori di realizzazione del nuovo corpo laboratori a servizio dell'Istituto a rotazione sede dell'IPSSAR Rossi Doria di Avellino.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo ex art. 95 comma 2 del d.lgs. 50/2016, secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 lettera a) del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si

rinvia al disciplinare di gara.
I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dall'art. 97 commi 2 e 8 del d.lgs. 50/2016.
La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente, ai sensi dell'art. 97 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 32 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Inoltre, la stazione appaltante, ex art. 94 comma 2 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se abbia accertato che l'offerta non soddisfi gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del d.lgs. 50/2016.
II.2.6) Valore stimato: l'importo complessivo dell'appalto, posto a base d'asta, è di € 986.798,33, IVA esclusa, di cui € 935.046,42 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 51.751,91 per oneri pertinenti all'attuazione delle norme di sicurezza non soggetti a ribasso.
II.2.7) Durata del contratto d'appalto: il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori è di 285 giorni.
II.2.10) Informazioni sulle varianti: non sono ammesse offerte in variante.
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato secondo quanto previsto dal disciplinare di gara al quale si rinvia.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Lotto 2 – Lavori di completamento del corpo aule dell'Istituto IPSSAR.
II.2.2) Codice CPV principale: CPV 45400000-1 (Lavori di completamento degli edifici). Codice CPV supplementare: CPV 45315000-8 (Lavori di installazione di impianti di riscaldamento e di altri impianti elettrici per edifici).
II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: lavori di completamento del corpo aule dell'Istituto a rotazione sede dell'IPSSAR Rossi Doria di Avellino.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo ex art. 95 comma 2 del d.lgs. 50/2016, secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95 comma 4 lettera a) del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.
I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dall'art. 97 commi 2 e 8 del d.lgs. 50/2016.
La stazione appaltante si riserva di procedere comunque all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente, ai sensi dell'art. 97 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Altresì, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere in sede di gara di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, o se aggiudicato, di non stipulare il contratto d'appalto in forza dell'art. 32 comma 6 del d.lgs. 50/2016. Inoltre, la stazione appaltante, ex art. 94 comma 2 del d.lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se abbia accertato che l'offerta non soddisfi gli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del d.lgs. 50/2016.
II.2.6) Valore stimato: l'importo complessivo dell'appalto, posto a base d'asta, è di € 605.950,00, IVA esclusa, di cui € 587.453,35 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 18.496,65 per oneri pertinenti all'attuazione delle norme di sicurezza non soggetti a ribasso.
II.2.7) Durata del contratto d'appalto: il tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori è di 285 giorni.
II.2.10) Informazioni sulle varianti: non sono ammesse offerte in variante.
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il contratto di appalto in corso di validità può essere modificato secondo quanto previsto dal disciplinare di gara al quale si rinvia.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico valide per entrambi i

Lotti 1 e 2.
III.1) Condizioni di partecipazione
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: sono ammessi a partecipare alla gara di appalto i soggetti di cui all'art. 45 del d.lgs. 50/2016. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.6) Cauzioni e garanzie richieste: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.7) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: si rinvia al disciplinare di gara.
III.1.8) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto
III.2.2.) Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.3) Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto: nessun obbligo.
III.2.4) Subappalto: è ammesso il subappalto per una quota complessiva non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto, secondo la disciplina di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016. Per la regolamentazione del subappalto si rinvia al disciplinare di gara.
III.2.5) Avvalimento: l'istituto dell'avvalimento, a cui può far ricorso il concorrente per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, è consentito nei termini e modi fissati dall'art. 89 del d.lgs. 50/2016.
Sezione IV: Procedura applicata ad entrambi i Lotti 1 e 2.
IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.
IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: nessuna.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le **ore 13 del 10/9/2018**, a pena di esclusione dalla gara, ex artt. 36 comma 9 (appalti sotto-soglia), 60 (procedura aperta) e 79 del d.lgs. 50/2016. A tal fine fa fede la data e l'ora di recapito del plico presso la stazione appaltante. L'offerta deve pervenire, entro il predetto termine perentorio, presso la sede della Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia.
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano.
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.
IV.2.6bis) Modalità di presentazione delle offerte: si rinvia al disciplinare di gara.
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: alle ore 10 del 13/9/2018 con prosieguo a oltranza, tutti i giorni lavorativi e nell'orario di lavoro, fino a esaurimento delle offerte, senza obbligo di ulteriore avviso. Per il dettaglio si rinvia al disciplinare di gara.
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità – Si tratta di un appalto rinnovale: no.
VI.3) Informazioni complementari: ai sensi e per gli effetti dell'art. 213 comma 12 del d.lgs. 50/2016, dell'art. 1 commi 65 e 67 della legge 23.12.2005 n. 266 (c.d. finanziaria 2006) e della delibera dell'ANAC n. 163 del 22.12.2015, il codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (denominato CIG: Codice Identificativo della Gara) per il lotto 1 è 7578597815 e per il lotto 2 è 7578645FAF. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Raffaele Della Fera, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790202, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail rdellafera@provincia.avellino.it.
VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-

amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: a norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Servizio gare, contratti e provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL RESPONSABILE P.O.
(ing. Giovanni Micera)

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – ALIENAZIONE BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE.

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)
AVVISO ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE
COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN), CORSO M. CARAFA, N.67 CERRETO SANNITA (BN) 82032
-Fabbricato e pertinenze ubicate alla Via I. Mastrobuoni civ. 66, 68, 70 insistenti sulla p.lla di terreno n. 541 del Foglio di Mappa n. 16 Prezzo Base € 315.000,00;
-Fabbricato urbano denominato "EDIFICIO CIABURRI – Parte Storica" foglio n° 17, particella n° 631 sub 2 Prezzo Base € 331.440,00;
-Fabbricato ubicato al 2° Piano di Via Giuseppe Biondi foglio n° 17, particella n° 1269 sub 5 e sub 8 Prezzo Base € 156.527,00;
-Porzione di fabbricato urbano sito sulla Strada Prov.le Cerreto-Cusano, distinto in catasto al foglio n° 16, particella n° 541 costituito da n° 4 (quattro) moduli Prezzo Base € 119.000,00;
-Immobile sito nel Comune di Portici (NA) alla Via Marittima, distinto in catasto al foglio n° 07, particella n° 140 sub 5 e sub 21 - Prezzo Base € 259.813,00;
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: MIGLIORE OFFERTA SUPERIORE O UGUALE A QUELLA POSTA A BASE DI GARA - TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **17/09/2018 ORE 14.00** - LUOGO DI RICEZIONE OFFERTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA, C.SO M. CARAFA N. 67 – 82032 CERRETO SANNITA (BN) - APERTURA OFFERTE: **18/09/2018 ORE 10.00.**
PER QUANTO NON INDICATO, SI RINVIA ALLA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DISPONIBILE SU: WWW.CERRETOSANNITA.BN.IT.
CERRETO SANNITA, 26 Luglio 2018

COMUNE DI CERRETO SANNITA
Il RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO - Avviso di gara mediante procedura aperta - Affidamento del servizio di refezione scolastica per 3 (tre) anni scolastici- CIG: 7566918246

In esecuzione della determina del Funzionario Responsabile n. 451-161 del 25.07.2018 è indetta gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, per l'importo complessivo stimato Iva esclusa di € 155.400,00.
Stazione appaltante: Comune di Sapri Via Villa Comunale, 1 - tel. 0973.605511 – fax:0973.605541-
Procedura di gara**:** procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D. Lgs 50/2016.
Importo a base d'asta: €. 3.70 IVA esclusa per ogni pasto fornito.
L'appalto ha per oggetto la fornitura, il confezionamento, la preparazione e la somministrazione di pasti agli alunni frequentanti le scuole statali, dell'infanzia di Sapri site in via Procaccia, via Colombo e via Kennedy -Istituti Comprensivi "Santa Croce" e "Dante Alighieri-
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 03/09/2018.
Apertura offerte: giorno 04/09/2018, ore 10,00.
Cauzione per la partecipazione alla gara : € 3.108,00.
Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo internet: www.comune.sapri.sa.it e www.asmecomm.it.

Il Funzionario Responsabile
dott. Sergio Cataldo

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7155166

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura aperta per l'affidamento triennale, rinnovabile per altri due anni, di reagenti con service delle apparecchiature per le UU. OO. CC. di Patologia Clinica dei Presidi Ospedalieri Aziendali"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 5.115.000,00 oltre IVA: Lotto 1 CIG 7574167057 € 330.000,00 oltre iva/ Lotto n. 2 CIG 7574239BBE € 600.000,00 oltre iva/ Lotto n. 3 CIG 7574259C3F € 90.000,00 oltre iva/ Lotto n. 4 CIG 75742672DC € 300.000,00 oltre iva/ Lotto n. 5 CIG 757430630B € 135.000,00 oltre iva/ Lotto n. 6 CIG 7574319DC2 € 165.000,00 oltre iva/ Lotto n. 7 CIG 75743642E8 € 210.000,00 oltre iva/ Lotto n. 8 CIG 75743821C3 € 270.000,00/ Lotto n. 9 CIG 7574402244 € 330.000,00 oltre iva/ Lotto n. 10 CIG 757459625C € 570.000,00 oltre iva/ Lotto n. 11 CIG 75746059C7 € 15.000,00 oltre iva/ Lotto n. 12 CIG 75746227CF € 150.000,00 oltre iva/ Lotto n. 13 CIG 7574631F3A € 60.000,00 oltre iva/ Lotto n. 14 CIG 7574698687 € 120.000,00 oltre iva/ Lotto n. 15 CIG757470082D € 570.000,00 oltre iva/ Lotto n. 16 CIG 7574887280 € 240.000,00 oltre iva/ Lotto n. 17 CIG 7574893772 € 120.000,00 oltre iva/ Lotto n. 18 CIG 7574899C64 € 600.000,00 oltre iva/ Lotto n. 19 CIG 7574907301 € 90.000,00 oltre iva/ Lotto n. 20 CIG 7574912720 € 150.000,00 oltre iva; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale 33696500; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare e Capitolato Tecnico di Gara; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** per i lotti: 1- 2-3- 4- 5- 6- 7- 8- 9- 10- 11- 13- 15- 16- 17- 18 l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; per i Lotti 12- 14- 19 e 20 l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo per ciascuna voce a gara , ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs 50/2016;; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **27/09/2018** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **04/10/2018** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **19/07/2018.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:26/07/2018 09:58:40

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
SANTA PAOLINA – TORRIONI - CHIANCHE

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro,6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: www.comune.torrioni.av.it – Codice Fiscale: 80007110648 Partita Iva: 01754310645 - indice procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio per la REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL COMUNE DI TORRIONI IN SENO ALLO SPRAR IN FAVORE DI BENEFICIARI SINGOLI - CATEGORIA ORDINARI - CIG: 7584133088 - CUP: C77B18000090001 - Importo complessivo dell'appalto € 1.650.000,00. Importo a base d'asta € 497.387,30. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Ore 12,00 del 22/09/2018. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara / disciplinare è disponibile sul sito www.comune.torrioni.av.it e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.
Torrioni, lì 27/07/2018

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Alberico Serrelli

COMUNE DI SANTA PAOLINA (AV) - C.F. 80008730642 –
Avviso Bando di Gara per procedura aperta

Prot. n. 2705 DEL 31-07-2018

AVVISO BANDO DI GARA – RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO STRATEGICO CON FUNZIONI DI C.O.C. "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CASA COMUNALE. CIG: 75767503E5.

Il **Comune di Santa Paolina** – Settore Tecnico CUC – Piazza Alberto De Buono,1,- 83030 Santa Paolina (AV) – tel. 0825/964076 – fax 0825/964109 – email: info@comunesantapaolina.gov.it **www.comunesantapaolina.gov.it**, indice una gara d'appalto per la **RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO STRATEGICO CON FUNZIONI DI C.O.C. "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CASA COMUNALE** . Valore dell'appalto € **460.625,03** IVA esclusa. I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultabili o acquisiti presso il comune di **Santa Paolina (AV)-** Piazza Alberto De Buono, 1 **www.comunesantapaolina.gov.it** e sulla sezione CUC www.comunesantapaolina.gov.it **AGGIUDICAZIONE**: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione comunale ai sensi dell' art. 95 comma 2 del d.lgs. 50/2016. Termine offerte : 31/08/2018 ore 12.00. RUP: geom. Antonello PESA- tel. 0825/964076-fax 0825/964109.

Il Resp.le Settore Tecnico
Geom. Antonello Pesa

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 400/ACU/2018 Servizio di recupero R3 di rifiuti biodegradabili CER 20.01.08 eventualmente comprensivo del trasporto al relativo impianto – Prot. 6273/2018

- CIG 7576976E62

II.2.1) Importo totale: € 33.600.000,00 oltre IVA, di cui € 22.400.000,00 oltre IVA per il servizio base di 24 mesi; € 11.200.000,00 oltre IVA per l'opzione di 12 mesi

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **18/09/2018 ore 12:00**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Gianfranco Iodice

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

CONSORZIO CIMITERO CARDITO-CRISPANO
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Consorzio Cimitero Cardito - Crispano Città Metropolitana di Napoli – Piazza Garibaldi – Napoli – email: consorzio.nando@libero.it
Sezione II oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: servizio delle lampade votive, occasionali e straordinarie del 1 e 2 novembre nel cimitero Consortile Cardito - Crispano – CIG 69382221EC
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 7 18/01/2018.
SEZIONE V Aggiudicazione V.2.1) Data aggiudicazione: 14/05/2018. V.2.2) Offerte ricevute: 3 V.2.3) Aggiudicatario: ditta NC Impianti di Napolano Castrese di Aversa. V.2.4) Prezzo di aggiudicazione: € 481.481,55 oltre IVA
SEZIONE VI altre informazioni VI.5) Invio alla GUUE: 30/07/2018
Il responsabile del servizio
geom. F. Fusco

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA POMIGLIANO D'ARCO - SANT'ANASTASIA – SOMMA VESUVIANA - POLLENA TROCCHIA (NA)

AVVISO RELATIVO AGLI APPLATI AGGIUDICATI – CIG 73543888F6

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – *Centrale Unica di Committenza: Comune di Pomigliano d'Arco, P.zza Municipio n.1 C.A.P. 80038 – provincia di Napoli che agisce per conto di Enam S.p.A.*

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO- *Manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi in dotazione all'Enam SpA destinati al servizio di Igiene Urbana* **- Luogo di esecuzione**: *ambito di operatività della stazione appaltante* **- Durata**: *mesi 12* **– Importo complessivo**: *€ 228.000,00 oltre IVA di cui € 800,00 di oneri per la sicurezza al netto di IVA non soggetti a ribasso.*

SEZIONE IV: PROCEDURA: *aperta* - **Aggiudicazione**: *prezzo più basso.*

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO: Data: *05/07/18* **- Numero di offerte pervenute:** *3* **- Aggiudicatario:** *Revisione Illiano Maurizio srl – via Montenuovo Licola Patria, 146 – 80078 Pozzuoli (NA)*– **Importo di aggiudicazione:** *€ 228.000,00 oltre IVA.*

Amministratore Unico
Avv. Alessandro Izzo

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Esito di gara – procedura aperta ai sensi dell'articolo 157, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. del Servizio tecnico di ingegneria "Incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all'intervento di "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE TECNICO-IMPIANTISTICA ED ARCHITETTONICA DELLA PALESTRA COMUNALE" – importo intervento € 1.740.000,00" – CUP: H41E16000050001 CIG: 6801563B56 - AVVISO DI APPALTO DI SERVIZIO TECNICO AGGIUDICATO.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area IV e RuP relativamente alla procedura di cui in oggetto.
Visto il bando di gara, pubblicato nei modi di legge dal 04/09/2017 al 10/10/2017 sull'Albo on line del Comune - Numero Registro Albo 2274 del 04/09/2017, e relativi atti complementari, pubblicato sul BURC n. 72 del 02.10.2107;
Visto gli atti della Commissione aggiudicataria e del Responsabile dell'Area IV

AVVISA

1_STAZIONE APPALTANTE: Comune di Capaccio Paestum, Corso Vittorio Emanuele n. 1, 84047 Capaccio Paestum, Salerno – Italia – tel. +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, e-mail: gv.bello@comune.capaccio.sa.it - www.comune.capaccio.sa.it – posta elettronica certificata del comune: protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

2_PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 157, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (D.Lgs. n. 56/2017) [Codice] e del punto 2.2.1 della Guida ANAC n. 1 approvata con Delibera n. 973 del 14/09/2016, poiché il valore delle attività di progettazione (Definitiva ed Esecutiva), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di direzione lavori è superiore alla soglia di cui all'Art. 35, comma 1, lett. c), del Codice.

3_CATEGORIA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA – QUANTITA': Classe e categorie secondo elencazione tariffa professionale (DM 17/06/2016) -Edilizia E.12 "Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte" per un importo complessivo dell'intervento pari a € 1.187.200,00 (lavori) - Classe e categoria dei lavori (ex L. 143/1949) 1/d o superiore. – Il servizio tecnico di architettura e ingegneria da rendere consiste nella prestazione tecnica per attività di redazione progettazione definitiva, della progettazione esecutiva, del coordinamento in fase di progettazione e la relazione geologica per la realizzazione dell'intervento di "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQULIFICAZIONE TECNICO-IMPIANTISTICA ED ARCHITETTONICA DELLA PALESTRA COMUNALE" - Vocabolario principale CPV 71300000-1;

4_DATA AGGIUDICAZIONE APPALTO: con determinazione n. 04 del 26/01/2018, Reg. Gen. n. 131 del 09/02/2018, si è proceduto all'aggiudicazione, ai sensi ai sensi artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice appalti D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti 1° classificato nella graduatoria finale;

5_NUMERO OFFERTE RICEVUTE: sono pervenute, entro i termini consentiti dal bando di gara, n. 17 offerte;

6_AGGIUDICATARIO: Raggruppamento Temporaneo Professionisti: "DFP Engineering srl (mandatario) – Pace & Partners srl (mandante) – Studio Progettazioni d'Ingegneria (mandante) – Ingeo srl (mandante)" – Indirizzo mandatario: DFP Engineering srl – Via Galileo Ferraris n. 66/C - 80142 Napoli (NA);

7_PREZZO: importo contrattuale del servizio pari ad € 114.100,02 oltre IVA come per legge;

8_VALORE OFFERTA: punti complessivi 96,0 e ribasso del 20,0% sull'importo posto a base di gara;

9_RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Giovanni Vito Bello, Responsabile apicale AREA IV – LL.PP. Comune di Capaccio Paestum, Corso Vittorio Emanuele n. 1, 84047 Capaccio Paestum, Salerno – Italia – tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail gv.bello@comune.capaccio.sa.it - posta certificata: gv.bello@pec.comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area e RuP
Dott. Ing. Giovanni Vito BELLO

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA DESERTA

CIG: 7547017B70 - CUP: B63D18000010001

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città storica - Largo Torretta 19 - 80122 Napoli – Italia; tel. 0817958201/7956080 - fax 081 7958211**.**

SEZIONE II – OGGETTO – II.1.1) Affidamento dei servizi tecnici attinenti l'ingegneria e l'architettura relativi alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al rilievo per l'intervento di **"*Riqualificazione ciclo-pedonale del Lungomare di Napoli, tratto compreso tra Piazza Vittoria e il Molosiglio*".** Determinazione Dirigenziale n. 19 del 22/06/2018.

SEZIONE IV – TIPO DI PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - V.2) Numero di offerte ricevute: 0. **V.3)** Gara deserta.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi *dott.ssa Annalisa Cecaro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CUP: B64H14000160004 CIG: 7290763FF1.

Sez. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: **Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici,** Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio, 80133 Napoli; tel. 081.7955273 – PEC: ediliziascolastica@pec.comune.napoli.it.

Sez. II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 29 del 24/11/2017. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizi categoria 12 - Napoli. II.1.4) servizi tecnici di architettura e di ingegneria relativi alla progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori per la messa in sicurezza statica e rifunzionalizzazione a seguito delle risultanze di cui alla verifica delle strutture portanti dell'IC 52° Circolo Didattico Minniti-Plesso La Loggetta..

Sez. IV.1.1) Tipo di procedura: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. B) del D.lgs 50/2016. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Sez. V.3.1) Determina Dirigenziale di aggiudicazione n. 47 del 29/12/2017. V.2) Numero di operatori economici invitati: 5 (elenco pubblicato sul profilo di committente) - Numero di offerte ricevute: 2 (due). V.3) Aggiudicataria: RTP Arch. Barbara Rubino (mandataria)/Arch. Monica Rasi, Geol. Antonio Milano, Ing. Nunzio Catuogno, Ing. Antonella Guerra. V.4) Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 103.141,07 oltre IVA e oneri previdenziali. Valore finale dell'appalto: € 51.570,54 oltre IVA e oneri previdenziali

Sez. VI.2) Contratto stipulato il giorno 18/06/2018 nr. di Repertorio 1367.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG- Area Gare Forniture e Servizi

Dott.ssa Annalisa Cecaro

AZIE[illegible]ARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Co[illegible]blico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto [illegible]e Medico di Oculistica, a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione n. 465 del 16.05.2018, esecutiva a norma di legge, è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Oculistica, a tempo indeterminato.**
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina a concorso, o in disciplina equipollente, o affine nei limiti della normativa vigente. Ai sensi del 2° comma dell'art.56 del DPR n. 483/97, il personale sanitario, in servizio di ruolo, a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q)l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:
a)autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio,

specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al bando di concorso, con acclusa documentazione, deve essere intestata al **Commissario Straordinario dell'ASL Salerno, via Nizza, 146, c.a.p. 84124 Salerno**, e dovrà pervenire entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
La presentazione della domanda di partecipazione in uno all'allegata documentazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:
- per posta, in plico chiuso, esclusivamente tramite il "Servizio Postale Italiano", mediante Raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile, ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza;
- mediante consegna a mano, in plico chiuso, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via Nizza 146, Salerno. Quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda, deve essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**
- la presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, altresì, **per via telematica mediante PEC personale** (Posta elettronica certificata), sempre entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.
Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, eventuale recapito telefonico del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**
La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.
Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).
L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla Selezione di che trattasi e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richies

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire;
Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta, saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova.
Ai candidati che avranno superato la la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblicqa Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno - UOC Gestione Risorse Umane - Tel 089.695059 - 089.695137.**

Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Iervolino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a……..
…….. il …… residente in ……
(provincia di …….) Via/Piazza …….. n° ……
(CAP……) tel ……/…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n°…….. posti di Dirigente Medico di ……., a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria sulla Gazzetta Ufficiale n°…… del……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il ……... codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……;
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ……..…….. al n. ……..;
9. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……..…;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via ……. C.A.P……..……..
    Città …… Tel. …..……...…….;
15. altre ed eventuali comunicazioni……..
    ……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a…..……... nato/a ……..……
il ……a……residente in ……..……..
…….. via ……n.……(CAP)…….....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a……nato/a……...
il …… a ……..residente in ……..
……via ……..…….....n. ……(CAP)……..……
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

con riferimento all'istanza di partecipazione ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……

Luogo e data …… ……..
(firma per esteso in originale)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIE[illegible]ARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Salerno - Co[illegible]blico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti [illegible]e Medico di Neuroradiologia, a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione n. 466 del 16.05.2018, esecutiva a norma di legge, è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Neuroradiologia, a tempo indeterminato.**
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Specializzazione nella disciplina a concorso, o in disciplina equipollente, o affine nei limiti della normativa vigente. Ai sensi del 2° comma dell'art.56 del DPR n. 483/97, il personale sanitario, in servizio di ruolo, a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.
Le UU.OO. di Neuroradiologia sono inserite nel Dipartimento delle reti tempo-dipendenti tra i cui obiettivi prioritari vi è l'attivazione della rete stroke, saranno valutate documentate esperienze formative e/o lavorative in interventistica neuro-vascolare, in particolare mirate al trattamento degli anurismi cerebrali e dell'ictus ischemico.
Saranno pertanto valutate documentate esperienze formative e/o lavorative in diagnostica neurologica RM avanzata (perfusione, spettroscopia, trattografia, RM funzionale) nonché esperienze formative e/o lavorative in diagnostica anche avanzata TC ed RM del distretto testa-collo.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed econimico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
q)l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;

- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:
a)autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al bando di concorso, con acclusa documentazione, deve essere intestata al **Commissario Straordinario dell'ASL Salerno, via Nizza, 146, c.a.p. 84124 Salerno**, e dovrà pervenire entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
La presentazione della domanda di partecipazione in uno all'allegata documentazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:
- per posta, in plico chiuso, esclusivamente tramite il "Servizio Postale Italiano", mediante Raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile, ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza;
- mediante consegna a mano, in plico chiuso, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via Nizza 146, Salerno. Quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00.
Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda, deve essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**
- la presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, altresì, **per via telematica mediante PEC personale** (Posta elettronica certificata), sempre entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.
Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, eventuale recapito telefonico del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**
La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.
Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).
L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla Selezione di che trattasi e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richies

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire;
Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta, saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova.
Ai candidati che avranno superato la la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ricevimento o a mezzo pec, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.
CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblicqa Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno - UOC Gestione Risorse Umane - Tel 089.695059 - 089.695137.**

Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Iervolino

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a……..
…… il …… residente in ……
(provincia di …….) Via/Piazza …….. n° ……
(CAP……) tel ……/…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n°…….. posti di Dirigente Medico di ……., a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria sulla Gazzetta Ufficiale n°…… del…….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il ……... codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……;
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ……..…….. al n. ……..;

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

9. di essere in possesso della specializzazione in ……... conseguita presso ……..…;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
    Via …… C.A.P…….……
    Città …… Tel. …..……..……;
15. altre ed eventuali comunicazioni……..
    ……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a…..……... nato/a ……..……
il ……a……residente in ……..……..
…….. via ……n.……(CAP)…….....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale)

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Il/La sottoscritto/a……nato/a……...
il …… a ……..residente in ……..
……via ……..…….....n. ……(CAP)…….……
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

con riferimento all'istanza di partecipazione ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……

Luogo e data …… ……..
(firma per esteso in originale)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

COMUNE DI MONTANO ANTILIA - PROVINCIA DI SALERNO

SERVIZIO DI SEGRETERIA - Tel. 0974/ 951053 C.F. 84000670657

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS. 165/01 PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA – CAT. C1 – A TEMPO INDETERMINATO (PER N° 12 ORE SETTIMANALI)

Ai sensi dell'art.30) del D.Lgs.n.165/2001 è attivata la procedura della c.d. mobilità volontaria , passaggio diretto di personale appartenente alla Pubblica Amministrazione, mediante una selezione per titoli e colloquio. Alla procedura selettiva di mobilità possono partecipare i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 appartenenti agli enti del Comparto Regioni-Autonomie Locali ,inquadrati nella categoria " C1" -con profilo professionale di "istruttore di vigilanza"; - che abbiano superato il periodo di prova; - che siano almeno in possesso del Diploma di scuola secondaria di 2^ grado - che siano in possesso della patente di guida di tipo "B".

La presente mobilità è subordinata all'esito della procedura prevista dall'art. 34/bis del D. Lgs. 165/2001 (mobilità coattiva).

Il bando integrale è disponibile sul sito internet www.comune.montano.gov.it. Le domande di partecipazione indirizzate al Comune di Montano Antilia - Via G. Bovio 17 - 84060 Montano Antilia (SA) devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'ente con scadenza fissata alle ore 12:00 del 30/08/2018.

Il Responsabile Servizio di Segreteria

D.ssa Maria Gabriella Ruggiero

Esente da imposta di bollo

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI

Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, a norma dell'art. 15, comma 7 bis lettera a) del D.Lgs. n°502/1992, come aggiornato con il D.L. n° 158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni dalla L. 8/11/2012, n. 189, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti della Commissione esaminatrice dell' avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direzione della struttura complessa "Immunotrasfusionale" avranno luogo alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo PERCOPO

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n..22570 del 19.07.2018

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: : Richiesta rilascio concessione demaniale marittima di mq. 45,50 di specchio acqueo (mt. 7 x 6.50 in località Citara nel Comune di FORIO. La durata della concessione richiesta è di mesi 3

SOGGETTO: NEUMANN GIANLUCA

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 9 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Arturo PEZONE, in qualità di Presidente del Consiglio CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE QUARTO NUOVO, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Quarto (Napoli).

Il Sig. **Arturo PEZONE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **27/04/2018** con n. **74438**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **11,** Particella **1106** del Comune di **Quarto (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Carmine FICO, in qualità di Amministratore della Società "A&C COSTRUZIONI s.r.l., per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Casalnuovo di Napoli (Napoli).

Il Sig. **Carmine FICO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **22/06/2018** con n. **102807**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **10,** Particella **821** del Comune di **Casalnuovo di Napoli (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Vernital S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Cercola.

La Ditta Vernital S.p.A. – con sede in via Antonio De Curtis, 4 - 80040 Cercola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 28/06/2002 con n.46571, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 30.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Cercola, al foglio 3, part. 388, con una portata di 1,6 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Immobiliare 2001 S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Roccarainola.

La Ditta Immobiliare 2001 S.r.l. – con sede in corso Tommaso Vitale,100 - 80035 Roccaroinola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 21/04/2017 con n.70638, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 22.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 31, part. 847, con una portata di 6,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4803 del 25/07/2018. Concessione di anni quaranta per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Russo Santa.

La ditta Russo Santa, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4803 del 25/07/2018 la concessione di anni quaranta per prelevare 3.726 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 10, part. 917.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4800 del 25/07/2018. Rinnovo della concessione all'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Portici. Ditta: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

L' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - con sede in via Salute, 2 – 80055 Portici (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4800 del 25/07/2018 il rinnovo per tre anni della concessione per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 15,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Portici, al foglio 6, part. 35. Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4440 del 11/07/2018. Concessione di anni tre per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n. 4 pozzi a scopo industriale nel Comune di Nola. Ditta: Leonardo S.p.A. –

La ditta Leonardo S.p.A. – con sede in Zona ASI-Località Boscofangone – 80053 Nola (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4440 del 11/07/2018 la concessione di tre anni per prelevare 900.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 15,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 4 pozzi siti nel Comune di Nola, al foglio 1, part. 1045.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4801 del 25/07/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Sorrento. Ditta: Hotel Carlton International di De Rosa & Co. S.n.c.

La ditta Hotel Carlton International di De Rosa & Co. S.n.c. - con sede in via Correale, 15 – 80057 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4801 del 25/07/2018 la concessione di tre anni per prelevare 812 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,30 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 11, part. 443.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4804 del 25/07/2018. Concessione di anni quaranta per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Casoria. Ditta: Società Agricola Caccavale S.r.l.

La Società Agricola Caccavale S.r.l.- con sede in Via Nazionale delle Puglie, 254 – 80026 Casoria (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4804 del 25/07/2018 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.685 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 1,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio 12, part. 31.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4799 del 25/07/2018. Concessione di anni tre per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Caivano. Ditta: Applicazioni Termoplastiche S.p.A.

La ditta Applicazioni Termoplastiche S.p.A. - con sede in Località Pascarola Zona ASI – 80023 Caivano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4799 del 25/07/2018 la concessione di tre anni per prelevare 100 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 5, part. 1523.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

COMUNE DI ALBANELLA (SA)

Avviso di rettifica e proroga dei termini bando di gara - CUP D99F18000250004 - CIG 7541234729

In merito alla procedura aperta per l'affidamento della "Gestione del servizio di igiene urbana e servizi complementari - RSU", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 75 del 29/06/2018, si comunica che l'importo a base d'asta è pari ad € 3.601.555,85 IVA esclusa, così come rettificato con D.G.C. n. 80/2018.
Il termine ricezione offerte, previsto in data 03/08/2018, è prorogato al **21/08/2018 ore 12:00**. L'apertura, prevista il 07/08/2018, è prorogata al **30/08/2018 ore 10:00**.
Maggiori informazioni: http://www.comune.albanella.sa.it/ e www.asmecomm.it.

Il responsabile della stazione appaltante
dott. ing. Carlo Di Lucia